CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 245 ··· SABATO 12 OTTOBRE 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5538.334/335; TARIFFE ITALIA-8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 29TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA S.A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FFR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RO. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop.-; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECONOMICI ORDINARIA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GIUSTIZIA, MAFIA E PARTITI

NOI, GIURATI DELLA TV TRIBUNALE

LA televisione è ormai, per molti uomini politici italiani, un tribunale speciale o comitato di salute pubblica di fronte al quale viene sommariamente celebrata una giustizia demagogica. Maurizio Costanzo, che ha dedicato il suo ultimo show ai «ricoveri eccellenti» di pazienti mafiosi negli ospedali palermitani, ha una lontana somiglianza con Vyshinskij, famigerato accusatore dei processi staliniani. Corrado Augias, che ha dedicato alla strage di Ustica il suo ultimo «Telefono giallo», ha il viso magro e affilato di Saint-Just, spietato accusatore dell'Ancien Régime. Santoro, che insieme a Costanzo ha portato la sua trasmissione a Palermo, nel cuore della mafia, ha i toni sarcastici e taglienti dei «direttori di polizia» della tradizione meridionale.

Ma le somiglianze sono casuali e i timori grossolanamente esagerati. Costanzo, Augias e Santoro sono anzitutto, ciascuno con il proprio stile, giornalisti e showmen, non tribuni e inquisitori. Ma le tre trasmissioni a cui ho fatto riferimento dimostrano che vi è ormai in Italia una giustizia televisiva che va in onda all'ora del caffè o del whisky. Samarcanda, Telefono Giallo e lo show di Maurizio Costanzo non sono più dibattiti-svago, ma processi con imputati, capi d'accusa, testimoni, interrogatori («facciamo i nomi» è una delle incimazioni più frequenti), perizie, ricostruzione del delitto. E noi non siamo più spettatori, ma giurati, implicitamente chiamati a condannare o assolvere. Provo di fronte a queste trasmissioni un profondo disagio. Cercherò di spiegarne le ragioni.

Provo disagio anzitutto perché mi rendo conto che esse sono obiettivamente giustificate dalle lentezze e dalle reticenze di coloro a cui spetterebbe far luce sugli scandali e le stragi di questa declinante Repubblica. Come posso denunciare il carattere sommario, approssimativo e populista della giustizia televisiva quando so perfettamente che il governo e la giustizia ordinaria potrebbero, se lo volessero, privarla della sua ragione d'essere? Come posso

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'allarme del Presidente, «la gente sta perdendo la pazienza»

Gorbaciov: «Mi sabotano»

Muore il Kgb, sciolto dopo 74 anni

MOSCA. Gorbaciov lancia l'allarme-golpe. In un lungo colloquio con Eltsin e poi nel discorso al Consiglio di Stato ha avvertito l'Unione Sovietica dei pericoli imminenti per la nascente democrazia. «La gente sta finendo la pazienza. E c'è qualcuno che sabota il mio lavoro. C'è chi tenta di spingere i membri del Consiglio di Stato l'uno contro l'altro, di seminare il sospetto reciproco, di evitare in ogni modo la firma dei documenti», ha detto il Presidente, in quella che è sembrata un'allusione alla lotta di potere scoppiata ai vertici della Federazione russa nelle due settimane di assenza di Eltsin.

Il Kgb non esiste più. Si è spezzato un filo di sangue lungo 74 anni. La massima autorità in quel che resta della vecchia Urss, il Consiglio di Stato, si è riunita ieri al Cremlino per decidere la dissoluzione dei servizi segreti, l'arma che ha consentito a Stalin di epurare i dissidenti e rubare i segreti dell'Occidente. Ora verrà scorporato in tre enti separati, articolati a livello repubblicano.

Fabio Squillante A PAGINA 6

Da Mosca

«Soldi al pci fino al 1987»

MOSCA. «Anche il partito comunista italiano riceveva fondi dall'Urss. Ho i documenti e li pubblicherò». Lo ha dichiarato ieri Aleksandr Rvlakhov, il giornalista sovietico che per la prima volta ha rivelato l'esistenza di un meccanismo segretissimo per finanziare le attività dei comunisti in tutto il mondo.

«Il pci ha ricevuto soldi a partire dalla nascita del Fondo, e anche nei documenti del 1987 viene citato», ci ha detto Rvlakhov. «Le cifre non erano alte come quelle assegnate ad altri partiti, e sicuramente inferiori al milione di dollari. Nel prossimo numero di Rossija vedrete le prove».

SERVIZIO A PAGINA 6

Gorbaciov e Eltsin a colloquio nelle stanze del Cremlino (FOTO AP)

La Casa torinese si rafforza all'Est

Sotto il controllo Fiat la «500» dei polacchi

Acquistato il 51 per cento della Fsm Una nuova società con 16 mila operai

VARSAVIA. Nuovo, importante traguardo per la Fiat in Polonia. La casa torinese ha firmato a Varsavia un *memorandum* d'intesa con la Fsm (Fabryka Samochodow Malolitrazowych) e con il ministro delle Privatizzazioni per l'acquisizione della maggioranza della società automobilistica polacca dove verrà prodotta, fra l'altro, la nuova «Cinquecento».

Secondo i termini del memorandum (subordinato alla firma dell'accordo definitivo, previsto per la fine dell'anno), verrà costituita una nuova società autoveicolistica, posseduta per il 51% dalla Fiat Auto. L'accordo prevede, anche, che il 20% circa delle azioni della nuova società, fuori dalla quota di competenza della Fiat, venga riservato a tutti gli attuali dipendenti della Fsm.

Inoltre, il piano industriale che verrà sviluppato dall'intesa contempla l'aumento della capacità produttiva della «Cinquecento» che sarà commercializzata a partire dal prossimo anno e, una volta cessata la produzione della «126», l'avviamento di un altro modello.

Per realizzare i piani di produzione della «Cinquecento», la Fiat fa sapere che è stato «posto in essere un rilevante programma di investimento»; per quanto riguarda i piani di aumento della capacità industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, sono previsti da parte della nuova società investimenti per 600 milioni di dollari in un periodo di sei anni.

Per la casa torinese si tratta di un significativo successo: è riuscita a tagliare ancora una volta per prima il traguardo nell'unica vera e propria privatizzazione avvenuta finora in un Paese dell'Est. E, a margine della conferenza stampa tenuta a Varsavia per annunciare la sigla del memorandum, va registrato che l'ex ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero, ora responsabile delle relazioni internazionali della Fiat, ha dichiarato: «Sembra oggi più facile attuare i processi di privatizzazione in Polonia, anche attraverso l'acquisizione della maggioranza di una società di proprietà dello Stato, di quanto non lo sia in Italia».

Renzo Villaro A PAGINA 23

STRAGE NELLA NEBBIA

Sull'Autosole 3 morti e 15 feriti

MILANO. Uno schianto nella nebbia, poi il rogo: Tre persone sono morte carbonizzate ieri mattina sull'Autosole, nel tratto tra Melegnano e Piacenza, in un maxitamponamento che ha coinvolto sessanta veicoli. Altri quindici automobilisti sono rimasti feriti, due in modo molto grave. A rendere ancora più drammatiche le ore successive all'incidente un allarme nucleare: nello scontro era stato coinvolto un Tir con un carico radioattivo. Ma dopo i controlli è stato escluso il rischio di contaminazioni. SERVIZIO A PAGINA 11

Critiche all'Associazione magistrati che boccia la superprocura: pensino a lavorare

Cossiga: poteri speciali al governo

«La criminalità ci assedia, siamo in emergenza»

NAPOLI. «Siamo al punto in cui i governi non possono governare e il Parlamento non può legiferare». L'attacco l'ha sferrato il presidente della Repubblica, Cossiga, a Napoli per assistere a un concerto. Nel mirino l'Associazione nazionale dei magistrati, che nel pomeriggio aveva detto no all'istituzione della superprocura. «E' un momento grave per la vita delle istituzioni - ha aggiunto il Presidente - perché l'attacco della malavita organizzata adesso è più violento che mai. La criminalità ha assunto caratteristiche tali da turbare gravemente il normale svolgimento della convivenza civile, fino a minacciare lo stesso significato della presenza dello Stato. Di fronte a questo problema c'è bisogno di governi che siano muniti di poteri tali da rispondere immediatamente alle esigenze della gente».

E sulla superprocura e contro il no dell'Associazione magistrati Cossiga ha detto: «Una volta per tutte bisogna stabilire un principio in questo paese: i giudici devono fare i giudici, come i pubblici ministeri hanno da svolgere il loro compito di pubblici ministeri. E basta. Che i deputati facciano i legislatori, e non i magistrati, altrimenti qui non si capisce più niente».

Poi un'accusa diretta: «Con tutto il rispetto che ho per l'Associazione magistrati dovrebbe pensare a far lavorare un po' di più i suoi iscritti». Un'ultima stoccata quando lancia le ultime, pesantissime accuse contro «un gruppo di di 50, al massimo 100 giudici che che non fa altro che girare tra il Csm, l'associazione di cui ho già parlato e altri incarichi che, tra l'altro, non hanno nulla a che fare con la giustizia. Ecco che cosa significa la riforma istituzionale: che ognuno faccia il suo mestiere». Ieri Cossiga ha anche attaccato il presidente della Commissione Stragi, Libero Gualtieri: «E'uno che ha tempo da perdere».

Fulvio Milone e Ruggero Conteduca A PAGINA 9

Il giudice scagiona Mannino

Il ministro accusato da Spatola «Mio figlio mi ha dato la forza»

di Francesco La Licata A PAGINA 8

La vendetta di Bossi

«Gli scissionisti? Quattro gatti che si sono venduti ai partiti»

Cerruti, Cevasco e Corrias A PAGINA 3

«Non tasseremo i Bot»

Andreotti: pazzo chi lo pensa Carli difende la manovra al G-7

di F. Amabile e S. Lepri A PAGINA 2

Segregata in una clinica psichiatrica del Surrey, come altre tre nipoti della Regina Madre

La tv svela la maledizione dei Windsor

Filmata una cugina pazza di Elisabetta, data per morta nel '61

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quante pagine segrete sono gelosamente nascoste nella storia dei Windsor, la famiglia regnante in Gran Bretagna. E uno squarcio improvviso ne ha riproposta una con tutto l'impatto emotivo prodotto dalla tv: una vecchia cugina della regina Elisabetta, data ufficialmente per morta nel '61, è stata filmata clandestinamente da un network Usa in un manicomio di campagna, dove la donna vive reclusa da oltre mezzo secolo.

E' una storia sconvolgente, anche se già parzialmente nota agli inglesi perché era affiorata nell'87. Ma questa volta, la tv farà circolare le immagini di questa anziana signora che si comporta come una bimba di sei anni e passa il tempo in una cameretta piena di giocattoli. Stavolta, quindi, l'impatto sull'opinione pubblica sarà maggiore, e più irriverenti saranno gli interrogativi che scaturiranno: perché il mistero è stato mantenuto così a lungo, fino a far credere che la donna fosse morta?

La protagonista di questa sconcertante vicenda si chiama Katherine Bowes Lyon ed è la nipote della regina-madre, figlia di John Herbert, uno degli otto tra fratelli e sorelle che componevano la sua famiglia. E quindi la donna, che ha 64 anni, è cugina diretta della sua coetanea regina Elisabetta. Ma non è la sola ad essere stata rinchiusa nel manicomio di Redhill nel Surrey: con lei è rimasta confinata fino alla morte, nell'87, anche la sorella Nerissa. E in una clinica psichiatrica dei dintorni sono state ricoverate altre tre nipoti della regina madre, due delle quali ancora viventi.

Questi casi di pazzia nel ramo materno della famiglia di Elisabetta fanno ipotizzare una tara ereditaria. Questo può spiegare quindi il riserbo assoluto con cui per decenni è stata ovattata tutta la dolorosa vicenda. Tanto che, ha scoperto la stampa inglese, quando nel '41 le cinque donne vennero trasportate segretamente nel manicomio di campagna, le autorità costruirono un sottopassaggio dalla stazione ferroviaria fin dentro l'edificio perché eventuali visitatori illustri potessero entrare senza essere scorti.

Ma qualcuno è mai andato a trovarle? Sembra che la regina madre inizialmente abbia mostrato qualche interesse e abbia pagato per il mantenimento delle nipoti. Elisabetta, invece, pare che non si sia mai fatta vedere e il figlio Carlo, come gli altri, è stato tenuto all'oscuro di tutta la storia.

Ieri, Buckingham Palace non ha voluto aggiungere commenti, spiegando che il «caso» riguarda la direzione dell'ospedale ed eventualmente la famiglia Bowes Lyon. E quanto alla notizia, falsa, della dichiarazione di morte delle due sorelle nell'annuario della nobiltà britannica, è stato spiegato che si è trattato di «un semplice errore nella compilazione di un formulario».

Paolo Patruno

OGGI
di Giulio Ceronetti

«C'è dunque un ternario: Dio, l'uomo e la donna. L'uomo tende verso il suo Signore, che è la sua origine, come la donna tende verso l'uomo».

Muhyi-d-din Ibn Arabi
(Murcia 1165 - Damasco 1240):
La Sapienza dei Profeti
(Fusûs al-Hikam)

La zona 200 milioni di anni fa era una palude popolata da rettili giganti

«Pista dei dinosauri» in Trentino

Un centinaio di orme scoperte sul monte Zugna

ROVERETO. Dopo la mummia dell'«Homo Tiroliensis», l'Alto Adige restituisce le impronte di dinosauri vissuti 200 milioni di anni fa. Sono state scoperte per caso da un pensionato, sul monte Zugna, 30 chilometri da Trento. Giuseppe Leonardi, paleontologo di fama mondiale, è convinto che si tratti di una scoperta eccezionale, l'unica in Italia, rara nel resto del mondo. Le impronte appartengono a dinosauri di specie e dimensioni diverse. Durante il sopralluogo effettuato ieri mattina ne sono state contate cento, larghe dai 30 ai 40 centimetri. La maggior parte apparteneva agli ornitischi, due tonnellate di peso, più di cinque metri di lunghezza, erbivori, bipedi. Tra un'orma e l'altra c'è una distanza di un metro, che fa calcolare l'altezza delle zampe sui due metri. Ora si spera di trovare tracce ossee dagli scavi.

Mirka Gozzer A PAGINA 11

Einaudi

Michel Crouzet

PREMIO COMISSO 1991

STENDHAL
Il signor Me stesso

« È un mese e più che il meraviglioso libro di Michel Crouzet mi tiene compagnia. Lo leggo, lo rileggo: mille pagine, una grazia infallibile ... »

Enzo Siciliano

Il presidente del Consiglio: il condono non è un'idea brillante ma serviva

Andreotti: follia tassare i Bot

«I risparmiatori investirebbero all'estero»

Il ministro Guido Carli è a Bangkok per il vertice dei 7 Grandi; il ministro Rino Formica (a destra)

ROMA. I Bot non si toccano. Andreotti su questo è categorico: «Il risparmio è sacro. Tutti quelli che vanno dicendo di tassare i Bot sono senza cervello. Se si facesse questa idiozia la gente dopo 30 giorni, al primo rinnovo dei titoli, se ne andrebbe in Francia o in Belgio o altrove. Il risparmiatore su questo deve essere tranquillizzato».

Negli studi di Canale 5 partecipando alla trasmissione «Italia domanda» il presidente del Consiglio ha voluto mettere fine alle voci sempre più insistenti di un consolidamento del debito pubblico, voci ricorrenti soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà per i conti pubblici. Il buco dello Stato nel '92 sarà di 60 mila miliardi, ma il governo non ricorrerà alla tassazione dei titoli di Stato per recuperare i soldi di cui ha bisogno.

Ovviamente, in qualche modo bisognerà far fronte alle cifre da capogiro che ha ormai raggiunto il debito pubblico italiano. Ma le misure saranno quelle che sono state presentate al Consiglio dei ministri del 30 settembre. Andreotti, insomma, difende la Finanziaria dagli attacchi politici e tecnici che sta collezionando in questi giorni. E dall'opera di demolizione che al Senato prima e alla Camera poi i gruppi dell'opposizione e le lobbies dei partiti stanno avviando.

Ci sarà qualche correzione, ma, in sostanza, la Finanziaria va bene così com'è: «E' sufficiente come inizio di un periodo nel quale poi dovremo continuare con la medesima severità, non spendendo quello che non abbiamo».

Uno dei capitoli più spinosi e più esposti alle polemiche è quello della Sanità. Ma Andreotti risponde chiedendo maggiore ordine e parsimonia. «C'è molta gente che non paga i ticket e non è giusto. I poveri devono essere esenti da tutto, ma chi può pagare le medicine, se le paghi».

Nel mirino di Bankitalia, Corte dei conti e Ragioneria generale dello Stato è finito anche il condono. Lo stesso presidente del Consiglio deve ammettere che «non è brillante», ma «c'erano ben 3 milioni di pratiche arretrate e rivedendole emergeranno anche le situazioni contributive della gente».

Sotto il tiro incrociato delle accuse anche il fisco. «Una volta - ha risposto Andreotti - si poteva tassare uno in base al tenore di vita. Abbiamo fatto poi una riforma che si basa sulla dimostrazione del reddito e non più sulle presunzioni». Nel sottolineare la bontà di questo principio, il presidente del Consiglio ha affermato che con questo sistema «c'è molta gente che evade». E nella battaglia contro gli evasori ci deve essere la collaborazione di tutte le categorie sociali, al fine di ottenere un fisco più giusto. Sacrifici eccessivi e inutili, gli ha obiettato il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, anche lui presente alla trasmissione. Ma Andreotti ha difeso il governo e, in particolare, il ministro delle Finanze, Rino Formica, «che sta facendo sforzi notevolissimi» per far pagare le tasse. «Abbiamo introdotto anche l'abolizione del segreto bancario, e forse questo Benvenuto non se lo ricorda».

Insomma, questa manovra tiene, sostiene Andreotti. «E' il minimo per rimanere all'altezza degli altri Paesi europei». La tesi del presidente del Consiglio è che questa Finanziaria è stata studiata in un'ottica europea: «Abbiamo lavorato molto nelle ultime settimane insieme ai tecnici della Comunità europea per stabilire che cosa si doveva fare». Il coordinamento con i Dodici è necessario perché «nessun tedesco è disposto a mettere il suo marco e nessun olandese a mettere il suo fiorino insieme a una lira che portasse in giù le loro valutazioni. Non dobbiamo dimenticarcelo». Per quanto riguarda la sua impostazione, aggiunge, «c'è chi voleva una maggiore severità però noi dobbiamo fare delle cose che sono tollerabili. So che si incontrano delle difficoltà, però non c'è via di scampo. Ci siamo indebitati fortemente pensando che certi conti si sarebbero aggiustati ed ora abbiamo 400 miliardi di lire al giorno per interessi sul debito. Dobbiamo quindi fare qualcosa perché proprio noi abbiamo proposto l'unione monetaria. Dobbiamo adesso essere seri sulla manovra perché in caso contrario rischieremmo di essere tagliati fuori e di riportare l'Italia all'autarchia».

Flavia Amabile

PENSIONI

Occhetto: Marini è un testardo

ROMA. I siluri proelettorali faranno saltare quasi certamente la riforma delle pensioni. Il ministro del Lavoro si troverà costretto a rinviare misure urgenti e razionalmente indifferibili, predisposte per tamponare lo sfascio economico della previdenza, così come è capitato dall'80 ad oggi ai due ministri democristiani Scotti e Donat-Cattin, e ai due ministri socialisti De Michelis e Formica. Ieri, di fronte al dilagare delle polemiche, lo stesso presidente del Consiglio Andreotti è sceso in campo per difendere la riforma-Marini. Ma, contemporaneamente, il sottosegretario alla presidenza Cristofori ammetteva che «i tempi reali a disposizione fanno ritenere che ben difficilmente il disegno di legge di riforma potrà essere approvato, perché fino alla fine dell'anno il Parlamento è impegnato nella Finanziaria e perché a primavera ci saranno le elezioni». Sempre ieri il segretario del pds Occhetto e il socialista Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, hanno chiesto un immediato dibattito in Parlamento sul punto cruciale dell'età pensionabile. Occhetto critica l'insistente testardaggine di Marini nella sua «inaccettabile» proposta e prende atto che «ultimamente anche il psi ha spostato» la linea adottata dal pds. E, piuttosto che far saltare tutto, suggerisce di introdurre nuovi elementi di equità e di stabilità nel sistema pensionistico. **[g. c. f.]**

Carli: la manovra funziona

Il ministro al vertice dei 7 Grandi difende la legge finanziaria

BANGKOK
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Carli si ricorderà questo vertice dei 7 Grandi dell'economia mondiale per motivi più seri dello strappo a forma di sette che si è fatto sulla manica del vestito impigliandosi in una porta. I Paesi in deficit di bilancio sono sotto accusa. L'Italia è uno di essi. Nei prossimi anni non ci saranno abbastanza soldi per aiutare insieme l'Urss ad uscire dalla crisi e il Terzo mondo a lenire la sua povertà se Stati Uniti, Italia, Germania, Canada, non ridurranno i loro deficit che sprecano risparmio. Nella sala del «Centro congressi regina Sirikit» di Bangkok, dove il vertice si è tenuto ieri, il ministro del Tesoro italiano ha tentato di convincere i suoi interlocutori che il disegno di legge finanziaria '92 è appropriato allo scopo.

Nello stesso tempo però ha dovuto riconoscere che nel '91 «gli obiettivi non sono stati integralmente conseguiti». Non ha potuto vantare tagli a uno dei più importanti settori di spesa, le pensioni, perché «in contrasto con le mie proposte, nulla è stato fatto». Ha ammesso che contro i provvedimenti per un altro importante settore di spesa, la sanità «convergono resistenze di ogni specie». Sul condono fiscale ha detto che sarà importante nella misura in cui aumenti la base imponibile, ovvero consenta il mantenimento di un più alto livello di entrate fiscali».

Ma per l'appunto la Banca d'Italia, nell'audizione al Parlamento l'altro ieri, non ha espresso forti dubbi sul successo del condono? Non ha detto che perciò, «ove non aumentasse la base imponibile, il condono si rivelerebbe inopportuno»? Il governatore Carlo Azeglio Ciampi, seduto a fianco di Carli nel colloquio con i giornalisti, non ha voluto aggiungere nulla: «Il testo (dell'audizione del vicedirettore generale della Banca d'Italia Antonio Fazio, ndr) lo avete, le parole sono quelle». Poco dopo, tentando di sdrammatizzare i dissensi, Ciampi ha aggiunto che anche per il ministro delle Finanze, Rino Formica, il condono si giustifica con lo scopo di aumentare la base imponibile.

Eppure mai, da quando l'ex governatore della Banca d'Italia Carli è ministro del Tesoro, le critiche della Banca d'Italia al governo erano state così esplicite. Per Carli difendere la legge finanziaria '92 qui a Bangkok era necessario anche di fronte al Fondo monetario internazionale. Nel rapporto sull'economia del mondo presentato mercoledì scorso dal Fmi, le critiche al governo italiano erano pesanti. Carli sostiene che quelle critiche sono state scritte «sulla base dei colloqui avuti addirittura nel febbraio scorso» oltre che senza conoscere il disegno di legge finanziaria '92.

«Per esempio, l'impegno a mantenere l'aumento delle retribuzioni del pubblico impiego entro il tasso di inflazione programmato è proprio una delle cose che il Fmi chiedeva» dice il ministro del Tesoro. E gli obiettivi mancati per il '91? Carli nota che parecchi altri Paesi hanno registrato entrate fiscali inferiori al previsto a causa della recessione economica. Ma la stessa espressione tecnica «nel '91 il disavanzo primario sarà probabilmente azzerato» potrebbe indicare un deficit più vicino ai 145.000 miliardi che ai 141.000 annunciati appena due settimane fa (il traguardo originario era 132.000).

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

NOI, GIURATI DELLA TV-TRIBUNALE

deplorare che un giornalista televisivo divenga contemporaneamente giudice e pubblico ministero se non sembra esistere un tribunale nel Paese che possa sciogliere in un tempo ragionevole il caso di Ustica o quello della detenzione dei boss mafiosi negli ospedali di Palermo? Seconda ragione di disagio. Sarei più tranquillo, paradossalmente, se fossi convinto che il «muro di gomma» è soltanto, o principalmente, l'arma di cui la classe politica si serve per coprire le proprie complicità mafiose e i propri interessi clientelari. Conoscerei la ragione delle nostre sventure. Ma temo che accanto a molte verità inconfessabili il muro di gomma nasconda, nell'amministrazione dello Stato e della giustizia, sciatteria amministrativa, mediocre professionalità, perizie lente e mal fatte, carte lette distrattamente, leggi e regolamenti orecchiati, pigrizia e arroganza, giornate di lavoro che cominciano alle dieci del mattino e finiscono alle due del pomeriggio, trasandatezza morale nel modo in cui molti esercitano le loro responsabilità.

Nicolosi, già presidente della Regione siciliana, non ha del tutto torto quando osserva che la lunga degenza di Madonia in un ospedale civile palermitano è soltanto l'esempio più clamoroso di una prassi diffusa, soprattutto nel Meridione. Stiamo combattendo la mafia, certamente. Ma non vorrei che per le esigenze della giustizia televisiva chiamassimo mafia anche quell'intreccio di favori, bonarie tolleranze e compiacenti interpretazioni della legge con cui gli italiani si sono generalmente addestrati ad aggirare lo Stato. Fra i guasti della giustizia sommaria vi è anche quello di semplificare, per il gusto dello spettacolo, i termini del problema.

Ecco le ragioni del mio disagio, giornalisti che non fanno informazione ma giustizia, giudici che non giudicano, politici che non informano, spettatori che non possono limitarsi a guardare, ma devono trasformarsi in giurati. Più il tempo passa più l'Italia diventa il Paese in cui nessuno fa più il proprio mestiere e ciascuno fa, male, il mestiere di un altro. Occorre forse, per radicalizzare la situazione, che i giornalisti la smettano di denunciare le reticenze e le negligenze degli organi dello Stato? No, occorre anzi che il giornalismo divenga, in questa brutta fase della vita nazionale, sempre più esigente, instancabile e inascoltabile. Ma abbiamo bisogno di un giornalismo investigativo, non giudiziario.

Sergio Romano

«Non posso accontentare chi è stufo di me»

Il capo del governo incontra Craxi e la crisi si allontana

ROMA. Ora lo dice chiaro, con la sicurezza di chi si sente fuori dalla zona di pericolo. «C'è chi non ne può più di me perché duro troppo, ma che ci posso fare? Certo, non li posso accontentare», confessa candido Giulio Andreotti alla trasmissione «Italia domanda», prendendosi anche il gusto di fare ironia sul trio Forlani-De Mita-Gava, i capi dc che vorrebbero pensionarlo al più presto.

Forse. Andreotti qualche timore lo ha avuto nei giorni scorsi, ma ora pare avere una carta in più da giocare. Ieri mattina ha parlato a lungo col segretario socialista, Craxi, e dal colloquio avrebbe dedotto che il psi non intende spingere le sue rimostranze contro parti della Finanziaria sino ad arrivare alla crisi di governo. «I socialisti non hanno nessuna intenzione di sparare sul pianista», ha garantito il vicesegretario del psi, Amato.

Il presidente del Consiglio e Craxi avrebbero convenuto che la legge finanziaria va approvata, anche se con alcune modifiche, perché poi si possa andare a votare in maggio. Il disegno di legge sulla riforma delle pensioni, invece, sarebbe approvato dal governo ma verrebbe poi esaminato dal Parlamento che nascerà l'anno prossimo. In pratica, non se ne farebbe nulla. Lavorando sino a marzo si potrebbe, infine, approvare qualche modifica elettorale per la preferenza unica. Un problema che oscura i rapporti Andreotti-Craxi pare essere quello del comportamento dc sui referendum. Non potete coprire l'intero arco delle risposte, dal no, al ni, al sì, sarebbe l'obbiezione di Craxi.

Sentendosi comunque rassicurato, Andreotti ha dichiarato: «A forza di parlare di elezioni anticipate, finiremo col votare a scadenza normale». E poi una stoccata velenosa alla dc: «Sospendere l'attività del governo e del Parlamento nella seconda metà di quest'anno con diverse scadenze europee in vista, con il problema dell'Unione monetaria, indicherebbe un modo di vedere le cose per compartimenti stagni che mi scandalizza». Rischio che ora non c'è più, ma che quindici giorni fa è stato corso dopo l'offensiva della segreteria dc che pareva puntasse ad elezioni entro novembre. Passato il pericolo, Andreotti si concede il piacere di accusare i suoi di pensare più agli interessi di partito che a quelli dello Stato. E infierisce ulteriormente ipotizzando una riforma che impedisca di sciogliere il Parlamento in anticipo.

Neanche qualche incidente di percorso sulla legge finanziaria, qualche articolo bocciato, dovrebbe portare alla caduta del governo. Parola del socialista Giuliano Amato: «Le conseguenze sul governo dipenderebbero dalla gravità dell'incidente», ha spiegato. Quindi, la crisi non sarebbe automatica.

Ma c'è Cossiga che vigila dal Quirinale, sempre più inquieto. E che continua ad incontrare segretari di partito e ministri, affidando a tutti la missione di riferire sul suo turbamento. Ieri mattina è stato il turno del segretario del psdi, Antonio Cariglia, che è disceso dal Colle annunciando di aver trovato il Presidente della Repubblica «molto preoccupato per la situazione politica e per le ripercussioni che tale situazione può avere nelle relazioni con i partners della Cee».

In mattinata, rientrando da Piacenza, Cossiga ha anche aggiunto altre considerazioni alla sua lunga esternazione di giovedì. «Indubbiamente vi è nel Paese e nel Parlamento un blocco della conservazione che è trasversale ed è costituito in modo variegato e forse coordinato», ha detto, senza spiegare a chi si riferisse. Si è capito, invece, che parlava del presidente della dc, De Mita, quando ha messo tra i conservatori chi «semplicemente, avendo per 40 anni giocato a scopone, si preoccupa di cosa avviene se si passa al tressette». «Il mio auspicio è che vincano i riformisti alle prossime elezioni», ha detto.

L'insistenza di Cossiga nel manifestare la sua inquietudine continua a creare preoccupazioni, i dc temono in particolare la nascita di un governo di «tecnici». E alcuni parlano di possibile «svolta autoritaria». Rischio che, secondo il segretario liberale Altissimo, non c'è: «Il rischio vero è che il Paese muoia per mancanza di autorevolezza».

Alberto Rapisarda

BACCINI CANTA

«Giulio, io ti salverò»

SIRACUSA. Per Andreotti, alla festa dei giovani dc, ci sono una canzone a favore e un libro contro. L'altra sera il cantautore Francesco Baccini ha regalato agli 800 di Brucoli (Siracusa) un inedito «Giù, giù, Giulio» che ironizza sul cliché Andreotti padre di tutti i vizi. Ieri mattina però il nome del presidente del Consiglio è echeggiato più di una volta, in negativo, quando Lapo Pistelli ha presentato il libro di Corrado Stajano, «Un eroe borghese», che racconta la storia di Giorgio Ambrosoli, «assassinato dalla mafia politica» (è il sottotitolo del libro) l'11 luglio del 1979.

Chi ha mangiato la torta? Andreotti, risponde Baccini. Chi ha fatto crollare la Borsa? Andreotti. Ma tutto questo dargli addosso «è assurdo e cretino, lasciatelo stare, poverino». Diversa la «musica» di Stajano, che i giovani dc hanno seguito con la stessa scrupolosa attenzione riservata al cantautore. [Agi]

Terroristi a Firenze

Un arresto per «Guerriglia metropolitana»

FIRENZE. Ippazio Luceri, 38 anni, di Lecce, laureato in lettere e filosofia, è stato arrestato dalla Digos di Firenze per associazione sovversiva e banda armata denominata «Guerriglia metropolitana». Luceri era colpito da un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Firenze su richiesta del sostituto procuratore Gabriele Chelazzi. L'uomo, che si è laureato lo scorso anno presso l'Università di Firenze con 110 e lode, avrebbe avuto ripetuti contatti con Carla Biano, la presunta terrorista arrestata nell'agosto scorso a Sesto Fiorentino e sospettata di preparare un attentato alla sede del Consolato Usa di Firenze.

L'arresto del Luceri è avvenuto nella città pugliese, dove la sua famiglia risulta essere molto conosciuta. Per diverso tempo l'uomo ha abitato nel capoluogo toscano e quindi si è trasferito a Prato. [Agi]

Stato di agitazione

«L'Unità» in crisi Rischiano il posto 160 dipendenti

ROMA. «Far quadrare i conti e rendere più riconoscibile e incisiva la linea del giornale». Queste le parole d'ordine di Botteghe Oscure per il futuro del quotidiano del partito, *L'Unità*. Del piano di ristrutturazione del giornale si è parlato al coordinamento politico del pds, riunitosi ieri dopo che nei giorni scorsi l'assemblea dei giornalisti aveva proposto lo stato di agitazione contro il progetto che prevede fra l'altro un drastico sfoltimento dell'attuale organico giornalistico e poligrafico della testata (gli esuberi sarebbero circa 160 su 450 dipendenti complessivi) per ripianare un deficit di gestione di oltre 30 miliardi. Il coordinamento politico ha dato mandato a Emanuele Macaluso e Renzo Foa di «dare avvio al processo di ristrutturazione per il risanamento economico del quotidiano, come base per garantirne continuità e possibilità di espansione». [Agi]

Commissione Finanze

Piro è stanco e sbatte la porta «Vado alla Difesa»

ROMA. Dopo due anni, il socialista Franco Piro ha comunicato di voler lasciare la presidenza della commissione Finanze della Camera. Per questo ha diffuso il testo di una lettera inviata a tutti i deputati della sesta commissione con cui annuncia di aver chiesto al proprio gruppo di essere assegnato ad altra commissione. Sembra tuttavia che da parte dei vari gruppi, compreso quello della dc, si sarebbe convenuto per la riconferma di Piro. Il parlamentare, invece, aspirerebbe ad entrare a far parte delle commissioni Difesa o Affari sociali. Piro ha ricordato nella sua lettera che «in questi due anni il Parlamento e la commissione Finanze sono stati al centro delle leggi di riforma del mercato finanziario, leggi che vanno coordinate in un testo unico secondo quanto è stato raccomandato dal governatore della Banca d'Italia». [Agi]

Nuova polemica con l'ex senatore comunista

Cossiga sul caso Moro «Flamigni è un poveretto»

ROMA. Francesco Cossiga critica Libero Gualtieri, presidente della commissione Stragi. «Ha tempo da perdere», ha detto rispondendo ad una domanda su cosa ne pensasse dell'operato della commissione Stragi di fronte alla inchiesta sul caso Moro. «Ritengo che le inchieste penali condotte con singolare rigore e perizia dalla Procura della Repubblica di Roma e dei giudici istruttori abbiano detto forse la parola definitiva» ha detto Cossiga. «Il mio discorso - ha aggiunto - attiene al piano della realtà. Poi c'è il piano della fantasia e della dietrologia. Debbo dire però che c'è in chi guida la commissione un forte impegno, direi uno scrupolo. Perché se trova il tempo per provocare un poveretto come Sergio Flamigni, allora vuole dire che davvero pensa di avere molto tempo da perdere. Flamigni è un poveretto».

L'ex senatore comunista Sergio Flamigni ha voluto così replicare: «Non rispondo sul piano degli insulti, servono soltanto a qualificare chi li pronuncia. Ritengo invece di attenermi ai fatti su cui ho richiamato l'attenzione dei commissari che si occupano del caso Moro».

Anche il vicecapogruppo del pds alla Camera, Luciano Violante, è sceso in campo con una dichiarazione, in difesa di Sergio Flamigni. L'ex parlamentare, per Violante «è uno dei conoscitori più approfonditi del fenomeno del terrorismo ed è uno degli artefici della riforma della polizia, come sanno tutti i poliziotti impegnati nel sindacato. Non stupisce - dice Violante - l'insulto contro di lui, perché rientra in una sgradevole abitudine del Presidente della Repubblica: quella di insultare volgarmente chi non è d'accordo con lui. Credo che questo sia un tipico esempio di stalinismo reale». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 643/1986
Certificato n. 1832 del 14/12/1989
La tiratura di venerdì 11 ottobre 1991
è stata di 511.287 copie

A due scissionisti concesse 24 ore per un ripensamento. Uno potrebbe fare marcia indietro

Lega, subito espulsi i cinque «traditori»

Miglio: nel movimento deve comandare uno solo

LA ROTTURA

Ma i partiti non s'illudano

ORA che la scomoda diversità del pci è stata definitivamente rimossa, sarà la volta delle Leghe? I casi sono del tutto differenti, giacché la diversità del pci faceva molto comodo al sistema dei partiti di governo, era l'altra faccia del «fattore K» che permetteva di rimandare all'infinito ogni discorso di alternativa.

La diversità delle Leghe, invece, è stata in questi ultimi anni il solo elemento di disturbo seriamente temuto dai partiti tradizionali, e soprattutto da alcuni di essi (di quali si tratti, è facile vederlo leggendo i commenti entusiasti dei loro portavoce sulla scissione avvenuta l'altro ieri). Questa scissione, motivata com'è non da dissensi ideologici di fondo ma da rivalità di potere, decreta l'ingresso a pieno diritto del leghismo nell'area della «cultura di governo», dove vige appunto anzitutto la logica della spartizione e della lottizzazione.

Non solo la forza delle Leghe, ma anche l'attrattiva della loro immagine di movimento «diverso» (e anche solo per ciò più credibile) risulta duramente ridimensionata. Basterà questo per rilegittimare o restituire consenso ai partiti tradizionali? E' più verosimile che anche la dissoluzione, o almeno il ridimensionamento, delle Leghe finisca per accentuare la sfiducia generale nella politica, la disaffezione per i meccanismi democratici. Forse, però, è proprio sul mantenimento di questo clima che i partiti del sistema contano per tirare a campare ancora un po' senza cambiare niente.

Gianni Vattimo

MILANO. Nessuna ricomposizione tra i due fronti, ma fuoco incrociato. Dal quartier generale di Bossi - dove l'altra notte è stata decisa all'unanimità l'espulsione di Franco Castellazzi, Gisberto Magri, Virgilio Castellucchio, mentre a Massimo Colombo e a Paolo Arrigoni sono stati concessi 24 ore per «un ripensamento» - partono le prime granate. Detta Giuseppe Leoni, onorevole di Varese: «Scriva: buttandoli fuori, il senatore si è tagliato le unghie che erano diventate lunghe e sporche. Stop». Improvvisa Francesco Speroni, onorevole, nominato presidente pro-tempore della Lega Nord in sostituzione di Castellazzi: «Aumenteremo i voti. Craxi se ne accorgerà». Al «traditore» sono state ritirate le chiavi delle sedi, e nella sua federazione di Pavia oggi arrivano due commissari con il compito di liquidare «gli ultimi infiltrati». Il popolo leghista esulta e sta con il gran capo Bossi che oggi parlerà a Brescia.

Dalla loro trincea, in Regione, gli scissionisti restano chiusi in riunione perenne. Massimo Colombo se ne infischia dell'ultimatum, dice: «Non arretro». Paolo Arrigoni tentenna. E l'espulso Gisberto Magri, architetto, spara un paio di colpi: «Bossi ha uno stile da garzone di macelleria. Non vuole un movimento, ma un esercito di esecutori. Cambia idea due volte al giorno, organizza processi sommari, ispira la delazione, ci vorrebbe tenere in frigorifero. Con lui abbiamo chiuso».

E' il teatro del giorno dopo. Fuori dal palcoscenico, dove si è consumata la spaccatura leghista, il politologo Gianfranco Miglio ostenta pacatezza da spettatore professionista: «Quello che è successo era largamente prevedibile. Il temporale si preparava da mesi».

Temporale o uragano?

Non ci saranno allagamenti.

I partiti tradizionali hanno esultato.

Equivoco imperdonabile: questa vicenda incrementerà i voti per Bossi. Gli elettori vogliono una Lega dura e pura. Bossi lo ha capito e ha agito di conseguenza. In nome della purezza si è sbarazzato di Castellazzi che cominciava a fargli ombra.

Un delitto perfetto.

Bossi ama fare il pagliaccio quando sta sul palcoscenico, ma è uno straordinario uomo politico.

Uno stalinista, dicono gli scissionisti.

Questa è una sciocchezza. Stalin fucilava i suoi avversari, Bossi li fa scivolare e li mette fuori combattimento. E' autoritario, ma un movimento in crescita deve avere un solo capo, non può permettersi il lusso di giocare alla democrazia.

Qual è la vera storia di questa scissione?

Castellazzi si è lasciato circuire dai socialisti e dai dc che in Regione Lombardia lo hanno corteggiato per coinvolgerlo in piccole aree di potere. Castellazzi ha lasciato fare, per ragioni nobili e meno nobili. Gli piaceva l'idea di governare per il bene dei lombardi, ma gli piaceva anche il profumo del potere. Questo è stato il suo primo errore.

Il secondo?

Lo ha commesso a Brescia cercando contatti con la dc di Martinazzoli in vista delle prossime elezioni. Ha avuto incontri riservati, ma Bossi lo ha saputo e gliene ha chiesto ragione. Lui ha risposto: sono fatti miei. Errore madornale.

Il senatore da settimane lo accusava di tramare alle sue spalle.

E lui ha commesso il terzo errore: anziché farsi buttare fuori e iniziare una battaglia politica, ha annunciato la scissione. In questo modo ha confermato tutti i sospetti.

Avrà un seguito la Lega di Castellazzi?

Credo proprio di no. Magari sopravviverà il gruppo autonomo in Regione, visto che la maggioranza dc-psi sta su con l'olio santo e ha bisogno di voti. Non escludo che un giorno o l'altro questi ex li troveremo dentro a un tradizionalissimo partito.

Pino Corrias

«Gli elettori chiedono una formazione che sia dura e pura»

Il leader della Lega Lombarda, Umberto Bossi
A sin. lo scissionista Franco Castellazzi

Il «Giuda» replica: sono matti

Castellazzi: Bossi vuole solo essere applaudito dai «baluba»

MILANO. «Calmi, stiamo calmi e soprattutto zitti». Ma non è facile per Franco Castellazzi, calma e silenzio non virtù poco praticate. E poi, via, è da due settimane che se ne sente dir di tutte. Questo pavese di Redavalle, 49 anni, gestore di balere, un passato da perdigiorno di provincia, barba e occhialini, da due giorni ex presidente della temuta Lega Lombarda, l'ultima sberla l'ha presa ieri. Gli hanno riferito cosa dicono i fedelissimi di Bossi da Radio Varese: «Castellazzi? Uno che ha l'auto blu, l'autista terrone, il telefonino e la colf filippina». Vero solo per il telefonino.

E pensare che appena otto mesi fa, il pomeriggio del 10 febbraio, per Bossi aveva addirittura pianto. Per «quell'agitato di un Umberto» era riuscito in un piccolo capolavoro, al congresso nazionale della Lega Nord l'aveva pilotato indenne fino alla conferma. Quanti abbracci, quel giorno. E a momenti si metteva a piangere pure Bossi, che però, urlando «La lega ce l'ha duro!», aveva subito rotto la commozione. Otto mesi e patatrac. Per una questione di poltrone, «auto blu e autista terrone»? «Nossignori. La storia è tutta da scrivere, siamo solo alla prefazione».

A leggere le pagine della prefazione si scopre che Castellazzi e le poltrone non vanno d'accordo. «Questa è una grande cazzata - spiega nel più puro slang leghista -. Non c'entrano le poltrone, c'entra la linea politica. Chi ha seguito le nostre vicende dovrebbe ricordarsi cosa è successo a Mantova, a fine settembre». Un fine settimana in una bocciofila di periferia, prima riunione della «Dieta» leghista e primo annuncio della spaccatura in arrivo. Le poltrone sono il pretesto, Bossi attacca, Castellazzi risponde da soldato: «Obbedisco e mi tolgo i gradi». Ma a Bossi non è bastato.

L'altro giorno, alla conferenza stampa, Castellazzi ha parlato da politico, e proprio come quelli che non gli piacciono. Non ha detto quello che davvero ha in mente, e neppure la sua verità sulla spaccatura. Partiamo da quest'ultima: «Il casino con Umberto nasce con le elezioni a Brescia e le prossime politiche. A Brescia siamo già forti e possiamo diventare fortissimi. Con una lista qualificata, possiamo vincere: e vincere vorrebbe dire governare. Bossi ha visto la lista qualificata e l'ha buttata nel cesso: "Candideremo i nostri migliori attacchini di manifesti"».

Governare, per la Lega, è ancora una brutta parola. E con chi? Bossi a Mantova era stato ducesco: «Andremo al governo con il 51%». Ascoltato il proclama, Castellazzi era andato a sedersi nella bocciofila: «Ma come fa a dire queste cose? Il 51% non l'aveva Mussolini, non l'aveva Hitler, non ce l'ha la dc. Il tragico è che ci sono dei baluba che gli battono le mani! Ecco, a Umberto piace la Lega dei baluba, tanto sa che basta gridare "Roma ladrona" e qui corrono a darti il voto. Ma poi che fai? Dici: rivotateci alle prossime che il 51% è ancora lontano? L'è mat».

Certo, da quando la Lega è il secondo partito della Lombardia, da quando ha conosciuto il Consiglio regionale, Castellazzi ammette d'aver capito qualcosa in più della politica. «Noi siamo opposizione. Ma che opposizione vogliamo fare? Presentare ordini del giorno contro il sindaco tal dei tali scrivendo che è un cornuto? Benissimo, li presentiamo e li bocciano. Vogliamo prendere in giro i ladroni della partitocrazia e farli incazzare? Benissimo, prendiamo la parola tutti per due ore a testa e li mandiamo a letto distrutti. E poi?».

Non saranno le poltrone, una di sicuro quel che ha diviso Castellazzi e Bossi è il come utilizzare i voti, come presentarsi alle campagne elettorali di Brescia e delle politiche. «E chi mandiamo a Roma? Bossi vuol portare un'Armata Brancaleone, brava gente per carità, ma che non sa nulla di politica. A Roma si vende un prodotto che si chiama politica, non banane». Per Castellazzi era pronto un seggio alla Camera. «L'ho sempre rifiutato, Roma mi fa male. Il senso della battaglia autonomistica è qui, nel territorio, negli enti locali».

Si conoscono dall'85, quando Castellazzi andò a Varese per conoscere il frenetico Bossi. «Mi era piaciuto subito, aveva messo assieme ingredienti interessanti. Parlava come uno del mercato del pesce: se piace a me, ho pensato, magari piace anche agli altri». A Mantova, il 29 settembre scorso, quello del mercato del pesce l'ha liquidato di brutto: sul palco, seduti accanto, nemmeno un saluto. Bossi al cronista, commentando gli attacchi a Castellazzi: «I miei cavalli, quando gli friziono il pelo, poi corrono meglio».

Errore, il cavallo Castellazzi corre da solo. Forse avrà una sua lista a Brescia, altrimenti votate Lega Lombarda, che il nemico è sempre lo stesso. E gli attacchi di Bossi? «Parlerà di incontri con Craxi a casa di Pillitteri, di patti con Martinazzoli e puttanate varie. E' fatto così, con le sue manie e un difetto gigantesco: far sempre fuori la classe dirigente che si va formando. Vuol decidere solo lui, s'inventa referendum, cambia idea dalla sera alla mattina. A lui non piace discutere, gli piace gridare "La lega ce l'ha duro!". E sentire i baluba che applaudono».

Giovanni Cerruti

«Volevano venderci per una poltrona»

Il senatore: anche Barbarossa pagò i suoi errori

HA dormito poco e male. S'è svegliato presto, ma è sceso dal letto tardi e con il mal di testa. Pastiglie di Optalidon per attutire il dolore. Caramelle «Ricola Limoncella» per togliere quel raschio in gola di tante parole e di troppe sigarette «Barclay» accese a raffica con il mezzo Dupont d'oro. Un bacio al piccolo figlio, registrato all'anagrafe con il nome di «Roberto Libertà Bossi». E poi, dal suo paese, Cassano Magnago, vicino a Varese, dove l'amico e compagno di avventura politica Giuseppe Leoni, architetto e onorevole, gli sta ristrutturando la casa, via con la Citroën amaranto, nuova anche quella, la vecchia gliel'hanno prima mezzo distrutta a pietrate a Milano e poi rubata a Firenze, via nella prima nebbiolina della stagione fino al quartier generale della Lega lombarda-Lega Nord, piazza Massari 2, Milano, prima periferia. Lui che fa 110 mila chilometri l'anno a inaugurar sedi e a stringere mani, s'è bloccato per 48 ore nella sua fortezza, inattaccabile persino dai «Giuda», Castellazzi Franco, ex presidente dei «lumbard», ora cacciato perché «traditore dell'idea».

Un pomeriggio, un giorno e una notte spesi così. Arriva un Bossi meglio del solito: vestito di discreto taglio, cravatta cachemire a disegni un po' grossi, distintivo d'oro di Alberto da Giussano all'occhiello, occhiali con montatura Rayban, e la solita capacità affabulatoria. E si fa le domande da solo. «Sono stalinista? Chi mi accusa lo era fino a ieri. La scissione del mio amico Castellazzi? Che gran dolore. Sul piano umano. Su quello politico è il morso di una formica. Un pavese come lui, uno dei nostri, ha pianto. Ma le regole son regole. Per Castellazzi, per il Castellazzi di oggi, da noi non c'è posto. Se ne vada. Anzi lo cacciamo noi».

E' l'una di notte. Bossi ha il colletto aperto e la cravatta slacciata, come sempre, e con un tono pacato che pochi conoscono parla, parla, parla. Sopra la sua testa manifesti leghisti strillano: «Alt all'invio di mafiosi in Lombardia»; «Nord Libero!»; «Semo i partiti de Roma, cor fisco ce magnamo er Nord». E lui, tranquillo: «Anche il Barbarossa credeva di essere al di sopra delle leggi, delle regole: l'ha pagata. E Ulisse? Le sirene non l'ha ascoltate. Castellazzi, invece, ha ascoltato le musichette dei partiti».

L'esercito di Bossi è asserragliato in sede, imposte di legno rotte (ma la nuova base operativa, quattro piani, è già stata comprata e fra un paio di mesi sarà pronta), appunti alle pareti: «Comprare due cucitrici e una scatola di raccoglitori», bicchieri di carta e pop corn sparsi sui tavoli. Bossi e il Consiglio nazionale della Lega disegnato a sua immagine e somiglianza hanno appena finito di cacciare i dissidenti e il «senatur» domanda all'élite del suo popolo: «Che ne pensate di questa storia?». «Milano è con te!», urla il «circoscrizionale» urbano; «Genova ti ama perché hai avuto l'idea politica più geniale del secolo», esclama «quello che tiene i contatti con la Liguria»; «Ti leggo un fax», sorride un luogotenente di Brescia e legge davvero: «Castellazzi è un venditore di tappeti da aste televisive e quelli come lui sono teste di cazzo». E via con questo tono.

Bossi non sollecita. Incassa gli elogi e regala un: «Ragazzi, da qui alle elezioni, dovremo stare attenti alle mignatte». Troppo facile sentire un grido dal fondo: «Altro che mignatte, quelli sono mignotte!». Anche Bossi si scioglie: «Alle elezioni di Brescia facciamo una lista che spacca le balle a tutti i partiti». Il piccolo imprenditore ambrosiano si fa coraggio: «Che lista? che lista?». «Te non ti preoccupare, che sei di Milano», risponde Bossi. E l'altro: «Guarda che Brescia è mica l'Africa». Il mantovano che stanotte farà le quattro per tornare a casa: «Umberto, quando sei venuto da noi e gli hai detto ai nostri di lasciare tutte le cariche sei stato un leone». Bossi glissa e si fa serio. Con la sua voce ormai roca mette lì: «Non vorrei che in questa manovra contro di noi ci fosse lo zampino dei massoni di Gelli o dei fascisti di Delle Chiaie». Nessuna obiezione. Un ben informato: «Bossi, ho parlato con il professor Miglio. Mi ha detto che tu sei stato troppo buono con Castellazzi». Il capo: «E' vero: dovevo tirargli un calcio in faccia».

In strada ad aspettare Bossi ci sono i giovanotti della Lega: jeans e giacca-bomber, Fiat Tipo con gli adesivi «Io sono lombardo», risate e pacche sulle spalle quando scende il senatore.

Altra scena: nel Varesotto ieri mattina. Bossi detta una lettera aperta a tutti i suoi. Lettera che farà il giro delle agenzie di stampa nazionali: «E' un bene per la Lega che il bubbone, giunto a fior di pelle, sia stato fatto scoppiare... Lo squallido fatto di cronaca, la miniscissione è stata determinata da un minuscolo pugno di individui decisi a monetizzare in poltrone e auto blu l'onore politico di tutta la Lega. Le defezioni si pagano sempre col denaro di Giuda... Il gruppo di Castellazzi aveva ordito da tempo una congiura... domani voteranno con i palafrenieri del Palazzo e avranno poltroncine in platea. Perché il Palazzo non accetta opposizione interna. Ma compra. In ogni modo il colpo di bisturi era necessario. Il gruppo Castellazzi si disperderà tra i cani sciolti al guinzaglio dei boiardi».

Poi, Bossi, torna nella sede della sua Lega a dirigere la riunione della segreteria politica. Abbraccia il suo amico parlamentare europeo Enrico Francesco Speroni tornato da Strasburgo per schierarsi pubblicamente al suo fianco. S'è cambiato, Bossi, vestito, camicia e cravatta, ma non cambia tono. Ecco l'ultima bordata: «La congiura contro di me, contro la Lega è stata ordita anche in via Del Corso, nella sede del partito socialista. L'idea era quella di conquistare la leadership del nostro movimento. Gli è andata male. Allora hanno provato a spaccarlo. Ma gli è andata male un'altra volta: se ne sono volati via in quattro gatti su 140 mila iscritti. Le mele marce, come Castellazzi, le abbiamo sbucciate in tempo». Oggi Bossi è a Brescia per un convegno economico organizzato dalla Lega: tra 43 giorni si vota per il Comune. Fino a ieri la sua presenza non era prevista.

Francesco Cevasco

RCS
PREMIO LETTERARIO TEVERE
Le contraddizioni dell'economia occidentale
ALBERTO RONCHEY
I limiti del capitalismo
Tra la fine del comunismo e la guerra del Golfo
RIZZOLI

Usa, un'altra donna accusa di molestie sessuali il candidato alla Corte suprema

Processo in tv al giudice nero

Le audizioni del Senato in diretta su 4 reti
Thomas: sono innocente, mi avete distrutto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inchiodati di fronte a quattro canali televisivi che ne offrono la diretta, gli americani hanno cominciato ieri ad assistere all'ultima, penosa e, nello stesso tempo, appassionante fase delle audizioni che il Senato sta svolgendo per decidere se confermare oppure no il nero conservatore Clarence Thomas come giudice della Corte suprema. Thomas, accusato di molestie sessuali da una sua precedente collaboratrice, ha rabbiosamente negato, si è proclamato vittima, ha dichiarato che non avrebbe fornito ulteriore corda per il suo «linciaggio», sostenendo che «il troppo è troppo» e che non c'è incarico che valga tutte le umiliazioni da lui subite negli ultimi 103 giorni, da quando George Bush ne ha proposto la nomina. Anita Hill ha confermato le accuse, ha aggiunto altri particolari accompagnati però da vuoti di memoria su altri aspetti non secondari, ha vacillato quando un membro della commissione le ha chiesto se le fosse stato promesso il ritiro di Thomas senza pubblicità al caso, se solo avesse firmato la prima riservata dichiarazione di accusa. Per entrambi è stato una specie di distruttiva ordalia, di un «giudizio di Dio», diventato emblematico di un'enorme tensione tra i sessi negli Stati Uniti.

All'alba di ieri, mentre al Senato già fervevano i primi preparativi, i giornali e i notiziari radio divulgavano l'ultima notizia. Un'altra donna, Angela Wright, ex-collaboratrice di Thomas per i rapporti con la stampa, aveva raccontato di aver subito delle «avance» dall'allora direttore della «Commissione per uguali opportunità sul lavoro»: «Mi chiese il numero del reggipetto e, una volta, comparve, non invitato, a casa mia». La donna, però, ha detto di non essersi sentita sessualmente molestata, solo infastidita. Sarà ascoltata anche lei dai senatori.

Alle 10 del mattino, comparendo per primo di fronte alla Commissione giustizia, Thomas, che aveva annunciato l'intenzione di «difendere il proprio nome», ha chiesto di leggere una dichiarazione scritta, «non discussa con nessuno». Molti si aspettavano il colpo di scena della rinuncia alla candidatura. La sorpresa è stata un'altra. Thomas ha accusato: «Ho combattuto contro il pregiudizio, il razzismo, il bigottismo. Poi ho ricevuto un grande onore quando il Presidente mi ha offerto questa carica. Adesso posso dire che mai nella mia vita mi sono sentito tanto ferito, umiliato, devastato. Tutto questo è kafkiano, questa non è America».

Il quarantreenne giudice nero, corpulento e noto per la sua baritonale risata, ha ricordato, con composto ma rabbioso risentimento, che, da quando sono cominciate le audizioni per la sua conferma, ha dovuto fronteggiare, una dopo l'altra, le più diverse accuse: di essere un drogato (per uno spinello fumato da studente), di aver picchiato la prima moglie da cui ha divorziato, di essere antisemita. Mentre le accuse venivano avanzate e ritirate, i suoi libri erano esaminati dagli agenti federali, il suo garage ispezionato, i suoi amici scrutinati. E adesso queste accuse di molestia sessuale sul lavoro a lui che, per tutta la vita, si era battuto per i diritti delle donne molestate, accuse che ha respinto, affermando di non riuscire a capire da quale comportamento possano essere state originate. «Mi considero la vittima di questo processo, la mia reputazione è stata distrutta per sempre, il troppo è troppo, non risponderò più ad alcuna domanda, confermatemi se volete, non confermatemi se non volete. Non esiste un incarico che valga queste sofferenze. Io non l'ho chiesto, posso tornare tranquillamente a fare il giudice di Corte d'appello».

Clarence durante le audizioni al Senato e Angela Wright la sua nuova accusatrice (FOTO AP)

L'ex collaboratrice ribadisce «Mi raccontava le scene di film a luci rosse e si vantava della sua virilità»

Bush, che, la settimana scorsa, quando le accuse della Hill non erano ancora state formulate, aveva vinto la sua battaglia, perché Thomas aveva già le conferma in tasca, ha definito le dichiarazioni del suo candidato «potenti e convincenti». «Su una cosa sola ha sbagliato, quando ha detto che la sua reputazione è irrimediabilmente compromessa. Non è così».

Vestito d'azzurro, la gracile Hill, anche lei nera, ha ripetuto che, durante i tre anni di lavoro con lui, Thomas, in quel periodo divorziato scapolo, pur non toccandola e non minacciandone la carriera, le ripetutamente chiesto di uscire con lui, le ha parlato di film pornografici con ammucchiate e donne con il grande seno che se la facevano con animali e una volta, indicando una lattina di Coca-Cola, le ha chiesto: «Chi ha messo del pelo su questa lattina?». Thomas avrebbe anche ripetutamente alluso alle sue straordinarie capacità sessuali e quanto piacere aveva dato alle donne in rapporti orali con i suoi potenti attributi. Ma, al vivido ricordo di questi fatti, ha corrisposto, da parte della Hill, un'incapacità a spiegare perché non ne aveva riferiti alcuni all'Fbi, quando l'interrogò per conto del Senato. La Hill ha continuato a parlare bene di Thomas fino all'intervista in cui è uscita allo scoperto. E ha detto di non ricordare se, due settimane fa, un senatore le ha promesso riservatezza, perché sarebbe bastata una sua firma sulle accuse per provocare un ritiro spontaneo del candidato.

Paolo Passarini

Nazioni Unite

Durissima risoluzione anti Iraq

NEW YORK. All'unanimità il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato nella notte il più rigido ed esteso sistema di ispezioni mai adottato nella storia dell'organismo internazionale, stabilendo un severissimo regime di controlli nei confronti dell'Iraq per impedire che sviluppi un programma per la costruzione di armi nucleari.

Con una risoluzione, la numero 715, nella quale si invoca l'articolo sette della carta dell'Onu (che prevede la possibilità di autorizzare l'uso della forza per imporre l'ottemperanza alle disposizioni del Consiglio), agli ispettori dell'Onu è stato in pratica dato un mandato a tempo indeterminato per l'eliminazione di tutti gli impianti per la produzione di armi di distruzione di massa nell'Iraq di Saddam Hussein.

Essi avranno l'autorità di muoversi a loro piacimento nel Paese, con qualsiasi mezzo di trasporto, e di rimuovere o fotografare qualsiasi oggetto o documento, di interrogare funzionari e ufficiali e di installare apparecchi di sorveglianza.

Gli esperti internazionali potranno inoltre fermare e ispezionare automezzi, navi e aerei, nonché controllare tutte le merci importate e esportate. L'Iraq è inoltre obbligato a collaborare con gli ispettori, ed è tenuto ad impedire che cittadini privati ostacolino il loro lavoro.

L'ambasciatore iracheno all'Onu, Amir al-Anbari, ha contestato la risoluzione, sostenendo che essa viola il diritto internazionale ed è contraria alla stessa Carta delle Nazioni Unite. A suo giudizio essa mette l'Iraq «sotto permanente amministrazione fiduciaria», il che rappresenta un affronto per il suo Paese.

[Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

Istanbul, uccisi 5 agenti in poche ore

ISTANBUL. Cinque agenti di polizia sono stati uccisi in due attentati simili, in poche ore. Quattro agenti in servizio nel quartiere di Bahelievler, sulla costa europea, sono caduti sotto il fuoco incrociato di 4 aggressori: tre sono morti. Due altri agenti sono stati uccisi poco dopo quando 4 killer hanno aperto il fuoco contro la loro auto a Pendik, periferia di Istanbul. [Ansa]

La Pen: africani in Francia su cauzione

PARIGI. Jean Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale, ha proposto ieri che i cittadini dei Paesi africani siano ammessi in Francia «solo su cauzione». Per bloccare l'immigrazione clandestina «è necessario lasciar entrare nel Paese solo i veri turisti», quelli cioè disposti «a pagare al momento dell'ingresso un deposito di 100 mila franchi - circa venti milioni di lire - che sarà loro restituito alla partenza». [Ansa]

Profanate a Vienna otto tombe ebraiche

VIENNA. Otto tombe di ebrei sono state profanate l'altra notte nel principale cimitero di Vienna. Secondo la polizia, «le tombe sono state completamente distrutte, le bare fracassate e i vandali hanno disperso le ossa e i crani». [Ansa]

Un gigantesco iceberg verso l'Argentina

BUENOS AIRES. Un gigantesco iceberg, di quasi quattromila chilometri quadrati di superficie, si è staccato dall'Antartide e procede verso le coste sudamericane. Lo ha reso noto il servizio meteorologico argentino, precisando che l'enorme massa di ghiaccio ha già percorso duemila chilometri e che le sue dimensioni attuali sono di circa 83 chilometri di lunghezza e 54 di larghezza. [Ansa]

CEE

Si rischia una crisi, dal mini-vertice francese un siluro per Londra

E' rissa sull'esercito europeo

Bonn, Parigi e Madrid verso una Difesa comune

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora l'asse Bonn-Parigi-Madrid, ma certo la riunione svoltasi ieri tra Genscher, Dumas, Ordonez non aveva nulla del colloquio informale tardivamente evocato dai tre Paesi per ammansire la collera olandese. Pur affettando il massimo lealismo verso l'attuale presidenza Cee, il terzetto ha infatti voluto mostrarsi deciso a proseguire con urgenza verso l'Unione Politica e, soprattutto, una comune difesa europea. Per la prima volta viene inoltre chiesto a una voce che i Dodici, in dicembre (Maastricht), sostituiscano all'unanimità il principio della «maggioranza qualificata» per sicurezza e politica estera. Il siluro riguarda in primis Londra, tuttavia non mancherà di suscitare malumori altrove.

Volendo evitare un'imbarazzante conferenza-stampa, francesi, tedeschi e spagnoli si sono contentati d'una nota finale. Obiettivo: «Aiutare la presidenza comunitaria a ottenere un successo dal prossimo Consiglio eEuropeo». Hans van den Broek - cui Bonn e Parigi non risparmiano da tempo le frecciate per il «tempo perso» - ha dunque ormai chi veglia su di lui. Perorando la più vasta «unione politico-economico-monetaria», i ministri affrontano «la prospettiva, a termine, della comune difesa».

Il direttorio franco-tedesco accarezza da tempo una Ueo «braccio armato del 12» in piena autonomia, mentre altre nazioni - fra cui Gran Bretagna e Italia - gradirebbero avesse l'ombrello Onu. A sua volta Bonn lascia intravedere un certo favore sull'ipotesi americana di Alleanza Atlantica estensibile ad alcuni Paesi post-comunisti, sviluppo che trova Parigi ostile. Malgrado le numerose convergenze, l'Unione dell'Europa occidentale era quindi terreno minato. Salomonicamente il vertice sottolinea che quest'ultima «potrà ricevere l'incarico di mettere in opera una politica per la sicurezza e la difesa». Nessun accenno a ombrelli o meno, per ora.

La novità maggiore si registra dunque sul principio di voto. I meccanismi che regolamenteranno l'applicazione in entrambi i campi - dicono Bonn, Parigi e Madrid - andranno decisi a maggioranza.

Enrico Benedetto

GIAPPONE

Succede a Kaifu

Miyazawa scelto come nuovo primo ministro

TOKYO. Kiichi Miyazawa, 72 anni, oltre 40 di militanza politica, sarà il successore di Toshiki Kaifu nella carica di presidente del partito liberaldemocratico e primo ministro del Giappone, quando Kaifu scadrà il 30 ottobre. Ieri ha ottenuto l'appoggio della maggiore fazione del partito, quella dell'ex premier Takeshita, che gli assicura la maggioranza. La sua ascesa viene considerata una scelta di ripiego della fazione maggioritaria, e risulta in contraddizione sia con la politica di ringiovanimento ostentata dal pld, sia con le pretese di moralizzazione della vita pubblica del partito al potere.

Miyazawa ha dato le dimissioni nel 1989 da ministro delle Finanze perché coinvolto nel vasto giro di bustarelle dello scandalo Recruit. Kaifu, sbandierato come «il signore pulito», ha rinunciato a ricandidarsi il 4 ottobre. [Ansa]

BOSTON

Indagine dell'ateneo

Luther King aveva copiato la tesi di laurea

NEW YORK. La notizia è ufficiale: Martin Luther King, l'apostolo del movimento per i diritti civili dei neri, assassinato nel 1969 da un fanatico razzista, copiò la tesi di laurea. Lo ha accertato una commissione di professori dell'università di Boston, incaricata di una perizia dal rettore. La commissione ha consigliato però alle autorità universitarie di non annullare la laurea in teologia ottenuta da Luther King tenuto conto del suo «intelligente contributo alla ricerca».

Luther King si laureò nel 1955 con una tesi in cui metteva a confronto il concetto di divinità nelle opere dei teologi Paul Tillich ed Henry Nelson Wieman. La prima accusa di plagio era venuta nello scorso novembre da alcuni ricercatori dell'università di Stanford in California, che preparano l'edizione critica di tutte le opere di Luther King. [Ansa]

USA

Con pistole e coltelli

A scuola armato uno studente su cinque

WASHINGTON. Un quinto degli studenti americani va in giro armato di pistole o coltelli e se li porta persino in classe: lo ha appurato una ricerca fatta per conto dell'Fbi. Nell'ultimo decennio 11 mila persone sono state assassinate da studenti delle scuole superiori, e di questi omicidi il 65 per cento è stato commesso con armi da fuoco. L'indagine precisa anche che gli studenti neri e quelli di origine latino-americana costituiscono la maggioranza di quanti vanno in giro armati.

«Ci troviamo di fronte a una situazione di estremo pericolo» ha commentato James Mercy, il curatore della ricerca. Mercy ha aggiunto che in numerose scuole sono stati sperimentati vari sistemi di controllo, fra cui rilevatori elettronici di oggetti metallici, «ma purtroppo nessun metodo si è mostrato finora praticabile o sicuro al cento per cento». [Ansa]

REPORTAGE

L'AUTODIFESA DEL DITTATORE

Il discorso di Castro al congresso del pc: Mosca ci ha traditi, chiederemo aiuto a Pechino

L'ultimo appello di Fidel «Cubani, fate il miracolo»

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ci sono alternative alla Rivoluzione. Non ci sono alternative al socialismo». Un'orazione lunga cinque ore, lenta, faticosa, sofferta, anche disperatamente orgogliosa, può ridursi, senza perdere credibilità, a queste poche parole che stavano nel cuore dell'infinito discorso di Fidel Castro, l'altro ieri, nel quarto congresso del partito comunista cubano, a Santiago. Quelle poche parole dicono tutto: non ci sono spazi per aperture politiche, non ci sono progetti per rettifiche del modello economico. Cuba diventa la trincea dell'ultimo comunismo occidentale, un'isola in questo oceano di capitalisti che ci circonda da ogni parte».

C'erano molte attese per il congresso del pc, e si poteva anche immaginare che la discussione a porte chiuse - non un giornalista nel teatro Heredia, non una delegazione straniera - dovesse lasciare margini di confronto reale sulla grave crisi che affonda i sogni e le utopie di Cuba, la sua rivoluzione, il rapporto di dipendenza ormai (più che di identificazione) tra società e regime rivoluzionario. Il sigillo rigido di Castro cancella ora molte illusioni, rimanda nell'ombra gli incerti segnali del passato su una possibile evoluzione. Il grande palco del rituale celebrativo a Santiago è dominato dalla scritta: «Salvare la Patria, la Rivoluzione, il Socialismo». C'è la faccia di Martì sul palco, naturalmente, l'eroe dell'indipendenza nazionale, ma c'è anche il barbone candido di Marx e poi le citazioni del Capitale, e di Engels, e di Lenin, che Fidel ha inserito nel suo debordante comizio.

Però dietro questo richiamo all'unità monolitica del passato e al dovere del sacrificio per il futuro, senza alternative, Castro ha anche disegnato alcune linee di sviluppo che lasciano immaginare progetti politici in qualche modo differenziati dal modello sovietico: la seconda parte dell'orazione ha toccato, ritoccato, ripetuto all'infinito, che si rende necessaria un'apertura al capitale straniero («E' dove lo troviamo sennò, nel Comecon?»), naturalmente nei settori diretti all'esportazione. Da Mosca, la Cuba rivoluzionaria di Fidel scivola ora verso il modello cinese, aggiornando le sue scelte per gli obblighi che le impone «la débâcle dell'Urss e del mondo socialista europeo», e proponendosi società miste capaci di attrarre (sotto il nostro controllo) gli interessi finanziari del mondo capitalista.

Il controllo, in realtà, pare più un progetto di buona volontà che ancora un risultato effettivo, a giudicare da come si è mosso qui finora il capitale straniero, soprattutto nel settore turistico. Ma Cuba ha detto e ripetuto all'infinito che «i sacrifici sono necessari per salvare la Rivoluzione», e dunque che è necessario accettare che sull'isola ci sia la realtà diffusa della difficile vita quotidiana dei cubani e, accanto ma impenetrabile, lo spreco, i dollari facili, lo sfruttamento, che accompagnano l'invasione in corso del turismo straniero. Un mondo chiuso che si apre a queste tentazioni rischia di subire scricchiolii potenti, e l'illusione del controllo pare una scommessa difficile sull'autentica rivoluzione culturale che sta invece rompendo il costume, la psicologia collettiva, i modelli di consumo, della società cubana.

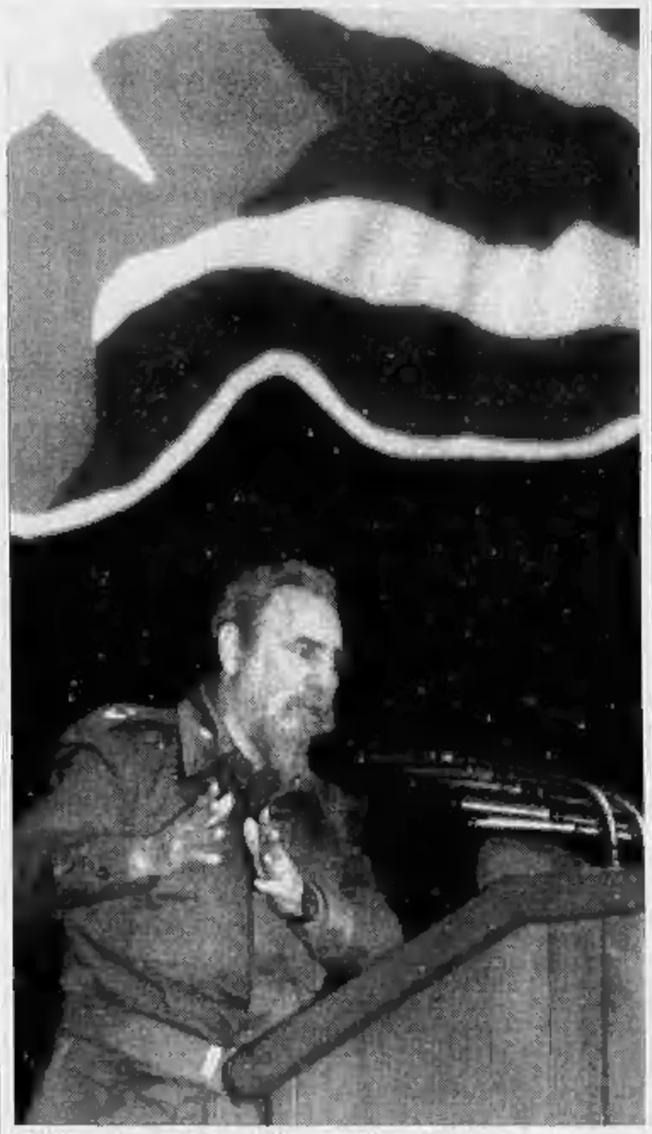
Castro si è mostrato ben consapevole dei malumori che corrono veloci oggi nell'isola, la stanchezza per aspettative che non si realizzano, il distacco crescente dal rigore rivoluzionario. «E' però una cosa è il mondo dei sogni, un'altra la realtà; e solo di questo dobbiamo avere la forza di parlare». La «realtà» di Castro è apparsa tuttavia piuttosto accomodata, tendendo a rappresentare un successo che si stava realizzando, fino all'89», e poi la crisi improvvisa per colpa soltanto dello sfascio dell'Est e della caduta infine del comunismo sovietico. «Ormai siamo noi l'unico baluardo - ha detto Castro -, non ci sono altri, noi e noi soltanto». Questo disegno copre però le tinte autentiche della realtà, perché l'economia cubana poteva reggere un suo difficile equilibrio solo grazie agli aiuti sovietici; era un'economia sussidiata, ben al di là di «quel giusto prezzo internazionale» che Fidel dice essere stato concordato per l'esportazione dello zucchero in Urss. Sono i meccanismi della produzione e distribuzione della ricchezza che si mostrano incoppati nel vecchio modello centralizzato, e se su questi non ci sarà intervento, è difficile immaginare che si trovino soluzioni possibili anche all'ombra di Pechino.

Castro ritorna a Lenin e invita la sua rivoluzione a studiare la teoria della costruzione del socialismo nella fase che realizza uno sviluppo capitalistico sotto il controllo e la direzione del proletariato». Sono però anni e tempi lontani, che hanno mostrato di non poter reggere all'urto della modernità post-industriale e alla diffusione dei consumi di massa. Se il dibattito del partito si fermerà qui, allora a febbraio, o marzo al massimo, la crisi economica di Cuba si sarà fatta pesantissima senza che sia stato recuperato lo spirito di mobilitazione collettivo, necessario per sopportare ancora sacrifici quotidiani e code per il pane ogni giorno anche se qui nessuno fa la fame e la dignità economica della persona è un principio realizzato. Si sa che in ogni assemblea di base è stato sempre chiesto, almeno da una voce, che si rompa la centralizzazione dell'economia e che si lasci libertà alla piccola impresa a conduzione familiare, nei servizi come nel mercato agricolo; Castro l'altro ieri non ne ha fatto cenno, ha solo indicato una prospettiva quasi magica, di «un discorso finale che sarà molto più importante di questo».

Il partito unico di Cuba deve andare oltre, se non vuole suicidarsi; e se Castro dice con retorica facile che «altrimenti Cuba diventerebbe allora quella vergognosa putredine della società di Miami», questo serve solo a strappare un applauso di 1600 delegati, ma chiude gli occhi su una società che invece a Miami, al benessere, guarda ogni giorno sempre più irresistibilmente ora che è caduto il mito della inevitabilità del modello socialista.

Raúl Castro e il ministro degli Interni non sono presenti al congresso, «vigilano in armi». Il potere rivoluzionario si mostra poco tranquillo, la crisi è profonda; una manifestazione silenziosa indetta a L'Avana dall'opposizione è stata soffocata dalla festa della Joventud Comunista convocata su due piedi dal regime nello stesso posto nel quale avrebbero dovuto marciare i dissidenti. Il rock e il salsa caribico hanno coperto il silenzio della protesta; ma non possono coprire i dubbi della coscienza.

Mimmo Càndito



Fidel Castro durante il discorso al congresso del partito comunista (FOTO AFP)

Due morti e undici feriti a Tel Aviv. L'attentatore: «L'ho fatto per vendicare la strage della moschea»

Camion palestinese fa strage di soldati

Nubi per la Conferenza, Assad: Siria e Israele sono in guerra

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un palestinese alla guida di un furgoncino con la targa israeliana ha portato ieri morte e terrore a Tel Aviv, nell'ora di punta, sull'autostrada Geha. Secondo la versione fornita dalle autorità l'uomo ha deliberatamente travolto un gruppo di soldati, in attesa di un passaggio ai bordi della strada uccidendone due e ferendone altri undici. «E' stata - ha spiegato agli investigatori della polizia - la mia vendetta per la strage delle moschee di Gerusalemme», in cui un anno fa 17 palestinesi furono uccisi, durante una sommossa, dal fuoco degli agenti israeliani. «Non può essersi trattato di un incidente - ha detto un testimone -. Il furgone ha passato un incrocio a grande velocità, poi ha piegato a destra, dove sostavano i soldati, mentre a sinistra aveva due corsie libere». L'urto è stato violentissimo: i soldati, colpiti in pieno, sono stati scaraventati in aria. Il furgoncino è uscito di strada, capovolgendosi. L'autista, ferito, ne è strisciato fuori e ha cercato di fermare un'auto per fuggire, ma è stato bloccato da un soldato.

Shamir ha preannunciato «una reazione adeguata: questo gesto criminale è un'ulteriore testimonianza del carattere omicida dei nostri nemici». Un altro elemento di tensione alla vigilia della missione con cui Baker spera di poter concludere i preparativi della Conferenza di pace. E nella serata di ieri, sempre a Tel Aviv, un attentatore ha teso un agguato a un camion con la targa celeste (quella dei Territori Occupati) esplodendogli contro un colpo di pistola, senza ferire l'autista palestinese.

La guerra dei nervi fra ebrei e arabi continua intanto anche nel quartiere di Silwan, a Gerusalemme Est, dove da tre giorni un piccolo gruppo di deputati di estrema destra e di coloni è asserragliato in una casa appartenuta un tempo a una famiglia ebraica. In attesa che il consiglio legale del governo israeliano stabilisca se i coloni possano entrare in questa e in altre cinque abitazioni - acquistate con speciali sovvenzioni dal ministero dell'Edilizia, mediante intermediari e prestanome - la polizia ha eretto posti di blocco attorno al quartiere per impedire per ora l'ingresso di altri coloni. Nella casa occupata si è fatta festa: a malapena disturbati dalle rumorose preghiere del «muezzin» della vicina moschea, i nuovi inquilini ebrei hanno inchiodato sul suo stipite una «mezuzà» (un piccolo cilindro di metallo contenente una pergamena con versetti sacri) e, salmodiando, hanno introdotto i rotoli della Bibbia.

Intanto una fonte Usa ha riferito che il presidente siriano Assad ha messo in dubbio la sua partecipazione ad alcune fasi del negoziato: «Per me sarebbe difficile discutere con Israele questioni come le risorse idriche e il controllo degli armamenti mentre tra noi permane uno stato di guerra». Shamir contrattacca: «E' la Siria che continua a armarsi».

Filippo Donati

Un poliziotto israeliano trascina il palestinese che ha travolto i soldati (FOTO AP)

Tre morti e 35 feriti, «puniti i terroristi»

Turchia, napalm sui villaggi curdi

ZHAKO. Almeno tre persone sono rimaste uccise e 35 ferite ieri mattina da bombardamenti al napalm compiuti dall'aviazione turca contro cinque villaggi curdi del Nord dell'Iraq, secondo testimonianze raccolte da un corrispondente dell'agenzia «France presse» a Zhako. I cinque villaggi colpiti, secondo le testimonianze, sono Banik, Chilan, Siar, Suria e Begova, a pochi chilometri dalla frontiera curda. I feriti sono stati ricoverati in ospedale.

I morti - secondo un portavoce del partito democratico del Kurdistan (pdk) - sarebbero tre peshmerga (combattenti curdi) che si trovavano a Begowa. Fra i feriti molti recano tracce di ustioni da napalm e sono molto gravi.

Il partito della madrepatria, al governo, ha affermato che nel mirino c'erano «i terroristi che in sette anni hanno ucciso quasi duemila turchi». Si ritiene che il governo sia stato spinto a un'azione decisa contro i guerriglieri curdi per le critiche provenienti dall'opposizione in vista delle elezioni politiche del 20 ottobre. Anche la stampa ha attaccato il governo accusandolo di inazione davanti all'attivismo dei ribelli.

Mentre l'Onu si accinge ad approvare nuove, pesanti restrizioni contro l'Iraq in seguito alle rivelazioni sulle ambizioni nucleari di Saddam, il ministro degli Esteri iracheno Ahmad Hussein ha inviato una lettera a Da Cuéllar in cui si accusano gli Stati Uniti di assoggettare il popolo dell'Iraq a «fame e genocidio» nell'intento di provocare il crollo del regime di Baghdad. Le risoluzioni del consiglio, afferma Hussein, «non danno alcun diritto o competenza a qualsivoglia autorità o Paese di ingerirsi negli affari interni dell'Iraq [...]. Il Presidente degli Usa insiste nell'intervenire negli affari interni dell'Iraq attuando una ambigua politica che mira ad assoggettare il nostro Paese. Per questo scopo sta perpetrando un genocidio». Baghdad parla di 88 mila bambini morti per colpa dell'embargo. [e. st.]

Unica concessione (tattica) ai nostalgici della Thatcher il «no» alla moneta unica europea

Major esorcizza il fantasma di Maggie

Il premier conclude in trionfo il congresso dei conservatori

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Major ha messo il suo marchio al partito conservatore, ha impresso «un nuovo stile» alla campagna elettorale pur senza abiurare pubblicamente l'eredità thatcheriana e anzi sposandola, almeno come tattica, sulla politica europea per tranquillizzare gli anti-comunitari. Ha dato un tonico a un partito disorientato e impaurito che per la prima volta quest'anno, orfano dell'inarrestabile macchina da vittorie che è stata per un decennio Margaret Thatcher, si è scoperto all'improvviso vulnerabile.

Se sarà riuscito nella sua impresa lo dirà fra qualche mese l'elettorato britannico, quando a primavera verrà chiamato alle urne. Di certo John Major ha messo sulla bilancia come atout elettorale tutta la sua storia personale di self-made-man. «Il mio è stato un lungo cammino da Brixton fino a Downing Street», ha detto tra gli applausi il figlio del povero trapezista che nella periferia più povera di Londra ha sperimentato sulla pelle anche la frustrazione del disoccupato. E adesso che ha toccato la cima della piramide, Major ha gonfiato i muscoli e ha proclamato: «Ho raggiunto il potere, mi piace, e con il vostro aiuto sono determinato a mantenerlo».

Lotta senza quartiere, quindi, ai laboristi di Kinnock che per indebolire il governo hanno sparso «la calunnia della privatizzazione del servizio sanitario pubblico» - ha accusato Major -, che promettono cose che potranno mantenere solo con un rialzo dell'inflazione, un aggravio di spese che comporterà un inesorabile aumento delle tasse».

A un Paese ancora incerto, invischiato nella nebbia di una crisi economica che stenta a dissolversi, Major ha indicato i motivi di speranza: un'inflazione ridotta al 4,1% (era oltre il 10 quando un anno fa ereditò il governo dalla Thatcher), «per la prima volta in una generazione a livelli tedeschi». E otto successive riduzioni dei tassi di interesse, anticamera di un rilancio economico accompagnato dalla riduzione dei mutui immobiliari che per gli inglesi sono un importante fattore di scelta elettorale.

Certo c'è la disoccupazione in aumento, 16 mila posti da tagliare nell'azienda telefonica, 40 mila minatori in pericolo, una quotidiana emorragia di fallimenti con un totale di quasi 3 milioni di senza lavoro. Ma Major proclama che la ripresa è ormai dietro l'angolo. E agli inglesi comincia a promettere un sistema d'istruzione migliore per garantire a tutti possibilità di avanzamento sociale e la salvaguardia dello Stato sociale, l'ammodernamento della sanità pubblica, non il suo smantellamento o la privatizzazione come l'hanno accusato i laboristi. A tutti gli inglesi deve essere garantito «il potere di scegliere e il diritto di possedere», in una visione del conservatorismo venata del tradizionale paternalismo che si allontana in punta di piedi dal radicalismo ultraliberista della Thatcher.

Sul prossimo Consiglio europeo di Maastricht, Major ha detto che «potrebbe anche non esserci un accordo» perché lui non è disposto ad accettare «l'imposizione della moneta unica e un'intesa a tutti i costi, anche a spese degli interessi inglesi». Di fronte a questa «conversione» forse solo tattica prima dei negoziati comunitari, nemmeno la Thatcher, assente, avrebbe da ridire.

Paolo Patruno

Cecoslovacchia

Havel firma l'epurazione dei comunisti

PRAGA. Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel firmerà la controversa legge sull'epurazione dei comunisti approvata la settimana scorsa dal Parlamento federale, ma si riserva di proporre alcuni emendamenti, perché la considera «troppo severa». «Firmerò la legge - ha detto - perché non posso permettermi un gesto che potrebbe condurre al confronto e al caos, ma prendo in considerazione le possibilità di emendamento».

La legge sulle epurazioni stabilisce che per 5 anni non possano ricoprire incarichi amministrativi pubblici (da quello di ministro fino a quello di magistrato, a quello di dirigente di fabbrica, di ufficio postale e di università) coloro che in passato si siano macchiati di collaborazione con la polizia segreta o che comunque siano stati dirigenti nazionali o distrettuali del partito comunista o membri della milizia popolare. [Ansa]

La polizia minimizza: solo spari nel quartiere

Due raffiche di mitra contro casa Mandela

JOHANNESBURG. Due raffiche di mitra sono state sparate l'altra notte contro la villa del presidente dell'African national congress, Nelson Mandela, a Soweto: la notizia è stata resa nota ieri dal movimento antiapartheid. L'attentato - che non ha provocato né vittime né danni - è avvenuto mentre Mandela si trovava in casa con i nipoti e alcuni suoi consiglieri.

Il comunicato afferma che l'attentato «fa parte di una campagna intimidatoria contro l'Anc e i suoi esponenti» e chiede alla polizia di avviare immediatamente indagini per la ricerca dei responsabili. Gli inquirenti, tuttavia, hanno ridimensionato l'episodio. «Ci sono stati alcuni incidenti con colpi di arma da fuoco nella zona in cui abita Mandela», ha dichiarato il colonnello Jac De Vries. Tuttavia, «per quanto abbiamo potuto determinare, nessun colpo è stato sparato contro la casa del leader nero».

Continuano, intanto, gli scontri tra i membri dell'Anc e del partito zulu Inkhata, nonostante l'accordo firmato tra i principali movimenti antiapartheid. L'altra notte, sette appartenenti al movimento di Mandela sono stati uccisi nella township di Umlazi, nei pressi di Durban. Secondo l'Anc, gli assassini sarebbero zulu, affiancati dalla polizia locale.

Da lunedì scorso, gli scontri tra Anc e Inkhata hanno già provocato la morte di 50 persone. A innescare questa nuova serie di violenze è stata la sparatoria di lunedì scorso a Johannesburg nel corso dei funerali di un leader dell'Anc: 19 persone sono rimaste uccise. Mandela aveva accusato il governo di fomentare gli scontri, ma il leader dell'Inkatha, Mangosuthu Buthelezi, aveva ribattuto che l'Anc deve sciogliere il proprio braccio armato. [e. st.]

Il Consiglio di Stato approva l'abolizione del Kgb, i suoi compiti ripartiti tra più servizi

Gorbaciov chiude la centrale del Terrore

Allarme-golpe del Presidente: la gente non ne può più
Il 15 ottobre la firma del Trattato tra le Repubbliche

Da ieri Gorbaciov non deve più preoccuparsi del Kgb, che organizzò il golpe [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La massima autorità in quel che resta della vecchia Unione sovietica, il Consiglio di Stato, si è riunita ieri al Cremlino per decidere la dissoluzione del Kgb e la conclusione entro il 15 ottobre dell'atteso accordo economico inter-repubblicano. Ma quello che sembra un successo va inquadrato nei suoi limiti.

Il presidente russo Eltsin, ascoltando chi consigliava moderazione, ha accettato di firmare l'accordo, ma ponendo una serie di condizioni e chiedendo una serie di emendamenti. Ricomincia così il lavoro di lima, alla ricerca ormai disperata di un equilibrio tra entità che modificano di continuo, l'una nei confronti delle altre, il proprio peso politico.

L'esempio dell'Azerbaigian, che ha deciso di impossessarsi di tutti i mezzi dell'Armata Rossa sul proprio territorio, è stato almeno in parte seguito dalla potente Ucraina, che ha deciso ieri di creare un proprio esercito per «la protezione armata dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della repubblica». Il presidente della Kirghizia denuncia come inaccettabile l'unione economica e quella politica, e ancora durante la riunione di ieri, il leader azero Mutalibov ha ripetuto che non accetterà alcun accordo finché non cesserà la lotta armata con l'Armenia.

In questa situazione di rissa continua, lo scioglimento del Kgb è l'unico punto sul quale sono riusciti a trovare un accordo Gorbaciov e i dieci presidenti repubblicani (tanti i presenti, vista l'assenza dei rappresentanti moldavo e georgiano). Quella che fino al golpe d'agosto era la più potente polizia politica del mondo sarà scorporata in tre enti separati.

«Allo scopo di eliminare il monopolio nel campo della sicurezza» dalle ceneri del Kgb sorgeranno un servizio «indipendente» di spionaggio centralizzato, un servizio di controspionaggio inter-repubblicano ed un «Comitato di Stato» per la difesa delle frontiere. I nomi dei dirigenti non sono noti ma è probabile che Vadim Bakatin resti a dirigere l'agenzia inter-repubblicana, e che Evghenij Primakov rimanga a capo del servizio di spionaggio centrale.

La riunione del Consiglio di Stato era stata preceduta da un incontro tra Gorbaciov e Eltsin: un faccia a faccia che ha probabilmente permesso di trovare un minimo terreno di compromesso. Una volta alla presenza degli altri, infatti, Gorbaciov ha lanciato un appello a tener presenti gli «interessi superiori del Paese», avvertendo che «la pazienza del popolo è arrivata alla fine». C'è chi tenta di «spingere i membri del Consiglio di Stato l'uno contro l'altro, di seminare il sospetto reciproco, di evitare in ogni modo la firma dei documenti», ha detto il Presidente, in quella che è sembrata un'allusione alla lotta di potere scoppiata ai vertici della Federazione russa nelle due settimane di assenza di Eltsin.

Questi, accettando «in linea di principio» la bozza di accordo economico concordata il 2 ottobre dai rappresentanti di tutte le 12 repubbliche, ha affermato di essere disposto a firmare il documento il 15 ottobre prossimo, «ma solo se per quella data saranno pronti tutti i 17 protocolli annessi all'accordo». E' un'ipoteca pesante, visto che lo stesso Eltsin ha chiesto di rivedere completamente il sistema basato su una banca centrale, a favore di una rete di banche repubblicane, tutte con diritto di emettere moneta.

Aggirato in qualche modo l'ostacolo posto sulla via dell'accordo economico dai «falchi» della cerchia eltsiniana, Gorbaciov e i leader repubblicani hanno approvato un accordo che dovrebbe garantire le forniture alimentari tra le repubbliche (prevede multe in valuta pregiate per i trasgressori), ed hanno concordato di mettere a punto «entro dieci giorni» il testo del Trattato federale.

Il compito appare sovrumano. L'Ucraina, infatti, ha deciso di non partecipare alla vita politica federale fino al 1° dicembre, data delle elezioni presidenziali locali e del referendum sull'indipendenza repubblicana. Armenia, Georgia e Moldavia, considerandosi indipendenti, nemmeno partecipano. E comunque solo cinque repubbliche (Russia esclusa), hanno già nominato le proprie rappresentanze al nuovo Parlamento federale, che dovrebbe aprire i lavori il 21 ottobre.

In questa situazione gli appelli alla ragionevolezza sembrano cadere nel vuoto. L'economista Grigorij Javlinskij, che svolge funzioni di vice premier federale, ha avvertito che la mancata firma dell'accordo economico può avere «gravi conseguenze politiche e addirittura militari». Lo stesso ministro degli esteri di Eltsin, Andrej Kozyrev, ha ammesso che il pericolo di un nuovo «golpe» non è da sottovalutare. E sui muri attorno alla Piazza Rossa, ieri, sono comparsi dei volantini che invitano la popolazione a formare delle «milizie operaie» ed a scendere in piazza il 4 novembre per «una nuova rivoluzione proletaria».

Fabio Squillante

A MOSCA

Maxischermi per Fatima

MOSCA. Alcuni maxischermi collocati nel centro di Mosca consentiranno domani ai cittadini della capitale sovietica di seguire in diretta le celebrazioni che si svolgeranno a Fatima per ricordare il settantunesimo anniversario dell'ultima apparizione della Madonna che, com'è noto, predisse ai pastorelli la conversione della Russia.

Nelle proprie case, i moscoviti riceveranno le stesse immagini dal network russo «Rossya» e con Fatima si collegherà anche la radio cattolica russa «Blagovest».

L'intera operazione è finanziata dall'associazione «Aiuto alla chiesa che soffre», fondata dal famoso «Padre Lardo», il monaco olandese Wereafried van Streaten, che commenterà le celebrazioni insieme all'amministratore apostolico di Mosca, Tadeusz Kondursiewicz. [Agi]

La storia

Filo di sangue lungo 74 anni

«Ho sparso tanto sangue che non ho più diritto di vivere». Sono le parole del padre del Kgb, Felix Dzerzhinsky. A lui Lenin affidò il compito di fondare la polizia segreta, che allora si chiamava Ceka. L'uomo di Stalin fu invece Genrikh Yagoda: farmacista, mise a punto ricerche sui metodi scientifici di sterminio. Ma cadde vittima del sistema che aveva creato: nel '36 fu fucilato come spia. Stessa sorte toccata al cacciatore di dissidenti, Lavrenti Beria. Il Kgb della guerra fredda è una perfetta macchina da spionaggio: usa il doppio gioco, arruola agenti inglesi, scopre e elimina gli avversari interni. I sotterranei della Lubjanka, la sede dei servizi segreti sovietici, diventano il luogo del terrore. Ma anche il Kgb di Gorbaciov era un'istituzione temibile: 250 mila uomini, un «esercito dell'ombra», della cui fedeltà era lecito dubitare. Fu proprio l'ultimo capo dei servizi segreti (prima del riformista Bakatin), Vladimir Kriuchkov, il cervello del golpe d'estate. [e. st.]

«Fino all'87 soldi da Mosca per il pci»

Giornalista sovietico: negli archivi del Kgb ci sono le prove

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito comunista italiano riceveva fondi dall'Urss? Aleksandr Evlakhov, il giornalista sovietico che per la prima volta ha rivelato l'esistenza di un meccanismo segretissimo per finanziare le attività dei comunisti in tutto il mondo, ce lo ha confermato, pur senza mostrare alcun documento a sostegno della sua accusa. Ma facciamo un passo indietro.

All'indomani del «golpe» di agosto, nella cassaforte di Valentin Falin, capo del dipartimento internazionale del pcus, gli uomini di Boris Eltsin trovarono 600 mila dollari in pacchetti sigillati e una serie di documenti che testimoniavano come, a partire dal 1949 e fino a quest'anno, l'Unione Sovietica e gli altri Paesi del blocco comunista abbiano finanziato sostanziosamente i partiti comunisti all'estero tramite un «Fondo internazionale per l'aiuto alle organizzazioni operaie di sinistra».

I pagamenti, in dollari, venivano effettuati tramite la rete di agenti del Kgb, e registrati accuratamente su un libro con la cifra consegnata, il nome dell'agente sovietico e quello del funzionario comunista straniero ricevente.

Entrato in possesso dei materiali compromettenti, Evlakhov ha pubblicato la settimana scorsa sul giornale «Rossija», organo del Parlamento russo, una dettagliata descrizione del meccanismo di finanziamento, riportando i dati relativi al 1987. Il pci, però, non veniva menzionato.

«Non avevo intenzione di fornire il quadro completo dei partiti finanziati dall'Urss, ma posso dire che il partito comunista italiano ha ricevuto finanziamenti a partire dalla nascita del Fondo, e anche nei documenti del 1987 viene citato», ci ha detto Evlakhov che, dicendosi disposto a ripetere le sue accuse «in tribunale», promette di pubblicare documenti che proveranno le sue affermazioni. «Il mio scopo era denunciare l'intero meccanismo, e non avevo proprio pensato a una tale reazione internazionale».

Qual era la somma destinata al pci nel 1987, ed a chi è stata consegnata?

«Francamente non ricordo, ma posso dire che il pci riceveva somme di denaro tutti gli anni. Le cifre non erano alte come quelle assegnate al pc francese, e sicuramente inferiori al milione di dollari. Il fatto è che a Mosca il pci veniva considerato quasi alla stregua di un partito d'opposizione al pcus, e i finanziamenti più ingenti venivano invece assegnati alle organizzazioni più ortodosse. Quanto al nome di chi ha ricevuto la somma, non lo ricordo, ma posso dire che abbiamo in mano alcuni nomi, relativi a più di un partito comunista».

Quali sono i documenti che pubblicherà nel prossimo numero di «Rossija»?

«Preferisco non rivelarlo, ma posso dire che saranno citati i partiti comunisti italiano e svedese, e che verranno precisate le affermazioni relative al pc francese, che ha smentito tutto. C'è chi vorrebbe chiudere il discorso con questa smentita, ma le assicuro che ci saranno dei seguiti, tanto più che la procura generale della Federazione russa ha aperto un procedimento penale sull'intera faccenda».

A Roma l'ufficio stampa del pds, interpellato in serata in merito alle dichiarazioni di Evlakhov, non ha voluto commentarle precisando che Botteghe Oscure attende che vengano esibiti «documenti» prima di pronunciarsi. [f. s.]

L'«elemosiniere» del pcus, Falin

PANORAMA

«Per i fondi neri 5 morti»

MOSCA. I dossier sui finanziamenti saranno pubblicati dal settimanale Rossija e ripresi da Panorama. Il «Fondo» per i pc fratelli fu creato da Ponomariov alla fine degli Anni 40. In quell'ufficio sono passati tutti i grandi del pci: da Togliatti a Secchia, a Longo, a Berlinguer, a Cossutta a Pajetta. I fondi arrivavano in Italia attraverso la Restital, oggi della Lega delle cooperative. Il mondo degli affari comunisti ha fatto da sfondo anche a morti misteriose. Giuseppe Chiodo, ad esempio, funzionario di un'azienda legata al pci, scomparve in Urss senza lasciare tracce; Ezio Ferrero, della Nova Sider, fu investito da un tir a Milano e morì. Un certo Becchio fece la stessa fine in una strada presso Torino. Altieri Pallarin, laureato in chimica, dopo il soggiorno a Mosca fu trovato morto in una scarpata della ferrovia Milano-Torino. Nello Capello, torinese, dopo contatti fra società italiane e sovietiche si suicidò.

JUGOSLAVIA

Gorbaciov mediatore tra Zagabria e Belgrado, la Serbia minaccia: guai a chi riconoscerà i ribelli

L'Armata: mai firmato il ritiro dalla Croazia

Marcia indietro dei generali, tolto l'assedio alle caserme

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri all'Aia non è stato firmato nessun accordo per il ritiro dell'Armata popolare jugoslava dalla Croazia. Dalle poche righe del comunicato diramato ieri mattina dal ministero della Difesa federale di Belgrado emerge ancora una volta la precarietà delle trattative condotte sotto il manto europeo. Ma soprattutto esce alla luce del sole la profonda spaccatura all'interno delle Forze armate. E' evidente ormai che il generale Veljko Kadijevic, ministro della Difesa federale, non controlla più i signori della guerra. I generali di Belgrado non hanno infatti nessuna intenzione di rispettare l'intesa, anche se soltanto verbale, raggiunta in seno alla Cee. Hanno scritto al ministro degli Esteri olandese Hans Van Den Broek in cui riaffermano che l'esercito non ha firmato documenti sul ritiro dalla Croazia. Ogni dubbio sul vero significato di questa «precisazione tecnica» dei militari è stato cancellato dalla Presidenza federale dimezzata, ovvero dei quattro membri del blocco serbo. La Presidenza, dice il vice presidente federale, il montenegrino Branko Kostic che si è assunto il ruolo di Capo dello Stato, ritiene inaccettabile il ritiro dell'esercito dalla Croazia perché nelle regioni abitate dai serbi equivarrebbe a una liquidazione fisica della popolazione da parte delle forze croate. Inoltre, la Presidenza jugoslava ammonisce quelli che hanno intenzione di riconoscere Slovenia e Croazia, che si renderebbero colpevoli di un'interferenza indebita negli affari interni del Paese, di un atto contro la sovranità jugoslava, nonché di una volgare offesa all'Onu. La parte jugoslava, dicono, prenderà le contromisure necessarie.

Che ormai le Armate siano due, lo conferma la sorte del convoglio umanitario che ieri, in base all'accordo sulla tregua, doveva raggiungere Vukovar, la Stalingrado croata. Una sessantina di veicoli, camion carichi di cibo e medicinali e autoambulanze della Croce Rossa, scortati dagli osservatori della Cee e dai militari della V Regione militare di Zagabria, sono stati fermati nel paese di Marinci, a una quindicina di chilometri da Vukovar. Il convoglio, che in mattinata era già stato costretto a ritirarsi per via di un attacco armato, è stato rimandato indietro dai militari della I Regione militare di Belgrado, che nel controllo minuzioso dei veicoli avrebbero trovato una bomba a mano nascosta in una delle ambulanze. Da lontano si sentivano intanto le violente esplosioni delle centinaia di granate sparate anche ieri contro Vukovar. Se il convoglio, che a detta degli osservatori della Cee oggi ritenterà per l'ultima volta di aprirsi un varco, non dovesse giungere a Vukovar, alla stremata difesa della città, che ha centinaia di feriti gravi, rimarranno pochissime speranze di sopravvivenza.

Malgrado gli intoppi iniziali sembra invece scorrere senza incidenti l'evacuazione della caserma Borongaj di Zagabria, sbloccata ieri mattina dalle forze croate. Uomini e mezzi dovrebbero lasciare la capitale stamane, per recarsi in Bosnia. Si stanno ritirando anche le guarnigioni di Pola, le ultime unità militari presenti in Istria, Zara e Spalato, mentre le trattative sono ancora in corso in altre città. Vicino a Karlovac, 40 chilometri da Zagabria, nei villaggi croati di Vukmanic e Knezgorica, i cetnici serbi avrebbero massacrato vecchi, donne e bambini, appiccando il fuoco alle case dopo averle saccheggiate.

Ingrid Badurina

Vitalone: atto doveroso

«Riconosceremo l'indipendenza dei ribelli»

ROMA. Il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, si è detto favorevole al riconoscimento di Slovenia e Croazia. «Nell'evoluzione della crisi jugoslava - ha dichiarato il senatore democristiano - si vanno gradualmente dissolvendo le ragioni che hanno finora suggerito une speciale cautela nel compimento di un gesto che tutti avvertiamo doveroso».

«Lo stesso governo serbo - ha continuato - dovrà accogliere l'iniziativa, che è coerente al quadro di internazionalizzazione degli interventi svolti dalla Cee per far tacere le armi. Il riconoscimento dell'indipendenza delle due Repubbliche dovrà favorire la soluzione delle questioni che si legano alla delicata transizione e, prima fra queste, la tutela delle minoranze che hanno diritto, quelle italiana non meno delle altre, al rispetto dei principi fissati nell'atto di Helsinki e a Parigi». [Agi]

Finalmente potete restituire a vostro figlio tutto quello che perde.

Per crescere bene, un ragazzo ha bisogno di un'alimentazione capace di restituirgli le sostanze che il suo organismo brucia. Meritene le contiene tutte: vitamine B - D - C - A - E, proteine, calcio, ferro, fosforo, altri minerali. E pochi grassi. Due cucchiai ogni giorno garantiscono gli elementi nutritivi indispensabili alla crescita. Meritene. L'integratore completo in tre buoni gusti: vaniglia, cacao, caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
MOSTRE E RASSEGNE
fino al 3 novembre

ALBA
61ª fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1991

Polemiche sulla medaglia negata: Emilio Fede si commuove per la sorte del capitano

«Hanno ucciso l'uomo Cocciolone»

Ma i generali: ha parlato troppo

ROMA. «Hanno ucciso un uomo». L'Italia di Emilio Fede piange il triste destino del capitano Cocciolone, che mercoledì scorso a Piacenza è rimasto a mani vuote mentre l'altro eroe del Golfo, il maggiore Bellini, offriva il petto alla medaglia d'argento al valor militare che il presidente Cossiga gli andava consegnando con tutti gli onori. «Erano stati abbattuti insieme, andavano premiati insieme. E invece... Umiliare Cocciolone così, davanti a tutti i suoi colleghi del Cinquantesimo Stormo, distinguendo fra due compagni di banco l'alunno buono da quello cattivo! Questo vuol dire distruggere una persona nel morale e nel fisico. Quel che non era riuscito ai missili di Saddam è capitato l'altro ieri: l'hanno ammazzato».

L'Italia di Emilio Fede piange e non perdona: «Ne sono certo: l'Italia degli spaghetti e dei mandolini si schiererà compatta con Cocciolone», annuncia il direttore berlusconiano di «Studio Aperto», che durante e dopo la guerra fu il più appassionato cantore delle gesta del giovane capitano.

Contro l'irriducibile sentimentalismo della base, avanza uno schieramento composito, che - salvo casi isolati - ha aspettato mesi per uscire allo scoperto e adesso può finalmente dire, con Enzo Biagi, che Cocciolone «ha dimostrato di essere un pover'uomo». Ne fanno parte generali a riposo e politici pacifisti, giornalisti di grido e un alleato anomalo: il *Cuore* di Michele Serra, che per primo denunciò il «cocciolonismo» dilagante nel Paese, sbertucciandolo sulla copertina di un numero di luglio, dove vicino al titolo «Cocciolone in mano ai croati», si poteva leggere il seguente acchiello: «Ma allora è un vizio!».

L'Italia di Emilio Fede non è comunque sola. Ha trovato un alleato in Parlamento: il deputato socialdemocratico Martino Scovacricchi, prigioniero nei Lager nazisti, che in un'interrogazione al ministro della Difesa Rognoni ha chiesto ragione dei «criteri che hanno ispirato una scelta apparentemente ingiusta agli occhi dell'opinione pubblica».

«Scovacricchi può parlare a nome di Scovacricchi, non dell'opinione pubblica», taglia corto Enzo Biagi. Ma il generale Stelio Nardini, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, ha subito incontrato il parlamentare ribelle a Montecitorio, mostrandogli un regio decreto del 4 novembre 1932 che all'articolo 3 privilegia, ai fini delle medaglie, «chi abbia affrontato il pericolo con felice iniziativa». Nella notte del 17 gennaio, la «felice iniziativa» di proseguire la missione, mentre gli altri Tornado italiani tornavano alle basi, fu assunta dal pilota Bellini e non dal navigatore Cocciolone. Quindi la medaglia spetta solo al primo.

La spiegazione è ineccepibile. Peccato che non convinca quasi nessuno. Si è parlato di misteriosi nastri che inchioderebbero Cocciolone alle sue responsabilità di mancato eroe. Si è sussurrato di uno scontro fra i vertici dell'Aeronautica e Cossiga, fermissimo nel voler distinguere i meriti militari di Bellini da quelli essenzialmente televisivi di Cocciolone. Sembra invece che Cossiga e Nardini si siano mossi in perfetta sintonia. Cocciolone avrebbe sbagliato due volte: prima, da prigioniero, davanti alle telecamere irachene; poi, da uomo libero, di fronte all'assalto dei mass media nazionali: tv e riviste a caccia di memoriali di guerra ed esclusive fotografiche del suo matrimonio.

Cominciamo dal primo capo d'imputazione. La parola all'accusa: generale Luigi Caligaris, esperto militare del Tg1. «Fra i prigionieri apparsi alla tv irachena, Cocciolone fu uno dei pochi a dire certe frasi dissacranti contro il suo Paese. Ma un ufficiale deve essere coerente sempre, altrimenti diventa un mercenario, pronto a tutto pur di salvare la pelle. Non biasimo Cocciolone. Il suo comportamento fu comprensibile: non va punito. Ma nemmeno premiato». «Non sono d'accordo - replica Emilio Fede -. Cocciolone ha ceduto alle torture, ma il coraggio lo aveva già manifestato prima, al momento di decidere, con Bellini, di continuare la missione».

Seconda accusa: lo sfruttamento dell'immagine al ritorno in patria. Stavolta il pubblico ministero è Roberto Formigoni, leader di Cl, pacifista convinto, ma non al punto di mettere tutti i militari sullo stesso piano: «Bellini ha sofferto con dignità. Cocciolone, invece, più che del mancato eroismo esibito durante la prigionia, è stato penalizzato dall'atteggiamento che ha tenuto dopo, in Italia». Fede stavolta si infiamma: «Cocciolone voleva ottenere il risarcimento economico che l'Aeronautica non gli aveva dato. Ha venduto memoriali e fotografie? L'ha fatto anche Churchill, eppure ne aveva molto meno bisogno di lui». L'Italia di Emilio Fede non si arrende.

Massimo Gramellini

IN AMERICA

Sarebbe stato decorato

ROMA. Nelle decorazioni militari l'America è di manica larga, ma non per questo fa di ogni erba un fascio: ciascun prigioniero, dopo rigorosi esami della sua posizione, riceve infatti il riconoscimento che gli è conforme ed è stabilito dalle leggi. Qualunque prigioniero di guerra, proprio in quanto tale, riceve almeno il Pow (Prisoner of war). Chi però abbia riportato anche delle ferite può legittimamente aspirare al Purple Heart (cuore di porpora) oppure alla Bronze star (stella di bronzo). Ai ferimenti sono equipararti i maltrattamenti e le sevizie. Poiché a nessun prigioniero della Guerra del Golfo sono state risparmiate violenze e angherie, con ogni probabilità a tutti sarà riconosciuto il diritto ad una decorazione superiore al semplice Pow. Tra i prigionieri americani particolarmente maltrattati dagli iracheni, la soldatessa Melissa Rathbun che ha dovuto subire anche molestie sessuali. [r. il]

Il capitano Cocciolone al rientro in Italia dopo 45 giorni di prigionia in Iraq

Bellini: «Mi spiace tanto ma non dò io le medaglie»

BORGOSATOLLO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Il paese dell'eroe, Borgosatollo, un groviglio di casone in fondo alla campagna bresciana, è compatto con «l'altro», Maurizio Cocciolone. Quello che «non gli hanno dato la medaglia perché è andato troppo in televisione». Però il vero eroe del Golfo resta lui, l'uomo dei rotocalchi e dello «Studio Aperto» di Emilio Fede. Anche per i seimila concittadini del capitano Gianmarco Bellini. Se lo ricordano tutti, Cocciolone, quando venne nel maggio scorso, in visita ufficiale all'amico. «Un bell'uomo, alto, prestante, con una fidanzata che pare un'attrice - dice la signora Sandra, titolare del bar accanto alla trattoria dell'eroe -. Mentre il Bellini in fotografia sembra un gigante, però certo, di persona...». «E' un'ingiustizia», esterna un anziano cliente; «Cossiga l'ha punito perché è andato sui giornali, perché non è stato discreto. Proprio lui... Ma avevano combattuto assieme, no?». Di persona e in abiti civili, il capitano Gianmarco Bellini ha poco del guerriero. Bassino, rotondetto - ha quasi recuperato i 15 chili persi nella prigione irachena - è rassegnato, anzi confortato dall'indifferenza della gente. «Non ho mai voluto che questa storia mi cambiasse la vita» dice il maggiore. «La medaglia non me l'aspettavo, dopo tanti mesi. L'ho saputo soltanto la sera prima. Ero impreparato. Sul palco di Piacenza ho rischiato di inciampare per l'emozione. Sono sceso quasi di corsa, senza aver detto nulla». Sotto il palco ad attenderlo c'era la moglie Fiamma, i compagni del 155° stormo, e lui, Maurizio Cocciolone. Elegante, pallido, con accanto la moglie, Adelina Campagnari, elegante, bella e muta di delusione come lui. Le due coppie, i Bellini e i Cocciolone, non si vedono dal 27 luglio, data delle nozze di Maurizio, vendute in «esclusiva» a un settimanale. Un giorno da divo in cambio di una medaglia. «Mi ha fatto le congratulazioni» dice laconico Bellini. «Se c'è rimasto male? Certo, non aveva l'aria serena. Ma era contento per me. Maurizio è sempre un amico». Magari un po' meno, adesso. A dividerli, dopo anni di missioni e quella strana guerra lampo - un giorno di volo e quaranta di prigionia -, è stata la fama, prima della medaglia. Fin da quel 7 marzo, il giorno dello sbarco a Ciampino. Bellini cupo, stanco, taciturno, con la barba lunga. Cocciolone ben rasato e sorridente, che apre subito la tuta in favore dei flash per far vedere la maglia «Free Kuwait». Uscito da un incubo, Maurizio si tuffa subito in un fotoromanzo. Gianmarco sceglie di tornare a casa, due stanzette e cucina, proprio sopra la «Trattoria del Vecchio Mulino», pochi tavoli e un bancone, mandata avanti dalla signora Fiamma. L'unica ambizione, quella di fare l'astronauta, si è scontrata contro il muro della burocrazia militare. Non basta essere eroi, ci vuole uno e ottanta d'altezza. «Cosa crede - interviene lei - anche a noi hanno offerto viaggi e soldi in cambio di un servizio fotografico, del memoriale. Ogni tanto entra un cliente e mi fa: ma come, con un marito così famoso, lei fa ancora la barista?». Bellini taglia corto: «Sono scelte della commissione. Non so cosa dire. Mi spiace. Ma non sono io ad assegnare le medaglie». Nega comunque che a gabbare il compagno nel computo delle onorificenze sia stata la celebre apparizione alla tv irachena. Anche Bellini era stato interrogato e filmato, ma i militari di Saddam decisero di non mandare in onda la sua faccia piena di pugni. E' un ricordo vago, perché, dice Bellini, «ho dimenticato, quella prima settimana nella mia testa è un buco nero». Schegge che pungono e fanno sobbalzare soltanto di notte, ogni tanto. Di quei giorni vuole conservare giusto una medaglia d'argento, con la dicitura «al valor militare», la data sbagliata della missione «18 gennaio 1991», invece del 17, e il nastro azzurro montato alla rovescia, nella fretta. L'ha chiuso in un astuccio, in fondo al comò, insieme alla motivazione, estesa nell'antiquato linguaggio bellico, «effettuato il rifornimento in volo, decideva, con chiaro sprezzo del pericolo...». Bellini la porterà con sé oggi a Pressana, il paese natale. A Borgosatollo invece non l'ha vista nessuno. Qui, come in tutta la provincia televisionara d'Italia, l'eroe è «l'altro», apparso la sera del 28 gennaio sugli schermi di Cnn: «My name is Cocciolone...»

Curzio Maltese

DALL'ITALIA

Veltroni «mediatore» del calcio mercato

REGGIO EMILIA. Incontri ravvicinati fra calcio e partiti e più precisamente fra Juve e pds. La società torinese ha tentato infatti anche la strada della politica per riuscire a convincere la Reggiana a vendere il goleador Fabrizio Ravanelli. Sapendo che ai vertici della formazione granata vi sono uomini di provata fede «pidiessina», la società bianconera ha cercato la mediazione della «quercia». E' stato così Walter Veltroni, responsabile per l'informazione del pds e, pare, tifoso bianconero, a fare una lunga telefonata al presidente della Reggiana Ermete Fiaccadori. La ragione di partito però non è valsa a far cambiare idea ai granata. Il presidente Fiaccadori ha ribadito al compagno Veltroni di essere disposto a cedere Ravanelli alla Juve solo se questa pagherà i 7 miliardi richiesti, senza alcuno sconto. [Agi]

Palermo, via al piano per il centro storico

PALERMO. Parte finalmente a Palermo il Ppe, il Piano Particolareggiato Esecutivo del centro storico. Potrebbe essere questa una data storica nella città, la sola in Europa in cui a mezzo secolo dai bombardamenti vi sono ancora centinaia di edifici rasi al suolo o semidistrutti che ne mostrano gli effetti dirompenti. Il Consiglio comunale, dopo un lungo e contrastato esame di 113 osservazioni, ha dato via libera al piano firmato da tre urbanisti italiani di fama, Leonardo Benevolo, Pierluigi Cervellati e Italo Insolera. Sono previsti interventi radicali per il risanamento dei quattro vecchi mandamenti, in particolare nel cuore della città come il rione Albergheria nel quale due settimane fa in seguito a un crollo di un edificio trecentesco sono morti zio e nipote, l'ennesimo crollo, le ennesime vittime. [a. r.]

Commissione Stragi prorogata l'attività

ROMA. La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge che proroga il termine dell'attività della Commissione stragi, facendolo così slittare dal 31 dicembre '91 al termine della decima legislatura, il 2 luglio 1992. La commissione in queste settimane è particolarmente impegnata nel tentativo di arrivare, dopo 11 anni, alla verità sul Dc9 dell'Itavia inabissatosi nelle acque del Tirreno. Oltre Ustica, la commissione bicamerale, presieduta dal senatore repubblicano Libero Gualtieri, sta indagando anche sulla vicenda Moro e su Gladio. La legge che proroga i lavori della commissione va ora alla camera per il «sì» definitivo ed anche in quel ramo del Parlamento l'approvazione dovrebbe essere alla unanimità. [Agi]

Accuse di corruzione: basta una tessera per costruire in modo irregolare

«Quanti palazzi abusivi a Milano»

Nuova denuncia del presidente degli architetti

MILANO. In mattinata, alla conferenza stampa, non era andato tanto per il sottile: «Ci sono 25 palazzi intorno a Milano, che hanno i due ultimi piani senza vetri. Il gruppo Ligresti li ha costruiti oltre la cubatura prescritta, ma ha ottenuto ugualmente la licenza destinando quei due piani a spazi pubblicitari: voglio proprio vedere fino a quando resteranno senza vetri». E ancora: «Gli architetti dei palazzi fino a 30 metri sono socialisti, oltre i 30 sono comunisti, ma ci sono tutti, repubblicani, democristiani... Basta avere una tessera, o far finta di averla».

Poi però Demetrio Costantino, presidente dell'Ordine degli architetti di Milano, che con le sue parole aveva già fatto aprire l'inchiesta sulle tangenti, su queste polemiche preferisce non tornare: «Quello che conta adesso è andare avanti, uscire da questo pasticcio». Lui, o meglio l'Ordine degli architetti, la sua proposta ce l'ha, anzi due: «Il sono molto semplici, si possono applicare fin da subito senza cambiare le leggi». Primo punto: istituire la figura del «funzionario unico», cioè un solo impiegato che segue la pratica edilizia dall'inizio alla fine. «In questo modo sarà più facile scoprire chi bara, distinguere gli onesti dai disonesti, i capaci dagli incapaci». Secondo punto: stabilire che per le piccole norme basta l'autocertificazione del professionista. «Il Comune dovrà limitarsi alla verifica delle principali conformità urbanistiche, per il resto la responsabilità sarà di chi firma il progetto. Il quale sa benissimo che, se sbaglia, dovrà rifare tutto daccapo, con costi altissimi».

Può essere davvero questa la «ricetta magica» per sconfiggere la corruzione? «Non scherziamo - sbotta Costantino -. Io non sono mica un idealista sognatore. La corruzione è sempre esistita ed esisterà ancora: solo bisogna cercare di eliminarne il terreno di coltura. Come si fa con una malattia: combattere i germi anche se è impossibile debellarli del tutto. Snellire le pratiche significa semplicemente far chiarezza. E con la chiarezza è più difficile che qualcuno, come adesso, possa pretendere la tangente con la minaccia che il progetto si areni nei meandri della burocrazia. Maggiore chiarezza va bene non solo ai professionisti, ma anche agli impiegati onesti. E sono tanti».

Ma il problema dei professionisti con la tessera esiste? «Certo che esiste, e riguarda tutti, anche quei partiti che urlano contro la lottizzazione. Guardi, al Comune di Monza si è arrivati all'assurdo che, per contentare tutti, l'incarico del piano regolatore è stato affidato a sette, dico sette, studi professionali. Risultato: gli architetti litigavano tra loro, poi litigavano con il Comune e il piano regolatore non c'è».

Però, architetto Costantino, c'è chi la rimprovera di dire queste cose soltanto adesso, e con una tessera di partito in tasca... «Non è vero che parlo solo ora, è anni che denuncio questo stato di cose. Certo mi sento più libero di parlare rispetto a un collega di trent'anni che invece rischia di dover cambiare mestiere. Io, al massimo, mi vedo rifiutare qualche incarico, ma non ci faccio più caso... In quanto alla tessera, è vero, sono socialista e sono stato anche segretario provinciale del mio partito. Vent'anni fa, però, e mi sono dimesso spontaneamente. E se mi sono comportato male, mi vengano a dire come e quando. Io sono soprattutto un professionista, nel mio lavoro collaboro anche con Comuni dove i socialisti sono all'opposizione. I miei compagni di partito mi rimproverano per questo e io rispondo che la politica è una cosa, la professione un'altra».

Susanna Marzolla

Arrestato a Enna

Scuola, ispettore chiede tangente di 20 milioni

ENNA. Un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, Michele Panzica, di 60 anni, è stato arrestato ad Enna dai carabinieri mentre ritirava una tangente di tre milioni dal titolare di una scuola privata, l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci».

La somma doveva essere un anticipo sui 20 milioni richiesti dal funzionario per non inoltrare al ministero una relazione sfavorevole, in merito allo svolgimento degli esami di riparazione sostenuti dai candidati dell'istituto nel mese scorso.

L'ispettore, che ha competenza per i controlli nelle scuole medie superiori delle province di Enna e Caltanissetta, deve rispondere di concussione e detenzione illegale d'arma da taglio.

Nella «Mercedes» di Michele Panzica gli investigatori hanno trovato - oltre a una pistola calibro 38, regolarmente denunciata - anche un coltello di genere vietato.

L'ispettore del ministero della Pubblica Istruzione si trova ora rinchiuso nel carcere di Enna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [Ansa]

In visione e vendita presso:

Alessandria **DANI CARL** - Aosta Sarre **DE MARCHI GIANOTTI** - Biella **PIVANO STEFANO** - Ciriè **DEMATEIS** - Chieri **CIAUDANO EIFFEL** - Cuneo **BOITE D'OR** - Mondovì **GARELLI** - Pinerolo **LACROCE** - Torino **SCELZA** - Volpiano **OROGEM** - Volpiano **ORO INN** - Alassio **ARTE ORAFA** - Imperia **LA CLESSIDRA** - Sanremo **AL 18 KARATI E NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE.**

Era stato definito «uomo d'onore», a Sciacca il giudice archivia l'inchiesta

Mannino ha battuto il pentito

«Inattendibili le accuse di Spatola»

ROMA. E' stata archiviata l'inchiesta nata dalle accuse di collusioni mafiose rivolte dal pentito Rosario Spatola al ministro per il Mezzogiorno, Calogero Mannino. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari di Sciacca, Lorenzo Matassa, accogliendo le richieste del procuratore Francesco Messana. La magistratura di Sciacca era stata interessata dalla Procura generale di Palermo che decise di spezzettare l'inchiesta sui presunti rapporti tra la mafia ed alcuni politici siciliani, provocata dalle rivelazioni dei pentiti Rosario Spatola e Giacoma Filippello, seguendo il criterio della competenza territoriale. La «tranche» che riguardava Mannino finì a Sciacca, dato che il reato ipotizzato (associazione mafiosa) si presumeva fosse stato compiuto nella città, dove è cresciuto e si è formato politicamente il ministro.

Spatola aveva raccontato al giudice Francesco Taurisano, della Procura di Trapani, che Mannino era un «uomo d'onore», conosciuto in seno alle famiglie di Cosa Nostra col soprannome di «Caliddu». E per dar forza alla sua tesi, il pentito aveva rispolverato due episodi, a suo parere, «emblematici» degli oscuri rapporti fra il parlamentare democristiano ed alcuni personaggi in odore di mafia. Spatola aveva fatto mettere a verbale che Mannino aveva ringraziato «Nenè Passanante, capo della famiglia mafiosa» di Campobello di Mazara del sostegno dato al suo candidato Francesco Canino, risultato eletto all'Ars». Secondo il pentito, era stato Passanante a presentargli Mannino come «uomo d'onore». La notizia gli sarebbe stata confermata, in seguito, da i fratelli Salvatore e Giuseppe Bono, anch'essi di Sciacca, con la frase di rito: «Caliddu è cosa nostra».

Tutto ciò non è stato ritenuto attendibile dai magistrati di Sciacca, che si sono pronunciati per il «non luogo a procedere», dopo alcuni accertamenti e dopo aver ascoltato il ministro, presentatosi spontaneamente al procuratore Messana per fornire i chiarimenti necessari a supportare la tesi della sua estraneità agli episodi raccontati da Rosario Spatola.

La smentita alle affermazioni del pentito viene dal pubblico ministero che, chiedendo al gip l'archiviazione, osserva che «Spatola non parla per scienza propria, ma riferisce notizie che assume di avere appreso da altre persone». Una delle «fonti» di Spatola, inoltre, «la più significativa, Nenè Passanante, è deceduta da oltre un anno. «A fronte di tanto - osserva il pm - a propalazioni del genere non può annettersi alcun effetto probante».

Anche gli accertamenti tesi a verificare la «fondatezza o meno dei fatti riferiti sul piano della verità storica», secondo la pubblica accusa, si sono conclusi «con un risultato negativo». Dice il pm che non esistono prove dell'appartenenza alla mafia di Passanante, che «godeva, com'è testimoniato dai necrologi in occasione della sua morte, di vasta considerazione anche in ambienti esterni al suo partito», la democrazia cristiana.

Ricostruendo la vicenda di quella campagna elettorale, il pubblico ministero ha accertato che Passanante non sostenne «Canino, che non risultò eletto, ma l'on. Salvatore Grillo», che «era in concorrenza con i candidati sostenuti da Mannino». Per quanto riguarda i Bono, infine, la Procura osserva che non risultano essere mafiosi. Indagini svolte in precedenza sul loro conto sono state archiviate a maggio.

La richiesta del pm esamina anche la partecipazione di Mannino, nel 1977, al matrimonio di Gerlando Caruana, figlio di un mafioso e trafficante internazionale di droga, conosciuto dalle polizie italiana e statunitense sin dal 1973, anno in cui veniva espulso dal Canada, come «indesiderabile». Il pm afferma che l'esponente democristiano fu «dal punto di merito» testimone per la sposa, «anche se nella stesura dell'atto figura indicato come testimone dello sposo». E tuttavia l'episodio «non sembra chiaramente utilizzabile per la qualificazione del Mannino come uomo d'onore». In serata, in un comunicato, la Procura generale ha osservato che sembra «ampiamente corroborata la tesi dell'inconsistenza del fatto delittuoso attribuito all'onorevole Mannino».

Francesco La Licata

POLEMICA A GELA

Niente polizze anti-racket

GELA. Il presidente dell'associazione dei commercianti di Gela ha fatto sapere che alcune compagnie di assicurazione hanno disdetto i contratti a esercenti che avrebbero dichiarato di non volere sottostare al ricatto del racket delle estorsioni. Secondo Alessi, furti, danneggiamenti e attentati incendiari, compiuti a Gela negli ultimi mesi, avrebbero reso «indesiderabili» agli assicuratori polizze considerate ad alto rischio. «A questo punto - ha detto Alessi - gli esercenti si vedono costretti ad accettare la "protezione" della criminalità, considerato che dopo essere stati abbandonati dallo Stato si vedono respingere anche dalle assicurazioni». A Gela gli imprenditori taglieggiati sarebbero oltre il 95 per cento. [Ansa]

Il ministro Calogero Mannino

Il ministro contrattacca

«Negli occhi di mio figlio trovai la forza d'andare avanti»

BRUCOLI. Ieri Calogero Mannino ha avuto la sua rivincita dopo essere stato ad un passo dalle dimissioni della carica di ministro per il Mezzogiorno. Alla festa dei giovani dc di Brucoli, Mannino ha picchiato duro contro un certo tipo d'informazione e, naturalmente, sul banco degli imputati sono finiti innanzitutto quelli di «Samarcanda». «Deve provare vergogna - ha detto - chi invece di fare informazione si abbandona a giochi da Circo Massimo con assoluta voluttà».

Mannino ha celebrato l'assoluzione con le dichiarazioni di rito. «Non ho mai perso la serenità - ha detto -, ma ho provato solo un pizzico di amarezza. In questi giorni ho potuto guardare negli occhi mio figlio, leggendovi quella sicurezza e quella fiducia sulla quale un padre deve poter contare». Poi ha ringraziato Cossiga e Andreotti che non hanno mai creduto alle accuse che gli erano state rivolte e ha tentato una lettura in codice di quanto è avvenuto.

«E' in corso - è stata la sua durаanalisi - un attacco contro l'intera classe politica di questo Paese. In più si cerca di delegittimare il successo elettorale ottenuto nelle ultime elezioni amministrative dalla dc». Ed ancora: «Io non voglio essere un dietrologo - ha detto -, ma in giro ci sono tanti segnali che dimostrano come qualcuno tenta invano di mettere sotto accusa la democrazia cristiana».

I magistrati scelgono la linea dura

Sul rapimento Rea imposto il silenzio

La famiglia non potrà più parlare Caccia al basista tra la mala romana

ROMA. Un accento malamente contraffatto, forse siciliano. E il racconto di un bambino frastornato. Sono i due capisaldi di un'indagine che si presenta quantomai difficile. Il sequestro-lampo di Francesco Rea, otto anni, il figlio di un costruttore romano che è stato per 24 ore nelle mani di una banda di rapitori, è all'esame di investigatori e magistratura. L'incubo della famiglia Rea è finito. Ma è cominciato quello di chi deve mettere le mani addosso alla banda prima che ci riprovi con un nuovo sequestro.

Ieri è stata una giornata di quiete per Francesco. Il bambino è stato interrogato dal giudice, Leonardo Agueci, due giorni fa. Poi una lunga pausa, per permettergli di tornare alla vita normale. E infatti ieri ha giocato nel parco della sua villa. Non è andato a scuola e ha ricevuto la visita di qualche amichetto. Ha trascorso l'intera mattinata con un cugino più piccolo di lui.

Il padre di Francesco, l'architetto Domenico Sante Rea, non vuole parlare con i giornalisti. Anche a lui (come per il bambino) il magistrato ha chiesto il silenzio più assoluto. Di una cosa, infatti, il giudice Agueci ha paura: che il «balletto delle ipotesi» possa turbare le indagini.

E così si torna ai «punti fermi» - come li ha definiti il capo della Mobile, Nicola Cavaliere - di questa indagine: «I rapitori sono dei super-esperti, ma qualche errore l'hanno fatto anche loro».

Quali potrebbero essere? Un aspetto, in particolare, ha incuriosito gli investigatori: la conoscenza minuziosa delle proprietà e delle possibilità finanziarie della famiglia Rea. Quando si aprì la trattativa tra l'architetto - che ribadisce di non aver pagato alcun riscatto - e i rapitori, la sera stessa del rapimento, il capo della banda raggelò l'imprenditore con un elenco certosino di beni, proprietà e conti in banca.

Conclusione ovvia: nella banda c'è un «basista» che è una persona vicina alla famiglia. Ecco quindi che il giudice indaga innanzitutto in questa direzione. E visto che mancano altre strade l'indagine è condannata a sviscerare senza pietà la fatidica notte del rapimento e della trattativa.

Si studia la banda: i cinque rapitori erano mascherati con passamontagna e armati di pistole e di un mitra. Il capo parlava con voce bassa, contraffacendo un accento di marca meridionale.

Gli elementi sono pochi, è vero. Ma polizia e carabinieri stanno passando al setaccio la mala romana, sperando di trovare qualche indizio che li porti a questa banda.

Insomma, una storia ancora molto confusa. Con un punto interrogativo in evidenza, una contraddizione che le ricostruzioni non possono ignorare: nell'ipotesi che il riscatto sia stato pagato, anche se ridimensionato rispetto alla prima richiesta di sei miliardi, e che quindi la trattativa con i sequestratori fosse avanzatissima, perché mai il papà di Francesco ha denunciato il rapimento alla polizia, sia pure alle dodici del giorno dopo? Non sarebbe stato meglio tacere fino in fondo?

Francesco Grignetti

Iniziativa di commercianti e professionisti

Catania, ronde private contro i furti e gli scippi

CATANIA. «Liberi cittadini, contro la microcriminalità». Nasce «Città Libera»: sarà un'associazione per difendersi da furti, scippi, rapine: ossia quei crimini a cui le forze dell'ordine danno un peso relativamente scarso, dal momento che sono impegnate in una strenua lotta contro la delinquenza organizzata di tipo mafioso.

Sarà composta da cittadini anonimi, liberi professionisti, commercianti, impiegati, tutti con fedina penale assolutamente limpida, ma non ha come obiettivo quello di sostituirsi alle forze dell'ordine: «Non ne abbiamo alcuna intenzione - spiega il portavoce, Salvatore Suriano -. Vogliamo dare una mano a polizia e carabinieri, ma i nostri iscritti non interverranno mai direttamente».

I gruppi pattuglieranno, con mezzi anonimi e «armati» di ricetrasmittenti e telefoni cellulari, le vie della città. Discretamente, e senza farsene accorgere, dovranno avvertire le sale operative delle forze dell'ordine, quando coglieranno qualcuno sul fatto.

L'iniziativa è in cantiere già da tempo e l'associazione sarà ufficialmente registrata nei prossimi giorni da un notaio.

L'adesione all'associazione «Città Libera» sarà regolamentata in maniera rigida. I primi 20 aderenti si sono già sottoposti a prove psicoattitudinali ma, soprattutto, sono stati accettati dietro presentazione di un certificato penale senza alcuna ombra.

Gli organizzatori, fra loro c'è anche un investigatore privato, sono certi che l'iniziativa avrà grande successo, in una città che è soffocata da uno stillicidio di piccoli reati, oltre che dai grandi delitti di mafia.

Per le spese, gli uomini di «Città Libera» hanno già deciso di aprire una sottoscrizione pubblica, mentre per il controllo affideranno i conti a personalità pubbliche. Si vogliono anche coinvolgere le associazioni dei commercianti e degli imprenditori.

Le ronde cominceranno a girare per Catania appena l'associazione sarà ufficialmente registrata. Se arriverà il successo, l'iniziativa si potrà estendere anche ai paesi dell'hinterland. «In Sicilia sta nascendo un forte movimento di ribellione contro il crimine organizzato - dicono - e noi vogliamo fare la nostra parte».

A Catania, appena qualche settimana fa, è sorta un'associazione antiracket sull'onda del successo di quella di Capo d'Orlando, dove i negozianti hanno fondato un movimento che si rifiuta di accettare la logica delle estorsioni. A Palazzolo Acreide, già da qualche settimana agiscono ronde di cittadini, pronti a segnalare la presenza di estortori e di malintenzionati.

Fabio Albanese

Il blitz a Vicenza

Sequestrati pietre e diamanti per 5 miliardi

VICENZA. Una partita di pietre preziose per un valore sul mercato di cinque miliardi e mezzo di lire è stata sequestrata dai carabinieri e dal nucleo di polizia tributaria della Finanza di Vicenza nell'ambito di una operazione per la repressione del contrabbando di oro e preziosi avviata due mesi fa e che ha interessato alcune imprese orafe del Bassanese. Nell'abitazione di un imprenditore di Mussolente, Gino Biasion, 48 anni, titolare della «Fedora» di San Zenone degli Ezzelini (Treviso), sono state ritrovate alcune migliaia di pietre, in gran parte diamanti, rubini e smeraldi, di cui lo stesso imprenditore non ha saputo giustificare fiscalmente la provenienza. Secondo i primi accertamenti dei militari, la partita di preziosi sarebbe stata consegnata a Biasion da un fornitore di Milano tramite alcuni mediatori della provincia di Vercelli. [Ansa]

Stato civile di Torino

10 OTTOBRE 1991

NATI — **Vennicelli** Ivan; **Masin** Elena; **Paltro** Beatrice; **Occhipinti** Daniele; **Faletti** Federica; **Bruno** Gregorio; **Calipo** Anna; **Sconfienza** Davide; **Camisassa** Antonio; **Nascimento Dias Dos Santos** Angela.

MORTI — **Roberti** Marino, a. 70, Barge, avvocato, v. Carlo Alberto 14; **Stassano** Cotilde v. Cavagnero, a. 92, Campagna, pens., v. M.Coppino 43; **Ciusano** Clotilde v. Canale, a. 92, Vercelli, pens., str. Valsalice 101; **Boscarini** Arnaldo, a. 68, Spilimbergo, pens., v. Trinità 2; **Coggiola** Gemma v. Demedici, a. 89, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; **De Grandi** Teresa v. Marfalla, a. 90, Torino, pens., v. P. d'Acaja 8.

Deceduti in ospedale: **Bonetto** Michele, a. 73, Chieri, pens., Molinette; **Agbemenyale** Foster, a. 40, Avenui Awudome Ghana, operaio, Giovanni Bosco; **Dorando** Giacomo, a. 88, Portacomaro, pens., Cottolengo; **Davigilio** Giuseppe, a. 54, Ascoli Satriano, pens., Martini; **Raina** Domenico, a. 87, Garlasco, pens., Molinette; **Fontalan** Antonietta v. Passarella, a. 92, Pontolongo, pens., Giovanni Bosco; **Macagno** Giacomo, a. 85, Entracque, pens., Giovanni Bosco; **Caragielello** Giuseppe, a. 81, Sant'Angelo dei Lombardi, pens., Molinette; **Testa** Salvatore, a. 73, Catania, pens., Molinette; **Tito** Fortunato, a. 37, Ponosadi, imp., Molinette; **Cammarata** Luigia v. Panuccio, a. 79, Enna, pens., str. S. Vincenzo, 49; **Di Scenza** Guido, a. 25, Pinerolo, Amedeo di Savoia; **Demaria** Teresa in Paoletti, a. 78, Busca, pens., Molinette; **De Stefano** Michele, a. 89, Reggio Calabria, pens., Mauriziano; **Zanon** Gino, a. 80, Morsano al Tagliamento, pens., Cottolengo; **Santangelo** Melchiorre, a. 76, Castelvetrano, pens., Mauriziano; **Rubini** Nella in Pennisi, a. 67, Besano, pens., Molinette; **Sacco** Luigi Paolo, a. 31, Torino, operaio, v. Biscaretti di Ruffia FIAT SpA M.L.; **Mazzone** Cesare, a. 49, Torino, Giovanni Bosco; **Orrù** Paolo, a. 74, Cagliari, pens., Martini; **Jordano** Lucia v. Galsi, a. 80, Fiume Jugoslavia, pens., Maria Vittoria; **Cisaro** Giuseppe, a. 81, Robbio Lomellina, pens., str. S. Vincenzo 49; **Tomarchio** Santa, a. 75, Fiume Freddo di Sicilia, pens., Mauriziano; **Scaranti** Carlo, a. 90, Laterza, pens., Molinette; **Borla** Edoardo, a. 65, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Uccelli** Maria, a. 78, Ferrara, pens., Mauriziano; **Della Gora** Giovanna v. Sacchetto, a. 92, Arsiè, pens., str. S. Vincenzo 49; **Cadeddu** Gianfranco, a. 48, S. Gavino, marmista, Maria Vittoria.

Nati 10 - Morti 34

Cristianamente è mancato
Giovanni Manfrin
Lo annunciano la moglie **Norma**, i figli **Daniele e Diego**, genero, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Grugliasco oggi ore 14,30 Parrocchia S. Francesco.
— **Grugliasco**, 12 ottobre 1991

Partecipano al dolore di Norma, Armando, Roberto, Corrado:
Daniela, Giancarlo Baudracco
Mario Margandi
Piero, Marisa Bonetto
Angelo Bongiovanni
Giancarlo, Laura Brignolo
Francesco Canavese
Giacomo, Mariapia Chianchia
Enzo Chiola
Pierangelo Cottarchio
Alberto, Giulia Gagliardino
Anna Maritano
Mario Massa
Giuseppe, Rita Morra
Giacomo Oggero
Gianmichele Pavarino
Dino, Mariapia Peraglio
Piero, Eliana Pochettino
Angiolina Ramat
Fulvio Rolando
Alessandro, Adriana Rubolo
Quinto, Giuliana Saccavino
Agostino, Lina Tomavasio
Ivo Vanzan.

Ferruccio Tinghi partecipa al lutto dei genitori per la prematura scomparsa di
Enrique Roca Amenedo
apprezzato amico e collaboratore
— **Torino**, 11 ottobre 1991

Cristianamente serenamente ci ha lasciati
Nicola Salvatore
Con dolore lo annunciano la moglie **Rosa** i figli **Teresa, Carmela, Tommaso, Gerardo** con la moglie **Maria** e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. De Michelis, al dott. Surgo ed al personale del reparto Medicina della clinica «Villa Pia» per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. con partenza da Villa Pia alle ore 13,30, ed in Orbassano alle ore 14,30 presso la chiesa della Confraternita dello Spirito Santo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per i distrofici.
— **Torino**, 11 ottobre 1991

Laura Penzo è affettuosamente vicina a Carmen ed ai suoi cari.

Miranda e Giancarlo sono vicini a Carmela in questo triste momento.

La **Dottoressa** e le **Colleghe della Farmacia Centrale** prendono parte al dolore di Carmen.

La **Presidenza** e tutti i **Soci Interpolifiere** prendono viva parte al dolore di Tommaso. Ti siamo vicini.

Ha raggiunto la pace eterna
Angela Erminia Parodi ved. Massaglia
anni 94
I figli **Carla, Luigi, Michele** la ricordano a quanti la conobbero, la stimarono e le vollero bene. Un sentito ringraziamento al carissimo nipote dott. Gian Mario Massaglia per le affettuose cure. Un ringraziamento particolare alle sig. Rosanna Ballario, Carmen Di Gesù, Gilda Pisci e Nadia Rabbi che hanno assistito la nonna con affetto filiale. I funerali alle 14 del 12 ottobre presso la parrocchia Natale del Signore via Boston 37.
— **Torino**, 11 ottobre 1991

Gian Mario, Claudia, Giulia e Nicola ricordano con affetto la **BISNONNA**.

Anna Maria Ramenghi e figli sono affettuosamente vicini a Carla.

Giorgio Ramenghi e Collaboratori Studio partecipano vivamente al dolore della ragioniera Carla Massaglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marcella Gigante Celadon
Addolorati lo annunciano: il marito **Paolo**, i figli **Federica, Cristiana, Emiliana**, e parenti tutti. Funerali il giorno 14 c.m. alle ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Bosco. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 ottobre 1991.

Vi sono vicina in questo triste momento **Roberta**.

Matteo, Rita, Riccardo e Giorgia partecipano con amicizia fraterna.

Renzo, Beppe e famiglie partecipano al grande dolore.

L'**Associazione Floral Torino** partecipa commossa al dolore di Paolo, Federica, Cristiana, Emiliana.

Gli amici **Marisa Beppe Luca e Fabio Marengo, Maria Giovanni e Lorenzo Mottura** partecipano al grande lutto della famiglia.

Dopo una crudele malattia è mancata
Giovanna Forneris
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Maria Luisa** col marito **Pasquale Tabacchi** e i figli **Clara, Luigi e Carluccia**, la cugina **Giovanna Fedi**, le nipoti **Beatrice e Laura** con la mamma, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese. Dopo il rito funebre la cara salma verrà trasportata al cimitero di Rivoli ove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Marocco che con tanta sollecitudine l'ha assistita ed all'affezionata signora Elsa Bianchi.
— **Pino Torinese**, 12 ottobre 1991

La famiglia **Trazzi** partecipa al dolore.

Danilo e Daniela Rosso sono vicini a Luigi.

Partecipano al dolore di Lucci e famiglia per la dipartita della cara sorella
Laura Bottari
Elisa Cassolino
Laura Oscar Debiasio
Fernando Ferma
Enrica Franco Zola

Con l'amicizia di sempre **Guido e Lalla** partecipano vivamente al dolore della famiglia Tabacchi.

Emma Tallia commossa partecipa.

Cristianamente è mancata
Maria Ferrero ved. Ferrero Regis
anni 87
L'annunciano i figli **Marisa e Carlo**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 dalla casa di riposo Anni Azzurri.
— **Volpiano**, 11 ottobre 1991

Cristianamente e serenamente ci ha lasciati
Elide Roberto ved. Revizza
Con dolore lo annunciano i figli **Walter e Bruno** con le rispettive famiglie. Funerali sabato ore 10 nella cappella del C.R.F., strada comunale S. Vito, Revigliasco 450.
— **Torino**, 10 ottobre 1991

E' mancata
Maria Mareni ved. Camandona
Lo annunciano i figli **Armando, Pierangelo, Carlo, Marisa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Grugliasco oggi ore 11,30 Parrocchia S. Giacomo. Tumulazione in Egro di Cesara (No).
— **Grugliasco**, 12 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Libra
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie **Costanza**, le figlie **Margherita** con il marito **Giorgio** e il figlio **Alessandro**, **Laura** con il marito **Umberto** e il figlio **Carlo**, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 11 ottobre 1991.

La famiglia **Pinto, Presepi e Robutti** partecipano al dolore della famiglia Spada per la perdita della cara
Evies Corazzari
— **Pianezza**, 11 ottobre 1991.

Semplice e serena come è vissuta ci ha lasciati
Angela Garino Mastrocola
Con tanto affetto pensano a lei la figlia **Paola**, **Luca** e il suo piccolo **Tobia**. S. Rosario sabato 12 ore 17 parrocchia S. Rita. Funerali lunedì 14 ore 10 cappella ospedale Molinette (via Santena 5). S. Messa di Trigesima 9 novembre ore 9 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 10 ottobre 1991.

Con grande rimpianto **Annamaria Ricolfi** piange con Paola, Luca e Tobia la scomparsa di **ANGELA**.

Marco, Maria Rosa e Tommaso Ricolfi con **Piera**, si stringono a Paola, Luca e Tobia con tutto il loro affetto.

Le amiche di Annamaria **Ada, Anna, Carla, Elisa, Elvina, Gisella, Giuliana, Ines, Marilena, Pepè, Vittoria** sono affettuosamente vicine a Paola, Luca e Tobia.

Le famiglie **Marchisio e Mola di Nomaglio** partecipano commosse al dolore di Paola e ricorderanno sempre la cara **ANGELA**.

Partecipano al lutto i **Condomini di via Monfalcone 31, 33, 35.**

Presidente e Consiglio Direttivo del Consorzio per la formazione professionale nel Canavese partecipano al lutto che ha colpito il direttore del Centro Ghigliano, ing. Gian Carlo Menis, per la scomparsa del papà
Domenico Menis
— **Salerano**, 11 ottobre 1991.

I **Responsabili** dei **Centri** del **Consorzio per la formazione professionale nel Canavese**, unitamente ai **Dipendenti** ed ai **Collaboratori**, partecipano al lutto che ha colpito il direttore del Centro Ghigliano, ing. Gian Carlo Menis, per la perdita del papà
Domenico Menis
— **Salerano**, 11 ottobre 1991.

Giancarlo Converso
Funerali sabato 12 ottobre 1991 ore 15,30 parrocchia Valle Sauglio (Trofarello) con partenza da via Challant 22 Torino ore 14,15. La famiglia Converso ringrazia il prof. Orlandi ed in modo particolare il dott. Maurizio Onesconi dell'ospedale S. Luigi sez. 3B e personale tutto per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 11 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del quinto anniversario della morte della cara indimenticabile
Valentina Allora
il marito e famigliari tutti la ricordano con affetto nella S. Messa che verrà celebrata in Torino parrocchia S. Secondo, via S. Secondo alle ore 18,30 di domenica 13 ottobre 1991 e nella parrocchia di Riva presso Chieri alle ore 17 di domenica 13 ottobre 1991. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle S. Messe.
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

1988 — 1991
Vincenzina Depaoli
Sempre con noi

1988 — 1991
Lorenzo Accolti
Indimenticato.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Bartolomeo Turello (Nuccio)
con affetto e rimpianto la moglie, i figli e famiglie sempre lo ricordano. Santa Messa anniversaria domenica 13 corrente ore 9,30 nella parrocchia S. Edoardo.
— **Nichelino**, 11 ottobre 1991.

1984 — 1991
Gegia Boldi Cotti
Sempre presente è il ricordo e sempre vivo l'affetto.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nasce il Bureau del whiskey affidato ad Anna Fabbri

Finalmente il whiskey irlandese parla anche italiano, vanta un'agenzia che si cura dell'immagine e della promozione di questa nobile bevanda.
Dopo lunghe investigazioni John Clement Ryan (export public relation manager della Irish Distillers Limited di Dublino) ha scelto Anna Fabbri e il suo staff per la comunicazione e le RP dando vita all'Irish Whiskey Information Bureau Italia che curerà in modo particolare Jameson e Old Bushmills, marchi di punta della scuderia irlandese.
Nell'ambito delle iniziative promozionali per sensibilizzare il consumatore italiano, talvolta poco conscio di ciò che beve, lo studio di Anna Fabbri si avvarrà della competenza dell'A.I.S. (Associazione Italiana Sommeliers) e dell'A.I.B.E.S., l'associazione dei barman professionisti, ben lieti di schierarsi a fin di... bere. Di bere bene.
Il Bureau italiano dell'Irish Whiskey si aggiunge, per Anna Fabbri, a un prestigioso carnet di Clienti che comprende, tra gli altri, Ramazzotti, Tavola Distribution, Sergio Bonelli Editore, Ariete Edizioni, Hunting World.

BSB Italia firma la campagna A.D.M.O. contro la leucemia

Per l'Associazione Donatori Midollo Osseo (A.D.M.O.), l'agenzia BSB Italia ha creato gratuitamente la campagna «A morte la leucemia» che uscirà nelle prossime settimane.
«Abbiamo dato volentieri il nostro contributo a una causa in cui crediamo molto» dice Giorgio Lodi, Amministratore Delegato di BSB Italia. «Scopo della campagna è trovare un grande numero di persone disponibili a donare il midollo osseo. Infatti spesso l'unica strada per sconfiggere la leucemia è il trapianto del midollo, che può però essere fatto solo tra persone compatibili, che abbiano cioè alcune caratteristiche genetiche uguali al malato».
La campagna si articola in quattro diversi soggetti che appariranno gratuitamente sui principali periodici e quotidiani, sulla metropolitana milanese e in affissione nazionale. La campagna proseguirà poi in autunno con una grossa copertura radio.

A Napoli ha anche criticato l'Associazione nazionale magistrati: deve pensare a far lavorare i giudici

Cossiga: contro le cosche un governo con più poteri

NAPOLI. L'attacco è improvviso, quasi rabbioso. A sferrarlo è il presidente della Repubblica Cossiga, a Napoli in serata per un concerto del violinista Accardo. Le fucilate sono tutte dirette contro l'Associazione nazionale magistrati, o meglio contro coloro «che siedono nel comitato esecutivo dell'Anm, composto da uomini e che sono magistrati per caso». Il ministro dell'Interno Scotti, che gli siede accanto, fissa il vuoto con aria indifferente anche quando il suo vicino rincara la dose e ringhia rivolto ai giornalisti: «Che domani non si dica che il Presidente se l'è presa con tutti i magistrati italiani: ce l'ho con quelli che fanno casino, e sono cento su settemila persone che lavorano con il massimo senso del dovere».

A scatenare l'ira presidenziale è stata una notizia letta durante il viaggio verso Napoli. Spiega con tono sarcastico il Capo dello Stato: «Il presidente del Consiglio e i ministri dell'Interno e della Giustizia hanno formulato l'ipotesi dell'istituzione della superprocura. Ma in aereo ho letto che si sono riuniti i rispettabili soci di un'assemblea, l'associazione nazionale dei magistrati, i quali hanno detto subito che non vogliono questa superprocura. Una volta per tutte bisogna stabilire un principio in questo Paese: i giudici devono fare i giudici, come i pubblici ministeri hanno da svolgere il loro compito di pubblici ministeri. E basta. Che i deputati facciano i legislatori, e non i magistrati, altrimenti qui non si capisce più niente».

La tensione si tramuta in collera malcelata, quando il Presidente pronuncia un'altra volta il nome dell'associazione: «Con tutto il rispetto che ho per essa, dovrebbe pensare a far lavorare un po' di più i suoi iscritti: sarebbe molto meglio che interferire in affari di cui, tra l'altro, quei signori non capiscono assolutamente niente». Ha un diavolo per capello, Cossiga, quando lancia le ultime, pesantissime accuse contro «un gruppo di 90, al massimo cento magistrati che non fa altro che girare tra il Csm, l'associazione di cui ho già parlato e altri incarichi che, tra l'altro, non hanno nulla a che fare con la giustizia. Ecco che cosa significa la riforma istituzionale: che ognuno faccia il suo mestiere».

La sortita dell'Anm contro l'ipotesi di una superprocura che faccia da raccordo tra le attività di tutti i pm impegnati contro la malavita organizzata è per Cossiga un atto di indebita «interferenza». «Siamo al punto in cui i governi non possono governare, e il Parlamento non può legiferare». E' un momento grave per la vita delle istituzioni, aggiunge il Presidente, perché l'attacco della malavita organizzata è più violento che mai. «La criminalità - dice il Presidente - ha assunto caratteristiche tali da turbare gravemente il normale svolgimento della convivenza civile, fino a minacciare lo stesso significato della presenza dello Stato. Di fronte a questo problema c'è bisogno di governi che siano muniti di poteri tali da rispondere immediatamente alle esigenze della gente».

L'ultima esternazione napoletana di Cossiga era cominciata con una battuta agrodolce, mormorata con un sorriso davanti ai flash dei fotografi: «Queste immagini che voi scattate serviranno solo per 8 mesi. Chi ve lo fa fare?». Poi, ammiccando ai suoi collaboratori, ha continuato. «Se questi signori aguzzassero l'ingegno, comincerebbero a inquadrare nelle loro macchine i possibili candidati alla presidenza della Repubblica. Il materiale servirebbe per altri 8 anni». E quando un cronista gli chiede quale politico dovrebbe essere fotografato più spesso, lui glissa: «Qualunque cittadino italiano di età non inferiore ai 50 anni».

Prima di recarsi al teatro San Carlo, dove lo attendeva «il vecchio amico Accardo», il Presidente ha ricevuto una delegazione degli abitanti delle «Vele», un agglomerato di palazzoni fatiscenti nel cuore di Scampia, il quartiere più degradato e violento della città. Il Capo dello Stato li visitò 3 mesi fa, e promise l'interessamento per migliorare le condizioni di vita della gente. «Spero che le autorità risolvano la faccenda. Ho detto alla delegazione di venire a Roma a trovarmi se non accadesse».

Fulvio Milone

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga a Napoli ha nuovamente attaccato duramente l'Associazione nazionale dei magistrati

Il Presidente su Ustica

«Dopo la tragedia mi parlarono solo di un cedimento dell'aereo»

ROMA. Un presidente del Consiglio non può ricordare «esattamente tutto quello che ha fatto o detto». «Ma io ricordo in maniera precisa» che, il giorno dopo la tragedia di Ustica, «l'unica ipotesi che si fece fu quella di un cedimento strutturale»: questo uno dei ricordi del presidente Cossiga, che era allora presidente del Consiglio. Ne ha parlato con i giornalisti sull'aereo che da Piacenza lo ha riportato a Roma.

I militari hanno mentito o sono stati reticenti?

Se hanno mentito lo dirà il magistrato. Io ho fatto molte volte l'esperienza del teste. E' una delle cose più difficili, anche perché quando un teste non ricorda, tutti credono che sia reticente.

Il giorno dopo, cosa le fu raccontato?

Che era caduto un aereo e mi fu prospettata l'ipotesi, che era quella condivisa dal Parlamento e sulla base della quale fu liquidata una società aerea. Cioè: un cedimento strutturale.

Chi diede le informazioni?

Degli organi competenti che però me le presentarono come ipotesi, dopo aver costituito la commissione d'inchiesta, cioè dopo aver seguito le procedure previste dalla legge. Tra le ipotesi vi fu questa. Un'ipotesi sostenuta da persone molto valide.

Le risultava che in quell'area e quella sera dovesse passare Gheddafi per andare a Varsavia?

Assolutamente no. E' una cosa che ho appreso dai giornali. D'altronde non credo che sarebbero venuti a dirlo a me. Se dovessero informare il presidente del Consiglio ogni volta che un Capo di Stato estero solca i cieli d'Italia, il presidente del Consiglio sarebbe solo un controllore del traffico aereo. [Ansa]

Superprocura, doppio no

Contestata da giudici e pds E Martelli ha deciso un rinvio

ROMA. Annunciata e subito contestata: l'ipotesi di un ufficio centrale del pubblico ministero, una sorta di superprocura, nelle indagini contro la criminalità organizzata, ancora allo studio al ministero della giustizia, non piace ai magistrati. E non piace ad alcuni partiti politici, pds in testa. I primi temono che possa rivelarsi un passo verso l'asservimento dei giudici dell'accusa da parte del potere politico, i secondi sospettano che possa trattarsi dell'ennesimo, macchinoso progetto, inutile contro lo strapotere della piovra.

L'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, ha già programmato per oggi una riunione dell'esecutivo per discutere della questione. Ma le dichiarazioni rilasciate ieri dai segretari di tutte le correnti dell'Anm fanno capire che il giudizio sulla superprocura sarà negativo. All'unanimità. E ciò senza che nessuno sia ancora in grado di sapere come sarà organizzata la nuova struttura di cui ha dato notizia Claudio Martelli.

Gli esperti del ministero stanno ancora lavorando sul testo del disegno di legge. Ma il corpo centrale del provvedimento è già varato. Come sarà la nuova superprocura antimafia? L'idea base parte dai 26 distretti di corte d'appello in ognuno dei quali saranno istituiti pool di magistrati con l'incarico di indagare sulla criminalità organizzata. Fra distretto e distretto, però, saranno facilitati, se non resi obbligatori, un fitto scambio di informazioni e la mobilità dei giudici. Un pm che segua una pista a Palermo potrà, ad esempio, recarsi a Milano se le sue indagini lo richiederanno. Ma non verrà intaccata, assicurano gli uomini di Martelli, né la competenza territoriale né il principio dell'obbligo dell'azione penale. Per cui, sostengono, non dovrebbero essere messi in discussione principi costituzionali, né potrebbero affacciarsi timori per l'indipendenza del giudice.

Sarà, quasi certamente, un superprocuratore a indirizzare il lavoro sul piano nazionale e a dirimere possibili conflitti di competenza. E su questo «ventisettesimo uomo» le ipotesi sono varie, anche per la sede di lavoro. Potrebbe per esempio individuarsi nella procura generale presso la corte di Cassazione. O potrebbe essere un alto magistrato con sede ad hoc. O, infine, si potrebbe assegnare la supremazia ad uno dei distretti, con compiti di guida.

L'annunciato progetto di superprocura dovrebbe essere presentato nel prossimo consiglio dei ministri, mercoledì 16. Sembra però che Martelli voglia chiedere un rinvio per sottoporlo all'attenzione degli altri ministri assieme al provvedimento con cui il ministro dell'interno Vincenzo Scotti avvierà la costituzione del nucleo speciale per la lotta alla mafia, il cosiddetto Fbi italiano. Di superprocura e Fbi palazzo Chigi dovrebbe occuparsene, cioè, mercoledì 23.

In relazione alle dichiarazioni di Cossiga a Napoli, il segretario dell'Anm, Maria Cicala, ha commentato: «Poichè preferisco dibattere i problemi con pacatezza, linguaggio e stile adeguati alla gravità del momento che attraversa il paese, non polemizzo, ma mi limito a puntualizzare che l'anm rappresenta i colleghi a seguito di regolari elezioni cui partecipa oltre l'80 per cento dei magistrati».

Ruggero Conteduca

Roma: il cavallo si chiama Masestela, dalle iniziali dei quattro figli del presidente

Andreotti si dà all'ippica e vince

Successi per la scuderia patrocinata dal leader dc

ROMA. Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, è un «cavallo vincente» non solo in senso metaforico e riesce a mietere successi anche nell'ippica. Infatti un puledro da lui scelto per una scuderia fondata da suoi amici (in cui lui non compare ufficialmente, ma si sa che ne è il «patron») in poco tempo ha già colto le prime vittorie.

Secondo la notizia che oggi viene pubblicata sul «Mattino» di Napoli, il cavallo in questione fa di nome Masestela, così chiamato dalle iniziali del nome dei figli di Andreotti: Marilena, Serena, Stefano, Lamberto. La sua prima vittoria, risale a maggio, al «Premio Pitagora», una gara da dieci milioni che si è svolta all'ippodromo delle Capannelle. E sebbene in seguito abbia fallito qualche traguardo, pare possa emulare il «patron» Giulio in una lunga e onorevole carriera sulle piste degli ippodromi.

La scuderia che Andreotti appoggia è di due suoi amici: Pio Mastrobuoni (portavoce del presidente del Consiglio) e Luciano Gaucci. Ha per ora tre cavalli: Masestela appunto, Tongiò (da Tonia e Giovanni, figli di Mastrobuoni) e Allrich (dalle iniziali, all'inglese, di Alessandro e Riccardo, figli di Gaucci).

La storia ha inizio a Slongway, in Irlanda, nell'allevamento di Vincent O'Brian, dove si trovano i migliori stalloni del mondo. Mastrobuoni vi arriva al termine del vertice internazionale di Dublino: e mette gli occhi su un esemplare per il quale gli vengono chieste 25 mila sterline, 50 milioni di lire. Rientrato in Italia si mette in contatto con Luciano Gaucci, re dell'ippica italiana, proponendogli un acquisto diviso in due quote. Ma Gaucci consiglia di comprare il cavallo in Italia.

I due vanno allora all'allevamento di Torre Alfina. Scelgono un puledro a testa (Tongiò e Allrich) e poi scattano una serie di foto per la terza opzione, che viene lasciata ad Andreotti: il quale punta sul cavallo che viene chiamato Masestela.

Viene fondata la scuderia Tony Bin, in onore del celebre cavallo irlandese che ha dominato l'ippica mondiale per anni. Masestela è quello che ha dato le maggiori soddisfazioni. Dopo la vittoria al «Pitagora» il cavallo era atteso al Criterium, la corsa che assegna il titolo di miglior sprinter primaverile. Ma la gara si è risolta in una delusione, perché il percorso è troppo breve per il puledro.

Intanto la scuderia decide di affidare le proprie sorti a un allenatore: che sarà Luigi Camici, regista (con il cavallo Tony Bin) di una storica vittoria al parigino Arc de Triomphe. Andreotti segue da vicino le imprese della scuderia.

Chissà che non gli sia riuscita l'impresa di scoprire un nuovo «Tony Bin»: fu pagato appena sette milioni e nella sua lunga carriera ha vinto premi per circa quattro miliardi. [p. q.]

Napoli, dagli agenti

Tolte le recinzioni al fortino del clan Giuliano

NAPOLI. Cinquanta paletti che erano stati installati abusivamente nei mesi scorsi dal pregiudicato Luigi Giuliano, ritenuto uno dei capi della famiglia che controlla i traffici illeciti a Napoli, per impedire il parcheggio e il transito delle auto nelle adiacenze della sua abitazione, nel quartiere di Forcella, sono stati fatti rimuovere ieri mattina dalla polizia. Il blitz è avvenuto nella prima mattinata, e si è concluso positivamente nel giro di pochi minuti. D'ora in avanti le auto potranno tornare a passare e a sostare sotto le finestre della dimora del boss.

Nel corso della stessa operazione, personale dell'ufficio antiabusivismo dell'amministrazione comunale ha apposto i sigilli a due abitazioni della famiglia Giuliano, per le quali erano in corso lavori da tempo abusivi di ristrutturazione. [Ansa]

Palermo, in ospedale

Una nuova perizia sulla salute del boss Madonia

PALERMO. I giudici della quinta sezione del tribunale hanno ordinato una nuova perizia per accertare le condizioni di salute del presunto boss mafioso Francesco Madonia, 54 anni, accusato di avere deciso, dalla corsia di ospedale dov'è ricoverato, la morte dell'imprenditore Libero Grassi, assassinato a Palermo il 29 agosto. Secondo quanto si è appreso, i giudici avrebbero tra l'altro chiesto ai periti di accertare se il presunto boss può essere ritenuto «trasportabile», per disporre eventualmente il suo ricovero nell'unico centro sanitario penitenziario polifunzionale esistente in Italia, a Pisa. I giudici hanno disposto la perizia nell'ambito del processo contro i presunti responsabili dello sbarco in Sicilia di 600 chilogrammi di cocaina colombiana diretta, secondo le rivelazioni del pentito Joe Cuffaro, alla cosca dei Madonia. [Ansa]

Per manicomio-lager

Modugno denuncia gli amministratori Usl di Agrigento

AGRIGENTO. Dopo la morte di Emanuele Cigna, 76 anni, trovato dopo sei giorni dilaniato dai cani e dai topi ai margini del giardino dell'ospedale Psichiatrico di Agrigento, fioccano le denunce e arriva un commissario «ad acta». Quest'ultimo, Gaetano D'Antoni, è stato nominato ieri dall'assessore regionale alla Sanità Alaimo. Sarà coadiuvato da 2 ispettori.

Intanto i membri del comitato di gestione dell'Usl hanno denunciato il direttore sanitario facente funzione Angelo Mongiovì e altrettanto hanno fatto ieri mattina i senatori radicali Franco Corleone e Domenico Modugno. In più, Corleone e Modugno, hanno denunciato gli stessi amministratori dell'Usl per abbandono di persone incapaci, omissione di atti d'ufficio e abuso di potere. Nell'esposto segnalano anche una serie di stranezze, compreso l'acquisto di 27 telefax. [a. r.]

Lo scrive Imposimato

«Un senatore pagò il riscatto ma in segreto»

ROMA. «Sembra addirittura che un senatore avrebbe subito in Lombardia il sequestro del figlio per la cui liberazione avrebbe pagato cinque miliardi. Del fatto non avrebbe mai informato i carabinieri». Lo scrive in un articolo apparso a pagina 2 dell'Unità di ieri, dal titolo «Io dico al ministro: quella legge sui sequestri è un disastro», Ferdinando Imposimato, senatore indipendente eletto nelle liste del pds nell'ultima legislatura, ex giudice istruttore a Roma che si era occupato di numerosi sequestri e delle indagini sul caso Moro. Imposimato commenta la liberazione del piccolo Francesco Rea e di Domenico Gallo e i rapimenti in Calabria del farmacista Egidio Sestito e del medico Pasquale Malgeri, soffermandosi in particolare sulle trattative dirette tra sequestratori e familiari delle vittime, con esclusione degli inquirenti.

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

ELBA.
PIU' GRANDE, PIU' PICCOLA, NATA FAMIGLIARE.

L. 13.400.000, chiavi in mano.

Aspettatevi molto da Elba Innocenti, la più versatile e compatta famigliare 1300, ad un prezzo imbattibile. Un'auto di successo, completa e competitiva, assistita da una Rete di 160 Concessionari e 400 Officine autorizzate. Da Innocenti avrete sempre molto di più, niente di meno.

INNOCENTI

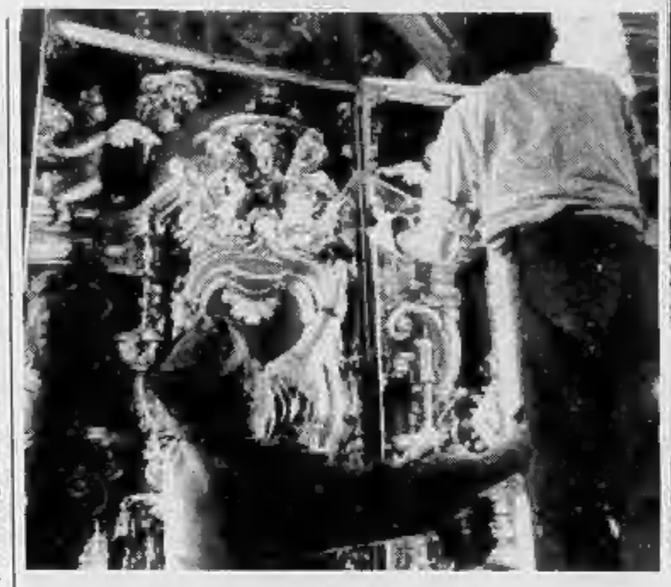
INNOCENTI
A TORINO E'
LIVIORATTO
VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - TEL. 011/335.89.88 - 89

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [illegible]

I frati di Padova sfidano i banditi, che per ora non hanno chiesto riscatti

«Per S. Antonio non pagheremo»

«Dare soldi ai criminali per la reliquia sarebbe peccato»
Stupore fra i pellegrini stranieri: «E' stata la mafia»



A fianco frate Claudio Gottardello E' il custode generale della basilica «Mi ha avvisato il sacrestano. Mi sono sentito mancare». Nella foto grande, a sinistra, i lavori per il ripristino dell'altare

L'ombra d'una setta dietro al blitz nella basilica
Folla in preghiera

Qui a fianco il sindaco di Padova Giaretta (a sinistra) e il custode della cappella osservano la nicchia devastata dai banditi

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«I ladri sanno certamente chi è Sant'Antonio. Rimarrà nel cuore dei rapinatori uno spazio disponibile alla riflessione? Chissà se il "si quaeris", recitato in tante chiese, farà trovare in loro qualche cosa: non il frutto di un'impossibile vendita, di un'impossibile estorsione, ma un minimo di luce, che apra la via della mente e faccia comprendere la verità della colpa, o quanto meno l'assurdità della sfida che essi hanno lanciato all'intera famiglia dei devoti del Santo».

Questo è l'appello con il quale i frati conventuali della basilica sperano di riavere il mento di Sant'Antonio portato via l'altra sera dai banditi. Un desolato cercare uno spiraglio di «redenzione» nell'animo di quattro uomini che hanno violato con le pistole spianate uno dei culti più sentiti al mondo.

Padova aggredita. Hanno messo le mani sul suo tesoro inestimabile, su quel reliquiario immerso nella penombra della basilica davanti al quale si recita il «Si quaeris». La preghiera per l'intercessione del Santo. «Un gesto sacrilego - dice il vescovo Antonio Mattiazzo - che tocca il cuore dei padovani in una delle cose più care, e avrà ripercussioni mondiali, data l'universale devozione per il Santo».

Il vescovo parla di «forze che sfruttano la crisi profonda dell'uomo». «Non c'è più limite alla mancanza di rispetto per le persone e anche per gli oggetti che esprimono la fede della gente».

Davanti alla basilica si ferma un pullman: ne scende una comitiva di pellegrini inglesi. Sono venuti da Liverpool, per andare a inginocchiarsi all'altare di Sant'Antonio. Una donna passa trafelata tra le bancarelle stracariche di immagini di plastica, di candele. Sta per infilarsi nel tempio, quando qualcuno la informa del furto della reliquia. Si mette le mani sulle guance arrossate ed esclama: «Mio Dio, anche di queste cose fanno in Italia?». Un turista tedesco scuote il capo e dice, facendo un po' di confusione: «La mafia s'è presa anche il Santo». Una ragazza di Budapest non crede a una simile rapina: «Possibile?».

Dentro la basilica s'aggirano i frati che l'hanno in cura. Come smarriti tra le file di fedeli che vanno verso la cappella dove il cristallo del reliquiario è infranto. Fra Claudio Gottardello è il custode generale. Si tormenta le mani nel raccontare: «Io ero in ufficio, verso le 18,20. Mi ha chiamato al telefono il sacrista e mi ha detto: vieni di corsa, hanno rubato il mento di Sant'Antonio. Figurarsi. Mi sono precipitato giù e sono rimasto a fissare come inebetito quella parte alta del reliquiario vuota».

Al momento dell'incursione dei banditi, nella cappella del tesoro c'era soltanto un anziano «vigilante», Giovanni Marzola, 71 anni. Lo hanno bloccato insieme con una coppia di sposi che stava ammirando le reliquie. Dall'altra parte, sotto la minaccia delle pistole, sono finiti addossati alla parete un gruppo di visitatori romani e un sacerdote. Poi uno dei banditi è saltato sull'altare: un colpo di mazza e il vetro è andato in pezzi. L'uomo ha allungato le mani sulla reliquia più in alto, sistemata su un supporto di argento dorato contornato di zaffiri e rubini, e l'ha infilata in un sacco. Stava per prendere anche la teca che contiene la lingua del Santo. Ma era scattato il dispositivo d'allarme. Il rapinatore che stava all'ingresso della cappella ha gridato: «Presto, presto, via».

Resta a guardare stranito, fra Claudio, quella nicchia profanata e il mucchio di vetri. Il dispositivo di allarme è costituito da sensori ai cristalli e da un infrarosso all'interno del reliquiario. In alto, sul cornicione, ci sono un radar e una telecamera: i rapinatori sono passati attraverso tutto questo.

Padre Giancarlo Brioschi, segretario dell'amministrazione, sospira: «Io credo che finiranno per riportarla, la reliquia. Prima, forse, tenteranno di farci dei soldi. Ma noi non daremo niente: sarebbe uno smacco. E poi, c'è anche un problema morale: come fa la Chiesa a consegnare del denaro a dei malviventi? Sarebbe un grosso peccato».

La basilica è pontificia, dipende direttamente da monsignor Marcello Costalonga, vescovo di Sant'Antonio e di San Paolo Fuori le Mura. In teoria, dunque, dovrebbe essere addirittura il Vaticano a pagare un eventuale riscatto. I rapinatori potrebbero anche tentare una vendita. Ma il valore materiale del supporto non supera i cento milioni di lire, secondo la stima dei frati.

Finora, nessuna telefonata dei banditi. E nessun risultato dalle indagini. Diverse le supposizioni. Don Ugo Moretto, direttore di «Telechiara», l'emittente della diocesi, si spinge a sospettare che a rubare il mento del Santo sia state una «setta satanica».

Nella basilica, si sgranano le preghiere, davanti all'altare coperto di ex voto. La gente posa le mani sul marmo scuro della tomba del Santo. «Perché - dice un frate - Sant'Antonio è sempre con noi».

Giuliano Marchesini

SAN GENNARO

Curia di Napoli all'attacco

NAPOLI. La curia di Napoli replica alle polemiche sul miracolo di San Gennaro e sostiene che i tre ricercatori di Pavia non hanno tenuto presente «le differenze tra il loro esperimento ed i fenomeni che si verificano nelle ampolle di San Gennaro». Il composto chimico usato per l'esperimento non ha niente a che fare con il contenuto delle due ampolle del santo. Quanto alla liquefazione ottenuta nell'esperimento, in diversi casi il sangue non si è sciolto, nonostante la manipolazione e l'esposizione al calore delle ampolle. E' stato così nel 1976, quando il sangue non si sciolse e nel maggio '91, quando il fenomeno avvenne solo dopo 47 ore. L'ultima indagine sul contenuto delle ampolle, una spettroscopia eseguita nel 1989, accertò, tra l'altro, la presenza di emoglobina. [Ansa]

L'Aga Khan (al centro) e a destra Cesare Fiorio visitano il Salone nautico di Genova

Vip a Genova per il salone nautico

L'Aga Khan a caccia di mega-yacht italiani

Settore in crisi, colpa delle tasse
L'Italia punta su lusso e tecnologia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Aga Khan è stato uno dei primi visitatori del 31° Salone nautico che si apre oggi fino al 20 ottobre. Il principe si è soffermato sulla banchina dei lucenti megayacht, non si è nemmeno avvicinato al suo gioiello da corsa, il «Destriero», la nave di 67,7 metri con cui tenterà di conquistare il Nastro Azzurro battendo il record di traversata atlantica. Significativa questa presenza, perché alla kermesse del mare sono proprio i maxi-scafi a dominare la scena. Come ha detto il presidente dei costruttori navali, Aldo Ceccarelli, le aziende si presentano alla riunione genovese nel segno della speranza. Nonostante le vicende belliche e malgrado il tradimento legislativo che, con il decretone, ha dato al settore un brutto colpo (con l'aumento dell'Iva e della tassa di stazionamento), i cantieri continuano a tener duro, soprattutto quelli che hanno un grosso patrimonio tecnologico. L'Italia va forte nella nautica almeno ad alto livello e soprattutto nelle soluzioni all'avanguardia.

La sfilata di smaglianti panfili come l'«Azimut 118» (venduto ad un petroliere per nove miliardi e mezzo), i «Baglietto», «Ferretti» e i «Technema» della Posillipo e ancora, fra i velieri, il «Lady Barbara» di 29 metri (tutto in mogano) vorrebbe offrire un segnale rassicurante anche se gli espositori a Genova sono diminuiti. Sono 1390 di cui 780 italiani. Fra gli stranieri primeggiano gli Usa (che vengono a svendere le loro barche, vittime della recessione) e i francesi.

Il valore della produzione italiana si è attestato su 747 miliardi nel '90 (più della metà provenienti da esportazioni). Continua il trend positivo per gli accessori con un fatturato di 453 miliardi, tanto che è stato programmato per marzo un Salone apposito qui a Genova. L'andamento non è affatto negativo osservando le cifre del fatturato nazionale: è aumentato del 35%: «Ma questo è un risultato che riguarda gli ordini di un anno fa - dicono i cantieri -, da adesso in poi si apre una nuova sfida».

«Gli yacht superlussuosi sono la vostra arma vincente - fa notare Dag Pike, vincitore del campionato del mondo offshore 1986 e detentore del record di traversata atlantica -. E poi, nel futuro vedo un forte sviluppo dell'elettronica anche sulle barche da diporto per renderle più comode e più sicure. Infine mi sembra che avranno un grosso successo le imbarcazioni a propulsione solare».

Le aziende rivolte al diportista medio stanno prendendo alcune contromisure con una politica di contenimento dei prezzi e con nuove politiche commerciali.

Il settore vela si presenta ridimensionato, nonostante l'aumento di fatturato da 42 a 54 miliardi e un forte successo all'estero. Anche qui primeggiano i velieri da 100 milioni in su.

Irene Cabiati

Quelli che scelgono di prendere droghe spesso lo fanno perché hanno dei problemi, e sperano di risolverli così. Ma non è una idea che funziona. Certi ragazzi si ammalano. Certi finiscono in carcere, e certi muoiono. Nessuno può decidere per te come sarà la tua vita. Se hai bisogno di aiuto domandalo, e insisti per ottenerlo. Se vuoi sapere chi può aiutarti compila il tagliando che trovi in questa pagina. Anche saperne di più ti aiuta a scegliere: ed essere aiutato a non scegliere la droga o a liberarti da essa è un tuo diritto. Decidere di non sceglierla, è la tua libertà.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

INVIATEMI, GRATIS E IN MODO RISERVATO, NOTIZIE DETTAGLIATE SU:
☐ Normativa: la legge del Parlamento sulla droga.
☐ Effetti: quali conseguenze produce l'utilizzo della droga.
☐ Cura: i luoghi e i centri di recupero per tossicodipendenti.

Compila questo tagliando e spediscilo a:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Tel. (06) 4811230/229

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N° ____
CAP _____ CITTA' _____
_____ PROV. _____

Livorno, la perizia riapre la polemica sui tempi di soccorso

Trenta minuti d'agonia nell'inferno del Moby Prince

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

La morte è entrata nei loro polmoni e nel loro sangue lentamente, al ritmo di un respiro sempre più flebile mentre, intorno, infuriava una tempesta di fuoco e di fumo: le 140 vittime del Moby Prince, incendiatosi come una torcia la notte del 10 aprile per la collisione con la petroliera Agip Abruzzo, hanno vissuto circa mezz'ora prima di arrendersi ad una fine spaventosa.

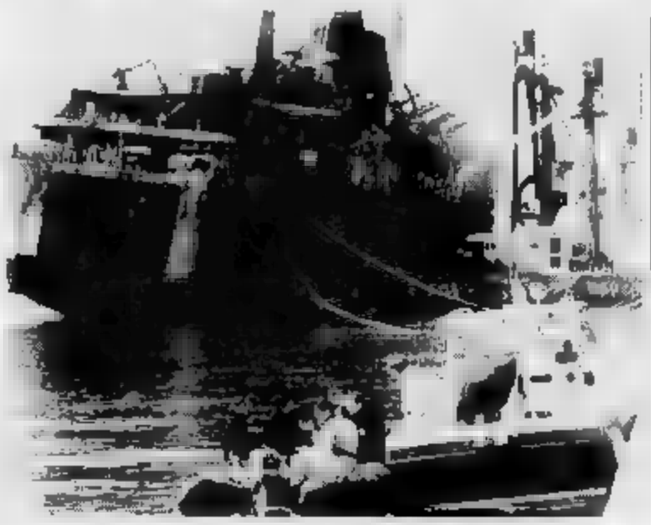
Mezz'ora: un tempo infinito per chi, già intontito dall'ossido di carbonio e dall'acido cianidrico, tentava di resistere agli spasmi dell'agonia. Mezz'ora: un tempo, evidentemente, troppo breve per consentire ai mezzi di soccorso di percorrere la 2,7 miglia (meno di cinque chilometri) che separavano la Capitaneria di porto dal punto della strage.

In queste ore la commissione medico-legale, nominata dalla Procura della Repubblica, ha consegnato la perizia che accerta «le cause della morte e i tempi di sopravvivenza» dei 140 tra passeggeri e membri dell'equipaggio del traghetto: un dossier di 400 pagine che fotografa gli ultimi istanti di vita di uomini, donne e bambini imprigionati in un'immensa camera a gas dall'impianto d'aerazione da cui, implacabilmente, si riversavano fumo e veleni nelle sale e nei corridoi.

I periti, coordinati dal professor Marino Bargagna dell'università di Pisa, per questa loro indagine hanno dovuto interrogare corpi che l'inferno del Moby Prince aveva reso quasi «muti», calcinandoli in un calore di circa mille gradi. E, in molti casi, è stato arduo anche prelevare una pur piccola quantità di sangue per gli esami di laboratorio perché l'elevatissima temperatura «cottoo» il liquido vitale nelle vene.

Ma, nonostante queste difficoltà, la commissione è stata in grado di porre un punto fermo sulla durata di questa agonia collettiva: «Vi è ragione di credere che la morte sia giunta, per tutte le persone rimaste a bordo, nel volgere di più di mezz'ora». E vediamo, ripercorrendo le pagine di questo documento, l'agghiacciante film d'una strage incominciata alle 22,25 quando un fioco Sos ha raggiunto, incomprensibile, la stazione di Livorno Radio.

In pochi istanti, secondo i periti, la nave si è trasformata «a seguito di un repentino e vasto incendio in un rogo non dominabile con alcun mezzo al momento disponibile e subito s'è trovata immersa in un denso fumo». Ecco che le fiamme, bruciando vernici e rivestimenti interni, fanno sviluppare nell'aria «gas tossici e narcotici», ecco che la fuliggine prodotta dal petrolio greggio, riempie i locali «ed impedisce od ostacola la fuga e, quindi, la salvezza». E la gente vaga cieca nell'inferno, molti s'abbattono in preda a spasmi alla laringe e a quello stato che i tecnici chiamano «di incapacitazione» e che significa perdita della coscienza o anche solo della lucidità e del coordinamento dei movimenti: la terribile «premessa per una rapida cessazione della vita».


Sul traghetto morirono 140 persone, dopo lunghe sofferenze

Sopraffatti, ma non uccisi: in almeno ventun corpi i medici legali hanno trovato una concentrazione alta di ossido di carbonio. Il che potrebbe anche voler dire che queste persone, prima di morire, hanno respirato più a lungo di altre. Quanto? La relazione non lo spiega, ma l'affermazione finale secondo cui la morte sul traghetto si è abbattuta «in più d'una mezz'ora», sembra lasciare spazio a qualche valutazione sui tempi di sopravvivenza.

Rimane in questa anatomia d'una strage, evento di incredibile straordinarietà: la vicenda del solo Alessio Bertrand, unico sopravvissuto, che «75 minuti dopo la collisione era ancora presente a se stesso, capace di gettarsi in mare e raggiungere a nuoto l'imbarcazione dei soccorritori». Questo giovane, secondo l'opinione degli esperti, è salvo per pura «fortuna», essendo capitato, dopo vari spostamenti sulla nave, «in un particolare e ristretto ambito ove fumo e fiamme erano meno intensi».

Ma c'è chi, come il professor Renzo Celesti, ordinario di medicina legale all'università di Genova e perito dei familiari delle vittime, parte da questo episodio per ipotizzare una diversa ricostruzione della tragedia: è possibile che anche altre persone, seppur immobili e incapaci a reagire per l'effetto dei gas velenosi, fossero in vita nel momento in cui è stato salvato il mozzo». Una affermazione che non convince il professor Marcello Ernmini, perito della Navarma: «Andiamoci cauti, non si può tirar troppo la corda sulle interpretazioni. Non si può eccedere nel gioco delle parti». Ed il atteggiamento pare il primo squillo d'una battaglia che, sicuramente, infiammerà i prossimi mesi specie quando - a febbraio - saranno depositati anche gli accertamenti tecnici sulla collisione e il quadro di quella notte di fuoco e di sangue sul mare di Livorno assumerà contorni più precisi.

Renato Rizzo

Il mega tamponamento ha bloccato per tutto il giorno l'Autosole

Rogo dopo il tamponamento nella nebbia: tre morti, 15 feriti

Terrore sull'autostrada

Nell'incidente sulla Bologna-Milano coinvolti 60 veicoli, traffico paralizzato Allarme per un Tir con carico radioattivo, ma non vi sarebbero state fughe

MILANO. Una brusca frenata, poi lo schianto nella nebbia. La scena è stata ripetuta più volte in pochi secondi ieri mattina sull'autostrada Milano-Bologna, tra i caselli di Melegnano e di Piacenza, in direzione Nord. Alla fine nel mega-incidente sono rimasti coinvolti sessanta automezzi, una striscia di rottami lunga cinque chilometri. E tre morti, carbonizzati nelle loro auto.

A rendere più drammatiche le ore successive alla sciagura, il timore di una contaminazione nucleare: nello scontro è stato coinvolto un camion italiano diretto all'estero, che trasportava materiale radioattivo, molto probabilmente attrezzature sanitarie. Ma a fugare la paura ci hanno pensato la polizia stradale e i tecnici: dopo una serie di accertamenti, hanno chiarito che l'autocarro non ha subito danni così gravi da far temere il pericolo di contaminazione, tutto il materiale era perfettamente sigillato.

Anche per identificare le vittime, il lavoro della polizia è stato lungo. Il primo nome accertato è stato quello di Giovanni Galardi, 39 anni, di Firenze, che viaggiava su una «Renault Clio».

Poi, nel tardo pomeriggio, gli agenti della stradale sono riusciti a scoprire anche l'identità delle altre due vittime: una coppia di Castel Maggiore, in provincia di Bologna. I nomi: Giovanni Acchiardo, 69 anni e la moglie, Dina Marchesini, 67 anni. Erano a bordo di una «Seat Ibiza».

Quindici i feriti. Due quelli in condizioni molto gravi: Lino Ansaldi, 54 anni, di Sasso Marconi (Bologna), ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Casalpusterlengo (Milano) e Vittorio Rosi, 50 anni, di Parma, che guarirà in 60 giorni.

I primi rilevamenti della polizia stradale l'incidente, che è avvenuto in un tratto dell'«Autosole» dove si marcia su due sole corsie e dove non c'è la corsia d'emergenza a causa dei lavori, sarebbe stato innescato dalla brusca frenata di alcuni automobilisti spaventati da un'improvvisa diminuzione di visibilità dalla nebbia. Ma non è esclusa un'altra ipotesi: che sulla carreggiata ci fosse un veicolo fermo per un guasto.

L'allarme è scattato poco dopo le otto e l'autostrada, tra Melegnano e Piacenza, è rimasta chiusa per cinque ore. Poi è stata riaperta la corsia Sud, mentre gli addetti al servizio di sicurezza hanno dovuto lavorare altre ore prima di liberare la carreggiata nord con rottami di 47 automobili e 10 autocarri. Il traffico è ripreso nei due sensi, alle 17, tra mille difficoltà, per code e rallentamenti.

[r. cri.]

Scoperte a Rovereto un centinaio di orme larghe 40 centimetri: risalirebbero a 200 milioni di anni fa

I dinosauri «passeggiavano» in Trentino

Appartengono ad animali lunghi sei metri Le tracce notate per caso da un pensionato

ROVERETO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la mummia del Similaun in Alto Adige, le impronte di dinosauri vissuti 200 milioni di anni fa sono apparse sul monte Zugna, in località Lavini, a una trentina di chilometri da Trento. Giuseppe Leonardi, paleontologo di fama mondiale, è più che mai convinto che si tratti di una scoperta di carattere eccezionale, l'unica nella nostra penisola, rara nel resto del mondo.

Le impronte appartengono a dinosauri di specie e dimensioni diverse. Durante il sopralluogo effettuato ieri mattina ne sono state rilevate un centinaio. Le orme formano venti piste distinte, lunghe anche una ventina di metri, che a un certo punto si fermano davanti ad un cumulo di detriti. Secondo gli esperti questo significa che sotto quel terreno ci sono altre testimonianze del passaggio dei dinosauri. Lo si scoprirà presto, visto che in zona verranno effettuati degli scavi.

La scoperta è merito di un pensionato di Rovereto e risale ad un anno fa circa, ma è stata segnalata dagli esperti solo questi giorni. La notizia è stata data ieri dopo che il museo aveva compiuto tutti gli accertamenti necessari e stabilire in modo scientifico la natura delle impronte e l'epoca a cui risalgono.

Le orme hanno una forma ellittica, il diametro misura circa quaranta centimetri. La maggior parte apparteneva agli ornitischi, due tonnellate di peso, più di cinque metri di lunghezza, erbivori, bipedi. Tra un'orma e l'altra c'è una distanza di circa un metro, che fa calcolare l'altezza delle esemplari due metri.

L'impronta a tre dita artigliate testimonia invece il passaggio dei teropodi, carnosauri pesanti qualche centinaio di chili, alti un metro e mezzo, di lunghezza variabile dai tre ai cinque metri. Le cento orme rilevano un altro particolare. Il contegno dei dinosauri era decisamente misantropo. Non v'è traccia di alcun tipo di comportamento sociale tra gli imponenti rettili vissuti nell'età del Giurassico Inferiore, su una grande piana paludosa, in un clima caldo umido come quello dei tropici. Ciascun dinosauro vagava per conto proprio, ad una velocità di quattro chilometri all'ora seguendo un corridoio preferenziale in direzione Nord o Sud, che forse corrispondeva ad un antico cordone litoraneo.

Giuseppe Leonardi e Michele Lanzinger studiano le impronte

Quei luoghi che per la loro spiccata natura franosa ebbero un posto nella rappresentazione dantesca del girone dell'Inferno, la «ruina», duecento milioni di anni fa avevano l'aspetto di una pianura marina. I dinosauri vagavano sul fango formato da conchiglie e da ammassi di alghe. Il resto della storie appartiene ai fenomeni geologici. Nei periodi di secca le impronte si sono fossilizzate. La formazione delle Alpi ha inclinato e modificato l'antica pianura. I successivi smottamenti hanno fatto riaffiorare le tracce dei dinosauri, purtroppo ancora non dei resti.

«Solo l'eccezionale natura di quel territorio caratterizzato da inclusioni e scoperchiamenti ha permesso alle impronte di «alla luce» spiega Gino Tomasi, direttore del Museo tridentino di Scienze naturali, che dal 10 dicembre prossimo ospiterà a Trento la mostra «Il mondo dei dinosauri». I calchi delle impronte scoperte in Trentino faranno compagnia a due esemplari completi di scheletri di dinosauro provenienti da Shangai.

Ma adesso, intanto, si aspetta un ulteriore «colpo» di fortuna: scavando sotto il terreno del monte gli esperti (nei prossimi giorni dovrebbero arrivare un po' da tutta Europa) sperano di trovare i resti di qualche «bestione» che, duecento milioni di anni fa, amava «passeggiare» sui Trentino.

Mirka Gozzer

Petizione in Usa

Rambo difende le ville di Puccini

Anche «Rambo» è pronto a difendere l'eredità di Puccini. I muscoli, ma con la penna. Proprio lui, Sylvester Stallone, ha infatti firmato con altri tremila italo-americani una petizione per chiedere che il patrimonio lasciato dal Maestro non finisca all'asta.

Desolante come un sepolcro abbandonato, la villa del Maestro entro questo mese, insieme alla muffa e ai suoi cimeli danneggiati, potrebbe infatti essere il miglior offerente dal tribunale. Sarebbe l'ultimo colpo di scena, poi calerebbe il sipario sulla tormentata storia dell'eredità di Giacomo Puccini. Con questa villa-mausoleo di Torre del Lago finirebbero al [illegible] offerente anche la casa natale di Lucca e la villa di Viareggio: i tre immobili sono tutto ciò che resta ormai di un favoloso patrimonio che ammontava a centinaia di miliardi. Ma non è detto che finisca proprio così.

Un estremo tentativo del ministero dei Beni ambientali e culturali potrebbe bloccare la drastica decisione del curatore dell'eredità, il [illegible] cialista milanese Aldo Giarrizzo. Fu lui un anno fa a sollevare il velo sul mistero di un colossale ammanco e sulla vita eccentrica dei foschi personaggi da operetta che si muovono in questa storia. E a dar man forte al ministro, è arrivata in questi giorni anche la petizione da Washington, sottoscritta da molti vip. «Le case di Puccini non hanno prezzo - si legge nella lettera - e dovrebbero essere restaurate e riaperte al pubblico, non vendute all'asta». Anche la nipote e erede del Maestro, Simonetta, ha preannunciato un'azione legale per bloccare l'asta: «La per l'eredità è ancora in corso, dunque non ci può essere vendita».

I guai cominciarono al momento di pagare i beneficiari del testamento, la tassa di successione allo Stato, la parte spettante a Simonetta Puccini, figlia di Antonio Puccini. Ma dell'eredità il figlio del grande Giacomo rimasero le briciole. Che fine hanno fatto ville, appartamenti, titoli, gioielli e diritti d'autore? Non si sa: 120 miliardi risucchiati in un buco nero. Si sa però per certo che l'eredità di Antonio Puccini è passata alla moglie, Rita Dell'Anna e, quindi, alle sette di lei, nel 1979, al fratello Liviano. La successione si ferma qui. Il resto, solo sospetti, sul maggiordomo, che avrebbe sottratto 50 miliardi.

[d. b.]

La metà dei pazienti confessa ai medici frequenti tradimenti coniugali

Mal di testa, spia dell'infedeltà

Colpisce i giovani con il matrimonio in crisi

ROMA. Hai mal di testa? Al 50 per cento sei sposato, insoddisfatto, probabilmente infedele. Lo afferma un'indagine del centro cefalee del Policlinico Umberto 1 di Roma. A parlarne è stato il direttore del centro, professor Mario Giacovazzo, durante il 92° congresso di medicina interna. La ricerca ha esaminato 10.000 persone sofferenti di varie forme di cefalea, un male che colpisce 12 milioni di italiani, in buona parte donne. La metà del campione accusava un mal di testa particolare dovuto a stress. Ebbene, la grande maggioranza questi malati, tra i 30 e i 45 anni, erano sposati. Non solo. Il 50% ha esitato a dichiararsi infedele.

Spiega il prof. Giacovazzo: «La vita di coppia in molti casi invece di rilassare è fonte di tensione. Lo stress a volte compare dopo un certo numero di anni, altre volte arriva subito e i motivi sono i più vari, dall'incompatibilità di carattere all'insoddisfazione sessuale. Insomma si tratta di persone insoddisfatte che "scaricano" la scontentezza in una tensione muscolare che a lungo andare provoca mal di testa anche seri». Benissimo. Ma l'infedeltà, come entra in questo quadro?

«L'infedeltà per questo tipo di coniugi a rischio non è la scappatella estemporanea ma una scelta meditata. Eppure, evidentemente, non è affatto la panacea che la moglie o il marito inappagato si aspetterebbero. Dal momento che il mal di testa non scompare, anzi. Tutt'al più cambiano i motivi della tensione e subentra lo stress da segretezza, da [illegible] di colpa».

Una condanna insomma a soffrire di quel dolore a cerchio, quel peso sulla testa che gli specialisti diagnosticano come «cefalea muscolo-tensiva» o, più banalmente «mal di testa da stress», sindrome che ha molte cause. Al primo posto la sovrappopolazione, e secondo la crisi matrimoniale, soprattutto fra i giovani, al terzo la tensione professionale, seguita dalla depressione senile e dallo stress «da vacanze di lusso», che nelle intenzioni dei medici definisce quell'ansia che colpisce chi si ostina a voler fare vacanze al [illegible] delle proprie possibilità.

Diversa è invece l'emicrania, male oscuro che fa pulsare tempie, fronte e occhi, arriva annunciata da alterazioni della vista, bagliori e nebulosità, accompagnata da [illegible] e vomito. L'emicrania colpisce l'altra metà di chi soffre di mal di testa e miete le sue vittime fra professionisti e avvocati di successo, chirurghi, industriali, politici (è la malattia di Andreotti). Soprattutto le donne, che rappresentano il [illegible] dello stuolo degli oppressi da questo dolore lancinante al punto da il suicidio.

[m. g. b.]

Sondaggio in Francia

Tra le coppie vip l'amore non è più di moda

PARIGI. Anche il sesso passa di moda. Dopo il fumo, l'alcol, i grassi e lo zucchero, nel mondo dei vip non c'è più posto per quelli che fanno l'amore o, almeno, per quelli lo fanno troppo frequentemente e con «eccessivo» trasporto. E' questo il risultato di un'inchiesta realizzata dalla rivista francese «Marie Claire» e rilanciata dal più autorevole «Le Monde».

Pare che ormai siano numerosissime le coppie, anche sposate, che si facciano un vanto del non aver avuto rapporti con il partner per sei mesi e oltre.

Un vezzo, una moda, certo, ma anche e soprattutto tanta paura. Paura che faccia male alla forma fisica e che poi ormai troppo facile contrarre gravi malattie, non soltanto l'Aids. Da qui la scelta radicale: piuttosto che farlo con moderazione è meglio farlo tutto.

[r. crl.]

Danni anche a Spezia

Versilia, nubifragio Mezzo [illegible] d'acqua [illegible]

LUCCA. Una tromba d'aria, seguita da un violento nubifragio, ha investito ieri e le 22, la Versilia provocando quella che la prefettura di Lucca definisce «una situazione di emergenza» per i numerosi allagamenti.

Sui viali a mare di Viareggio sono stati misurati tra i 50 ed i 60 centimetri d'acqua, grossi problemi per gli spostamenti dei mezzi di soccorso. Ingenti i danni. I funzionari della protezione civile sono al lavoro in tutti i comuni della Versilia, dove sono stati fatti confluire vigili del fuoco da distaccamenti di ogni parte della Toscana.

La tromba d'aria aveva la precedenza colpito la provincia di La Spezia (dove è stata allagata in pieno centro anche la dei vigili del fuoco) e di Massa Carrara, causando pure in questa ingenti danni.

[d. b.]

Denunciato il marito

Paraplegica chiusa nell'auto per 4 giorni

FIRENZE. Una paraplegica è stata abbandonata per quattro giorni in un'auto. Il fatto è avvenuto in centro, dove i carabinieri hanno trovato, dopo la segnalazione di alcuni passanti, R.L.L., 27 anni, a bordo di una Renault. I militi l'hanno scoperta sul sedile anteriore destro, in mezzo ad escrementi e rifiuti di vario genere. Sul sedile posteriore dell'auto, una sedia a rotelle. Sono stati fatti intervenire autoambulanza e medico, che hanno riscontrato alla donna precarie condizioni fisiche ed igieniche. Tuttavia non è stato ritenuto necessario il ricovero in ospedale. Secondo le indagini il responsabile dell'abbandono della giovane sarebbe il marito, L.I., 23 anni, di Torre Annunziata, denunciato per violazione degli obblighi di assistenza familiare. L'uomo è stato [illegible] girovagava nell'Oltrarno: chiedendo l'elemosina.

[Agi]

Armani chiude le sfilate di Milano collezioni

La voglia di leggerezza si è messa in giacca

MILANO. Valentina Cortese in tenue organza albicocca, siede accanto a Enzo Biagi, i fotografi impazziscono per Angelica Heston dimenticando Sergio di Jugoslavia; il bel figliolo cantante di Lucia Bosè e Dominguin è venuto, come Giovannino Agnelli, ad onorare Giorgio Armani, che ha chiuso l'altra sera, come è tradizione da anni, la settimana delle collezioni a Milano, con una sfilata di spoglia e di atemporale contemporaneità.

Invitati grande prima, attori e clienti di rango, amici da una vita dello stilista, mago della giacca e delle sue infinite variazioni, coinvolti nella disciplinata, silenziosa essenzialità di Armani, appena mutano le luci il primo modello appare in pedana. Eppure introduce una novità, che si sfoglia in due proposte primaverili di un'identica voglia di riposante leggerezza: a righe diagonali, quasi memoria delle giacche scolpite agli inizi della propria carriera, la nuova giacca di Armani è in seta e posa su una camicetta uguale; così supera il concetto del tailleur, sovrapponendo all'abito dello stesso colore, la giacca lunghetta in una sofisticata facilità.

Giacca foulard che poi scambierà i suoi ruoli colore pacato in gonna, top: foulard che riapparirà come sciarpa bandoliera, senza ostentazione né eccesso di morbidezza, un segno di appartenenza. Sono i vezzi di un Armani addolcito dall'età, che, termine della sfilata, quando in sala arriva un attimo di buio, poi si riaccendono le luci lui è lì, solo, senza indossatrici o modelli a salutare fra gli applausi, si asciugherà due lacrime con le dita. Un Armani che ha lasciato golf girocollo e jeans per un abito tuttavia sempre in blu e per nulla troppo da sera, perché per la prima volta dopo anni, dalla scomparsa di Sergio Galeotti, i presenti invitati a cena gran cortile di casa, coperto e recinto di tela bianca, alla luce di candidi doppieri.

Allora, sulle sedie ricoperte di seta bianca, negli occhi le immagini della donna «riposante e riposata» di Armani, come lo stilista l'ha definita, non si parla delle suggestioni esotiche, delle tracce batik dei disegni appena accennati e nemmeno dei sottili ricami di luce bianca, perla, azzurra delle giacche per lunghe gonne folk. Ma sempre tailleur Armani per raccontarci di come ora sono più ampie, più lunghe sciolte anche se talora avvitate, giacche, con quelle maniche chimono alto, che non si distacca dalla manica a giro intanto ammorbidisce la spalla: e, complici i tacchi bassi, ecco la donna chiusa in verdi impolverati, in toni di cannella smunta, di grigio granda, muoversi rivelando il proprio corpo eccessi né orpelli, in gesti espressivi soltanto di sé. Gonne piccole, arrampicate, portafoglio e, senza enfasi di volume o strettezze, pantaloni e pantaloni.

Due modelli Armani (nella foto grande un completo monocolore, e a sinistra la minigonna a pagliaccetto). A destra da bagno di Ferré

La rassegna dominata dal nudo Molto entusiasmo ma pochi affari

Conclusa la settimana Milano Collezioni, che cosa resta? Appunto un completo di Armani, quieto o con la giacca d'un inventato turchese, d'un celeste velato, un affusolato abito lungo di Ferré, le gonne romantiche di Versace con la camicia o il bolero in jeans, la seta limpida degli abiti eleganti pieghe, di Mila Schön, che lasciano appena intravedere il calzoncino tutto un ricamo coloratissimo in pietre e paillettes. anche le intemperanze del nudo, la mania dell'abbigliamento intimo al sopravvento sull'abito o la giacca, l'inelegante cortezza, la puntualità delle calze autoreggenti più guepière.

Intanto sembra che i compratori siano ritornati, giapponesi e anche americani, ma l'effetto Golfo, a distanza di un anno si faccia ancora sentire. C'è stata folla non entusiasmo o tempestivo interesse. Uno stare a vedere, insomma, che coinvolge l'intero comparto della moda, da scegliere fra pochi giorni a Parigi. Eppure gli stilisti, appena reduci dalle sfilate, corsi a Cernobbio per Ideacomo, a scegliere fra pochi la lana per le collezioni dell'inverno 1992-'93. La vita continua, la moda anche.

Lucia Sollazzo

Indagine Ispes

Il disagio dei giovani abita al Sud

ROMA. L'«enorme iceberg» del disagio giovanile cresce con l'ideologia consumista: la sua parte emersa è «visibile e piccola, quella sommersa latente e massiccia». E' quanto risulta da un'indagine Ispes che individua nei «comportamenti di devianza e disadattamento» e nel «malessere diffuso e penetrante» i due momenti in cui il disagio si esprime. Queste due condizioni si risolvono secondo l'Ispes in episodi limite ed altre nella mancanza di equilibrio.

Il degrado dei «bassi» napoletani o dei «Zen» siciliani rappresentano in modo macroscopico, sostiene l'Ispes, le realtà vissute un po' tutte le periferie italiane, ma soprattutto nel Sud dove le grandi organizzazioni malavitose reclutano manodopera a basso costo. I servizi prestati da un minorenne costano appena mila lire al mese.

Aumentano i fatti di cronaca, rilevano i ricercatori dell'istituto, sono protagonisti baby-spacciatori (nel '90, 1.167 imputazioni a minorenni per traffico di stupefacenti), baby-malavitosi (12.377 imputazioni per reati contro il patrimonio), baby-criminali (638 imputazioni per reati contro persona). Il furto il per eccellenza (8.085 condanne), un peso rilevante hanno anche le rapine (2.603 condanne) e ben 833 sono nello stesso anno le condanne per omicidio. |Agi|

Assegnati ieri a Torino i premi Italgas

Scienza e spettacolo per i «piccoli Nobel»

TORINO. Raina Kabaivanska ha cantato ieri sera al Regio per tre scienziati: Emilio Picasso, Felix Weinberg e Maurice Wilkes, vincitori dei Premi Italgas 1991 (300 milioni) rispettivamente per la fisica, l'energetica e l'informatica.

Giunto alla quinta edizione, il «piccolo Nobel» torinese ha avuto il primo atto in mattinata all'Accademia delle Scienze, dove i tre ricercatori hanno tenuto una conferenza sul proprio lavoro scientifico.

Emilio Picasso, genovese, 64 anni, una vita trascorsa al Cern di Ginevra a sondare i segreti dell'atomo, ora professore alla Normale di Pisa, ha parlato soprattutto della sua creatura: l'acceleratore Lep, macchina più grande del mondo (un anello di magneti lungo 27 chilometri), da due anni in funzione per approfondire le ricerche sulle particelle scoperte da Carlo Rubbia. Weinberg, 63 anni, cecoslovacco, sfuggito allo sterminio nazista, ora capo del dipartimento di ingegneria chimica all'Imperial College Londra, ha trattato il tema della combustione, che studia da sempre con lo scopo di migliorare la energetica e di limitare l'inquinamento. Wilkes, 76 anni, professore di informatica a Cambridge, un padre dei puter, ha trattato l'evoluzione di questa tecnologia fino ai suoi sviluppi più avanzati.

Tre lezioni, tre tuffi in campi scientifici che tuttora riservano molte sorprese. Incominciamo dagli studi sulla combustione. Il fuoco è la più antica delle scoperte. Eppure - ricorda Weinberg - ancora oggi la combustione è il processo con cui produce più del per cento dell'energia consumata nel mondo. E benché appaia banale, il fuoco, nelle sue varie forme, da quello rozzo della caldaia a quello sofisticato dei motori dei jet, conserva aspetti misteriosi. Basterebbe migliorarne di poco l'efficienza per dare al pianeta un apporto di energia superiore a quello di tutte le centrali nucleari e idroelettriche esistenti. Su questa strada ci dovrà muovere per forza nei prossimi anni, sia per sfruttare meglio le fonti disponibili (c'è petrolio per 40 anni, carbone per qualche secolo) sia per ridurre i danni causati dalle emissioni: effetto serra, piogge acide, distruzione dell'ozono.

Wilkes prevede anni non facili per il mercato dei computer ma alla lunga - dice - si vedrà che questa è soltanto crisi di crescita. Più pessimista è invece sugli sviluppi più chiacchierati dell'informatica: non crede molto all'Intelligenza Artificiale, se non nella «forma debole» dei «sistemi esperti», vede lontano il dialogo in voce con il computer e ancora più remota una macchina che fa una traduzione simultanea.

Emilio Picasso ha portato a Torino i risultati più recenti ottenuti al Cern: la conferma del modello standard di unificazione delle forze. Ora la caccia nell'estremamento piccolo prosegue nella speranza di catturare la «particella di Higgs», quella da cui dipende la massa di tutte le altre particelle. E se Lep, che raggiungerà la potenza nel 1994, fallisse il bersaglio, l'inseguimento continuerà con una nuova macchina proposta da Rubbia e indicata la sigla Lhc. «Ma questo - conclude Picasso con un sorriso malinconico - sarà lavoro per un'altra generazione di fisici».

Piero Bianucci

Venezia: palazzi e monumenti sono in pericolo, presto sarà vietata la circolazione alle barche a motore

La zona blu conquista anche il Canal Grande

Sotto accusa le onde prodotte dai motoscafi
L'edificio più a rischio è Ca' Dario di Gardini

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

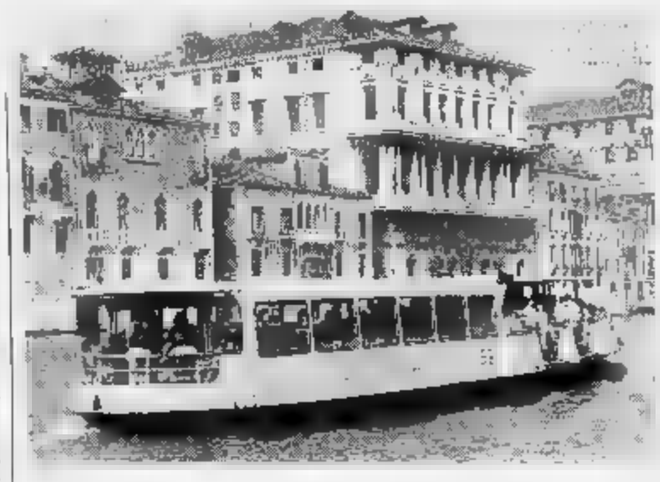
Fuori i motori dal Canal Grande. La via d'acqua più famosa al mondo diventerà una grande «zona blu». La raccomandazione è di ieri, dalla Commissione moto ondoso al Comune. Si chiede anche l'intervento immediato della soprintendenza ai Beni architettonici e del Magistrato alle acque, in applicazione delle leggi di conservazione del patrimonio artistico: dispongano loro la chiusura del Canal Grande, per salvare i palazzi che crollano.

Potrebbero sparire ben presto, dunque, dalla circolazione le barche da trasporto di merci e di turisti, poi i taxi e perfino i vaporetti, almeno in certe fasce orarie. Verranno così toccati molti interessi? «I danni talmente rilevanti che gli interessi toccati sono l'ultima cosa di cui preoccuparsi», dice Sergio Vazzoler, ingegnere del Cnr e presidente della Commissione. «Se sarà il caso, escluderemo anche i vaporetti», conferma l'assessore alla legge speciale Vittorio Salvegno. La giunta esaminerà la questione insieme ai commissari, in una riunione fissata per il 21 ottobre. Si deciderà sulla base di uno studio condotto dalla società Tecnomare per conto del Consorzio Venezia Nuova, il gruppo di imprese concessionario dello Stato per le opere di salvaguardia.

Le vie d'acqua controllate sono tre, le più percorse della città storica: il Rio Nuovo, già chiuso per lavori di manutenzione poiché le voragini mettevano a repentaglio la sicurezza di edifici anche pubblici; il rio di Noale, dove il 100 per cento degli edifici è degradato alle fondamenta; infine, il Canal Grande, dove il dissesto riguarda il per cento delle due celebri «quinte» e il per cento dei 430 edifici monumentali presi in esame.

Quello peggio è Ca' Dario, l'abitazione veneziana del finanziere Raul Gardini, dove si registra un cedimento verso un canale secondario; poi c'è Palazzo Flangini, con una fessurazione che percorre i piani della facciata; e ancora altre dimore che furono di famiglie patrizie, come un Palazzo Pisani, Foscarini, Ca' Bernardo, ora dell'università Ca' Foscari, Palazzo Contarini, Ca' del Duca, Palazzo Resch.

Sono state scattate mille fotografie in un giorno di bassa mare o meno 40 centimetri sul livello del medio mare. si scoperte voragini, crepe, erosioni. E' stato anche calcolato il danno che onde prodotte dalle imbarcazioni a motore arrecano agli edifici: alla velocità massima consentita, che è di 8 chilometri l'ora, un motoscafo produce un'onda di 12 centimetri; ciascun motoscafo crea un «treno» di sette onde; ogni onda produce un effetto pari una «pompata» di pistone fino 200 chilogrammi per metro quadrato; si moltiplica questo dato per numero medio di imbarcazioni che transitano in 24 ore, cioè duemila, il conto complessivo è di 2 milioni e mila chilogrammi, cioè 2800 tonnellate per metro quadrato al giorno, un milione di tonnellate l'anno.

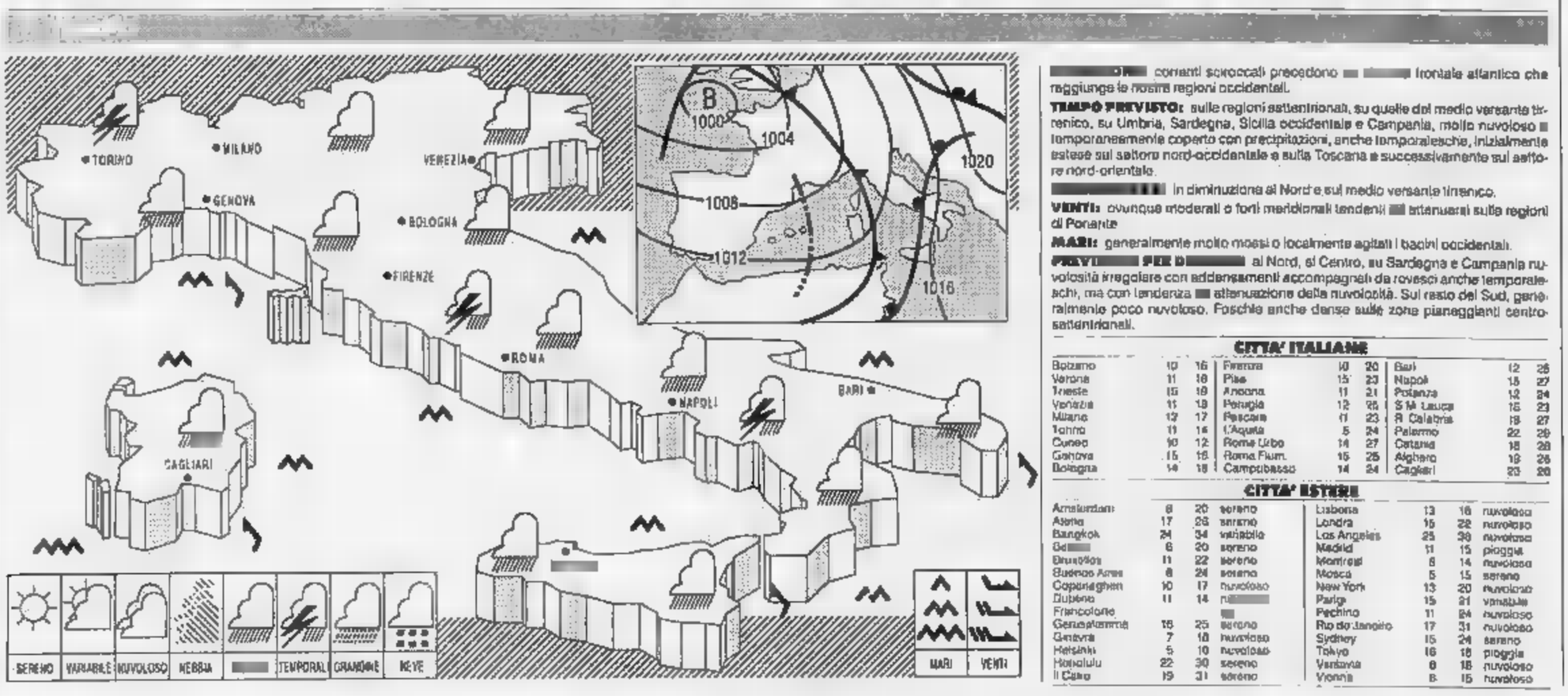


Il sessanta per cento dei palazzi sul Canal Grande in pericolo

Queste cifre bastano da sole indurre le autorità a non pensarci troppo: «Le responsabilità sono talmente alte, la pericolosità per gli edifici così certa, che non c'è tempo da perdere», dice Salvagno.

Di pari passo procederà l'assetto conservativo del problema: «Occorrerà considerare l'eventualità di rendere obbligatoria la manutenzione delle fondamenta dei palazzi - dice Vazzoler - e sarà caso anche di impartire prescrizioni tecniche, ad esempio sui materiali mentre». La commissione raccomanda infine provvedimenti d'appoggio: la riduzione dei limiti di velocità, un maggior controllo da parte dei vigili, la revisione delle concessioni di stazionamento lungo i canali del centro.

Mario Lollo



correnti sciroccali precedono fronte atlantico che raggiunge le nostre regioni occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante tirrenico, su Umbria, Sardegna, Sicilia occidentale e Campania, molto nuvoloso temporaneamente coperto con precipitazioni, anche temporalesche, inizialmente estese sul settore nord-occidentale e sulla Toscana e successivamente sul settore nord-orientale.

in diminuzione al Nord e sul medio versante tirrenico.

VENTI: ovunque moderati o forti meridionali tendenti attenuarsi sulle regioni di Ponente

MARI: generalmente molto mossi o localmente agitati i bacini occidentali.

PREVI al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da rovesci anche temporaleschi, ma con tendenza attenuazione della nuvolosità. Sul resto del Sud, generalmente poco nuvoloso. Foschie anche dense sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	16	Firenze	10	20	Bari	12	26
Verona	11	18	Pisa	15	23	Napoli	15	27
Trieste	15	19	Ancona	11	21	Potenza	12	24
Venezia	11	19	Perugia	12	25	S.M. Leuca	16	23
Milano	12	17	Pescara	11	23	R. Calabria	19	27
Torino	11	16	L'Aquila	5	24	Palermo	22	29
Cuneo	10	12	Roma Ciamp.	14	27	Catania	18	28
Genova	15	18	Roma Fiumic.	15	25	Alghero	19	26
Bologna	14	18	Campobasso	14	24	Cagliari	23	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	20	sereno	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	17	28	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	25	30	nuvoloso
Bel	6	20	sereno	Madrid	11	15	pioggia
Bruxelles	11	22	sereno	Montreal	6	14	nuvoloso
Buenos Aires	8	24	sereno	Mosca	5	15	sereno
Copenaghen	10	17	nuvoloso	New York	13	20	nuvoloso
Dublino	11	14		Parigi	15	21	variabile
Francoforte				Pechino	11	24	nuvoloso
Gerusalemme	16	25	sereno	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Ginevra	7	18	nuvoloso	Sydney	15	24	sereno
Helsinki	5	10	nuvoloso	Tokyo	16	18	pioggia
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	8	18	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno	Vienna	8	15	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dopo 40 anni esce a Parigi il libro sul nostro Paese

SARTRE viaggio nell'Italia che non c'è

Il piacere di andare per Roma, l'amore l'orrore per Napoli, la gente che rideva in strada, le donne come in Stendhal. E un esemplare partito comunista

Il libro sull'Italia progettato 40 anni fa da Sartre, *Le Reine Albemarle* e *Le Dernier Touriste. Fragments*, uscirà a giorni Gallimard. Oreste Buono lo presenta questo articolo, che anche su *Le Monde*.

OGGI che una buona parte della cultura italiana (almeno quella parte che si definiva di sinistra, essendo comunista o fingendo esserlo) celebra la grande cerimonia del pentimento collettivo e del rinnegamento del proprio passato recente a forza paternostri e d'apostasie degni di miglior causa, càpita so leggere sui giornali denunce e requisitorie appello contro i cosiddetti «cattivi maestri». Lenin viene duramente dissacrato, Marx ridimensionato. Engels se la cava, perché, anche quando erano veterocomunisti puri e duri, i nostri neo-anticomunisti non hanno mai capito bene cosa ci fare. E ogni tanto càpita che anche Jean-Paul Sartre sia preso di mira tra i «cattivi». Probabilmente in reazione a queste esecuzioni sommarie, mi sono commosso, come italiano più cattivo allievo, alla lettura frammenti dell'opera che nel 1951 Jean-Paul Sartre aveva pensato di scrivere sull'Italia (dopo concluso il suo lavoro Jean Genet).

Quest'emozione nasce al solo annuncio del progetto in qualche riga di una lettera indirizzata a Michelle Vian alla vigilia della partenza per il viaggio in Italia: «Il 17 (settembre 1951, ndr) prenderò il treno con le mani in tasca e dei fogli bianchi in valigia. Cosa Ho progetti, non lo o questo mi diverte». Sapere che questo progetto riguardava l'Italia e che Sartre ha scritto senza interruzioni sull'Italia a Roma, a Napoli, a Venezia, è più commovente; è appassionante, perché Jean-Paul Sartre ha sempre nutrito confronti degli italiani sentimento che probabilmente il Paese meritava.

Simone Beauvoir, che non azzeccava sempre cose profonde ma afferrava subito quelle superficiali, ha detto proposito del meno conosciuto dei romanzi di Sartre che avrebbe dovuto essere *La nausea* della maturità, e che avrebbe potuto intitolarsi «La regina Albemarle o il Ultimo Turista» (facendo due errori, come fanno quasi tutti i francesi quando provano a italiano; da parte loro gli italiani non corrono simili disavventure

Immagini Sartre e Simone de Beauvoir in Italia. Sopra firmano una petizione a Roma, '79. A fianco, con Carlo Levi, nel '63 alla di un premio letterario foto grande, a Capri '76

«Perché vengo qui? Il cambio è favorevole, proprio come in Spagna. Ma non c'è Franco»

poiché, dopo esser a lungo la loro seconda lingua, il francese gli è diventato così misterioso che non vantano neppure più scriverlo). Effettivamente, in *Albemarle* e in ogni pagina del suo soggiorno 1951, Jean-Paul Sartre è comportato con il suo ultimo pressappoco come con Roquentin a Havre ne *La nausea*.

Ce informa lui attraverso il modo con cui si identifica, pur prendendone le distanze, un briciolo di ironia paternalista, il personaggio del turista arrivato buon ultimo quasi alla fine della bella stagione: «Perché viaggio in Italia? Come la maggior parte dei francesi, perché il cambio è favorevole. Siamo come i salmoni che, si una strada tra due falde d'acqua la salinità e densità è troppo forte. Il turista francese segue ogni minimo andamento dei cambi. Quest'anno il francese ha invaso la Spagna. Io amo la Spagna, e in altri tempi ci andato spesso. Non ci tornerò sinché Franco sarà potere. Altri in Italia, forse quelli disgustati dal regime spagnolo...».

Jean-Paul Sartre introduce nella sua predilezione per l'Italia un sospetto di solidarietà politica. Al punto approvare Roma come città ma anche come nazione con il pretesto, riferisce Simone de Beauvoir, la sinistra italiana restata unita dal 1945. Il piacere di poter organizzare la vita a Roma come a Parigi, far colazione la mattina e di lavorare nel caffè, d'andare a spasso nel pomeriggio, di cercare il miglior gelato o il più bel rudere, calcare i sanpietrini e godere della semplice felicità d'esistere, basava su una visione assolutamente idealizzata del partito comunista italiano. Un partito comunista esemplare in confronto al suo omologo francese e un miracolo di questo Paese magico dove, secondo Sartre, la gente rideva per strada.

Ammettendo pure che all'epoca gli italiani fossero li vedeva nostro ultimo turista, sono talmente cambiati ora, che legge *Albemarle* non il broglaccio di un romanzo abortito, piuttosto come l'espressione di un bisogno di favola. Grazie a questo, le pagine diventano : la poesia d'una passione romantica d'altri tempi. I pezzi bravura abbondano: l'amore o l'orrore che gli ispira Napoli, vergogna di andare all'appuntamento questa puttana morta, fantastica e aberrante; l'incontro con Carlo Levi nel suo domicilio romano, in una casa labirintica e quasi sconfinata per la cui descrizione utilizza quella fatta dall'amico italiano ne *L'orologio*; il febbrile diario segreto di Venezia, pieno illuminazioni e di tenebre, queste più abbaglianti di quelle; i ripetuti tentativi di abbordare più da vicino la pittura ritenuta un mazzo per comunicare con la e soprattutto un omaggio vibrante di perspicacia tributato all'opera di Tintoretto...

l'aspetto più interessante (s'intende, per un lettore italiano) questo libro incompiuto e postumo l'immagine degli italiani negli Anni Cinquanta. Vorrei tanto che fossero stati come Jean-Paul li vedo: «Le donne italiane hanno conservato la naturalezza Stendhal. Ammiro loro modo di ordinare al ristorante, al dancing. Le francesi d'assumere un atteggiamento. Loro, no. Gli uomini, lo stesso. Quando vedo uomo rigido, coi capelli molto ben pettinati, che recita la noia elegante dei forti, la parte dell'uomo d'affari in riposo, penso che sia francese. Nove volte su dieci, ho ragione». Di sicuro noi italiani non siamo mai stati così: soprattutto lo più oggi, in questo Paese di bertucce.

del

L'ultimo turista

«Venezia cattedrale inghiottita» «A Capri piove più che Parigi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vero turista dell'inconscio, Jean-Paul Sartre tralascia ogni descrittivismo. Anche quando esamina capolavori o monu- e emerge un'immagine onirica. L'oggettività fotografica maniacalmente inseguita molti suoi predecessori ottocenteschi che affrontarono il «Viaggio in Italia» svapora tra le ombre. Il Quirinale diviene allora «un palazzo deserto, troppo vasto per la Repubblica italiana che f dal freddo nella persona del signor Einaudi». E Venezia sarà «cattedrale inghiottita», come Napoli «città lebbrosa». Il pedone Sartre, offuscato dalla miopia, scruta uomini e cose con implacabili occhi dello spirito.

L'Ultimo Turista procede lungo rigoroso asse geografico Sud-Nord. Scorge tre Italie, confondibili ma distinte. Di ognuna avverte l'estraneità ma, insieme, fascino ambiguamente . Prima tappa, Napoli. «E' in putrefazione. L'amo e insieme ne ho orrore. E ho vergogna d'andare a vederla. va a Napoli come gli adolescenti vanno all'obitorio, si va a un'autopsia. Con l'orrore d'essere un testimone».

Poi la «Capri mitica». La fama vuole quest'isola «pederasta» «secca come una mandorla» malgrado «piova più che a Londra e a Parigi». «Ma lo si nasconde turisti». L'artificio impregna anche il paesaggio. «Ho ammirato scioccamente, come tutti, le bougainvillee», confessa acido. Invece tratterebbe piante «d'importazione tardiva», pronte «invadere tutto» con quei «fiori untuosi, cardinalizi». Che impostura «la Capri attica, immagine d'uno spirito mivo e salace». In realtà «questi italiani vogliono discendere dei greci, come quelli di dagli Etruschi, nuova prova del discredito in cui è caduta la Roma antica».

Nella capitale che lo ospita per qualche giorno, il Viaggiatore riesaminerà in effetti a lungo sottile rapporto antichità-presente, cui gli «altri» (turisti) sostituiscono volentieri la mercificazione delle vestigia. «Alcuni australiani volevano farsi rimborsare per visto solo sei colli», racconta divertito. «Il nuovo turista porta incatenato in fondo al cuore il panico di morire. Che, soprattutto, queste sparse nel deserto non gano a ricordargli la morte», esclama. Provocatoria la soluzione indicata: «Mettete le rovine nel satin, nella seta; infilatele pralina in una città-bomboniera».

Ma Roma è anche l'incontro con Carlo Levi, in un edificio rococò dove Sartre annaspa fra scaloni, portinai, cartelli, ombre. In casa Levi - «il primo romano non sembri avere il gusto vuoto» - osserva con stupore formaggi e salumi rinsecchiti, quasi sculture. «Me li spediscono dalla Calabria», è risposta. «Li direbbe in grès», aggiunge francese. «Più Lei scende verso Sud e più i cibi s'avvicinano alla pietra o legno morto».

Gravato dalla fisicità barocca che impasta Roma, Venezia, con il acqueo universo, Sartre ritrova inizialmente una di- quasi eterea. Polemizzando contro Thomas Mann: «Se detestate gli uomini e non li vedete, allora Venezia ». Ma io, arrivando, la vedo vivere». «Siena non regala che le bellezze. Oltre a questo, nulla di reclamabile: si turisti per sempre. Qui bastano invece due minuti per trasformare qualcuno in veneziano».

Dopo qualche pagina, però, l'entusiasmo vitalista è già ricordo, sommerso dal «liquido collose» che impregna tutto seminando «un'acida inquietudine nel mio piacere». l'acqua lagunare e il sonno amniotico che gli ispira, Sartre lotta per almeno quaranta pagine. Il linguaggio procede per immagini, talora barocchegianti suo malgrado - quando, per esempio, compara la gondola «uno strumento musicale picassiano» - ma spesso vigorose, d'una crudezza filosofica. «L'acqua qui non è acqua - scrive - ma cento cose insieme. Bestia purulenta, pianta velenosa, superficie vitrea sul nero immondo, pus, disordine costretto nell'ordine, dolce scivolare del nulla tra le scogliere dell'Essere. E' lo spirito».

Enrico Benedetto

Entusiasmo e polemiche per un dramma che rilancia il filosofo scomunicato nel '600

Israele, torna Spinoza e trionfa tra i giovani

Dal palcoscenico, la sua sfida ai rabbini seduce i laici

Baruch Spinoza in ritratto dell'epoca. Nel 1656 il filosofo venne espulso dalla Comunità ebraica di Amsterdam per posizioni, contrarie all'ortodossia

TEL AVIV

ESPULSO nel 1656 dalla comunità ebraica Amsterdam a causa della sua «pericolosa eresia», Baruch Spinoza entra ora trionfalmente in Israele. Già rivalutato, negli ultimi anni, un piccolo agguerrito gruppo di pensatori e politologi, in questo settimane il seicentesco filosofo olandese al centro delle discussioni, dopo che un teatro di Tel Aviv ha messo in scena una rappresentazione drammatica - *Solo* di Yehoshua Sobol - sulla sua storica sfida all'autorità dei rabbini. In lui molti israeliani vedono «il primo ebreo laico» della storia, fonte di ispirazione in un momento in cui l'ortodossia ebraica sembra tornare in auge.

Davanti a platee affollate giovani e anche soldati di leva, ventiquattrenne Spinoza polemizzare con i rabbini del suo tempo temi ancora oggi irrisolti. Il rabbino Mortera vorrebbe imporgli di adottare almeno in pubblico un atteggiamento timorato conformista per non mettere repentaglio la problematica cipazione sociale della sua Comunità (composta in gran parte da ebrei scampati all'Inquisizione in Spagna e in Portogallo); Spinoza gli risponde che sebbene sia nato in una famiglia ebraica non si soggetto in alcun modo all'autorità dei rabbini. Una battaglia che continua ancooggi alla Knesset Gerusalemme, dove i partiti religiosi vorrebbero sancire con un emendamento una legge già esistente che è ebreo solo chi è nato da madre ebrea o chi è stato convertito in base alle più stretto regole dell'ortodossia.

I documenti sulla vita privata Spinoza relativamente pochi. Per scrivere il dramma, Sobol si è servito l'altro di annotazioni tracciate dal filosofo ai margini dell'*Etica*. Sulla il filosofo è lontano dal modello che talvolta gli attribuito: corteggia la figlia suo insegnante, frequenta spesso bordello, indulge a pasti pantagruelici, con menù che fanno inorridire i rabbini: maiale in abbondanza, frutti di mare e altri cibi banditi dall'ortodossia.

Nella sua interpretazione del braccio di ferro il filosofo e i rabbini, Sobol lascia intendere questi avrebbero potuto accettare la sua eresia - una elaborazione su base razionale della filosofia panteistica - se egli avesse almeno salvato le apparenze. tentativo di risolvere il confronto con un compromesso, gli dirigere un collegio rabbinico di trasformare Amsterdam centro di sapienza, «una nuova Gerusalemme». Ma influenzato dal suo vecchio insegnante Talmud - che in passato si era piegato pressioni analoghe - che ora si disprezza - Spinoza respinge lusinghe e minacce. «E' così debole il Dio - schernisce i rabbini - da obbligare pressioni per piegare un solo umano?».

Da allora, la scomunica di Spinoza è divenuta un punto riferimento necessario nel pensiero ebraico. E' significativo il tentativo riabilitazione compiuto negli Anni 50 dall'allora primo ministro David Ben Gurion: dopo fatto deporre sulla tomba lapide a nome del popolo israeliano, si rivolse ai rabbini perché «lo perdonassero» e revocassero la scomunica. proposta di Ben Gurion - ha detto Sobol - un insulto per Spinoza e per i laici israeliani. Se Spinoza potesse vedere le gesta dei nostri rabbini, che sono dei mediocri rispetto a quelli vissuti allora ad Amsterdam, getterebbe loro faccia il perdono».

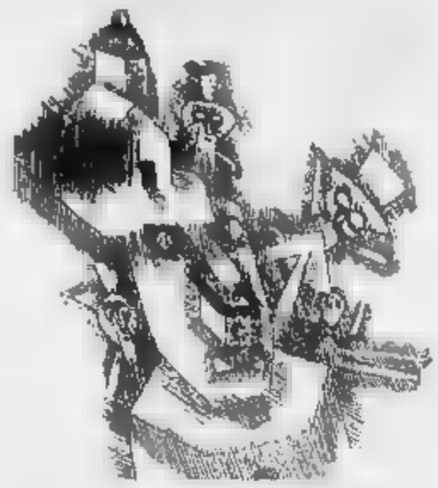
Sobol s'è trovato spesso al centro di roventi polemiche Israele per le sue provocatorie rappresentazioni teatrali. Affascinato dalla dialettica tra il mondo ebraico e quello esterno, ha messo scena *Anima di ebreo* (ambientato nella Vienna fine '800) e *Ghetto*, dramma sulle relazioni all'interno di comunità ebraica sottoposta alle persecuzioni naziste. Due opere più recenti, *palestinese* e *La sindrome di Gerusalemme*, hanno provocato reazioni così estreme indurlo a lasciare il suo Paese per una pausa di riflessione. E durante questo volontario esilio, non a caso, ha maturato il suo dramma su Spinoza.

Filippo Donati

Una mostra-convegno indaga nell'inconscio dei pittori

Il quadro sul divano

Incubi di Goya, fantasmi di Dalí



«Idea come una casa» di Paul Klee, disegno del 1925

BOLZANO
INVIATO

Protagonista è il sogno, l'inconscio, l'invisibile che diventa visibile. Una misteriosa vena che attraversa oltre duecento opere, tutte su carta, esposte fino all'8 dicembre al Museo d'Arte Moderna di Bolzano. Gli autori? Da Goya a Victor Hugo, da Odilon a Max Klinger; e poi Alfred Kubin, Paul Klee, Edgar Ende, i «cadavres exquis» dei surrealisti, fino ai nostri giorni Dova, Lebel, Parmiggiani, Rainer Vedova. Prima, durante dopo il terremoto Freud.

Una mostra inquietante, organizzata dalla Fondazione Mazzotta dalla Pratica Freudiana, con un titolo che sventola una bandiera: il sogno rivela la natura delle cose». Si vogliono psicoanalizzare i pittori? Dimotesi? Gabriele Mazzotta, editore d'assalto e appassionato nocchiero nel tempestoso di quadri cataloghi, ribatte: «No. E' una mostra molto sperimentale che in novembre sarà accompagnata da un convegno». Non c'è il rischio di confusione tra psicoanalisi e critica che spesso si guarda di traverso dalle rispettive torri? Mazzotta ha sorriso olimpico: «Il critico usa strumenti della psicoanalisi per capire; lo psicoanalista quelli della critica per migliorare la propria conoscenza nel campo delle immagini. E' una possibilità di scambio...».

Al convegno esperti scandaglieranno la notte e il fantastico, il passaggio dal sogno alla veglia creativa, «il rapporto tra l'origine dell'immagine e l'immagine». Le incisioni di Goya, tratte dalla prima edizione dei *Capriches* (1799) e dei *Disparates* aprono questo itinerario dell'interiorità: è una satira sociale dai toni crudi dove si affacciano i mostri mentali dell'autore. Ecco mondo nero, macchiato dall'ignoranza, dall'ingiustizia e dall'avidità: lo popolano belle indifferenti, nobili parassiti, puttane e ruffiani voraci, vecchie degradate come larve che annaspano.

Sono presi di mira difetti e vizi della società, ma la visione dell'artista spesso ha un sobbalzo fantastico e sembra sconfinare nel delirio. Afferma il critico Jorge Canestri: «L'uomo e il mondo di Goya affondano le loro radici nel nulla, nella violenza e nella cieca ripetizione». Il pittore finisce però disperato. Uno degli ultimi autoritratti lo raffigura vecchio, malato, appoggiato su due bastoni, ma la scritta: «Ancora imparo».

Otto fogli di Victor Hugo evocano castelli, ruderi, mari agitati. Sono acquarelli oppure disegni all'inchiostro allungato acqua: lo scrittore usava che gli capitava sotto mano, anche fondi di caffè, ritagli di carta come stampini, fiammiferi, impronte di pizzo. A volte partiva da una macchia, lasciando la prima al caso, per poi lavorarci sopra. Ci sono anche segni che riempiono spazio «armonie astratte». Automatismi? Piacevano ai surrealisti Breton.

Odilon Redon reca l'inquietudine dei cicli *Le origini* e *Maison hantée*, creazioni in bianco e nero dove si mescolano scienza e lirismo, esseri fantastici (come *La sirène* del 1883) e vegetali come il fiore dall'occhio umano. intuisce la radice ontrica: lui creva di porre da logica del visibile al servizio dell'invisibile». Max Klinger ecco l'impossibile sequenza del guanto femminile: è raccolto su una pista di pattinaggio e poi si come se possedesse una vita propria.

Alfred Kubin ha immagini che grondano incubo: *Il contadino e il serpente* l'autoritratto che raffigura la sua testa tagliata piatto. Kubin teorizzava: «Molti miei sogni sono tentativi di fissare i miei sogni. Spesso al risveglio ne restavano nella memoria soltanto delle tracce; queste macerie e questi brandelli sono allora tutto quanto possiamo custodire...». E al sogno attribuiva la forza di una «superconoscienza» capace di dare «elettricità» al grigiore quotidiano. E Paul Klee? Spiccano alcuni acquarelli e disegni, raffinato campionario di un mondo interiore (vedi *Idea come una casa*, 1925), esempi di immaginario non visibile. I lavori di Edgar Ende (c'è il magico *Giocoliere* del 1948) sembrano emergere direttamente dal profondo. Rac- il figlio Michael; «La parola chiave "Vado a fare degli schizzi". Era un segnale per me e mio madre e voleva dire che papà poteva essere disturbato. Si rinchiudeva nel suo studio, quasi sempre lo oscurava completamente, si sdraiava sul divano si concentrava...». Ma non cercava automatismi, andava a di archetipi, figure e simboli di miti antichi. Scriveva: «L'idea che nel nostro sia latente la possibilità della conoscenza dell'intero mondo è l'essenza dell'arte moderna...».

Accanto, il «Polipo deforme» di Redon, litografia del 1883

Il caso e l'invenzione giocano nei trentasette «cadavres exquis» esposti. Sono i disegni che i surrealisti creavano insieme, un pezzo ciascuno, sul foglio di carta, con matita o carboncino; e ogni partecipante doveva far passare al di là della piega quattro linee, in modo che il giocatore successivo le prolungasse, senza visto l'inizio. Ne scaturivano figure antropomorfe con grandi occhi, organi genitali, tentacoli (ma c'è anche «cadavres» treni in corsa una scena di fucilazione). Creazioni collettive, incontri fortuiti, libertà dell'automatismo psichico. E recano le firme di Breton, Masson, Tanguy, Dalí, Sadoul.

Ultimo arrivo l'oggi. E' un panorama campeggiano scontri e segni notturni di Emi- Vedova, forme misteriose di Gianni Dova, totem di Arnulf Rainer, fantasmi di Jean-Jacques Lebel, «delocazioni», ombre e riverberi di Claudio Parmiggiani. Il quale proclama: «Quello che vedo in sogno lo ritengo una quintessenza della forma».

E lo psicoanalista che filo Arianna segue? Risponde Sergio Finzi, direttore della rivista *Il piccolo Hans*: «Cerchiamo le legame tra le strutture formali che emergono dai sogni e il mondo dell'arte, in particolare nelle opere in bianco nero dove più direttamente si rivela l'interiorità dell'artista». Spiega che nella relazione fra sogno e disegno viene fuori che rivela la natura dell'uomo». Si aprono magari squarci mondo animale e della preistoria. «Nei sogni affiorano segni grafici che appartengono, ad esempio, alle ali delle farfalle o al manto di un cavallo. E' la verità della discendenza comune».

Ernesto Gaglione

Germania, allarme-incesti

Attenti alla mamma

Il complesso di Edipo sta cambiando: le madri a desiderare i figli. A Francoforte il 25 per cento dei reati d'incesto stati commessi da madri, secondo il rapporto annuale 1990 della Lega per la protezione dell'infanzia in Germania. Due anni prima erano solo il 6,5 per cento. E anche in Inghilterra alla Incest Crisis Line il 14 per cento delle telefonate il adolescenti che erano stati molestati dalle proprie madri. Dieci anni fa non riceveva neanche una singola telefonata di questo tipo. Un'improvvisa ondata di pulsioni incestuose tra le mamme inglesi e tedesche? La risposta è un'altra, come risulta da un'inchiesta settimanale *Der Spiegel*.

Nella tragedia di Sofocle, Edipo, senza saperlo, ama la madre Giocasta e uccide il padre Laio. Quando scopre che l'uomo che ha ucciso è padre e che la madre dei suoi figli sua madre si acceca. Freud si era ispirato a lui per definire il desiderio inconscio di bambino nella prima fase genitale di voler prendere il posto del padre a fianco della madre. E' una pulsione repressa, che deve essere superata. Invece i novelli Edipi di oggi, come nella tragedia Sofocle, questo desiderio lo consumano. O meglio sono le mamme che seducono la loro progenie un gioco dove il confine tra materno ed amore sessuale diventa più labile fino sparire.

Sospettare le madri di una simile azione è stato sempre considerato una mostruosità, dice Sie-grid Rischter-Unger, responsabile di un consultorio berlinese per i bambini vittime di violenza. E' difficile concepire una donna come colpevole di reati sessuali. Come pensare al tenero approccio materno in termini una violenza sul bambino? la madre che allatta il figlio fino a cinque anni e che insapona il ragazzo dodicenne con cura in ogni sua parte del corpo come se fosse un bebè non sia forse cercando un pretesto per un contatto sessuale? Per l'adolescente schio, confessarsi vittime una violenza sessuale è ancora più difficile che per una ragazza. Dichiararsi vittima è considerato comportamento non virile.

Nella letteratura scientifica tedesca non esistono studi al proposito. Diversamente negli Stati Uniti, dove Susan Forward e Craig Buck hanno *Betrayal of innocence (Tradimento dell'innocenza)*, in cui descrivono le tre fasi del rapporto incestuoso tra madre e figlio. Nella prima fase l'intimità è apparentemente innocua, madre e figlio si insieme, fanno il bagno insieme, dormono insieme. Nella seconda fase la madre stimola sessualmente il figlio e nella terza fase vi è il rapporto erotico vero e proprio. Tutte le tre fasi però pericolose per la psiche del bambino. A differenza del film di Louis Mi in cui la madre, Lee Massari, inizia il figlio adolescente ad una virilità senza problemi, nella realtà le vittime dell'incesto vivono affetto una sessualità le.

Un medico tedesco riporta il caso di un giovane alto un metro e 90 che convinto piccolo e indifeso, aveva paura delle ragazze, perché temeva non riuscire come uomo. Tipiche conseguenze di rapporto in- con la madre secondo uno studio dell'Università di Oklahoma sono depressione, droga e gravi problemi sessuali. Anche il terapeuta di Francoforte Franz Niebergull nell'operare con alcolisti, scoprì che la maggior parte di loro erano figli di vedove di guerra e molti avevano avuto rapporti sessuali con la madre. I padri sono assenti, perché impegnati nel lavoro, o divorziati, o sono morti. Una vedova tedesca ha confessato alla sua psicoanalista: ho fatto di lui l'amante perfetto. Quando il figlio l'ha lasciata, ha tentato suicidio.

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

Sgarbi e i «fascisti» del «Secolo d'Italia»; la clinica del sesso

ho mai parlato con quel giornale»

Non rinnego e non smentisco il contenuto dell'articolo del 10 ottobre, dal titolo sintetico e forzato, democristiani? Meglio i fascisti». Voglio soltanto precisare che ho parlato con un giornalista del *Secolo d'Italia* e non sono stato intervistato dal «giornale degli eredi del regime mussoliniano». Non ho visto l'articolo in questione, ma posso credere che esso sia derivato un'intervista telefonica da me rilasciata a una minuscola rivista romagnola di nostalgici cui era giunta della mia visita al Festival del Tricolore a Mirabello provincia di Ferrara, dove ero andato come faccio sempre senza pregiudizi.

Mi dispiacerebbe ora dover riconoscere che i fascisti del *Secolo* hanno comportamenti scorretti e fanno passare per interviste dichiarazioni apparse in altre sedi. Non avrei detto cose diverse a chiunque avesse intervistato su quell'argomento, e confermo la sostanza di quanto è riferito dall'articolo della *Stampa*.

Mi preme però rettificare una cosa che collega nell'ignoranza la piccola rivista romagnola, il *Secolo* e la *Stampa*. Non esiste nessuno scrittore fascista di nome Godzy Edben (fuori virgolette anche sulla *Stampa*). Mi piacerebbe da solo uno scrittore a tutti ignoto: ma allora non ci sarebbe ragione scandalo. Godzy Edben esivorrei che Pierluigi Battista me ne consigliasse alcune opere (filosofiche? poetiche? epiche? comiche?). Ma credo che vorrà soddisfatto.

Per quanto riguarda, volevo riferirmi a Godfried Benn, grande poeta lirico di fede nazista.

Vittorio Sgarbi

Sgarbi ha ragione: non è mai esistito uno scrittore fascista di nome «Godzy Ebdan». Mi sono limitato, purtroppo, a riportare fedelmente interi brani dell'intervista apparsa sul Secolo d'Italia. Pensavo che il quotidiano del un'assoluta competenza in fatto di misconosciuti scrittori «di destra». Mi fidato, ma così facendo ho commesso un errore. **[p. bat.]**

Lasciate il professor Colpi

Sono emigrante italiano residente in Marocco, leggendo *La Stampa* 4 settembre l'articolo «Bufera sulla clinica di Francesco Fornari, io sicuro di avere finalmente trovato nel prof. Colpi uno spiraglio di luce e di speranza anche per me, che mi son visto distrutmia famiglia a della mia impotenza precoce.

Vorrei dire (e con rabbia) alla congregazione delle Suore dell'Addolorata che facciano un esame di coscienza (se l'hanno) per il male che stanno facendo, impedendo al primario prof. Giovanni Colpi di ridare la fiducia e la gioia di vivere a chi sull'orlo del precipizio con l'intenzione di buttarsi. Lasciate che continui la sua opera nobile e umanitaria. Dio ci ha insegnato: il prossimo tuo come te stesso, ed è quello che sta facendo il prof. Giovanni Colpi.

Io personalmente mi metto in lista come gli altri per essere curato da lui. Nel frattempo spero si appianate le cose.

R. B., Casablanca (Marocco)

«Salvate lo scienziato nel carcere israeliano»

E' passato da pochi giorni quinto anniversario del rapimento (in territorio italiano) e della segregazione (nel carcere di Ashkelon presso Gerusalemme) del nucleare israeliano Mordechai Vanunu, condannato a prigione per aver rivelato al *Sunday Times* di Londra informazioni dettagliate e segrete sull'impianto nucleare di Dimona, nel deserto del Negev, dove egli aveva lavorato per nove anni e dove Israele produce assembla testate nucleari al ritmo di 5-10 l'anno. Nonostante le proteste della comunità scientifica internazionale (compresi Premi Nobel), di *Amnesty International* dal Parlamento Europeo, la magistratura israeliana di non solo confermato la condanna a 18 anni di carcere, ma anche respinto l'appello di Vanunu per poi fine suo isolamento quasi totale. Da cinque anni il prigioniero si trova infatti rinchiuso da solo in una cella di 2 metri per 3, i suoi unici rapporti umani sono i colloqui con i familiari l'avvocato, permessi per un'ora due volte al mese, alcuna possibilità di contatto fisico. In queste condizioni, la salute fisica mentale di Vanunu si sta seriamente deteriorando.

A parere mio e di molti altri ricercatori italiani, in un momento in cui Medio Oriente è prossima la conferenza di pace ci si prepara a trattare sulla creazione di una zona denuclearizzata, la condanna di Vanunu per tradimento e spionaggio disonora Israele, e dovrebbe venir cancellata; tanto più quando si prendono in considerazione le motivazioni di tipo etico del prigioniero (che non ha chiesto né ricevuto denaro dal *Sunday Times*) ed il rimpatrio forzato e illegale da un Paese straniero, operato dai servizi segreti israeliani. Ma ancor più urgenti di una grazia di revisione del processo a Vanunu sembrano delle misure per rendere la prigionia più umana e più sopportabile.

Farinella
Università di Pisa
Unione scienziati per il disarmo

La scienza e le vittorie incompiute

Caro signor Del Buono, so che lei non apre le lettere non firmate, anonime, di chi nasconde la propria identità, e io le fornisco tutte le indicazioni, compreso il mio numero del telefono. Mi telefoni pure e constaterà la mia esistenza e mi concederà di non espormi in pubblico. Ma quello che voglio sottoporle è un caso, purtroppo, generale, che, purtroppo, riguarda molte persone, e che è legato, paradossalmente, a una conquista della scienza: il prolungamento della durata media della vita umana...

Lettera firmata, Torino

GENTILE signora, ho già dimenticato le sue generalità, ma la ringrazio per aver scelto questa rubrica che ha tanti difetti di completezza comprensione, per affrontare un tema così doloroso. Lei scrive: «L'altro giorno è morto, dopo un'agonia durata anni e anni, mio padre. Aveva 95 anni, e io sono orfana a 75 anni. Mia madre se n'è andata presto. Aveva 15 anni ed ero primogenito di fratelli. Mio padre è stato il miglior padre del mondo, sinché è stato sano, sinché non sono cominciate le sue malattie. I miei due fratelli sono sposati e trasferiti in case proprie, anzi in città diverse, in vite diverse. Senza che neppure me ne accorgessi, mi sono trovata a vivere più per mio padre che per me. I miei fratelli lontani, dovevedermela io lui. Il mio infimo stipendio d'impiegata e la risibile pensione di invalido di mio padre bastavano appena a tirare avanti. E, spesso, non bastavano. Mi è capitato solo di pensare e sempre mi pentito di pensarci, come di cedimento all'egoismo. E' possibile che il prolungamento della durata media della vita umana possa comportare l'inferno?...».

Gentile signora, la sua lettera, tra tante lettere che parlano di politica internazionale e nazionale, che teorizzano sulla sorte dell'Italia e sull'immortalità dell'anima, mi pare un richiamo terribile alle brutali esigenze della realtà. E' ammissibile che la scienza realizzi una vittoria senza pensare alle conseguenze? La sua storia di orfana a 75 anni è proprio perché non solo sua. «Mio padre, lo ripeto, è stato il miglior padre del mondo, sinché è stato in grado di esserlo. Poi le malattie lo hanno trasformato in un tiranno (senza sua colpa, lo so), in un ossesso. E a volte negli ultimi tempi ho provato non solo pentimento, ma anche paura e orrore per le idee, i sogni che nascevano nella mia mente. Ora che se n'è andato anche lui, comunque, è peggio. E' scomparsa l'unica mia ragione di sopravvivenza...».

Oreste del

La finanza allegra dello Stato italiano

Trovo poco democratico da parte della Rai-tv imporre il discorso di Andreotti sulla Finanziaria (*La Stampa* del 1° ottobre) col simia delle tre reti unificate. Lamenta il nostro premier che il deficit statale cresce, portando gli interessi pagati dallo Stato a 400 miliardi al giorno. Le radici di tale catastrofica situazione risalgono al 1948: a quei tempi un altro dc, Fanfani, impose il principio che le entrate dello Stato erano da stabilire in base alle spese, contrariamente a quanto si faceva prima, cioè spese nei limiti delle entrate.

Nacque così finanza allegra, ogni anno nuove «stangate» ed emissione a ruota libera Bot e Cot. Le elargizioni per il Mezzogiorno, anche per motivi demagogici, salirono a cifre iperboliche. Si calcola che in pochi decenni Sud abbia fagocitato 800.000 miliardi. Molta gente si è riempito il portafoglio illecitamente (basti pensare all'Irpinia), le cosche mafiose sono scese in lotte sanguinose per dividersi il malloppo statale.

L'attuale Finanziaria, economizza taccagnamente sui medicinali per i degenti, spreme i soliti proprietari di case censite (ma Formica non parla più di esenzione della prima casa). Carli vuol ridurre le già miserabili pensioni Inps. Ma Andreotti e il ministro Cirino Pomicino si guardano bene dal bloccare l'ultima elargizione dell'agosto 1991 al Sud, 24.000 miliardi: quelli non si toccano, arricchire la mafia e la mafia vuol dire, come osserva l'on. Piro, tutti bei voti alla dc nelle prossime elezioni!

«Longtemps, longtemps, quando i poeti esistevano ancora», cantava una canzone, per molto meno un governo avrebbe avuto la dignità di dimettersi.

Alessandro Stalza, Torino

Il Comune della Manta ha cambiato nome?

Credo che il rispetto e la salvaguardia delle e dei luoghi che sono testimonianze della nostra storia e che alcune benemerite associazioni rivendicano debbano includere anche toponomastica.

Percorrendo la statale Saluzzo-Cuneo sono stato colpito da un cartello «Manta» e ho chiesto se mi trovavo oppure no a «La Manta». Sentendomi rispondere di sì mi sono domandato per quale strano autolesionismo antistorico (oppure c'è un sindaco e Consiglio comunale, ci sono dei cultori storia e dei giornalisti alla Manta, a Saluzzo e a Cuneo) il Comune della Manta, il castello della Manta, i Saluzzo della Manta son potuti diventare il Comune di Manta, il castello di Manta, i Saluzzo Manta. accettiamo queste amputazioni dovremo vedere anche La Loggia, La Mantica, La Morra, La Motta, La Rotta, La Casa, La Thuile e La Salle ridotte a Loggia, Mantica, Morra, Motta, Rotta, Casa, Thuile e Salle?

Edgardo Segno, Torino

Adornato, revisione critica

Un manifesto per la sinistra

VALE la pena di leggere il saggio di Ferdinando Adornato appena pubblicato da Rizzoli, *Oltre la sinistra*. Il libro è ricco di osservazioni acute sulla natura della crisi che ha investito e tuttora attraversa la sinistra italiana.

Adornato definisce il suo lavoro come un saggio di psicologia politica dedicato a descrivere «alcuni meccanismi psicologici che hanno condizionato nel profondo l'esperienza politica delle generazioni che si sono dette di sinistra». In realtà, leggendolo, si capisce che si tratta di una riflessione molto amara sulle ragioni di una profonda delusione personale.

Il gioco e l'impegno

«C'è una generazione, oggi all'incirca sui trentacinque anni - scrive Adornato, egli stesso nato nel 1954 -, alla quale è capitata una curiosa contraddizione (...). A sedici anni, quando era l'età del gioco, si è sentito gridare che la vita era impegno. Ora che sarebbe il tempo della maturità "impegno" è diventata una specie di parolaccia. Quella gioventù - conclude - ha perso la gioventù dietro un falso impegno».

Adornato descrive il modo nel quale i comunisti e più in generale la sinistra in Italia si è preclusa la comprensione della realtà. «La sinistra ha profondamente assimilato l'inganno perpetrato da diverse ideologie, non ultima da quella marxista, di presentarsi come espressione di un pensiero innocente, di un antagonismo radicale rispetto alle "colpe" della storia». Ed aggiunge: «La sinistra politica al contrario di quanto afferma, non ha mai amato il dubbio», mettendo così in luce ciò che ha velato gli occhi a gran parte del mondo intellettuale marxista, non solo sui difetti del modello socialista, ma sui veri e propri crimini compiuti nei Paesi dell'Est fino almeno a tutti gli Anni 70.

Adornato comprende ora con chiarezza che la stessa idea di un modello ideale di società teso al superamento dell'ingiustizia è alla base di questa cecità, poiché l'ambizione di voler forgiare un uomo nuovo finisce per giustificare il sacrificio di valori che sono invece centrali per la vita dell'uomo. E' stata una vera e propria teologia del comunismo a produrre, secondo Adornato, danni terribili, riducendo l'interpretazione di ogni circostanza reale in una dialettica manichea dove si contrapponevano rozzamente il «bene» e il «male». In realtà, scrive l'autore, «un filo unitario, che va dall'antropologia all'economia politica, percorre le ideologie totalitarie».

Come si vede, il giudizio di Adornato è che questa cultura della sinistra provoca danni permanenti ai suoi militanti. Questo spiega quindi l'aperto scetticismo dell'ex direttore del settimanale della gioventù comunista, *La città futura*, nei confronti dell'attuale partito democratico della sinistra: «Il pds, nato per partenogenesi del pci, ha di fronte una gigantesca "[illegible] industriale" di mentalità, stili politici, culture solidificate. Il tutto all'interno della stessa fabbrica che li ha prodotti. E il rischio è che il *morto afferri il vivo*».

In queste condizioni resta aperta la domanda se la sinistra sarà in grado di imboccare una strada diversa da quella imboccata fino a ieri, sapendo com'essa è gravata da un'elaborazione intellettuale che, come Adornato osserva, appare arretrata e confusa, e da una politica frammentaria e spesso in affanno rispetto alle esigenze che mostrano i tempi ed i problemi del nostro Paese.

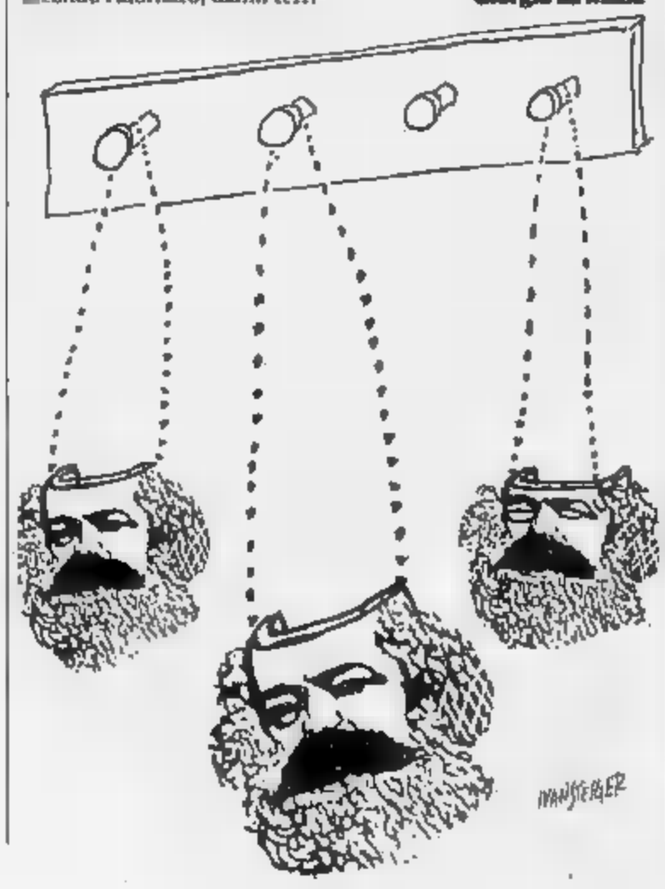
Può quindi rivelarsi valida ed interessante l'idea di un manifesto di valori, di cui parla Adornato nella seconda parte del suo saggio, «che costituisca la spina dorsale della nuova sinistra».

Le cose da fare

L'elenco proposto sembra però tale da suscitare grande entusiasmo in chi oggi tende ad allontanarsi dalla politica dopo la delusione di questi anni.

Il punto di partenza di un simile manifesto potrebbe essere invece offerto dal saper tracciare la condizione effettiva del nostro Paese oggi e le cose da fare nei diversi campi in cui esso appare in debito di ossigeno rispetto agli altri partners comunitari: dall'economia alla convivenza civile, all'occupazione partitocratica della pubblica amministrazione. Potrebbe così compiersi il primo passo per alimentare una grande battaglia politica ed ideale che coinvolga chi ancora, come Adornato, non si sia adagiato nella rassegnazione.

Giorgio La Malfa



Bettiza, ritorno in Cina: prima missione europea nella regione tormentata

Tibet, il Medioevo in cammino

Il Tetto del Mondo di nuovo protagonista

I prigionieri politici affollano le carceri
Il fiore della classe dirigente tibetana ci dà risposte più drastiche di Pechino.
Ma s'allenta il controllo sulla religiosità

Il 14° Dalai Lama Tenzin Gyatso, «il dio laico, il re senza trono».
In alto, un pellegrino sotto la reggia monacale di Potala che sovrasta Lhasa

Da Chengdu a Lhasa, venerdì mattina

Il viaggio che dal capoluogo della ricca provincia del Sichuan, cuore agricolo della Cina, ci porterà in due ore e mezzo di volo fino al più alto aeroporto del mondo, non è privo di una sua enfasi storica.

La nostra delegazione europea è in assoluto la prima delegazione parlamentare alla quale il governo cinese concede di visitare la controversa regione autonoma del Tibet. Regione più volte sconvolta da torbidi di massa, da moti insurrezionali, da conati di guerriglia, da repressioni spietate, per tacere degli oltraggi inflitti nel 1966 dalla rivoluzione culturale maoista ai monasteri e alle reliquie religioso tibetane. E' dall'insurrezione del 1959 che il quattordicesimo Dalai Lama, dopo vani tentativi di compromesso con Mao e con i poteri della Cina comunista, ha scelto la via dell'esilio costituendo a Dharamsala, ribattezzata «piccola Lhasa», nei contrafforti dell'Himalaya nell'India settentrionale, un embrione di governo tibetano detto Kashag.

Tenzin Gyatso è diventato il dio laico, il re senza trono, il presidente e il pontefice erratico di una fantomatica teocrazia esiliata che egli, spirito ironico e autocritico, cerca oggi di emancipare e di modernizzare per metterla al passo col mondo. Il premio Nobel per la pace assegnatogli nel 1989, un incontro col presidente Bush nel 1990, più gli interventi del Parlamento europeo nei recenti anni, hanno conferito all'ultimo «Budda reincarnato» un prestigio internazionale di cui i cinesi, seppure irritati, devono ormai tenere conto. Il Tibet, una volta dimenticato da tutti, è da qualche tempo nel mirino internazionale: i violenti disordini di Lhasa del 1987 e '88, culminati il 7 marzo 1989 nella proclamazione della legge marziale, hanno riproposto all'opinione mondiale in tutta la sua drammatica ambiguità un enigma millenario mai risolto con definitiva chiarezza storica: il rapporto fra la potenza più antica e più popolosa dell'Asia e la regione più impenetrabile e più misteriosa dell'Asia.

Rapporto di dipendenza o di interdipendenza? Per la Cina eterna, quella delle grandi dinastie imperiali, delle dinastie nazionaliste del Kuomintang, delle dinastie comuniste e perfino delle dinastie capitaliste di Hong Kong e di Macao, il Tibet è stato sempre Cina. Per il Tibet almeno tanto eterno dei Dalai e dei Panchen Lama è stato nei secoli soltanto Tibet. Insomma, per la maggioranza degli indigeni del «tetto del mondo», la Cina non è mai stata madrepatria sovrana; è stata tutt'al più una garante e una protettrice, di volta in volta più o meno influente, della sovranità tibetana. Ma lo stesso concetto occidentale di sovranità non trova alcun riscontro, fino a un secolo fa, né in lingua tibetana né in lingua cinese.

Lhasa, venerdì tarda mattinata

La prima curiosa sensazione che provo, scendendo sulla pista dell'aeroporto di Gongga troncata delle vette dell'Himalaya, è di non trovarmi a quattromila metri di altitudine. Non c'è traccia di neve sulla corolla di picchi brulli, smussati, olivastri, che circondano maestosi l'aeroporto. La densità dell'aria è insieme incandescente e troppo pura. Fa molto caldo, mi sembra di poter toccare con una mano il disco di un sole bianco e incombente come una bolla ossidrica sopra la mia testa scoperta. La terzità del paesaggio è abbagliante, simile a quella dei deserti.

Mi scuoto. Avverto una mano leggera frugare delicatamente la mia. Sento poi il fruscio di una sciarpa di seta bianca, la sciarpa del benvenuto, scorrermi lungo il collo. Un dignitario tibetano dalla pelle scura, dai capelli lisci nerissimi, dal largo volto asiatico di taglio più mongolo che cinese, mi sorride e pronuncia parole di cortesia. Una sorta di tonaca monacale marrone, lunga fino alle ginocchia da cui fuoriescono pantaloni normali, gli attraversa il torace massiccio. La Cina degli han sembra ormai lontanissima, anche se la interprete, che traduce in inglese il saluto del dignitario tibetano, ha tutte le apparenze somatiche di una han.

Venerdì, fra mezzogiorno e due del pomeriggio

Preceduto da una Rover della polizia, con la sirena innescata e un megafono ogni tanto parlante, le macchine della delegazione corrono in corteo verso Lhasa, la «Roma lamaista», che dista circa due ore dall'aeroporto. La strada serpeggiante a tratti asfaltata e polverosa, attraversa un paesaggio montano dalla vegetazione rarefatta che fa pensare all'orografia e alla landa lunare improvvisamente illuminata da un sole africano.

Gli uomini e le donne che incontriamo, le donne spesso con un bambino fasciato dietro la schiena, portano quasi tutti dei cappelli di feltro marroncino a larghe tese per proteggere il capo dalla violenza del sole, i colori vivaci e il taglio dei caffettani, delle giubbe rustiche, delle fasce intorno alla vita, rendono questi aborigeni molto simili nell'aspetto alle popolazioni andine dell'America Latina.

Il trattore sembra il mezzo di trasporto più usato: arrugginiti, lenti e sussultanti pachidermi meccanici, portano in groppa nugoli multicolori di contadini che scrutano incuriositi il nostro corteo. Noto un'intensa presenza di cani, di pecore, di capre, di mucche in libertà. Tanti animali scorazzanti denno alle campagne dell'altopiano tibetano un carattere assai diverso da quello della campagna cinese, scarsamente popolata di bestie.

Tutto d'un tratto una scura e fremente ci taglia d'impeto la strada: una specie di bisonte quasi nero, con una protuberanza gibbosa sul dorso e lunghe corna ricurve all'ingiù. E' lo yak, simbolo sacro del Tibet. Il suo burro accagliato, dall'insopportabile odore di rancido, lo ritroverò religiosamente in rudimentali recipienti all'interno di certe fetide colle, stipate di fiammeggianti statue di Budda, dei monasteri di Lhasa.

Garitte, ponti presidiati da soldati armati ricordano che il Tibet, oltre ad essere una politicamente inquieta, è anche il più importante crocevia strategico della Cina. L'albergo in cui scendiamo, un inatteso quanto confortevole Holiday Inn, è situato in prossimità di una caserma. Qui dovremo rimanere almeno tre ogni sforzo eccessivo può diventare pericoloso per chi non è abituato a respirare le creste insidiose dell'Himalaya. Le donne per esempio, negli ultimi giorni di una gravidanza, scendono in pianura per partorire e far sopravvivere il neonato.

Venerdì, pomeriggio

Ci fanno visitare l'antico centro storico di Lhasa. Un tuffo nel Medioevo. Un intrico di stradine dal selciato petroso e approssimativo, fiancheggiate da grigie casupole tufacee e asimmetriche corrose dal tempo, ingombrate dai baracchini dei venditori ambulanti che esibiscono le loro povere mercanzie fra l'indifferenza dei passanti. Come in India, cani e mucche maciullate spuntano in libertà dai vicoli. Certi vestimenti complicati, abbondanti, fatti di pezze e strisce multicolori, indossati soprattutto dalle donne, sembrano immodificati chissà da quanti secoli.

Sarpeggia dovunque uno straordinario, insistente, intenso fervore religioso. Frotte di pellegrini, taluni cenciosi, si dirigono in processione verso la centrale piazzetta Barkhor, dominata dall'antichissimo tempio Jokhang, e camminando meditabondi fanno ruotare nell'aria con una mano un arcaico cilindro metallico infilato in una stecca di legno: il famoso mulinello a preghiera dei buddisti tibetani.

Diversi mendicanti deformi, inginocchiati o sdraiati per terra, dondolano la testa qua e di là in ritmo epilettico, lanciano le mani imploranti il cielo e gemmo litanie disarmoniche e monotone. Chiedono la carità a Dio piuttosto che agli uomini. Ogni tanto qualche cittadino meglio vestito, giacca e scarpe occidentali, ampio cappello di feltro sul capo, attraversa la strada portandosi dietro al guinzaglio una pecora invece di un cane.

Il tempio Jokhang, una costruzione rettangolare con il tetto smagliante di ori falsi e irto di simboli del mondo animale, è all'interno un labirinto vivacissimo e infinito: gruppi di monaci dal cranio tosato e dalle tonache medievali che cantano in coro le melopee dette «pujas», nugoli di artigiani che incidono nel legno teste di divinità e capitelli di colonne, fedeli che si sdraiccano lunghi distesi sulla pietra degli impiantiti, poi celle dopo celle, inferriate dopo inferriate, Budda dopo Budda di tutte le forme, i colori, le mimiche più irate e più gioiose. Nelle travature di legno predominano le lacche scarlatte e celestino. Sui tetti, l'oro trapunto dei broccati. L'insieme avvolto dai fumi dell'incenso e dal lezzo acido dei secchi ricolmi di burro di yak.

Tutto questo infervorato brulichio di massa, questa religiosità povera, superstiziosa e millenaria, danno l'impressione di un'indulgente permissività. Dopo gli ultimi moti di Lhasa, che hanno avuto per protagonisti monaci e lama, le autorità cinesi devono aver allentato il controllo sulle pratiche religiose. Devono anche aver dato una mano al restauro di templi e dei monasteri distrutti dall'uragano della rivoluzione culturale: non a caso certi Budda di gesso e certi affreschi del Jokhang appaiono nuovi di zecca.

Sabato pomeriggio

Incontro con la delegazione dell'assemblea parlamentare della regione autonoma. Tutti tibetani, a cominciare dal presidente Gyaltsen Norpu. Fra gli altri ventidue delegati c'è anche un «Budda vivente», cioè un alto esponente della gerarchia religiosa. Rappresentano il fior fiore della nuova classe dirigente tibetana che i cinesi si sono sforzati di formare e di educare nei quarant'anni della loro presa su Lhasa. Il linguaggio qui è ancora più drastico di quello che abbiamo già sentito a Pechino.

Questi lealisti autoctoni difendono a spada tratta il legame del Tibet con la Cina che essi considerano «madrepatria». Rifiutano l'idea stessa dell'indipendenza, esaltano l'autonomia regionale nel quadro della «famiglia plurinazionale» della Repubblica popolare cinese.

Dicono in sostanza: «Prima della riforma democratica, avviata dal governo cinese nel 1951, il Tibet era un Paese feudale in cui regnava ancora la schiavitù. Non c'erano strade, né installazioni telefoniche, né scuole laiche. La tortura e l'usura, che rendevano più servi i servi, erano all'ordine del giorno. La totalità dei mezzi di produzione era in mano al 5 per cento della popolazione: cioè dei dirigenti governativi, dei nobili e dei monasteri. La maggioranza dei tibetani era considerata come un bene privato dei proprietari terrieri, rappresentati soprattutto dalla casta monacale. Potevano i tibetani, in simili condizioni, pensare alla libertà personale e ai loro diritti umani e civili?».

Una parte dei membri della delegazione europea, facendo proprie le ultime tesi del Dalai Lama, ribatte che il Tibet vive in stato di soggezione, che nelle prigioni non si contano i prigionieri politici, che i 6 milioni di tibetani (secondo i cinesi 2 milioni) sono minacciati di scomparire travolti dalla valanga demografica di più d'un miliardo di cinesi.

Al che, il presidente tibetano ribatte inflessibile: «Mi spiace dirvelo, ma voi europei non conoscete proprio la storia del Tibet e dei nostri rapporti con la Cina che durano da oltre sette secoli».

Io cerco di chiudere l'incontro con parole di cortesia, ricordando la disponibilità dello stesso primo ministro cinese, Li Peng, ad approfondire la discussione sul Tibet in un incontro con il Dalai Lama. Così dicendo, mi rendo conto di esagerare un poco. Infatti, almeno per ora, il governo cinese è disposto a discutere con il Dalai Lama soltanto di una cosa: di un suo possibile ritorno nel Tibet o, più genericamente e più fluidamente, nella Cina. Il contenzioso è comunque aperto. Può darsi che il ricambio generazionale, ormai imminente ai vertici di Pechino, renderà fra qualche tempo più flessibili i dirigenti più giovani.

Intanto il simbolo teocratico del Tibet, la stupenda reggia monacale che sovrasta Lhasa come una roccia finemente lavorata, il famoso monastero di Potala, mezzo bianco e mezzo rosso nei suoi metri d'altezza, resta dal 1959 vuoto e buio. E' da lassù che il Dalai adolescente, rinchiuso col suo tutore in una cella che lui stesso ricorda maleodorante e infestata dai topi, contemplava le campagne di un Tibet medievale e pietrificato. Un Tibet che il medesimo Tenzin Gyatso offrendo a Pechino un'associazione federale fra il suo Paese e la grande Cina, in parte ormai ripudia e non legittima più.

Enzo Bettiza

conbipel

STORIE DI MODA

Un grande mistero sta appassionando in questi giorni gli amanti della moda.
Un mistero nascosto tra intrighi, passioni, pellicce da sogno ed esclusivi capi Conbipel.
Richiedete il catalogo nel Centro Conbipel più vicino: vi darà la chiave giusta per scoprire la moda autunno-inverno di quest'anno e vi fornirà gli indizi utili per svelare il mistero della scomparsa di Debora.

COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione
■ vendita
Tel. 0141 907.656

Domenica sfilate di presentazione della collezione autunno inverno 1991/92

TORINO
Corso Bramante, 27
Via Amendola, 4

VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi, 11

CUNEO
Via Roma, 31

BIELLA (VC)
Tangenziale
Corso Europa, 20

AOSTA
Quart-Centro Commerciale Amerique

22 punti vendita in Italia

Che gaffe per Sean Connery

Sean Connery ha ricevuto dure critiche [redacted] compatrioti [redacted] per aver pubblicizzato una marca di whisky giapponese: «Ecco la sua lealtà», ha commentato con sdegno il portavoce dell'associazione produttori [redacted] whisky [redacted] L'attore aveva recentemente prestato la sua voce [redacted] uno spot per la campagna elettorale del partito nazionalista scozzese, che [redacted] batte per l'indipendenza di questa regione: «E' a dir poco da incosciente chiedere alla gente [redacted] voto per la causa scozzese, [redacted] poi prestarsi [redacted] un'operazione del genere, che scippa gli scozzesi del loro prodotto più tipico», ha commentato [redacted] portavoce dei democratici liberali, mentre i nazionalisti si sono limitati a dire: «E' un attore, fa il suo mestiere». La distilleria giapponese ha detto di aver scelto come «testimonial» Connery per la sua immagine matura, forte e un po' aggressiva, [redacted] ha assicurato che tanto la pubblicità che il prodotto resteranno entro i confini del Giappone.

Carlo Felice, si parte

Cinquemila abbonamenti già venduti, [redacted] aumento di circa il 31% rispetto alla passata edizione. E' [redacted] primo, significativo risultato dell'apertura del Carlo Felice. Il Comunale dell'Opera si appresta [redacted] la prima stagione lirica nel [redacted] nuovo teatro in un clima di euforia e di entusiasmo. L'effetto Carlo Felice si è fatto sentire immediatamente se si pensa che anche la Giovine Orchestra Genovese ha già venduto [redacted] abbonamenti con un incremento [redacted]. C'è anche un clima di moderato ottimismo finanziario, dopo l'approvazione del contributo straordinario di [redacted] miliardi. Serata inaugurale venerdì prossimo: va in scena «Trovatore» di Verdi diretto da Carlo Rizzi [redacted] la regia di Sandro Bolchi. Interpreti principali saranno Silvano Carroli, Raina Kabaivanska, Shirley Verrett (foto) e Kristian Johannsson. Sarà una [redacted] benefica a favore del Gaslini, mentre la stagione vera e propria prenderà il via domenica.

Antonello Falqui, trent'anni di sabati sera tv con ascolti da brivido, analizza i motivi di un insuccesso: e accusa

A sinistra Lola Falana che Falqui scoprì in un localino [redacted] Broadway. Dice il regista: «La imposi inventandomi che [redacted] l'amante di Sammy Davis jr.». Qui sopra il grafico con l'andamento delle ultime edizioni di Fantastico. Nella foto sotto il titolo: il regista Antonello Falqui critica [redacted] divi, conduttori e dirigenti della televisione italiana.

Un momento della Canzonissima [redacted] Mina e Raffaella Carrà conduttrice di quest'anno

Fantastico è brutto, viva Canzonissima

«Niente più registi: comandano, e questo non piace»

ROMA. Buffo. Ma l'apparizione in video di questo «Fantastico» targato Dorelli-Carrà ha suscitato [redacted] desiderio nostalgico di ritorno alle origini, come se il televarietà fosse arrivato [redacted] giro di boa e a questo punto non restasse che tornare indietro. Se questo deve essere [redacted] programma [redacted] punta della più importante rete Rai, perché [redacted] riprendiamo la vecchia «Canzonissima»? La «Canzonissima» del «Fusse che fusse la vorta bbbona» del ciociaro Manfredi. La «Canzonissima» di Mina, capace di andare in di[redacted] con [redacted] voce in su e giù, sbalordendo tutti. La «Canzonissima» di Peppino De Filippo che inventa una [redacted] ultime maschere teatrali italiane, quel Pappagone che straripa [redacted] il suo «Ecque qua». Se «Fantastico» è brutto, perché non rifare «Can[redacted] che era bella?

Di questo [redacted] d'altro abbiamo parlato con Antonello Falqui, trent'anni di sabati se[redacted] tv [redacted] ascolti da brivido, regista dei migliori varietà della nostra storia, inventore di un genere che [redacted] distingueva per fastosità ed eleganza, da tempo scomparso dal video. La fama di sperperatore di risorse ma anche di noioso perfezionista, è un signore dai capelli grigi e dai toni combattivi. La sua amarezza [redacted] [redacted]re tutt'ora legato da un contratto in esclusiva per la Rai: «Un contratto assai ben pagato», sottolinea. Negli ultimi tre anni ha potuto fare solo le serate d'apertura [redacted] chiusura dei Mondiali: «Due dirette [redacted] prove, a testimonianza [redacted] so fare solo i varietà precotti». Uno sperpero [redacted] denaro pubblico e di talento privato? «Io non lo dico». Si sente che il [redacted] cuore batte ancora per due direttori generali della Rai: il mitico Pugliese che lo fece esordire dopo il diploma [redacted] centro di cinematografia [redacted] il sanguigno Agnes che stracciò la concorrenza di Berlusconi spendendo a man bassa. Canzonissima, dunque.

Come lavoravate?

Si lavorava con gli autori intorno a[redacted] idea guida. Ma l'[redacted] doveva essere forte, chiara, dominante. E tutto era messo a servizio di quell'idea.

Per esempio?

In questo «Fantastico» c'è [redacted] scenografia settecentesca, molto lussuosa. Ma dove sta il '700 nel programma? Se c'era un'idea, bisognava svilupparla, facendo uno sforzo creativo. Io lavoravo con autori come Marchesi, Terzoli, Simonetta, Costanzo: gente geniale che veniva dal teatro, che scriveva testi, che suggeriva [redacted] luzioni. Gli autori oggi fanno telefonate per invitare ospiti e scalette della trasmissione. Che razza di autori sono?

Ma esistono ancora quelli capaci di scrivere un testo decente per la televisione?

Senta, la crisi [redacted] generale. C'è solo Las Vegas ormai che può fare spettacoli di lusso, perché i costi sono proibitivi. Perfino il Lido di Parigi sopravvive grazie ai giapponesi. Però se uno se ne va in giro per il mondo [redacted] cercare nuovi talenti qualcosa si può trovare.

Lei viaggiava molto?

Tutti gli anni la Rai mi pagava un viaggio. Con Guido Sacerdote, dopo [redacted] battaglia di giorni, ho strappato [redacted] Kessler al L[redacted] portandole alla tv italiana. [redacted] lanciato Henri Salvador che nessuno aveva mai sentito nominare. Ho preso Lola Falana in un localino di Broadway e l'ho imposta inventandomi che era l'amante di Sammy Davis jr. Certo, occorre anche l'occhio. Ma questi qua, oggi, [redacted] neanche nei tem[redacted] dietro [redacted] [redacted] massimo li trovi al Bagaglino a fare ciao con la mano, fieri di farsi fotografare [redacted] a un politico. [redacted] spunti potrebbero avere?

In quel periodo però la Rai aveva il monopolio tv.

E' vero. I migliori attori facevano la fila per passare in video. Ave[redacted] una grande orchestra che [redacted] dal vivo [redacted] uno strepitoso balletto coordinato da un uo[redacted] come Don Lurio. I tecnici lavoravano di sabato e domenica perché si pagavano gli straordinari. Il regista firmava lo spettacolo assumendosene ogni [redacted]sponsabilità. Oggi occorrono più idee [redacted] allora. [redacted] no[redacted] [redacted]. Non [redacted] [redacted] trovata far gareggiare una paio di giovanotti davanti a un flipper per soddisfare lo sponsor. Non [redacted] una trovata far ballare [redacted] Carrà «Rumore» che era già vecchia nel '76 quando la feci la prima volta [redacted]me. [redacted] una [redacted] imbastire stupide telefonate con [redacted] pubblico distribuendo milioni [redacted] destra e manca. Lo sa che noi ci ponevamo anche il problema di educare [redacted] pubblico? [redacted] dico di fare altrettanto [redacted] involgarirlo mi pare troppo.

Questo «Fantastico» [redacted] insalvabile?

Non [redacted] questo «Fantastico» [redacted] un altro «Fantastico». E' che a fare il varietà televisivo non si chiama[redacted] più i registi. Lo fanno i divi, lo fanno i dirigenti aziendali, lo fanno i coreografi ma non lo fa più il regista. Perché il regista comandava. E questo ha dato fastidio. Nepotismo, lottizzazioni, impicci, appalti, capricci, non sono tollerati da un regista che firma lo spettacolo. E allora via con i varietà senza firma. Mica si dice «Fantastico» di Japino. Si dice «Fantastico» di Dorelli e Carrà.

Ma «Canzonissima» piacerebbe [redacted] la pubblicità dentro?

Io credo che [redacted] possa far ridere anche [redacted] la pubblicità. Celentano l'ha dimostrato.

Simonetta Robiony

In difesa

Bisogna dire no alla nostalgia

ROMA. Accolto da un [redacted] di «Ma questo è tutto!», mortificato [redacted] ascolto che non ha raggiunto i [redacted] milioni, funestato dall'inelegante comparsa di un preservativo, umiliato [redacted] telefonatine sceme della Carrà [redacted] le intervistine volanti di Dorelli, «Fantastico» (stasera parteciperanno Mara Venier, Pamela Prati, Christian De Sica, Bramieri e Luciano Rispoli) parte sotto una bordata di giudizi negativi. A difenderlo, naturalmente, Mario Maffucci, il dirigente che [redacted] anni [redacted] ne occupa.

Preoccupato per un ascolto tanto basso, il più basso nella recente storia della trasmissione?

Lo share [redacted] stato alto: 41,26%. E oggi, [redacted] tempi in cui il b[redacted] complessivo d'ascolto si riduce e si frammenta, fare più di otto milioni e mezzo è un record. Soprattutto il sabato, la serata in cui il maggior numero di gente non guarda la tv.

Sorpreso dalle critiche?

[redacted]. La formula c'è. Aggiusteremo il tiro.

[redacted] risultato deludente non sarà [redacted] al fatto che per tradizione, ormai, non sono più i registi ma i divi a firmare gli spettacoli?

Questa è una inesattezza. Japino ne è il regista a pieno titolo anche se la stampa lo ignora. E' la spettacolarizzazione che ha portato a credere che il varietà sia fatto sui [redacted] protagonisti.

[redacted] «Canzonissima» sarebbe riproponibile?

A scuola ci insegnavano che le pere e i quadri non possono sommarsi. Ogni paragone [redacted] insensato. «Canzonissima» era figlia della commedia musicale, «Fantastico» è figlio dell'intrattenimento tv. Quella era certamente più elegante e questo è più [redacted] ma i gusti d[redacted] gente cambiano rapidamente. Perfino Baudo sostiene che i programmi in bianco e nero [redacted] ricordano con nostalgia ma non si possono guardare più».

[al. ro.]

UN CONCERTO DAVVERO POP

Al Flaminio l'abbraccio di cinquantamila fans per l'apertura della tournée «Benvenuti in Paradiso»

Antonello Venditti, lassù qualcuno lo ama

Il suo «core de Roma» ha pulsato insieme con il coro patriottico

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un concerto [redacted] è ben strano fenomeno. A teatro e nel cinema cambiano storie, attori e allestimenti; in questa musica può mutare un palco, la [redacted] d'un suono, le luci, [redacted] poi i protagonisti veri son sempre gli stessi, con la loro voce e le loro canzoni che il pubblico conosce a memoria e che proprio per questo torna a sentire; gli appassionati sono conservatori. Ma [redacted] affascinante che si possa avvertire - a tre anni [redacted] distanza e per una cerimonia ufficiale come sono ormai diventati i concerti di Antonello Venditti allo stadio Flaminio [redacted] Roma - un mutamento di atmosfera, un più caldo abbraccio della gente al suo beniamino, [redacted] se in questi tre anni l'affetto si fosse fatto più sicuro, più spontaneo.

Venditti, 42 anni, laurea in legge, figlio della piccola borghesia, è il più romano dei romani, tutto cuore [redacted] controsensi; i suoi concittadini lo sanno bene e si specchiano con adeguato entusiasmo in quella [redacted] potente e popolare, nelle tematiche [redacted] tanti famosissimi brani [redacted]nici e facili da cantare, che dentro storie d'amore e ricordi della scuola conciliano [redacted] fatica più generazioni. E sono [redacted]ti a festeggiarlo in 50 mila almeno, nella straordinaria festa di folla che è stato giovedì sera il concerto d'apertura della tournée di «Benvenuti in Paradiso»: disco uscito meno di un mese fa che [redacted] già venduto [redacted] mila copie e si avvia [redacted] diventare un [redacted] dell'autunno/inverno.

Venditti è anche uno con gran senso dello spettacolo: [redacted] le canzoni nuove non le ha sbattute subito in faccia alla sua gente. Un piccolo assaggio, in apertura, [redacted] «Raggio di luna», e via ai successi consolidati, come «21 modi per dirti ti amo», o «C'è un cuore che batte», dove il «Core de Roma» ha pulsato più forte con un impressionante coro patriottico. Ballate e ballate, senza eccessive concessioni al ritmo, mentre la notte ancora tiepida catturava lo stadio e si potevano ammirare luci e fumi della possente struttura inventata per l'occasione: l'interno modulare della parete di una piramide, con un'altissima scalinata sulla quale suonavano i sette perfetti musicisti e si dimenava lo scatenato coro delle Mint Juleps. Quasi subito l'impianto acustico ha stupito per la sua resa, mentre Lui, in [redacted] camicia e giac[redacted] a maniche arrotolate, stava ai bordi del palcoscenico come [redacted] profeta disarmato, intimidito dal calore umano che si respirava e dal fatto che la pioggia dei giorni scorsi [redacted] lo aveva lasciato provare: ma forse l'insicurezza ha dato quel tanto di spontaneità che [redacted] manca in queste occasioni così facili al bla bla; [redacted] l'emozione - ha confessato Venditti - gli ha impedito di fare i discorsi che voleva e l'ha costretto a cantare e cantare [redacted].

Con colpi di scena: nel bel mezzo del concerto, a luci spente, ha guadagnato l'enorme struttura del mixer, dal cui soffitto si è alzato un pianoforte bianco (un'idea di Enrico Rovelli, mago frettoloso delle adunate [redacted] che [redacted] firmato i più grandi eventi pop di quest'anno). E Venditti ha consumato lassù in alto la parte più vendittiana della serata: le canzoni simbolo come «Compagno di scuola», «Sara», «Sotto il segno dei pesci» e quell'altro bagno di identità collettiva, «Grazie Roma», che ha fatto spuntare dal nulla migliaia di sciarpe giallorosse.

Cerimonia di commozioni, poi stemperata nella can[redacted] complice «In questo mondo di ladri», e finalmente nei brani di «Benvenuti in Paradiso», con gran finale del brano omonimo, per il quale è arrivato sul palco uno spaventatissimo Carlo Verdone, batterista ufficiale del disco, che lo [redacted] accompagnato nel trionfo.

Marinella Venegoni

Prossime date, nei palasport: 7 novembre Torino, 11 Treviso, 14 Firenze, 16 Udine, 18 Modena, 21 Genova, [redacted] Forlì, [redacted] Milano Forum, 27 Siena, [redacted] Parma.

Venditti ha [redacted] l'entusiasmo popolare e [redacted] fatto spuntare migliaia di sciarpe giallorosse

C'era pure Carraro

Sugli spalti Occhetto (e anche Che Guevara)

ROMA. Venditti cuore ecumenico, ma anche cuore di sinistra, pur con ogni apertura possibile. «Dolce Enrico», il brano dedicato [redacted] Berlinguer, punto di forza anticonvenzionale di questo nuovo disco così squisitamente «per tutti», ha fatto spuntare fra le teste dello stadio un preistorico striscione rosso con sopra la faccia di Che Guevara, ma ha sortito [redacted] un altro effetto senza precedenti, richiamando al Flaminio addirittura Achille Occhetto, non [redacted] a frequentazioni pop: [redacted] segretario del pds è andato [redacted] congratularsi con [redacted] musicista dopo la performance, e dopo [redacted] lui è arrivato pure Walter Veltroni. Lo stesso Venditti a[redacted] mandato a prendere in auto madre e figlie di Berlinguer e le sue figliole: così, dopo le vecchie polemiche dal Meeting di Rimini con il partito, si è formalizzata una pace ufficiale.

Pds rappresentatissimo ma anche omaggi da un socialista, Franco Carraro, che [redacted] sindaco del Core de Roma [redacted] poteva [redacted] Di dc, neanche l'ombra, mentre [redacted] notato un [redacted]pri, Mauro Dutto. In zona vip, a[redacted] Luca di Montezemolo, Minà, le Milo: ma di cantanti-colleghi neanche l'ombra. Nella notte, l'auto di Venditti è sfrecciata nel traffico accanto a quelle dei [redacted] fans: volti increduli gli mandavano baci, mentre lui ancora si chiedeva [redacted] era andata bene o no.

[m.v.]

La Rancia a Roma con «La cage aux folles»

Ma può un vizietto durare 18 anni?

ROMA. Rifacciamo un po' di storia recente. Nel 1988-89 la giovane Compagnia della Rancia diretta da Saverio Marconi e Michele Renzullo allestì in piccoli teatri un piccolo musical americano, «La piccola bottega degli orrori». Il successo, addirittura sorprendente, dato il genere affrontato, che si riteneva poco congeniale agli italiani (esecutori e pubblico), le consentì nel 1990-91 di tentare un passo più ambizioso cimentandosi con un altro musical più corposo e più celebre, «A Chorus Line», in sale ovviamente adeguate. Nuovo successo, anzi, trionfo. Ed ecco che così incoraggiato, il gruppo accende una terza volta la pista, e addirittura inaugura la stagione al Sistina di Roma, come dire il tempio del musical all'italiana, con un terzo lavoro consacrato a Broadway e più fastoso di tutti: ché infatti mentre i due primi testi scelti dalla Rancia avevano avuto, nel loro Paese natale, origini modeste, sbocciando nell'off-off e non prevedendo la partecipazione di divi, «La cage aux folles» fu ai suoi tempi un'operazione condotta a tavolino per sfruttare la grande popolarità anche negli Usa del film «Il vizietto», a sua volta derivato da una commedia di Jean Poiret. Opportunamente dato le musiche e di canzoni, il testo fu affidato oltre che a Jerry Herman, a Harvey Fierstein, come dire al Woody Allen dell'umorismo gay. Di conseguenza l'importazione ha richiesto oltre a un impianto più ricco e spettacolare, il ricorso a nomi affermati.

E com'è andata? Tecnicamente benissimo. L'allestimento è impeccabile, opulento senza eccessi e senza pacchianerie, grazie innanzitutto alle ottime scene di Aldo De Lorenzo e ai fantasiosi, «oltraggiosi» (ma come si traduce «outrageous»?) costumi di Zaira De Vincentiis, alle spiritose coreografie di Beayork Lee, alla vivace traduzione non di chi, al valido lavoro di équipe del balletto (non tutto composto di travestiti, ci sono anche parecchio di ragazze impegnate a sembrar tali), e il fruttuoso impegno degli interpreti, dal buffo negretto Kevin Moore al giovane Andrea Spina, che affronta con piglio la commedia, il «cattivo» Renato Scarpa puntualmente beffato, e infine ai due eccellenti protagonisti Gianfranco Mari e Carlo Reali, in nulla inferiori ai loro celeberrimi predecessori.

Un momento dello spettacolo

A attribuire dunque il vago senso che dirò di delusione, ma almeno di non-entusiasmo che ho avvertito dentro di me durante il buonissimo, veloce spettacolo (150' con un lungo intervallo)? Per un po' ho pensato a un eccesso di perfezionismo, di citazionismo: ogni momento della regia di Saverio Marconi si rifà a un precedente canonico, riproducendolo con molta classe, un po' come quando il giovane Sergio Leone ricalcava i western americani nascondendosi sotto lo pseudonimo anglosassone. Tutto è insomma come dev'essere; contemporaneamente è come lo abbiamo già visto. L'unica sorpresa la dà il fatto stesso che ciò avvenga, e in un simile palcoscenico.

Riflettendo meglio però credo di essere arrivato a mettere il dito sul vero punto debole della serata: il copione. La storia dei due coniugi omosessuali - lui gestore, «lei» star di un night di travestiti, i quali malgrado l'anticonvenzionalità del loro ménage esponenti di veri e saldi sentimenti familiari, a fungono da genitori affettuosi e comprensivi di un ragazzo che alla fine capisce di aver sbagliato a vergognarsi di loro -, è questa storia ad aver fatto il suo tempo. La commedia è del '73, e diciott'anni fa apparve spregiudicata e convincente; film e musical ne allargarono poi il pubblico, scoprendo come talvolta avviene che le grandi sono molto meno bacchettone di quanto chi governa sospetti. Ma troppa acqua è passata sotto i ponti, e avviene per i trimoni eterosessuali, anche quelli omosessuali, vedi Navratilova, ora fanno notizia solo quando si sciolgono. Senza contare che intanto il torvo flagello dell'Aids è subentrato a insinuare perlomeno una nota di disagio nella ostentata allegria di un mondo che gli autori della pièce sembrano adesso contemplare occhiali di un rosa (shocking) impossibile.

Masolino d'Amico

Troisi parla del film scritto insieme con Anna Pavignano

Amo la donna che non c'è

«Pensavo fosse amore invece era un calesse» esce a Natale L'interprete è Francesca Neri, protagonista di «Lulù»

ROMA. Massimo Troisi nelle vesti di Francesco Alberoni discetta di amore e sentimenti. Lo fa a modo suo, in un dialetto che ormai è più un gioco di cadenze e con una gestualità che non è più quella a guizzi da marionetta. Si diverte e diverte. L'occasione è la prima apparizione pubblica di uno spezzoncino di «Pensavo fosse amore invece era un calesse», il film che lo riporta a Natale sugli schermi in veste di autore, dopo i tre anni passati a collaborare con Ettore Scola. Scritto dallo stesso Troisi e da Anna Pavignano: «Perché il personaggio di una donna lo può pensare pure una donna però viene male», interpretato da Francesca Neri, la protagonista di «Lulù», «perché credevo d'aver scoperto una faccia spagnola invece avevo ignorato un'attrice italiana», racconta la storia di una coppia che soffre di mal d'amore di mezzo di un'umanità ammalata allo stesso modo: si lasciano, si prendono, si tradiscono, si ritrovano, si perdono.

Teoria di fondo del Troisi-pensiero è che mentre a una donna occorrono quattro uomini per farne uno giusto, per un uomo anche una sola donna è troppo: «Perché il maschio è carente, sempre. E la femmina è esigente, sempre. Allora dove che le cose non s'aggiustano si vive sbilanciati cercando di formare una coppia, più instabile invenzione della cultura». Molti i modi di vivere l'amore.

C'è l'amore-maratona, quello antico, praticato dai nostri nonni, noioso ma sicuro dove si gode solo quando nel bilancio finale si prova soddisfazione per esserci riusciti. C'è l'amore-sprint, quello moderno, dove invece si gode spesso, addirittura a volte prima che uno se ne accorga. C'è l'amore sadico, quello vittima carnefice, che può funzionare benissimo se ognuno dei due sta al posto suo e c'è l'amore sensuale dove i due non hanno alcuna buona ragione per stare insieme se non che a letto sono felici. Lui, in questa storia, racconta l'amore-calesse. E spiega: «Sarebbe quell'amore che uno crede che esiste, poi una volta finito, nemmeno si ricorda più la donna con cui ha vissuto quella storia al punto che, ripensandoci, gli pare di esser stato innamorato di un calesse».

Film di fantascienza in quanto maniacalmente monotematico è destinato a trattare la sofferenza umana di quelli che hanno già il pane e la casa e perciò possono occuparsi del mal d'amore. «Dovrebbe far ridere - dice Troisi - se si piange dall'inizio alla fine, a me va bene lo stesso».

[al.ro.]

Massimo Troisi

PRIMA

«Charlie», cartone animato di Don Bluth ispirato all'attore Burt Reynolds

Questo Aldilà a misura di Fido

Film accurato, divertente, a tratti inquietante

Di tanti film commoventi e consolatori sull'aldilà, fatto per risollevare l'animo dagli animali. C'è un delizioso Eden canino pieno di nuvolette, lo assicura Don Bluth, regista e produttore del disegno animato «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso».

Il simpatico truffatore Charlie, pastore tedesco, viene ucciso dall'odioso Carface Malone, razza pitbull, sotto gli occhi impotenti dell'aiutante Itchy, razza bassotto. La sua volata tosto in cielo dove l'accoglie la bella levriera Celeste. Lassù tutto è perfetto, però Charlie preferisce la vita a rischio all'ovattata pace dell'eternità e poi ha un conto da regolare sulla terra. Ruba l'orologio ormai fermo che scandiva lo scorrere della esistenza, lo ricarica e uscita: giusto in tempo per vendicarsi e dimostrare che un cuore d'oro compiendo la buona azione invano cercata da Celeste nella sua scheda.

Scritto da David Weiss e ambientato molta fantasia nella cornice colorata della New Orleans Anni 30, fra night-club, topi, pantegane minacciose e un coccodrillo che fa un numero acquatico alla Esther Williams, «Charlie» è una gangster-story classica, rivoluta in edizione canina. La confezione accurata (130 mila disegni selezionati su un totale di un milione e mezzo, colonna di Ralph Burns, compositore di «Cabaret» e «All That Jazz»), il ritmo agile, gli spunti comici numerosi: anche se non mancano alla favola inquietanti risvolti gotici nel tipico stile di Bluth da «Brisby» e «Il segreto di Nimh» a «Fievel». Una curiosità: il personaggio di Charlie con il suo modo di piegare la testa e le sopracciglia a mezz'asta e la tipica ottoggiare il volto» è ispirato all'attore Burt Reynolds che gli ha prestato la voce nella versione originale. **[a. le.]**

CHARLIE, ANCHE I CANI VANNO IN PARADISO
(All dogs go to heaven)
di Don Bluth
Sceneggiatura di David Weiss
Musica di Ralph Burns
Produzione Usa '91
Cartoni animati
Cinema **Capitol** di Torino e di Milano

Invito al «Settembre»

Musicisti contemporanei oggi ad Atene

ATENE. Dopo il viaggio a New York dello scorso anno su invito del Festival Internazionale delle Arti, il festival di Torino, «Settembre Musica», accoglie un altro invito importante e sbarca ad Atene dove oggi e domani terrà due concerti all'Università con l'Ensemble Arturo Toscanini dell'Emilia Romagna diretta da Giuseppe Garbarino ed il soprano Luisa Castellani.

L'attivismo artistico e organizzativo di Enzo Restagno e Roman Vlad dà frutti che preludono altri impegni, nelle prossime stagioni. «Settembre Musica» si propone quindi come vero ambasciatore della musica italiana, con l'esecuzioni di compositori già famosi ed altri musicisti che si affacciano sulla scena europea raccogliendo consensi di pubblico e critica.

Nel primo concerto saranno eseguiti «Tropi» di Niccolò Castiglioni, «Immerwieder» di Roman Vlad, «Opus 50» di Giacomo Manzoni, «Crossing» per 12 esecutori di Ludovico Einaudi, «O King» di Luciano Berio, «Tre Laudi» di Luigi Dallapiccola.

Domani, sempre nell'Ateneo, saranno eseguiti altri protagonisti della vita musicale italiana: «Tre pezzi» per clarinetto, viola e pianoforte di Francesco Pennisi, «L'Azur» per soprano (la bravissima Luisa Castellani, ormai "portavoce" della musica contemporanea italiana) e 7 strumenti; «Serenata» per 8 strumenti del decano dei compositori, Goffredo Petrassi, «La voce» di Luca Francesconi (Folksong per soprano e strumenti), «Cinis» di Franco Donatoni e «Ottetto» di Fabio Donatoni, dedicato a Luigi Nono.

L'iniziativa musicale è organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune di Torino e della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Ricordi, l'Istituto Italiano di Cultura di Atene, dell'Università di Atene e del Centro della Ricerca sulla Musica Contemporanea di Atene.

[ar. ca.]

Dopo una tournée mondiale il musical torna stasera a Parigi

Ricchissimi «Miserabili»

Dal romanzo di Victor Hugo un'opera-kolossal piena di effetti speciali In sei anni venti milioni di spettatori nel mondo e una pioggia di premi

Una scena di «Les Misérables» nell'edizione firmata da Robert Hossein. Il musical tratto da Victor Hugo in sei anni ha raggiunto venti milioni di spettatori

PARIGI
DAL NOSTRO

Tornano a casa «Les Misérables», il musical da Victor Hugo che in sei anni ha raggiunto venti milioni di spettatori, quasi ovunque nel mondo. Stasera la prima, al Théâtre Mogador.

Più che ritorno del figliol prodigo, è vero esordio. La favolosa tournée versione attuale cominciò infatti da Londra, nell'85, testo inglese e produttore britannico: Cameron Mackintosh, lo stesso di «Cats». Ma la preistoria resta francese. Mackintosh s'innamorò infatti della partitura e a «Les Misérables» dedicato 12 anni due talentosi francesi, Alain Boublil (libretto) e Claude-Michel Schoenberg (musica), realizzandone un doppio lp. Ne vennero fuori (1980) diverse rappresentazioni al Palais des Sports, firmate Robert Hossein (quello che oggi presenta «Jésus» contro la medesima sede). Ma poi fu distrutta l'intera scenografia, nella certezza che non vi sarebbero state altre repliche.

Giunse invece Mackintosh, riuscito a trasformare l'opera in kolossul, con insigni riconoscimenti - cinque «Drama Desks», otto «Tony Awards» - e gran folla plaudente. Da Tel Aviv a Tokyo, via Sydney, Oslo, Toronto... «The Miz» (questo il nomignolo inglese) faceva sempre cassetta. Anche Parigi seguirà l'esempio? Probabile. A parte il testo francese, che riprende finalmente l'originale, pure gli artisti chiamati a impersonare Cosette, Javert, Fantine, Marius, saranno transalpini. Sulle Barricate (una fra le scene più celebri) la Senna ritroverà il «suo» Hugo. Il produttore sfoggia grande ottimismo: «Broadway ha ormai perduto il "magic touch". Non sanno più fare commedie musicali. Noi sì». Dopo il trionfo in patria, potrebbe attendere i Miserabili un'onesta pensione. Ma annunciarlo è prematuro.

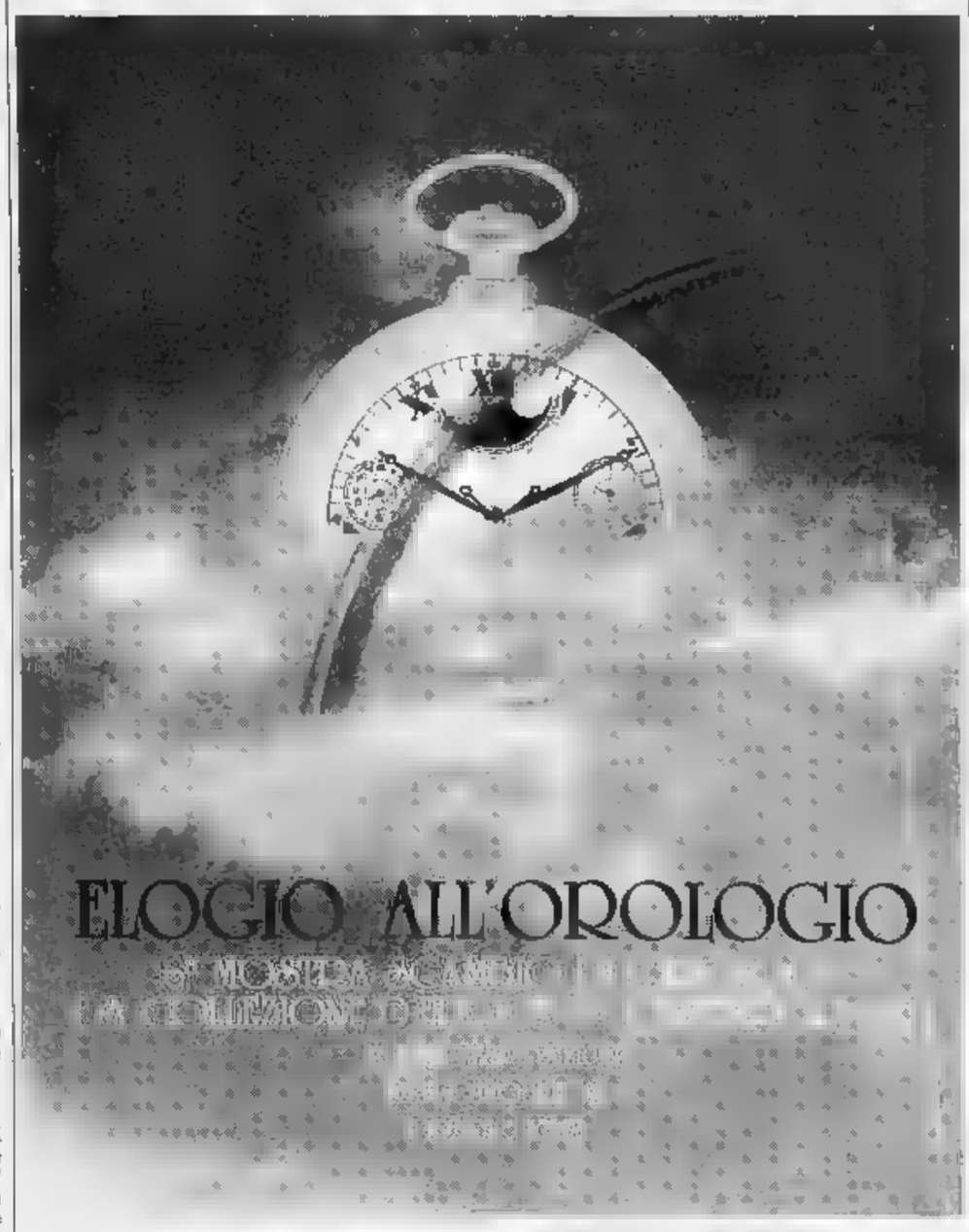
L'autunnata parigina offre peraltro ben altri tre musical di varietà, insolito en plein per un genere che si vuole in crisi. Al «Théâtre National de Chaillot» recitano «Marilyn Montreuil», un'eroina di periferia urbana. Jérôme Savary ha scelto per interpretarla Diane Tell (sua anche la musica). Seguiranno tour in Svizzera, Canada e Austria. Lo «Châtelet», già tempio dell'operetta, ripropone «West Side Story», in omaggio al recentemente scomparso Leonard Bernstein. La coreografia sarà l'originaria, a firma Jerome Robbins, montata da Alan Johnson. Infine il «Casino de Paris», che rivisita - francesizzandolo - il «Peter Pan», una produzione 1954 made in Usa. Sulla scena Betty Comden è intervenuto Gérard Daguerre, la scenografia va a Molly Molloy. Protagonista, Fabienne Guyon. E un laser rivoluzionario, assicurano, per mettere in rilievo la Fata.

Ma saranno indubbiamente «Les Misérables» a monopolizzare gli spettatori. Sostenitore del «professionismo assoluto», Cameron Mackintosh ha voluto lasciare alcun dettaglio fluttuante: interminabili audizioni per i cantanti francesi, accuratezza estrema nel décor - realizzato da John Napier, della «Royal Shakespeare Company» -, mega-spese (dieci miliardi).

Del Robert Hossein iniziale è rimasto davvero poco. Non più un grande affresco teatrale, con lunghi recitativi, ma vero happening tuttomusica. Che Claude-Michel Schoenberg ami l'opera lirica s'intuisce fra l'altro sin dall'ouverture, vagamente simile a quella della Turandot. Poi, una cascata d'effetti speciali che elettrizzino la platea. Nei «Misérables», incominciati da un Victor Hugo cattolico se non bigotto per terminarli 17 anni dopo (1862) quando già era profeta repubblicano, colpisce la babele linguistica in cui troviamo affastellati argot, lessico poliziesco-giudiziario, francese di società o letterario. Il compositore gioca la stessa carta a livello musicale per esprimere l'immensa ricchezza di questo capolavoro in cui realismo, confusi, sentimenti caritativo-patriottici, denuncia sociale, amore e Parigi fanno tutt'uno.

Enrico Benedetto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ORAFI OROLOGIAI
REGIONE PIEMONTE PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE



DOMENICA 13 OTTOBRE
FIRST MEETING SWATCH'S COLLECTORS

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO COMMERCIO
TNT Traco
CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL LAVORO

Oggi partono «Disney club» su Raiuno e il «Circo» di Canale 5

Un sabato [redacted] bambini

Giochi, cartoon e una visita al nuovo Luna park di Parigi per Dado Coletti Gerry Scotti [redacted] Cristina D'Avena guidano la risposta Fininvest a «Fantastico»

ROMA. Un sabato a misura [redacted] bambino, sia in Rai che in Fininvest. «Cip e Ciop agenti speciali», i «Ducktales» e via via [redacted] i personaggi di mondo Disney [redacted] i protagonisti di «Disney club», il programma di Raiuno per i ragazzi che da quest'oggi propone una nuova serie. Nuova serie anche per «Sabato al circo», da stasera su Canale 5 alle 20,40.

«Disney club», dopo l'edizione domenicale che [redacted] preso il via lo scorso gennaio, cambia ora collocazione e [redacted] in onda [redacted] sabato alle 16,45. Coproduttori Raiuno [redacted] la Buena Vista Productions, sussidiaria della Walt Disney. Conduttori Riccardo «Dado» Coletti e Riccardo Salerno, già nella scorsa edizione, e Emily De Cesare, al suo esordio in tv. A loro [redacted] compito di sviluppare il filo conduttore di ogni puntata, introdurre gli ospiti e presentare i servizi esterni dall'Italia [redacted] dal mondo. Oltre [redacted] un viaggio alla scoperta del nostro Paese, i telespettatori potranno così «visitare» i parchi Disney nel mondo: Disney-World in Florida, Disneyland in California e Eurodisney, il nuovo parco europeo in costruzione [redacted] Parigi, pronto per il 1992.

Agli appuntamenti prendono parte ospiti che proporranno giochi, curiosità, esperienze personali. Il programma comprenderà anche un gioco per il pubblico in studio ed un concorso per il pubblico [redacted] che, oltre [redacted] premi settimanali, metterà in palio ogni mese [redacted] viaggio per una famiglia [redacted] Eurodisney.

[redacted] ogni puntata, naturalmente, [redacted] cartoni animati con gli agenti speciali Cip e Ciop, [redacted] Paperon de Paperoni e la sua «famiglia», e con i classici cartoon della «banda» Disney. In occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, la prima puntata della nuova serie sarà tutta dedicata [redacted] più recenti innovazioni della scienza, con servizi su Telespazio in Italia e sulla [redacted] negli Stati Uniti, oltre ad alcune sequenze [redacted] film «Rocketeer».

Canali di tutto il mondo unitevi. Se Raiuno pensa ai ragazzi [redacted] la «banda» Disney, Canale 5 non è da meno e, sempre di sabato (stasera alle 20,40), manda in onda «Sabato al Circo»: una [redacted] serie del varietà sotto il tendone, la sfida Fininvest a «Fantastico». A condurlo [redacted] due beniamini del nostro teatro leggero: Gerry Scotti [redacted] Cristina D'Avena, protagonista infaticabile di telefilm e interprete di quasi tutte le sigle dei cartoni. Accanto [redacted] loro anche Massimo Boldi, che darà vita a due personaggi, e Gianni Fantoni. Naturalmente, ospite della prima serata sarà la regina del Circo Moira Orfei, con il suo «numero [redacted] elefanti», che tanto appassiona i [redacted]zzi, [redacted] anche gli adulti. La sigla si intitola «Quelli di sabato al circo». Il ricavato [redacted] vendita del disco sarà devoluto interamente in beneficenza. [s. n.]

Cristina D'Avena [redacted] «Sabato [redacted] circo»

I FILM DI OGGI IN TV

Tognazzi [redacted] i [redacted] amici

[redacted]
1975, 20,30 Italia 1; dur. 128' più spot

Primo film della fortunata serie che Mario Monicelli ha cucito addosso ai mattatori Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin e Adolfo Celi. Si narrano le avventure goliardiche e brillanti [redacted] cinque quarantenni fiorentini amici da 20 anni e ancora animati dal gusto per la beffa.

[redacted]
1984, 14 Raidue; dur. 125'

[redacted] dei migliori film di Nanni Loy. Attraverso la storia della misteriosa scomparsa dell'operaio dell'Italsider Picone, [redacted] delle ricerche di Salvatore, Loy traccia [redacted] ritratto ironico e tagliente della Napoli [redacted] oggi. Protagonisti Giancarlo Giannini e Lina Sastri.

[redacted]
1989, 20,30 Raidue; dur. 90'

Un gruppo antiterroristico dell'esercito americano [redacted] un attacco di terroristi arabi all'università. Apparentemente [redacted] tratta [redacted] un'esercitazione, in realtà è un'operazione che [redacted] a coprire giochi politici ad alto livello. Regia di Peter Maris, con James Tolkan.

[redacted]
1959, 22,45 Raitre; dur. 120'

Commedia di Melville Shavelson, protagonista un brillante Jack Lemmon che, [redacted] sempre, mette in scena le nevrosi dell'americano medio. Questa volta è un disegnatore misogino che sta per perdere la vista e sposa una donna divorziata [redacted] di figli. Coprotagonista Barbara Harris.

Lina Sastri in «Mi manda Picone» su Raidue

[redacted]
1977, 20,30 Italia 7; dur. 87' più spot

Eduard Molinaro traccia la storia, dapprima a tinte rosa, poi drammatiche, dell'incontro sentimentale tra [redacted] collezionista (Alain Delon) e [redacted] proprietaria di una [redacted] in Provenza (Mireille Darc). L'estenuante trattativa per l'acquisto della proprietà farà nascere l'amore tra i due, complicato dall'arrivo di una gravidanza.

[redacted]
1970, 0,30 Retequattro; dur. 105' più spot

... La donna che inventò la [redacted]. Monica Vitti nei panni della celebre ballerina Ninì, inventrice del colpo d'anca sulle passerelle festaiole. In piena belle époque la popolana Ninì diventa famosa attraverso scandali, duelli, amori tempestosi. [redacted] la prima guerra mondiale incombe.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 19,55 [redacted] Radio2

Riprende la rubrica settimanale «Radiodue sera jazz. Un ponte sull'Atlantico» coordinata da Paolo Padula a Roma con Mario Luzzi. Negli studi di New York Giuseppe Ballaris.

DA [redacted]
Alle 11,45 su Italia 1

Roberto Formigoni sarà ospite di «Mezzogiorno italiano», la trasmissione [redacted] Funari. Si farà il riepilogo della settimana di notizie.

[redacted]
Alle 23 su Canale 5

Con un servizio dedicato al nuovo filone parodistico del cinema americano si apre la prima puntata del nuovo ciclo [redacted] «Ciak» di Giorgio Medail, Anne Praderio e Pierluigi Ronchetti, [redacted] cadenza mensile. In scaletta, per «Il cinema e le donne» un'intervista [redacted] Geena Davis, protagonista di «Thelma & Louise».

PRISMA
Alle 14 su Raiuno

Il settimanale di spettacolo del Tg1 si occupa oggi di Whitney Huston, del concerto di Venditti a Roma, del musical la «Cage [redacted] folles» di Saverio Marconi, di «Emma B. Vedova Giocasta» [redacted] Valeria Moriconi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; [redacted]; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- **6 —** **[redacted] gr[redacted] cielo**, (1952). Film d'avventura. Regia [redacted] Howard Hawks. Con Kirk Douglas, Arthur Hunnicut
- **8 —** **Passaporto per l'Europa**
- **9 —** [redacted] **mostre.** *La Cina e* [redacted]
- [redacted] [redacted] (1952). Film. Regia di Akira [redacted]. Con [redacted] Shimura, [redacted] Odagiri, Nobuo Kaneko

POMERIGGIO

- **12,05** **Maratona [redacted].** Rassegna Internazionale [redacted] danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Bob [redacted] *Steam Heat*
- **13,25** **[redacted] del Lotto**
- **13,55** **TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Prisma.** Settimanale di spettacolo [redacted] TG 1. [redacted] di Gianni Raviele
- **14,30-16,15** **Sabato sport. Karting: Campionato italiano a squadre**
- **16,15** **Sette giorni Parlamento**
- **16,45** **Disney club.** Conducono Dado Coletti, Emily De Cesare, Riccardo Salerno. Coprod.: Raiuno-Buena Vista

SERA

- **[redacted]** **Estrazione del Lotto**
- **18,10** **Notte rock hit parade.** Conduce Angie Everhart. Regia di Cesare Pierleoni. 5ª
- **18,40** [redacted]. L'universo, la terra, la natura, l'uomo. Conduce Adolfo Lippi. [redacted]ª trasmissione
- **19,25** **Parola [redacted]: Il Vangelo della domenica.** Commentato da Don Cesare Bissoli
- **19,40** **[redacted] del giorno dopo**
- [redacted] **[redacted] tempo [redacted]**
- **20,25** **TG 1 sport**
- **20,40** Johnny Dorelli, [redacted] Carrà in [redacted] 12. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Regia di Sergio Japino. 2ª puntata.
- **23 —** **Speciale TG1.** A cura di Ro[redacted] Tambelich
- **0,30** [redacted] club. [redacted]. Film di fantascienza. Regia di Douglas Trumbull. Con Cristopher Walken, Natalie Wood

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
- **[redacted] —** **Cuore e batticuore**, telefilm
- **8,10** **Un pezzo di cielo**
- **9,10** **C'era una volta... fiabe famose da [redacted] il mondo.** *Tracce d'oro*
- **10 —** **DSE - [redacted] teatro.** Lezioni di Vittorio Gas[redacted]
- [redacted] **[redacted] d'Europa**
- **11, —** **[redacted]** Telefilm. *Un'amica per il nonno*

- **11,25** **Amore e ghiaccio.** *Finalissi[redacted] di coppa*
- **13,25** **[redacted] 2 - Dribbling.** A cura [redacted] Vallone
- **14 —** **Mi manda [redacted]** (1984). Film [redacted]. Regia [redacted] Nanni Loy. Con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Clelia Rondinella, Carlo Croccolo, Armando Marra
- **16,05** **Estrazioni del Lotto**
- **16,10-16,45** **Parquet**
- **16,10** **Pallavolo: Campionato italiano**
- **17,45** [redacted] **Campiona[redacted]**

- [redacted] **[redacted] Street giorno [redacted]** Telefilm
- **20,30** **Dossier Viper** (1989). Film. 1ª visione tv. Regia di Peter Maris. Con James Tolkan, Linda Purl, Jeff Kober, Chris Robinson, [redacted] Hoyes, David Michael Sterling, Ken Force. Prod.: Vistarama
- **22,15** Montecarlo. **Pugilato: Francesco Dell'Aquila-James Toney.** Campionato del mondo IBF pesi medi
- **23,25** **[redacted] sport**
- **—** [redacted]
- **—** **Biliardo: Campionato europeo 5 birilli**
- [redacted] **La [redacted] comincia con Andy Hardy**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- [redacted] **[redacted] nautico**
- **11 —** **I Concerti di Raitre.** Dall'Auditorio [redacted] Rai di Milano «Gidon Kremer in concerto». Orchestra Sinfonica [redacted] Rai di Milano diretta da David Shallon. Musiche di Artur Lorié e Sofia [redacted]
- **11,55** **20 [redacted] prima**

- **12,20** **[redacted] prigioniero [redacted]** (1937). Film d'avventura. Regia di John Cromwell con Madeleine Carrol, Ronald Colman. Prod.: UA
- **14,20** **TG 3 - Pomeriggio**
- **14,40** **[redacted] Italia**, una trasmissione [redacted] Rai Regione. A cura di Fabrizio [redacted] Sergio Borsi
- **15,15** Palermo. **Equitazione: Concorso ippico internazionale.** 14ª Coppa Assi
- **16 —** Eurovisione. Atene. **Ginnastica ritmica: Campionato del mondo**

- **17,30** **[redacted]: Campionato italiano**
- **18 —** **Biliardo: Campionato eu[redacted] 5 birilli**
- **18,45** **TG 3 - Derby**
- **18,45** **Videobox '91**, a cura di [redacted]
- **20,30** **La via del We[redacted]** (1967). Film western. Regia di Andrew V. McLaglen [redacted] Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright. Prod.: UA. *Il senatore Tadlock guida una carovana di coloni verso l'Oregon. Lungo la strada [redacted] scoppiano rivalità, antipatie, conflitti [redacted] gli indiani*
- **22,45** **Oggi sposi: sentite [redacted]** (1959). Film commedia. Regia di Melville Shavelson con Jack Lemmon, Barbara [redacted]
- [redacted] **[redacted] 3**
- **1,10** **Appuntamento al [redacted]**
- **1,20** **[redacted] orario. Cose (mai) [redacted]**

CANALE 5

- **[redacted] —** **Prima pagi[redacted]** news
- [redacted] **Arnold**, telefilm: *La fidanzata del sig. Drummond*
- **9 —** **Sabato 5**, [redacted] da Antonella Vianini
- **10,45** **Nonsolomoda**, settimanale [redacted] attualità a cura [redacted] Fabrizio Pasquero (r.)
- **11,15** **Anteprima**, conduce Fiorella Pierobon
- **11,50** **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

- **12,40** **Non è [redacted] Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- **12,58** **Canale 5 news**
- **14,30** **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- **16 —** **Bim Bum Bam**, cartoni
- **18 —** **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

- [redacted] **La ruota [redacted] fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **19,40** **Canale 5 news**
- **19,45** **Il gioco dei 9**, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- **20,25** [redacted], show
- [redacted] **Sabato [redacted] circo**, condotto da Gerry Scotti con Cristina D'A[redacted]
- **23 —** **Ciak**, rotocalco di cinema a cura di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti
- [redacted] **La montagna dei diamanti**, miniserie (r.)
- **24 —** **Canale 5 news**
- **1[redacted]** **[redacted] notizia**, show (r.)
- **1,50** **New York New York**, telefilm: *Una questione di principio*
- **2,35** **Baretta**, telefilm: *Il terrore [redacted] alle tue spalle*
- [redacted] **Bonanza**, telefilm (replica)
- **4,45** **[redacted] impossibile**, telefilm: *Corriere*
- **5,15** **La [redacted] coppia**, telefilm: [redacted]
- **6 —** **Cannon**, telefilm: *Una fuga perfetta*

ITALIA 1

- **6,30** **Studio aperto**, [redacted]
- **7 —** **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- [redacted] **Studio aperto**, news
- **9 —** **Super Vicky**, telefilm, *Nelle mani del bandito*
- **9,30** **Chips**, telefilm, *I falsari*
- [redacted] **Magnum P.I.**, telefilm, *L'asso nella manica*

- **11,30** **Studio aperto**, news
- **11,45** **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- **13,45** [redacted] telefilm, *La donna che sapeva troppo*, [redacted] Jerry Calà, Giorgio Vignali. Regia di Vittorio [redacted] Sisti
- **16 —** **Topventi**, conduce Emanuela Folliero
- **17 —** **A-Team**, telefilm, [redacted] *tana del lupo*
- **18 —** **Mondo Gabibbo**, show
- **18,20** **Studio sport**, sport
- **18,27** **Meteo**, news

- **18,30** **Studio aperto**, [redacted]
- **19 —** **Calciomania**, [redacted] Luana Colussi, Cesare Cadeo [redacted] Maurizio Mosca. *Tra gli ospiti Eral[redacted] Pecci, Alessandro Altobelli, Ciro Ferrara [redacted] Gianfranco Zola. Antonio Bartolomucci fa un servizio sulla partitissima Napoli-Juventus del [redacted] ottobre*
- **20 —** **[redacted] dire TV**, show
- **20,30** **Amici miei**, film con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Ga[redacted] Moschin, Adolfo Celi, Duilio [redacted] Prete. Regia di Mario Monicelli
- **22,30** **Playboy show**
- **0,30** **Studio aperto**, news
- **1 —** **Professione vacanze**, telefilm, (replica)
- **3 —** **A-Team**, telefilm (replica)
- **4 —** **Magnum P.I.**, tel[redacted] (replica)
- **5 —** **Chips**, telefilm (replica)
- **6 —** **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

- **8 —** **Buon giorno amica**, con Ivano Guidoni
- [redacted] **[redacted] gira il mondo**, telenovela
- **8,30** **Buon giorno amica**
- **8,45** **La valle dei pini**, telenovela
- **9,15** **Buon giorno amica**
- **9,30** **Valeria**, telenovela
- [redacted] **[redacted] giorno [redacted]**
- **10,15** **Stellina**, telenovela

- **11 —** **[redacted] genitori**, varietà condotto da Sandra Milo
- **12 —** **Ciao, Ciao**, cartoni animati
- **13,45** **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
- [redacted] **Sentieri**, teleromanzo
- **14,45** **Señora**, telenovela
- **15,15** **Cristal**, riassunto
- [redacted] **[redacted] Hospital**, teleromanzo
- **17,20** **Febbre d'amore**, teleromanzo
- **17,50** [redacted]
- **17,55** **C'eravamo [redacted] amati**, varietà

- [redacted] **Il gioco delle coppie**, varietà con Corrado Tedeschi
- **19 —** **Cartonissimi**, cartoni animati: **Il libro della giungla.** *Il lupo solitario*
- **19,35** **Cartonissimi**, gioco telefonico
- **19,40** **Primavera**, telenovela
- **20,30** **Una [redacted] salvare**, film tv con Roxanne Zal, Beau Bridges. Regia [redacted] Oomald (Usa, '89, dramm.)
- **22,30** **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, *Processo [redacted] il [redacted] verno*
- **23,30** **Parlamento in.** *«Leghe, voglia di potere»*, faccia a faccia tra Umberto Bossi e Franco Castellazzi
- **0,30** **Ninì Tirabusciò**, film con Monica Vitti
- **2 —** **Charlie's Angels**, telefilm
- **3 —** **Strega per amore**, telefilm
- **4 —** **Film**, replica
- **6 —** **Telefilm**, repliche

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 [redacted] regione; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** [redacted] Scienze; [redacted] Chi sogna chi chi sogna che; **9** Weekend; **10,15** [redacted] out; **11,15** [redacted] presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra po[redacted] Stereorai; **13,25** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **17,04** Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Studiare: dove, come e quando; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **[redacted],15** Ascolta si fa sera; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black out (replica); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Giallo sera; **21,30** Dottore, buonasera; [redacted] Adesso musica 2; **22,22** Strega Tv; [redacted] telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,48; 18,30; 22,30

7,19 parole [redacted] vita; **8,11** Radiodue presenta; [redacted] Un'aura amorosa; [redacted] Spaziolibero. Aimpgn; [redacted] Settimanalia; [redacted] Il piacere [redacted] gola; **11** Calendario musicale; **12,10** GR regione; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Il viandante; **15,30** GR [redacted] Europa; **15,53** Hit Parade; **16,41** Speciale GR 2; **16,55** Calcio. Da Mosca. Russia-Italia; **18,55** Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto Sinfonico; **22,15** Autori contemporanei; **22,41** Confidenziale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale [redacted]: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; [redacted]; 18,45; 21,10; 23,15

7,15 [redacted] musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **12** Concerto dei concorrenti al «Premio Mozart»; **14,05** La parola e la maschera; **15,20** I maestri dell'interpretazione; **16** Concerti jazz; **17** Il senso e il suono; **17,30** Le opere di Jean-Philippe Rameau; [redacted] Atlante sonoro; **19,15** Da Vienna: Boris Godunov; **[redacted]** Spazio-notte; **23,35** Radiotre suite; **23,58** Stereorai

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- **12,15** **Crono - tempo di motori**, replica
- **13 —** **Sport show**
- **14,45** **Motociclismo: Campionato [redacted] Superbike da Vallelunga**
- **18,00** **Il piccolo campione**, film. Con Vera [redacted], Sam Groom
- **19 —** **Mondocalcio**
- **20,20** **Calcio: Spagna-Francia da Siviglia**
- **22,20** **I.T. - Incontri [redacted]** [redacted] Mino Damato
- **1 —** **Caccia aperta**, film [redacted] T. Bottom, S. George
- **2,40** [redacted]

ODEON TV

- **13 —** **Fiori di zucca**
- **[redacted],30** **Emozioni nel blu**
- **14,30** **Nautical show**
- **15 —** **Il ritratto della salute**
- **15,30** **Fra Manisco cerca guai**, film con Aldo Fabrizi
- **17 —** **L'ultimo sapore dell'aria**, film con M. Rossi
- **19,30** **Fiori [redacted]**
- **19,30** **Concerti [redacted]**
- **20,30** **Il [redacted] arriva al tramonto**, film [redacted] Johnson, Andrew Paine
- **22 —** **Fiori [redacted]**
- **22,30** **Rangers attacco [redacted] X**, film [redacted] Carlo Hintermann, Dale Cummings

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
- **16,30** **Il Galilei**, documentario
- **17,15** **Giro d'orizzonte**
- [redacted] **[redacted] conti [redacted]** rubrica
- **18 —** **Scacciapensieri**, disegni animati
- [redacted] **Il Vangelo di domani**
- [redacted]
- **19 —** **Il quotidiano**
- **20,30** **Il gioiello del Nilo**, film di Lewis Teague con Michael Douglas, Kathleen Turner
- [redacted] **[redacted] Sport**
- **23,50** **[redacted] in [redacted]**
- **0,50** [redacted]

TELE +1

- **15,40** **L'ultimo [redacted] Brooks.** Di [redacted] Brooks
- **17,25** **+1 [redacted]** news
- **17,30** [redacted] film
- [redacted] **Anteprima**, news
- [redacted] **Erik il vikingo**, film
- **22,30** **[redacted] di riguardo**, film di Alan J. Pakula
- **0,34** **Non per soldi ma per amore**, film di C. Crowe

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Casa Ricordi**, film di C. Gallone, con P. Stoppa, M. Mastroianni. **Ore 12,45: +3 news.**

TELE +2

- **10,30** **Movie sport**
- **12,30** [redacted]
- **13 —** **Supervolley**
- **13,30** **Rugby - Coppa del mondo Scozia-Irlanda**
- [redacted] **Rugby - C. del mondo: Galles-Australia**
- **17,25** **+2 News**
- **17,30** **Calcio - C. tedesco**
- **19,30** **Sport Time**
- **20 —** **Sailing**
- **20,30** **Calcio - Qualificazioni C. europei gruppo 1. Spagna-Francia**
- **22,30** **Golf tour**
- **23,30** **Calcio - Campionato tedesco**
- **1 —** **Racing moto**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- **9 —** **Cinquestelle in Regione**, attualità
- **12 —** **Maggiordomo per signora**, telefilm con N. Gallagher, M. Kennedy. *Famiglie sotto analisi*
- [redacted] **TG 7**, settimanale [redacted] Ilda Bartoloni (r)
- [redacted] **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- **[redacted] —** **Lontano [redacted] L'uomo non è erbivoro**, [redacted] documentario
- **20,20** **Tosca**, opera lirica con: Raina Kabaivanska, Placido Domingo, Sherill Milnes

ITALIA 7

- **13,10** **Telefilm**
- **13,45** **Usa today**
- **14 —** **Aspettando il [redacted]** teleromanzo
- **14,30** **[redacted] Celeste**, telenovela
- **15,30** **Telecity per voi**, attua[redacted]
- **17,20** **Sette in allegria**
- [redacted] **Kronos**, telefilm
- **20,30** **L'ultimo giorno d'amore**, film
- **22,15** **[redacted] l'indiano**, telefilm
- **23,15** **Dio perdoni la mia pistola**, film

[redacted]

- **19,30** **TgA settimana [redacted] mondo**, informazione
- **20 —** **Neon Luci [redacted] Suoni**, settimanale
- **20,30** **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon, Arturo Peniche
- **21,15** **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- **22 —** **Sentieri [redacted] gloria**, [redacted] con [redacted] Ojeda, Guillermo Gil
- **22,30** **Neon [redacted] Suoni**, settimanale

Dash
[redacted] LIQUIDO TI REGALANO I [redacted] E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, [redacted] tazze in regalo fino al 29/2/92.

Immagina un'auto come
vorresti che fosse.

Sinceramente tua,
Opel Astra.

OPEL BY GENERAL MOTORS

O P E L A S T R A

Immagina il fascino di una linea [illegible] per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza [illegible] blocco inerziale, unici per la [illegible] classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi [illegible] guidi, con il convertitore catalitico di serie su tutti i modelli, benzina e diesel. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio [illegible] di serie con 6 altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, motori da 1.4i a 2.0i 16V: da **lire 15.975.000 chiavi in mano**. Un'auto come vorresti che fosse.

Ti aspetto dai Concessionari Opel
sabato 12 e domenica 13 ottobre
per farti provare una nuova emozione.

P.S. Look at Opel now!

OPEL

Nuova Sierra Twin Cam.

2.0i - 125cv - 195 Km/h

Lit. 21.334.000 chiavi in mano.

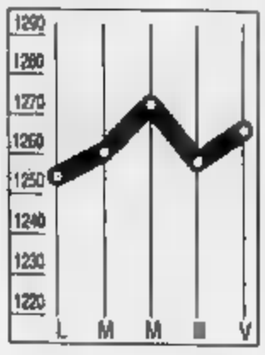
La potenza del 2000 Twin Cam.

Il nuovo motore 2 litri DOHC ad iniezione elettronica, gestito dal sistema computerizzato EEC IV derivato dalla F1, sviluppa una potenza massima di 125cv e rappresenta una sintesi ottimale di prestazioni brillanti (da 0 a 100 in 9,7") e consumi contenuti. Il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso assicura una guidabilità straordinaria e una sicurezza totale in ogni condizione.

L'insuperabile equipaggiamento.

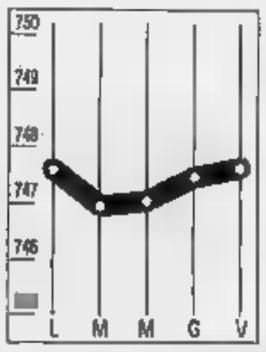
Una dotazione di serie che offre un confort di guida assoluto: ■ Nuovi paraurti del colore della carrozzeria ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli anteriori elettrici ■ Volante sportivo regolabile in altezza ■ profondità ■ Nuovo cruscotto integrato ■ Sedile guida regolabile in altezza con supporto lombare ■ Sedile posteriore frazionato con bracciolo e poggiatesta ■ Retrovisori regolabili elettricamente con sbrinatore ■ Pneumatici 185/65R14. A richiesta: ABS, aria condizionata e cerchi in lega.

Ford
QUALITA' IN AZIONE



DOLLARO
1266,795

In attesa delle conclusioni del G7 in [illegible] a Bangkok, il dollaro guadagna ancora terreno in Italia. Ieri la valuta americana è stata fissata a 1266,795 lire contro le 1258,68 lire della seduta precedente.



MARCO
747,755

Marco praticamente invariato al fixing [illegible] mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata quotata ieri ufficialmente a 747,755 lire, [illegible] grandi variazioni rispetto alle 747,48 lire della seduta precedente.

COMIT
N. R.

Tutto bloccato in Borsa per lo sciopero dei procuratori. Alcuni agenti di cambio hanno cominciato a chiamare i titoli e, vista l'impossibilità di procedere alle contrattazioni, non hanno rilevato i prezzi.

RISTRETTO
N. R.

Anche al Ristretto lo sciopero dei procuratori di Borsa ha impedito di effettuare le contrattazioni sui titoli. Accanto al prezzo della vigilia, ieri è apparsa una lunga serie di [illegible] rilevato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 12 Ottobre 1991 23 ..

Prima intesa sull'ammontare degli aiuti

G7, diecimila miliardi per soccorrere l'Urss

L'economia Usa in piena ripresa ma sui tassi non si trova un accordo

BANGKOK
DAL NOSTRO INVIATO

Una ferma volontà di aiutare l'Urss c'è, ma le difficoltà materiali sono ancora molte. All'incontro tra i ministri del Tesoro dei sette maggiori Paesi industrializzati (G-7) l'ordine del giorno è stato invertito a sorpresa, rimandando a oggi [illegible] discussione sull'Urss. La ragione è che devono ancora [illegible] i rappresentanti [illegible] Mosca, partiti ieri [illegible] alla volta di Bangkok. [illegible] ritardo di Grigori Yavlinski (responsabile supremo dell'economia sovietica, ammesso e non concesso che ne esista uno) sembra nasca proprio dalla necessità di portare al 7 alcuni elementi di chiarezza in più, sia politici (i rapporti tra l'Unione e le repubbliche) sia economici (stato delle riserve valutarie e aurea, bilancia dei pagamenti).

Oggi prima i [illegible] stabiliranno da soli che cosa fare, poi ne discuteranno a lungo con Yavlinski. E' ormai [illegible] stato che gli [illegible] alimentari dei 7, per evitare [illegible] carestia invernale, saranno di 7 miliardi e [illegible] di dollari (circa diecimila miliardi di lire), quasi quanto Mosca chiedeva pur se sui modi più adeguati c'è ancora discussione (ne parla una lettera giunta dal primo ministro inglese John Major). Per i debiti [illegible] l'estero, scartata da tempo la ristrutturazione, escluso probabilmente anche il «prestito-ponte», la scelta potrebbe [illegible] una temporanea sospensione dei pagamenti, forse per sei mesi. I Paesi tra i 7 che ne sopporteranno di più il peso saranno, nell'ordine, Germania, Giappone e Italia (quest'ultima esposta per 5000 miliardi di lire e impegnata per altri 7000).

Nella riunione [illegible] ieri invece il G-7 ha affrontato gli argomenti consueti: come va l'economia mondiale, che cosa bisogna fare con i tassi di interesse, come evitare un insuccesso delle trattative Gatt [illegible] commerci internazionali che non finiscono mai. Una novità è l'auto-rimprovero collettivo sulle gravi irregolarità finanziarie internazionali che si [illegible] manifestate negli ultimi tempi: Nomura in Giappone, Salomon Brothers negli Stati Uniti, Bcci in Inghilterra e altrove. Del resto ieri il ministro giapponese Ryutaro Hashimoto dava l'addio ai suoi sei colleghi perché, a causa dello scandalo, si dimette.

Nel giro d'orizzonte compiuto sull'economia mondiale, l'aspetto più importante è che «la ripresa [illegible] negli Stati Uniti [illegible] diventata visibile» a giudizio del presidente [illegible] della Federal Reserve, Alan Greenspan. Dalla fine o no della recessione americana molte cose dipendono, in giro per il mondo: [illegible] segnale incontestabilmente buono sta a detta di Greenspan (così riferisce le sue parole il ministro [illegible] Tesoro italiano Guido Carli) nella riduzione delle [illegible] te accumulate; [illegible] la «debilitazione» del sistema finanziario statunitense che intralcia un recupero più energico.

Le parole di Greenspan non suonano molto in accordo con l'impulso tutto politico, e pre-elettorale, che [illegible] dal presidente degli Stati Uniti, e che nel G-7 è stato espresso dal ministro del Tesoro Nicholas Brady, per una ulteriore riduzione dei tassi [illegible] interesse. Solo la Francia è parsa un poco disponibile, ma in Europa [illegible] può muoversi da sola. Il Giappone sta valutando [illegible] ribasso del proprio [illegible] di [illegible] to, ma casomai vorrebbe presentarlo [illegible] decisione [illegible] e non concordata con gli Usa. L'Italia [illegible] le mani legate, [illegible] tutti i Bot che deve piazzare sul mercato ogni 15 giorni.

La Germania ha pronunciato un no secco, come da molto tempo a questa parte. [illegible] nelle sue ragioni c'è una novità, che per altri versi rappresenta un segnale positivo per l'economia mondiale. Nelle ultime settimane, ha spiegato il governatore della Bundesbank Helmut Schlesinger, la domanda di credito è cresciuta perché molte imprese devono finanziare gli acquisti [illegible] aziende di Stato della ex Germania [illegible] Insomma [illegible] *Treuhandanstalt*, [illegible] liquidatore del collettivismo, riesce sempre più a vendere a privati quelle che fino a due anni fa si chiamavano «fabbriche del popolo».

Stefano Lepri

Nascerà [illegible] società con 16 mila dipendenti, la casa torinese si rafforza all'Est

Tutta Fiat la Cinquecento polacca

Acquistato il 51% del gruppo Fsm

[illegible] Fiat consolida decisamente la sua presenza nell'Est europeo. Con una quota del 51%, Fiat Auto acquisirà, con la firma dell'accordo definitivo previsto per fine anno, la maggioranza della Fsm, la fabbrica automobilistica polacca dove è iniziata la produzione della Cinquecento e dove sarà avviata nei prossimi anni quella di un secondo modello di automobile.

Una lettera di intenti è stata firmata ieri a Varsavia dal ministro polacco delle privatizzazioni Janusz Lewandowski, dal presidente del Comitato di sorveglianza della Fsm, Zbigniew Piotrowski, [illegible] direttore generale dell'azienda Ryszard Wel[illegible] e dall'amministratore delegato di Fiat Auto Paolo Cantarella, alla presenza [illegible] consigliere di amministrazione Fiat, incaricato delle relazioni internazionali, Renato Ruggiero. Secondo i termini del memorandum sarà costituita una nuova società autoveicolistica, con circa 16 mila dipendenti, che comprenderà anche alcune produzioni di componentistica.

[illegible] questo importante accordo il Gruppo [illegible] dimostra, nonostante la delicata congiuntura dell'auto mondiale, la sua fermezza in [illegible] strategia d'espansione che dura da anni [illegible] che vede nell'Est europeo uno dei più importanti mercati [illegible] futuro. L'operazione conferma la solidità patrimoniale [illegible] Gruppo torinese che prosegue nella politica delle grandi acquisizioni strategiche, proprio in un momento in cui grandi Case automobilistiche internazionali si trovano in difficoltà finanziarie.

L'accordo - precisa una nota della Fiat - prevede che «[illegible] circa delle azioni della nuova società, fuori della quota [illegible] competenza Fiat, venga riservato [illegible] tutti gli attuali dipendenti della Fsm». La quota residua rimarrà al Governo polacco. Inoltre il piano industriale che verrà sviluppato in questa [illegible] «contempla l'aumento della capacità produttiva della Cinquecento, che sarà [illegible] cializzata a partire dal prossimo anno e, una volta cessata la produzione della "126", l'avviamento di un altro modello».

Per realizzare i piani di produzione della Cinquecento «è [illegible] attuato un rilevante programma di investimenti», mentre per «i piani di aumento della capacità industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, [illegible] previsti, da parte della nuova società, investimenti per [illegible] milioni di dollari (circa 1000 miliardi di lire) in un periodo di sei anni. Tra l'altro verrà creata in Polonia la rete commerciale e di assistenza» che offrirà la gamma completa Fiat.

In una conferenza stampa seguita alla firma del memorandum, l'amministratore delegato [illegible] Paolo Cantarella, ha indicato che «gli investimenti compiuti [illegible] previsti nel caso di Fsm sono fondamentali per la strategia di internazionalizzazione della Fiat Auto che ha una grande volontà di crescere e di espandersi nell'Europa dell'Est, [illegible] dimostra anche la nostra attività in Unione Sovietica». Come è noto c'è il progetto, da parte di Fiat Auto, di entrare sul mercato sovietico con l'acquisizione di una quota del 30% nel Vaz, il più grande complesso automobilistico dell'Urss. Inoltre ci [illegible] trattative per aumentare la partecipazione Fiat nella «Zcz» jugoslava, confermando così l'interesse [illegible] [illegible] gradi del Gruppo torinese per l'Europa orientale.

Renato Ruggiero ha manifestato la soddisfazione della Fiat «per un avvenimento che supera di molto l'importanza stessa dell'operazione industriale». L'«ambasciatore» del Gruppo torinese ha aggiunto che «altro motivo di soddisfazione è il fatto che sia la più grande industria privata italiana a compiere il [illegible] maggiore investimento e a seguire il più importante progetto di privatizzazione finora attuato in Polonia». [illegible] ha precisato che «sembra oggi più facile attuare i processi di privatizzazione in Polonia, anche attraverso l'acquisizione della maggioranza di [illegible] società di proprietà dello Stato, di quanto non lo sia in Italia».

[illegible] parte polacca il ministro Lewandowski ha osservato che «data [illegible] lunga tradizione di relazioni tra la Fiat e la [illegible] e il piano di produzione della Cinquecento, il Consiglio dei ministri ha rinunciato ad organizzare una vera e propria gara per la privatizzazione del Gruppo».

Responsabili polacchi [illegible] italiani hanno sottolineato come l'iniziativa italiana rappresenti il più grande investimento finora compiuto da un investitore estero in Polonia. Gli 800 milioni [illegible] dollari si aggiungono, infatti, ai 600 (800 miliardi di lire) già investiti negli anni scorsi per la produzione della Cinquecento, che sarà costruita esclusivamente in Polonia. La quota annua, stabilita in 160.000 esemplari (nel 1992 ne saranno costruite 100.000), aumenterà, [illegible] termine, a 240.000.

Nessuna anticipazione sulla spesa Fiat per l'acquisto, in quanto - è stato detto - la valutazione comincia ora [illegible] verrà poi inserita nell'accordo definitivo. Sull'occupazione è stato affermato che [illegible] valorizzate al massimo [illegible] le [illegible] professionali della Fsm». Infine il nuovo modello che la Fiat costruirà quando la «126» sarà uscita di produzione (quest'anno [illegible] ancora 120.000 quelle prodotte) «sarà in linea [illegible] le esigenze del mercato automobilistico polacco e con quelle dell'Est europeo».

Renzo Villare

Paolo Cantarella «La Fiat Auto ha una grande volontà di espandersi nell'Europa dell'Est»

VARSAVIA

La prima intesa nel '21

La presenza Fiat in Polonia risale agli Anni Venti. Fu infatti [illegible] gennaio 1921 che [illegible] avviata a Varsavia la costruzione dello stabilimento «Polski Fiat», per proseguire negli anni seguenti, con altri contratti di licenza per vetture e camion. Il 22 dicembre 1965 è una data chiave: viene raggiunto [illegible] accordo [illegible] licenza per la produzione presso la Fso della «125». [illegible] capitolo Fsm si apre il 29 ottobre 1971, con il contratto di licenza per produrre la «126» e costruire un nuovo stabilimento a Tichy con capacità produttiva di 220 mila vetture l'anno. Il 9 settembre 1987 si apprenta un accordo-quadro per lo sviluppo di nuove produzioni presso la Fso e la Fsm. Contemporaneamente viene firmato un contratto per la produzione, a partire dai primi Anni [illegible], di 160 mila unità della nuova Cinquecento. L'8 maggio scorso, infine, è stato firmato un contratto per la vendita e l'assistenza di vetture Fiat in Polonia.

LO STATO ALL'ASTA

«Penso che persone serie come Guido Carli non mettano in giro cifre che non sono possibili»

Andreotti, le privatizzazioni si faranno

Andreatta rilancia: partiamo dall'Eni e vendiamolo in blocco

ROMA. Le privatizzazioni si faranno. «Penso che persone serie come Carli non mettono in giro cifre che [illegible] sono possibili». Dopo [illegible] tripla bocciatura di Bankitalia, Corte dei conti e Ragioneria generale dello Stato, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha difeso i 15 mila miliardi che il governo intende ricavare dalla vendita dei beni pubblici. E ha confermato che sarà l'ultimo ministro delle Partecipazioni [illegible]li: «Dipende dall'approvazione della soppressione del ministero, ma mi pare che su questo ci sia una concordia generale».

Seduto sulla stessa poltrona della commissione Bilancio da cui ieri le tre più autorevoli istituzioni economiche italiane avevano pronunciato la loro netta condanna delle privatizzazioni, Andreotti, a [illegible] ventiquattr'ore di distanza, ha spiegato nell'audizione davanti alla commissione Bilancio [illegible] Senato come si muoverà il governo italiano sullo scivoloso [illegible] delle dismissioni. E [illegible] ma non ci sia più tempo [illegible] perdere. Tra un po' - ha avvertito prima [illegible] lasciare l'aula di Palazzo Madama - «dovremo andare dei dirigenti sovietici per imparare le regole del mercato».

Le parole di Andreotti, tutto sommato, hanno convinto il presidente della commissione, Beniamino Andreatta. «Immaginavo una posizione più difensiva. D'altra p[illegible] il governo perderà completamente credibilità se l'anno prossimo non riuscirà a recuperare i 15 mila miliardi previsti». Dunque, non c'è scelta: avanti con le privatizzazioni. Ma come?

Senza svendere i nostri beni, è la risposta di Andreotti. «Occorre decidere sulla base di un preciso disegno [illegible] non si può procedere a vendite solo per reperire fondi per far fronte al debito pubblico». Trasparenza e gradualità [illegible] le altre condizioni posto dal presidente [illegible] Consiglio. «La questione non [illegible] tanto quella di trasferire imprenditoria pubblica al privato, ma quella di diffondere largamente la proprietà azionaria, operando per far fare un salto di qualità nella coscienza economica dei cittadini».

Tutto chiaro per Andreatta che, però, rilancia: privatizzazioni al 100 per cento [illegible] a cominciare dall'Eni: «Se qualche [illegible] viene venduta per intero [illegible] non è poi così difficile arrivare ai 15 mila miliardi previsti per il '92. Ciò che rende difficile il raggiungimento dell'obiettivo è la continuazione [illegible] proprietà pubblica».

Andreatta fa anche un rapido calcolo di quanto costa allo Stato mantenere il 51 per cento nel capitale delle proprie società: il 30 per cento del valore. E' dall'Eni che [illegible] deve partire [illegible] do Andreatta: «E' l'unico ente delle Partecipazioni statali che può essere [illegible] sul mercato per [illegible] carattere integrato delle sue attività e perché esiste [illegible] gestione produttiva. L'Iri, invece, [illegible] un conglomerato e il mercato non ama i conglomerati [illegible] l'Efim difficilmente troverà risparmiatori disposti [illegible] investire».

Sulla privatizzazione dell'E[illegible] i più preoccupati [illegible] proprio i dirigenti [illegible] gruppo. «Qualunque formula si scelga - hanno avvertito in un comunicato - non potrà prescindere dalla considerazione che [illegible] sistema delle aziende a partecipazione pubblica Eni, proprio in quanto sistema integrato, ha raggiunto primati tecnologici [illegible] sinergie fortemente competitive di risorse professionali e di know how, le cui enormi potenzialità potrebbero disperdersi in un'azione non oculata di disintegrazione».

Nino Andreatta

Non sono poche le difficoltà, dunque. Ma il governo deciderà presto come procedere. Ha già chiesto [illegible] Iri, Eni ed Efim un elenco di quali [illegible] le privatizzazioni da attuare all'interno dei vari comparti dei tre gruppi. Il governo intende in questo [illegible] individuare per quali società la proprietà pubblica sia ancora strategica e per quali no.

Flavia Amabile

Nobili sulle cessioni: [illegible] necessario aspetteremo

«E' un passo obbligato però l'Iri non ha saldi»

LONDRA. L'Iri non vuole fare saldi. «Senza le privatizzazioni non si entra in Europa - ha detto ieri il presidente dell'ente Franco Nobili - ma bisogna [illegible] pere a chi [illegible] vende e non svendere. Bisogna saper attendere per vendere bene».

Nobili ha parlato nel [illegible] corso di un convegno organizzato ieri a Londra dalla Camera [illegible] commercio italiana per la Gran Bretagna cui hanno partecipato anche il direttore del servizio ricerche della Banca d'Italia, Pierluigi Ciocca, l'amministratore delegato del gruppo alberghiero Forte, Rocco Forte, e il vicegovernatore della Banca d'Inghilterra, Eddie George.

Sul tema delle privatizzazioni, il presidente dell'Iri ha affrontato ancora il caso della Cementir, la cui vendita verrà realizzata entro l'anno in seguito ad un'asta pubblica. L'azienda, che per [illegible] 48 per cento è in mano a piccoli azionisti, «verrà data al miglior offerente ma saranno invitati a partecipare solo coloro che potranno dimostrare [illegible] essere ampiamente qualificati ad operare nel settore».

Il valore dell'azienda però [illegible] ancora top secret. La valutazione, infatti, è chiusa in cassaforte. Nobili ha poi detto che l'offerta delle azioni di risparmio del Credito Italiano ha avuto un ottimo successo.

Sulla competitività delle banche italiane si è invece soffermato Ciocca, affermando che: «Mai [illegible] ora i servizi finanziari hanno la possibilità di crescere più velocemente di altri settori economici, ma per poterlo fare è necessario che il settore finanziario sia autonomo e che le banche centrali siano indipendenti», pur mantenendo una certa forma [illegible] supervisione [illegible] regolamentazione che le forze di mercato [illegible] sole [illegible] sono in grado di gestire.

Con una operazione da 345 miliardi nasce il superpolo bancario privato

Ambroveneto parla americano

Bazoli compra la Citibank Italia

Giovanni Bazoli

MILANO. Per 345 miliardi, da saldare entro dicembre, il Banco Ambrosiano Veneto ha acquistato dal gruppo Citicorp il 92,6% della Citibank Italia, ex Banca Centro Sud. Con questa acquisizione Ambroveneto sale a 436 filiali e aggiunge una raccolta di 2700 miliardi e impieghi per 1700 miliardi, confermandosi [illegible] polo privato. A sei anni dall'ingresso in Centro Sud, Citicorp vede «con margini di profitto» [illegible] rete di sportelli per tornare a concentrarsi nelle attività di «global financing» e «merchant banking».

Entro il 1992, la Citicorp verrà fusa in Ambroveneto «per approfittare dei vantaggi della legge Amato» e, come ha spiegato l'amministratore delegato dell'istituto milanese, Gino Trombi, «già dal secondo anno ne deriveranno vantaggi notevoli, che si consolideranno maggiormente nel 1994. Per Ambroveneto i risultati del secondo trimestre del 1991 sono migliori di quelli dell'anno precedente». Per la fusione, non sarà possibile lanciare un'Opa su Citibank perché, [illegible] ha spiegato Giovanni Bazoli, [illegible] stiamo con i tempi tecnici». Il presidente di Ambroveneto ha poi risposto a molte domande dei giornalisti su vari punti. Vediamole.

Centrosud, proseguirà lo shopping?

Questa è un'operazione che consolida la nostra presenza nel Meridione, dove già eravamo insediati in Campania, con l'acquisto della Banca Stabiese, e in Puglia, con l'acquisto della Banca Vallone. Dopo questo sforzo notevole, non abbiamo in mente altre acquisizioni. [illegible] Sud e al Centro ci rafforzeremo aprendo nuovi sportelli.

E' vero che sono sorti dissidi con le banche venete vostre azioniste, per l'operazione Centrosud?

No. Non c'è mai stata opposizione nelle popolari venete. Non dico nel mondo veneto. Il problema è nato dalla riservatezza della trattativa, e dai tempi diversi di notifica.

Lei ha già smentito trattative con il Credito Romagnolo. Come mai le voci proseguono?

Bisogna distinguere tra teoria e realtà. [illegible] due anni studiamo il panorama bancario a [illegible] gradi, in un'ottica di banca aggregante. Avevamo individuato possibili sinergie perfino con il Banco di Roma. Anche il Romagnolo è stato esaminato e, in teoria, con il Romagnolo ci [illegible]mo aspetti [illegible] affinità, poiché siamo due gruppi efficienti, e di complementarietà. Tutto qui, un'ipotesi teorica, [illegible] tante altre.

E le trattative con Bna?

Con Auletta abbiamo avuto contatti, anche orientati. Ma non ci sono mai state trattative [illegible] e proprie, e comunque ormai anche i contatti [illegible] sono interrotti. Facevano parte di quell'idea di integrazione tra grandi banche private, e la Bna rappresentava una buona integrazione alla nostra [illegible]. Oggi, dopo l'acquisto di Citibank, questa alleanza [illegible] superata. Avremmo solo sovrapposizioni.

Anche l'interesse per Interbanca è tramontato?

Nel medio termine, il gruppo Ambroveneto non ha una posizione soddisfacente. Siamo presenti nel Mediocredito delle Venezie, dove abbiamo la maggio[illegible] relativa con un terzo del capitale. Ma la maggioranza è detenuta dalle varie casse di risparmio che stentano ad accordarsi su [illegible] strategia comune. Se non riusciremo a sviluppare [illegible] discorso che ci interessa, [illegible] escludo che riprenderemo la nostra libertà. Allora potremo [illegible] interessati ad Interbanca, ma bisognerà vedere se i giochi non [illegible] [illegible] fatti.

E il Credlop? Uscirà dal capitale Ambroveneto?

Credlop è nel patto di sindacato, non mi risulta voglia uscirne.

Salirà la quota del Crédit Agricole?

Per ora il patto [illegible] sindacato [illegible] Ambroveneto è stabile.

Valeria Sacchi

INVESTIMENTI

Dalla Bei 1250 miliardi

ROMA. Ammontano a oltre 1250 miliardi di lire i finanziamenti concessi in Italia dalla Banca europea degli investimenti (Bei) nel terzo trimestre del '91. Quasi la metà di que[illegible] cifra, pari a circa [illegible] lire, è stata concessa sotto forma di prestiti globali per finanziare investimenti [illegible] piccole e medie dimensioni nei settori dell'industria, dell'agroindustria e dei servizi connessi. Altri 365 miliardi di mutui sono stati destinati ai comparti dell'energia e della protezione ambientale. In particolare, l'Enel ha ricevuto finanziamenti per il potenziamento della rete elettrica nel Mezzogiorno, per l'ampliamento della centrale elettrica di Fiume Santo (Sassari) e per l'ammodernamento e la riduzione dell'impatto ambientale [illegible] centrali elettriche di La Spezia e Fusina (Venezia). Finanziamenti in questo comparto anche per la Esso, mirati alla riduzione dell'impatto ambientale della raffineria di Augusta e alla Elf per lo sfruttamento di un giacimento petrolifero.

Telecomunicazioni

La British taglierà 16 mila [illegible]

LONDRA. British Telecommunications ha annunciato [illegible] taglio di [illegible] posti in Gran Bretagna entro 18 mesi. Nuove tecnologie ridurranno le necessità di personale. La più grande [illegible] cietà inglese in [illegible] [illegible] capitalizzazione ha precisato che i tagli saranno distribuiti in varie aree del Paese e saranno concentrati nel settore tecnico e in quello impiegatizio. Si cercherà di ricorrere il più possibile a esodi volontari e prepensionamenti. Nello scorso esercizio finanziario, la British aveva soppresso 16.800 posti [illegible] lavoro e aveva annunciato la decisione di tagliare altri 10 mila posti quest'anno. Secondo la banca d'affari Warburg, incaricata della nuova tranche della privatizzazione, l'organico della British (222 mila addetti nel '90) passerà a [illegible] mila unità quest'anno.

No alla concentrazione nelle mani di Brittan

I poteri Cee su antitrust spaccano i commissari

BRUXELLES. Le polemiche sul caso [illegible] Havilland inducono la Commissione Cee a modificare le norme procedurali sulle fusio[illegible] e a impedire che la cosiddetta «abilitazione» sia interamente nelle mani del commissario responsabile della concorrenza, Sir Leon Brittan. Ciò significa che casi analoghi, o lo stesso affare De Havilland se riproposto in altri termini, potranno essere presentati in futuro con maggiore speranza di successo.

Il [illegible] ottobre, quando Brittan presenterà [illegible] un ritardo di sei mesi [illegible] suo rapporto sulle concentrazioni, un gruppo di commissari - la maggioranza dell'esecutivo comunitario - intende proporre due emendamenti: 1) che tutte [illegible] direzioni responsabili (e non solo quella alla concorrenza) siano formalmente associate alla decisione; 2) che il progetto di parere [illegible] comitato consultivo sia oggetto di un'approvazione congiunta [illegible] varie direzioni generali.

L'attuale regolamento, ha osservato ieri il commissario Ripa di Meana, «si è tradotto in un'abilitazione eccessiva». Di qui la necessità di correggere le norme, anche se «è impossibile» riesaminare la decisione già presa sulla De Havilland: «Altrimenti - ha osservato - che cosa faremo quando fra un anno una grande industria automobilistica chiederà l'autorizzazione [illegible] [illegible] fusione?». Secondo Ripa di Meana alcuni dei commissari che due settimane fa avevano votato con Brittan - MacSharry, Dandelinger, Marin - potrebbero avere parte attiva nella modifica normativa. E con loro, forse, anche [illegible] presidente Delors: «Mi auguro che esca dagli cespugli e svolga la sua parte da commissario e non da notaio». [f. gal.]

Invito del ministro a pubblici e privati

Bernini: «Un patto per l'alta velocità»

Necci polemizza con la Finanziaria
«Di questo passo ci vogliono 35 anni»

ISCHIA DAL [illegible] INVIATO

Il ministro dei Trasporti, Bernini, propone ai costruttori un patto fra gentiluomini: «I [illegible] militanti si impegnino a fare un piano di ordini per l'alta velocità ferroviaria. [illegible] industrie comincino le ristrutturazioni e le rendano competitive anche sul piano internazionale». E' la risposta agli attacchi che piovono sul governo e sulla Finanziaria che po[illegible] o nulla concede alla soluzione delle emergenze-trasporti. Dio[illegible] il dramma quotidiano [illegible] traffico, [illegible]erge la difficoltà dell'industria. L'Efim e la Breda, che hanno raggruppato a Ischia trecento operatori del settore, hanno ricordato le difficoltà [illegible] un settore che, secondo il presidente Gaetano Mancini, «sta morendo di inedia». Le cifre dolorose [illegible] venute da Giuseppe Capuano, presidente della Breda: nel [illegible] ferroviario totale incertezza a partire dal 1986, con due prototipi di treno veloce (l'Etr 500), allestiti mentre la Francia ne metteva sui binari [illegible]00, la Germania 70 e la Spagna 24. Nel settore autobus, i 2 mila miliardi previsti dal Fondo nazionale trasporti avrebbero dovuto tradursi in mille miliardi di investimenti per il 1991; la Finanziaria [illegible] invece stanziati cento, lasciando nei guai aziende di trasporto e costruttori.

Per Mancini «siamo all'anno zero, alle targhe alterne, alle città che si intasano alla riapertura delle scuole perché abbiamo in tutto 67 chilometri di metrò e saremo presto superati anche dalla Grecia, e continuiamo ad [illegible] [illegible] sis[illegible] competitivo: pensiamo a far [illegible]adrare la partita doppia dei conti dello [illegible] e perdiamo la competitività con l'Europa».

Bernini è d'accordo: «L'Italia è al capolinea, continua a privilegiare l'auto. C'è chi si sente "condannato" ad averne [illegible] o anche 3; tutte balle. L'auto [illegible] più comoda anche se costa, consuma, inquina e fa [illegible] mila morti l'anno». Ma le possibilità per i costruttori ferroviari esistono perché [illegible] inevitabile un ritorno «alla grande» del treno e il patto innovativo proposto dal ministro si potrà realizzare a precise condizioni: a fronte della polverizzazione delle aziende (50 ope[illegible] nel settore), Bernini vuole un solo interlocutore che discuta a nome [illegible] tutti sulle commesse che potranno arrivare a medio termine. In realtà il processo è già cominciato. Le ferrovie hanno pronto l'ordine per 30 treni da 300 all'ora, gli Etr 500 costruiti in consorzio dalle maggiori industrie nazionali, e Necci è pronto a firmare entro Natale, a patto che gli arrivi il capitolato con le modifiche chieste da tempo e i «prezzi certi». I nuovi treni dovranno essere «esportabili», cioè adattati alle diverse tensioni di alimentazione e alle segnalazioni di Francia, Svizzera e Germania. In più, Ferrovie e Fiat Ferroviaria [illegible] preparando le modifiche al Pendolino, che ha già 15 esemplari in circolazione: i prossimi 10 saranno più larghi, meglio pressurizzati ed anch'essi alimentabili a più tensioni. Anche il sindacato è coinvolto nel patto fra gentiluomini e ha dato il consenso preventivo agli inevitabili tagli di personale: «Gli esuberi - dice Gianni Italia (Cisl) - andranno da 3 mila a 7 mila. Si potrà ricorrere al prepensionamento e alle riconversioni».

La medicina, dunque, è pronta, a sentire Lorenzo Necci, sa molto di aspirina: «C'è da chiedersi - dice - se l'Italia sia capace di grandi strategie. Le aziende hanno la volontà di crescere, [illegible] saremo capaci di gestire un progetto di alta velocità che vale 30 mila miliardi? Prima dell'unità d'Italia si realizzarono in 20 anni 1707 chilometri [illegible] binari. Nell'ultimo dopoguerra, in 20 anni, [illegible] abbiamo finito la Roma-Firenze, già obsolete prima di essere completa. La Finanziaria ci ha dato 8 mila miliardi (entro il '93), per l'alta velocità: di questo passo lavo[illegible] per [illegible] anni. Sarà una scommessa tutta da vedere».

Bruno Gianotti

Polizza D.R. con Bonus Alleanza

Investire oggi in previdenza con Alleanza è [illegible]mente conveniente. Provate a leggere un progetto personalizzato della polizza Denaro Rivalutato con Bonus e ve ne accorgerete subito. Quello che rende infatti questa polizza più interessante è proprio il "Bonus", cioè [illegible] extra che accresce ulteriormente di anno in anno le coperture assicurative e dà, a scadenza, [illegible] più rivalutati, il capitale e [illegible] consistente rendita vitalizia.

In più, se deciderete di sottoscrivere la polizza Denaro Rivalutato con Bonus avrete, [illegible] [illegible] gli [illegible]sicurati Alleanza, il privilegio esclusivo della rateazione [illegible] mensile del premio e di un consulente che ogni mese [illegible] a farvi visita e a darvi così tutti i chiarimenti che desiderate. Non dimenticate che Alleanza è la compagnia privata leader nelle polizze vita individuali, già scelta da oltre due milioni di italiani.

Sicuramente un ottimo investimento in serenità.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Alleanza assicura e semplifica la vita.

POLIZZA VITA MISTA: [illegible] scadenza della polizza, capitale o, in alternativa, rendita vitalizia; capitale in [illegible] di premorienza. Rivalutazione annua delle prestazioni [illegible] base al rendimento del Fondo 5. Giorgio a gestione separata, con retrocessione all'assicurato almeno dell'80%, cui si aggiunge [illegible] Bonus, cioè un extra che [illegible] oltre determinati importi di premio.

Paralisi totale [redacted] Piazza Affari, forse si lavora mercoledì per non penalizzare i risparmiatori

La Borsa [redacted] sciopero

Da Roma partono i primi segnali

MILANO. E' sceso, mezz'ora dopo il suono della campana che ogni giorno dà il via agli scambi, il silenzio in piazza Affari e nelle altre nove borse italiane. Sciopero, [redacted] deciso i 700 [redacted] passa procuratori in agitazione per difendere un posto di lavoro che l'avvio delle Sim sembra aver messo in discussione. E sciopero è stato, primo giorno [redacted] un'agitazione a oltranza che nessuno [redacted] bene come e quando finirà. «Anche subito se dalla Consob, [redacted] ministero del Tesoro, [redacted] Ban[redacted] d'Italia, qualcuno rispondesse ai messaggi che abbiamo spedito chiedendo garanzie sull'articolo 18 della legge sulle Società d'intermediazione mobiliare, quello che stabilisce priorità di assunzione nelle nuove Sim agli ex procuratori [redacted] ag[redacted] ex dipendenti degli agenti [redacted] cambio», [redacted] spiegato e rispiegato fino alla nausea con [redacted] inflessione lombarda, Enrico Tagliabue, da tre giorni nuovo presidente dei procuratori.

Ma da Roma, sino a sera, nes[redacted] è fatto sentire. Nessuno (tranne Giorgio Benvenuto, il segretario [redacted] Uil, che [redacted] è detto pronto, lunedì, all'incontro) e qualche promessa, [redacted] quella del prefetto di Milano che si è impegnato a favorire un incontro con il ministro Carli (ma solo se i procuratori [redacted] sospeso l'agitazione), e nulla più. Un pochino più ricettivi i milanesi: martedì Tagliabue [redacted] compagni vedranno Carlo Pastorino, presidente dell'Ordine degli agenti di cambio, e subito dopo Attilio Ventura e il Comitato direttivo. Poi, in serata, è arrivata la notizia che il presidente Anpac, Tagliabue e il comitato di presiden[redacted] incontreranno martedì il sottosegretario al T[redacted] S[redacted].

Qualche segnale di disponibilità i procuratori in lotta l'hanno dato. Sciopereranno a oltranza ma cercheranno di non penalizzare il pubblico dei risparmiatori. Mercoledì prossimo, giornata dei riporti, per esempio, l'agitazione potrebbe essere sospesa. «Anche perché se passa la risposta a premi, [redacted] stato deciso dalla Consob, i clienti che hanno bisogno potrebbero avere dei problemi a liquidare le posizioni», ha confermato Ubaldo Gaggio, uno dei leader dei procuratori milanesi.

Così, tra le preoccupazioni di chi [redacted] per il proprio futuro [redacted] procuratori) e i brontolii [redacted] chi non sa più a che [redacted] votarsi (gli agenti di cambio), si è consumato l'ennesimo dramma di una Borsa sempre più [redacted] margine dei mercati mondiali, sempre più distante dai concorrenti, irrimediabilmente dimenticata dai politici e dal governo. Un dramma registrato, con cinismo misto a disperazione, dagli uomini della [redacted] pronti ad attualizzare [redacted] massima antica come il mondo: «E' o non [redacted] la Borsa il termometro di [redacted] Stato? E allora una Borsa allo sfascio è [redacted] termometro di uno Stato allo sfascio».

C'erano tutti [redacted] i procuratori di Milano, ieri mattina in piazza Affari. E per bloccare la Borsa più importante, quella dove lo sciopero compatto avrebbe fatto notizia, [redacted] bastato l'ordine di stare «tutti ai propri posti». Non un picchetto. [redacted] uno stop all'ingresso dei (pochi) agenti di cambio, di Paolo Borroni, [redacted] Isidoro Albertini. Solo qualche atti[redacted] di incomprensione, subito dopo il suono della campana, all'apparizione sul tabellone luminoso del prezzo della Cir (2391 lire) immediatamente trasfor[redacted] (non rilevato) che ha aperto la sfilza di tutti gli altri «NR». Alla fine, [redacted] sciopero riuscito, [redacted] riconoscimento di Gaggio e Tagliabue: «Ringraziamo gli agenti che ci hanno appoggiato non rilevando i prezzi». [redacted] poi tutti a casa, per niente turbati dalle voci provenienti da Trieste, l'unica Borsa dove, ad inizio di mattinata, era stata [redacted]nunciata «normale apertura».

Ma anche a Trieste, alla fine, nessun prezzo è stato rilevato: [redacted] quello dei diritti legati all'aumento di capitale (che si chiude martedì) delle Generali per i quali da tutta Italia, nel frattempo, erano arrivati qualche milione di ordini.

Armando Zeni

SCADENZE

Ecco le norme provvisorie

[redacted] In considerazione dell'annunciata astensione dal lavoro a tempo indeterminato dei procuratori degli agenti di cambio, il comitato direttivo, ove non si potesse procedere secondo il calendario di Borsa, comunica: 1) [redacted] risposta premi automatica avverrà sulla base dei prezzi di listino del 10 ottobre. Le controparti che non vogliano avvalersi [redacted] tale procedura sono invitate ad [redacted]sercitare la facoltà, entro le ore 10 di lunedì 14 presso [redacted] uffici dell'altra controparte. 2) Seduta dei riporti: per le partite che non trovassero sistemazione direttamente tra le parti, gli agenti [redacted] cambio interessati potranno far pervenire, per iscritto, al comitato [redacted] entro le [redacted] 10 di mercoledì 16 ottobre, le domande di titoli a riporto con le eventuali condizioni volute. [redacted] comitato direttivo provvederà alle possibili relative sistemazioni e ne comunicherà le risultanze agli intermediari. 3) I prezzi di compen[redacted] comunicati dal comitato direttivo entro le ore 16 del 16 ottobre.

Bruno Pazzi, presidente Consob e (nella foto sopra) Attilio Ventura, leader degli agenti di cambio

«Macché [redacted], futuri disoccupati!»

Lunedì nuova assemblea ma non c'è lavoro per tutti

MILANO. «Andiamo a farci questo weekend, chissà, magari sarà uno degli ultimi possibili». Se ne sono andati alla spicciolata, verso mezzogiorno, gli ultimi procuratori in sciopero dalla loro piazza Affari. Lunedì [redacted] ritroveranno in assemblea al solito posto, al self service Meravigli, due passi [redacted] Borsa. Per decidere, hanno già fatto [redacted] i loro capi, cosa [redacted]re: [redacted] continuare la lotta o sospenderla.

Fino a lunedì è solo attesa, attesa che da qualche parte arrivi un segnale, una c[redacted]zione da Roma (dopo i sì di Benvenuto e del sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi), [redacted] garanzia sul loro futuro. Poi si vedrà. Per [redacted] momento, aspettando lunedì, restano gli echi di una giornata di sciopero che, se possibile, ha reso più evidente che mai la crisi di una Borsa e dei [redacted] uomini.

Nessuno ha disertato lo sciopero tra gli ex ragazzi d'oro della Borsa, [redacted] più pronti a rinviare al mittente l'immagine che di loro filtra dai [redacted] media: quella di yuppie ricchi e viziati, con tanto di Rolex d'oro al polso, la Porsche nel garage. Enrico Tagliabue, il cinquantenne che ha sostituito il «morbido», Tito Reinis alla presidenza [redacted] dell'Anpac, l'associazione dei procuratori, dello yuppie proprio non ha nulla.

Non [redacted] Rolex, [redacted] la Porsche. E neppure lo stipendio. «Basta guardarmi», sospira con la [redacted] aria mite, il suo sguardo dimesso.

[redacted] alle spalle, in [redacted] piazza Affari gremita, piovono gli applausi. E' un timido, Tagliabue. Non così Ubaldo Gaggio, il vicepresidente dell'Anpac mil[redacted]se, un giovanotto che da quando i procuratori sono in lotta è presente un po' dappertutto. Si arrabbia Gaggio. Sbotta: [redacted] quali Rolex, ma quali soldi a palate. Questa è la realtà [redacted] un procuratore su otto». Poi aggiunge: «Certo, c'è chi ha guadagnato dei bei quattrini, chi ha partecipato agli utili del [redacted] studio. Ma dal 1985 in poi tutti i giovani procuratori assunti dag[redacted] agenti di cambio, la metà del totale, sono dei ragazzi che in stragrande maggioranza vivono di uno stipendio che oscilla tra i 2 e i [redacted] milioni e [redacted]

Yuppie, non yuppie, Rolex o non Rolex, il fatto è che per tut[redacted] i 540 procuratori milanesi (per i restanti 150 delle altre [redacted] Borse non dovrebbero esserci problemi) un posto di la[redacted] nelle future Sim [redacted] c'è. «Se il mercato non riprende vigore, se [redacted] si ricomincia a scambiare una media giornaliera di 160 miliardi al giorno, non c'è gran futuro per la Borsa», è la tesi [redacted] Carlo Pastorino, agente di cambio, titolare di uno degli studi più importanti a Milano. Del resto, dice, [redacted] si fa ad assumere gente quando molti studi, da mesi, perdono quattrini, mese dopo mese? Secca la risposta dei procuratori: «Eh già, troppo facile scaricare adesso su di [redacted] la miopia del passato». Facile, aggiunge Gaggio, «descriverci come sindacalisti d'assalto adesso e yuppettini pieni di soldi prima».

Ma la realtà, al di là delle sacrosante preoccupazioni [redacted] chi si è visto arrivare una lettera di licenziamento [redacted] ha [redacted] alcuna garanzia [redacted] riassunzione dal primo gennaio [redacted] poi, sembra quella che riassume in poche parole una vecchia volpe di piazza Affari. Dice Giovanni Pinardi, capo ufficio titoli della Comit, prossimo amministratore della Sim della banca milanese: «Il problema vero è che è sempre più duro riportare in Borsa g[redacted] investitori: altro che sgravi fiscali, [redacted] sa che non basta più neppure dare gratis le Generali». [a. z.]

[redacted]

FLASH

Benetton: la Spa si fonde nella Group

Sarà convocata il [redacted] novembre prossimo [redacted] assemblea straordinaria del gruppo Benet[redacted] deliberare sulla proposta di fusione per incorporazio[redacted] nella Benetton Group Spa della Benetton Spa, [redacted] società [redacted] capitale (di 74 miliardi 500 milioni di lire) [redacted] interamente posseduto dalla capogruppo. L'accorpamento della Benetton Spa nella società capogruppo semplifica l'assetto societario.

Per Carrera (jeans) joint-venture [redacted] Urss

La Carrera Spa, azienda leader dei jeans [redacted] dell'abbigliamento casual a livello mondiale, rafforza la propria presenza sul mercato sovietico attraverso un accordo raggiunto con [redacted] gover[redacted] dell'Uzbekistan, che dà avvio ad una importante joint-venture nel settore.

Rolo, aumen[redacted] limiti azionari

Da oggi, un socio del Credito Romagnolo potrà possedere fino al [redacted] del capitale sociale: [redacted] ha deciso l'assemblea straordinaria dell'istituto bolognese approvando a maggioranza (13 contrari, 7 astenuti, [redacted] favore il 98%) la modifica delle norme statutarie che fissavano al 2 per cento il limite al possesso azionario.

Maxi [redacted] per la Alcatel

Una divisione della francese Alcatel, a capo di un consorzio che raggrup[redacted] la Att e l'inglese Stc Plc, ha vinto una[redacted] 660 milioni di dollari per la fornitura [redacted] un cavo sottomarino a fibre ottiche che collega Marsiglia [redacted] Singapore tramite l'Algeria.

L'ispezione all'Iccri «Notizie tendenziose»

«In relazione [redacted] notizie false e tendenziose apparse sugli orga[redacted] stampa circa le conclusioni della recente ispezione ordinaria della Banca d'Italia, l'Ic[redacted] ha dato mandato ai propri legali di investire dei fatti la Procura della Repubblica per violazione degli articoli 10 e [redacted] della legge bancaria». Lo afferma una nota diramata ieri [redacted] dell'Iccri.

atm

L'Azienda Tramvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19[redacted] 1990 n. 55, rende noto che:
- alla licitazione privata per copertura fosse di lavorazione [redacted] depositi aziendali con grigliati in lega leggera sono state invitate le seguenti Imprese/Raggr. 1) **Lorenzon**, Passarella di S. Donà di Piave (VE); 2) **Mon.Car/Guaglia**, Torino; 3) **Cepi**, Reggio Emilia; 4) **Beghini**, Verona; [redacted] **Cor**, Bologna; 6) **Fracasso**, Fossò D'Artico (VE); 7) **Ombe Off.** [redacted], Torri di Quartesolo (VI); 8) **Cem**, Parma; 9) **C. Citterio**, Viganò Brianza (CO); 10) **Origlia/Bogliolo**, Genola (CN); 11) **Tardito**, Torino;
- [redacted] suddetta licitazione hanno partecipato le Imprese/Raggruppamenti contrassegnati dai numeri da 1) a 5);
- la suddetta licitazione è [redacted] vinta [redacted] Raggruppamento **Mon.Car/Guaglia**, Torino

IL DIRETTORE [redacted]
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

L'Azienda Tramvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:
- alla licitazione privata per ristrutturazione, recupero ed adeguamento a norme di legge dei locali ed impianti aziendali nei comprensori Venaria, San Paolo e Manin-Tortona sono state invitate le seguenti Imprese/Raggruppamenti: 1) **Tecnoimprese/Melano Garda**, Torino; 2) **C.C.P.L.**, Reggio Emilia; 3) **Edildoar/Ele**, Torino; 4) **Edil Marco/M.I.T./AR.T.I.CA.**, Torino; 5) **Ariotto/Pautasso/Battiston**, Torino; 6) **Campra/Elettrica Torino/Turbiglio & Gariglio**, Torino; 7) **Edilnova/Keltermica**, Torino; 8) **Odorato/Com.El.To/Gambarana**, Torino; 9) **Giuseppe Zanni & Figli**, Roma; 10) **Bogliolo/K.E./Coldwarm**, Villanova d'Albenga (SV); 11) **Torino Costruzioni/Tardito**, Torino;
- alla suddetta licitazione hanno partecipato le Imprese/Raggruppamento contrassegnati dai numeri da 1) a 8);
- la suddetta licitazione è stata vinta dal Raggruppamento **Edilnova/Keltermica**, Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

L'Azienda Tramvie Municipali - Torino, [redacted] sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:
- alla licitazione privata per lavori di tinteggiatura e verniciatura nei comprensori aziendali [redacted] state invitate le seguenti Imprese/Raggruppamenti: 1) **Beraud Uno**, Torino; 2) **Piccolomini Vincenzo**, Torino; [redacted] **F.lli** [redacted], Varallo Pombia (NO); 4) **Di Muro Decorazioni**, Torino; [redacted] **Italver**, Monza (MI); [redacted], Novara; 7) [redacted]**no**, Torino; 8) **Magnetti**, Vinovo (TO); [redacted] **Silver**, Castelvetro Piacentino (PC); 10) **Lideco/Decorfilmer**, [redacted], 11) **Svam di Svandar Aldo**, Mestre (VE); 12) **Constructio**, Torino; 13) **Ideco**, Torino; 14) **Pinciara**, Rozzano (MI); 15) **Dal Pozzo Giorgio**, Zero Branco (TV);
- alla suddetta licitazione hanno partecipato le Imprese/Raggruppamenti contrassegnati dai numeri da 1) a 12);
- la suddetta licitazione è stata vinta dall'Impresa **Magnetti**, Vinovo (TO).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Capitale Sociale L. 177.088.263.000
Sede [redacted] Milano
Registro Tribunale di Milano n. 153

[redacted] SEMESTRALE AL 30/6/1991

Si rende noto che [redacted] relazione semestrale per [redacted] periodo 1° gennaio-30 giugno 1991 è [redacted] disposizione dei richiedenti presso la sede legale della società in Milano, Piazzale Cadorna, 5 e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di cambio [redacted] le Commissioni [redacted] listino di tutte le Borse Valori italiane.

Milano, 12 ottobre 1991

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 540.485.582.000 [redacted]
ISCRIZIONE REGISTRO DEL[redacted] DEL TRIBUNALE [redacted]
TORINO AL N. [redacted] DI SOCIETÀ 836/V2/1021
DI FASCICOLO CODICE FISCALE [redacted] 00489490017

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

I Signori Obbligazionisti, portatori di obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile in azioni "Italgas 10% 1990-1996 riservato agli utenti", [redacted] convocati in Assemblea per [redacted] giorno 28 ottobre 1991, alle ore undici, in Torino presso la Sala Congressi della SEAT, Via Bertola 34, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno [redacted] ottobre 1991 ed in terza convocazione per il giorno 30 ottobre 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Rappresentante Comune per un triennio e fissazione [redacted] relativo compenso.
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Obbligazionisti che abbiano depositato le loro obbligazioni almeno cinque giorni prima [redacted] quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede Sociale [redacted] Torino, Via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali filiali dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Ban[redacted] di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Santo Spirito, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Torino, 24 settembre 1991

italgas

COMUNE DI CHIERI
Avviso di servizio trasporti funebri (estratto)

Il **Comune** [redacted] **Chieri** intende procedere alla liberalizzazione del Servizio di Trasporti Funebri a partire dall'1/11/1991, mediante conferimento dello stesso direttamente [redacted] del settore in possesso del certificato di autorizzazione rilasciato [redacted] Comune.
Le imprese interessate che intendono convenzionarsi, devono [redacted]sentare domanda, in lingua italiana, su carta bollata, che dovrà pervenire entro le [redacted] 12 [redacted] giorno 21.10.1991 al Protocollo Generale del Comune di Chieri.
Ulteriori informazioni [redacted] eventuale copia del [redacted] potranno essere richieste presso il Comune [redacted] Chieri - CAP. [redacted] - Via Palazzo [redacted] Città n. [redacted] - **Ripartizione Finanze.**

IL SINDACO
[redacted] **prof. Giuseppe**

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

A.M.I.A.T.
[redacted] MUNICIPALE [redacted] TORINESE
Estratto di Avviso di gara Rif. 18/91

L'A.M.I.A.T. indice gara con la forma dell'appalto concorso ai sensi dell'art. 24, 1° comma lett. b) della L. 8 Agosto 1977, n. 584, per la realizzazione di una stazione di transferi[redacted]
- Importo a base di gara: L. 8.486.875.000 (I.V.A. esclusa).
- Finanziamento [redacted] mutuo Cassa DD.PP.

Richieste [redacted] le ore 12.00 [redacted] novembre [redacted] alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - [redacted] - Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero [redacted] riferimento della gara.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione [redacted] per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 - [redacted] (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara [redacted] spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 10 ottobre 1991.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro
IL PRESIDENTE
Prof. Michele Olivetti

UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N° [redacted]
VIA ROMA [redacted] - PEROSA ARGENTINA (TO)
Estratto bando di [redacted]

E' indetta gara ad appalto concorso, secondo [redacted] modalità di cui al R.D. [redacted] maggio 1924 n. 827, alla legge n° 113/81 e alla l.r. n. 2/81, per la fornitura di un'apparecchiatura radiologica destinata all'Ospedale Valdese di Pomaretto.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana e corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11 novembre 1991 a questa Amministrazione in Via Roma 22 di Perosa Argentina 10063 (TO).
La fornitura è finanziata con apposita assegnazione regionale della somma di L. 380.000.000 a cui, oltre che le spese per la fornitura, faranno carico anche quelle per l'espletamento della gara.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Provveditorato - Tel. 0121 81.278 - [redacted].
L'Edizione integrale del bando di gara è stata inoltrata per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE, in data 03.10.1991, e della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione non vincolano questa Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Franco Ramella**

[redacted] PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N° 73
NOVI LIGURE
Estratto bando di gara

L'U.S.S.L. 73 [redacted] Novi Ligure rende noto che in esecuzione della Legge [redacted], n. 113, [redacted] licitazioni private per l'affidamento delle seguenti forniture per l'anno [redacted]:
- Carni fresche
- Frutta e verdura fresche

Le imprese interessate possono rivolgersi per la visione [redacted] Testi integrali dei bandi di gara e dei Capitolati Speciali al Servizio Provveditorato-Economato dell'U.S.S.L. 73 - Via E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure - AL - tel. 0143 777.238.
I bandi di gara sono stati trasmessi in data 8.10.1991 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] Italiana.
Le domande di partecipazione, con specificazione della gara alla cui aggiudicazione si intende concorrere, redatte su carta da bollo ed in lingua italiana nella forma prescritta dal bando, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 73 - Ufficio Protocollo - Via E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure entro il 31.10.1991.
Le domande non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata Legge 113/1981.
Novi Ligure, li 8.10.1991.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Riccardo Ausia

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] GLI AVVISI [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

LA [redacted]
ogni domenica **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

SCIOPERO IN BORSA

Anche al Terzo Mercato le contrattazioni non si sono svolte, come è accaduto per la Borsa e per i Mercati Ristretti, a causa dello sciopero dei procuratori. Ieri non sono stati rilevati neppure i prezzi delle obbligazioni e dei titoli di Stato. Il vicepresidente dell'Anpac (l'associazione di categoria) ha comunicato ai procuratori che i rappresentanti dell'associazione saranno ricevuti martedì dall'ordine nazionale degli agenti di cambio e dal comitato direttivo degli agenti milanesi. Non è esclusa una riapertura temporanea della Borsa lunedì prossimo per garantire il regolare svolgimento della risposta premi e il ritiro dei contratti.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 88,7 (+0,57%); Bruxelles (Bel 20) 1109,58 (+0,49%); Francoforte (Dax) 1568,42 (+0,03%); Hong Kong (Hang Seng) 4017,98 (-0,95%); Londra (Ft-Se 100) 2555 (-0,62%); New York 2983,68 (+0,24%); Parigi (Cac 40) 1833,82 (-0,54%); Sydney (Generale) 1555,3 (-0,10%); Tokyo (Nikkei) 24157,72 (-1,34%); Zurigo (Cr. Suisse) 508,1 (+0,36%)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	11,375	11,500
[illegible]	11,125	11,250
Call	11,125	11,375
1/A	11,250	11,375
3/A	11,125	11,250
1 Settim.	11,125	11,250
2 Settim.	11,125	11,375
1 mese	11,250	11,375
2 mesi	11,375	11,500
3 mesi	11,500	11,750
6 mesi	11,750	11,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (data)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-10-91	15	99,542	11,300
29-11-91	45	98,632	11,250
31-12-91	77	97,677	11,300
30-01-92	107	96,780	11,400
28-02-92	136	95,891	11,500
31-03-92	168	94,931	11,600
30-04-92	198	94,032	11,700
29-05-92	227	93,160	11,800
30-06-92	259	92,213	11,900
30-07-92	289	91,323	12,000
31-08-92	321	90,404	12,000
30-09-92	351	89,554	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia; Londra fixing p.m.		
Mercati	11-10-1991	10-10-1991
Londra	357,75	358,50
Zurigo	357,75	358,50
Parigi	357,70	359,30
New York	358,70	358,40
Milano (L/gr)	14571,00	14548,00
Hong Kong	357,80	358,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102000 - 110000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo it.	81000 - 86000
Marengo sv.	80000 - 86000
Marengo fr.	81000 - 86000
Marengo b.	80000 - 86000
20 $ oro	475000 - 520000
Krugerrand	437000 - 467000
Argento	187 - 187
Platino (*)	14770 - 14773

(*) Per grammo: in milano

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,58	6 mesi	5,50

I CAMBI DELLE VALUTE

del 11/10/1991	Mil. Nc. Odierno	Mil. Nc. Precedente	Banconote Odierno	Banconote Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1257,000	1258,900	1270,00	1262,50	1260,7650	1258,0000	1,80	1,73
ECU	1530,950	1530,950	—	—	1531,3250	1531,1800	-0,39	0,31
Marco tedesco	747,750	747,400	747,50	747,50	747,7500	747,4000	-0,02	-0,07
Franco francese	219,400	219,400	219,75	219,80	219,4500	219,4200	0,01	-0,04
Sterlina	2174,050	2172,250	2170,00	2170,00	2174,3250	2172,2250	-0,20	-0,10
Fiorino olandese	663,730	663,670	661,50	661,50	663,7150	663,1500	-0,01	-0,02
Franco belga	36,300	36,290	36,25	36,25	36,3150	36,2950	0,05	-0,01
Peseta spagnola	11,940	11,937	11,90	11,90	11,8875	11,8820	0,32	0,02
Corona danese	193,080	193,080	193,00	193,00	193,0600	193,0000	0,02	0,00
Lira irlandese	1999,650	1999,650	1975,00	1975,00	1999,8250	1998,5000	-0,01	0,00
Dracma	6,721	6,721	6,50	6,50	6,7225	6,7115	0,20	0,57
Escudo portoghese	8,700	8,690	8,80	8,80	8,6875	8,6900	0,05	0,57
Dollaro canadese	1125,150	1124,750	1120,00	1120,00	1125,2250	1124,7500	2,32	1,36
Yen	9,704	9,732	9,75	9,75	9,7040	9,7320	1,05	4,47
Franco svizzero	853,750	853,000	854,00	854,00	853,7250	853,6000	-0,20	-0,40
Scellino austriaco	106,272	106,232	106,70	106,70	106,2715	106,2725	-0,02	-0,07
Corona norvegese	191,100	191,000	191,00	191,00	191,1200	191,0000	-0,07	-0,08
Corona svedese	205,780	205,710	204,00	204,00	205,2300	205,1300	0,00	0,10
Marco finlandese	309,250	309,270	309,00	309,25	309,4400	309,2700	-0,10	-0,09
Dollaro australiano	1017,600	1017,700	1000,50	1000,00	1017,7500	1017,0000	2,84	1,74

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	11-10	10-10	Fondo	11-10	10-10	Fondo	11-10	10-10
ITALIANI			Fondicri 1	11607	11606	Imigest	12002	12002
Adriatic bond	11085	12000	Fondicri 2	11264	11267	Imirend	11674	11705
Adriatic Americ.	10977	10981	Fondicri internaz.	12303	12409	[illegible]	13418	13465
Adriatic Europe	10875	10840	Fondicri S 1	10775	10775	[illegible]	11856	11783
Adriatic Far East	[illegible]	10850	Fondimpiego	15275	15281	[illegible]	11164	11239
Adriatic global	17126	17126	Fondinvest 1	12576	12579	[illegible]	13080	13082
Agos bond	10871	10877	Fondinvest 2	17320	17345	[illegible]	12482	12586
Agrifutura	[redacted]	13873	Fondinvest 3	11233	11283	[illegible] 2	13006	13060
Ail	12217	12276	Fondo Centrale	10346	10378	[illegible]	9877	9835
America	14520	14524	Fondo Futuro F	11200	11200	[illegible]	11241	11240
Arca BB	22278	22281	Fondo Profess.	20697	20664	[illegible]	11653	11665
Arca MM	15585	15504	Fondo Profess. int.	11786	11843	[illegible]	13339	13327
Arca RR	12739	12733	Fondo Profess. red.	12479	12473	[illegible]	12752	12788
Arca Te	11645	11700	Fondo Profess. dep.	10076	10125	[illegible]	20229	20241
Arca Venture	10887	10894	Fondo Trading	9177	9267	[illegible]	12585	12581
Aristoteles	12155	12135	Gencomit	19958	20027	[illegible]	9935	9982
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Le restanti righe della tabella dei fondi, comprese le sezioni fino a "ESTERI AUTORIZZATI", sono [illegible].)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961, **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maronco 32, t. 65211; **ARONA**, v. le Baracca 40/a, t. 48002-41705; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 7154, **ASTI**, via Arnica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62582, **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073744, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235738-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 0490600 r.a., **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573688, **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497, **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2900885, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081, **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **13.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. **6500**, tecnici L. **11.200**, dirigenti L. **14.000. Rubrica 8 e 11** (domande) L. **6000.** Avvisi urgenti data fissa o nerati il doppio. Nerati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

[redacted] di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

IN 2 ore finanziamo direttamente: commercianti, artigiani, ditte. Istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 02 483.006.46.

[redacted] MONEY NO PROBLEM
risolvi con una telefonata
[redacted] **EUROPA**
finanziamenti mutui
a commercianti - ditte
dipendenti - pensionati
cessione del V stipendio
si considerano i protestati
[redacted] **546.190**

3 Aziende e negozi

AUTOSALONE zona Statuto 7 vetrine angolare vendesi compreso muri L. 1 miliardo 100 milioni trattabili. Trattative riservate. Studiozeta 471. [redacted] - 473.1029.

CEDESI [redacted] storico Torino [redacted] negozio specializzato formaggi giro affari 160 milioni annui. Studio Villa telefono 434.1451 ore 9/12 - 15/18.

CEDO Orbassano bellissimo abbigliamento locale mq 100, 4 vetrine lab. Di X XIV adatto 2 persone. Tel. 906.5159 pasti.

ISTITUTO di bellezza con estetica parrucchiere, permessi comunali, iscrizione R.E.C. attività ventennale [redacted] cedesi per raggiunti limiti di età. Scrivere Publikompass 2329 - 10100 Torino.

LATTERIA alimentari privato vende per pensione centralissimo forte passaggio altissimo giro d'affari utile ingente dilazioni. Tel. 481.874.

PRIVATO rileverebbe piccola azienda produttiva o media commerciale di facile con[redacted]. Scrivere: Publikompass 6532 - 10100 Torino.

PRIVATO vende negozio centralissimo portici licenza DUX forte passaggio contratto nuovo. Tel. 481.874.

RISTORANTE per pizzeria adatto a nucleo famigliare incasso L. 2 milioni al dì cedesi. Telefonare allo 0122.49.3[redacted].

RISTORANTE bar [redacted] Avigliana, ventennale dehors, parcheggio, ottimo incasso A.I.P. 935.1320. 150 milioni contanti.

VENDESI licenza autorimessa con officina e lavaggio, posti auto circa 130 zona Madonna di Campagna, mq 1450 circa, disposto su 2 piani di cui 1 piano strada, richiesta 150 milioni, anticipo 50%. Telefonare 216.6878.

4 Terreni

[redacted] Pessione centro, [redacted] di 3134 mq edificabile per [redacted] mc vendesi. Tel. [redacted] ufficio al 947.5793.

VIA Borsellini vendesi terreno con licenza edilizia per multipiano [redacted] mq [redacted] per attività produttive, uffici. Tel. [redacted]

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquista basso fabbricato mq 300 per [redacted] elettronico zone Francia Grugliasco Rivoli Pianezza. Trattative con privati. Tel. 712.339 - 720.467.

offerte

A.A. AFFITTASI capannone mq 1100 cortile [redacted] mq 600 strada Settimo 1[redacted] [redacted] Tel. 011.223.8048.

A.A. BOX auto vendonsi in zona commer[redacted] cupati con alto reddito visibili in via Pedrotti 37 tutti i martedì e giovedì pomeriggio dopo le ore 18. Per informazioni tel. 586.847 - 921.0182.

A.A. LOCALE commerciale uso ufficio mq 210 con ampio parcheggio privato 8/10 auto locato ottimo reddito vendesi mutuo ag[redacted]. Tel. 585.[redacted] - 921.0182.

ADIACENTE corso Vercelli negozio/ufficio angolare 5 vetrine mq 200 più 100 seminterrato magazzino box. Tel. 812.5060.

INA amministrazione [redacted] affitta eleganti e prestigiosi locali ad uso ufficio nel centro di Torino. Tel. 546.775.

MAGAZZINO mq 80 corso Vercelli vendesi L. 70 milioni o affittasi L. 600 mila mensili. Tel. 045.532.870.

VENDO box [redacted] nuova costruzione per tre posti macchine con [redacted] cancelli automatici volendo usufruibile anche come magazzino zona Francia-Grugliasco. Telefonare ore pasti 746.320.

VIA Lagrange affittasi [redacted] locali comunicanti in seminterrato ristrutturato complessivi [redacted] 400. Tel. 547.526 - 537.949.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica ad ore o giornata [redacted] anche assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. 669.3527.

COLLABORATRICE domestica 50[redacted] libera referenziata cerca lavoro [redacted] presso famiglia. Tel. 295.161.

CUOCO cerca lavoro in mensa oppure come extra in ristorante ore serali. Tel. 715.538.

CUOCO qualificato referenziato offresi anche stagionale. Tel. 011.806.1667.

ELETTRICISTA di 30 anni cerca lavoro con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 356.578 ore serali.

GIOVANE cuoco offresi a ristorante albergo o aiuto pizzaiolo già pratico in Torino o fuori. Telefonare 011.540.384.

SIGNORA cerca lavoro ad [redacted] come collaboratrice domestica 5 ore pomeridiane c.3 [redacted] la [redacted] escluso il [redacted]. Referenze controllabili. Tel. 601.4280 dalle 15 alle 20.

commessi, baristi

GEMELLI 29enne offresi [redacted] bari[redacted] camerieri per stagione invernale, liberi subito. Tel. 011.789.544.

impiegati

ASSISTENTE alle poltrone referenziata con esperienza triennale offresi. Tel. 480.473 ore pasti.

CONTABILE amministrativa pluriennale esperienza contabilità Iva bilanci pratica PC e IBM offresi. Tel. 011.929.5604 - 929.6481.

DIPLOMATA esperta contabilità semplificata dichiarazione redditi cerca lavoro anche part-time. Tel. 780.6910.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese francese cerca serio impiego. Disponibilità immediata. Tel. 999.0259.

DIPLOMATA perito aziendale francese inglese cerca impiego serio libera subito. Telefonare 011.601.2571.

DIPLOMATA 20enne ottimo inglese, [redacted] rienza contabilità cerca impiego. Tel. 877.402.

DIPLOMATA 22enne corrispondente inglese-tedesco cerca impiego presso azienda turistica, import-export, pubbliche relazioni disponibile brevi trasferte. [redacted] 011.214.010.

DIPLOMATA 25enne, primo impiego, cerca lavoro anche part-time. No vendite. Telefonare 323.481 ore pasti.

DIPLOMATO in agraria cerca lavoro anche non inerente al titolo di studio, militesente automunito. Tel. 011.909.1466 sera.

DIPLOMATO in ragioneria 30 anni, 10 anni esperienza lavorativa di cui 5 in primaria società di brokeraggio assicurativo settore tecnico-assuntivo, capacità organizzative, autonomia e determinazione, presenza, offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 321.771 ore ufficio 329.0080.

DIPLOMATO telecomunicazioni sperimentali, 50/60, 19enne militesente primo impiego occuperebbesi. Tel. 447.1636.

DISEGNATORE elettrico, meccanico, matematica su PC, IBM esperienza pluriennale. Scrivere C.I. 05751851 F.P. Venaria.

DISEGNATORE 43enne progettista carpenteria e meccanica conoscenza idraulica e pneumatica 7º livello esamina offerte. Scrivere Publikompass 6808 - 10100 Torino.

EXECUTIVE commerciale e marketing si offre ad aziende. Scrivere: Publikompass 8521 - 10100 Torino.

IMPIEGATA con esperienza in gestione di magazzino, bollettazione, fatturazione, conto lavoro e lavori vari di ufficio, massima serietà. Tel. 619.7597.

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità prima nota bolle fatturazione uso telefax e PC operatore IBM 34/36 possibilità passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 661.3420/21 ore pasti.

IMPIEGATA esperta contabilità fatturazione lavori di segreteria cerca lavoro presso piccola o media azienda. Tel. 854.004.

INFERMIERA professionale 44enne pensionata a breve, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5118 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico figlio serietà massima accetta impiego Torino o periferia. Tel. 215.3149 ore 13/15.

LAUREATO in lingue e lettere 110 e lode, ottimi inglese e tedesco, diploma in ragioneria, militesassolto, libero subito esamina proposte. Telefonare ore pasti o preferibilmente ore ufficio. Ensearco Tel. 0161.301.362.

OTTIME capacità organizzative, referenziatissima, esperienza decennale maturata in piccole e medie aziende di servizi con mansioni di responsabilità, gestione segreteria, contabilità generale, prima nota, portafoglio clienti e fornitori, rapporti con istituti di credito, uso personal computer programmi contabilità, videoscrittura, controllo di gestione, buona conoscenza inglese, offresi. Tel. 749.4244.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere stenodattilo contabilità neo diplomata cerca impiego presso ditta o studio. Telefonare ore pasti 011.949.3456.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità offresi. Telefonare ore pasti al 687.118.

RAGIONIERA neo diplomata con ottime referenze cerca impiego presso serio studio commercialista. Telefonare ore pasti allo 011.782.734.

[redacted] 20enne, [redacted] impiego cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 256.183.

RAGIONIERA 23enne esperienza triennale impiegata amministrativa commerciale passaggio diretto offresi. Tel. 273.1831.

RAGIONIERA 25enne seria e volenterosa con esperienza lavorativa, cerca lavoro presso ditta o studio commercialista. Telefonare 345.444.

RAGIONIERA 30enne decennale esperienza conduzione amministrativa e fiscale azienda, inglese fluente, offresi come responsabile presso ditta in Collegno e dintorni. Tel. 726.181.

RAGIONIERE trentennale esperienza contabilità bilanci paghe contributi offresi. Scrivere Publikompass 5515 - 10100 Torino.

RAGIONIERE trentennale esperienza problematiche amministrative, fiscali, finanziarie, bilanci, EDP, esamina proposte part-time. Tel. 332.321 ore pasti.

RAGIONIERE 22enne, militesassolto, esperienza contabilità e gestione magazzino su computer, videoscrittura, pratiche ufficio, cerca nuovo impiego. Tel. 808.5733.

RAGIONIERE 26enne con esperienza maturata presso studio tecnico, libero subito, offresi. Tel. 958.5443.

SEGRETARIA con precedenti attività, cerca impiego anche part-time, presso seria ditta o studio grafico. Passaggio diretto. Tel. 011.822.3741.

TRADUTTRICE interprete specializzata lingua tedesca/inglese e francese cerca lavoro presso ditta o ufficio. Scrivere: Publikompass 7225 - 10100 Torino.

20ENNE diplomata lingue munita di first certificate cerca serio lavoro. Tel. 398.085.

22ENNE ragioniera, conoscenza inglese e francese esperienza presso commercialista, libera subito. Tel. 785.520.

25ENNE dinamica capo servizio commerciale e marketing offresi passaggio diretto. Tel. 521.4584 ore 13 - 15.

26ENNE referenziata inglese e francese scritto e parlato precedente esperienze lavorative, cerca impiego no vendite. Tel. 687.719.

30ENNE segretaria d'albergo esperienza settori turistico e commerciale, inglese parlato e scritto, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 969.6789 ore pomeridiane e serali.

33ENNE diplomata, nubile, esperienza decennale ufficio commerciale Italia estero, rapporti con clienti e fornitori, conoscenza inglese esamina proposte di lavoro anche part-time. Tel. 011.229.8855.

tecnici

TECNICO diplomato esperienza trentennale [redacted] officina meccanica offresi. Tel. 011.984.3169.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] veramente [redacted] officina stampi materie plastiche. Tel. 353.175.

ANZIANO autosufficiente solo [redacted] governante fissa anche dormire, per andamento casa signorile, libera [redacted] ogni impegno, [redacted] nei lavori domestici disposta trasferirsi al mare mesi estivi, età 55 [redacted] ni circa [redacted] 505.363.

[redacted] operante nel settore marmi e graniti ricerca capo cantiere con esperienza decennale motivato [redacted] incarichi di responsabilità. Tel. 015.310.79.

[redacted] coniugi soli mezza età moglie titolare tabaccheria, marito pensionato od occupato manutenzione giardino e custodia in cambio vitto e alloggio. Telefonare 661.1071.

CERCASI collaboratrice familiare mezza età libera impegni familiari part-time. Telefonare ore ufficio 539.753.

CUOCO cercasi per tutti i fine [redacted] Telefonare 0123.81.018.

GIOVANE pratico campagna patentato cercasi per centro ippico [redacted] km da Torino per manutenzione impianto agricolo/sportivo. Offresi abitazione autonoma interessante e duratura opportunità di lavoro solo ad elemento serietà inaccepibile referenziato preferibilmente sposato. Telefonare 011.879.721 ore 18/21.

commessi, baristi

CERCASI cuoco ristorante sito in Baden-Baden. Telefonare ore pasti 0172.715.123.

impiegati

ASSUMESI ragioniera esperta contabilità, provata esperienza. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

AZIENDA leader forniture industriali cerca impiegato per vendita diretta e dimostrazioni tramite furgone attrezzato. Trattamento con stipendio ed incentivi. Telefonare al n. 02.738.0563 o 0185.273.736 ore ufficio.

AZIENDA operante nel settore commerciale e produttivo ricerca per il potenziamento del proprio organico, responsabile ufficio acquisti gestione magazzino. Esperienza minima quinquennale, indispensabile provata esperienza nella gestione organizzativa e computerizzata, costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Telefonare ore ufficio 773.1160 - 773.1139.

AZIENDA operante nel settore commerciale e produttivo ricerca per potenziamento proprio organico responsabile ufficio commerciale con provata esperienza minimo quinquennale nella gestione organizzativa computerizzata ordini clienti. Titolo preferenziale conoscenza lingua inglese, steno - dattilografia. Telefonare ore ufficio 773.1160 - 773.1139.

IMPIEGATO tecnico commerciale settore tecnico Rif. 435. Ricerchiamo giovane da assumere con un contratto finalizzato a formare un agente di commercio operante nel settore termotecnico nella zona di Torino. Il progetto prevede la formazione presso la sede della ditta in provincia di Novara con regolare rapporto di lavoro subordinato. Al termine della formazione verrà affidata la gestione di un'agenzia. Il candidato ideale dovrebbe essere in possesso dei seguenti requisiti: età compresa fra i 25 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico, conoscenza almeno scolastica del francese, patente di guida, residenza in Torino o zone limitrofe. E' gradita l'eventuale esperienza nel settore termotecnico. Scrivere a: Mondo Lavoro srl Servizi Area del Personale - Viale Dante 25 - 28100 Novara.

IMPORTANTE ente culturale ricerca segretario/a. Si richiedono diploma di scuola media superiore, stenodattilo, conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae, di studi e professionale indicando anche recapito telefonico. Scrivere: Publikompass 2333 - 10100 Torino.

PRIMARIA ditta apparecchi elettromedicali ricerca tecnico responsabile di produzione e laboratorio con i seguenti requisiti: attitudine al comando, età oltre i 30 anni, esperienza teorico-pratica di elettronica analogica, conoscenza di base elettronica digitale, esperienza pratica di laboratorio, riparazioni e collaudi, conoscenza inglese. Offresi stipendio adeguato. Telefonare 011.657.5285 orario ufficio.

tecnici

AZIENDA componentistica auto sita in bassa Valle Susa ricerca per potenziamento del proprio organico: disegnatori meccanici e progettisti meccanici (costituisce titolo preferenziale esperienza su CAD e stampi plastici). Telefonare ore ufficio 011 963.7404 - 963.7489.

AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio cerca personale progettista meccanico esperto Layout, studio stazioni, complessivi, ciclogramma. Scrivere: Publikompass 2331 - 10100 Torino.

dirigenti

AZIENDA ricerca per potenziamento proprio organico direttore generale, laureato, esperienza minima decennale nell'organizzazione di strutture produttive o commerciali. Pianificazione strategie di marketing. Pubbliche relazioni. Indispensabile lingua inglese. Scrivere Publikompass 2332 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AD azienda in forte espansione leader nel campo delle forniture per ufficio necessitano due agenti di vendita massimo 35 anni. Offresi guadagno minimo 3.000.000 mensili più premi e incentivi. Telefonare 011.248.0661.

AFFERMATA ed introdotta azienda produttrice gruppo - ricolt acc. cerca con urgenza agenti province Liguria Piemonte. Richiedesi serietà offresi ottimo trattamento provvigionale. Tel. 0577.364.911 fax 0577.368.481.

[redacted] VW ricerca per potenziamento proprio servizio vendita un agente Enasarco con precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2335 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda trasformatrice poliuretani espansi per l'arredamento e l'industria tecnica ricerca agenti tecnici commerciali cui affidare lo sviluppo del portafoglio clienti in Piemonte Liguria. Fax 051.846.577.

INA ASSITALIA Agenzia principale di Borgaretto ricerca ambosessi età 23/30 [redacted] attività nel [redacted] assicurativo. Offre: adeguato trattamento [redacted] mico ed incentivazioni, corsi di formazione e di aggiornamento professionale. Telefonare 358.3[redacted] ore ufficio.

[redacted] seta papillon sciarpe fasce smoking, cerca agente plurimandatario, pluriennale esperienza con portafoglio clienti zone Piemonte - Valle d'Aosta. Enasarco. Telefonare al numero 010.204.887.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] con esperienza trentennale maturata presso importante industria grafica torinese offre consulenze a case editrici e studi pubblicitari per controllo qualità stampa offset e rotocalco. Tel. 011 [redacted]003 ore 13/14 e 19/20.

[redacted] ottimo inglese francese esperto vendite export gestione ordini cerca attività part time libero collaboratore. Telefonare [redacted]58 [redacted].

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata [redacted] referenze [redacted] esperienza offresi. Tel. [redacted]

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 735 i dicembre '88 full optional in ottimo stato. Tel. 878.097.

FERRARI F 40 nuovo privato vende a privato L. 630 milioni, discrezione. Scrivere: Publikompass 5114 - 10100 Torino.

FERRARI 348 TS nuova da immatricolare pronta consegna vendo contratto L. 49 milioni. Tel. 728.824.

MERCEDES 300 SE ultimo modello nero metallizzato pelle grigia full optionals pronta consegna prezzo conveniente 560 SEC modello 1987 nero metallizzato pelle bruno vera occasione classic gallery. Tel. 0185.281.909.

[redacted] Acquisto alloggi

ACQUISTO intero [redacted] anche occupato o da ristrutturare pagamento immediato riservatezza. Tel. 612.5081.

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO signorile libero Mirafiori S. Rita 152 mq soggiorno 3 camere studiolo doppi servizi 3 balconi soffitte box privato vende intermediari. Tel. 353.903.

ADIACENTE piazza Castello, piano 4º, salone due camere cucina servizi bagno, mq 120 finemente ristrutturato riscaldamento autonomo vendo privatamente. Tel. 996.8694 oppure serali 424.1881.

ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2/3 camere cucina box L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo permuto all'inizio di Settimo dopo la Barca. Via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. 815.519.977.

ALMESE collina, villa unifamiliare nuova, soleggiata, panoramica con giardino e garage A.I.P. 935.1320 a 450 milioni.

ANNACASE 506.886 presso via De Sanctis (Pozzo Strada) luminoso salonino camera cucina bagno richiesta interessante.

ATTICO Crocetta via Bove libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 612.948.

BARRIERA Milano corso Grosseto 2 camere cucina piano primo, libero, stabile recente. Tel. ufficio 0121.322.841.

CANDIOLO privato vende libero prestigioso appartamento di mq 180 disposto su 2 piani in piccolo condominio, volendo box per 2 auto. No agenzie. Tel. 962.1016.

CASTIGLIONE
nel verde della collina
architetture [redacted]
materiali e finiture di pregio
ULTIME DUE VILLE SINGOLE E DUE VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
[redacted]
IMMEDIATA
mutuo fondiario fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto [redacted]
Tel. 543.321
nostro personale in cantiere (via Ferrucci) tutti giorni feriali escluso il sabato (9/12)

CITTA' GIARDINO signorile, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, no agenzie. Tel. 337.136 serali 309.6159.

LA DE-GA Spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 539.7961.

LIBERO corso Francia Aeritalia vendesi ristrutturato due stanze tinello cucinino bagno, mq 80 220.000.000. Tel. 614.883.

LIBERO corso Grosseto camera cucina entrata bagno cantina soleggiato ascensore. Tel. 216.2328 no intermediari.

MIRAFIORI via Rigola vendesi alloggio soggiorno, camera, cucinotta, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 553.872.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzione De-Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio 539.7961.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.[redacted].

PRIVATO vendo esclusivamente a privato in Borgaro alloggio mq 60 con garage. Tel. 470.2782 ore serali.

PRIVATO vende 4 camere biservizi ampio ingresso in casa recente zona corso Traiano. No agenzie. Tel. 885.294.

RIVALTA Villaggio Aurora ultimo piano due camere soggiorno cucina servizio box mansarda mutuo. Tel. 904.7248.

RIVOLI centralissimo prestigioso alloggio 200 mq 2 box corso Torino vendesi. Tel. 937.6227 pomeriggio.

RIVOLI centro libero camera tinello angolo cottura servizio ripostiglio cantina. Imm. Rivalta 904.7502.

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronto [redacted] begna. Tel. 668.1834.

TORINO
via [redacted] 100 bat. [redacted] impresa vende alloggi di varie metrature. Per informazioni tel. 655.1834.

VALENTINO corso Raffaello stupendo appartamento mq 140 circa salone ingresso 2 camere letto 2 bagni cucina abitabile soffitta e cantina rifiniture pregiate L. 3.500.000 al mq, no agenzie. Telefonare dopo le ore 20 835.9852.

VENDESI alloggi zona San Paolo stesso stabile. Tel. 544.470 ore ufficio.

VENDESI in Saluzzo (CN) in zona panoramica villa antica da ristrutturare. Telefonare allo 0175.42.668 ore ufficio.

VIA Guido Reni piano alto 4 camere servizi cucina cantina mutuo e agevolazioni. Immobiliare Rivalta 904.7502.

VOLPIANO
via Caserne 50 ultimi appartamenti liberi di 110 mq e box Iva 4% personale in loco venerdì/sabato ore 15,30/18. Gabetti 87.67.

20 Domande affitto

A. MEDICO cuneese motivi di lavoro abbisogna alloggio in Torino uso seconda abitazione. Tel. 519.308 - 0337.205.448.

[redacted]DITORE referenziato cerca urgen[redacted] alloggio Rivoli e zone limitrofe [redacted] 958.0897 ore serali.

[redacted] affitto

[redacted] AFFITTO in Torino zona semicentro appartamento finemente ristrutturato astenersi agenzie. Tel. 540.277.

30 Scuole e istituti

EUROMODE corsi. Settore moda dal 1939. Corsi a Torino tel. 011.832.187, Pinerolo [redacted] 75.486; [redacted] 0122 647.841, Moncalieri 011.606.7122, Ivrea 0125.612.267.

33 Matrimoniali

FUNZIONARIO 43enne sportivo divorziato, sposerebbe 30/38enne affettuosa, graziosa snella, no figli, amante famiglia. Scrivere: Publikompass 5106 - 10100 Torino.

LAUREATA 60enne relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: Publikompass 6504 - 10100 Torino.

OPERAIO 34enne celibe presenza posizione economica sposerebbe carina. Scrivere Publikompass 7224 - 10100 Torino.

QUARANTACINQUENNE vedovo con figli abitante provincia Cuneo, risposerebbesi. Massima serietà. Scrivere: Publikompass 5502 - 10100 Torino.

36ENNE celibe presenza solidità economica cerca semplice carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

[redacted] 1,83 [redacted] settentrionale sposerebbe signore/ina libera età adeguata onesta amante casa. Scrivere: Publikompass 1234 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 30 km da Torino casa in Salassa 3 vani abitabili subito 5 vani da ricavare L. 10 milioni anticipo più rate mensili. Studiozeta 011.471.118 - 0124.650.234.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi e giardino) soli L. 19 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 40 milioni in dieci anni. Agenzia Ritmo. Tel. 0544.436.067.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale di 2/3/4 camere servizi negozi box posti auto. Rivolgersi in cantiere. Tel. 0184.42.070.

LA MORRA a mezz'ora auto da Torino casale perfettamente ristrutturato su due piani 300 mq box terrazzo giardino splendida posizione. Tel. 0173.280.313.

LOANO alloggi da L. 150/200 milioni di mq 66/75 a 600 mt. mare, possibilità vari garage. Tel. 019.660.376.

PRIVATO vende immobile media Val Susa nel verde ideale casa riposo mq 2200 con 2500 mq terreno. Tel. 0122.96.691.

[redacted]A e vicinanze vendonsi ville e rustici indipendenti liberi anche [redacted] Tel. 954.0742.

SANREMO occasione vendesi appartamento arredato 2 camere servizi cucina abitabile 2 balconi veranda stupenda vista mare posto auto L. 200 milioni trattabili. Telefonare 0161.80.787.

SANREMO privato vende alloggio 120 mq più 120 terrazzo posto auto cantine termo. Tel. 0184.689.841.

VENDESI ville appartamenti e terreni in Spagna. Telefonare 06.855.5697 - 324.2972.

VILLA nell'Astigiano bifamiliare antica, ottime condizioni, caratteristica, collinare, panoramica, vicinanze paese, ampi magazzini, cantine, terrazzi, prato, frutteto affare. Telefonare allo 0141.831.210.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Courmayeur alloggio 6 posti letto stagione invernale. Telefonare 011.790.246.

ALASSIO affittasi appartamento stagionale in villa. Tel. 011.544.527.

CERCASI alloggio in affitto in Sanremo centro ascensore periodo dicembre febbraio. Tel. ore ufficio 011 [redacted]4.

CORSICA Portovecchio affittasi appartamenti stagionali tutti conforts, vicinanze campo golf. Tel. 011.544.527.

LOANO residenziale vista mare affittasi inverno a [redacted]. Tel. 011.437.3380.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI 25 km da Torino è sorto un soggiorno riposante sereno in mezzo al verde clima cordialità familiare solo autosufficienti. Tel. per visite e prenotazione al 011.936.1170.

PIAZZA Carina adiacenze, residenza per persone anziane ambiente molto confortevole trattamento familiare. Brevi o lunghi soggiorni. Tel. 612.5060.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT U.K. telefono 0044.71.703.4175.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

[redacted]TA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gome via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, [redacted], malocchi. Telefonare allo 011 [redacted]6.6773 via Muratori 13, Torino.

[redacted] comunicazione umana per gruppi, singoli, coppie, genitori, per smettere fumo, alcol, mangiar troppo. Tel. 73[redacted]

vai al '92
vieni alla **BRITISH SCHOOL**
* CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
per il conseguimento del:
CERTIFICATE OF PROFICIENCY: UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ADVANCED CERTIFICATE: UNIVERSITY OF OXFORD (EXAM CENTRE)
il «MUST» per chi vuole arrivare primo al traguardo del 1992
in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

BOBAN: DINAMO ULTIMA VOLTA

MILANO. Boban (foto) indosserà oggi per l'ultima volta la maglia della Dinamo Zagabria, la sua ex società. Lo jugoslavo del Milan ha avuto il permesso dai rossoneri di partecipare all'amichevole che la Dinamo disputerà oggi a Verona contro i gialloblù, con incasso a favore dei suoi compatrioti.

TIFOSA STACCA ORECCHIO A MORSI

BOGOTA'. Inferocita perché l'arbitro non ha fischiato un rigore a favore della squadra del cuore, una donna colombiana ha invaso il campo insieme a un nugolo di tifosi ed ha staccato a morsi un orecchio ad un calciatore della squadra avversaria. Dopo l'aggressione è riuscita a fuggire.

OGGI IN TV

9,15	Momenti di sport, rep.	Tele + 2	
10,30	Film e sport. Il cuore in gola	Tele + 2	
12,15	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc	
12,30	**Basket.** Assist, rep.	Tele + 2	
13,00	**Pallavolo.** Supervolley, rep.	Tele + 2	
13,00	Sport show, contenitore		
13,20	Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue	
13,30	**Rugby.** Sint. Scozia-Irlanda; Coppa del mondo	Tele + 2	
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
14,30	**Karting.** Camp. Ital. a squadre	Raiuno	
14,45	**Moto.** Da Vallelunga, superbike	Tmc	
15,15	**Equitazione.** Da Palermo, Coppa degli Assi	Altre	
15,15	**Rugby.** Galles-Australia	Tele + 2	
16,00	**Ginnastica.** Da Alzano, campionati mondiali di ritmica	Altre	
16,10	**Pallavolo.** Orion Sesto-Teodora Ravenna, campionato A1 femminile	Raidue	
17,30	**Pallavolo.** World Gala femminile	Tele + 2	
17,45	**Basket.** 2° tempo di Skis Reggio E.-Lotus Montecatini, serie A2	Raidue	
17,30	**Pallamano.** Camp. italiano	Altre	
17,55	**Calcio.** Urss-Italia, quali. europee. In tarda serata tv.	Raiuno	
18,20	Studio sport	Italia 1	
18,45	Derby, tg sportivo	Altre	
19,00	**Calcio.** Calciomania	Italia 1	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
19,45	**Calcio.** Speciale Urss-Italia	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,25	TgUno sport	Raiuno	
20,30	**Calcio.** Da Siviglia, Spagna-Francia, qualificazioni europee	Tmc	
21,00	**Pallavolo.** Da Barcellona, Italia-Resto del mondo per il World Gala	Tele + 2	
22,10	**Pugilato.** Da Montecarlo, Toney-Dell'Aquila, Mondiali medi Ibf	Raidue	
22,30	**Golf.** Open di Germania	Tele + 2	
23,35	**Ginnastica.** Mondiali ritmica		
23,45	**Calcio.** Speciale Italia-Urss	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Sabato Ottobre 1991 27

Europeo: a Mosca gli azzurri di Vicini si battono con i sovietici alla ricerca dell'impresa straordinaria

Nazionale in campo contro l'impossibile

Subito Lentini e Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

Decine di giovani venditori di orologi Raketa e Poljot, nonché di caviale, ai bordi del campo mischiati a dirigenti federali e giornalisti mentre gli azzurri sostenevano l'ultimo e decisivo allenamento. Lo stadio ridotto ad un mercato rionale, ma stasera per il decisivo scontro Urss-Italia si tornerà allo sport con almeno 100 mila spettatori dei 113 mila ospitabili nel monumentale impianto che ha visto imprese memorabili, in atletica soprattutto. Mentre ieri si svolgevano contrattazioni ed affari, Riccardo Ferri è uscito dal terreno ben prima dei compagni, a capo chino. La pubalgia l'ha eliminato dalle discussioni sulla formazione. Ma il c.t. sentendo parlare della conseguente promozione di Vierchowod ha gelato tutti: «Il nostro russo avrebbe comunque giocato».

Fermi restando i Lentini-Lombardo e Mancini-Rizzitelli (semmai saranno staffette...) sappiamo almeno cosa Vicini preparava per bloccare le sovietiche. Attorno a Baresi, Ferri e Vierchowod marcatori sulle fasce Crippa a destra e Maldini a sinistra. Andato adesso in tribuna Ferri, il progetto cade. Ferrara quindi in mischia a fianco di Vierchowod. Lentini in allenamento ci è perso un po' mosscio ha reagito sostenendo «sto benissimo». E il commissario tecnico ha bisogno del fantasista granata, quindi sta al gioco. L'iniezione antidolore per un poco servirà, in caso di bisogno c'è la panchina.

Quanto a Mancini, ha voluto rispondere ieri gol e grande vivacità a chi dubitava della ottima condizione. Fra tutti i sampdoriani più fiducia in Vialli e Lombardo. Timori sul rendimento di Vierchowod diventato improvvisamente cardine indispensabile. Le sue ultime pagelle sono state scadenti, è parso in difficoltà perfino i norvegesi in Coppa. Le paure insomma riguardano forma e salute. Ridicolo invece disquisire sulle scelte: la partita di stasera è da giocare sul piano atletico e temperamentale. Nessuno neppure Vicini è questo è il suo tormento, sa immaginare se in questo clima darebbe di più il Crippa esaltato dal Napoli leader o il Berti con voglia di rivincita dopo le tante assenze.

Sono misteri da ultima spiaggia (per l'Europeo '92, la strada verso il Mondiale '94 la aprirà Arrigo Sacchi), una situazione da tutti negata molto reale. Nessuno ne parla, ma la truppa di Vicini ha in palio un premio di 150 milioni a testa, tanto deciso Matarrese, se la Nazionale si qualifica per la competizione svedese.

Un inatteso dolcissimo autunno (mentre scriviamo; stasera chissà) accompagna le due squadre nella provista battaglia allo stadio Lenin. Vialli ieri ha detto che ci vorrà soprattutto carattere. Una scoperta tardiva, se questa dote chi la possiede l'avesse impegnata prima, Vicini non sarebbe ora nella situazione di un condannato al quale si chiede l'ultima dimostrazione di essere ancora vivo. Il commissario tecnico nessuno ammette: «Ho sempre pensato che la qualificazione sarebbe decisa a Mosca, ma avuto di venire qui con due risultati favorevoli. Invece ne resta solo uno, la vittoria». Aggiunge, per evitare che lo credano un piagnina: «Per me, comunque scadenza normale, sono queste le regole del gioco. C'è chi poteva usarle meglio ma adesso è chiaro. Ed anche giusto. Quando la Nazionale non perderemo di vista, state certi».

In una commistione sentimenti, muscoli, umori, voglia paure il club Italia si avvicinato al di stasera. Nessuna Nazionale ha mai vinto a Mosca, la ribellione del gruppo ad un destino che tutti gli abbiamo già assegnato, sarebbe anche un fatto storico. Ammettiamo che saremo felici se ciò accadesse. Per Azeglio Vicini, sottoposto alla legge del risultato, senza molte attenzioni al modo di lavorare. Che meriterebbe un premio finale, sul campo.

Bruno Perucca

Mancini, Lentini, Baresi e Crippa (da sinistra) nello stadio Lenin

Ci sarà la tv?

La decisione all'ultima ora

Ancora incerta la diretta tv di Urss-Italia. Un'altra giornata frenetica, trascorsa tra scambi di telex e contatti telefonici, non ha consentito alla Rai raggiungere accordo per la messa in onda della gara. Le trattative stabilite con l'Interfootball, proprietaria dei diritti televisivi dell'avvenimento acquistati dalla Federcalcio sovietica, fallite e della cifra richiesta ritenuta esagerata in Viale Mazzini. Sembra che la società olandese alla quale l'Urss ha ceduto i diritti di telecronaca, abbia sborsato circa due miliardi di lire per ottenere l'esclusiva. Non è difficile immaginare che l'Interfootball, data l'importanza del confronto, voglia cogliere al volo l'occasione per tentare di moltiplicare la somma.

Il responsabili della giornalistica sportiva hanno quindi deciso di riallacciare il dialogo con la televisione sovietica, puntando sui buoni rapporti ma soprattutto sulla reciprocità promessa dopo d'andata fra le due nazionali. Non si può adesso fare un pronostico su i sovietici possano riuscire ad annullare l'accordo con gli olandesi. Tuttavia hanno lasciato capire che fatutto per accontentare la consorella italiana.

l'intricata situazione dovesse sbloccarsi, saranno stamani i telegiornali e i radiogiornali ad annunciare orario e rete della trasmissione. In contrario, dovremo accontentarci della diretta radiofonica.

Sarebbe la prima volta, da quando, circa quindici anni fa, la Rai cominciò a trasmettere in dirette le partite della Nazionale, che salta una competizione degli azzurri. [m. b.]

IN CAMPO

		Italia
KHARIN	1	ZENGA
CHERNYSOV	2	FERRARA
KULKOV	3	MALDINI
O. KUZNETSOV	4	BARESI
GALIAMIN	5	
MIKHAILICHENKO	6	CRIPPA
KANCHELSKIS	7	LENTINI
SHALIMOV	8	DE NAPOLI
ALEINIKOV	9	VIALLI
PROTASSOV		
KOLYVANOV	11	MANCINI
Arbitro: GALLER (Svizzera)		
CHERNESOV		
MOSTOVOI	13	COSTACURTA
		LOMBARDO
JURAN	15	
O. KUZNETSOV	16	
Stadio Lenin, ore 19 locali		

GRUPPO 3

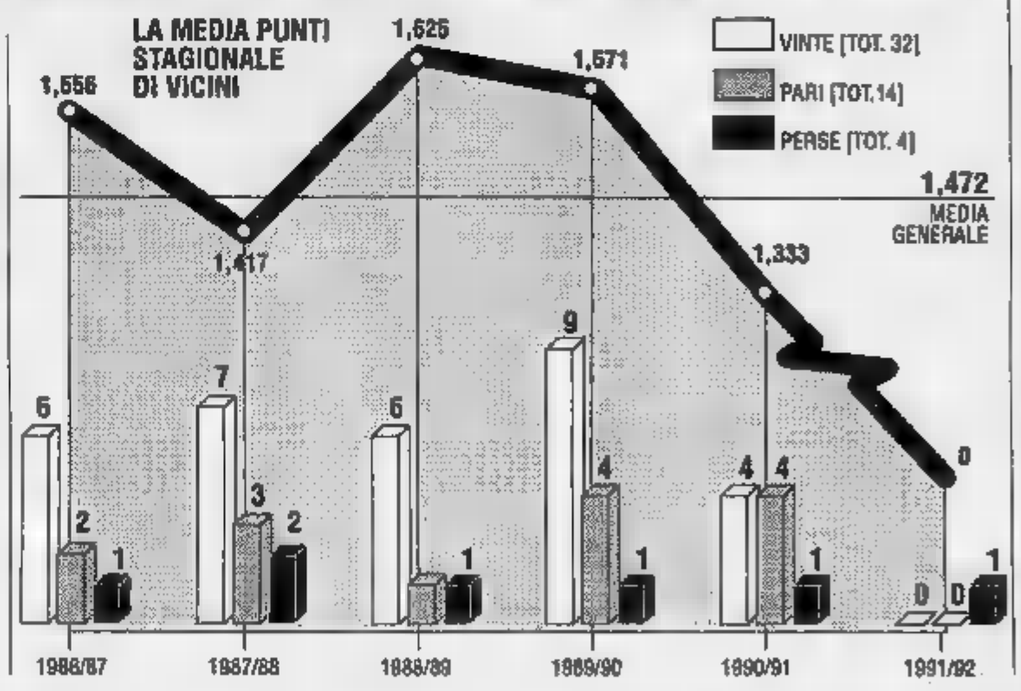
PARTITE

URSS-NORVEGIA 2-0; NORVEGIA-UNGHERIA 0-0; UNGHERIA-ITALIA 1-1; UN- 4-2; 0-0; CIPRO-NORVEGIA 0-3; CIPRO-ITALIA 0-4; CIPRO-UNGHERIA 0-2; URSS 0-1; ITALIA-UNGHERIA 3-1; NORVEGIA-CIPRO 3-0; URSS-CIPRO 4-0; 2-1; 0-1; URSS-UNGHERIA 2-2.

	P	G	V	N	P	F	S
	10	6	4	2	0	10	2
NORVEGIA	7	6	3	1	2	8	4
UNGHERIA	7	7	2	3	2	10	9
	6	5	2	2	1	9	4
CIPRO	0	6	0	0	6	2	20

PROSSIME GARE

Oggi
30-10-91: UNGHERIA-NORVEGIA
13-11-91: ITALIA-NORVEGIA
13-11-91: CIPRO-URSS
21-12-91: ITALIA-CIPRO



Bishovets: attaccateci, ci fate un piacere

«Siete ricchi e avete tutto, ma non avrete questa vittoria»

DAL NOSTRO INVIATO

I gattoni sovietici se ne stanno rintanati in un posto che, ad arrivarci, è come aver vinto una prova del Camel Trophy. Chiama Novo Gorsk, questa Coverciano russa, a 40 chilometri, quattro cinque boschi, cimitero e almeno venti stradine disseste Capitale: e dentro, nel puzzo letame sparso sui campi non ancora gelidi per l'ottobrate di Mosca, i gattoni aspettano con calma che il topolino Italia faccia la manifesto delle intenzioni sovietiche espone Anatoly Bishovets, l'uomo che ha ereditato posto di Lobanovski senza seguirlo sulla strada del calcio del Duemila. «La musica deve suonarla Vicini e se non abbastanza incalzante, se farà addormentare la partita, buona a tutti. A noi starà bene così», annuncia in modo lapalissiano oppure sconvolgente. Per giorni abbiamo ascoltato ritiro fregnacce tipo: «I russi dovranno attaccare davanti loro pubblico, anche se un pareggio qualificherebbe». Ma Bishovets non è un fesso. E sebbene la parola catenaccio non esista nel vocabolario squadra darà un'interpretazione campo. «L'Italia - dice - un uomo che, spalle al muro, deve combattere prima di morire. Perciò combatterà, anche se non penso che Vicini attaccherà in modo scriteriato». E' idea di Alainikov, l'occhio destro arrossato da orzaiolo, il più gattone di tutti. «Noi attaccare? e perché? Va- quanto l'Italia e sentiamo bene. Staremo anche meglio dopo partita».

La tensione, se esiste, è tenuta controllo. Bishovets non annuncia la formazione, ma dice che non ha nulla da nascondere. «Noi abbiamo l'organizzazione, i materiali, le strutture e i calcio italiano - si sfoga quello che un tempo avremmo definito il ct di tutte le Russie e che tra pochi dovrà fare meno persino degli ucraini -. Siamo poveri, con pochi mezzi e provati da una crisi che ha colpito tutto il Paese. Vicini può osservare ogni minuto i suoi giocatori e io invece li ho sparsi per il mondo: tutto sta dalla parte dell'Italia, non la qualificazione».

Messa così c'è da chiedersi perché l'Urss arrivi allo stadio Lenin un robusto vantaggio sugli azzurri. «Nello spirito dell'Italia è sparito qualcosa dopo il Mondiale: non più la stessa. Io invece ho avuto ordine di ricreare una squadra che non fosse più la semplice trasposizione dalla Dinamo Kiev in Nazionale come ai tempi di Lobanovski. Non mi hanno chiesto di vincere ma di ricostruire un gruppo. Per questo non rischio fare la fine di Vicini se perdo. Resterò fino al '94. Anche se ucraino rimarrò in Russia pure dopo la separazione. Vivo a Mosca da cinque anni. Ci sto bene». A suo modo Bishovets ha forzato le vecchie convinzioni. Anche se dete la definizione «rivoluzionario» troppo usata da un regime che non amava. «La nazionale è come questo Paese: vi da un anno. Attorno ad Aleinikov e a Michailichenko ho messo ragazzi che allenavo a 14 anni nelle rappresentative giovanili. E i giocatori che io dò a tutti il permesso di espatriare per ottenere gli ingaggi in Occidente: è la maniera di stimolarli dal momento che qui di soldi si parla pochissimo. Non sappiamo neppure se ci sarà un premio per la qualificazione».

A proposito, gli chiede, quella storia dei premi offerti dall'Italia agli ungheresi, la tiene ancora in piedi oppure no? «No, mettiamoci una pietra sopra. Quelle cose non le ho mai dette e non ho capito come siano venute fuori». Bishovets lancia frecciate alla Sampdoria per la gestione di Mikhailichenko: «Con noi è il campione sempre e dimostrerà. A Genova non hanno saputo accettarlo o allenarlo». Dice che tiene fuori futuro genoano Dobrowolski, perché «gioca in Svizzera e in quel campionato non ci si prepara bene. volutamente dei dubbi sull'impiego di Protassov, del foggiano Shalimov e di un paio di difensori: «Non è pretattica, stanno male» sostiene anche se non ci crede o. Le glasnost funziona a tratti a Novo Gorsk.

Marco Ansaldo

SPORTINERIA

Un olandese ha i telediritti di Urss-Italia: incredibile, come le reliquie di Sant'Antonio in mano ai turchi. D'altronde ogni Coppa della Fininvest è per la Rai il Santo Graal in mani infedeli. La storia si ripete: i diritti altrui ci sembrano sempre storti.

Il bomber sa di non aver mai trascinato l'Italia ad un successo importante

Vialli: l'Urss è la mia occasione

«Ma sento molta tensione»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli è l'ultimo a lasciare lo spogliatoio dello stadio Lenin. [redacted] se stasera l'Italia non batterà l'Urss, con l'era Vicini finirà pure l'era Vialli? «Non ci voglio pensare», abbozza un sorriso il bomber della Sampdoria, lisciandosi il pizzetto che gli incornicia il mento. Sul lobo sinistro, illuminato dalle lampade dei cameramen, brilla l'orecchino. Si destreggia abilmente tra microfoni e taccuini. Ci riuscirà anche con i difensori sovietici? «Ci proverò». Schiarisce [redacted] colpi di tosse, retaggio del leggero attacco influenzale dei giorni scorsi, sconfitto a tempo record. La febbre è sparita, i muscoli non sembrano debilitati e Vialli ha partecipato all'ultimo training [redacted] problemi.

Sarà la sua cinquantunesima presenza in Nazionale: 13 gol. Era uscito dai Mondiali di Italia '90 bastonato dalla critica [redacted] accompagnato da pernacchie. Ha reagito chiudendosi in un lungo silenzio-stampa [redacted] allenandosi con impegno feroce. E, vincendo scudetto e classifica cannonieri, ha dimostrato di [redacted] il miglior attaccante italiano. Ora [redacted] il salvatore della Patria. Che effetto [redacted] fa?

«Finora ho salvato ben poco: tutto è relativo, nel calcio si vivono momenti buoni ed altri meno buoni».

[redacted] rischiato di [redacted] giocare per l'espulsione di Sofia: scendendo [redacted] campo stasera rischia di influenzare l'ambiente [redacted] stesso?

«Bishovets ha dichiarato ai giornali che non ha mai avuto dubbi sulla mia presenza e Mo-[redacted] Per quanto mi riguarda, [redacted] dovesse andar male, molti diranno che era meglio fossi squalificato. E' cosa da poco e [redacted] è che questa prospettiva mi faccia giocare bene [redacted] male».

Mancini [redacted] gran favorito su Rizzitelli come suo partner. Che [redacted] pensa?

«Vicini ha parlato a quattrocchi [redacted] i diretti interessati [redacted] collegialmente ci ha spiegato le caratteristiche degli avversari. A me non ha annunciato la formazione. Uno vale l'altro. Ma gli undici che giocheranno dovranno dare tutto, con la giusta mentalità».

Per Mancini è la gara più importante della vita. E per lei?

«Non è la prima. Mi auguro di disputarne altrettante importanti. In ogni stagione ce n'è [redacted] fondamentale».

Dicono che, in ritiro, durante la notte, abbia dormito poco per caricare i compagni.

«Non ce n'è bisogno. Si respira aria da grande avvenimento e non so se ciò basterà a produrre il grande risultato».

C'è giusta tensione o troppa concentrazione deleteria?

«C'è molta tensione, inutile negarlo. Speriamo [redacted] scaricarla [redacted] campo. E poi ci sono gli avversari. Nel calcio [redacted] cicli vincenti, come nell'82, quelli meno brillanti, come [redacted] posto di [redacted] anno fa, e quelli in cui puoi essere eliminato [redacted] qualificazioni europee».

Per battere l'Urss ci vorrà allora un miracolo?

«Nel torneo di Stoccolma abbiamo capito che i sovietici non sono imbattibili. A patto che non vadano in vantaggio, poiché scatterebbe un dispositivo che difficilmente ci consentirebbe di ribaltare la situazione».

Sarà una partita da duri e da intelligenti?

«Ci vuole l'intelligenza ma bisogna tirar fuori [redacted] attributi. Cuore, carattere [redacted] attributi, generosità e un pizzico di rabbia. Da [redacted] anno si dice che siamo fuori dagli Europei...».

Si augura che Mikhailichenko sia della partita?

«Certo, non perché è scarso, ma per il fatto che lo conosciamo molto bene».

Quante probabilità ha l'Italia di rimettere [redacted] la promozione per Stoccolma '92?

«Loro [redacted] molto forti ed hanno due risultati utili su tre. Dò il 66% all'Urss e 34 [redacted] noi».

Bruno Bernardi

SOVRAPPREZZO

Per Kolyvanov, 13 Tempra

MOSCA. Arriva oggi [redacted] Mosca col [redacted] aereo privato Pasquale Casillo, presidente del Foggia, già preceduto dall'amministratore delegato Finiguerra, che ha viaggiato con gli azzurri. Vogliono vedere Shalimov (che già conoscono bene) e soprattutto Kolyvanov, il secondo acquisto voluto [redacted] Zeman, giocatore che sarà a Foggia in settimana, eventualmente [redacted] disposizione per la partita con l'Ascoli. I contratti sono stati firmati da tempo, [redacted] a Mosca domani avverrà [redacted] cerimonia particolare: i dirigenti della Dinamo saluteranno Kolyvanov e, dopo il miliardo e mezzo incassato per il giocatore (più o meno lo stesso prezzo [redacted] Shalimov, proveniente dall[redacted] Spartak), riceveranno 13 vetture «Tempra», [redacted] specie di cambio [redacted] Casillo, va detto, da tempo ha ottimi rapporti con l'Urss in [redacted] di cereali, pasta [redacted] affini. L'ultima commessa, con un Paese affamato, riguarda forniture di frumento per 2 mila miliardi, programma dilazionabile in 3 anni.

L'attaccante doriano Vialli ha disputato 51 partite in Nazionale segnando 13 gol

Calciomercato

Piovanelli può finire al Napoli

Ecco le ultime notizie [redacted] voci di mercato.

Lazio. Zoff alla Lazio per un altro biennio. Il futuro presidente, Cragnotti, ha dichiarato però che manca [redacted] la firma dell'allenatore.

Juventus. Per avere Ravanelli dovrebbe sborsare la bella cifra di 7 miliardi. La realtà è invece un'altra: il presidente della Reggiana, Fiaccardi, oppone [redacted] stenze non per ragioni economiche [redacted] perché teme che la piazza si ribelli alla cessione di [redacted] giocatore che [redacted] aiutato la squadra [redacted] conquistare il tetto della classifica di serie B.

Napoli. Anche il Napoli in lizza per Piovanelli. La società di Ferlaino teme che la Roma decida di tenersi Carnevale e si vuole cautelare riaprendo la trattativa con la Juve per avere l'attaccante. [redacted] suo arrivo consentirebbe al Napoli di girare Silenzi alla Reggiana e for[redacted] di consentire il passaggi[redacted] di Ravanelli alla Juve.

Inter. Ha dichiarato Pizzi incedibile, mentre [redacted] vagliando [redacted] cedere Stringara all'Ascoli o al Cagliari.

Foggia. Igor Kolyvanov, terzo [redacted] del Foggia, da martedì prossimo sarà [redacted] disposizione di Zeman. Resta da chiarire se Kolyvanov potrà [redacted] utilizzato prima [redacted] 3 novembre.

Venezia. [redacted] colpo del Venezia, che ha acquistato dall'Inter il centrocampista Orlando. Arriveranno forse anche il portiere Caniato, il centrocampista Rocco e l'attaccante Paolino.

LE TORINESI

Casiraghi okay

Toro-Boavista posticipata al 24 ottobre

TORINO. Dopo una settimana di intensi allenamenti, i giocatori del Torino sono [redacted] messi in libertà da Mondonico. La ripresa è fissata per martedì mattina al Filadelfia. Intanto l'Uefa ha accettato la richiesta del club granata di posticipare la prossima gara [redacted] Coppa Uefa. Pertanto l'incontro di andata tra Torino e Boavista [redacted] giocherà giovedì 24 ottobre al Delle Alpi con inizio alle 20,30.

Bresciani è alle prese [redacted] lombalgia che lo costringe al riposo assoluto: riprenderà a la-[redacted] martedì. E' confermata l'amichevole a Savigliano, [redacted] programma giovedì prossimo alle 14,30 contro la squadra locale che milita in Eccellenza.

Per quanto riguarda la Juventus, martedì prossimo disputerà un'amichevole [redacted] Monza alle ore 20, dove per precauzione non giocheranno Baggio e Casiraghi: il primo migliora, [redacted] è perfino allenato, ma la società non intende correre rischi. Il secondo [redacted] stato frattanto tranquillizzato dall'esito di una ecografia al muscolo dolente, [redacted] che non ha rivelato le-[redacted]. Si apprende inoltre che mercoledì 25 ottobre [redacted] Juve potrebbe disputare un'amichevole ad Alessandria. E' possibile, infine, che [redacted] 28 gennaio i bianconeri affrontino a Tunisi la nazionale locale che si prepara a disputare la Coppa d'Africa. **(a. b.)**

CALCIO IN [redacted]

Pietro Ferraris (qui con [redacted] maglia dell'Ambrosiana-Inter) Ha [redacted] a [redacted] anni dopo aver giocato con [redacted]

Il mondo del calcio piange la scomparsa [redacted] Ferraris II, [redacted] pione del mondo [redacted] a Parigi [redacted] di [redacted] scudetti, spi-[redacted] dopo una lunga malattia. Pietro Ferraris nacque a Vercelli il 15 febbraio del 1912. Cresciuto nel vivaio della «Pro» debuttò giovanissimo in serie A, prima di approdare per la cifra record di 200 mila lire al Napoli. Dopo la vittoria al Mondiale passò [redacted] Grande Torino. Si trasferì al Novara nel '48-'49, [redacted] che fece molto discutere [redacted] che salvò Ferraris II dalla [redacted] da di Superga. Con [redacted] Nazionale Ferraris II disputò 14 incontri (10 nella [redacted] con 8 reti: «storico» il [redacted] gol a Marsiglia, nell'esordio vittorioso ai Mondiali del '38, 2-1 contro [redacted] Norvegia.

E' morto Ferraris II: vinse 6 titoli, 4 con il Grande Torino

Collezionista di scudetti

Nato a Vercelli, fu mondiale nel '38, giocò anche nel Napoli e nell'Inter
Era il campione della semplicità; una lunga carriera, 504 partite in serie A

Pietro [redacted] Piero Ferraris era definito un calciatore geometrico per la sobrietà del suo stile, l'essenzialità delle sue discese. Era nato ala come un altro [redacted]sce cinese. Scambio, fuga, cross. Poi ci pensavano gli altri attaccanti del Grande Torino, [redacted] il quale vinse quattro [redacted]detti: 1942-43 e tre di seguito dal 1945 [redacted] 1948. Due ne aveva vinti con l'Inter degli Anni Trenta, chiamata dai f[redacted] Ambrosiana: 37-38 e 39-40.

Nato a Vercelli il 15 febbraio 1912, espressione di un vivaio fertilissimo [redacted] razziato dagli squadroni metropolitani, era passato al Napoli nel 1932, dopo tre stagioni [redacted] la «Pro» in serie A, dove aveva esordito a diciassette anni. Costò duecentomila lire, giocò [redacted] Sud tre campionati, tornò a Vercelli per [redacted] morte [redacted] padre e non se la sentì più [redacted] stare lontano da ca-[redacted]. Rimase fermo un anno, anche per dissensi economici, andò all'Inter due volte tricolore, poi passò al Torino, dove fu titolare per tre scudetti, alternandosi [redacted] Menti e [redacted] Ossola, che giocò [redacted] partita [redacted] più di lui nel quarto scudetto granata.

Intanto Ferraris era persino riuscito a diventare vecchiotto. Annunciò di lasciare il calcio a trentasei anni, nel 1948: ma ebbe un'offerta dal Novara per fare tandem [redacted] Silvio Piola, [redacted] anno meno di lui. Giocò lì sino a trentotto anni [redacted] tre mesi, arrivando a 504 partite [redacted] serie A: più volte di lui in campo soltanto Piola, Zoff, Albertosi [redacted] Rivera. E questo nonostante i problemi, gli stop della g[redacted].

Sfuggì alla fine del Grande Torino, sfuggì anche alla [redacted]rietà rutilante: era discreto, silente, semplice. Eppure è stato un grande: ha vinto anche due Coppe Italia, [redacted] in granata una in nerazzurro, e soprattutto è stato campione del mondo: una partita e una rete [redacted] 1938. In Nazionale quattordici volte, sempre con quel numero ordinale a distinguerlo da altri Ferraris. Il alla gli era stato appiccicato agli esordi nella Pro Vercelli, dove giocava un altro Ferraris, Mario, manco suo parente, che fu Ferraris I.

Pochi hanno giocato in serie A con più [redacted] di lui: soltanto Piola e Reguzzoni fra i non portieri (gli altri Zoff, Albertosi, Pizzaballa [redacted] Sentimenti IV). Come collezione di scudetti hanno raccolto più [redacted] lui soltanto Gio-[redacted] Ferrari (8), Bettega e Furino (7). Dopo il ritiro Ferraris non ha mai giocato al gioco dei ricordi, delle nostalgie, dei rammarichi. Non ha tenuto a lungo un incarico [redacted] osservatore per il suo Torino. Ha fatto per trent'anni l'albergatore, ultimamente si era deciso a non lavorare più.

Trovava brutto [redacted] calcio di oggi. E in effetti nelle geometrie di adesso non c'è posto per le sue, così elementari, [redacted] scelta della via più breve, e senza accettare [redacted] legge [redacted] gioco scorretto o furbo. Era stato [redacted] fianco di Giuseppe Meazza e di Valentino Mazzola, sospirava - ma [redacted] discrezione - su un calcio bellissimo che proprio non trovava più.

Gian Paolo Ormezzano

TOTOCALCIO

Per la sospensione del campionato di serie A, la schedina n. 8 del Totocalcio lascia campo libero al torneo di serie B, completando [redacted] colonna con partite significative di C1 e C2. Particolarmente incerto [redacted] presenta [redacted] pronostico per il primo difficile impegno dell'Udinese di Scoglio, favorita per la promozione in A, che [redacted] ad affrontare il Brescia reduce dal [redacted] esterno sul campo del Messina. In serie C2, invece, interessante il confronto tra la capolista Ospitaletto [redacted] Tempio che insegue ad un punto.

CONCORSO N. 8

1	Ancona	[redacted]	1		
2	[redacted]	[redacted]	X	1	2
3	Casertana	Lucchese	X	1	
4	Cesena	Venezia	1		
5	Lecce	Taranto	1	X	
6	Padova	Messina	1		
7	Pescara	Avellino	1		
8	[redacted]	Bologna	X	1	
9	[redacted]	Palermo	1		
10	Reggiana	Cosenza	1		
11	Carpi	Spal	X	2	
12	Tempio	Ospitaletto	X	1	2
13	Prato	Vis Pesaro	2		

[redacted]

La scheda settimanale è aperta dal Derby del Trotto a Tor di Valle che ha un favorito molto netto in Nevaio (gr. 1). Il tre anni torinese della scuderia Louisiana non ha alternative, mentre per [redacted] secondo posto può [redacted]sere considerata bene in corsa Nerita River (gr. X). Altri segni forti appaiono il 2 nella seconda corsa (con Impasse Wh), ancora il [redacted] nella terza (con Leopardi As) [redacted] l'1 nell'ultima, a San Siro-galoppo (con Policarpo). Le corse meno decifrabili sono la quarta [redacted] la quinta, d[redacted] si consigliano alcune varianti.

[redacted] N. 41

PRIMA Co[redacted]	1 1
Roma (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 2
Padova (trotto)	2 x
TERZA CORSA	2 2
Bologna (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 2 1
Taranto (trotto)	2 1 x
SESTA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	2 x

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO [redacted] COLLABORAZIONE CON IVECO [redacted]
* Per le formule FiatSava occorre [redacted] in possesso dei normali requisiti richiesti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA: **COVEMI** spa - Alessandria Viale dell'Industria, 50 - (0131) 34681/2/3 - **PLURA** [redacted] - Ovada Via Roccagrimalda, 18 - (0143) 86444/5/6

ASTI E PROVINCIA: **ATIMOTOR** spa - Asti - Regione Valterza, 61 (0141) 272204

CUNEO [redacted] PROVINCIA: **CONVENCAR** spa - Cuneo Frazione Madonna dell'Olmo - Via [redacted] Motorizzazione, 2/C (0171) 411212 - **MONDO V.** [redacted] spa - Mondovì C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3

NOVARA E PROVINCIA: **BORGO AGNELLO** spa Paruzzaro - S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) [redacted] - **SVAI** spa Briga Novarese - Via Borgomanero, [redacted] - (0322) 913155

TORINO E PROVINCIA: **DIESEL NORD** srl Torino - Via Reiss Romoli, 290 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa - Ivrea - Burolo S.S. [redacted] Via Candossino, 2/B - (0125) 577625
ORECCHIA [redacted] SCAVARDA spa Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011) [redacted] -

[redacted]

IL BASKET NEL MALE E NEL BENE

Nega di esser ricaduto nel vizio della cocaina e chiede i danni alla Virtus

Richardson [redacted] in tribunale

E non andrà più a Rimini

FINIRA' in tribunale [redacted] Richardson-Virtus. Lo [redacted] annunciato il cestista americano che a fine agosto era stato tagliato dal club bolognese, con l'accusa [redacted] essere ricaduto nel vizio della cocaina che già gli [redacted] costato la radiazione dall'Nba.

Una vicenda amara e ricca [redacted] zone d'ombra: dalla scommessa effettuata dalla Virtus ingaggiando Sugar al comportamento dell'americano nella passata stagione, quando minacciò [redacted] andarsene se non gli fosse stato ritoccato il contratto [redacted] incappò in una pesante squalifica per la rissa [redacted] Varese; dalle «vox populi» bolognesi sul non irreprensibile comportamento di Richardson alla dif[redacted] d'ufficio della società fin quando, improvvisamente, i controlli antidoping effettuati dal club portarono al licenziamento. Una vicenda scot[redacted] e delicata, nella quale nessuno sembrava voleva mettere le mani: la lettera [redacted] la quale [redacted] Virtus comunicava a Federbasket e Lega di aver le prove del nuovo «peccato» di Richardson non suscitò alcuna reazione, «poiché in quel momento l'atleta, in [redacted] del rinnovo dei cartellini, non era più un tesserato» della Fip.

Ora Richardson, a distanza di più di un [redacted] [redacted] quel 29 agosto, nega di avere [redacted] allo[redacted] la sua ricaduta nella droga e scodella un'altra verità: un mal di denti curato già in Italia e per il quale un dentista di Denver gli avrebbe prescritto analgesici che «potrebbero aver interferito con l'asserito accertamento antidoping, di [redacted] valore legale», come si premurano di mettere in evidenza i legali dell'atleta [redacted] contestano [redacted] modalità di quell'esame, quasi adombrando chissà quali tranelli.

Risultato: Richardson chiede alla Virtus i 550 mila dollari del contratto, i danni per la forzata inattività e quelli morali per [redacted] vicenda umana [redacted] non potrà mai [redacted] riparata del tutto». La Virtus, tramite il presidente Cazzola, replica con un'altra causa per ottenere la restituzione della prima [redacted] d'ingaggio (50 mila dollari) e altri 80 mila dollari previsti dal contratto come penale nel caso di uso di sostanze stupefacenti, e nega al giocatore il nulla osta gratuito per il passaggio alla Marr Rimini. [redacted] è questo l'unico risultato positivo della vicenda.

[redacted] deve preoccupare il fatto che ci fossero società (Rimini [redacted] pare anche Reggio Emilia) disposte a ingaggiare Sugar nonostan[redacted] la notorietà di tutti i precedenti. La Lega, interpellata quando sembrava che l'americano potesse finire a Rimini, [redacted]ceva la patata: «Non ci risulta [redacted] squalificato; noi, in tema di tesseramenti, siamo soltanto dei passacarte: ogni decisione spetta alla Federbasket». E nessun commento sull'opportunità di intervenire per convincere una società associata ad evitare una scelta così rischiosa per l'immagine di tutto il movimento. Quanto alla [redacted]p, ammetteva che l'eventuale richiesta [redacted] mento sarebbe [redacted] esaminata con [redacted] massima attenzione, [redacted] nello stesso tempo faceva intendere il suo timore di una pesante richiesta di risarcimento danni da parte dell'atleta qualora gli fosse negato il diritto di giocare in Italia. Né ci si può attendere troppo dall'antidoping che, nello scorso anno di A, ha effettuato in [redacted] 136 [redacted]lli. Manca dunque un regolamento e un patto tra i club per evitare al basket questi rischi. Ma per fortuna ci ha pensato Richardson: ha scelto di guadagnare portando in tribunale la Virtus anziché giocare per Rimini, e ha così fornito alla Fip l'appiglio per negargli, in futuro, il tesseramento.

Guido Ercole

Licenziato oltre un mese fa [redacted] Virtus per essere stato trovato positivo ad un esame antidoping [redacted] società, Ray Richardson offre ora la sua verità e chiede centinaia di milioni di danni. Ma ha così dovuto rinunciare [redacted] ancora nel nostro campionato

---

Un'inedita e coraggiosa iniziativa della Pallacanestro Trapani: porterà sulle divise uno slogan anti-mafia

Sulle maglie come sponsor c'è la guerra a «Cosa Nostra»

CONQUISTATO dalle trasmissioni di Costanzo e Santoro o pronto a cogliere al balzo l'occasione per farsi una gratuita pubblicità e trovare, finalmente, un ricco sponsor? Né l'uno né l'altro, garantisce il professor Vincenzo Garraffa, primario di radiologia e presidente della neopromossa Trapani, squadra che da giovedì porterà sulle maglie da riscaldamento («E pure sulle maglie da gioco, appena [redacted]to il permesso della Federbasket» dice da Milano la dottoressa Paoletti, dell'agenzia che cura l'immagine del club) uno slogan anti-mafia.

«Pallacanestro Trapani contro la mafia» la prima idea, poi frenata dal timore che fosse troppo violenta: «Ma [redacted] vogliamo neppure annacquare troppo la nostra presa di posizione» spiega la p.r., preoccupata di circondare di un alone di mistero l'operazione che sarà ufficiale giovedì.

Da Trapani invece Garraffa non tace sulle ragioni di questa iniziativa. [redacted] che qualcuno potrebbe sospettarlo di volere sfruttare a favore del suo club la generale presa di coscienza [redacted]tro il fenomeno mafioso, e lo nega deciso: «La nostra idea non vuole assolutamente [redacted] strumentale. Da quando siamo saliti in A1 [redacted] dire [redacted] dobbiamo esportare l'immagine migliore della Sicilia. Purtroppo [redacted]ro qu[redacted] si è detto e scritto su certa Sicilia, ma vogliamo far conoscere l'altra faccia di una regione che [redacted] di clientelismi e... [redacted] altre [redacted]. Non siamo i paladini nella lotta [redacted] la mafia, [redacted] se si vuole contribuire a combatterla lo si può fare con la prevenzione più che [redacted] la repressione. La mia generazione [redacted] irrimediabil[redacted]bacata, ma la [redacted] può cambiare strada: vorrei che i giovani, invece di frequentare le segreterie degli uomini politici sperando di essere poi... premiati, avessero altro da fare».

E cade anche l'ipotesi di un sottile gioco politico per ottenere contributi [redacted] Regione: «Ad avere i contributi [redacted] altri - di[redacted] Garraffa, definendosi un democratico moderatamente di sinistra [redacted] qualsiasi schieramento partitico -: quando [redacted] era presidente siciliano, [redacted] Catania Calcio ha avuto 1500 milioni dalla Regione, che ha anche incoraggiato l'arrivo di due sponsor; a noi 26 milioni per lo scorso campionato in [redacted]». E cita ad esempio anche i finanziamenti, palesi ed occulti, che altri club di A ricevono in misura ben superiore dagli enti locali.

Di fronte a tutto questo, [redacted] la presa di posizione di Garraffa e, all'unanimità, dei suoi collaboratori, «anche se con qualche timore. Della mafia? No, delle istituzioni politiche: questa scelta potrebbe essere [redacted] boomerang per chi, come noi, non ha e non vuole padrini. Altro che scelta strumentale...». Trapani, dopo aver portato il basket d'élite in Sicilia, indica ora coraggiosamente a tutto lo sport regionale anche una nuova strada nell'impegno contro [redacted] piaga dell'isola. Non resta che [redacted] a Trapani-basket buona fortuna e sperare che, quando avrà trovato uno sponsor, continui nel [redacted] impegno senza cancellare quello slogan dalle [redacted] maglie. [g. e.]

PUGILATO [redacted]

Stasera Dell'Aquila sfida Toney nel Mondiale dei medi Ibf

Il latin-lover fa a botte

L'italiano è considerato un gran conquistatore
Lo statunitense ha invece fama di picchiatore

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Rocco Agostino è tranquillo, alla vigilia dell'avventura forse più difficile della sua vita di manager. Spalleggiato dalla Total Sport di Roberto Sabbatini e Tommaso Emmolo e grazie ai buoni uffici di Mauro Ravenna, l'organizzatore che ha praticamente in mano tutte le iniziative sportive monegasche, è riuscito a portare alla soglia del titolo un altro «signor [redacted] Francesco Dell'Aquila, al quale chiede di dargli stasera la quinta [redacted]ndiale della [redacted] carriera, dopo quelle conquistate tempo fa da Bruno Arcari, Patrizio Oliva, Massimiliano Duran e Mauro Galvano.

Lui, il ventiseienne siciliano di Campobello di Mazara (cresciuto però nei caruggi genovesi), forse per la prima volta si sente, salendo sul ring, con la coscienza completamente a posto. Francesco Dell'Aquila è un bel ragazzo e lo sa. Lo sanno anche gli altri e soprattutto le altre, e le tentazioni a volte [redacted] troppo forti. Per questo finora è stato difficile capire quali siano i suoi veri limiti pugilistici, anche se Francesco [redacted] campione d'Italia dei pesi medi e ha avuto un breve periodo di gloria come campione d'Europa.

Stavolta, però, non ci possono essere dubbi. Cinquanta giorni di duri allenamenti e di clausura, sotto la guida [redacted] un [redacted] del sacrificio come l'ex mondiale Arcari, hanno tirato fuori dal fisico del siciliano il massimo che può dare e gli hanno messo la rabbia e [redacted] determinazione necessarie per [redacted] tremenda battaglia che lo attende.

James Toney, il ventitreenne [redacted] a [redacted] Dell'Aquila tenta contro i pronostici di strappare [redacted] la corona mondiale versione Ibf, [redacted] un picchiatore puro secondo il più tipico stile statunitense: andare avanti ben saldo sulle gambe e colpire senza fermarsi mai. Se Dell'Aquila, tradito [redacted] suo temperamento, comm[redacted] l'errore di accettare una rude [redacted] a centro ring, offrirebbe a Toney l'occasione di confermarsi degno del soprannome «Lights out», cioè luci spente (per gli avversari).

In palestra, [redacted] l'aiuto di Arcari, il manager Agostino ha cer[redacted] di ritoccare lo stile del suo pupillo, d'indurlo a ragionare e [redacted] colpire [redacted] cieca, [redacted] le gambe per arretrare ed il colpo d'occhio per fermare l'avversario di rimessa. Un po' [redacted] catenaccio all'italiana, che anche nella boxe può venir comodo. Rocco Agostino ci conta, per realizzare il [redacted] pokerissimo.

Gianni Pignata

Dell'Aquila ci prova a Montecarlo

PALLAVOLO [redacted]

In serie A2 donne

A Pinerolo c'è la Noventa per la Galup

Ferma l'A1 maschile per la nazionale impegnata a Barcellona nel World Gala, i riflettori [redacted] puntati sul campionato femminile che prende il via con passerella tv (su Raidue) per la Teodora campione. In A2 esordio casalingo per l'ambiziosa Galup.

A1 femm. (oggi, ore 16): Orion Sesto-Teodora Ra; (17,30): Imet Pg-Sipp Cassano; Yoghi An-Edilfornaciai S. Lazzaro; Nausicaa Rc-Isola Mo; Para Spezzano-Calia Mt; Assovini Ba-Menabò Re; Unibit Roma-Teamsystem Fano.

A2 femm. (oggi, 17,30): Galup Pinerolo-S. Andrè Noventa; Impresem Ag-Accornero Savigliano; Futura Ra-Preca Cislago; Matita Na-Fulgor Fidenza; Missoni Sumirago-Babini An; Aquila Trani-Rio Pu; Molisedati Cb-Mangiatorella Me; Fiorentina Fi-Almer Giarratana.

A2 maschile (oggi, 20,30): Prep Re-Gividi Mi; Fochi Bo-Centromatic Fi; S. Giorgio Ve-Codyeco S. Croce; (domani, 17,30): Lazio Roma-Monteco Fe (su Tele+2); Brondi At-Mokarica Fo; Popolare Ss-Jesi; CariFano-Jockey Schio; Agrigento-Sparanise.

[redacted]

Passato al Monviso

E' diventato torinese pure Nargiso

TORINO. E' stato ufficializzato ieri mattina il [redacted] Diego Nargiso per il circolo Monviso di Grugliasco (Torino), dove l'azzurro svolgerà la prossima preparazione invernale. «Finora ho peccato di presunzione - ha detto il n. 94 del mondo - ma a 21 anni ho capito che devo faticare per diventare un big. Nel '92 entrerò fra i primi 50».

L'azzurro non percepirà ingaggi dal Monviso, che [redacted]rò lo ospiterà [redacted] proprie spese e gli metterà [redacted] disposizione le strut[redacted] circolo, permettendogli di ospitare anche altri giocatori come sparring-partner (attesi Pistolesi, Ivanisevic, Svensson e Perez-Roldan). Sarà seguito [redacted] suo coach «Nave» Consiglio e dai preparatori Casale e Gaudino.

Torino si conferma dunque capitale del tennis italiano, ospitando già i vari Camporese, Caratti e Furlan [redacted] Pleiadi di Moncalieri. «Non entro nella polemica tra Le Pleiadi e Panatta - ha concluso Nargiso -. A [redacted] Adriano va benissimo e non cre[redacted] che volesse criticare i preparatori [redacted] Camporese». [g. vib.]

[redacted] 1 [redacted]

Licenziato Capelli

Piquet lascia la Benetton a fine anno

Piquet nel 1992 [redacted] correrà più con [redacted] Benetton; Ivan Capelli la[redacted] subito la Leyton House e non gareggerà a Suzuka e in Australia. Ecco le due notizie di giornata della F1. Il brasiliano è stato liquidato con un freddo comunicato di poche righe. La Benetton [redacted] confermato l'ingaggio del tedesco Schumacher e ha annunciato di aver [redacted] l'inglese Martin Brundle. Dove andrà Piquet? Si parla da tempo della Ligier, mentre qualcuno sostiene che potrebbe anche passare alla Ferrari, [redacted] Prost dovesse andarse[redacted] E' ancora un mistero.

Capelli invece è vittima di una situazione analoga a quella che aveva determinato l'appiedamento di Moreno alla Benetton. Spinta dalla Mercedes, la Leyton House farà esordire il giovane austriaco Karl Wendleiger. Non si tratta comunque [redacted] un gran guaio: il proprietario del team, il finanziere Akagi [redacted] in carcere per [redacted] scandalo da 6600 miliardi. Ivan il prossimo anno dovrebbe finire alla Scuderia Italia con Lehto, per guidare una vettura con motore Ferrari.

SPORT **FLASH**

Calcio, stasera Spagna-Francia

A Siviglia la Spagna affronta la Francia per la qualificazione agli Europei. Grande assente Michel. Alla squadra di Platini basta un pari per qualificarsi.

Bersellini, 20 giorni di squalifica

MILANO. La Disciplinare ha inflitto l'ammonizione con diffida al presidente del Bari Vincenzo Matarrese, deferito per dichiarazioni lesive della reputazione dell'arbitro di Parma-Bari. Squalificato fino al [redacted] ottobre l'allenatore [redacted] Modena, Bersellini.

Il [redacted] a porte chiuse

L'Uefa [redacted] condannato il Paok Salonicco, per le intemperanze dei tifosi nel match contro il Malines, a giocare a porte chiuse il secondo turno con il Tirol.

Primavera, la Juve ospita la Sampdoria

Nel 2° turno del campionato Primavera, la Juventus ospita [redacted] Combi (ore [redacted] la Samp, mentre [redacted] Torino gioca [redacted] Cesena.

Rugby, l'Inghilterra travolge [redacted] Usa

LONDRA. L'Inghilterra ha battuto gli Usa 37-9 in Coppa del Mondo. Per la classifica finale del girone, si attende domani Italia-Nuova Zelanda.

Tennis, Rostagno elimina Becker

TOKYO. Derrick Rostagno ha eliminato Becker per 7-6 (7-4), 4-6, 6-3, nei quarti di finale del torneo Seiko. Gli altri incontri: Lendl-Wheaton 7-6 (7-5), 7-5; Edberg-Chang 6-2, 6-2.

Atletica, Ben Johnson [redacted] allenatore

WASHINGTON. Ben Johnson è senza allenatore. Clyde Duncan, l'ultimo in ordine [redacted] tempo che ne ha curato la preparazione, lo ha lasciato la settimana scorsa «per motivi personali».

Basket, Thompson passa alla Phonola

CASERTA. Mychael Thompson (ex Los Angeles Lakers) prende il posto di Marcus Kennedy nella Phonola, che ha già inviato la documentazione richiesta in Lega. La Marr Rimini ha invece sostituito Valentine (infortunato) con Franklin Johnson, ex playmaker di Varese, ingaggiato a gettone.

Tris, ai vincitori quasi [redacted] milioni

VINOVO. Nella Tris di galoppo a Vinovo, Cataka ha battuto Scultura e Blitar. La combinazione 13-1-6 ha fruttato L. 5.677.700 ai [redacted] vincitori. Oggi, sempre a Vinovo, riunione di trotto (alle 14,30).

Rally, De Petri quarto nei Faraoni

IL CAIRO. Alessandro De Petri (Yamaha), 4° nella tappa di ieri vinta dall'americano Laporte, è ora quarto anche in classifica generale. Fra le auto, Vatanen (Citroen) ha vinto la tappa, [redacted] solidando il primato.

Torino, [redacted] nuoto minaccia scioperi

TORINO. Le società di nuoto, pallanuoto, tuffi e salvamento torinesi sono in agitazione per la drammatica situazione degli impianti cittadini.

UNA MONTAGNA DI SPORT
[redacted] VANTAGGI TUTTO L'[redacted]
[redacted]

LA VIA LATTEA

[redacted]

RINNOVO SINGOLO	Lit. 750.000
★RINNOVO SINGOLO (per clienti 89/90 + 90/91)	Lit. 700.000
★RINNOVO FAMIGLIA* (condizioni particolari del quarto componente)	Lit. 600.000
NUOVO ACQUISTO	Lit. 850.000
★NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* (condizioni particolari del quarto componente)	Lit. 680.000
★LA VIA LATTEA VIP CARD ORO (per gli [redacted] "over 60")	Lit. 380.000

* Per usufruire delle [redacted] famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, [redacted] minimo [redacted] 3 persone paganti.

Dal 1 [redacted] 1991
"LA VIA LATTEA VIP CARD"
[redacted] Lit. [redacted]

NOVITÀ 1991/92

● Su alcuni impianti di risalita del comprensorio sarà predisposta una [redacted] d'accesso preferenziale;
● LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR: Gratuita per i familiari degli acquirenti che non abbiano compiuto il nono anno di età;
Numerose [redacted] quali:
● Giornalieri LA VIA LATTEA scontati, giornalieri omaggio per le stazioni francesi, prova sulla pista di ghiaccio del lago Losetta, per l'estate gli impianti di risalita e i camp sportivi, il golf, ecc. ecc.
● Libero accesso all'AMERICAN Fitness Center Sestrieres per il periodo invernale ed altre interessanti proposte:
● Assicurazione per infortuni [redacted] nel comprensorio;
... ● ancora convenzioni con
● Centri di sport e loisir ● Ristoranti e rifugi ● Scuole di sci ● Negozi di abbigliamento ed [redacted]ure sportive ● Centri di noleggio o riparazione [redacted] ● Negozi di artigianato ● Proposte per trascorrere il dopo sci in compagnia.

AMERICAN

DOVE
[redacted] QUANDO ACQUISTARE
"LA VIA LATTEA VIP CARD"
[redacted] 1° al 31 [redacted] 1991

● Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (tutti i giorni);
● Uffici della Sestrieres S.p.A. [redacted] Sauze d'Oulx - P.le Miramonti, [redacted] giorni di [redacted] e domenica;
● Presso tutte le agenzie della BANCA CRT [redacted] sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi;
● Salone della Montagna (Torino Esposizioni) [redacted] 19 al 27 ottobre 1991;
● Centro [redacted] Torino [redacted] via Massena, 94 - Torino;
●"Salone LA STAMPA" Via Roma, [redacted] - Torino (dal 28 al 31 ottobre 91);
● [redacted] mezzo vaglia postale e assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino).

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

LA [redacted]

[redacted] DIRETTO
Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA

DEGLI ULTIMI 30 ANNI DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello

LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berthollet - Tel. (011) 54 42 19

ramello ramello

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Tel.

Lettera dell'Acqua Marcia al Comune, giorni la risposta

Lo stadio è in vendita

Il gruppo di Romagnoli propone di trasferire la concessione ad un'altra società con sede Torino. Potrebbero farne parte anche Toro e Juventus

Lo stadio è in vendita. L'Acqua Marcia ha chiesto al Comune il permesso di trasferire la concessione del «Delle Alpi» ad un'altra società, da costituire, con sede a Torino. Si tratterebbe, almeno in una prima fase, di gruppo interamente controllato dal colosso di Romagnoli. In secondo momento, però, parte pacchetto azionario verrebbe sul mercato.

Vediamo innanzi tutto l'aspetto giuridico. Il Comune proprietario dello stadio, la gestione è affidata per 30 anni all'Acqua Marcia. La quale, sua volta, ha «appaltato» il servizio alla Publigest. Se proposta di Romagnoli andasse in porto, annullerebbe il ruolo svolto dall'Acqua Marcia, salva restando la proprietà del Comune la gestione della Publigest.

Vista così, l'operazione potrebbe apparire una plice partita giro: Romagnoli e capitalizza nuova società, che a sua volta rileva la concessione-stadio. La realtà è un'altra: innanzi tutto il gruppo di prossima fondazione lancerebbe anche sul mercato della promozione sportiva e turistica, ampliando il raggio di iniziativa all'intera provincia di Torino. In secondo luogo, l'Acqua Marcia incasserebbe denaro fresco dalla ipotizzata vendita di quote.

Il Delle Alpi fu inaugurato dall'allora sindaco Maria Magnani Noya

L'affare-stadio rappresenta un deficit per la concessionaria: detratto il contributo dello Stato, i conti della costruzione restano in per almeno miliardi. E' vero che la società è in lite con Comune, e dal contenzioso potrebbe recuperare svariati miliardi. situazione resterebbe grave: oggi come oggi, l'«affitto» versato dalla Publigest (10 miliardi per il 1991) non sufficiente a pareggiare i ratei del debito bancario.

Dunque, il «Delle Alpi» rende (la gestione è attiva). Ma è costato troppo. Chi può avere interesse a rilevare, almeno in parte, la concessione? «Noi, per esempio» ammette Renato Brasso, presidente Publigest. si fanno altre ipotesi, e in cima troviamo Torino e Juventus. Poi la parte pubblica, anche se le difficoltà finanziarie del Comune non autorizzano previsioni.

A questo punto la palla passa al Comune. La giunta non ha ancora affrontato il problema. Il vicesindaco Franco Pizzetti è cauto: «Prima di pronunciarci dobbiamo conoscere le condizioni e i perché dell'operazione».

IN PIAZZETTA REALE

Un riconoscimento all'elisoccorso

Tre elicotteri ieri mattina in piazzetta Reale. La Regione e l'Aci 116 hanno consegnato riconoscimenti carabinieri del primo Elinucleo Volpiano (specializzati in trasporti d'organi) ai vigili del fuoco (efficienti in di sciagure) per il «contributo offerto all'Elisoccorso». L'assessore Maccari ha sottolineato come si potrà, con sempre maggiore efficacia, contrastare l'emergenza: ad affiancare l'opera degli elicotteri, ci saranno presto due ambulanze rianimazione cardiologica e, fra un anno, il numero sanitario 118 (l'Aci è in corsa per la gestione). Ha respinto le critiche sugli alti costi del servizio di Piemonte Elisoccorso (11 miliardi cioè 4.354.000 lire a missione) ribadendo che, secondo elaborati dall'Aci, le vite salvate sono state 630.

Orefice rapinato

Una taglia di 200 milioni sulla refurtiva

Una taglia di duecento milioni per aver notizie sulla merce rubata. E' l'iniziativa di un gioielliere torinese, che vorrebbe ritrovare i preziosi spariti dal negozio, ma anche scoprire, una volta per tutte, gli autori del furto.

Nella sua carriera di gioielliere, Lino Stecco ha collezionato dieci furti. L'ultimo, avvenuto nei giorni i: dal negozio di via Tripoli sono stati sottratti gioielli orologi per un valore di circa un miliardo lire.

«Questa volta, dopo trent'anni di attività, ho detto basta - spiega -. Voglio avere notizie dei banditi, risalire ai loro nomi, ricominciare a lavorare tranquillo». E aggiunge: «La cosa cui tengo più è riavere gli oggetti che i clienti mi avevano lasciato in riparazione. E' un dovere che abbiamo nei loro confronti e sono quindi disposto a riacquistarli da chi ha rubato». Collier, orologi di pregio, anelli e bracciali che i clienti affidano al gioielliere, sicuri di ottenere un risultato soddisfacente, ma che talvolta si ritrovano derubati, loro volta.

Il gioielliere ricorda con l'ultimo furto: «Mi hanno preso addirittura una bottiglia di champagne che avevo in vetrina come ornamento. ripulito tutto, scaffale dopo scaffale, una vetrina dopo l'altra». Un un lavoro professionisti: «Hanno disattivato i sistemi di allarme hanno forato due casseforti dello spessore di una ventina di centimetri, fatte acciaio e anti-sfondamento anti-fiamma». I ladri, per superare l'ostacolo impenetrabili casseforti, hanno utilizzato una lancia termica. Di fronte questi ritrovati ultra potenti, purtroppo non c'è cassaforte che tenga.

Sfiducia verso le forze di polizia? O verso i sofisticati sistemi protezione, che si rivelati insufficienti, di fronte all'intraprendenza di ladri sempre meglio attrezzati?

Lino Stecco ogni mattina apre il negozio la paura di ritrovarselo vuoto, per l'ennesima volta. Ora, dopo aver lanciato il suo appello, aspetta una risposta. Una telefonata, anche anonima, che possa indirizzare le sue indagini, quelle degli organi competenti.

Via Ormea 10, all'alba un'esplosione sveglia gli abitanti di un quartiere

Una bomba in latteria, è racket?

Le fiamme hanno distrutto tutto il negozio; gravi i danni anche laboratorio vicino «Mai ricevuto minacce», dice la proprietaria. Gli inquirenti: «Seguiamo anche altre piste»

Un forte boato, poi una serie di esplosioni, due tre, più soffo-. Erano le 4,35 e nello stabile di via Ormea 10, una vecchia casa a due piani, qualcuno ha pensato ad una bomba.

Lo scoppio è avvenuto al piano terra, all'interno di una latteria. Fiamme fumo: tutto è andato distrutto. La deflagrazione e il successivo incendio hanno danneggiato gravemente anche un laboratorio per il restauro di mobili, che c'è proprio accanto.

Opera del racket? Qualcuno ha tentato di danneggiare il negozio per intimorire i proprietari farsi così pagare una tangente? funzionari della squadra Mobile e del commissariato Nizza sono prudenti: «Forse sì, ma stiamo seguendo anche altre piste». E di più, per ora, non vogliono dire.

Cosa è accaduto la scorsa notte nella latteria «Denise»? Lo stabile è all'angolo con via Galliari: quindici alloggi, i più all'interno, sulla parte del palazzo che affaccia nel piccolo cortile dal fondo in pietra.

La latteria è stata rilevata un anno fa da Giuseppa Sottosanti, 37 anni, nativa di Foggia. Due locali: uno verso la strada, con banco di vendita e gli scaffali; poi uno stanzino, quale retro. «Gli affari vanno benino», ha detto la donna.

Erano le 4,35. Tutte uguali testimonianze degli inquilini: «Un'esplosione forte, come una bomba».

E si sono alzate le fiamme che pochi minuti hanno distrutto tutto si estese al vicino laboratorio di Giancarlo Ranzani, anni. I vigili del fuoco sono riusciti a limitare i danni.

«Non ho mai ricevuto minacce, non posso capire», ha detto Giuseppa Sottosanti agli agenti. attentato del racket? Tecnici e agenti della polizia scientifica hanno cercato e rovistato tra i resti del negozio. Sul lungo bancone di vendita che divide- il locale hanno scoperto tracce di «materiale esplosivo». Gli attentatori avrebbero usato polvere gelatina, una rudimentale bomba, collegata ad

Lo scoppio e il successivo incendio hanno distrutto il negozio in via Ormea

. Per entrare hanno forzato la porta posteriore.

«E' stato un boato tremendo», dicono tutti in via Ormea. Tanta paura, anche nelle vicine. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare per alcune ore un alloggio al primo piano; poi, hanno accertato che i danni erano gravi, l'appartamento era ancora abitabile. Ma tutti inquirenti dicono che, notte, è sfiorata la tragedia di via Tonello, quando sette persone morirono un'esplosione causata dai proprietari di un minimarket che tentavano truffare l'assicurazione.

Ezio

Spavento (e bernoccoli) al liceo Volta

Crolla l'intonaco Studenti feriti

Liceo scientifico Volta di via Juvarra, ore 11,30, aula della classe quinta E al terzo piano: uno scricchiolio e poi tanta polvere accompagnano nella caduta un pezzo di intonaco che si stacca dal soffitto per finire livello dei banchi dell'ultima fila. Molto spavento, soprattutto guardando in alto, perché lassù si vede un cerchio di mattoni largo più o meno un metro. La professoressa d'inglese, Marina Masoero, chiama il preside, arrivano altri docenti.

Alcune schegge hanno sfiorato Michi Maurizio, Alfredo De Marinis, Emanuele Iengo. Si avvertono i genitori, mentre i ragazzi vengono convinti, per precauzione, a farsi visitare Maria Vittoria. Poi la lezione riprende. All'ospedale, Emanuele Iengo viene riscontrato e medicato bernoccolo in testa. Il ragazzo viene subito dimesso i compagni.

I tecnici della Provincia (l'edilizia dei licei scientifici di loro competenza) eseguono i primi accertamenti nell'aule della quinta E e in quella immediatamente sovrastante al quarto piano. Stabiliscono subito la diagnosi: si tratta del consueto spiacevole fenomeno assestamento, che interessa anche edifici di vecchia costruzione, nel periodo in cui cambia modo radicale temperatura . Nel pomeriggio i controlli di rito proseguono in tutto il palazzo. La Provincia lo affitta fin dagli Anni 70, dall'Istituto Artigianelli.

consiglio d'istituto nella seduta, già programmata da tempo, ha commentato con preoccupazione l'episodio. Docenti, genitori spaventati e vorrebbero manutenzione più all'edificio. Intanto gli studenti del Collettivo hanno deciso un'azione di protesta. Stamane non entreranno a scuola ed inviteranno i compagni a disertare le lezioni. Denunciano: «Il Volta ha altri locali in condizioni pietose. Da alcuni muri e soffitti la muffa. In alcune aule piove dentro, forse da tubi rotti, ma anche dal soffitto. Urgono lavori seri definitivi».

NUOVA 33 PRESTIGE

£. 16.713.000 CHIAVI IN MANO
completa di:
sellaria in pelle - interno in radica
volante e pomello cambio in legno
antifurto elettronico telecomando a distanza
vetri elettrici ant. - cristalli atermici
In esclusiva ed in numero limitato presso le Concessionarie Alfa Romeo di Torino
icar
C.SO CESARE,
(P.za Derna) - TEL. 242 23
SOGEA
TEL. 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Altri due incidenti mortali a Pinerolo e a Moncalieri: le vittime sono due pensionate

Scivola in moto e si schianta contro auto

In c. Unione Sovietica: un cuoco di 18 anni tornava dal lavoro

Un'altra giornata di sangue sulle strade della città e della cintura: tre persone hanno perso la vita auto in moto.

Donatello Lacone, 18 anni, Saluzzo 18, Totti Francesi di Rivalta, morto alle 15 in un incidente stradale causato dalla pioggia in corso Unione Sovietica 295. E' caduto con la moto ed deceduto sul colpo.

Il giovane era a bordo di una «Cagiva stava tornando a casa dopo aver lavorato come in ristorante di corso Raffaello. Giunto ad incrocio, ha frenato non è riuscito a controllare la moto che sbandava.

E' caduto sull'asfalto e, dopo una lunga scivolata, è schiantato contro una «Ritmo» che proveniva in senso opposto. Soccorsi automobilisti e un'ambulanza. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: il giovane era morto sul colpo.

Donatello Lacone abitava i genitori Italo ed Angela e le due sorelle gemelle. A luglio aveva voluto tutti i costi la moto e l'aveva ottenuta dopo molta riluttanza da parte dei genitori. Ma con infinite raccomandazioni perché fosse prudente e non andasse veloce. Proprio la sera precedente il padre l'aveva redarguito: «Stai attento con la pioggia, poiché le strade scivolose». Nel pomeriggio la tremenda notizia, portata alla famiglia Lacone dai vigili urbani di Rivalta: Donatello aveva avuto un grave incidente la salma era stata trasportata all'Istituto di Medicina legale.

L'altro incidente è accaduto nel Pinerolese, sulla statale 589 dei laghi Avigliana nel tratto fra Pinerolo e Cumiana al bivio di Roletto. La vittima si chiamava Pierina Santiano Mercol, vedova, pensionata, abitava a Roletto in via Allodio 1.

E' uscita casa alle 6,30 ha inforcato la sua bicletta. Aveva appena imboccato la statale quando è stata travolta da una Fiat Uno guidata da Giuseppe Posillico, 35 anni, operaio, abitante a Torino Crevacuore 1.

La pensionata è stata trasportata in ambulanza all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, è morta pochi minuti dopo essere entrata al pronto soccorso.

Alla sciagura non hanno assistito testimoni e la dinamica della disgrazia non è ancora stata ricostruita con precisione.

All'angolo di corso Roma Trieste, a Moncalieri, è morta Rosa Padalino, 54 anni, volontaria della Croce Rossa di Nichelino. Abitava a poche tinaia metri, in Trieste 71, dal luogo della sciagura. Verso le 10,20 la donna è uscita di casa ed è salita sulla Uno, posteggiata dinanzi al portone, avviato il motore ed è partita, diretta l'incrocio che sorge dinanzi all'ipermercato «Standa».

Alcuni passanti due automobilisti che seguivano la Uno Rosa Padalino hanno visto che all'improvviso la donna s'è protesa in avanti accasciandosi sul volante. «La macchina ha cominciato sbandare - hanno raccontato ai vigili - e dopo aver zigzagato, priva di controllo, s'è schiantata contro la vetture posteggiate lungo il marciapiede».

Nell'attesa dell'ambulanza, sono stati prestati i primi soccorsi. Secondo alcuni testimoni, la donna «non respirava più»: secondo altri, «era cianotica priva di conoscenza, difficile dire se già morta».

La donna stata portata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove è giunta cadavere. Dai primi accertamenti pare che sia stata colta da collasso cardiocircolatorio.

Comune, il bilancio di previsione per il 1992 è in rosso

Mancano 200 miliardi

Si cercherà di risparmiare su illuminazione e riscaldamento
Ma alla fine si ricorrerà a qualche artificio contabile

A giorni i responsabili dell'organizzazione comunale emetteranno una circolare di questo tenore: «Si raccomanda di lasciare accese il minor numero di lampadine, il contenimento delle spese energetiche è obbiettivo prioritario».

Insomma, se New York ha spento le luci della città, Torino [redacted] limita, per ora, a quelle [redacted] Palazzo civico e delle decine di edifici sparsi sul territorio. Il perché [redacted] questa iniziative [redacted] nella bozza del bilancio di previsione, [redacted] librone ricco di cifre e povero di speranze per le [redacted] comunali: il deficit 1992, al netto delle molte limature di queste settimane, è ancora superiore ai [redacted] miliardi.

[redacted] gratta [redacted] fondo del barile, [redacted] soltanto per l'energia elettrica. Saranno disattivate molte linee telefoniche esterne (la bolletta annua [redacted] di 10 miliardi), si [redacted] già iniziata la revisione delle spese sostenute da assessori, consiglieri e dipendenti in trasferta per conto del Comune. C'è perfino chi azzarda l'ipotesi di abbassare [redacted] temperatura dei termosifoni: con un grado in meno si risparmierebbero settootto miliardi. La legge impone un minimo di 18 gradi in tutti gli uffici, e non sarà facile tradurre in pratica la manovra.

L'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero, non si sbilancia: «E' un momento delicato, entro lunedì dobbiamo definire il bilancio e portarlo in giunta. Abbiamo allo studio tante ipotesi...». Ieri mattina, alla riunione dei capigruppo, ha ricevuto un «via libera» senza entusiasmi. Con le elezioni alle porte, i partiti temono che una violenta stretta possa avere ripercussioni negative. Provvisiero, scuro in volto, si è limitato a dire: «C'è la solidarietà politica». Fino a quando, assessore? «Vedremo lunedì, in giunta».

Si prevedono tagli molto pesanti. Le richieste degli [redacted]ri sono state sfoltite per 80 miliardi, ma tra oggi e lunedì si [redacted] sottiglieranno ancora. Brusca impennata della politica tariffaria: si danno per scontati incrementi di costo attorno [redacted] 25 per cento per asili nido, scuole materne, impianti sportivi, musei, mostre, spettacoli estivi. Cresceranno perfino i funerali, grazie [redacted] pesante rincaro dei loculi: quelli che oggi costano tre milioni passeranno a 3 milioni e 600 mila lire. Il biglietto del tram, per adesso, dovrebbe restare a 1000 lire.

I settori Personale [redacted] Organizzazione stanno lavorando a pieno ritmo. Ogni ripartizione del Comune diventerà anche un centro di costo, come avviene in tutte le aziende private, con il [redacted] budget e risultati da presentare periodicamente. Quelle con personale in esubero saranno indebolite, a vantaggio di altre più «redditizie». Ad esempio le Imposte e Tasse, che incassano meno del dovuto per le difficoltà negli accertamenti.

L'assessore Sebastiano Provvisiero

Eppure, dopo aver tagliato, sfrondato [redacted] riorganizzato, la previsione di bilancio resterà largamente passiva. Il buco definitivo potrebbe attestarsi attorno ai 100-150 miliardi. Che fare? Per legge non è possibile approvare un documento in rosso (il conto consuntivo sì, ma costringe [redacted] affannosi recuperi sulle spese). E' possibile che [redacted] ricorra a un artificio contabile, cioè si aggiungano nella casella degli attivi entrate quanto meno incerte (Invim e Iciap). Poi, nel corso del '92, si vedrà. Altre città italiane, alle prese [redacted] lo [redacted] problema, sono già ricorse [redacted] questo artificio. Il più rischioso ma, dicono molti esperti, anche il solo percorribile.

Giampiero Paviolo

IL CONTE VERDE

L'ULTIMO SPENGA LA LUCE

Tagliare le spese in Italia è impresa ardua: lo si constata [redacted] Parlamento e quindi nessuna sorpresa se accade al Comune di Torino. Però di questo passo il deficit aumenta e gli artifici contabili mascherano, solo temporaneamente, la realtà.

Quanto può durare un'impresa che spende più di quanto incassa? Per risparmiare in Comune si inviterà l'impiegato che esce ultimo dall'ufficio a spegnere la luce. E' già qualcosa, e vale come segno di buona volontà. Anche [redacted] vecchio Rizzoli a fine giornata passava di stanza [redacted] stanza a controllare [redacted] le luci erano spente: ma lo considerava un atto normale dell'attento amministratore che sa far quadrare i bilanci in attivo.

Anche in Piemonte è guerra sul Carroccio

Angelo Colli invitato a lasciare con un telex del segretario «Un'operazione chirurgica per rimuovere il marcio»

Il consigliere comunale **Mario Borghezio** [redacted] il segretario della Lega Nord Piemonte **Gipo Farassino**

Farassino «dimissiona» il presidente della Lega

Sfiduciato e «dimissionato». Il presidente della Lega Nord Piemonte, Angelo Colli, segue la sorte del numero [redacted] dei «lumbard», Franco Castellazzi, messo alla porta da Bossi. A Torino è stato il segretario Gipo Farassino a compiere quella che, a [redacted] dire, [redacted] una «operazione chirurgica». Colli, 66 anni, un passato recente [redacted] militanza autonomista dopo aver girato l'Africa [redacted] free-lance, era [redacted] eletto [redacted] vertice del consiglio subalpino l'anno [redacted] Farassino, che gli imputava i trascorsi con Roberto Gremmo [redacted] remote collusioni con la fronda che sta [redacted]tendo anche il Piemonte leghista, si è affidato a un telegramma per invitarlo ad andarsene.

Le dimissioni via telex sono partite dalla sede di Via Laini tre settimane fa, [redacted] soltanto ieri, a seguito del [redacted] Castellazzi, [redacted] diventate di pubblico dominio. La notizia è trapelata dagli ambienti di Piemonte europeo, l'ultima nata tra le formazioni della galassia autonomista. Colli, via da Torino, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, affidandosi ai fedelissimi per far conoscere il suo «stupore» [redacted] fronte a [redacted] decisione che considera «antide[redacted] e illegittima».

Da parte sua il segretario Farassino, che il mese scorso con i più stretti collaboratori Mario Borghezio e Renzo Rabellino [redacted] era incontrato con B[redacted] proprio per discutere il destino della presidenza Colli, ieri si è rifiutato di entrare nel merito, limitandosi a dichiarare che la scissione nel Carroccio lombardo «non avrà conseguenze» in Piemonte. [redacted] consiglio nazionale e la segreteria [redacted] perfettamente in linea con la posizione del senatore Bossi. C'era del marcio là, ed è stato rimosso, a Torino la base degli iscritti ci segue [redacted] stimola [redacted] andare avanti sulla strada dell'opposizione dura al sistema dei partiti».

Allora, la storia delle dimissioni? Farassino: «Anche qui, come in Lombardia, alcune persone hanno perso la [redacted] sognando poltrone in Parlamento. Si sono dimenticate che [redacted] il segretario a decidere le candidature. In ogni caso, basterà una piccola operazione chirurgica: il corpo della Lega è sano e lo dimostrerà alle urne». Resta comunque l'attesa di conoscere [redacted] reazioni degli amici del presidente cacciato. Confluiranno nella Lega [redacted] etichette fondata ieri da Castellazzi? **[f. cr.]**

Ritrovato il cadavere tra gli arbusti sulle sponde della Dora

Si droga e annega nel fiume

Il giovane si è sentito male ed è scivolato sull'erba
In un primo tempo si era pensato ad una esecuzione

Overdose [redacted] delitto? Per un paio d'ore, ieri mattina, i carabinieri del Nucleo operativo hanno dovuto affrontare questo dubbio.

Al 112, verso le 10, era giun[redacted] una telefonata che segnalava «un fagotto, probabilmente il cadavere di un [redacted] nella Dora, imbrigliato in alcuni arbusti, sul greto che corre parallelo a lungodora Firenze.

Gli uomini del capitano Luca Mucciarelli, una volta arrivati sul posto, non hanno avuto dubbi: si trattava proprio di [redacted] cadavere. Per il recupero [redacted] stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco [redacted] una lancia.

Quando il corpo [redacted] stato tratto a riva [redacted] stato subito possibile conoscerne le generalità: in tasca aveva una carta d'identità intestata [redacted] Gerardo Gammino, [redacted] il 28 febbraio 1965, residente in corso Molise 7.

L'allarme lo ha dato il terminale del ministero dell'Interno che, consultato, ha elencato numerosi precedenti: furto, rapina, traffico di stupefacenti. I militari hanno pensato ad un regolamento di conti e convocato il medico legale. Solo un'ora dopo, quando il medico ha parlato di «sospetto annegamento» ha cominciato a perdere consistenza l'ipotesi dell'omicidio.

Un passante si è ricordato [redacted] avere visto spesso quel giovane, appena 50 metri più lontano, in una zona abitualmente frequentata da tossicodipendenti. I militari del Nucleo operativo l'hanno esplorata e hanno trovato, appoggiato [redacted] un muretto, [redacted] borsa, una fialetta di acqua distillata, una siringa usata. Quella borsa, riconosciuta come proprietà del Gammino, ha messo gli investigatori sulla strada buona: era stato un incidente.

La ricostruzione dell'accaduto è stata possibile anche grazie alla perizia del medico legale.

Gerardo Gammino si è probabilmente «bucato» giovedì sera, accanto ai suoi oggetti personali, sulla riva del fiume. E' stato subito colto da malore,

Gerardo Gammino, 26 anni

ha cercato di alzarsi, ma è caduto, rotolando nel fiume sull'erba bagnata. E qui [redacted] annegato, probabilmente qualche minuto dopo la caduta.

Una morte triste ed anche crudele per uno sbandato che, al di là dell'impietosa analisi dei precedenti penali, ora ricordato dagli amici anche come un ragazzo capace di slanci di affetto sincero. **[a. con.]**

Il presunto assassino telefona ai carabinieri e si difende

Non ho ucciso il marocchino

E' accusato di aver accoltellato dopo una lite
Khalid Fathaddine per un debito di trecentomila

«Pronto, [redacted] capitano Polvani? So che mi sta cercando. Ero lì, ma [redacted] sono stato io ad uccidere Fathaddine, se vuole possiamo parlarne». L'ufficiale dei carabinieri è andato da solo, in un angolo appartato [redacted] via Saluzzo, per contattare l'omicida. Un incontro difficile perché il nordafricano si è fatto riconoscere solo quando è stato sicuro che il capitano fosse solo. Poi [redacted] lunga trattativa, con il tu[redacted] che, oltre a ribadire la sua estraneità all'omicidio, non voleva saperne di andare [redacted] caserma. Solo a fatica è stato possibile spiegargli che, per avere maggior possibilità di sostenere la propria innocenza, era meglio collaborare.

Bekir Ben Mahmud, più noto come Mouradt, ha così seguito il capitano Polvani in via Valfrè, dove ha offerto la sua versione di quanto accaduto sabato notte di fronte ad un portone di via Vanchiglia. Qui era scoppiata una rissa fra tunisini e marocchini, oggetto [redacted] contendere come [redacted] solito la droga. Pare un debito non pagato di circa [redacted] mila lire, contropartita di una fornitura di hashish. Aveva avuto la peggio il debitore, Khalid Fathaddine, colpito da una coltellata diritta al cuore. La vittima era già noto ai carabinieri per la [redacted] intensa attività di spaccio nella zona dei Murazzi, dove era solito muoversi a bordo di [redacted] bicicletta.

Con Mahmud, al momento dell'omicidio, c'era «Silvia» un transessuale slavo che è stato [redacted] lungo interrogato ed ha fornito i primi tasselli all'inchiesta. La prima tappa è stata l'individuazione di uno dei complici di Mouradt, Zouaoui Abii Ben Salah, 35 anni, [redacted] dei piccoli boss dello spaccio ai Murazzi. Questo primo arrestato [redacted] voluto parlare, ma proprio attraverso di lui è stato possibile risalire ad un gruppo ben ristretto di tunisini. In questa cerchia i carabinieri della compagnia San Carlo e del Nucleo Operativo hanno individuato Mahmud che alcuni testimoni avevano visto, a bordo [redacted] R5, davanti al portone dove [redacted] stato mortalmente ferito il marocchino.

Bekir Ben Mahmud

Le ricerche [redacted] hanno dato esito, ma quando è uscita [redacted] notizia sui giornali il ricercato ha contattato [redacted] capitano Polvani, che aveva già incontrato, un [redacted] fa, per una vicenda legata ad un documento smarrito. «Vediamoci capitano, di lei mi posso fidare».

Angelo Conti

L'Inps precisa

Avrà più tempo per [redacted] 62 milioni

In merito alla vicenda di Car[redacted] Dal Pozzolo, la pensionata di Collegno a cui l'Inps ha revocato la pensione e richiesto le somme indebitamente liquidate (62 milioni), l'Inps precisa: «La pensione dell'interessata fa parte di uno stock [redacted] pensioni segnalate alla Procura della Repubblica di Torino. In attesa delle decisioni della magistratura, la data del 31 ottobre indicata come termine utile per la restituzione dell'importo non deve [redacted] intesa [redacted] perentoria».

I funzionari dell'Istituto hanno provveduto ad avvisare di questo la signora Dal Pozzolo, nel corso di un incontro avvenuto ieri pomeriggio. All'origine della vicenda, [redacted] truffa ai danni [redacted] 148 anziani [redacted] dell'Inps. L'inchiesta ha finora permesso [redacted] identificare [redacted] persone, tra cui Vittorio Vitulano, impiegato all'ufficio liquidazioni delle pensioni anzianità [redacted] vecchiaia, [redacted] Teresita Maccagno, ex impiegata del patronato sindacale Ital-Uil, entrambi arrestati e poi rimessi in libertà.

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 12 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto [redacted] o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da Sud. Visibilità: [redacted] per foschie dense.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'

MASSIMA	14
MINIMA	9
MEDIA	13

RECORD del [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[redacted]

MASSIMA	22,9	MINIMA	8,6

[redacted]

IL SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 42 minuti, cala alle ore 20 e 16 minuti

Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
Luna nuova 7 ottobre ore 23
Primo quarto 15 ottobre ore 17
Luna piena 23 ottobre ore 12
Ultimo quarto 30 ottobre ore [redacted]

AEROPORTO DI [redacted]

MASSIMA	14,2	MINIMA	11,8
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA			95%

PR[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	11,6 mm
Totale di questo mese	90,6 mm
Normale in questo mese	99,7
Totale di questo anno	589,8

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un quarto d'ora dopo il Sole

VENERE: osservabile al mattino come la stella più brillante [redacted] l'alba

[redacted] prossimo nella [redacted] costellazione della Vergine

GIOVE: a 907 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

SATURNO: i suoi anelli, sull'asse maggiore, appaiono più grandi della falce di Venere

IL FENOMENO: prima dell'alba di domani l'asteroide 51 Nemausa passerà davanti ad una stella della costellazione [redacted]

Specchio dei tempi

«Chi ci difende dalle negligenze degli uffici pubblici?» - [redacted] senza orologi sincronizzati - «Un amico per vincere insieme il mio handicap» La Guardia Regia [redacted] c'era - Delusa da Ronconi - Troppi dieci colori

Un lettore [redacted] scrive:

«Il 17 settembre ricevo notifica per mancato pagamento di una tassa automobilistica evasa nell'anno '88 da parte dell'Ufficio Bollo Demanio; mi stupisco avendo regolarizzato la mia posizione con l'Aci l'11 maggio per tutti gli anni addebitatimi con il condono. Telefo[redacted] all'Ufficio Bollo e mi sento rispondere che, [redacted] essendo pervenuti i tabulati inerenti i pagamenti, hanno emesso le notifiche e di presentarmi ai loro uffici tra un [redacted] per confermare l'avvenuto pagamento.

«Mi rifiuto, dopo aver fatto le code per [redacted] pagamento, di rifarne altre per la verifica. Telefono all'Aci [redacted] mi rispondono che i tabulati sono stati da tempo inviati [redacted] che non debbo presentare alcunché [redacted] quell'Ufficio. Non faccio commenti se [redacted] quello che il cittadino italiano è stufo di essere continuamente vessato dalla negligenza di altri che dovrebbero essere al [redacted] servizio».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Domenica 29 settembre il treno rapido "De Amicis" proveniente da Ventimiglia arrivava a Porta [redacted]uova alle 18,54 anziché alle 18,24. La richiesta di rimborso supplemento rapido, prevista per i ritardi superiori ai 29 minuti, *non* è stata accolta. I funzionari dell'Ente Ferrovie, preposti alla notifica dei ritardi hanno fornito versioni contrastanti: l'uno segnalava 28 minuti [redacted] l'altro 25 minuti. Hanno forse regolato male le lancette dei loro orologi dopo [redacted] ritorno all'ora solare?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo [redacted] 22 anni handicappato visivo. Mi sento molto solo, vorrei qualche amico che dedicasse parte del suo tempo [redacted] me.

«Sono pensionato e quindi non ho neanche compagni di lavoro con cui dialogare, le mie giornate sono lunghe e monotone. Suono la fisarmonica e una volta questo bastava [redacted] colmare le mie giornate, ora [redacted] più. Sono triste, non mi sembra giusto non [redacted] compagnia perché sono ipovedente, il fatto di non avere amicizie della mia età rende ancora più doloroso il mio handicap.

«Se qualcuno vuole aiutarmi lascio [redacted] mio indirizzo [redacted] Specchio dei tempi con un grazie anticipato».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Alcuni giorni fa una manifestazione politica in Torino è stata annunciata da manifesti in cui si ricorda che, 127 anni prima nella piazza S. Carlo, per sedare tumulti sorti a protesta dell'annunciato trasferimento della capitale del Regno d'Italia da Torino a Firenze, la "Guardia Regia" aveva fatto uso delle armi, provocando vittime tra i manifestanti. Poiché la "Guardia Regia" [redacted] stata costituita dal governo di Francesco Saverio Nitti, nominato all'incarico [redacted] 23-6-1919, dimessosi poi [redacted] 23-6-1920, ad essa non può [redacted]ssere imputata la responsabilità delle vittime delle tragiche giornate del 21-22 settembre 1864. Ciò per l'esattezza storica».

Enrico Ramelle

Una lettrice ci scrive [redacted] Aosta:

«Sono un'appassionata [redacted] teatro, ormai 70enne. Su La Stampa ho letto l'intervento di un bravissimo critico sullo spettacolo [redacted] Ronconi trasmesso dalla tv nei giorni scorsi, e [redacted] permetto di dissentire.

«Siamo sicuri che il "grande successo" di pubblico [redacted] sia un fatto analogo ai famosi "abiti dell'imperatore"? O forse [redacted] dichiararsi perplessi o contrari comporta il timore di passare per ignoranti, antiquati [redacted] fuori moda?

«Lo spettacolo era "certa[redacted] grandioso", ma caotico [redacted] demenziale, o forse adatto per soli spettatori super-intelligenti. E' stata in[redacted] una grande delusione per la gente comune che, [redacted] me, aspetta con ansia il programma settimanale di prosa. Ora, [redacted] si cambia la definizione "Teatro di prosa" alle opere [redacted] Cecov, Eduardo [redacted] Filippo, Goldoni, Ibsen, Pirandello, A. Miller, B. Shaw, O. Wilde [redacted].; oppure si cerchi [redacted]na definizione nuova per spettacoli come quello di Ronconi».

Margherita R. Calesia

Un lettore [redacted] scrive:

«Mi scuso per il furto di questo breve spazio, ma gradirei sapere perché si è concesso alle facciate dei palazzi di Piazza Vittorio Veneto di vestire ben dieci colori differenti. E' un pasticcio transitorio di ristrutturazione oppure si è voluto ricordare che, tale piazza, è stata in passato il centro del Carnevale torinese?

«Questa piazza che respira il cielo, il Po, la collina, il profumo della Mole, ha forse, nel grande petto, un [redacted] che piange».

Ennio Lavagno

Tre anni dopo l'accordo Regione e sindacati denunciano

Wamar, traditi i patti

Addetti licenziati, marchio venduto «Manovra per ottenere contributi?»

La storia della Wamar, la prestigiosa fabbrica di biscotti in ...o Vigevano, è forse giunta all'epilogo: dipendenti licenziati, liquidatore introvabile, marchio venduto e un'azienda nel Sud. Ieri mattina, l'assessore regionale al Lavoro Cerchio e i sindacati di categoria ne hanno ricostruito le tappe principali, accusando la proprietà di ... acquistato il marchio soltanto in funzione dei contributi (oltre 5 miliardi) previsti dallo Stato a favore di chi costruisce industrie ed ... personale nelle zone terremotate».

Il declino della Wamar è stato segnato dal passaggio di proprietà del marchio: all'inizio dell'86 lo aveva acquistato il Wolfbräu del gruppo romano Ifi-Istituto farmaceutico italia... - di... fa capo a Pasquale Alecci - dall'allora proprietaria Fondazione Gaslini di Genova, che aveva anche ceduto in affitto gli stabilimenti per due anni. «Firmammo - ricorda Elvio Tron (Cgil) - un buon accordo: riassunzione dei 170 dipendenti, piano di ristrutturazione, 2 miliardi di investimenti e, nell'arco di ... anni, impegno a costruire un altro stabilimento nell'area torinese. Buoni propositi che vennero ribaditi in due successive intese».

Le prime sorprese alla fine dello stesso anno. Nel novembre, gli 80 dipendenti posti in cassa integrazione non ricevettero più l'assegno, e soltanto dopo numerosi incontri con il ministero e la mediazione dell'assessore regionale Cerchio, il Cipi nel luglio '89 diede l'as... cassa da maggio '88 a maggio '89, non per ristrutturazione, ma per crisi aziendale. A fine '89 tutti i dipendenti colpiti dal provvedimento (67) sono stati licenziati. Assistiti dal sindacato, si ... rivolti alla magistratura che ha dato loro ragione: ... avendo tenuto fede agli accordi, l'azienda è stata condannata a pagare il periodo «scoperto», dal ...mbre '86 a maggio '88. «Nessuno - dice Tron - ha ricevuto una lira». Nel giugno '90 abbiamo pre... istanza di fallimento, noi e altri 7 creditori, ... l'Inps vantava crediti per oltre 8 miliardi ed Enel e Sip tagliavano i fili per morosità. Il giu... ha convocati una volta, poi non l'abbiamo più visto né sentito».

Questa è la «parte Nord» della storia, che, anche sul «versante Sud» presenta zone d'ombra. Nell'83, il gruppo romano aveva presentato un piano per costruire uno stabilimento farmaceutico a Buccino: costo ... miliardi, 6,5 a carico dello Stato. L'edificio è stato terminato nell'87, aiutato dai primi finanziamenti, sembra di 2,7 miliardi. Nell'89 si è costituita la Nuova Wamar Sud e, intanto, ... chiesta la modifica ... progetto da fabbrica farmaceutica ad alimentare (ma secondo il comune di Buccino ... è stata ancora accordata).

Lo stabilimento di corso Vigevano dov'è nato il biscottificio Wamar

Nel maggio ... comincia la produzione a Buccino del Bi... della salute, «ma sui pacchi - precisa Tron - c'è scritto "prodotto nello stabilimento in corso Vigevano"». L'intreccio delle due storie significa la fine della Wamar. Nel luglio ...'91 viene chiusa la fabbrica torinese, i dipendenti sono licenziati, viene nominato ... liquidatore, il dott. Miletto. Sindacato e assessore chiedono di sospendere i licenziamenti per poter usufruire della legge non ... pubblicata. Risponde il dottor Miletto: «Troppo costo... per l'azienda». Replica il sindacato: «Siamo disposti a firmare un accordo per metterci tutti in aspettativa ... retribuita. Intascato l'accordo ... l'abbiamo più visto, né è fatto trovare dall'assessore, che ha informato il ministero all'Industria». Al danno si è aggiunta un'ultima beffa.

Conclude Tron: «Almeno, ... vorremmo che lo Stato pagasse questi licenziamenti ... altri miliardi».

I redditi del '90

In Provincia ...no studente il più povero

La classifica sulla situazione patrimoniale dei ... consiglieri provinciali - che deve ... re... pubblica sulla base della legge 441 ... - non registra grosse sorprese rispetto al passato. Al primo posto il dc Elio Borgogno, decano degli eletti in Provincia, presidente della Satap, l'autostrada Torino-Piacenza, e consigliere della Stet; ha dichiarato un reddito di 214 milioni.

Quota cento è superata ... altri 5 consiglieri: il repubblicano Antimo ... Maio (176 milioni), il dc Ezio Astore (125 più 41 del coniuge), i pds Alberto Barbieri (112 più 26) e Luigi Chiabrera (107), il missino Ludovico Bosti Villanis (104 più 38).

Visto dal fondo, la classifica registra ... reddito» solo il dc Giov... Bottino, che con i suoi ... anni è il più giovane consigliere ed è studente ... facoltà di filosofia. La cifra più bassa è stata denunciata ... pds Claudio Sola (7 milioni), ... guito dal rappresentante dei pensionati, Lucantonio Piccolo (19). La pattuglia più numerosa di consiglieri è compresa ... i 35 e i ... milioni.

C'è da rilevare che tre consiglieri ... sono sottratti all'obbligo della pubblicizzazione dei propri redditi: ... l'antiproibizionista Elda Gilli, il socialdemocratico Germano Tessari e l'indipendente (ex msi) Carlo Giacometto. Non rischiano nulla perché la legge 441 dell'82 non contempla ...

OGGI su stampaSERA

- Gratis allo stadio con Stampa e Stampa Sera
- Sestriere si candida per i mondiali di sci
- Torino l'immondizia: i dati mettono sotto accusa l'azienda raccolta rifiuti
- I numeri del Lotto
- Il riepilogo settimanale delle Borse in Italia all'Estero
- Tutti gli spettacoli e programmi tv per oggi domani

CENTRO NP PANNUNZIO

... Maria Vittoria ... Torino, Tel. 81.23.023

LUNEDI' 14 OTTOBRE ORE ...
a Palazzo Lascaris, Via Alfieri 15
Sala "Aldo Viglione"
il prof. Francesco BARONE
dell'Università di Pisa
parlerà su:
"ETICA LAICA ED ETICA RELIGIOSA DOPO IL CROLLO DEL COMUNISMO"

Introdurrà Mauro Anselmo de «La Stampa»
Presiederà Pier Franco Quaglieni, direttore del centro "Pannunzio"

INGRESSO LIBERO

Agli intervenuti verrà dato in omaggio il saggio di Norberto Bobbio "Pro e contro l'etica laica", edito dal Centro ... il contributo dell'Italgas

Per prostituzione

Aveva troppi preservativi Denunciato

Un uomo è ... fermato ieri dalla polizia e denunciato a piede libero per favoreggiamento della prostituzione. Schiaccianti le prove: a bordo della sua ... c'erano ... ragazze nigeriane e oltre 1200 preservativi.

Giuseppe Brunatto, 45 anni, torinese, è stato bloccato ... alcuni agenti ... Digos mentre si trovava al posto di guida di ... Fiat 131, parcheggiata in corso Palestro. Con lui, ... ragazze, tutte prive di documenti.

Brunatto non ha saputo fornire agli agenti alcuna spiegazione convincente sulla presenza delle tre nigeriane. E ... sulle confezioni ... profilattici, ritrovato nel bagagliaio ... sua auto, con cui probabilmente l'uomo riforni... le prostitute che frequentano la zona della Pellerina, uno dei più vistosi punti di ritrovo delle ragazze di colore, soprattutto nigeriane, arrivate in Italia in cerca di lavoro e immediatamente indirizzate al marciapiede.

A Val della Torre, la notte in cui la signora in rosso è stata strangolata

Una festa conferma l'alibi di Capra

Nessuno ha visto la 132 azzurra dell'impiegato

Una festa in maschera a Val ... Torre, frazione Trucco di Brione, rafforza l'alibi di Giorgio Capra. E' la ... che Simona, 17 anni, ha organizzato sabato 14 settembre in un garage del condominio dove abita per «salutare l'estate». Cinquanta invitati, ragazzi dai 16 ai ... anni, ... ad alto volume, luci psichedeliche e automobili lun... la strada. Da quella stessa strada, secondo l'accusa, saba... 14 settembre sarebbe passato Giorgio Capra con la sua 132 per andare a Torino. Possibile, in teoria: l'impiegato Fiat ha sempre raccontato di essere uscito e letto alle 22, dopo aver guardato ... la madre un programma tivù, e di essersi svegliato alle 7 del giorno dopo.

Ma adesso, la testimonianza ... quei ragazzi offre alla difesa un altro argomento a favore dell'innocenza ... contabile. ... Simona: «Abbiamo ballato dalle 9 della ... fino alle 2,30 dopo mezzanotte. Per tutta la sera c'è stato un gran movimento, gente che andava, gente che veniva. Molte automobili erano ... parcheggiate per strada, ma la strada qui è stretta, tutte le auto non ci stavano. Qualche mio amico è sta... a lasciare ... chino sotto, altri l'hanno portata al piccolo piazzale ... c'è poco dopo il garage».

Secondo giorno di libertà per Giorgio Capra, l'impiegato Fiat sospettato di avere ucciso la moglie Franca Demichela e qui fotografato nella casa dell'alibi, a Val della Torre, insieme con il cugino Agostino

Se da quella strada fosse passata una 132 azzurra, l'avrebbero notata i ragazzi che erano alla festa? Simona non vuole sbilanciarsi: «Chissà? Forse sì, forse no. Il garage è piccolo, e quella sera eravamo in tanti. Mi pare che fuori, in strada, ci sia sempre stato qualcuno, ma non potrei giurarlo».

Di una cosa, però, Simona è certa: «Ci siamo ...iti dopo aver letto i giornali: nessuno di noi ha visto una Fiat 132, ... sono ha dovuto spostare la sua auto per farla passare».

Così, quello di Giorgio Capra diventa un alibi di ferro, difficile da smontare. Ragazzi a parte, si sa anche che la versione ... contabile Fiat è ... avvalorata dalla madre la mattina di martedì 17 settembre. Capra era in questura e la signora Onorina, che ancora non sapeva che la nuora era stata uccisa, ...a confermato punto per punto il racconto del figlio, aggiungendo: «Dormo in soggiorno, la stanza si apre sul balcone ... e quella sera era parcheggiata l'auto di Giorgio. Se mio figlio l'avesse messa in moto, me ne sarei sicuramente accorta».

Per gli avvocati Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale, è la riprova che l'impiegato è estra... all'omicidio. Un'altra dimostrazione della ... innocenza: «Per Giorgio Capra l'uxoricidio era tecnicamente impossibile», ha sempre sostenuto la difesa.

IL PITTORE
Ristorante Pizzeria
Via Camerana 8 (To)
Tel. 011/53.27.24
CHIUSO LA DOMENICA
● SPECIALITA' PESCE FRESCO - FORNO A LEGNA
GALLERIA PERMANENTE DEL PITTORE ANTONIO ACUC

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
CORSI INTENSIVI - ANNUALI
Tutti i livelli - Iscrizioni immediate

Centre Culturel Français ... Turin
Via Pomba ...
54.53.38 - 557.53.41
ATELIERS ... E RAGAZZI
Iscrizioni immediate

Corso di Antiquariato

Stanno per concludersi le iscrizioni al corso di antiquariato, che si terrà al «Collegio S. Giuseppe» di Torino (V. S. F. da Paola 23 - Tel. 988.7803). Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni presso la sede del corso di martedì dalle 10 alle 20, oppure telefonando al 988.7803, negli altri giorni. Frequenza pomeridiana e serale bisettimanale, anche per neofiti. Il programma: mobili, argenti, stampe, dipinti, bronzi, gioielli italiani ed europei. Org. «Domus Aurea».

Successo a Elogio all'orologio con i 138 lotti in vendita: il ricavato è di circa 450 milioni

All'asta il tempo degli Swatch

Prezzi alle stelle anche per gli ultimi modelli

Curiosità e interesse tra lanci e rilanci all'asta degli orologi

Tante piccole follie con un ricavo di circa 450 milioni in meno di tre ore per 138 lotti. L'asta di Elogio all'orologio, ... scambio che si svolge a Torino Esposizioni (orario continuato 10-23 oggi e domani, chiusura lunedì alle 17) è stata ... frenesia di lanci, parecchi guidati anche dal ... visto che parte del ricavato va all'Associazione amici degli handicappati.

Oltre 1500 persone si alternano nella ... dell'asta, 600 posti a sedere, altrettanti in piedi, molti che premono alle porte. Tutti habitués? Neanche per sogno. Al batter del martelletto si scopre l'ingenuità: «Il numero, signore». «Quale numero? Non basta alzare il dito per comprare?». Non basta, ci vuole anche il cartellino numerato. E subito dopo su un'aggiudicazione da un mili... a 700 mila, una signora sbotta: «No, non compro: con la ... chiamavo la signorina».

Piccola storia ... un'asta condotta dalla Rerum di Milano, gruppo Finarte, ... ha visto in prima ... Marida e Gianna Recchi dell'Associazione amici degli handicappati e il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, che ha comprato un Vacheron-Constantin (un milione e 700 mila) e una scatola in vermeille (400 mila). Accanto Alfredo La Penna, direttore del negozio ... Cartier, e Luigi Giribaldi, presidente onorario della Traco e collezionista. Un po' defilata, Lilli Bertone, moglie del carrozziere torinese e appassionata di orologi. E, ovunque in sala, anche acquattati sul pavimento dei corridoi, giovanissimi in jeans e minigonna con pullover, ... passati quarantenni yuppies in giacca e cravatta; una sola atte... il tempo degli Swatch.

Appena qualche brivido per un Patek Philippe, calendario perpetuo e fasi lunari, ... bianco, prezzo di listino ... milioni, battuto a ... (diritti e Iva compresa), 5-6 anni ... prenotazione per ottenerlo dalla ditta produttrice: è il top lot dell'asta. Tiepi... applausi al battitore Marco Baratti che prende per ... milioni ... Daniel Roth (26 milioni di listino).

Arrivano gli Swatch ed è follia: tre Folon a due milioni e 200 e il ... diritti d'asta e Iva («A Milano non avrebbero ... un milione e 800»); il Jelly fish Cronometer a due milioni e 400 (non più due a Milano); tre Pop Verdura 1991 a ... e 600 mila; tre modelli firmati dal pittore Haring a tre milioni e 800. E l'Incredibile: sei Chrono a due milioni e 300; sono ... vendite a ... mila lire l'uno. Altro che Swatch-mania

Finiti gli Swatch, in cento, or... e tranquilli, guadagnano l'uscita, mentre il battitore dice: «Adesso scusateci ... vi presentiamo soltanto un Rolex in oro».

Simonetta Conti

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

DOMENICA 13 OTTOBRE
Per iscrizione ... Commercianti ... Fiera
... Gran Balòn telefonare ... n° 521.37.71

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

IL PRESIDENTE
ALDO GARNERO

Le tariffe per calcolare le nuove rendite a Pinerolo, Settimo, Chivasso e San Mauro

Non solo rincari sulla casa

Sconti per le abitazioni fuori mercato

I rincari degli estimi catastali [redacted] fanno piangere tutti i p[redacted]prietari di immobili. C'è qualcuno che può sorridere. Sono quelli degli immobili «signorili» di Settimo e Chivasso, comuni entrambi [redacted] Nord-Est di Torino dei quali pubblichiamo le tariffe per calcolare la nuova rendita. Essi [redacted] sono visti riconoscere uno sconto, rispettivamente, del 65 e 67%. Nella denuncia dei redditi del maggio 1993, dalle 270-280 mila lire per vano scenderanno a sole 96 mila lire.

E' però possibile che ci troviamo nuovamente di fronte [redacted] un errore di trascrizione da parte del ministero delle Finanze, com'è accaduto per le «ville» del centro di Torino e, forse, anche per le [redacted] «signorili» di Rivoli e Collegno. Ma i funzionari del Catasto di corso Vinzaglio 8 [redacted] brano portati [redacted] escluderlo. «Il nostro lavoro [redacted] è solo una stima matematica [redacted] un bene - dicono - ma tiene conto di tanti altri fattori. L'abbiamo già detto e ripetuto: i vecchi estimi risalenti [redacted] erano [redacted] calcolati in base agli affitti dell'epoca, mentre i n[redacted] tengono conto dei valori di mercato».

Gli «sconti» accordati agli alloggi più belli di Settimo e Chivasso possono così essere giustificati dal fatto che sono relativamente pochi, inseriti in un contesto urbano non all'altezza: «Mosche bianche, frutto della volontà del committente [redacted] avere una casa con lussuosa caratteristiche [redacted] però, sul mercato, non [redacted] mai quanto le loro "gemelle" ubicate nel centro torinese». Inoltre, per rientrare nella categoria A/1, cioè la [redacted]gnorile», l'alloggio deve avere un consistente numero di vani (anche 10-15) con più bagni, ingressi e così via. La tariffa, anche se bassa, una volta moltiplicata per un numero così alto [redacted] vani dà une forte rendita catastale, alla pari e, forse, superiore ad alloggi [redacted] livello più basso che però godono dei favori del mercato.

Resta, infine, l'ipotesi dell'errore da parte del ministero delle Finanze. Se quelle tariffe sono state proposte dall'Uffic[redacted] tecnico erariale torinese, i funzionari non potrebbero confrontare le proprie proposte con quelle che usciranno sulla Gazzetta Ufficiale e stabilire con certezza se c'è o meno errore? Non possono. Le proposte partite da Torino sono state oggetto [redacted] successive verifiche a livello regionale e poi nazionale dove sono state confrontate [redacted] quelle arrivate da ogni città italiana. Un confronto che può aver provocato modifiche per renderle omogenee. Sono solo [redacted]esi. Occorre attendere che anche gli uffici del Catasto ricevano le nuove tariffe (per ora le hanno solo gli organi d'informazione) [redacted] i funzionari dell'Ute le possano controllare.

Per individuare le nuove rendite catastali, il proprietario [redacted] un immobile in una città [redacted] paese della provincia è facilitato rispetto al proprietario di Torino, Ivrea e Moncalieri, gli unici tre comuni che hanno il territorio suddiviso in più «zone [redacted]arie», ognuna con tariffe proprie. A Chivasso come a Pinerolo, a Settimo come a San Mauro, il territorio comunale corrisponde a un'unica «zona censuaria» [redacted] le tariffe delle diverse categorie sono le [redacted] in ogni angolo del Comune. Il pinerolese proprietario di un alloggio di categoria A/4 e classe 3ª dovrà denunciare 135 mila lire per vano indipendentemente dal fatto che [redacted] suo alloggio sia ubicato in centro o ai confini del comune.

Beppe Minello

I PREZZI

Settimo è la meno cara

I torinesi non emigrano a Pinerolo, ma [redacted] mercato immobiliare di questa piccola cittadina «tiene» ugualmente. I prezzi vanno dai 3,4 milioni il metro quadrato per il centro storico ai 2,5 del semicentro, un po' più anonimo. In periferia (Riva, ad esempio) [redacted] si va oltre i 2 milioni.

Discorso a parte per Settimo, città-dormitorio con un'offerta ancora abbondante: si va[redacted] 2,2-2,6 milioni in centro a 1,7-1,8 nella periferia: «In questo momento - dicono alla Gabetti - è forse uno dei comuni [redacted] cari della cintura». Anche a San Mauro c'è ancora [redacted] notevole offerta: 3,5 milioni al metro quadrato nell'ambitissima precollina, [redacted] media [redacted] nel centro urbano, qualcosa di [redacted] nell'area del parco fluviale. Chivasso, infine, ha conservato il [redacted] valore: prima [redacted] città commerciale al centro di un'area appetibile, oggi, con la Lancia, come sede industriale: si va dai [redacted] milioni ai 2,7, con una media [redacted] 2,6. [g. b.]

[redacted] Pinerolo I rincari maggiori si [redacted] abbattuti sugli uffici mentre a Chivasso gli sconti sono addirittura generalizzati

La rubrica «Gli anziani & la città» [redacted] per [redacted] di spazio

A SAN MAURO

CATEG.	CLASSE	VECCHIA TAR. PER VANO CAT.	NUOVA TAR. PER VANO CAT.	VARIAZ. %
A2	1ª	166.026	180.000	[redacted]
	2ª	199.066	210.000	[redacted]
	3ª	238.714	245.000	3
[redacted]	1ª	108.640	125.000	15
	[redacted]	130.368	150.000	[redacted]
	3ª	155.976	175.000	12
A4	1ª	[redacted].348	[redacted]	40
	2ª	73.242	[redacted]	35
A5	1ª	41.400	54.000	[redacted]
	2ª	49.200	63.000	[redacted]
[redacted]	UNICA	36.308	37.000	2
A7	1ª	138.900	245.000	76
	2ª	166.660	290.000	74
A8	1ª	230.400	270.000	17
	2ª	276.000	315.000	14
A10	1ª	308.100	515.000	67
	2ª	369.200	600.000	62
[redacted]	CLASSE	VECCHIA TAR. [redacted] MQ CONV.	NUOVA TAR. PER MQ CONV.	VARIAZ. %
C1	1ª	12.568	17.100	36
	2ª	15.080	[redacted]	32
	3ª	18.083	23.200	28
	4ª	21.700	27.000	[redacted]
	5ª	25.991	31.400	21
	6ª	31.140	36.600	17
C6	1ª	5.092	6.700	31
	2ª	6.090	7.900	30
	3ª	7.297	9.300	27
	4ª	8.715	10.900	25

A SETTIMO

[redacted]	CLASSE	[redacted]	NUOVA TAR. PER VANO CAT.	VARIAZ. %
[redacted]	[redacted]	278.250	95.000	[redacted]
[redacted]	1ª	166.026	160.000	-4
	2ª	199.066	190.000	-5
	3ª	238.714	225.000	-6
A3	1ª	108.640	115.000	[redacted]
	2ª	130.368	135.000	[redacted]
	3ª	155.976	160.000	2
A4	1ª	61.348	82.000	34
	2ª	73.242	96.000	[redacted]
A5	1ª	41.400	49.000	18
	2ª	[redacted]	58.000	18
[redacted]	UNICA	[redacted]	34.000	-6
A7	1ª	140.752	195.000	[redacted]
	2ª	168.532	230.000	[redacted]
	3ª	201.658	270.000	[redacted]
A10	1ª	253.500	475.000	87
	2ª	369.200	555.000	50
[redacted]	[redacted]	[redacted] MQ CONV.	NUOVA TAR. [redacted]	[redacted] %
C1	1ª	12.568	15.600	24
	2ª	15.080	18.200	21
	3ª	18.083	21.200	17
	4ª	21.700	24.700	14
	5ª	25.991	28.900	11
	6ª	31.140	33.600	8
C6	1ª	5.092	6.200	22
	2ª	6.090	7.300	20
	3ª	7.297	8.600	[redacted]
	[redacted]	8.715	10.000	[redacted]

A [redacted]

[redacted]	[redacted]	VECCHIA TAR. PER VANO CAT.	[redacted] PER VANO CAT.	[redacted] %
A1	UNICA	[redacted]	86.000	-67
[redacted]	1ª	172.634	160.000	-7
	2ª	[redacted]	190.000	-8
	3ª	247.800	225.000	-9
[redacted]	1ª	112.520	98.000	-13
	2ª	135.024	115.000	-15
	3ª	161.408	135.000	-16
	4ª	193.224	160.000	-17
A4	1ª	[redacted]	82.000	28
	2ª	76.372	98.000	28
[redacted]	1ª	42.500	49.000	15
	2ª	51.000	58.000	14
A6	1ª	37.560	29.000	-23
	2ª	45.072	34.000	-24
A7	1ª	178.718	230.000	29
	2ª	213.906	270.000	26
A8	1ª	256.800	245.000	-5
	2ª	308.400	290.000	-6
A10	UNICA	308.100	[redacted]	69
[redacted]	[redacted]	VECCHIA TAR. PER MQ CONV.	NUOVA TAR. PER MQ CONV.	VARIAZ. %
[redacted]	1ª	12.566	13.400	7
	2ª	15.080	[redacted]	8
	[redacted]	18.083	18.200	1
	4ª	21.700	21.200	-2
	5ª	25.991	24.700	-5
	6ª	31.140	28.800	-7
	7ª	37.332	33.600	-10
C6	1ª	5.092	6.200	22
	2ª	6.090	7.300	20
	3ª	7.297	8.600	18
	[redacted]	8.715	10.000	15

NOTA: A/1 SIGNORILE; A/2 CIVILE [redacted]MICO; A/4 POPOLARE; A/5 ULTRAPOPOLARE [redacted]; A/7 VIL-[redacted] VILLE; A/10 UFFICI E ST[redacted] PRIVATI; C/1 [redacted]GOZI E BOTTEGHE; C/6 RIMESSE E AUTORIMESSE.

A PINEROLO

CATEG.	CLASSE	VECCHIA TAR. PER VANO CAT.	NUOVA TAR. PER VANO CAT.	VARIAZ. %
A1	1ª	267.750	370.000	38
	2ª	321.300	435.000	35
A2	1ª	161.070	200.000	24
	2ª	193.284	235.000	21
	3ª	231.280	275.000	19
	4ª	277.536	320.000	15
[redacted]	1ª	107.884	125.000	16
	2ª	128.616	150.000	16
	3ª	154.424	175.000	13
	4ª	[redacted]	205.000	11
A4	1ª	50.722	98.000	61
	2ª	72.616	115.000	58
	3ª	87.014	135.000	55
[redacted]	1ª	42.600	81.000	90
	2ª	51.000	95.000	86
[redacted]	1ª	31.300	98.000	213
	2ª	37.560	115.000	206
A7	1ª	178.718	305.000	71
	2ª	213.906	355.000	66
	3ª	256.502	415.000	62
[redacted]	1ª	256.800	365.000	42
	2ª	307.200	430.000	40
	3ª	[redacted]	[redacted]	35
[redacted]	1ª	308.100	[redacted]	[redacted]
	2ª	369.200	[redacted]	125
CATEG.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	VARIAZ. %
C1	1ª	10.482	22.900	118
	[redacted]	12.566	26.700	112
	3ª	15.080	31.100	[redacted]
	4ª	18.083	36.200	100
	5ª	21.700	42.100	94
	6ª	25.991	[redacted]	[redacted]
	7ª	31.140	57.100	[redacted]
	8ª	37.332	[redacted]	78
	9ª	44.749	77.400	73
	10ª	53.699	90.000	68
C6	1ª	5.092	[redacted]	85
	2ª	6.090	11.000	[redacted]
	3ª	7.297	12.900	77
	4ª	8.715	[redacted]	72

E' nato un nuovo Girotondo

i giocattoli vi aspettano alla festa di sabato 12 ottobre in via Genova 14

M.DeA

PIETRO LONGHI
I DIPINTI DI PALAZZO LEONI MONTANARI
dalle collezioni del
Banco Ambrosiano Veneto

Palazzina di caccia di Stupinigi
dal 28 settembre al 31 ottobre 1991
orario 10-17 chiuso il lunedì
con il patrocinio del Comune di Torino
con l'ospitalità dell'Ordine Mauriziano

Banco Ambrosiano Veneto

[redacted]

Coiffeur [redacted]
specializzato [redacted] un tocco di classe per i tuoi capelli, trattamenti estetici. Orario continuato, Torino, v. Lagrange 19, tel. 515 821.

RADIONOTIZIE
SABATO alle [redacted] 9 DALLE AZIENDE [redacted]
intervista al Presidente dell'AMIAT
FM 93.000 [redacted] FM 93.000 FM 96.600
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Convegno di protesta di ambientalisti e amministratori in Valsusa

«No alla centrale dell'Aem»

L'impianto di Giaglione cinque volte più potente dei due di Chiomonte e Susa insieme
Il bacino idroelettrico sottrarrà molta acqua alla Dora, si teme per la salute del fiume

L'Aem (Azienda energetica municipale) cerca energia in Val Susa per illuminare Torino. Costruirà una centrale [illegible] 420 miliardi a Giaglione, in sostituzione dei due vecchi impianti di Chiomonte e Susa.

Però, ambientalisti e amministratori sono in allarme. Dopo il no di 13 Comuni al maxielettrodotto Moncenisio-Piossasco, il Consorzio forestale [illegible] Oulx per questa [illegible] centrale parla di «gravi danni all'ambiente». Il problema sarà affrontato oggi [illegible] un convegno.

Ormai è tutto pronto: progetti tecnici, autorizzazione regionale e delibera comunale compresa. I lavori s'inizieranno nel [illegible] e dureranno 6 anni. L'impianto «Pont Ventoux-Susa» produrrà [illegible] milioni [illegible] kWh, praticamente 5 volte quanto viene prodotto attualmente dalle centrali di Chiomonte e Susa.

Il progetto dell'Aem prevede che [illegible] acque della Dora Riparia vengano intubate al Pont Ventoux [illegible] Oulx ed incanalate sotto terra per 14 chilometri fino a Giaglione, in Val Clarea.

Qui [illegible] un bacino idroelettrico, quindi più a valle, in una caverna, [illegible] centrale di produzione. Poi, a cielo aperto (nella Gran Gorge) sarà costruito un altro grande bacino.

Il canale [illegible] adduzione [illegible] Pont-Ventoux porterà fino a 30 metri cubi di acqua al secondo al bacino [illegible] Val Clarea, che avrà una portata [illegible] 560 [illegible] metri cubi e sarà alto 33 metri. L'altro bacino della Gran Gorge [illegible] Susa potrà contenere 420 mila metri cubi.

Ed è proprio questo canale, che convoglierà le acque della Dora per alimentare bacini e la centrale, ad [illegible] al centro dell'attenzione degli ambientalisti e dei progettisti.

«L'Aem ha previsto una "Valutazione di impatto ambientale" - ha spiegato il direttore Giovanni Burzio - attraverso la quale il progetto iniziale è stato ridotto di potenza. Diversi rii (Secco, Pontet, Gironde e Galambra) non verranno più intubati; il Clarea [illegible] sarà preservato. [illegible] prevedono inoltre interventi ambientali sul territorio [illegible] per le discariche».

Ma quest'opera ha provocato critiche degli ambientalisti e del Consorzio f[illegible] dell'Alta Val Susa [illegible] tutela i boschi della [illegible].

«La valutazione [illegible] impatto ambientale non è completa - afferma Mario Cavargna della Pro-Natura Val Susa - non sono stati considerate le obiezioni del Consorzio; inoltre, c'è [illegible] sa attenzione sull'eventuale pericolo per il bacino di Susa, posto a [illegible] della città, in una profonda gola. Infine, la riduzione [illegible] Dora Riparia [illegible] minimi termini per 10 mesi all'anno, proprio quando il fiume deve accollarsi i rifiuti prodotti da 50-60 mila turisti: per 15 chilometri avremo [illegible] f[illegible] a cielo aperto».

[illegible] Doffini

Nei pressi di Airasca

Rappresentante [illegible], faceva la pipì in strada

Singolare contravvenzione [illegible] pomeriggio a un rappresentante di profumi di Pinerolo.

Gigi G., 33 anni, era [illegible] dalla sua auto, una Lancia Dedra bianca, per fare la pipì in [illegible] piazzole sulla strada provinciale che [illegible] Airasca porta a Volvera.

Quando stava per risalire in macchina, è arrivata una pattuglia di carabinieri che lo ha bloccato. Dopo la rituale richiesta [illegible] di documenti, il militare ha elevato una contravvenzione [illegible] la seguente motivazione: «Scaricava ai lati della strada acque di provenienza urinaria».

Una multa di 33.335 lire. Il rappresentante, con un po' di imbarazzo, [illegible] è giustificato dicendo [illegible] non sapere che stava commettendo un reato, poiché la zona è in aperta campagna.

Rivoli: «Fu corretto»

Presidente [illegible] Usl [illegible] sciupò 500 milioni, [illegible]

Pietro Crestani (assistito dall'avvocato Scaparone), ex presidente dell'Usl 25 di Rivoli, accusato dalla Procura generale della Corte dei conti di avere sprecato mezzo miliardo facendo eseguire due volte gli stessi lavori nell'ospedale di Rivoli, è stato assolto. La sentenza è stata emessa dalla Corte dei conti che ha precisato, in sintesi: «Crestani si è comportato con particolare scrupolo». La normativa non richiedeva il [illegible] sopralluogo [illegible] vigili del fuoco durante [illegible] progettazione dei lavoratori, invece il presidente dell'Usl, per maggior sicurezza, lo ha fatto ugualmente effettuare.

La spesa aveva però scatenato polemiche e la dc aveva deciso di presentare l'esposto che [illegible] fatto partire le indagini.

Bilancio '92

Ivrea, altri tagli ai servizi

Nuove difficoltà finanziarie in arrivo per il Comune [illegible] Ivrea. Verranno alla luce, in tutta la loro gravità, tra qualche mese, quando sarà presentato [illegible] bilancio [illegible] previsione per il [illegible] programma, infatti, ci [illegible] una serie [illegible] tagli ai servizi, in modo da contenere il più possibile le uscite. «Per il momento si tratta soltanto di indicazioni generali, sulle quali bisognerà ancora discutere. Una cosa è certa: in [illegible] c'è poco denaro e quindi, in qualche modo, si dovrà aggirare l'ostacolo», commenta il vice sindaco Graziano Cimadom.

Il buco [illegible] quasi [illegible] miliardi, registrato quest'anno, sarà appianato con la vendita [illegible] negozi ed appartamenti di proprietà comunale. E [illegible] futuro? La scure dovrebbe abbattersi, nell'immediato, sulla pianta organica. [illegible] assunzioni dal personale andato in pensione saranno procrastinate nel tempo e i servizi ridimensionati. Emblematico è il [illegible] del corpo di polizia [illegible] pale. I vigili sono costretti a [illegible] [illegible] [illegible] organico sottodi[illegible] di undici unità, situazione [illegible] ad altri settori dell'amministrazione cittadina. Basti pensare che il Comune di Ivrea, e tutt'oggi, ha 316 dipendenti, cinquanta in meno di quelli previsti. Prima [illegible] fine del 1991 il loro numero scenderà ancora e non verranno sostituiti.

Parallelamente, [illegible] '92 aumenteranno le tariffe. Prima quelle scolastiche, secondo alcuni «già [illegible]», [illegible] seguite le altre. «Di eliminare qualche servizio non se ne parla, ma di certo bisognerà contenerli e fare lievitare il contributo finanziario della popolazione», dice ancora [illegible]. Intanto, [illegible] gruppi di minoranza giungono aspre critiche per le scelte di questi mesi: «Si è badato troppo all'immagine e poco alla [illegible]. [l. pol.]

PROVINCIA **FLASH**

CAVOUR
[illegible] Ucciso da un ingranaggio del trattore

Chiaffredo Mattalia, 79 anni, di Cavour, è stato trovato morto dalla nuora Agostina Barbetta, 40 anni. Secondo i carabinieri si è avvicinato troppo all'ingranaggio che trasmette il movimento [illegible] trattore al nastro trasportatore ed è stato gettato a terra.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la cava

Il sindaco Fernando Sada per risolvere l'annosa vertenza della cava [illegible] pietrisco ritenuta pericolosa per l'amianto che [illegible] ha costituito una [illegible] composta [illegible] [illegible] del Politecnico, delle Usl 35 e [illegible] e [illegible] esperti di problemi ambientali.

SESTRIERE
[illegible] Un [illegible] edificio [illegible]

La capitale alpina dello sport [illegible] un nuovo edificio scolastico. I [illegible] alunni della scuola media [illegible] sono trasferiti nel nuovo edificio di via Europa che tra poche settimane ospiterà anche le scuole materne e, in seguito, anche gli uffici comunali.

RIBORDONE
[illegible] Morto un cercatore di funghi

Pasqualino Francisetti, [illegible] cercatore di funghi scomparso [illegible] casa l'altro pomeriggio, [illegible] stato trovato cadavere, ieri alle 19, nei boschi sopra il paese, forse st[illegible] da infarto. Lo ha [illegible] il Soccorso alpino [illegible] fondo a una scarpata.

IVREA
[illegible] Conduttura rotta, traffico in tilt

Traffico in crisi da ieri sera a Ivrea: corso Garibaldi è stato chi[illegible] per riparare una conduttura dell'acqua potabile. Le auto in arrivo dalla circonvallazione sono state deviate [illegible] percorsi alternativi, attraverso la [illegible] del Borghetto.

CHIVASSO
[illegible] Superstrada, ancora sì allo spar[illegible]

[illegible] comitato tecnico dell'Anas di Torino ha [illegible] ieri parere favorevole allo spartitraffico sulla superstrada Torino-Chi[illegible]so. Verrà realizzato in [illegible] prefabbricato, costerà un miliardo e [illegible]. I lavori potrebbero partire già a novembre.

LA LO[illegible]
[illegible] Statuto senza [illegible] civico

Due consiglieri [illegible] del gruppo «socialisti e indipendenti» h[illegible] abbandonato l'aula, gli altri hanno approvato all'unanimità lo statuto che non prevede la figura [illegible] difensore civico. E' invece previ[illegible] l'ingresso in giunta di [illegible] «esterno» non votato dagli elettori.

BARDONECCHIA
[illegible] Latitante catturato sul treno

Pasquale Mezzolu, [illegible] anni, guardiano, residente in Francia, è sta[illegible] [illegible]ato dai carabinieri sul treno Parigi-Roma, perché colpito da ordine di carcerazione del 1980. Deve scontare [illegible] anni e sette mesi [illegible] carcere per sequestro di [illegible] e rapina.

ECO

JUVENTUS CREMONESE 27 OTTOBRE

Vedere la partita è un conto, viverla, [illegible] ne per azione, con qualcuno a fianco: la tua "lei", il tuo "lui", un amico, tuo figlio...

E in più questo "qualcuno" è gratis! Il 27 ottobre, per Juventus-Cremonese, tutto questo diventa realtà.

Come? Basta raccogliere i sei bollini numerati che compariranno su "Stampa Sera" da lunedì 14 a sabato 19 ottobre e applicarli sulla griglia riportata nello speciale annuncio pubblicato su "La Stampa" di domani [illegible] su "Stampa Sera" di lunedì [illegible] martedì. Il primo bollino è in omaggio.

Per chi "saltasse" un bollino è previsto anche un recupero, con il jolly di lunedì 21.

Dal 14 al 21 Ottobre raccogli i bollini su stampaSERA

Gratis allo stadio in compagnia.

A fine raccolta, sarà sufficiente presentarsi con [illegible] griglia completata dai 7 bollini alla sede Juventus di Via Cavour 30, Torino. Mentre ritirerai il tuo biglietto – costo 60.000 lire – valevole per la Tribuna Est 1° anello (proprio di fronte alla Tribuna d'onore!) riceverai un altro biglietto valido per il posto accanto. L'iniziativa è valida fino ad [illegible] biglietti. Il 27 ottobre, come sai, la Juventus torna a giocare [illegible] Torino dopo circa un mese di assenza: con questa iniziativa puoi raddoppiare il tifo!

JUVENTUS F.C.

La leggenda del calcio siamo noi.

AL LUX

Folle, demenziale, divertente. Riderete per due ore!

AL REPOSI

Un formidabile grande ROBERT DE

PICCOLO AMBROSIO: in esclusiva

Il nuovo esilarante «American Graffiti». Una colonna sonora da sballo!!!

eliseo blu

LEONE D'ORO SPECIALE A GIANMARIA VOLONTE' AL 48° FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

AL lilliput

Con un entusiastico, interminabile applauso il pubblico del Palazzo del Cinema ha fatto la sua scelta: E' IL FILM PIU' BELLO DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1991

6ª SETTIMANA OLIMPIA 1

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi come da copione» CORRIERE DELLA SERA

CENTRALE 1

KING KONG

IL FILM HA TRIONFATO AL FESTIVAL VENEZIA

«Gran film affascinante e divertente...» LA STAMPA

«... una incantevole d'amore, ... un film felice e furbo, imprevedibile e libero, che ricorda allegra magia di UZALA» LA REPUBBLICA

OLIMPIA 2 . FIAMMA

3ª settimana

ALL' ARLECCHINO

Sarete travolti dal divertimento! L'altr'anno «Weekend»... Quest'anno è...

cinema potete scegliere quello che piace a voi

WARNER ITALIA

grand'eliseo in esclusiva

STALLONE - MUTI
per la prima volta insieme, sono grandi!

ROMANO

«Spumeggiante, ironico, intelligente, divertentissimo TENTAZIONE VENERE» «IL RESTO DEL CARLINO»

«Un film di grande bellezza, pieno di ironia e ben narrato» «RAI - TG 1»

«Si tratta di un film perfetto» «IL TEMPO»

DUE NAZIONALE un successo!

adua 200

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

«GLENDA MALLORY E' VIVA OPPURE E' VERAMENTE MORTA»

«DOVE COMINCIA LA NOTTE» è un film elegante, un mystery che regola abilmente la suspense sul ritmo del ricordo. (LA STAMPA)

adua 400

4 FILM ALLA MOSTRA DI VENEZIA

- LEONE D'ORO
- PREMIO PASINETTI
- CIAK-VITTORIO MEZZOGIORNO
- RAGAZZI E CINEMA

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

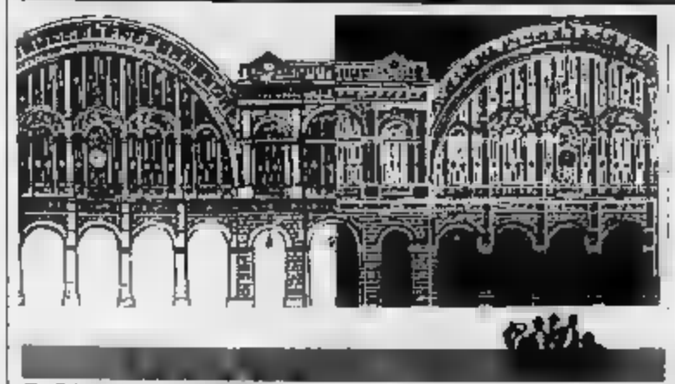
tel. 6502165

Compila il coupon e spediscilo a AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 e via Roma 80 - Torino.

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: RUBRICA N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____



DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

Cinema norvegese

Con la proiezione alle 16,45 e alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al Massimo 2, la rassegna «Dieci anni di cinema norvegese (1981/1991)». Curata da Francesco Bono e organizzata in collaborazione con l'Aiace di Roma la rassegna offre uno spaccato di una cinematografia quasi del tutto sconosciuta in Italia. «Il cinema in Norvegia - spiegano gli organizzatori - è profondamente cambiato in questi ultimi anni. Abbandonati i film di impegno politico dei primi Anni 80, molti registi riscoprono il piacere della narrazione, frammista ad un tocco di favola, altri recuperano i temi sociali all'interno di forme più spettacolari». Vivace è nel cinema norvegese attuale la presenza di registe donne, tra cui la più nota alivello internazionale è Anja Breien, autrice del film che apre la rassegna. Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84.

Suona Bergamini

Questa sera, alle 21, nella parrocchia di San Giovanni, in piazza Umberto I, 4 a Orbassano, l'organista Bruno Bergamini eseguirà musiche di Scarlatti, Yon, Messiaen, Frank, oltre ad alcune sue composizioni. L'ingresso è offerta libera. Il ricavato del concerto, organizzato dall'Associazione Arte per l'arte sarà devoluto ai restauri della tela del XVIII secolo «Presentazione di Maria al Tempio» custodita nell'Oratorio di San Filippo Neri a Torino. Informazioni allo 011/533.151.

Metamorfosi

Questa sera, alle 21, al teatro Erba in corso Moncalieri 241, per la rassegna di danza italiana, si replica lo spettacolo «Metamorfosi», nell'allestimento della compagnia di balletti di Susanna Egri. Sull'omonima musica di Britten si alternano assoli ispirati alle Metamorfosi di Ovidio (lo spettacolo fu creato nel '75 ma da molti anni non veniva ripreso). A danzare sono tra gli altri Beatrice Gervani e Raphael Blanco. Tel. 696.6647.

Teatro sul Po

Si replica questa sera, alle 21,15 al teatro Macario, in via Santa Teresa 10, «Finestre sul Po», nell'allestimento della compagnia di Giorgio Molino. Tel. 011/561.3694.

Manifestazioni gratuite, in programma allo Studio Ritz

L'Aiace torna «Verso sera» 7 appuntamenti per i soci

S'intitola «Verso sera», è l'ultimo lavoro di Francesca Archibugi, la rassegna di proiezioni e incontri in programma da martedì 15 allo Studio Ritz. A proporla, per il secondo anno consecutivo, è l'Aiace in collaborazione con l'assessorato per la Cultura. Sette gli appuntamenti, ingresso gratuito riservato ai soci. Informazioni allo 011/538962.

«Shining» è il film in cartellone martedì alle 16,30. Tratto dal libro del maestro dell'horror contemporaneo Stephen King, è Jack Torrance, uno scrittore in crisi d'ispirazione che l'incarico di guardiano invernale dell'isolato Overlook Hotel sulle montagne Colorado. Con lui, la moglie attratta dal lusso dei saloni dell'elegante albergo e il figlio sensitivo sempre in giro per i lunghi corridoi con il triciclo. Passa il tempo, Jack non riesce a scrivere e diventa man più nervoso. Il mattatore è Jack Nicholson, abilmente doppiato nell'occasione da Giancarlo Giannini. Affianca Shelley Duvall («Tre donne», «Io e Annie»). Anno di produzione: 1980. Dirige Stanley Kubrick, di altri film «cult» come «2001: odissea nello spazio» e «Full metal jacket». Segue, alle 18,40, il commento del critico Goffredo Fofi.

Martedì 22 in cartellone un'anteprima: «La donna del lago maledetto», debutto dietro la macchina da presa dell'attore teatrale George Wilson. Lungometraggio francese realizzato lo scorso anno, racconta di un soldato che, nel 1919, è vivere nel piccolo paese circondato dalla palude dopo una lunga degenza in ospedale provocata da una ferita alla testa. La sua immaginazione è assai tormentata e si impossessa presto della leggenda di giovane folle che vive nascosta fra i canneti intorno al lago. Interpreti: Lambert Wilson, Suzanne Flon, Jean Carmet. «La vouivre», questo il titolo originale, è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Marcel Aymé. Unico spettacolo alle 18,15.

La settimana seguente, il giorno 29, è in calendario «Crocevia della morte» dei fratelli Ethan e Joel Cohen mentre «Angoscia» dell'iberico Bigas Luna viene proposto il 5 novembre. Doppio appuntamento martedì 12: alle 16,30 è previsto «I compagni», film del 1963 di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni e Annie Girardot, e alle 18,40 la presentazione del libro «Scriviamo un film» di Age (ed. Pratiche).

Daniele Cavalla

Una scena del thriller «Shining», di Stanley Kubrick

I locali più votati dai lettori

Concorso La Stampa domani si premiano i trenta bar preferiti

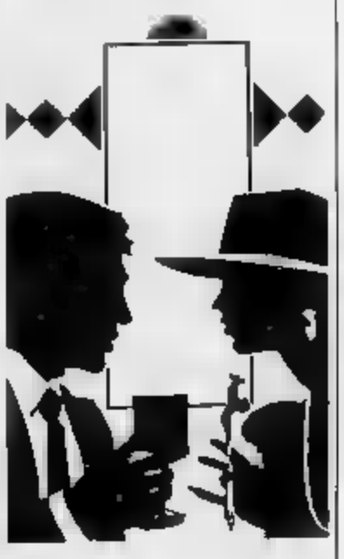
Domenica La Stampa premia i primi trenta classificati nel concorso dell'estate «Il bar preferito». I lettori hanno risposto per settimane inviando migliaia di schede con le loro indicazioni rivolte ai caffè del centro, ai bar della periferia, alle gelaterie più note e alle enoteche, ai locali di Torino e provincia.

Premiazione domani alle 11,30, al Crai La Stampa, piazza Muzio Scevola 2, con la consegna delle targhe ai primi trenta classificati. A tutti gli altri partecipanti al concorso, che hanno ricevuto voti, sarà inviato un diploma che attesta la fedeltà e la simpatia dei clienti.

Pubblichiamo ancora l'elenco dei locali che hanno avuto il maggior numero di voti.

BAR BECCUTI, via P. Micca 10; LA COLLINA, via Martiri della Libertà 25; BAR PEROTTI, p. Perotti 8; ANTICA ENOTECA DEL BORGO, via Monferrato 4; COFFEE HOUSE, via Garibaldi 57 bis; BAR QUICKLY, p. Solferino 12; CAFFETTERIA SEMINARA, c. Roma 36, Moncalieri; BAR DELLA POSTA, via Foglizzo 28; BAR ADUA, c. G. Cesare 67; IL BARUCCIO, c. Cadore 40; BARUCCIO DEGLI ARTISTI, v. Martiri della Libertà, Mauro.

NILUS, c. Palestro 16; BAR CREMERIA PAN GEL'S, v. Torino 65, Castiglione; BIG BAR, p. Faillà 6, Moncalieri; PIOLA DEL CAMPANILE, v. Bernardino 9; TORREFAZIONE CROCETTA, c. De Gasperi 3;



BAR BERTOLA, via Bertola 20; BAR CARLA, v. Martiniana 6; CAFFE' CORDON BLEU, c. San Maurizio 56/a; PEPINO, p. Carignano 8.

BABY BAR, via Barbera 31; BAR SCUDIERO, v. Emanuele NUOVO SAN PAOLO, v. Vigone 24; SAN CARLO, p. S. Carlo 156; GIANDUJA, via Po 8 bis; BAR RONCO, p. Martiri della Libertà 26, Castellamonte; GI BAR, c. Peschiera 311; BAR DA FRANCO, via Belfiore 48/e; BAR 55, strada Genova, Moncalieri; BAR BUON CAFFE', p. Gran Madre 3.

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

Zitello al Folk Club

Anche chi non segue con particolare interesse le vicende del folk e della new age ha imparato a conoscere Vincenzo Zitello, arpista allievo di Alan Stivell, se non altro per molte apparizioni - in concerto e disco - al fianco dei più creativi cantautori italiani. Oltre a Battiato e Alice, anche Ivano Fossati lo ha voluto al suo fianco. E proprio Fossati ha ricambiato la cortesia partecipando a «Kerygma», primo album di Zitello.

Stasera Vincenzo Zitello è ospite del «Folk Club» di via Perrone 3 bis (tel. 537.636). Ore 21, ingresso 18 mila lire.

Jazz al Luculliano

Il ristorante «Luculliano» di via Assietta 5, noto finora soprattutto come ritrovo degli appassionati di lirica, si apre al jazz: da stasera, e ogni sabato, ospiterà infatti un concerto «tradizionale», con i più noti musicisti torinesi e italiani. Apertura (ore 21) con il quartetto del pianista Gianni Negro e del clarinettista Gigi Cavicchioli.

Torna il jazz anche alle «Ginestre» di via Valprato 15, ristorante che da un bel po' di stagioni è fra i covi favoriti degli appassionati di musica afroamericana. Stasera (ore 22) suonano i Trano's Memory del sofonista Alfredo Paniasi: chi volesse cenare, potrà richiedere il menù-jazz a 20 mila lire.

Il ristorante-birreria «Capolinea n. 8» (via delle 42 bis), uno dei locali di più antica tradizione musicale a Torino, ospita il trio di latin-jazz di Marco Parodi.

All'«O» (via Guastalla 20, ore 22) stasera si esibisce il cantautore Graziano Rey.

Al «Manhattan» (via Gischino 45, ore 22) rock con i Sunset Strip.

All'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22) ci sono i Voodoo, una delle più interessanti rock band dell'ultima generazione.

Tra gli appuntamenti in discoteca, di «Aria Nuova» al «Big» (corso Brescia 28) con Leo Bassi. Al «Nuxos» (piazza Guala 147, ore 23) spettacolo degli Fpi Project. All'«Anjou» di via Spanzotti 3/a partono le serate «Black Jokes».

Prevendita

Sono già disponibili, presso le consuete prevendite, i biglietti per il concerto dei Cult al Palasport l'11 novembre. Alla cassa del Colosseo (via Madama Cristina 71) si trovano anche biglietti per i Tazenda (16 ottobre) e per la replica del concerto dei Pooh, fissato per domenica alle ore 16.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

Sono giorni dedicati allo spumante

Baroncelli ha colpito ancora. In senso buono, naturalmente. Da quando dirige i Principi di Piemonte gli è fuori una serie di vulcaniche idee che si sono concretizzate in settimane di cucina dedicate a un Paese, a un prodotto, a un sapore determinato. E sempre con successo di pubblico. Adesso, in questa continua promotion per convincere il pubblico che anche nei ristoranti l'albergo si può correre il rischio di mangiar bene, è la volta di «Spumante in cucina». Un modo di valorizzare lo spumante nobile che in certi casi non deve proprio soffrire complessi d'inferiorità nei confronti del più blasonato champagne.

Dunque, da lunedì 14 e sino al 25 ottobre, pranzi e cene a "Il Gentilòm" con insalatina di avocado e gamberetti tiepidi allo spumante. Oppure storione marinato o perle di melone. E poi tranci di salmone, filetto di vitello con champignon, costolette d'agnello. E per concludere zabaione e sorbetto a volontà, e sempre in compagnia di spumante tutto italiano.

Ci sono pure caffè e acque minerali, uniche due voci che nulla hanno da spartire con il vino a bollicine.

«Spumante in cucina»
con pranzi e cene
al Principi di Piemonte
Via Gobetti 15
Dal 14 al 25 ottobre
70 mila con vini; 011/519.693

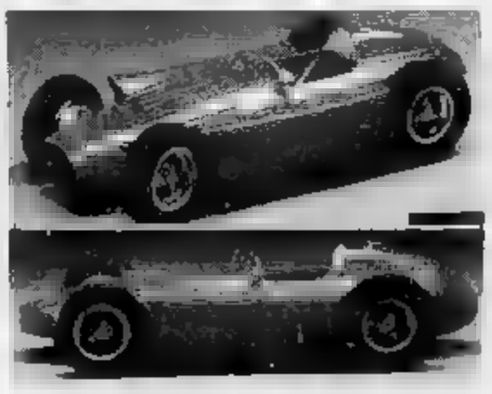
La Galleria Arx ospita fino al 26 ottobre «Magia rossa»

L'artigiano fabbrica Ferrari

Da trent'anni Michele Conti costruisce modelli in scala per appassionati
Pezzi unici in materiali originali; ognuno richiede oltre 2 mila ore di lavoro

Preziosi modelli artigianali in miniatura la storia del Cavallino rampante di Modena. «Parlano» attraverso l'inconfondibile rosso e pistoni, meccanismi e strumentazione sono la copia esatta di quelli che pulsano nelle auto vere. «Magia rossa» è la mostra allestita (fino al 26 ottobre) alla Galleria Arx, via Bertola 31. L'autore è Michele Conti, artigiano che da trent'anni modelli Ferrari: tutti pezzi unici (dimensioni 1:10) e fedeli ai «mostri» della strada e della pista.

Vi si possono riconoscere la 330 P4 del '67, oppure la 312 del '72 da gara, la 330 GTO del '68, costruita con porte e cofano apribili così da poter ammirare gli interni e il motore, e non mancano i «miti»: la 641/2 con cui Alain Prost ha conquistato il Mondiale dell'anno scorso, e i modelli che nel '72 tagliavano il traguardo con Clay Regazzoni e Jacky Ickx al volante. Il costo di queste opere è intorno ai 35 milioni, «cifra che può apparire esorbitante - dice Gian Franco Billotti, proprietario della Galleria -, ma bisogna tenere che ognuna richiede più di 2 mila ore di lavoro».



Il modello Ferrari Lancia D 50, costruita '54, in scala 1:2, vinse un campionato del mondo con Manuel Fangio

Per costruire i modelli, Conti parte dai disegni originali della casa automobilistica, ne realizza un modello in legno e poi ne fa il calco in resina, su cui battere la lamiera, in alluminio o in rame, e per procedere poi alla stuccatura e alla verniciatura. Tutti i materiali sono gli stessi della fabbrica di Maranello.

La questa mostra presenta inoltre il suo ultimo lavoro, la Ferrari Lancia D 50, in dimensione 1:2, l'auto costruita a Torino nel 1954 e che due anni dopo il campionato del mondo con Manuel Fangio. Orario: tutti i giorni 16-20, sabato 9-13 e 16-20, chiuso domenica e lunedì.

Tiziana Platzer

GLI APPUNTAMENTI

Una personale

Personale di Carlo Ricci nei saloni del Circolo Ufficiali, Vinzaglio 6. La mostra, inaugurata ieri, è aperta fino al 17 ottobre (10-14 e 16-20). Sono esposte 24 opere, olio e tempera mista, che rappresentano interni liguri, marzati e fiere piemontesi.

Organo e concerto

Alle 21, nella parrocchia di San Giovanni a Orbassano, piazza Umberto I 4, concerto dell'organista Bruno Bergamini per l'iniziativa «Arte per l'arte». Eseguirà musiche di Scarlatti, Yon, Franck e Alain. L'ingresso è a offerta libera, ricavato devoluto per il restauro del quadro «Presentazione di Maria al Tempio» in S. Filippo Neri.

In piemontese

Quarto appuntamento, alle 21,15, nell'Auditorium di corso Piave di Pinerolo con il dialettale. La compagnia «Sal e pèiver» di Rivalba presenta la commedia brillante «Ji fastidi d'un grand òm». Lo spettacolo è organizzato dal circolo culturale «Pablo Neruda» in collaborazione con il gruppo «Animazione teatrale piccolo varietà».

Inaugurazione

Alle 10 all'Istituto Flora, in via S. Francesco da Paola 42, inaugurazione dell'anno scolastico. Verrà ricordata la direttrice Lina Prosa, fondatrice dell'istituto, e a suo nome saranno consegnati premi agli allievi.

I beni

Alle 9 al Castello di Venaria Reale, convegno organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione venariese Tutela ambiente sul tema «Venaria Reale e i suoi beni culturali per l'area metropolitana».

Tuttocavalli

Oggi e domani, alle 9, al galoppatoio militare di Sassi, manifestazione «Tuttocavalli '91» con la presentazione delle razze, prove di modello e attitudine riservate ai puledri, prove di batterie a cavallo, gara di tiro riservata ai cavalli agricoli. Nel corso delle giornate sarà possibile affettuare prove di equitazione con pony.

Le radici del teatro

Dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30 al Teatrino Civico di Chivasso (piazza Dalle Chiese), primo convegno sul teatro amatoriale. E' organizzato dal gruppo Z-Arci. Tra i temi trattati: esperienze e difficoltà dei gruppi; il teatro amatoriale e le sue radici; la dignità del teatro amatoriale.

Mostra di

Alle 18 alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9, inaugurazione della mostra di pittura di Gabriel Girardi. Aperta sino al 7 novembre, orario: tutti i giorni 10-12,30, 16-19,30, esclusi i festivi e lunedì mattina.

francese

Si apre a Perosa Argentina la «Settimana del francese» da oggi a domenica 20 ottobre. Domani alle 15, nel villino del parco della Comunità montana, esposizione di lavori degli alunni delle elementari e delle medie «Grand jeux grand oreilles» e mostra di libri francesi per ragazzi. Alle 17 proiezione di cartoni animati in francese. Lunedì alle 21, nella sala consiliare della Comunità montana, tavola rotonda «Il francese oggi». Fino a venerdì 18 nelle scuole elementari di Perosa, Pomaretto e Perrero verranno proiettati video in francese.

Festa patronale

Gara di automodellismo fuoristrada sabato 12 in occasione della festa patronale in frazione Viotto di Scalenghe e gara di motocross domenica 13 alle ore 14. Le manifestazioni si concluderanno serata danzante alle 21 nel padiglione Gioielli.

Ricordo da Parigi

S'inizia alle 21 il programma spettacoli teatrali a Pomaretto, sempre nella Edelweis. Il primo si intitola «Souvenir de Paris» ed è realizzato dalla cantante-attrice francese Pascale Charretton. La stagione teatrale continuerà fino aprile '

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.861
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28001
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Vittoria, 55.421.

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.668
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
INFERMIERI
Anido 54.04.69
Asir 968.93.31
Al 619.18.20
Aldeauro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
53.23.98 - 54.39.46
44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, Inform. 76.88.11
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Snv 248.41.52
Piccolo servo dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66,
p. 1,
via 65, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciac. 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplee
Associazione contro l'epilessia. 31.80.623
Anapace (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 435.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega v. Germagnano 9, 282.
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 85 77.00-85.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.50

AEROPORTI

Caselle, *int.*: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 51.27.80
194

TAXACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Crimea 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Bisalto 15.

[redacted]

TEATRO JUVARRA: Michele Di [redacted] e Roberto Petrofini vi aspettano al [redacted]tro [redacted] per poco.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

AL CENTRO [redacted]MME: corsi di [redacted], shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa [redacted], Torino, tel. 871.613.
[redacted] DI FORMAZIONE TEATRALE «A. [redacted] Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi [redacted] dizione, [redacted]ne, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Laini 40 dalle [redacted] alle [redacted] 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. (011) 248.5657.
COOP. TEATRALE [redacted]RA: [redacted] di teatro [redacted] mimo espr. corporea danza. [redacted] 484.143.
INTRADOSSI (v. San Massimo 21): [redacted] di recitazione e dizione. Inform. tel. 871.009 ore 17-20.
MAIGRET & MA[redacted]E S.n.c. (corso Moncalieri 190): [redacted] aperte [redacted] iscrizioni al [redacted] pratico di cinema (scenog[redacted] e [redacted] in coll. [redacted] il Wenders Forum di Berlino. Per inf. e iscr. tel. 678.184 ore 17-20 da lun. a ven.
RAISON - CARDELLINO: teatro, movimento, mimo. 6 ore settimanali in via [redacted] Mercanti 8. Dal 15 ottobre. Tel. 871.458-918.3352 o passante 16-19.
[redacted] DI [redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza [redacted] Loredana F[redacted]. Segreteria [redacted] 15,30-[redacted].
[redacted] NUOVO: sabato 12/10 [redacted] 10, [redacted] per istituire [redacted] professionale di danza contemporanea e di coreografia [redacted] di studio al [redacted]. ore 9-12 e 15-19, corso D'Azeglio 17, tel. 669.0653.
TEATRO NUOVO: sab. 12 e dom. 13/10 [redacted] 16-18 lezione dimostrativa gratuita per livelli intermedi [redacted] avanzati [redacted] danza contemporanea. [redacted]. ore 9-12; 15-19, corso M. d'Azeglio 17, tel. [redacted].
TEATRO NUOVO: scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Iscr. [redacted] 9-12 e 15-19, corso M. d'Azeglio 17, tel. [redacted] 0668.

RITROVI

AL BAGATELLE - DISCOTECA: ingresso [redacted].
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): [redacted] 21,30 orch. La Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Franco Orsini ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
[redacted] SMERALDO (Chivasso): ore 21 [redacted] orch. Giorgio e gli Azzurri. Domani ore 15 discoliscio.
DU PARC: [redacted] 21 [redacted] Puma.
EXTREME [redacted] DANZE (v. [redacted] 268/b, tel. 605.0817): orchestra [redacted]colo I Show [redacted].
FRENZY DANCING (Ivrea) (tel. 0125 230.084): ballo liscio Bloc [redacted].
K 11 (Volpiano, To): orchestra attrazione Castellino [redacted]. Domani ore 15 e 21 [redacted].
LA LUCCIOLA (corso Taranto [redacted]): [redacted] 15 «A passo di danza» con [redacted] Ro[redacted]. Ore 21 liscio e fantasia con Gino [redacted].
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 il nostro pomeriggio con premi e [redacted] dama. Ore 21 la serata che piace a tutti con l'orch. I Simpatici.
SALA DANZE [redacted] RITMI (S. Gillio): questa [redacted] 21 orchestra [redacted], domani ore 15,30 e 21 [redacted] Vaporella. Tel. [redacted].
TANGO SALA [redacted].

ATLANTIC [redacted] PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e [redacted] serale [redacted] Gallino ven. e sab.
[redacted]: ore 21 deliziosa cenetta in compagnia di una buona orchestra, festa personalizzata. Tel. (011) 337.965 - [redacted].
[redacted] - Ristorante (Brandizzo): questa sera cena con ballo. Prenot. 913.9084.
[redacted]A PINEROLO - Ristorante pizz[redacted] sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.
OSTERIA [redacted] magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.495 - 436.1486.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le [redacted] 22.
RISTORANTE [redacted] ALPI (via Segantini 15): ogni [redacted] orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.065.
IL GIORGIO - [redacted] - Danze - [redacted]lentino: Le Piana's Trio - e. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [redacted] PITTORI (v. A. Doria [redacted], tel. 812.7587): or. 10-12 e 15-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento** le arti a paragone. Catalogo a cura [redacted] Giovanni Romano. Fino al 30 [redacted].
ARTE CLUB (v. della Rocca [redacted], tel. 836.331): Luciano Spessot.
ARX (v. Bertola 31/I): ore 9-13/15-19. **Magia Rossa** by Michela Conti.
CIRCOLO [redacted] (c[redacted] Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.
FREE ART (v. dei Mille 42, [redacted] 839.8905): Giovanni Leto.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.
GALLERIA L'AFFICHE: opere grafiche e dipinti del [redacted] Athos Faccincani. Paesaggista [redacted] grande sensibilità. Sculture Colanzi e opere; esposte in contemporanea [redacted]. Expo New York. La galleria che colora la vita. Manifesti esclusivi tel. 519.006.
GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, [redacted] 561.7216): Mostra Collettiva [redacted] Pittura. Esposizione arredi ed oggetti di artigianato [redacted] antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso.
GALLERIE [redacted] 24 [redacted]tiquari in un [redacted] di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al ve[redacted] 15,30-19,30. [redacted] 10-12,30 e 15,30-19,30.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Prunotto.
SALETTA VINCIGUERRA (via R[redacted] 22): Allason, Cipriani, De Abate, Dellea, Follini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Corcenasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted]: Gabriel Girardi. Inaugurazione ore 18.
DAVICO: Mario Madiai.
FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini.
GALLERIA [redacted] (v. [redacted] 18)

proposto. p[redacted] collezione. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSO[redacted] (v. Po 9, tel. 839.6934): «Ex Oriente Lux».
LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.
MICRO' (p. Vit[redacted] 10): A[redacted] B[redacted].
PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): esposizione permanente.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [redacted]
ABBONAMENTO A OTTO SPETTACOLI
[redacted] MASSIMINI — *La vedova allegra*
LEO GULLOTTA — *Il signor Popkin*
ROSSI-RIONDINO-VASINI — *La commedia da due lire*
GIANRICO TEDESCHI — *Plaza Suite*
DARIO FO — *Johan Padan a la descoverta de le Americhe*
VICTORIA CHAPLIN — *Il circo invisibile*
[redacted] A [redacted] — *L'eroina - Grassa è bello*
GIGI E ANDREA con GEA [redacted] — *Monolocale*
Abbonamenti cassa Teatro ore 10-13/15-19 - Tel. 650.50.34

[redacted]
GIORGIO [redacted] SUL PO»
3 atti brillanti [redacted] G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni presso la [redacted] del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

TEATRO [redacted]
Stasera ore 21, domani ore 15
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
GRANDE SUCCESSO - ULTIMI 2 GIORNI
c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

La Cometa P[redacted]
Questa sera **I RUBACUORI**
Domani sera **DANIELE COMBA**
Per i giovani D.J. LUIGI

[redacted] L'AFFICHE
Sculture e Bronzi D. Colanzi
Opere Athos Faccincani
Manifesti esclusivi.
Coloratevi la vita - Tel. 519.006

MAXIM'S Discoteca
Piazza Giulia - TORINO
ORE 23.00 **F.P.I. PROJECT**
in esclusiva i protagonisti dell'estate 91 dal vivo con i più grandi successi!

[redacted]
Questa sera ore 20,45 domani ore 15,30
[redacted]
«FRED»
di Umberto Simonetta e Italo Terzoli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia di [redacted]
novità assoluta
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII Rassegna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
[redacted]
A POSTO [redacted]
a 13, 12, 7 spettacoli
ABBONAMENTI [redacted]
A giovani, pensionati, scuole di danza
Bigl. da lun. a [redacted], ore 9,30-12 e 15-19
C.so d'Azeglio 17, tel [redacted]

TEATRO [redacted]
[redacted]
6 spettacoli a scelta su 12 in cartellone
L. 102.000/84.000/63.000
C[redacted] Adua (12 spettacoli) L. 150.000
vendita presso T. Adua (ore 15,30/19 - escluso domenica) Celid / Librerie Feltrinelli
Tel. 24.82.276

---

le roi
[redacted]
ore 15 - ore 21
noi ci rinnoviamo sempre

NUOVO LOCALE
RISTORANTE [redacted]
JOUR ET NUIT
di Song [redacted]
anche forno a legna - cucina italiana
[redacted] S. Aires 22 bis - tel. 353.082 S. Rita

[redacted]
[redacted] CON ORCHESTRA
«Gusto e bellezza» consigli équipe
[redacted]

LA [redacted] *Ristorante*
Questa [redacted]
La serata del porcino
(Lo chef Bruno Sandon)
BRANDIZZO tel. 913.90.64
L. 40.000 vini esclusi

CONTINUA L'ENORME SUCCESSO IN CONTEMPORANEA
IDEAL e EMPIRE
LA LEGGENDA E' DI NUOVO CON NOI

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 2
Il più grande successo cinematografico della nuova stagione 1991/1992

CRISTALLO e AMBRA
VIA GOITO 5 - VIA CHIESA DELLA SALUTE 77
Il film che spara risate a raffica

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
DAL ROMANZO DI STEPHEN KING CHE HA VENDUTO PIU' COPIE IN AMERICA.
FINALMENTE IL FILM CHE VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA: VI SARA' IMPOSSIBILE PERFINO GRIDARE DI PAURA IN UN LUNGO E AGGHIACCIANTE INCUBO IN UN ALLUCINANTE TUNNEL DI TERRORE.

[redacted] NON AVRETE PAURA VORRA' DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

AL UNO NAZIONALE
Dopo «GHOST», Demi Moore nella sua più avvincente interpretazione

---

Titanus DISTRIBUZIONE
Dal creatore di «FIEVEL», nella migliore tradizione disneyana, arriva...
NIENTE E' PIU' CALDO DEL NASO UMIDO [redacted] UN AMICO A QUATTRO ZAMPE

CAPITOL

Fino ad esaurimento [redacted] omaggio di Charlie

STUDIO RITZ
Così la critica alla XLVIII Mostra [redacted] Cinema di Venezia
Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (CORRIERE DELLA SERA)
Un capolavoro di garbo e leggerezza... E' davvero un film riuscito (LA REPUBBLICA)
La scena di seduzione nella cabina del telefono entra di diritto nella storia del Cinema (PANORAMA)
Un gioiellino (IL TEMPO)

eliseo rosso
L'infedeltà fa bene all'eros

AL DORIA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 36

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, [redacted]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 - Agis 6000
New [redacted] City — di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nel ghetti nei [redacted] New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo [redacted] può quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 - Agis 6000
Grido [redacted] pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' [redacted]

Ambra — s. Chiesa della Salute 77, [redacted] 287.197. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

[redacted] — corso Sommeiller 22, [redacted] 587.190. Or.: 15,30/17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però [redacted] provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Charlie - Anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 - Agis 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Bademа Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - rid. [redacted]
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta [redacted] N. V. 1h 35' Thriller

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisо per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[redacted] — via Goito 6, Tel. 650.7100. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. [redacted] 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25/17,15/19,05/20,55/22,45. Ingr. 10.000 - rid. 7000
La villa del venerdì — di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'a[redacted]. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' [redacted]

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Ore 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Oscar - Un [redacted] per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e sfuggente. Da Sciascia. N. V. [redacted] Drammatico

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
L'[redacted] — di F. Citti con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a [redacted] amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. [redacted]: 15,10/17,40/20,10/22,40. Ingr. [redacted] - Rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, [redacted] Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 9000 - rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.253. Or.: 15,30/17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Thelma & Louise — [redacted] Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisо per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,20. Film: 20,30/22,30. Ingr. 9000 - rid. 6000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per im[redacted] il ruolo del poliziotto [redacted] giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' Comm.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per [redacted] e conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
[redacted] Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

[redacted] Kong — via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 - Agis 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Bademа Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Il muro [redacted] gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie dello [redacted]. N.V. 2h [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Goulet (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. [redacted] 1h 25' Comico

[redacted] 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. [redacted]
L'ombra del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà [redacted] mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
The Commitments — di Alan Parker con B. Ga[redacted], A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, [redacted] uno stravagante gruppo di operai e lo trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

[redacted] — via Vanchiglia 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ing. 9000 - rid. 6000
[redacted] libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure [redacted] Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto [redacted] la balla. N. V. 1h 29' Cartoni animati

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15/17,30/19,55/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap.: 15,45. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Tentazioni di Venere — di Istvàn Szàbo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' Commedia dramm.

Studio Ritz — via Acqui 2, [redacted] 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted] Agis 6000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

[redacted] — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - rid. 7000
[redacted] ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [redacted]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 - ri[redacted]
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccarthismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — Riapertura il 19 ottobre con: Mystic p[redacted]za di D. Petrie, commedia abb. 4 film a scelta L. 8000. Fino [redacted] 29 dicembre 1991.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 667.668 — **Cyrano de Bergerac** — G. Depardieu, J. Weber. Or.: 17; 19,30; 22,15.

Drive In — s. Sarzavino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Cuccata per il week-end** — di Nadia Tass, con Ben Mendelsohn. Or.: 20; 22; 24. Ingr. 8000, rid. 6000.

Fr[redacted] — p. S[redacted] 2 bis, Tel. 812.2312 — **Sua maestà viene da Las Vegas** — di S. Ward con J. Goodman e P. O'Toole. Or.: 17; 20,20; 22,30.

Lantari — c. G. Cesare 60, Tel. 204.134 — **Un poliziotto alle elementari**, con A. Schwarzenegger. Cotori. Or.: 14,20; 16,10; 18; 19,50; 21,40.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — **[redacted] pi[redacted]** con J. Rider. Or.: 19,35; 21; 22,25. Ing. L. 6000.

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Il portaborse** di Lucchetti, con M. Moretti, A. Finocchiaro. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15 [redacted]
Vendita Concerto Duke's Best dedicato a Duke Ellington dal 22 ottobre. Ore 21. Posti L. 50.000 e 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 88.151.

Piccolo Regio — p.Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio a Betlemme di Chivasso — Tensostruttura Scuola. Mat. ore 21 Concerto Coro Marenzio del T. Regio direttore Massimo Peiretti, al pianoforte Enrico Covico. Brani da opere

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [redacted] Rocca — Abbon. a 5 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-61.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000 Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/66 75/76
Vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Aperte le iscrizioni per una scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.) Un corso per allievi attori (triennale 5 ore sett.) Inf. e prenot. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/19.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Tutte le sere ore 20,45, fest. ore 15,30. U. Smaila in Fred di U. Simonetta e I. Terzoli, con A. Casella, L. Sandri. Coreog. regia di G. Landi, mus. di P. Caruso, [redacted] bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Mongina 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
I concerti di Torino — [redacted] sinf. pubb. 91/92 - 2 Conc. - Questa sera ore 21. Dir. G. Gyorivanyi, Rath viol. V. Mullova, Sibelius, Valse triste, conc. in re min. op. 47, Schoenberg, Verklarte Nacht op. 4, Skrjabin. Poema dell'estasi op. 54. Orch. sinf. Torino Rai.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.996, Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone Strano Interludio di O' Neil, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.6246-54.45.62

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Stagione teatrale [redacted] — Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5105.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Italia Danza [redacted] — Stasera ore 21, domani ore 16 I balletti di Susanna Egri: nuovo programma di balletti contemporanei, coreografie di Susanna Egri, Raphael Bianco: Beatrice Gervani, Ivano Rossetti.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram [redacted] bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

[redacted] Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, [redacted] 530.238
Domani ore 16 ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - Tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in Verrà la morte e avrà i tuoi hobby (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuola di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino
Spettacoli per le scuole — Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

[redacted] — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.38.94/95
[redacted] sul Po — Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 18,15 e 21,15. Dom. ore 15,15. Lun. riposo. Pre[redacted] presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-19,30.

Teatro di [redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, Inform. 473[redacted]re [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 545.338
RIPOSO

Massimo Uno — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Omaggio a Luchino Visconti — La caduta degli dei, di Luchino Visconti con [redacted] Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Umberto Orsini. Or.: [redacted] 19,30; 22,15.

[redacted] — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted] 6000
Dieci anni di [redacted] — Ore 16,45 e 20,45: Caccia alla strega, di Anja Breien, vers. it. Ore 18,30 e 22,30: L'uccello di carta, di Anja Breien, v.o. sott. it.

Massimo Tre — v. Montebello 8, [redacted] 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ricordi [redacted] gialla — prima visione, di Joao Cesar Monteiro, con Joao César Monteiro, Sabina Sacchi, Manuela de Freitas, vers. it., ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Scotti 16, tel. 511.293. **Torbida lussuria di una cover girl** con Anny Fox, Mary Mayer. Colori. Vietato 18. Apertura ore 14,30, ultimo ore [redacted]

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Ogni volta di più** con Gabriel Pontello, B. Lattante. Colori. Vietato 18. Apertura [redacted] 15, ultimo ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [redacted], tel. [redacted]385. **Una donna [redacted] cavallo** con Eva Orlowski, Rambo. Colori. Vietato. 18. No stop dalle 10 alle 24.

[redacted]AFFEI via Principe Tommaso 5, [redacted] 655.334. **Le vergognose**, con N. Bral, [redacted] Urika. Col. Viet. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30

[redacted] largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Tre uomini** con Willy Braque, Maria Catala. Colori. Vietato [redacted]. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70. **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Apertura ore 14,30, ultimo [redacted] 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Joy Karins. Colori. Vietato [redacted] Apertura ore [redacted] ultimo ore [redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Bruno bollenti.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, [redacted] 696.3617. **Umido con Rambo 2.** Colori. Vietato 18. Apertura ore [redacted], ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]VIGLIANA
CORSO: Oscar

[redacted]
[redacted] Il fuoco [redacted]

BUSSOLENO
NARCISO: Scappatella con il morto

C[redacted]
[redacted] Scappatella con il morto

CHIERI
MARILYN: [redacted]ppatella con il morto
SPLENDOR: Che vita da cani!

CHIVASSO
CINECITTA': Il muro di gomma
MODERNO: riposo
[redacted]: Thelma & Louise

CIRIE'
NUOVO: Scappatella con il morto

COLLEGNO
PRINCIPE: Pallottola spuntata 2½
REGINA: The Doors
STAZIONE: Grido di pietra
STUDIO LUCE: Che vita da cani

CUORGNE'
MARGHERITA: The Doors
PERONA: Scappatella con il morto

GRUGLIASCO
ROMA: A volte ritornano

IVREA
ABC: Tentazione di Venere
BOARO: riposo
POLITEAMA: Oscar un fidanzato per due figlie

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il muro di gomma

MONTANARO
VITTORIA: Triangolo erotico - Il sadico e le donne

ORBASSANO
MODERNO: Piccola peste

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fuoco assassino
ITALIA: Th[redacted]
RITZ: Thelma & Louise

RIVOLI
GIOIELLO: Pallottola spuntata 2½

[redacted]ETTIMO TORINESE
BECCARIS: Robin Hood

SUSA
CENISIO: Fuoco assassino

[redacted]
AMBRA: Vita da cane

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
20 — **Lucy Show**, te[redacted]
20,30 [redacted], film
22,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Lontano [redacted] paradiso**, [redacted]
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera**, continuazione
[redacted] — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **Fila a arena**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Jazz in concert**
[redacted] **Teletaxi-Notte**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'ultimo giorno [redacted]ra**, film
[redacted] **Hawk l'indiano**, telefilm
23,15 **Dio perdoni la mia pistola**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Estate a Cuba**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Superjazz doc**

Tieffe 9
15 — **Giovane selvaggio**, film
19,50 **TG 9**
20,30 **Giovane selvaggio**, film
23 — **Campionato primavera**
1,50 **Andiamo al cinema**

G.R.P.
17 — **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
[redacted] — **Grp monitor**, notiziario
18,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Il caso Paradine**, film

Quinta Rete
17 — **Mago Pancione Etciù**, cartoni
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande agguato**, film

E 21 Network
16 — **La pazienza ha un limite**, film
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **Il mondo dell'occulto**, con... Andrea
[redacted] — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il trucido e lo sbirro**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Telefilm**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Eton**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Film**
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **S.o.s. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film non stop**

[redacted]
17 — **Tribuna libera**
18 — **Alleanza monarchica**, replica
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale

Videouno
17,10 **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Diario di Sara**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Documentario**
23,15 **Lake**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

[redacted] Rete
19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **L'uomo di Toledo**

Teletime
17,30 **Time speciale**
18 — **Testa di lupo mozzata**, film
19,30 **Pegaso kid**, cartoni animati
20,30 **Time speciale**
[redacted] — **[redacted] gang della giarrettiera** [redacted]

Quarta [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Tentazioni**
1,30 [redacted], telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Lun. chiuso.

[redacted] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì [redacted].

[redacted] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: [redacted] mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La [redacted] Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce [redacted] modernità. Torino [redacted] Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. [redacted] 16-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [redacted] Numismatica - [redacted]grafia Arti Orientali: (v. [redacted] 9, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-[redacted] chiuso.

[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Catolax 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli [redacted]» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., [redacted], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., [redacted] 8,30-19,15. [redacted] Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdost 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[redacted] di Storia Na[redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martin[redacted] Storia dell'Enologia - [redacted] di [redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted]re Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: [redacted] i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

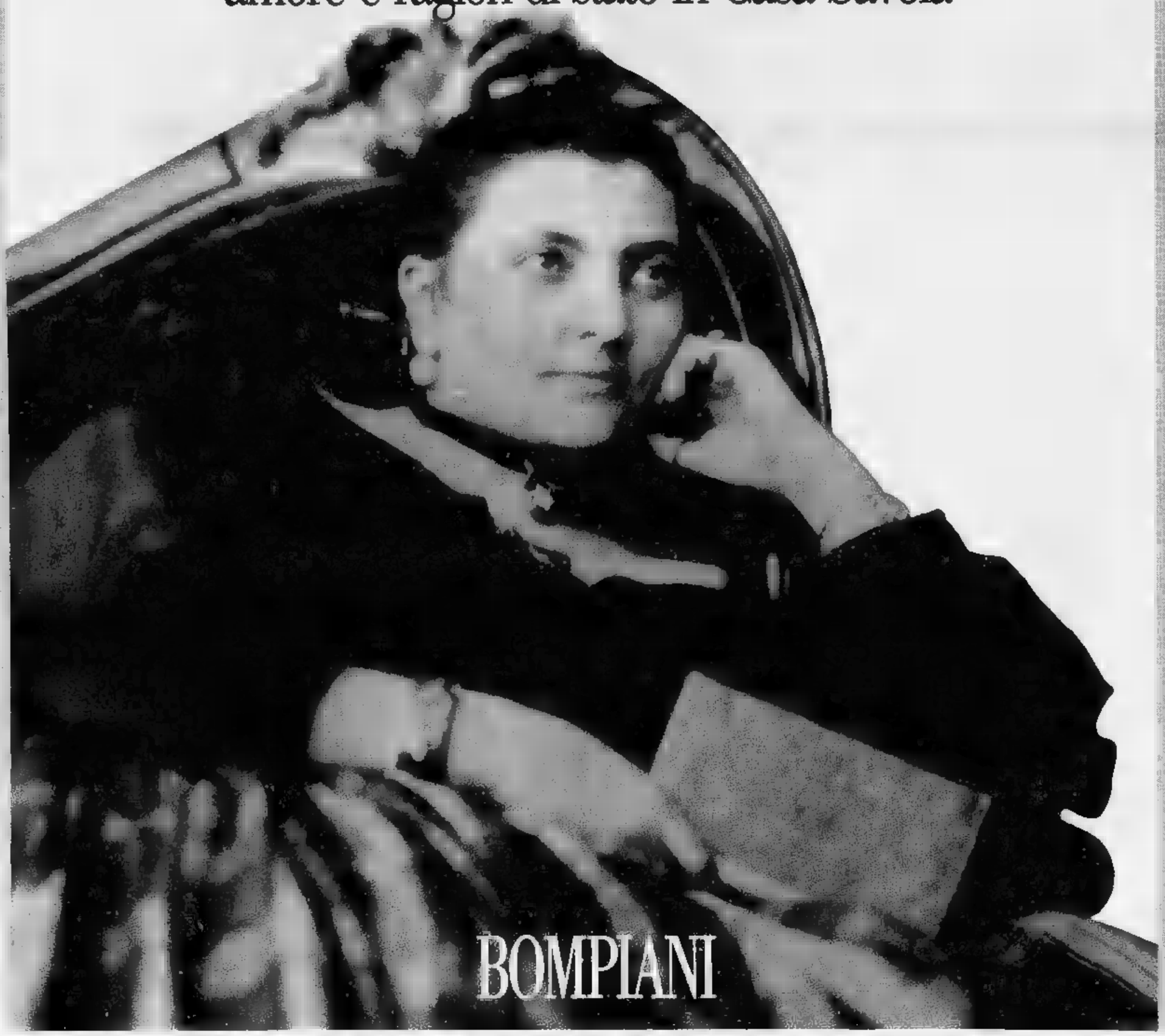
[redacted] Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. Do[redacted] 9-13,15. Lunedì chiuso.

[redacted] (piazza Castello 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

ROBERTO GERVASO

LA BELLA ROSINA

amore e ragion di stato in Casa Savoia



BOMPIANI

Usa, un'altra donna accusa di molestie sessuali il candidato alla Corte suprema

Processo in [redacted] al giudice [redacted]

Le audizioni del Senato in diretta su 4 reti
Thomas: sono innocente, mi avete distrutto

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inchiodati di fronte [redacted] quattro canali televisivi che ne offrono la diretta, gli americani hanno cominciato ieri [redacted] assistere all'ultima, penosa [redacted] nello [redacted] tempo, appassionante fase delle audizioni che il Senato [redacted] svolgendo per decidere se confermare oppure no [redacted] nero [redacted]re Clarence Thomas come giudice della Corte suprema. Thomas, accusato di molestie [redacted]suali da una sua precedente collaboratrice, ha rabbiosamente negato, si è proclamato vittima, ha dichiarato che non avrebbe fornito ulteriore corda per il suo «linciaggio», sostenendo che «il troppo [redacted] troppo» e che non c'è [redacted] che valga tutte le umiliazioni da lui subite negli ultimi 103 giorni, [redacted] quando George Bush ne ha proposto la nomina. Anita Hill ha confermato le accuse, ha aggiunto altri particolari accompagnati però da vuoti di memoria su altri aspetti [redacted] secondari, ha vacillato quando [redacted] membro della commissione le ha chiesto se le fosse [redacted] promesso il ritiro [redacted] Thomas senza pubblicità al caso, [redacted] solo avesse firmato la prima riservata dichiarazione di accusa. Per entrambi è [redacted] una specie di distruttiva ordalia, di un [redacted] Dio», diventato emblematico [redacted] un'e[redacted] tensione tra i sessi negli Stati Uniti.

All'alba di ieri, mentre al Se[redacted] già fervevano i primi preparativi, i giornali e i notizieri radio divulgavano l'ultima notizia. Un'altra donna, Angela Wright, ex-collaboratrice di Thomas per i rapporti con la stampa, aveva raccontato di aver subito delle «avance» dall'allora direttore della «Commissione per uguali opportunità sul lavoro»: «Mi chiese il numero [redacted] del reggipetto e, una volta, comparve, [redacted] invitato, a [redacted] mia». La donna, però, ha detto di non essersi sentita sessualmente molestata, solo infastidita. Sarà ascoltata anche lei dai senatori.

Clarence durante le audizioni al Senato e Angela Wright la sua nuova accusatrice (FOTO AP)

L'ex collaboratrice ribadisce «Mi raccontava l[redacted] scene di film a luci rosse [redacted] vantava della sua virilità»

Alle 10 del mattino, comparendo per primo [redacted] fronte alla Commissione giustizia, Thomas, che aveva [redacted]ato l'intenzione di «difendere [redacted] proprio nome», ha chiesto di leggere una dichiarazione scritta, «non discussa con [redacted] Molti [redacted] aspettavano [redacted] colpo di scena della rinuncia alla candidatura. La sorpresa è stata un'altra. Thomas ha accusato: «Ho combattuto [redacted] pregiudizio, il razzismo, il bigottismo. Poi ho ricevuto un grande [redacted] quando il Presidente mi ha offerto questa carica. Adesso posso dire che mai nella [redacted]ia vita mi sono sentito tanto ferito, umiliato, devastato. Tutto questo è kafkiano, questa non è America».

Il quarantatreenne giudice nero, corpulento e noto per la [redacted] baritonale risata, ha ricordato, con composto [redacted] rabbioso risentimento, che, da quando sono cominciate le audizioni per la [redacted] conferma, [redacted] dovuto fronteggiare, una dopo l'altra, le più diverse accuse: di essere [redacted] drogato (per uno spinello fumato da [redacted]dente), di aver picchiato [redacted] prima moglie da cui ha divorziato, di [redacted] antisemita. Mentre [redacted] accuse venivano avanzate e ritirate, i suoi libri [redacted] esaminati dagli agenti federali, il suo garage ispezionato, i suoi amici scrutinati. E adesso queste accuse di molestia sessuale sul lavoro [redacted] lui che, per tutta [redacted] vita, si era battuto per i diritti delle donne molestate, accuse che ha respinto, affermando di non [redacted] a capire da quale comportamento possano essere [redacted] originate. «Mi considero la vittima di questo processo, la mia reputazione è stata distrutta per sempre, il troppo è troppo, [redacted] risponderò più ad alcuna domanda, confermatemi se volete, [redacted] confermatemi se non volete. Non esiste un incarico che valga queste sofferenze. Io non l'ho chiesto, posso tornare tranquillamente a fare il giudice [redacted] Corte d'appello».

Bush, che, la settimana scorsa, quando le accuse della [redacted] non erano ancora state formulate, aveva vinto la sua battaglia, perché Thomas aveva già la conferma in tasca, ha definito le dichiarazioni del suo candidato «potenti [redacted] convincenti». «Su una cosa sola ha sbagliato, quando ha detto che la [redacted] reputazione è irrimediabilmente compromessa. Non è così».

Vestita d'azzurro, la gracile Hill, anche lei ne[redacted], ha ripetuto che, durante i tre anni di lavoro con lui, Thomas, in quel periodo divorziato scapolo, pur non toccandola e non minacciandone la carriera, le ripetutamente chiesto [redacted] uscire con lui, le ha parlato di film pornografici con ammucchiate e donne con il grande seno che [redacted] facevano con animali e una volta, indicando [redacted] lattina di Coca-Cola, le ha chiesto: «Chi ha messo del pelo su [redacted]sta lattina?». Thomas avrebbe an[redacted] ripetutamente alluso alle sua straordinarie capacità sessuali [redacted] quanto piacere [redacted] dato alle donne in rapporti orali con i suoi potenti attributi. Ma, [redacted] vivido ricordo di questi fatti, ha corrisposto, da parte della Hill, un'incapacità a spiegare perché [redacted] aveva riferiti alcuni all'Fbi, quando l'interrogò per conto del Senato. La Hill ha [redacted] a parlare bene di Thomas fino all'intervista in cui è uscita allo scoperto. E ha detto di non ricordare se, due settimane fa, un senatore le ha promesso [redacted] riservatezza, perché sarebbe bastata [redacted] firma sulle accuse per provocare un ritiro spontaneo del candidato.

Paolo Passarini

Giappone

Miyazawa è il nuovo premier

TOKYO. Kiichi Miyazawa, 72 anni, oltre 40 di militanza politica, sarà il successore di Toshiki Kaifu nella carica di presidente del partito liberaldemocratico e primo ministro [redacted] Giappone, quando Kaifu scadrà il 30 ottobre. Ieri ha ottenuto l'appoggio della maggiore fazione del partito, quella dell'ex premier Takeshita, che gli assicura la maggioranza. La sua ascesa viene considerata una scelta di ripiego della fazione maggioritaria, e risulta [redacted] contraddizione sia con la politica di ringiovanimento ostentata dal pld, sia con le pretese di moralizzazione della vita pubblica del partito al potere.

Miyazawa ha dato le dimissioni nel [redacted]9 da ministro delle Finanze perché coinvolto nel vasto giro [redacted] bustarelle dello scandalo Recruit. Kaifu, nominato in agosto e sbandierato come «il signore pulito», ha rinunciato a ricandidarsi [redacted] 4 ottobre dopo che il Parlamento non aveva voluto discutere le riforme per moralizzare la vita dei partiti, alle quali [redacted] legato la permanenza al potere. «La nomina di Miyazawa significa che tutto torna come prima», scrive l'Asahi.

I due anni di Kaifu «il moralizzatore» vengono dunque cancellati [redacted] un colpo di spugna. Miyazawa è stato preferito agli altri due candidati (Mitsuzuka e Watanabe) per la maggior esperienza internazionale e le vaste conoscenze economiche. A più riprese è stato ministro degli Esteri, delle Finanze e del Commercio. Il [redacted] curriculum è ricco di «points», come dicono i giapponesi, cioè di attestati di [redacted]o. A 30 [redacted] già deputato. E' il miglior conversatore in inglese di tutto l'arco politico nipponico, e questo lo rende gradito agli americani. [Ansa]

[redacted]
DAL [redacted]

Bush si avvia alla ricandidatura

WASHINGTON. Bush [redacted] compiuto [redacted] primo passo verso la candidatura e un nuovo mandato presidenziale autorizzando la costituzione di un comitato per la raccolta di fondi nominandone direttore l'imprenditore texano John Warren. [Agi]

Istanbul, uccisi [redacted] agenti in poche [redacted]

ISTANBUL. Cinque agenti di polizia sono stati uccisi in due attentati simili, in poche ore. Quattro agenti in servizio nel quartiere di Bahalievler, sulla costa europea, sono caduti sotto [redacted] il fuoco incrociato [redacted] 4 [redacted]gressori: tre sono morti. Due altri agenti sono stati uccisi poco dopo quando [redacted] killer hanno aperto [redacted] fuoco contro la loro auto a Pendik, periferia di Istanbul. [Ansa]

[redacted] Pen: africani in Francia su [redacted]

PARIGI. Jean Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale, ha proposto ieri che i cittadini [redacted] Paesi africani siano ammessi in Francia «solo su cauzione». Per bloccare l'immigrazione clandestina «è necessario lasciar entrare nel Paese solo i veri turisti», quelli cioè disposti «a pagare al momento dell'ingresso [redacted] deposito di 100 mila franchi - circa venti milioni di lire - che sarà loro restituito alla parten[redacted]. [Ansa]

Un gigantesco iceberg verso l'Argentina

BUENOS [redacted] Un gigante[redacted] iceberg, di quasi quattromila chilometri quadrati di superficie, si è staccato dall'Antarti[redacted] e procede verso le coste sudamericane. Lo ha reso noto il servizio meteorologico argentino, precisando che l'enorme [redacted] di ghiaccio ha già per[redacted] duemila chilometri e che le [redacted] dimensioni attuali [redacted] circa 83 chilometri [redacted] lunghezza e 54 di larghezza. [Ansa]

[redacted]

Si rischia una crisi, dal mini-vertice francese un siluro per Londra

E' rissa sull'esercito [redacted]

Bonn, Parigi e Madrid verso una Difesa comune

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è [redacted]ora l'asse Bonn-Parigi-Madrid, ma certo la riunione svoltasi ieri tra Genscher, Dumas, Ordonez non aveva nulla del colloquio informale tardivamente evocato dai tre Paesi per am[redacted] le collera olandese. Pur affettando [redacted] massimo lealismo [redacted] l'attuale presidenza Cee, [redacted] terzetto ha infatti voluto mostrarsi deciso a proseguire con urgenza verso l'Unione Politica e, soprattutto, una comune difesa europea. Per la prima volta viene inoltre chiesto a una [redacted]e i Dodici, in dicembre (Maastricht), sostituiscano all'unanimità il principio della «maggioranza qualificata» per sicurezza e politica [redacted] Il siluro riguarda in primis Londra, tuttavia non mancherà di suscitare malumori altrove.

Volendo evitare un'imbarazzante conferenza-stampa, francesi, tedeschi e spagnoli si sono contentati d'una nota finale. Obiettivo: «Aiutare la presidenza comunitaria a ottenere [redacted] successo dal prossimo Consiglio «Europeo». Hans [redacted] den Broek - cui Bonn [redacted] Parigi non risparmiano da tempo le frecciate per il «tempo perso» - ha dunque ormai chi veglia su di lui. Perorando la più [redacted] politico-economico-monetaria», i ministri affrontano «la prospettiva, [redacted] termine, della comune difesa».

Il direttorio franco-tedesco accarezza da tempo una Ueo «braccio armato dei 12» in piena autonomia, mentre altre nazioni - fra [redacted] Gran Bretagna e Italia - gradirebbero [redacted] l'ombrello Otan. A sua volta Bonn lascia intravedere un certo favore sull'ipotesi americana di Alleanza Atlantica estensibile ad alcuni Paesi post-comunisti, sviluppo che trova Parigi ostile. Malgrado le numerose convergenze, l'Unione dell'Europa occidentale era quindi terreno minato. Salomonicamente [redacted] vertice sottolinea che quest'ultima «potrà ricevere l'incarico di mettere in opera una politica per la sicurezza e la difesa». Nessun accenno a ombrelli o meno, per ora.

La novità maggiore si registra dunque s[redacted] principio [redacted] voto. I meccanismi che regolamenteranno l'applicazione in [redacted]bi i campi - dicono Bonn, Parigi e Madrid - andranno decisi a maggioranza.

Enrico Benedetto

[redacted]

Strage-record nell'88

[redacted] grazie ai gas

LONDRA. Saddam Hussein è entrato nel Guinness dei primati. Il presidente iracheno, che ordinò nell'88 la strage di 4 mila curdi a Halabja, ha battuto tutti i record di sterminio di massa con armi chimiche. [redacted]garet Thatcher, invece, con i suoi 11 anni e 203 giorni di potere si è guadagnata il titolo [redacted] premier britannico rimasto più a lungo in carica nel 20° secolo.

[redacted] libro, giunto alla sua 38° edizione, è stato presentato ieri in Gran Bretagna e sarà diffuso in tutto il mondo, con traduzioni in 36 lingue, compreso il russo. Fra i 15 mila record registrati, [redacted] ne [redacted] tremila nuovi. Il primato [redacted] [redacted]na più veloce del mondo spetta a Carl Lewis, che ha fatto i cento metri in 9,86 secondi. L'uomo più alto resta Parimal Chandra Barr, che ha comunque migliorato [redacted] suo primato essendo cresciuto [redacted] altri 7,6 centrimetri, raggiungendo i 2,5 metri. [Ansa]

BOSTON [redacted]

Indagine dell'ateneo

[redacted] King [redacted] copiato [redacted] laurea

NEW YORK. La notizia [redacted] ufficiale: Martin Luther King, l'apostolo del movimento per i diritti civili dei neri, [redacted] nel 1969 da un fanatico razzista, copiò la tesi di laurea. Lo ha accertato una commissione di professori dell'università di Boston, incaricata di una perizia dal rettore. [redacted] commissione ha consigliato però alle autorità universitarie di non annullare la laurea in teologia ottenuta da Luther King tenuto conto [redacted] «intelligente contributo al[redacted] ricerca».

Luther King si laureò nel [redacted] con una tesi in cui metteva a confronto [redacted] concetto di divinità nelle opere dei teologi Paul Tillich ed Henry Nelson Wieman. La prima accusa di plagio era venuta nello scorso novembre da alcuni ricercatori dell'università di Stanford in California, che preparano l'edizione critica di tutte le opere di Luther King. [Ansa]

[redacted]

Con pistole e coltelli

[redacted] studente [redacted] cinque

WASHINGTON. Un quinto degli studenti americani va in giro armato di pistole o coltelli e se li porta persino [redacted] classe: lo ha appurato una ricerca fatta per conto dell'Fbi. Nell'ultimo decennio 11 mila persone [redacted] assassinate da studenti delle scuole superiori, e di questi omicidi il [redacted] per cento è stato commesso [redacted] armi da fuo[redacted]. L'indagine precisa anche che gli studenti neri e quelli di origine latino-americana costi[redacted] la maggioranza [redacted] quanti vanno in giro armati.

«Ci troviamo di fronte a una situazione di estremo pericolo» ha [redacted] James Mercy, il curatore della ricerca. Mercy ha aggiunto che in numerose scuole sono stati sperimentati vari sistemi di controllo, fra cui rilevatori elettronici di oggetti metallici, [redacted] purtroppo nessun metodo si è mostrato finora praticabile o sicuro al cento per cento». [Ansa]

Convegno di protesta di ambientalisti e amministratori in Valsusa

«No alla centrale dell'Aem»

L'impianto di Giaglione cinque volte più potente dei due di Chiomonte e Susa insieme
Il bacino idroelettrico sottrarrà molta acqua alla Dora, si teme per la salute del fiume

L'Aem (Azienda energetica municipale) cerca [illegible] in Val Susa per illuminare Torino. Costruirà [illegible] centrale da 420 miliardi a Giaglione, in sostituzione dei due vecchi impianti [illegible] Chiomonte e Susa.

Però, ambientalisti e amministratori [illegible] in allarme. Dopo il no di 13 Comuni al maxielettrodotto Moncenisio-Piossasco, il Consorzio forestale di Oulx per questa nuova centrale parla di «gravi danni all'ambiente». Il problema sarà affrontato [illegible] un convegno.

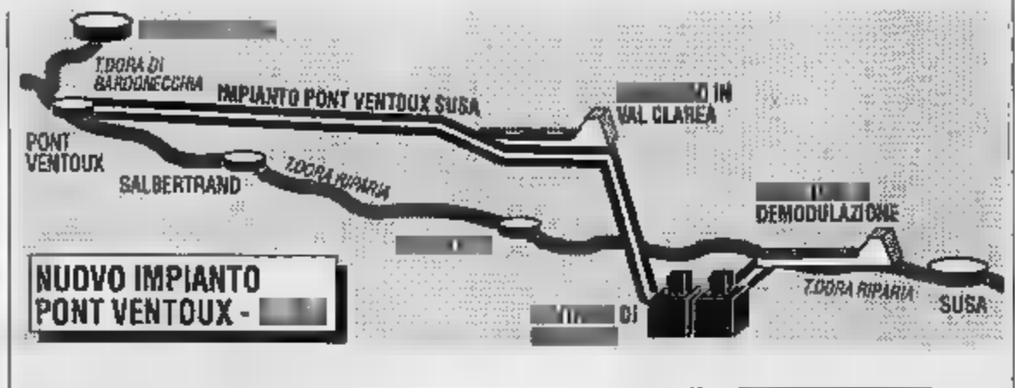
Ormai è tutto pronto: progetti tecnici, autorizzazione regionale e delibera comunale compresa. I lavori s'inizieranno nel '93 e dureranno 6 anni. L'impianto «Pont Ventoux-Susa» produrrà [illegible] milioni di kWh, praticamente 5 volte quanto viene prodotto attualmente dalle centrali di Chiomonte e Susa.

Il progetto dell'Aem prevede che le acque della Dora Riparia vengano intubate [illegible] Pont Ventoux di Oulx ed incanalate sotto [illegible] per 14 chilometri fino a Giaglione, in Val Clarea.

Qui sorgerà [illegible] bacino [illegible]elettrico, quindi più a valle, in [illegible] caverna, la centrale [illegible] produzione. Poi, a cielo aperto (nelle Gran Gorge) [illegible] costruito [illegible] un altro grande bacino.

Il canale [illegible] adduzione [illegible] Pont-Ventoux porterà fino a [illegible] metri cubi di acqua [illegible] secondo al bacino della Val Clarea, che avrà una portata di 560 mila metri cubi e sarà alto 33 metri. L'altro bacino delle Gran Gorge [illegible] Susa potrà contenere 420 mila metri cubi.

[illegible] è proprio quello canale, che convoglierà le acque della Dora per alimentare bacini e la centrale, [illegible] essere [illegible] centro dell'attenzione degli ambientalisti e dei progettisti.



«L'Aem ha previsto una "Valutazione [illegible] impatto ambientale" - ha spiegato il direttore Giovanni Burzio - attraverso [illegible] quale [illegible] progetto iniziale è stato ridotto di potenza. Diversi rii (Secco, Pontet, Gironde e Galambra) non verranno più intubati; il Clarea [illegible] preservato. Si prevedono inoltre interventi ambientali sul territorio e per le discariche».

Ma quest'opera [illegible] provocato critiche degli ambientalisti e del Consorzio forestale dell'Alta Val Susa che tutela i boschi della zona.

«La valutazione di impatto ambientale non è completa - afferma Mario Cavargna della Pro-Natura Val Susa - [illegible] sono [illegible] considerate le obiezioni [illegible] Consorzio; inoltre, c'è scarsa attenzione sull'eventuale pericolo per [illegible] bacino [illegible] Susa, posto [illegible] monte della città, [illegible] una profonda gola. Infine, la riduzione della Dora Riparia ai minimi [illegible]ini per 10 mesi all'anno, proprio quando il fiume deve accollarsi i rifiuti prodotti [illegible] 50-60 mila turisti: per 15 chilometri avremo una fogna a cielo aperto».

Giuliano Dolfini

Nei pressi di Airasca

Rappresentante multato, [illegible] la pipì in strada

Singolare contravvenzione ieri pomeriggio a un rappresentante di profumi di Pinerolo.

Gigi G., 33 anni, era sceso dalla sua auto, una Lancia Dedra bianca, per fare la pipì in una piazzola sulla [illegible]da provinciale che da Airasca porta a Volvera.

Quando [illegible] per risalire [illegible] macchina, è arrivata una pattuglia di carabinieri che lo ha bloccato. Dopo la rituale richiesta [illegible] di documenti, il militare ha elevato [illegible] contravvenzione con la seguente motivazione: «Scaricava ai [illegible] della strada acque di provenienza urinaria».

Una multa di 33.335 lire. Il rappresentante, con un po' di imbarazzo, si è giustificato dicendo di [illegible] sapere che stava commettendo un reato, poiché la zona è in aperta campagna.

Rivoli: «Fu corretto»

Presidente [illegible] [illegible] sciupò [illegible] milioni, assolto

Pietro Crestani (assistito dall'avvocato Scuparone), ex presidente dell'Usl [illegible] Rivoli, accusato dalla Procura generale della Corte dei conti di avere sprecato mezzo miliardo facendo eseguire due volte gli stessi lavori nell'ospedale di Rivoli, è stato assolto. La sentenza è stata [illegible] dalla Corte [illegible] conti [illegible] ha precisato, in sintesi: «Crestani si è comportato con particolare scrupolo». La normativa [illegible] richiedeva infatti il sopralluogo dei vigili [illegible] fuoco durante la progettazione dei lavoratori, invece il presidente dell'Usl, per maggior sicurezza, lo [illegible] fatto ugualmente effettuare.

La spesa [illegible] però [illegible]ato polemiche e la dc aveva deciso [illegible] di presentare l'esposto che ha fatto partire le indagini.

Bilancio '92

Ivrea, altri tagli ai servizi

Nuove difficoltà finanziarie in arrivo per il Comune di Ivrea. Verranno alla luce, in [illegible] la loro gravità, tra qualche mese, quando [illegible] presentato il bilancio di previsione per il 1992. In programma, infatti, ci [illegible] serie di tagli ai servizi, [illegible] modo [illegible] il più possibile [illegible] uscite. «Per il momento si tratta soltanto [illegible] indicazioni generali, sulle quali bisognerà [illegible] discutere. Una cosa è certa: in [illegible] c'è poco denaro e quindi, in qualche modo, si dovrà aggirare l'ostacolo», commenta [illegible] vice sindaco Graziano Cimadom.

Il buco di quasi [illegible] miliardi, registrato quest'anno, sarà appianato con la vendita di negozi ed appartamenti di proprietà [illegible] munale. [illegible] futuro? La [illegible] dovrebbe abbattersi, nell'immediato, sulla piante organica. Le assunzioni del personale andato in pensione saranno procrastinate nel tempo e i servizi ridimensionati. Emblematico [illegible] il [illegible] del corpo di polizia municipale. I vigili sono costretti a operare con un organico sottodimensionato di undici unità, situazione comune ad altri settori dell'amministrazione cittadina. Basti pensare [illegible] [illegible] Comune [illegible] Ivrea, a tutt'oggi, ha 316 dipendenti, cinquanta in meno di quelli previsti. Prima della fine del 1991 il loro numero scenderà [illegible] e non verranno sostituiti.

Parallelamente, nel '92 aumenteranno [illegible] tariffe. Prima quelle scolastiche, secondo alcuni «già eccessive», in seguito [illegible] altre. «Di eliminare qualche servizio non se ne parla, [illegible] di certo bisognerà contenerli e fare lievitare il contributo finanziario della popolazione», [illegible] ancora Cimadom. Intanto, [illegible] gruppi di minoranza giungono aspre [illegible] che per le scelte di questi mesi: «Si è badato troppo all'immagine e poco alla sostanza». [l. po].]

PROVINCIA [illegible]

CAVOUR
[illegible] Ucciso da un ingranaggio del trattore

Chiaffredo Mattalia, [illegible] anni, [illegible] Cavour, [illegible] stato trovato morto dal[illegible] [illegible] Agostina Barbetta, 40 anni. Secondo i carabinieri [illegible] è [illegible] vicinato troppo all'ingranaggio che trasmette il movimento [illegible] [illegible] [illegible] trasportatore ed è [illegible] gettato a terra.

TRANA
[illegible] Una commissione per [illegible] cava

Il sindaco Fernando [illegible] per risolvere l'annosa vertenza della cava di pietrisco ritenuta pericolosa per l'amianto che contiene, ha costituito una commissione composta dai tecnici del Politecnico, delle Usl [illegible] 24 e da esperti di problemi ambientali.

[illegible]
[illegible] Un nuovo edificio scolastico

La capitale alpina dello sport ha un nuovo edificio scolastico. I 40 alunni della scuola media si sono trasferiti nel [illegible] edificio di via Europa che tra poche settimane ospiterà anche le scuole [illegible]terne e, in seguito, anche gli uffici comunali.

RIBORDONE
[illegible] Morto [illegible] [illegible] funghi

Pasqualino Franciletti, 64 anni, cercatore [illegible] funghi scomparso [illegible] casa l'altro pomeriggio, è stato trovato cadavere, ieri alle 19, nei boschi sopra [illegible] paese, forse [illegible] da infarto. Lo ha trovato il Soccorso alpino in fondo a [illegible] scarpata.

[illegible]
[illegible] rotta, [illegible] in tilt

Traffico in crisi [illegible] ieri [illegible] a Ivrea: corso [illegible] è stato chiuso per riparare una conduttura dell'acqua potabile. Le auto in arrivo dalla circonvallazione sono state deviate su percorsi alternativi, attraverso la zona [illegible] Borghetto.

CHIVASSO
[illegible] Superstrada, [illegible] [illegible] allo spartitraffico

Il [illegible] tecnico dell'Anas [illegible] Torino [illegible] espresso ieri parere favorevole allo spartitraffico sulla superstrada Torino-Chivasso. Verrà realizzato in cemento prefabbricato, costerà [illegible] miliardo e mezzo. I lavori potrebbero partire già a novembre.

LA LOGGIA
[illegible] Statuto senza [illegible] civico

Due consiglieri del gruppo «socialisti e indipendenti» hanno abbandonato l'aula, gli [illegible] hanno approvato all'unanimità lo statuto che non prevede la figura del dif[illegible] civico. E' invece previsto l'ingresso in giunta di un [illegible] non votato dagli elettori.

[illegible]
[illegible] catturato [illegible] treno

Pasquale Mezzolu, 51 anni, guardiano, residente in Francia, [illegible] stato arrestato dai carabinieri [illegible] treno Parigi-Roma, perché colpito [illegible] ordine [illegible] [illegible] del 1980. Deve scontare [illegible] anni e sette mesi di carcere per sequestro di persona e rapine.

ECO

JUVENTUS CREMONESE 27 OTTOBRE

Vedere la partita e viverla, azione per azione, con qualcuno a fianco: la tua "lei", il tuo "lui", un amico, tuo figlio...

E in più questo "qualcuno" è gratis! [illegible] 27 ottobre, per Juventus-Cremonese, tutto questo diventa realtà.

Come? Basta raccogliere i sei bollini numerati che compariranno su "Stampa Sera" da lunedì 14 a sabato 19 ottobre [illegible] applicarli sulla griglia riportata nello speciale annuncio pubblicato su "La Stampa" di domani e [illegible] "Stampa Sera" di lunedì [illegible] martedì. Il primo bollino è in omaggio.

Per chi "saltasse" [illegible] bollino è previsto anche un recupero, con il jolly di lunedì 21.

Dal 14 al 21 Ottobre raccogli i bollini su *stampa*SERA

Gratis allo stadio in compagnia.

A fine raccolta, sarà sufficiente presentarsi con la griglia completata dai 7 bollini alla sede Juventus di Via Cavour 30, Torino. Mentre ritirerai il tuo biglietto – costo 60.000 lire – valevole per la Tribuna Est 1° anello (proprio di fronte alla Tribuna d'onore!) riceverai [illegible] altro biglietto valido per il posto accanto. L'iniziativa è valida fino ad esaurimento biglietti. Il 27 ottobre, come sai, la Juventus torna [illegible] giocare [illegible] Torino dopo circa [illegible] mese di assenza: con questa iniziativa puoi raddoppiare il tifo!

DI 6254 DEL 11/10/1991

JUVENTUS F.C.
La leggenda del calcio siamo noi.

IDEAL LINE SYSTEM
[redacted] DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO.
DIMAGRIRE DIMAGRIRE
Telefonaci o vieni a trovarci, risolverai in poche settimane e definitivamente i tuoi piccoli o grossi problemi di grasso o cellulite
DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
NOVITA': tutto sull'Estetica Moderna ed Abbronzatura U.V.A.
NUOV[redacted]
Via Angelo Morbelli, 20 - Alessandria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 12 Ottobre 1991 [redacted] 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 66.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

ALESSANDRIA

Dopo la «spaccatura»

I [redacted] si schierano [redacted] Bossi

La segreteria provinciale è con il senatore. Solidarietà [redacted] Valenza, dove [redacted] Lega ha 7 consiglieri. A PAGINA 34

VIGNALE

Ieri l'annuncio

[redacted] Regione [redacted] venderà l'Enoteca

Lo ha detto l'assessore regionale Gallarini al sindaco, anche se Palazzo Callori è tra i beni alienabili. A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ritornano i Camaleonti

Domani a «Le Cupole» di Cavallermaggiore, concerto di uno dei gruppi storici della musica leggera italiana. Primo brano alle 21,30.

SERVIZIO DI Amedeo France A PAGINA [redacted]

ARQUATA

Ordine del giudice

La Cementir sotto controllo [redacted] un [redacted]

Il magistrato ha disposto l'installazione di [redacted] centralina che rileverà i dati relativi all'inquinamento. A PAGINA 35

VALENZA

Colpo da 25 milioni

Un furto alla [redacted] del gioiello

E' accaduto il giorno dell'apertura della rassegna. Presa di mira la ditta B.M.B. Avrebbero agito tre persone. [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica ed una di origi[redacted] africana tendono ad interessare più direttamente le regioni italiane del versante occidentale e le isole maggiori.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge sparse e temporali localmente forti. **Temperatura:** in ulteriore leggero aumento [redacted] qualche flessione durante i temporali. [redacted]que moderati meridionali. [redacted]tà: ridotta nel[redacted] notte e prime ore del mattino per foschie dense e locali banchi di nebbia.

[redacted] Nuvoloso con piogge estese.

LE [redacted] DI IERI [redacted] ALESSANDRIA
Max: 20; min: 13; media: 16

UN ANNO FA
Max: 21; min: 6; media: 14

[redacted]

Torino 16	Novara 16
[redacted] 17	Cuneo 14
Aosta 14	Vercelli 16

Il Sole sorge [redacted] 6,40 e tramonta alle 17,51. La Luna si leva [redacted] 11,42 e cala alle 20,16.

Il sindaco difende il progetto di una Storia di Alessandria

«Sì al libro da un miliardo»

Deciso [redacted] querelare L'Espresso, Mirabelli è convinto che l'opera debba seguire il suo iter. Ma esclude che il Comune possa pagare l'intero costo

Un lusso pagato da chi?

SUL peso della Storia s'è detto tutto, ma solo in questi giorni gli alessandrini stanno scoprendo il «costo» della Storia, di quella della loro città quantomeno. Le cifre del progetto sono lì e anche [redacted] gli addetti [redacted] lavori c'è profonda disparità di vedute: chi sostiene che si tratta dei «prezzi di mercato» e chi invece li ritiene esorbitanti.

Una cosa è chiara: anche la storia locale è un lusso. Tramontati i tempi eroici di chi, con basi scientifiche più o meno solide, scriveva solo per la passione e per il piacere di vedere il proprio nome in calce ad un libro o all'articolo di una rivista, oggi anche la ricerca vuol essere pagata.

Ma con i soldi di chi? Che sia il Comune a far fronte all'intera spesa, oppure cerchi partner pubblici (vedi n[redacted] caso la Cassa di Risparmio o Provincia, di privati per ora neppure l'ombra) si tratta sempre dei quattrini del contribuente, il quale dovrebbe poter dire se la «Storia» è un lusso che Alessandria si può permettere.

L'obiezione che non di lusso si tratta, ma di cultura è valida solo se ci si mette d'accordo sul valore culturale dell'operazione. Per adesso, per l'appunto, su questo aspetto [redacted] sono unanimi neppure gli esperti del [redacted]

La cultura non ha prezzo, si diceva una volta; stavolta invece ce l'ha, e forse è un po' salato.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. E' convinzione del sindaco che debba proseguire [redacted] iter il progetto di una «Storia [redacted] Alessandria» [redacted] sei volumi (costo preventivato 1400 milioni), ma esclude che il Comune voglia [redacted] possa pagare l'intero costo dell'operazione. Piuttosto pensa a coinvolgere qualche sponsor, come la Provincia o la Cassa di risparmio di Alessandria.

Nello [redacted] tempo, è più che mai deciso [redacted] querelare «L'Espresso» per l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del settimanale: «L'articolo diffama anche la città, perché si sostiene "che non ha tradizioni [redacted] qualche rilevanza". Devolverò poi al Comune, se la querela sortirà risultato favorevole, quanto mi verrà liquidato, magari per contribuire alla pubblicazione della "storia"».

E verrà presentata denuncia contro Siccardi che [redacted] presentato come incaricato della Regione per le fotografie [redacted] sindaci, mentre la foto di Mirabelli è stata passata a «L'Espresso».

[redacted] 38

Il sindaco Mirabelli, visto da Ghiglione

Il Tar ha bocciato ancora l'impianto di Acqui

Discarica, [redacted]

L'ordine al prefetto di far rispettare la sentenza
Da oggi la città termale non sa dove mettere i rifiuti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Per [redacted] terza volta il Tar ha annullato l'ordinanza «urgente» del sindaco Ernesto Cassinelli che autorizzava lo smaltimento dei rifiuti [redacted] città [redacted] di[redacted] provvisoria in regione Barbato. [redacted] Tribunale amministrativo regionale ha accolto un ricorso presentato da un comita[redacted] di cittadini delle regioni Barbato e Cavallera rappresentati dall'avvocato Mirella Ferrero dello studio Barbanti di Torino.

Ma questa volta i giudici [redacted]ministrativi sono [redacted] di là della semplice ordinanza di [redacted]spensione del provvedimento del sindaco Cassinelli. Hanno infatti vietato al Comune acquese «l'utilizzazione della discarica in questione e nominato il prefetto di Alessandria (o persona da lui delegata) perché curi l'esecuzione della decisione».

«Il che significa - dice l'avvocato Ferrero - che [redacted] prefetto dovrà "sigillare" [redacted]celli della discarica di regione Barbato, completamente recintata, ed impedire che all'interno venga scaricato anche un solo chilogrammo di rifiuti».

Questa volta è dunque veramente [redacted] rifiuti per Acqui. L'ordinanza della seconda sezione del Tar è infatti già stata notificata dall'ufficiale giudiziario Pasquale Concilio [redacted] segre[redacted]rio comunale acquese Piero Capriglio. Da oggi, pertanto, l'im[redacted]zia degli acquesi [redacted] potrà più essere scaricata in regione Barbato. Difficile dire quale soluzione verrà adottata. Certo è che stavolta, contrariamente a quanto avvenuto dopo le due precedenti decisioni del Tar, il sindaco non potrà firmare una terza ordinanza per scaricare i rifiuti in quella discarica, costata centinaia di milioni.

Da 14 [redacted] i Comuni dell'Acquese hanno costituito un Consorzio, presidente sempre [redacted] sindaco della città termale, p[redacted] la raccolta e smaltimento dei rifiuti, ma per [redacted]za di buona volontà e [redacted] capacità amministrative nessuno è mai riuscito a creare una discarica per il Con[redacted] stesso. [redacted] riteneva [redacted] migliore scaricare i rifiuti in casa altrui, nel caso specifico nelle discariche del Consorzio Tortonese-Novese-Ovadese. Da dove gli acquesi sono stati «sfrattati» ad inizio estate.

Di qui, malgrado il piano regionale escluda la possibilità, per le particolari caratteristiche idro-geologiche di creare una discarica nel territorio acquese, l'ordinanza del sindaco per apri[redacted] l'impianto provvisorio [redacted] regione Barbato. Immediata reazione del Comitato di cittadini [redacted] primo no del Tar, [redacted] fine agosto. Seconda ordinanza, [redacted] ricorso e relativo no dai giudici amministrativi. Cassinelli ci ha provato ancora, con il risultato di una terza bocciatura.

Il Consorzio, intanto, pensa finalmente di dotarsi di una discarica. L'area più idonea è stata individuata [redacted] Spigno. Anche [redacted] questo caso, però, già si registra l'opposizione della popolazione. Ed il sindaco [redacted] già anticipato che, se per la discarica verrà scelto il paese, indirà un referendum. [f. m.]

SU SPIGNO SERVIZIO A PAGINA 37

E' preziosa la biblioteca di via Tripoli, ma in locali vecchi e fatiscenti

Allo sfascio 130 mila libri

Forse presto una nuova sede, ma per anni il progetto [redacted] restauro è rimasto in un cassetto

ALESSANDRIA. «Per una città che ha una preziosa biblioteca, con un [redacted] di volumi, che [redacted] a pezzi, [redacted] progetto tanto megalomane suona perlomeno strano». E' questa [redacted] accuse mosse da «L'Espresso» per condannare il progetto di [redacted] Storia di Alessandria. E anche questa affermazione viene respinta dal sindaco Mirabelli.

«Precisiamo intanto - dice il sindaco, [redacted] confermato dal direttore della Biblioteca, dottor Paolo Messina - che i volumi sono molto meno, circa 130 mila, anche se alcuni di notevole valore. Poi, non è vero che tutto va a pezzi. In passato, non lo nego, c'è stata molta [redacted]tezza, [redacted] oggi, sia pure faticosamente, stiamo cercando d'invertire la tendenza negativa».

L'attuale sede, in via Tripoli, è in vecchi locali non più idonei a una biblioteca che si rispetti, tenuto conto che anche la man[redacted] di spazio influisce negativamente.

E non dimentichiamo che qualche anno fa gli ospiti più numerosi erano i topi, [redacted] quelli «da biblioteca» come si potrebbe credere, ma quelli veri, a quattro zampe, certamente poco riguardosi dei volumi, preziosi o meno, e per nulla graditi a chi andava a consultare i libri per i più svariati motivi.

«Ma - ricorda Mirabelli - stiamo per dare alla biblioteca una sede adeguata, dedicandole [redacted] spazio cospicuo dell'ex Ospedale militare [redacted] via XXIV Maggio che abbiamo acquisito come Comune. Si sta già predisponendo il progetto».

Il progetto, appunto. E, senza per questo sposare la causa del settimanale, va detto che in passato gli amministratori alessandrini sui progetti per la Biblioteca, con annessi Museo e Pinacoteca da anni chiusi perché non più agibili, hanno veramente perso la faccia. Idee e incarichi [redacted] mancati, [redacted] venuta meno, probabilmente, la volontà (forse anche per difficoltà economiche) di passare alla realizzazione.

Tutti ricordano l'incarico affidato all'architetto Dario Milanese, l'impegno del tecnico, [redacted] prove di resistenza sull'attuale edificio, gli studi e le visite ad altre strutture modello per [redacted]pirne il funzionamento. Un grosso lavoro, ricco [redacted] belle idee. Purtroppo però giace in qualche cassetto e, considerato che ora la Biblioteca non resterà in [redacted] Tripoli, ma verrà trasferita nell'ex Ospedale militare, tutto, anche la spesa affrontata, andrà disp[redacted]

Ma torniamo all'autodifesa di Mirabelli. «Per l'attuale sede, in attesa di quella nuova - spiega il sindaco - stiamo lavorando: intanto, rifacendo tutto l'impianto elettrico (quanto [redacted] fatto dà già i suoi frutti, garantendo maggiore illuminazione - ndr), adeguandolo alle misure di sicurezza, elemento indispensabile anche per la riapertura di Pinacoteca e Museo. E' stata rifatta la sala periodici, stiamo sistemando le sale di consultazione».

Molto, va riconosciuto, è merito anche del [redacted] direttore, il dottor Paolo Messina, che ha saputo, lavori [redacted] parte, rendere migliore, più accogliente e funzionale, la vecchia struttura, ottenendo molto dagli amministratori. Così è già pronto il progetto della nuova pianta organica, per aumentare il personale adeguandolo alle necessità, anche per cercare di [redacted]pliare l'orario [redacted] apertura. Intanto quattro dipendenti comunali, un laureato [redacted] tre diplomati, sono stati «comandati» alla Biblioteca. E [redacted] predisponendo l'automatizzazione per migliorare il servizio.

Franco [redacted]

Esclusivista:
AGNONA - RENATO [redacted]
LOUIS FÉRAUD - CRISTIAN DIOR
BARONI - DESARBRE
Anna Ricci - Via Dante, 23 - Alessandria

Storia di Alessandria e L'Espresso, il sindaco chiede il risarcimento dei danni

«Anche la città è stata diffamata»

Mirabelli vuol lasciare al Comune quanto gli sarà eventualmente liquidato. «Magari servirà per la pubblicazione dei sei volumi». In cerca di sponsor, tra Provincia e Cassa di risparmio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Giuseppe Mirabelli è più che mai deciso a querelare «L'Espresso» per l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del settimanale in relazione al progetto per la redazione di una «Storia [redacted] Alessandria», in sei volumi, costo preventivato 1400 milioni. Nello [redacted] tempo verrà presentata denuncia, per sostituzione di persona, nei confronti del fotografo Siccardi che alla segreteria del sindaco si era presentato come incaricato dalla Regione Piemonte per le fotografie dei sindaci dei centri maggiori, [redacted] utilizzare per l'archivio e la rivista regionali. In realtà, [redacted] fotografia di Mirabelli con la fascia tricolore è stata passata a «L'Espresso».

Lo stesso sindaco ha annunciato durante una conferenza stampa [redacted] avere incaricato per l'azione giudiziaria l'avvocato Tino Goglino. Con Mirabelli, oltre agli assessori Carlo Taverna e Gian Piero Borsi, erano presenti il direttore della Biblioteca, dottor Paolo Messina, e il funzionario comunale Giulio Massobrio, coordinatore del progetto. «Presento [redacted] querela per diffamazione a mezzo stampa - ha detto Mirabelli - per il contenuto dell'articolo. Lo ritengo diffamatorio proprio per le affermazioni dell'articolista. C'è un progetto per [redacted] "Storia di Alessandria", ma [redacted] è affatto vero che il sindaco la farà pubblicare e che esistano documenti ufficiali o delibere per lo stanziamento di 1[redacted]00 milioni».

Ha aggiunto il sindaco: «L'articolo diffama anche la città, perchè si sostiene "che [redacted] ha tradizioni di qualche rilevanza", quindi non merita [redacted] "storia". Ritengo invece, mentre si fa un [redacted] sforzo per l'Università alessandrina e per il rilancio complessivo della nostra economia, [redacted] [redacted] una storia con fondamenti di scientificità sia quanto [redacted] più alto e significativo la città possa fare. Non [redacted] vero, poi, che Alessandria [redacted] abbia valore sotto il punto di vista storico. [redacted] poi ha subito [redacted] decadimento, nel corso dei secoli, anche questo fa parte della [redacted].

Mirabelli chiederà anche il risarcimento dei danni: «Devolverò al Comune, se la querela sortirà risultato favorevole, quanto [redacted] verrà liquidato, per gli interventi che saranno decisi, e magari per contribuire alla pubblicazione della "storia"».

[redacted] sindaco [redacted] quindi convinto che il progetto debba proseguire il suo iter, [redacted] esclude che il Co[redacted] voglia o possa [redacted] l'intero costo dell'operazione. Pensa, infatti, a sponsor pubblici, [redacted] la Provincia, o privati, [redacted]me la Cassa di risparmio di Alessandria. Anzi proprio sull'istituto di credito Mirabelli fa grande affidamento. **[f. m.]**

DA LUNEDI' GLI AUTOBUS [redacted] IN VIA [redacted]

ALESSANDRIA. Gli autobus dell'Atm, l'azienda municipalizzata trasporti, tornano in via Cavour. La decisione è stata adottata dall'Atm nella convin[redacted] che un recupero di viaggiatori, dopo il collasso degli ultimi 10 anni (si è passati da oltre 12 milioni a 5 milioni e mezzo) è possibile solo riportando in centro, e quindi in piazza della Libertà, gli autobus.

A partire da lunedì si inizia con la linea 1, dal Cristo all'ospedale Borsalino, poi [redacted] procederà anche per le linee 3, [redacted] partenza sempre dal Cristo (at[redacted] anche la parte nuova del quartiere) e diretta all'interno del quartiere Orti.

Dopo [redacted] rifacimento della pavimentazione in porfido di via Cavour l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio aveva fatto pr[redacted] che i grossi autobus da 12 metri dell'Atm [redacted] avrebbero più dovuto transitare, per non mandare in rovina in poco tempo il lavoro fatto.

L'Atm, quindi, ha deciso di acquistare otto bus nuovi, da otto metri, meno pesanti e nello stesso tempo molto più maneggevoli nel traffico del centro storico. I mezzi [redacted] consegnati soltanto nel febbraio 1992, i dirigenti della municipalizzata [redacted] ricorsi allora al prestito di alcuni autobus usati per poter [redacted] al più presto in via Cavour.

[redacted] inizia, abbiamo detto, lunedì con la linea 1 che attualmente dopo la stazione, [redacted] Crimea, [redacted]a Trotti, via Milano e [redacted] Monferrato tornava indietro, attraverso via Guasco, anzichè proseguire per viale Milite Ignoto e l'esterno degli Orti. Destinazioni che saranno [redacted] raggiunte percorrendo le vie Cavour e Mazzini e il viale Milite Ignoto. Si libera così [redacted] Trotti [redacted] parte [redacted] traffico.

Verranno così aboliti il servizio giornaliero integrativo per il «Borsalino» e quello del sabato pomeriggio per il cimitero. Quest'ultimo servizio verrà invece effettuato la domenica sino [redacted] 17,30 [redacted] tutte [redacted] corse della linea 1, con una deviazione del percorso attraverso spalto Marengo, via Monteverde e viale Michel. **[f. m.]**

LETTERE AL [redacted]

[redacted] di più San Salvatore»

Ho avuto occasione in tempi recenti di trattenermi a San Salvatore Monferrato per alcuni giorni e sono rimasto [redacted] dal fatto che questa cittadina (ho saputo che conserva [redacted] il titolo di città, che si era meri[redacted] in passato) si tenga praticamente ai margini della vita provinciale.

E' situata in una posizione splendida e, forzature edilizie a parte, è veramente bella. Per i giovani, [redacted] ci sono molti divertimenti: anche il cinema [redacted] chiuso perché costerebbe troppo rimettere a norma di legge il Teatro Comunale, che pure è in buone condizioni.

So, però, che l'Oratorio, sotto la guida del parroco, don Sandro Luparia, fa miracoli per i bambini.

In ogni caso, San Salvatore possiede caratteristiche uniche per il [redacted] di anziani o famiglie, desiderose [redacted] pace e tranquillità, perché dunque non fare qualcosa per inserirla in circuiti turistici?

La «Biennale [redacted] letteratura», a cui è [redacted]ato il premio di saggistica, intitolato al compianto sindaco Carlo Palmisano, meriterebbe ben altra considerazione.

La considero la miglior manifestazione del genere nell'ambito regionale.

Mi permetto quindi di rivol[redacted] un appello agli amministratori di San Salvatore Monferrato: «Fate qualche [redacted] per richiamare l'attenzione sulla vostra cittadina, non lasciate che cadano nel dimenticatoio simili bellezze ed iniziative tanto importanti».

Vincenzo Sciutto
Ovada

Nato un [redacted] contro Colombo

Con epicentro «Genova» ha preso il via la campagna [redacted] anni bastano! Adesso cambiamo rotta».

Proprio [redacted] contemporanea con le manifestazioni predisposte per celebrare i 500 anni della conquista dell'America da parte di Cristoforo Colombo, i movimenti pacifisti e [redacted] solidarietà italiani [redacted] europei stanno dando vita ad una campagna di iniziative [redacted] alcuni scopi principali.

Sono: al sviluppare [redacted] critica alle celebrazioni «colombiane», in quanto nascondono ulteriormente una concezione coloniale e autoritaria del mondo; [redacted] cogliere quest'occasione per rinforzare l'impegno [redacted] solidarietà nei confronti delle popolazioni del Terzo Mondo.

Anche ad Alessandria si è costituito il Coordinamento «500 anni bastano! Adesso cambiamo rotta».

Ne fanno parte: la Rete Radiè Resch, Amnesty international, Associazione per la pace, Associazione Italia-Nicaragua, Istituto per la cooperazione e sviluppo, la Comunità di Frascaro, Lega per l'ambiente, [redacted] Chiesa evangelica di Alessandria, [redacted] infine gli Obiettori alle spese militari.

Sono [redacted] già predisposte le prime tappe [redacted] un lungo programma che porterà fino all'ottobre 1992.

Vanno ricordati sia un dibattito del 14 ottobre per la pre[redacted] [redacted] un libro sulle condizione dei minori [redacted] Brasile, sia con [redacted] seminario di studio per novembre.

Associazione per la pace
Alessandria

IN [redacted]

[redacted]

Operaio [redacted] [redacted] la frana, non ci sarà autopsia

Il sostituto procuratore della repubblica di Casale, dottor Giorgio Reposo, ha deciso di [redacted] disporre l'autopsia sul corpo di Giancarlo Coccia, 41 anni, [redacted] Suardi, via Bassignana 13, travolto e ucciso giovedì da [redacted] frana di terriccio, mentre lavorava in [redacted] scavo lungo la strada Pomaro-Villabella. Sono invece stazionarie le condizioni dell'altro operaio, Lucio Cecchetto, 50 anni, di Suardi, via Marconi 36, che nell'infortunio sul lavoro ha riportato un [redacted] toracico. I medici continuano a mantenere riservata la prognosi. Il magistrato, che [redacted] esaminato il rapporto dei carabinieri di Ticineto, [redacted] per nominare gli esperti, incaricati della perizia tecnica.

[redacted]

Nuovo furto [redacted] oggetti d'antiquariato nel Novese

Ancora un furto di oggetti d'antiquariato nel Novese. I ladri sono entrati nella villetta, in località Fornace e Caseleggio Boiro, di Gia[redacted] Volpara, 53 anni, abitante ad Arenzano. Hanno rubato un salottino stile Vienna dell'Ottocento, un comò in noce antico, un tavolo [redacted] ferro battuto con piano in marmo e un lampione da giardino, sempre dello scorso secolo.

[redacted]

Ferito sull'auto che sbanda ed esce di strada

Esce di strada con la propria auto, a causa dell'asfalto [redacted] viscido dalla pioggia: Aurelio Repetto, 40 anni, di Novi ha riportato un trauma cranico e frattura al [redacted] [redacted] prognosi è di 40 giorni.

CASALE

In gara a Torcello per i mondiali di motonautica

Si svolge oggi e domani sullo specchio d'acqua formato [redacted] Po in regione Torcello [redacted] campionato mondiale di motonautica, classe 750 fuoribordo sport, in prova unica. La gara, che si doveva svolgere in Iugoslavia, [redacted] stata spostata a Casale. Contemporaneamente, si svolgeranno a Rolasco anche le gare conclusive dei campionati italiani S 850 e Formula [redacted]. L'organizzazione è a [redacted] di Mac, Comune e delle altre associazioni casalesi di motonautica.

I commenti [redacted] provincia dopo la spaccatura della Lega alla Regione Lombardia

I «leghisti» compatti [redacted] Bossi

«Tutta la segreteria provinciale è con il senatore, non ci sono state defezioni o fratture» Solidarietà al leader «lumbard» da Valenza, dove il movimento conta sette consiglieri comunali

ALESSANDRIA. I «leghisti» alessandrini si stringono compatti attorno al senatore Umberto [redacted] e condannano l'atteggiamento del «braccio destro» del leader lumbard, Franco Castellazzi, che in Consiglio regionale a Milano con altri cinque colleghi ha dato vita ad un gruppo autonomo.

Introvabile il segretario provinciale, Oreste Rossi, che è consigliere comunale a Palazzo Rosso («E' fuori per la Lega - spiegano i familiari -, sono momenti un po' difficili, deve muoversi, incontrare gli amici»), commenta la situazione Giuseppe Bruno, uno dei sette consiglieri comunali eletti nel maggio scorso in Consiglio comunale a Valenza: «Tutta la segreteria provinciale è solidale con [redacted] [redacted] Bossi, [redacted] ci so[redacted] problemi, come non ci sono defezioni dalle varie sezioni della provincia».

Il [redacted] collega Paolo Mignone sostiene di «non poter rilasciare dichiarazioni», ma conferma che [redacted] ci sono fratture, [redacted]munque, in provincia».

La Lega Nord ha ottenuto uno strepitoso successo alle elezioni del maggio scorso a Valenza, conquistando 7 dei 30 seggi disponibili. Giovedì sera i sette consiglieri valenzani (Paolo Casella, Giuseppe Bruno, Francesca Calvo, Paolo Mignone, Piero Oddone, Amelio Crivelli e Roberto Nani), riuniti per esaminare la bozza dello Statuto comunale, hanno immediatamente preso [redacted] esame la situazione creatasi con la «spaccatura» del gruppo consiliare regionale lombardo.

«Non c'è stata esitazione alcuna - dice Bruno -, in blocco ci [redacted] dichiarati solidali con il senatore Bossi, al quale abbiamo rinnovato la nostra piena fiducia. Certo, [redacted] [redacted] [redacted] po' scossi, tutte le sezioni della provincia sono tuttavia in linea con noi».

E' un dato che viene confermato dal segretario della sezione di Acqui, Bruno Valente. «Siamo tutti per Bossi, [redacted] spaccatura tra noi», dice Valente. «Tutti», gli fanno eco alcuni iscritti. **[f. m.]**

Sono 2 tortonesi

Condannati per spaccio di [redacted]

TORTONA. Avevano trasformato l'alloggio in un market della droga: per detenzione e spaccio di oltre 13 grammi di eroina, è stato condannato a [redacted] anni e quattro mesi di reclusio[redacted] Angelo Migliora, [redacted] anni, via Puricelli 12, a 3 anni e 7 mesi la [redacted] amica, Debora Parodi, di 23, via Campanella 47, oltre a una multa di 24 milioni.

Angelo Migliora è [redacted] carcere ad Alessandria dal giorno dall'arresto, il 10 luglio, quando le manette erano scattate anche ai polsi di Giampiero Sacchi, [redacted] anni, strada statale per Genova [redacted] che [redacted] patteggiato nell'udienza preliminare 6 mesi di reclusione e [redacted] milioni [redacted] multa (pena sospesa) per detenzio[redacted] di stupefacenti.

Durante un blitz, nell'alloggio [redacted] via Puricelli 12, i carabinieri del nucleo operativo avevano sequestrato oltre 13 grammi di eroina e 170 grammi di lattosio. Gli inquirenti s[redacted] convinti che l'abitazione di Migliora fosse [redacted] punto di rifornimento per molti tossicodipendenti tortonesi. **[m. t. m.]**

VA' PENSIERO

Casale, officina di biciclette negli Anni 30

«Ciclisti» all'opera in una ditta casalese, in un'immagine scattata negli Anni 30 (ARCHIVIO E. VALENTINI)

Interno di una fabbrica di velocipedi, a Casale, attorno agli Anni '30. [redacted] ditta, di cui nell'immagine si vede la piccola sala di assemblaggio dei componenti dei cicli, si affacciava su piazza [redacted] Popolo.

C'è un'altra cartolina, [redacted]plementare a questa, assai divulgata all'epoca, in cui se ne vede l'esterno, con davanti una lunghissima serie di biciclette in mostra, a testimoniare la passione dei casalesi per le «due ruote».

Una passione viva ancora adesso nelle sempre più caotiche città di pianura della provincia, dove la bicicletta offre facilità di parcheggio e di circolazione impossibili [redacted] l'automobile.

Con [redacted] differenza però: se i negozi non mancano, [redacted]mente, [redacted] la produzione in serie e le catene di montaggio, [redacted] assai più difficile trovare il classico «ciclista» e cioè qualcuno esperto nella non facilissima arte di aggiustare i velocipedi. **[c. re.]**

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
[redacted] [redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted] **amico:** (0131) [redacted]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[redacted] **Azzurro:** numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 828.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
[redacted] 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.[redacted]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 955.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: [redacted]
Valenza: [redacted]
Voghera: 69.51

GUARDIA [redacted]

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 57.775
[redacted] 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 940.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.798

[redacted]

Alessandria: 222.871 [redacted] (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
[redacted] **Ligure:** 25.19 (Centro La Torre)
[redacted] (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Danovi*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, [redacted] Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente; *Terme*, piazza Italia
Casale: *Robo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione; *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Raselli*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.840

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.260; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Sentenza innovativa: installare un apparecchio che rilevi l'inquinamento

Cementir, controlli per un anno

La «centralina» raccoglierà dati, elaborati poi dai periti. L'intervento del magistrato era stato chiesto da 600 abitanti di Arquata. L'azienda sotto accusa per le polveri nell'atmosfera

ALE[illegible]RIA. Per la prima volta in Italia una centralina per rilevare i dati ambientali e stabilire eventuali inquinamenti atmosferici viene installata in un'azienda, allo scopo di effettuare una perizia richiesta dalla magistratura.

Sostituisce l'intervento di un collegio di periti, i quali dovranno poi solo elaborare e dare una giusta interpretazione ai dati raccolti. E' molto più completa perchè registra ogni minima variazione atmosferica in un lungo arco di tempo e consente un risparmio in denaro. Costa infatti [illegible] quarantina di milioni, a fronte [illegible] cifra indubbiamente superiore che dovrebbe essere versata ai vari periti qualora venissero impegnati tanto a lungo. Il ministero di Grazia e Giustizia non [illegible] però voluto spendere [illegible] questa cifra e [illegible] centralina [illegible] stata concessa non si sa da chi, a titolo di prestito. A novembre verrà installata nello stabilimento Cementir [illegible] Arquata Scrivia, dove sono occupati 160 dipendenti, i cui dirigenti e capireparto hanno ricevuto avviso di garanzia [illegible] parte [illegible] dottor Enrico Ravera, giudice delle indagini preliminari della procura della Repubblica presso la pretura.

A loro [illegible] il magistrato svolge indagini per accertare se sono [illegible] responsabili di avere violato l'articolo 674 [illegible] codice penale che punisce chi inquina l'atmosfera mediante l'emissione di fumi o polveri dannose per la salute pubblica.

Nella fabbri[illegible] arquatese la centralina resterà dodici mesi, in modo da [illegible] rilievi molto completi [illegible] precisi che tengano conto delle variazioni ambientali [illegible] col mutare del tempo, pioggia, vento, maggiore o minura umidità, nebbie, sole, freddo o caldo.

Solo un impianto ovviamente sofisticato è in grado di raccogliere tutti i dati [illegible] all'inchiesta e [illegible] passeranno al vaglio dei periti, i quali devono dare loro la giusta interpretazione, prima di consegnarli al [illegible] gistrato che coordina le in[illegible]gini. La Cementir, dunque inquina l'aria con le sue lavorazioni? E' quanto temono circa 600 abitanti di Arquata Scrivia (sono esattamente 576, con in testa Franco Zafferano) i quali nel marzo scorso hanno inviato [illegible] esposto alla procura della Repubblica presso la Pretura.

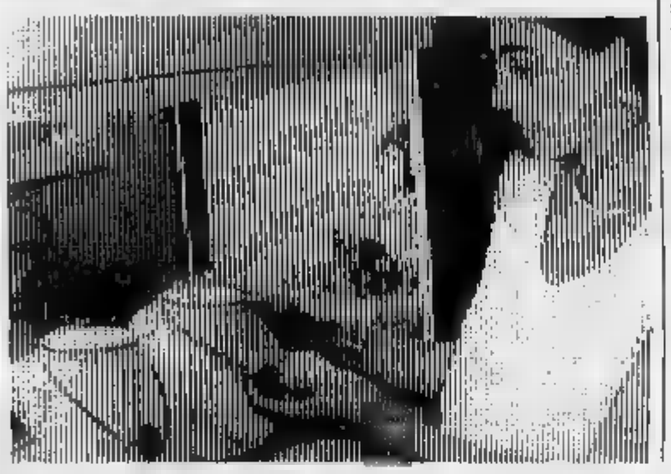
«Siamo gli abitanti di interi condomini e facciamo presente che [illegible] tempo [illegible] nostri alloggi entra polvere bianca, la stessa che si trova sui da[illegible]zali delle finestre e per strada. E' innocua o può [illegible] [illegible] alla nostra salute? E in caso affermativo, quali danni?» avevano scritto fra l'altro i 576 arquatesi.

Il gip Ravera ha iniziato le indagini inviando ai «vertici» dell'azienda l'avviso di garanzia, un atto indispensabile per poter condurre l'inchiesta, che prosegue con la più ampia collaborazione da parte [illegible] responsabili della fabbrica.

La perizia, i cui risultati si avranno solo alla fine [illegible] prossimo anno, deve accertare «quantità e qualità di immissioni ed emissioni in relazione al loro contributo all'inquinamento atmosferico, nonchè l'attitudine a cagionare disturbo e molestia alle persone».

Enrica Camagna

VALENZA, DITTA [illegible] DERUBATA ALLA [illegible] COSTA DEL GIOIELLO



VALENZA. Un furto con destrezza è stato consumato ai-nell'ambito della mostra orafa, che si è conclusa mercoledì nel prefabbricato di via Tortona. La notizia è trapelata soltanto ora, per il riserbo che ha avvolto [illegible] vicenda.

A subire [illegible] danno è stata la ditta [illegible] E. di Giovanni Marchese e C.», che ha il laboratorio nella zona orafa Coinor. I malviventi hanno scelto il primo gi[illegible] di fiera, quando l'arrivo del ministro per il Commercio con l'estero, Vito Lattanzio, e del numeroso seguito di invitati e [illegible] ha provocato la solita gioiosa confusione che accompagna l'inaugurazione [illegible] ra[illegible].

Nello stand numero 156 della «B.M.B.» si sono presentati in tre, due uomini e una donna: «Non si sono qualificati, ma, dalla parlata, ritengo che fossero spagnoli - racconta il titolare della ditta -: hanno finto [illegible] non [illegible] insieme, per sviare l'attenzione e mettere a segno il colpo».

E' sparito un rotolo contenente chi[illegible]e di collier, in oro e pietre preziose, del valore di circa 25 milioni.

«Purtroppo, ci siamo accorti molto più tardi dell'accaduto - spiega Marchese -, quando ormai era troppo tardi per bloccare i ladri».

L'esperienza insegna comunque, che gli autori materiali [illegible] furto, non agiscono mai da soli: [illegible] refurtiva passa immediatamente nelle mani di complici, che provvedono a portarla all'esterno e a farla sparire. Quindi, anche in caso di fermo, non è facile dimostrare la colpevolezza dei presunti ladri.

«Simili episodi [illegible] praticamente impossibili da evitare - si [illegible] all'Associazione orafa valenzana - questa gente entra in fiera, con credenziali false, ottiene la tessera d'ingresso, che tiene bene in vista sugli abiti, sempre eleganti: [illegible]tanto sorprendendo i ladri in flagranza di reato, è possibile sventarne i propositi criminosi».

Così è accaduto all'edizione dello [illegible] marzo di «Valenza Gioielli»: uno straniero, che stava tentando di rubare all'interno di uno degli stand allestiti per la rassegna è stato notato e bloccato immediatamente dalle forze dell'ordine.

Questa volta, invece, i tre presunti malviventi [illegible]i sono riusciti a farla franca e si sono dileguati con oggetti preziosi per un valore di circa 25 milioni.

Rodolfo Castellaro

NOTIZIE DALLE [illegible]

L'addio di Novi Ligure alla «chiesa di latta»

Il vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, inaugurerà domani mattina, alle 9,30, un [illegible] centro pastorale a Novi Ligure. [illegible] nel quartiere G3 e comprende una chiesa, locali per l'attività parrocchiale e un alloggio per una comunità di suore.

[illegible] G3 [illegible] un quartiere di recente realizzazione e conta circa 2 mila abitanti. Inizialmente, non essendoci una chiesa, la [illegible] veniva celebrata nell'atrio [illegible] garage di un condominio. A fine 1988, invece, la Morteo mise [illegible] disposizione un prefabbricato di 75 metri quadrati: [illegible] sistemato in piazza Moro [illegible] fu trasformato in chiesa (l'inaugurazione avvenne a Natale). Nel quartiere [illegible] venne subito ribattezzata la «chiesa di latta».

«Il prefabbricato - commenta il parroco, don Carlo Leardi - in breve diventò non solo [illegible] centro dell'attività pastorale, ma un punto di riferimento per l'intero quartiere, per iniziative di carità ma anche [illegible] incontri di condomini [illegible] vita».

Adesso per iniziativa [illegible] Comune (che in cambio ha ottenuto la proprietà della chiesa oratorio della Trinità, in centro) è stato ultimato il nuovo complesso, in muratura, comprendente, come detto, chiesa, locali ed un alloggio per [illegible]. Le religiose, due, appartenenti alla congregazione delle piccole figlie del [illegible] Cuore di Gesù, con sede a Sale, opereranno a tempo pieno nel quartiere G3.

Il complesso parrocchiale sorge in via Terracini, a pochi passi da piazza Moro. Il prefabbricato verrà quindi rimosso.

L'inaugurazione della chiesa, domani mattina, sarà l'occasione per un momento di festa.

●Un'altra comunità parrocchiale è in festa. E' quella di Mongiardino Ligure - Cerendero - Vergagni, in alta Val Borbera. Oggi, alle 15,30, fa il proprio ingresso il [illegible] parroco, don Alfondo Carrea, 45 anni, gaviese di nascita, già viceparroco di Pontedecimo e di [illegible] Martino [illegible] Albaro. Un comitato animato [illegible] don Giandomenico Torre, [illegible] parroco [illegible] Vobbia, ha preparato i festeggiamenti.

L'ingresso in parrocchia di don Carrea avverrà alla presen[illegible] [illegible] monsignor Martino Canessa, vescovo ausiliare di Genova (l'arcidiocesi ligure comprende infatti questo piccolo spicchio [illegible] provincia di Alessandria, oltre al Gaviese).

●Nuovi parroci anche in Monferrato. A Casale, monsignor Carlo Saglio, 76 [illegible] lascia la parrocchia [illegible] Ronzone. Gli subentrerà, il 17 novembre, don Danilo Biasibetti, 43 anni, attuale parroco di Cocconato d'Asti. Il posto di don Biasibetti sarà preso il [illegible] novembre da don Renato Dalla Costa, vicario cooperatore della parrocchi[illegible] del Ronzone.

●Domenica 20 ottobre verrà celebrata in tutte le diocesi la Giornata missionaria mondiale, durante [illegible] quale saranno raccolte offerte da destinare [illegible] missioni [illegible] le Pontificie opere missionarie. In preparazione di quella Giornata, in ambito diocesano, ma anche in diverse parrocchie, sono in preparazione diverse iniziative.

Così ad Alessandria il Centro missionario diocesano, diretto da monsignor Franco Gervino, propone una mostra-mercato di oggetti d'artigianato provenienti dalle missioni. Sarà aperta da domani a domenica 20 nel salone parrocchiale [illegible] San Lorenzo, in via S. Giacomo della Vittoria 47.

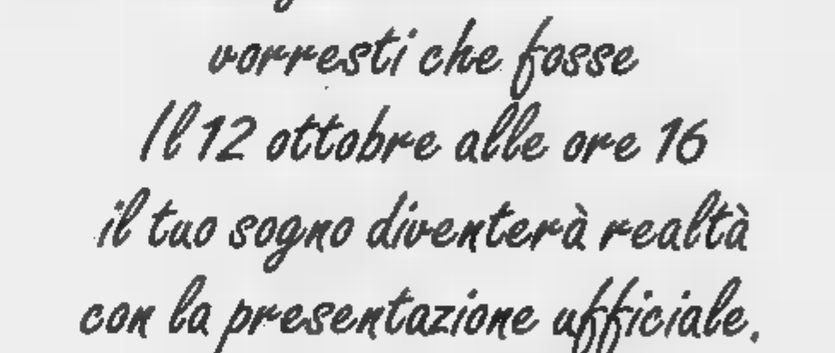
Mauro Faccioli

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE [illegible] LISCIO»
[illegible] OTTOBRE
DOMENICA 13 OTTOBRE
QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 [illegible]

AFFITTANSI Zona Centro (P.zza Garibaldi)
P[illegible]
uso negozio/ufficio
mq. 550, anche frazionabili
[illegible] 0131-235.683 [illegible] ufficio

Primaria industria dolciaria con deposito in Alessandria cerca
PADRONCINI
[illegible] automezzi frigorizzati per consegna presso clientela alimentari/bar zona Genova e Riviera di Levante.
Tel. 0131 222.303 - 222.426

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
Domenica 13·10
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Immagina un'auto come
vorresti che fosse
Il 12 ottobre alle ore 16
il tuo sogno diventerà realtà
con la presentazione ufficiale.
Ti aspetto al cocktail.
Sinceramente tua,
Opel Astra
APERTO ANCHE DOMENICA 13

O P E L A S T R A S W
ad Alessandria
automania
c.so Carlo Marx 196/B (zona Cristo "la Cupola"), Tel. 0131/348801
ad Acqui Terme
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
via Piave 8, Tel. 0144/52635
OPEL

OVADA

PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA NOVI

AIKO
DUE
CITTERIO CUCINE
G & D
DECORART
MARCHETTI
M.D.L
GRATTAROLA
ESTEL
MAP
TANZI
DI LANGHIRANO
ARREDOLINE
CRISTIAN
NATUZZI
FRASER
VITTORIA ORLANDI
MARA
BANCI
CHELINI
BABINI DESIGN

SCOPRI IL PIACERE
DI ARREDARE LA TUA

CASA'91

DAL 5 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE
CON LE PRESTIGIOSE
OFFERTE D'AUTUNNO

Scopri il gusto del mobile classico, del mobile d'arte costruito in pregiato legno noce massiccio che si rinnova nella tradizione

ORARIO:
Feriali festivi: 9-12 / 15-19
Lunedì chiuso - INGRESSO LIBERO

È UNA PROPOSTA CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI 5 OVADA (AL) - TEL. (0143) 81603 - 81604

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000
DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 12 10 91 su tutte le principali reti di vendita in vigore al momento dell'acquisto. Chiedi contenuti maggiori. Iva e messa su strada. Offerta valida presso la concessaria. Uno, optionals esposti, e vetture in pronta consegna.

FIAT

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Alessandria e Provincia

VALENTIA
valenza · tel. 941.475 - 942200

SABATO 12 OTTOBRE — orchestra CALIFORNIA
DOMENICA — di Romagna con il cantante STEFANO POZZI
11 OTTOBRE — MUSICA ANNI
17 OTTOBRE — AL POMERIGGIO BALLO LISCIO «ANNI D'ARGENTO»
TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO DISCOTECA D.J.

Palladium
TEL. 0144/54.220
Tutti i GIOVEDI' favolosa serata con PACO il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 12 OTTOBRE
MIRA TORIANI
DOMENICA 13 OTTOBRE
DINO GRAZIANO

IPERALPA

SCONTOTTOBRE

ACQUI TERME ALESSANDRIA POCAPAGLIA

COERENZA - AL

Vignale, l'ha annunciato ieri l'assessore regionale Gallarini al sindaco

«L'Enoteca non la vendiamo»

Palazzo Callori rientra tra i beni alienabili. «Ma sarà l'ultima struttura ad essere presa in considerazione per cessione». E le offerte andranno al vaglio del Consorzio di gestione

VIGNALE. Palazzo Callori resterà di proprietà pubblica. La Regione ha smentito la vendita dell'antico edificio, sede dell'Enoteca del Monferrato, alla quale fanno capo produttori Casalese e dell'Astigiano e che d'estate ospita anche il Festival della danza.

I consiglieri regionali della provincia di Alessandria, Paolo Ferraris, Ettore Coppo, Angelo Rossa, Ugo Cavallera e l'assessore regionale al Patrimonio, Pier Luigi Gallarini, hanno incontrato ieri il sindaco di Vignale, Vittorio Spada, alcuni amministratori e il presidente dell'Enoteca, Luigi Quartero. L'incontro chiesto dal sindaco per mettere fine alla polemica nata dopo che nell'elenco degli immobili proprietà regionale vendere privati era comparso anche Palazzo Callori.

c'è nulla di concreto sull'alienazione della struttura - dice Coppo, vicecapogruppo pds Consiglio regionale -. Il nostro obiettivo è ristrutturare il palazzo e sfruttarne le sue potenzialità».

A tal proposito è stato deciso dotare l'edificio di impianti sicurezza, di adeguato servizio di illuminazione e di preparare un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per favorire anche ai disabili l'accesso al palazzo. L'assessore al Patrimonio Pier Luigi Gallarini si è impegnato a trovare nel bilancio regionale i soldi necessari per un rilancio della importante struttura monferrina.

E' stata anche rinnovata la convenzione, scaduta il 5 ottobre, tra Regione ed Enoteca per l'uso palazzo. Nell'accordo è previsto che «ogni eventuale proposta di alienazione dovrà essere esaminata congiuntamente dal Consorzio e dalla Regione».

Soddisfazione da parte del presidente dell'Enoteca: «Sembra che periodo travagliato sia finamente giu termine - commenta Luigi Quartero -, abbiamo avuto la conferma che, anche se il Palazzo rientra fra i beni alienabili, sarà proprio l'ultima struttura da in vendita, viste le sue potenzialità».

I consiglieri di palazzo Lascaris sembrano quindi intenzionati a favorire l'amministrazione vignalese per un rilancio Palazzo.

Vignale il suo massimo periodo splendore durante l'estate, nei mesi più freddi sono poche le manifestazioni organizzate sia dal Comune sia la Pro loco. Proprio per favorire iniziative rivolte in tal senso i consiglieri hanno confermato lo stanziamento di 50 milioni per la ristrutturazione del giardino sottostante al Palazzo Callori e che è di proprietà Comune.

«E' nostra intenzione - dice il vicesindaco Maurizio Deevasis - utilizzare l'area per le manifestazioni che ogni avvengono in paese. cantinone che si affaccia giardino sarà dotato cucina un salone verrà adeguatamente per poter svolgere riunioni cene anche nel periodo invernale». [r. al.]

Nuovi servizi. L'antico Palazzo Callori sarà ulteriormente valorizzato

A SPIGNO IL SINDACO PROVVISTO DELLA DISCARICA

SPIGNO. «Se lo studio geologico promosso dal Consorzio rifiuti individuerà a Spigno il luogo per la discarica, indi un referendum tra la popolazione». Così il sindaco, Giovanni Marenco, ha chiuso l'altra sera un affollato dibattito a cui hanno preso parte i componenti comitato esecutivo del Consorzio, presieduto dal sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, il presidente della Comunità montana Gian Piero Nani e il geologo incaricato dello studio, Luigi Foglino.

Molti sono stati gli interventi, succedutisi a ritmo vorticoso, e molte le aspettative della gente che affollava la sala e che ha tempestato di domande sia il geologo sia il sindaco Spigno.

La domanda ricorrente da parte del Comitato dei cittadini sorto Spigno contro il futuro impianto (sono state raccolte 1079 firme) è stata: «Vogliamo sapere se avete già deciso che la discarica si farà Spigno». Il sindaco, esitazioni, ha risposto: «Spigno non sposato sito, perciò se emergeranno ragioni valide che sconsiglieranno di sistemare la discarica sul territorio nostro Comune siamo ancora in tempo per farlo».

Le stessa domanda è stata rivolta geologo Foglino due agguerriti componenti del comitato, Carlo Moretti Anna Dotta, maestra paese. risposto Foglino: «Bisogna prima di tutto completare lo studio geologico vari siti individuati nel 1986 e quindi dare un parere esclusivamente tecnico dal punto di vista geologico e al contempo studiare, insieme ad altri esperti, problema dal punto vista ambientale».

Gian Piero Nani ha così fatto il punto della situazione: «Comunque lo si veda, è un problema di difficile soluzione, ma bisogna tener conto che queste aree dove si andrà a individuare sito per realizzarvi la discarica non devono essere di grande valore paesaggistico».

Moretti ha chiesto a Cassinelli perché il Consorzio in tredici anni di vita non ha preso alcuna decisione in merito a un problema grave come lo smaltimento rifiuti.

Ha risposto Cassinelli: «Quando, un anno fa, in quanto sindaco di Acqui sono subentrato alla presidenza del Consorzio, mi sono trovato scritture a dover far approvare il bilancio delle gestioni passate, oltre a dover riscontrare mai in precedenza si era posto nella condizione di voler pensare al problema dei rifiuti, figuriamoci di risolverlo».

«Quindi - ha aggiunto Cassinelli - presto spiegato il perché di dodici anni di inattività. Ora però il Consorzio si è dato due obiettivi: il primo è di trovare il luogo per la discarica, possibilmente ovviando alle questioni di campanile, che naturalmente insorgono tra le popolazioni, soprattutto per evitare guerre tra poveri. Il do è la raccolta differenziata dei rifiuti, che è di importanza basilare». [r. s.]

OGGI I PREMI «ACQUI STORIA»

Rita Levi Montalcini vista da Ghiglione

ACQUI. La cerimonia di consegna del premio «Acqui Storia» e targhe «Testimoni del tempo» si svolgeranno nel ricordo di Natalia Ginzburg. La scrittrice scomparsa nei giorni scorsi tra le personalità che stasera, al Teatro Ariston, avrebbero dovuto ricevere il riconoscimento che, annunciato dalla giuria dell' «Acqui Storia», «quest'anno viene assegnato a cinque donne che con loro esempio di vite dedicate interamente allo studio campo scientifico, letterario, morale, sono diventate autorevoli protagoniste della vita culturale italiane ed internazionale, testimoniando sempre la serietà della dedizione dell'impegno per le loro vocazioni».

Natalia Ginzburg sra insignita del «Testimone del tempo» per «Lessico familiare». Le altre targhe andranno all'astronoma Margherita Hack, per «L'universo violento della dioastronomia» (Mondadori), alla scrittrice Lalla Romano, per «La penombra che abbiamo attraversato» (Einaudi), la teologa Adriana Zarri, per «Le dodici lune» (Camunia), e alla professoressa Rita Levi Montalcini, per «L'elogio dell'imperfezione» (Garzanti).

Rita Levi Montalcini alle 10, al cinema Cristallo, parteciperà all'incontro tra gli alunni delle scuole superiore ed i vincitori delle varie sezioni dell'«Acqui Storia». Il Premio Nobel non interverrà invece conclusione manifestazione acquese e dibattito «Futuro e memoria» che, condotto da Piero Bianucci, vedrà all'Ariston Adriana Zarri, Margherita Hack e Lalla Romano.

Durante la cerimonia teatro Ariston, il premio «Acqui Storia», dieci milioni, verrà consegnato a Roberto Vivarelli per il libro «Storia delle origini del fascismo», edito da Il Mulino. La concluderà il 24° «Acqui Storia», iniziative culturale che è conquistata una posizione di rilievo nel panorama nazionale letterario.

Nell'ambito della manifestazione consegnati altri due premi sequo, milioni, a Simona Colarizi per «L'opinione degli italiani sotto regime» (Laterza) e a Carlo Pinzani per «Da Roosvelt a Gorbaciov» (Ponte alle Grazie). Il premio «Opera prima», tre milioni, verrà consegnato a Patrizia rio per il libro «Carlo Camillo Gancia, strategie industriali 1850-1936» (Gribaudo). I milioni premio «Gemma e Giacinto Guareschi», promosso in collaborazione con l'Aned di Torino, andranno a Liliana Picciotto Fargion per «Il libro della memoria, gli ebrei deportati in Italia 1943-1945» (Mursia). Il premio «Davide Lajolo» e quello dedicato a Umberto Terracini consegnati a Gabriele Marostegan e Giorgio Agosti con Livio Bianco, rispettivamente per «La politica socialista nell'amministrazione di Alessandria. Dibattiti e crisi» e «Un'amicizia partigiana».

Alle 17, nel salone Grand Hotel Nuove Terme, avverrà la presentazione delle opere vincitrici con la partecipazione degli autori. [c. r.]

a MONCALVO (AT)
VIA GAVELLO 10

SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE

LA PELLE DI LEO

PER RINNOVO LOCALI

LIQUIDA TUTTI I CAPI DI PELLICCERIA

MISTI VOLPE DA L. 390.000 A 490.000
CASTORI DA L. 590.000 A 790.000
PERSIANI DA L. 1.100.000 A 1.400.000
VISONI DA L. 2.900.000 (GIACCHE)
DA L. 4.900.000 (CAPPOTTI)

MONTONI uomo e donna a Lire
290.000 390.000 490.000 590.000

In concerto, domani alle 21,30, alle Cupole di Cavallermaggiore

Dagli Anni 70, i Camaleonti

Il complesso, che spopolò nelle classifiche dell'epoca riproporrà i successi di allora con arrangiamenti destinati al pubblico di oggi. Ospiti della serata «Gli Airport»

All'insegna del «come [illegible]» i Camaleonti all'epoca [illegible] loro fulgore artistico: vinsero anche «Un disco per l'estate»

DOPO il grande [illegible] di un anno fa, [illegible] Camaleonti» domani sera (ore 21,30) ritornano sulla pista della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore per le domeniche dedicate al «revival».

Un'iniziativa avviata qualche anno fa sotto l'etichetta [illegible] «Quando caliente el sol», celebre brano dei Marcellos Ferial, che nonostante la concorrenza, continua a rappresentare [illegible] notevole richiamo.

Fedele alla promessa, ogni domenica il locale ospita i personaggi che hanno infiammato le hit parade degli Anni Sessanta e Settanta. Alcuni nomi: Michele, Rocky Roberts, i Dik Dik, Little Tony, Bobby Solo, i Giganti, che si sono esibiti all'inizio di ottobre, e gli inossidabili «Camaleonti».

[illegible] gruppo, sebbene abbia subito alcune trasformazioni, continua a conservare una grande carica creativa e la voglia di riproporre i successi [illegible] [illegible] hanno [illegible] popolare, vincendo la paura di offrirsi ad [illegible] pubblico sempre più esigente [illegible] novità. Anche il look è cambiato. Alle camicie a fiori dai grandi [illegible] collettoni e [illegible] pantaloni a zampa d'elefante, i «Camaleonti» oggi preferiscono abiti più sobri, meno appariscenti, più consoni alla loro età.

Insieme ad altre «inaffondabili» band come l'«Equipe 84», i «Corvi» [illegible] i «Nomadi», i «Camaleonti» hanno mantenuto il [illegible] grazie all'approvazione di quello stesso pubblico che [illegible] le code per un concerto di Guccini, di Morandi, di Paoli oppure dei «Pooh».

Sotto la guida di Gerry Manzoli, domani sera i «Camaleonti» proporranno alcune [illegible] le loro canzoni più belle come «L'ora dell'amore», «Applausi», «Io per lei», «Perché ti amo» (nel 1973 vinse il «Disco per l'estate»), «Sha-la-la-la» e altre ancora. Quasi tutte sono state arrangiate e rivisitate, per venire incontro alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane che sempre numeroso interviene ai concerti «revival».

Un gusto ereditato dai padri? Forse. Nostalgia per un passato che qualcuno ha definito «felice»? Forse. Più convinto sembra invece il gestore della di[illegible] Luigi Tosolli. Spiega: «Giovani e meno giovani alla domenica affollano [illegible] locale quando sanno che arriva qualche mitica band. Ballano, si di[illegible] e molti di loro cantano quei vecchi successi. Tra [illegible] pubblico ci sarà certamente qualche nostalgico, credo però che il vero stimolo, [illegible] interesse sia quello di ascoltare della buona musica, allegra [illegible] trascorrere [illegible] domenica [illegible] diversa, lontana dal rap, dal reggae [illegible] dal metal».

I «Camaleonti» [illegible] hanno vissuto il loro momento d'oro negli Anni Settanta, [illegible] mente sono ritornati alla ribalta con trasmissioni [illegible] «Una rotonda sul [illegible] «C'era una volta il festival», nate con l'obiettivo di rivalutare la musica [illegible] le canzoni di quell'epoca. Il gruppo qualche anno [illegible] ha firmato inoltre la colonna [illegible] del film interpretato da Monica Vitti «Il tango della gelosia».

Domani sera i Camaleonti ritornano dopo la pausa estiva, nel maxi-locale di Cavallermaggiore per proporre ancora una volta i loro cavalli [illegible] battaglia. Il resto della serata sarà completato con musica dal vivo da un gruppo di orchestrali, «Gli Airport», spesso ospite del locale: proporrà, fedele al tema della serata, un repêchages [illegible] brani celebri.

Dopo i «Camaleonti», le domeniche [illegible] animate da altri intramontabili nomi della canzone. Conclude il titolare [illegible] discoteca: «Non abbiamo ancora preparato un calendario ma posso anticipare che tra i cantanti che abbiamo contattato non mancherà [illegible] Fratello».

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire per i ragazzi e 10 per le ragazze.

Amedeo Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA

Disco music [illegible] revival

Musica per tutti i gusti alla discoteca Chalet Castello in viale degli Olmi 2 dove stasera si balla con la disco music del momento intervallata [illegible] pezzi revival. Solo revival, invece, la domenica [illegible] musiche degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta oltre alle sempre gradite sorprese gastronomiche. Mercoledì musica dal vivo con Pj and the Gasgas, disco music [illegible] revival.

[illegible]

Due dj alla consolle

Alla Cometa, stasera, disco music con i deejay Martin Freez [illegible] Phil the Voice. L'appuntamento [illegible] per le [illegible]. Domenica, pomeriggio e sera, suona l'orchestra [illegible] Giorgio Zambo. Il locale dell'Alessandrino propone inoltre musica dal vivo Anni Sessanta ogni martedì con gli Homo Sapiens.

[illegible]

«Festa d'autunno»

Il gruppo astigiano «Musicanti d'oltre Borbore» suonerà domani alle 17 al parco Lung[illegible] Il concerto si tiene nell'ambito della «Festa d'autunno» organizzata da varie associazioni ambientaliste.

[illegible]

Folk e rock inglese

La birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, ospita stasera il con[illegible] del [illegible] inglese [illegible]irrora over Kirva. I quattro musicisti britannici propongono [illegible] parte del loro ormai vasto repertorio incentrato su brani country, folk e rock. S'inizia alle 22.

[illegible]

Teatro dialettale

Stasera alle 21 secondo appuntamento con la quinta rassegna teatrale villanovese. Al «Federico Garelli» la compagnia «Nuova Rinfola» di Verzuolo presenta tre atti comici di Samy Fayad: «L'pertus dla banda». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

[illegible]

Serata danzante con orchestra

S'inaugura oggi, alle 14,30, nel mercato coperto, la VI rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale. Alle 21, in piazza Garibaldi, serata danzante [illegible] l'orchestra spettacolo «Dina Manfredi».

VERZUOLO

Nel centro [illegible] balla il [illegible]

Alle 21, nel [illegible] storico, stasera si balla con l'orchestra «Liscio blu». Distribuzione di caldarroste e dolcetto.

POCAPAGLIA

Canzoni revival

Per la «Sagra della castagna», in frazione America dei Boschi (Cuneo), stasera alle 21, nel Palatenda, i «Sixties graffiti» saranno protagonisti di un revival [illegible] canzoni degli Anni 60 [illegible] 70. Precede il concerto la degustazione di dolci preparati [illegible] donne.

[illegible]

Autori norvegesi

Con [illegible] proiezione alle 16,45 e alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al Massimo 2, [illegible] rassegna «Dieci anni [illegible] cinema norvegese (1981/1991)». Curata da Fran[illegible] Bono e organizzata [illegible] collaborazione con l'Aiace di Roma la rassegna [illegible] [illegible] spaccato di una cinematografia quasi del [illegible] sconosciuta in Italia. Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84.

Moncalvo, al via la nona edizione della rassegna teatrale

Umorismo in dialetto

Stasera è di scena la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» con il testo «Arsenico e vecchi merletti». Il 19 ottobre, «T'lass mai fait parei»

MONCALVO. Le candide [illegible] svampite avvelenatrici di «Arsenico [illegible] vecchi merletti» inaugureranno questa [illegible] la nona edizione della Rassegna di teatro dialettale.

Il testo «Melsina [illegible] [illegible] e piset per er vegio», elaborato dall'astigiano Piero Fassio sul [illegible] originale di Kesselring, [illegible] portato in [illegible] dalla Compagnia «Angelo Brofferio» di Asti, [illegible] da quindici anni calca i palcoscenici piemontesi [illegible] spettacoli brillanti. La recitazione è in dialetto astigiano, [illegible] una ricerca di espressioni gergali, or[illegible] scomparse nel linguaggio comune, che fanno la felicità dei cultori delle vecchie tradizioni locali, ma consentono [illegible] seguire [illegible] commedia anche a chi non conosce benissimo [illegible] dialetto. La Brofferio, che da al[illegible] anni fa parte dell'associazione benefica «J'amis d'la pera», invece di utilizzare i copioni del classico teatro dialettale, spesso sconfina in altre regioni italiane per cercare ispirazioni: sempre felici, a giudicare dal successo ottenuto due anni fa con l'esilarante versione astigiana del «Non ti pago» di Eduardo.

Questa volta Piero Fassio scommette sull'umorismo «nero» di origine anglosassone. Dal gradimento ottenuto nella passata stagione estiva, l'operazione pare pienamente riuscita. «E' la prova - spiega l'autore e regista Fassio - che esistono meccanismi umoristici universalmente validi».

Protagoniste indiscusse [illegible] vicenda le tre vecchiette avvelenatrici, Silvana Gavello, Anna Roero ed Enrica Cerrato. Candide e disarmanti nella loro missione per «liberare gli anzieni dalle pene terrene», utilizzano nostrani «bagnet» e vini aromatici, [illegible] base per i loro intrugli insaporiti dall'arsenico. Accanto a loro si muovono tre espressivi nipoti: Silvano Gallina nei panni [illegible] Isidor, che si crede il generale Lamermora in servizio effettivo in Africa, Adriano Rissone (Cinu), pazzo con propensione all'omicidio ed Amato Caccialupi (Nino), l'unico saggio della famiglia, preoccupato di nascondere le malefatte delle ingegnose zie. Caccialupi recita nella parte che fu di Cary Grant nella celebre versione cinematografica della commedia, opera del regista italoamericano Frank Capra.

La rassegna di Moncalvo, organizzata dal Comune e Centro civico Montanaro, continuerà sabato 19 ottobre: [illegible] scena il gruppo Teatro Carmagnola «Insieme» con [illegible] collaudato «T'lass mai fait parei» di Alfredo Mariani. Il [illegible] ottobre la Compagnia «Genova Spettacoli» proporrà la commedia in tre atti di Oscar Gardini, «L'avvocato Garbuglia».

Per gli ultimi appuntamenti, [illegible] due compagnie astigiane: il 9 novembre sarà la volta della «Baudetta» [illegible] Villafranca [illegible] «L'osto del bric» di Giulio Berruquier ed Elio Leotardi [illegible] [illegible] 16 novembre chiuderanno la rassegna i «Tiratardi» con «Giola, la culpa l'è tuta d'la sienza», tre atti brillanti liberamente tradotti ed adattati [illegible] un testo [illegible] Charles Hennequin.

[r. a.]

THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moo[illegible], la moglie del fantasma di «Ghost», e Glenne Headly, l'ingenua fidanzata del detective «dall'impermeabile giallo» in «Dick Tracy», dominano la [illegible] [illegible] dell'inedito thriller «L'ombra [illegible] testimone». Il film si svolge in un commissariato e s'impernia sull'interrogatorio [illegible] una giovane donna accusata [illegible] l'amica dell'omicidio del suo brutale marito. Il racconto, ambientato a Los Angeles, si snoda attraverso numerosi flash-back. Nel cast figurano inoltre Bruce Willis, reduce dal «fiasco» di «Hudson Hawk», [illegible] Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito in «Thelma e Louise». Diri[illegible] Alan Rudolph («Moderns»). Proiezioni al Galleria [illegible] Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria di Novara e Nazionale Uno di Torino.

Prosegue intanto il [illegible] del road [illegible] «Thelma e Loui[illegible] con Susan Sarandon e Geena Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla noia che caratterizza la loro esistenza. Il film di Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» e «Blade Runner», [illegible] in cartellone al Moderno di Borgomanero, Ariston [illegible] Intra, Civico [illegible] Saluzzo, Impero di [illegible] Moderno di Alessandria, Etoile e Charlie Chaplin di Torino.

[d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,[illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. [illegible]; 16,30; 17,15; 19; [illegible]45; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Cremona 9	**La villa dei venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Dol. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vidano Vanolo 5	**The Doors** Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da [illegible]** Or.: 15,18; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 18,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione [illegible] Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; [illegible]; 20,20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Chiedi la [illegible]** Or.: [illegible],30; 18,[illegible]; 22,30.
Vittoria v. Roma 136	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. [illegible] teatro tel. 881.51.
Piccolo Regio P. Castello 215	**T. Regio a Betlemme [illegible] Chivasso** Ore 21 Concerto. Coro Marenco del T. Regio
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivo ore 15,30. Umberto Simile in Fred.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 23 ottobre Strana Interludio. Inf. 557.82.48-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
[illegible] **Torino** P. Massaua 8	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. [illegible] del Teatro, lun./ven., [illegible] 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, [illegible]
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] [illegible] film
22,30 **Speciale** [illegible] te[illegible]
24 — **La F.B.I.** [illegible] telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale** [illegible]

Telecupole

18,30 **Lontano dal paradiso**, [illegible].
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera**, con[illegible]
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — [illegible]
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **Fits a arena**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 [illegible]re e figlio investigatori [illegible]ciali, telefilm

Erreuno Tv

18,30 **Il vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,10 **Tg sera**
[illegible] **Sabato sport**
23,50 **Jazz in concert**
0,50 **Telestars-Notte**

Telecity

17,20 **Gatta [illegible] allegria**
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'ultimo giorno d'amore**, film
22,15 **Hawk l'indiano**, telefilm
23,15 **Dio perdoni la mia pistola**, film

Primantenna Superalx

17,55 **Villaggio animali**, con[illegible]
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Estate a Cuba**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Superjazz doc**

[illegible]

17,30 **Pal la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande agguato**, film

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Eton**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,45 **Cantoni**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 [illegible] **Paradiso**, film

E [illegible] Network

19 — **I ben boi di Lilly**, cartoni
[illegible] **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio live**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**, con... Arfaras
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, int[illegible]a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il trucido e lo sbirro**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Informa 7**, notiziario

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

Come trascorrere un fine settimana in allegria nei principali locali della provincia

Tutte le novità in pista nelle discoteche

A Castelletto d'Orba doppia offerta: musica commerciale «di tendenza». Soul rythm'n blues ad Alessandria
A Tortona, invece, una serata con il disc-jockey Luca Baby J. di 11 anni. Gli altri appuntamenti ad Acqui

ALESSANDRIA. Weekend con le (o meglio «nelle») discoteche. Il sabato sera, [illegible] denigrato, continua a rappresentare il mo[illegible] ideale per scaricare [illegible] tensioni di una settimana di studio o di lavoro. E a Castelletto d'Orba, dove evidentemente sono apprezzati i contrasti forti, al «Paradiso» si annuncia una nuova gestione «diabolica».

Che cosa [illegible] mai questa lotta, antica quanto il mondo, tra il bene e il male? «Niente di male, naturalmente - dicono i responsabili della discoteca - semplicemente offriamo due sale nelle quali si fanno musiche diverse, che noi definiamo "commerciali" e "di tendenza"». Linguaggio misterioso, quasi iniziatico, per il profano: ma chi sa di discoteche non si lascia certo perdere l'occasione. Il locale, che ha il contributo [illegible] quattro o cinque disc-jockeys, è aperto solo il sabato.

La «Cometa» di Sale si presenta attraverso l'accattivante [illegible] DJ (Martin Freez e Phil the Voice di sinatriana memoria). All'«Anteprima» Alessandria (via Dante 12) la proposta va a ritroso come i gamberi, ma fa guizzare la fantasia [illegible] una gazzella: è qui che vivono le emozioni degli «Anni '60 '70 '70». Al «Notturno Club», sempre Alessandria, in via Donizetti 37, si va anche più indietro, fino agli Anni '60: il cocktail musicale prevede anche melodie soul rythm'n blues.

Il «Kursaal» di Acqui Terme si avvia alla chiusura, in attesa di passare mano alla «Pantera Rosa». Stasera viene proposta la solita fidata musica per trentenni, [illegible] la presentazione dei DJ Luciano Tirelli, Fulvio Dondero e Mauro Zerbino.

Domani il locale, che svolge [illegible] la sua attività soprattutto d'estate, organizza una grande festa proprio per l'avvicendamento [illegible] la «Pantera»: quest'ultima aprirà nel prossimo fine settimana, anche se un assaggio in anteprima si avrà già giovedì, per gli affezionatissimi, con una serata a inviti.

Segnaliamo ancora lo «Chalet» di Tortona per una simpatica particolarità. Con [illegible] Ruperto condivide il ruolo disc-jockey Luca Baby J., il ragazzino di undici anni che ha già vinto [illegible] sacco di premi e sa presentare musica con la disinvoltura [illegible] discotecaro navigatissimo. [l. o.]

[illegible] DON LA CIAPA RUSA»

ROSIGNANO. Un concerto del gruppo folk casalese «La ciapa rusa» chiuderà oggi la prima festa [illegible] vendemmia. La manifestazione organizzata dal Consorzio Barbera Asti del Monferrato, da Provincia, Regione e dall'associazione dei produttori piemontesi Asprovit. Scopo è la promozione del vino barbera e dell'immagine di qualità dei prodotti monferrato casalese e astigiano.

Spiega Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'agricoltura: «Vogliamo sensibilizzare le autorità statali e regionali per far sì che in pochi anni si possa arrivare al riconoscimento del marchio di qualità "Monferrato" sia per il vino sia per frutta ed altri prodotti agricoli».

Oggi si inizierà alle 15,30 castello d'Uviglie, a Rosignano, con l'incontro «Testimonianze per Paolo Desana». Il senatore casalese, «padre» della legge sui vini doc, sarà ricordato da studiosi ed esperti di viticoltura e produzione di vino.

La festa si sposterà poi nelle cantine del castello. Dalle suonerà il gruppo «La ciapa rusa». La band, guidata dai [illegible] leader Maurizio Martinotti e Beppe Greppi, proporrà musiche e ballate della tradizione popolare piemontese e monferrina.

E' concerto che la «Ciapa» ha portato per tutta l'estate in giro per l'Europa ottenendo grande successo pubblico nelle più importanti piazze continentali.

Oltre a Greppi e Martinotti suoneranno il violinista trinese Bruno Raiteri, il flautista milanese Patrick Novara la [illegible] list Donata Pinti. Caratteristico sarà l'utilizzo di particolari strumenti risalenti ai secoli passati come la ghironda e il dulcimer, due [illegible] a tastiera. Al termine del [illegible] non potrà [illegible] una degustazione di barbera e prodotti monferrini.

La festa domani si sposta a San Giorgio, con la partenza della «Pedalata tra le vigne», [illegible] passeggiata in mountain bike che è stata organizzata [illegible] gruppo sportivo «Casale mountain bike».

Si partirà dalla cantina sociale verso le 9, per percorrere alcuni sentieri opportunamente segnalati attraverso le vigne della Valle Ghenza.

La pedalata si concluderà verso mezzogiorno a Vignale, al palazzo dell'Enoteca con la premiazione dei partecipanti e con una degustazione di vini monferrini.

Tino Ferrarotti

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

CASALE

Antichità al «Pavia»

Oggi e domani al mercato Pavia piazze Castello, a Casale, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Sono attesi circa espositori e antiquari [illegible] proporranno i [illegible]ordi dei nonni»: cartoline e francobolli da collezione, mobili antichi, oggetti d'arte, gioielli, biancheria, giocattoli e libri. E' quindi proposta [illegible] ga[illegible] molto vasta. Il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, pezzi più pregiati dell'antiquariato [illegible] ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ri[illegible] al pezzo raro, come alle piccole preziosità. Un'occasione di scambi e trattative tra collezionisti e antiquari.

OVADA

Frutta, uova e miele

Nel Parco ex Madri Pie, in via Cairoli, a Ovada è aperto oggi il mercatino mensile prodotti biologici. Propone frutta verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele pane. Ogni espositore deve presentare al pubblico [illegible] scheda specifica per i prodotti, con il [illegible] dell'azienda, luogo produzione, metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderi[illegible] Accanto agli agricoltori ci sono anche produttori di pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano e colorate naturalmente, suppellettili di [illegible] domestico decorate con vernici stossiche.

SAN SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, oggi e domani, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada [illegible] sale», gruppo che comprende 25 produttori della [illegible]. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele.

BASALUZZO

Bancarelle in piazza

Domenica mattina, in piazza 25 Aprile, a Basaluzzo, funziona tipico mercato ambulante. E' una simpatica occasione per fare shopping tra le bancarelle.

GABIANO

Ortofrutta, i prezzi

Anche domani pomeriggio, dalle 16, è aperto il mercato ortofrutticolo di Gabiano, in zona Piagera, a fi[illegible] della statale per Crescentino. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di fagiolini (1500-1800), peperoncini (2000), melanzane (800), zucche (400-500), fagioli (2000), cavolfiori (1000), peperoni (400-500), patate (500), mele (1000-1200), pesche (1000), fichi (2000), pere (1200), uva nera (1500), miele (9500).

MURISENGO

I tartufi bianchi

In piazza Bellaria a Murisengo si svolge ogni lunedì la prima mattina il mercatino dei tartufi. Cominciano ad affluire in discreta quantità i tartufi bianchi di qualità pregiata, raccolti specialmente Villadeati e Odalengo Grande. Le pezzature medie [illegible] vendute a 180 mila all'etto. In calo la presenza dei tartufi [illegible] estivi, con quotazioni di 10 mila all'etto.

MOLINO [illegible] TORTI

Le macchine agricole

Si conclude domani la Festa patronale della Madonna del Rosario Molino dei Torti: in piazza Milanese ci sono macchine agricole e bancarelle.

SAN CRISTOFORO

La Fiera di S. Michele

Fiera di [illegible] Michele, domani e lunedì, in via Ferrari e piazza Vittorio Emanuele, [illegible] Cristoforo, con [illegible] mercatino di giocattoli, abbigliamento, oggetti per la casa e d'artigianato.

GLI APPUNTAMENTI

BONSAI

Alberi in miniatura a Novi

Al chiostro Cappellone di via Marconi, a Novi, è allestita fino a domani, alle 19, la 1ª mostra Bonsai. Sono piante «nane» che in natura invece sono maestosamente grandi. O[illegible] alle 15, vi sarà una dimostrazione di trattamento un bonsai parte di istruttori e allievi del club alessandrino. Domani le piante verranno vendute all'asta. Il ricavato andrà all'Anffas.

MUSICA GIOVANE

Country [illegible]

Al Caffè della Posa Vignale stasera alle secondo appuntamento con rassegna musicale organizzata da Charlie Palma. Suonerà il gruppo alessandrino «Western comfort»: proporrà un repertorio country. L'ingresso è libero.

[illegible]

Salsa de la noche al Palomar

Ritmi e [illegible] dell'America Latina questa sera, al circolo Palomar di Valenza. A «spazio musica» è protagonista il gruppo [illegible] de la noche». Suonano Luigi Morello (batteria), Chico Moreno (chitarra), Luis Casih (percussioni), Erno Grubessich (tastiere), Paolo Forte (sassofono) e Massimo Gegiasso (basso).

LA ZAMPETTATA

Cani e gatti in corteo

Si tiene domattina ad Alessandria la «Zampettata», in programma domenica scorsa e rinviata per pioggia. Partecipano cani e gatti. La partenza è dai portici di piazza [illegible]aribaldi [illegible] 10.

[illegible]

Riapre il Triangolo Nero

Si inaugura oggi, alle 18, al Triangolo Nero di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, una mostra di opere su carta inedite datate 1981 dell'artista milanese Dadamaino.

[illegible]

Musica dal vivo al Mercybocù

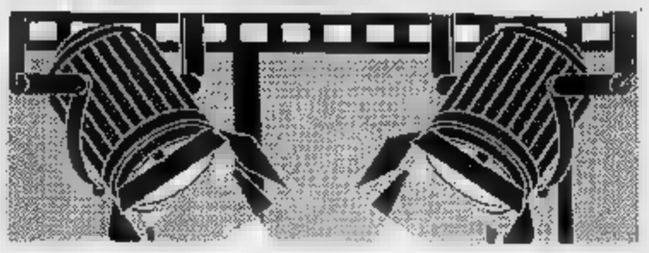
Serata di musica dal vivo, oggi, al Mercybocù di Valenza. Sono protagonisti Ettore, la cantante Simon Papa e Benny. Il concerto s'inizia alle ore 23,15.

SOLIDARIETA'

Torte per il Terzo Mondo

Il gruppo [illegible] Paolo della parrocchia di San Nicolò di Novi Ligure organizza per oggi, dalle 16,30, l'iniziativa «Una tor[illegible] per le missioni». Ricavato alle popolazioni del terzo mondo.

STASERA AL CINEMA



[illegible] 0131/42.644
Or.: 16; 18; 20; 22,30
Gal. 9000/Ptal. 7000

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 20/22,15
Lire 5000

Piedipiatti
di [illegible] Verdone, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

[illegible]
Tel. 58.080
Orario: Inizio ore [illegible]
Lire 9000/7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 16
Lire 9000/7000

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Moderno
Tel. 42.707. Orario: 15,15; 17,35; 19,50; 22,25
Lire 9000/7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 0144/52.885
Orario: 21,15

Assegnazione [illegible] Acqui Storia

Cristallo
Tel. 0144/52.400

Ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi [illegible] degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible] Poll
Tel. 0142/2081
Orario: 15,30

Oscar
di J. Landis con S. Stallone, C. Mott (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
[illegible]

Piedipiatti
di Carlo Verdone, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria
Tel. 22.91
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

Il muro di gomma
di Marco Risi, [illegible] Corso Salani, Angela Finocchiaro, [illegible] Fazzani (Italia '91) — Un [illegible] giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible]

Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Il barbiere di Siviglia
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica, il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Iris
Tel. 20,97
Posto unico lire 7000

Piedipiatti
di Carlo Verdone, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 78.290
Posto unico 7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Tel. 0143/81411
Orario: 20
Posto unico lire 6000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, M. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible]
Orario: 21/22.30

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. [illegible] (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scatenza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

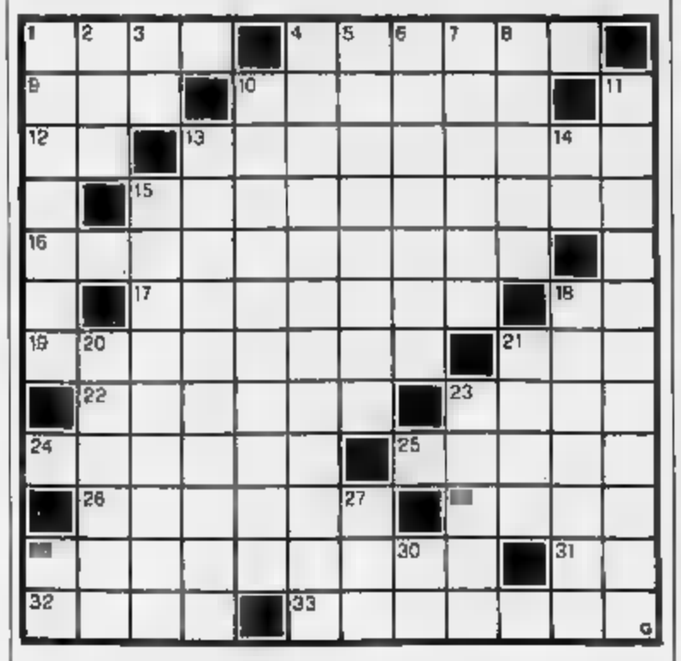
[illegible]
Tel. 961.326
Posto unico lire[illegible]

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

LUPO ALB[illegible]TO

[illegible] 1991 Silver/MCK

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI
1. Capitale scandinava. 4. Tagliare le siepi. 9. Piccole imperfezioni. 10. Un verbo della modella. 12. Aeronautica Militare. 13. Diabolico, infernale. 15. Famoso drammaturgo siciliano. 16. Impauriti, intimoriti. 17. Prebende, sinecure. 18. Particella distributiva. 19. Lo era Menelao. 21. Un pubblico locale. Privo bocca. 23. Nome di donna. 24. Borlose, sussiegose. 25. La vittima di C. Corday. 26. E' gelida quella Mimì. Sono sempre... [illegible]ti. 29. Una [illegible] in classe. 31. La sigla piccolo schermo. 32. Un uomo eccezionale. 33. Provincia del Molise.

VERTICALI
1. Aristotele, ricchissimo armatore greco. 2. Figlio di Noè. 3. Avverbio di luogo. 4. Dio li trasmise a Mosè. 5. Coincide, in pratica con la provincia di Gorizia. 6. Sinonimo di incarico. 7. Un segno zodiacale. 8. La famiglia dei [illegible] 10. Decisa, autoritaria, che non ammette repliche. 11. Una forma associativa. 13. Ameno, spassoso. 14. L'autore di «Pinocchio» (iniz.). 15. L'insieme tra gli enti intermedi fra pubblici e privati. Galleggiano in darsena. 20. Speciale pneumatico per bi[illegible]tte. 21. Inventò la panna a sfera. 23. Attrezzatura di intercettazione. 27. Le prime... in Australia. 29. Particella nobiliare. 30. Pezzo degli scacchi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

S	C	A	L	E	■	O	S	T	■	S	E
T	O	R	O	■	R	S	P	■	C	O	N
I	R	A	■	L	I	T	I	G	A	R	E
E	I	R	E	■	M	A	R	E	T	T	A
■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	I	■
M	E	T	R	O	N	O	T	T	E	■	■
A	I	■	A	D	E	L	A	I	D	E	■
P	■	F	R	E	N	A	T	O	R	I	■
P	A	L	E	S	T	R	I	N	A	■	R
A	H	I	■	T	E	E	■	A	■	P	O
L	O	R	D	I	■	■	E	L	M	A	S
E	S	T	R	A	D	I	Z	I	O	N	E

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 [illegible]
Via Parma 7d
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. [illegible] 35.717-34.093
12042 BR[illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.939
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

BERGONZI BOUTIQUE
BRIGNANO-FRASCATA [illegible] DIROLA
MISSONI UOMO
Valentino UOMO
ESCLUSIVISTI PER TORTONA
valentino
V jeans
MISSONI SPORTSWEAR
Laura Biagiotti
CONFRONTATE I PREZZI! ALLORA SARETE CLIENTI

GROS CIDAC

CONCORSO '91

300 CARRELLI VINCENTI

150 MILIONI DI MONTE PREMI

IN 300 BUONI SPESA DA L. 500.000 IVA COMPRESA

AUT. MIN. 4/9859 del 28/12/90

Partecipare è facile!
Per ogni spesa effettuata nel nostro punto vendita di 50.000 lire o multiplo di tale cifra verrà consegnata una cartolina.
CONTROLLATE IMMEDIATAMENTE.
Potreste essere uno dei 300 fortunati.
Il concorso è valido dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991

GROS CIDAC

VIA PARAVERA, 4 - TEL. 0165 / 361271 - AOSTA

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello *10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19* ramello

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 12 Ottobre 1991 ... 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Giovane arrestato

Rapinato all'uscita [redacted]

L'episodio si è verificato l'altranotte. La vittima ha denunciato il rapinatore, fermato poco dopo. SERVIZIO A PAGINA 35

AOSTA

Pallacanestro

La Nicotera alla ricerca [redacted]

Il quintetto allenato [redacted] Frosini affronta questa sera alla palestra del quartiere Dora il Correggio. SERVIZIO A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una delle poche donne dj

Stasera [redacted] Faro [redacted] Brusnengo si balla [redacted] la musica scelta e proposta da Manuela Doriani. In scaletta, gli ultimi successi internazionali. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 33

ST-CHRISTOPHE

Novità in aeroporto

[redacted] i voli al Corrado Gex

La giunta [redacted] presentato un disegno di legge che consentirà un'attività aeronautica commerciale. SERVIZIO A PAGINA 35

SAINT-NICOLAS

Primo in Valle

Un sentiero [redacted]

Nella pineta «Bois de la Tour» sarà pronto [redacted] attrezzato per [redacted] vedenti con segnalazioni in «braille». SERV. A PAG. 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica ed una di origine africana tendono ad interessare [redacted] direttamente [redacted] regioni italiane del versante occidentale [redacted] le isole maggiori.

TEMPO PREVISTO [redacted] Condizioni [redacted] tempo perturbato con piogge sparse e temporali localmente forti. **Temperatura:** in ulteriore leggero aumento [redacted] qualche flessione durante i temporali. **Venti:** ovunque moderati meridionali. **Visibilità:** ridotta [redacted] notte e prime [redacted] del mattino [redacted] foschie dense e locali banchi [redacted] nebbia.

[redacted] **DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge estese.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 14; min: 10; media: 12

[redacted] **ANNO** [redacted]
Max: [redacted] min: 4; media: 11

[redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria 20	Cuneo 14
Asti 17	Vercelli 16

Il Sole sorge [redacted] 6,40 e tramonta alle 17,51. La Luna [redacted] leva alle 11,42 e cala alle 20,16.

Fra i politici il giorno dopo la presentazione dell'emendamento

Il paradiso non abita qui

Gianni Borbey (dc) non accetta l'etichetta che è stata data alla Valle d'Aosta dai quattro firmatari. Bruno Milanesio (psi): «Vogliono bloccare l'accordo»

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

«E' un «pizzo» che [redacted] Regione paga alla Mercedes». «Basta [redacted] il paradiso fiscale», «Il riparto sull'Iva deve essere rivisto». E l'emendamento presen[redacted] giovedì scorso [redacted] Parlamento da quattro deputati, ha scatenato in Valle d'Aosta tutta una serie di prese di posizioni, ferme e intransigenti.

La Regione rischia di perdere un'entrata consistente del suo bilancio: circa 270 miliardi all'anno secondo alcuni, [redacted] secondo [redacted] parere di altri. E a questo punto, dopo [redacted] svolta a sopresa dell'altro giorno, partiti e movimenti [redacted] pronti a ribattere.

Facciamo un piccolo passo indietro. S'inizia giovedì mattina quando Mario Usellini, capogruppo dc al Parlamento, Pietro Serrentino, liberale, Carlo d'Amato, socialista [redacted] Vincenzo Visco, ministro delle Finanze del governo ombra, presentano un emendamento al decreto legge che ritocca l'Iva. Nel loro documento chiedono che venga esclusa la possibilità alla Valle d'Aosta (e alla Sardegna) di prelevare 9 decimi dell'Iva sui prodotti d'importazione, come [redacted] avviene nel rispetto della legge. [redacted] proposta che, se accolta [redacted] approvata, avrebbe conseguenze di non poco conto. Significa infatti per la Valle d'Aosta veder vanificato il protocollo d'intesa concordato con la Mercedes-Benz italiana, che proprio in questa zona [redacted] disposta a far [redacted] tutte le volture prodotte negli stabilimenti [redacted] Sindelfinger e Brema. Per la Regione significa poter attingere al riparto sull'Iva [redacted] a disposizione qualcosa [redacted] 270-[redacted] miliardi all'anno.

Per il capogruppo dc al Parlamento, [redacted] Regione avrebbe però pagato [redacted] «pizzo», sotto forma di investimenti per la sistemazione dei magazzini [redacted] delle strutture della Mercedes in cambio di occupazione locale, circa [redacted] persone. Mario Usellini è andato oltre, arrivando fino al punto di dichia[redacted] che «siamo l'unico Paese al mondo a incentivare l'importazione».

Immediata è stata la replica dei politici della Valle. In poche ore è stato organizzato [redacted] vertice e l'altra [redacted] si è discusso alla Presidenza della giunta regionale. Assente il presidente Gianni Bondaz, impegnato [redacted] Tokyo, sono però intervenuti i segretari dei partiti più toccati dall'«emendamento Mercedes», com'è stato subito ribattezzato in Parlamento, con una punta di ironia, il documento presentato giovedì.

Su un punto [redacted] ci sono obiezioni. Tutti, infatti, rigettano la definizione di «Paradi[redacted] fiscale». Gianni Borbey, dc, la ritiene «totalmente [redacted] e forviante», Bruno Milanesio, psi, si stupisce per questa presa di posizione: «La prima conclusione è che si tratti di un'operazione condotta da potenti gruppi di potere economico interessati a bloccare l'accordo».

Secondo il segretario [redacted] gauche valdotaine, Alder Tonino, l'azione romana [redacted] dovuta alla disinformazione dei singoli parlamentari unita al peso di qualche lobby. E aggiunge: [redacted] decimi non si toccano». Anche l'union valdotaine [redacted] in [redacted] e [redacted] un documento si precisa che «l'emendamento viola lo statuto speciale della Valle», ma si insiste anche per capire come mai gli stessi partiti «ad Aosta dicono una [redacted] a Roma un'altra». «Quanto [redacted] accaduto - [redacted] ancora l'uv a parlare - altro non è che il segno della debolezza dell'attuale giunta che [redacted] gode di nessuna credibilità a Roma, neppure negli ambiente che le dovrebbero essere favorevoli». Sulla vicenda, parole dure vengono anche dall'intervento [redacted] Franco De Grandis, esponente del partito repubblica[redacted]: «La proposta è sorprendente. Credo che il discorso sull'Iva sia soltanto un pretesto [redacted] e questo [redacted] preoccupante».

Florenzo Panero

[redacted]

AOSTA. Luciano Caveri, deputato dell'uv, cerca di tranquillizzare tutti dichiarando che «l'emendamento potrebbe anche [redacted] riconosciuto inamissibile», e si sofferma nell'analisi politica dicendo di ritenersi «stupito dal fatto che l'accordo [redacted]des sia più conosciuto dall'onorevole Usellini che dai politici della Valle». Uno stupore - secondo Caveri - che deve far riflettere e pensare. [redacted] aggiunge: «Poiché la discussione sul decreto [redacted] slittata a causa dei tre voti di fiducia che [redacted] governo Andreotti ha posto per l'approvazione della legge sulla seconda sezione staccata della corte d'Appello di Bolzano, il decreto può [redacted] considerato deceduto [redacted] dunque non vi sarà, per ora, discussione in Parlamento». Luciano Caveri è comunque certo che [redacted] anche l'emendamento fosse stato discusso [redacted] aula non avrebbe avuto vita facile. «Oltre al mio intervento, ritengo che la presidenza della Camera avrebbe ritenuto inamissibile il documento in [redacted] di un accordo [redacted] la Regione». [redacted] questo clima, assieme al [redacted] Cesare Dujany, abbiamo ritenuto opportuno chiedere [redacted] incontro al presidente Andreotti visto che sa[redacted] del tutto inutile appellarsi ai parlamentari dei singoli partiti».

[f. pan.]

La direttrice delle poste di Verrayes respinge le accuse

«Ho restituito [redacted]»

Il pensionato che [redacted] perso un certificato da 50 milioni ha ritirato la denuncia. La donna: «Non volevo rubarglielo»

[redacted] E' stata ritirata ieri mattina la denuncia nei confronti di Giacomina Fonte, la responsabile dell'ufficio postale di Verrayes accusa[redacted] di essersi impossessata di un certificato [redacted] deposito che [redacted] intestato a un pensionato che l'aveva smarrito.

Camillo Foudon, 81 anni, residente in frazione Frayet di Verrayes, sarebbe rientrato in possesso dei suoi risparmi proprio ieri, otto mesi dopo lo smarrimento [redacted] certificato, che per sua sfortuna era «al portatore» e quindi incassabile da chiunque.

Il pensionato si è accorto della scomparsa del prezioso documento soltanto quest'estate, al momento del rinnovo. Dopo averlo cercato a lungo, è andato in banca, sperando che l'avessero trovato gli impiegati. Ma [redacted] certificato nessuna traccia. In seguito [redacted] minuziose indagini, i carabinieri hanno scoperto che il titolo (emesso dalla [redacted] popolare di Novara) era stato riscosso in gennaio alla Banca [redacted] Valle d'Aosta. Soltanto in questi giorni i militari, [redacted] cui Foudon [redacted] denunciato il fatto, sono arrivati al nome di Giacomina Fonte.

All'indomani della vicenda, la donna dà [redacted] versione [redacted] fatti: «Ho trovato quel documento sette, forse [redacted] mesi [redacted] nella piazza [redacted] Verrayes. L'ho portato subito a casa mia, dove l'ho conservato in attesa che qualcuno venisse a chiedermelo». Chi era a conoscenza del fatto che il certificato [redacted] in suo possesso? «Non lo sapeva nessuno: se l'avessi detto, dato che era al portatore, si sarebbero presentate tantissime [redacted] reclamarlo». Come pensava, allora, [redacted] scoprire di chi fosse? «Ho fatto personalmente delle indagini, ma [redacted] modo molto vago. Dopo qualche mese ho versato in [redacted] la somma [redacted] denero [redacted] mio nome». Ma, dagli accertamenti dei militari, la somma risultava essere stata incassata a gennaio. «Ho appreso la notizia direttamente dal giornale» aggiunge la donna, che si è data da fare la mattina [redacted] per rimediare.

«Adesso sto rischiando [redacted] posto [redacted] lavoro - continua Giacomina Fonte -; sono già venuti gli ispettori a controllare l'ufficio. Spero che questo spiacevo[redacted] equivoco non mi porti [redacted] dannose conseguenze». La donna lavora [redacted] vent'anni alle Poste. «Se avessi avuto intenzione di rubare il certificato - si giustifica - non l'avrei certo depositato [redacted] mio [redacted] Può darsi che l'accusa nei miei confronti sia [redacted] fondata, [redacted] un pubblico ufficiale e non merito una pubblicità [redacted] questo tipo, che mi potrebbe rovinare la carriera. Credo, comunque, [redacted] essermi comportata onestamente. For[redacted] l'unico errore che ho [redacted] messo è stato [redacted] non consegnare il documento ai carabinieri non appena trovato, [redacted] questo può capitare». Sempre secondo la versione della donna, le [redacted] erano state appianate ieri mattina.

Ci [redacted] aspetti molto contradditori della vicenda, che [redacted] è conclusa bene la donna, dato che l'anziano signore ha ritirato la denuncia. «La mia innocenza è lampante - conclude Giacomina Fonte - perché non ho mai cercato di fare [redacted] di nascosto».

Maria Teresa Zonca

Il problema dell'alto numero di decessi legato all'abuso di vino e liquori

Alcol, una piaga per la Valle

Il fenomeno viene combattuto da due associazioni che praticano terapie di gruppo

IN Valle d'Aosta ogni anno muoiono in media 40 perso[redacted] per cirrosi epatica, la malattia prevalentemente causata dall'alcolismo. Soltanto il Friuli Venezia Giulia ha [redacted] mortalità superiore [redacted] Italia. E in Europa soltanto la Romania supera l'Italia per numero di morti ogni anno.

Cifre altissime che denunciano ancora una volta il pericolo dell'alcolismo, al pari della tossicodipendenza [redacted] del fumo. Non a caso il convegno [redacted] «Alcol: scienze umane [redacted] scienze mediche a confronto» si è tenuto [redacted] Saint-Vincent nei giorni scorsi.

Le cause che portano all'eccessivo consumo di alcol [redacted] simili sia per [redacted] Friuli Venezia Giulia sia per la Valle d'Aosta: motivi culturali e geografici che sono stati esaminati durante il congresso di Saint-Vincent [redacted] medici, sociologi, enologi, agronomi e assistenti sociali.

Quali le soluzioni per combattere il fenomeno? In Valle d'Aosta esistono due associazioni che si occupano [redacted] recupero delle persone che hanno dipendenza dall'alcol. Gli Alcolisti anonimi e il Club degli acolisti in trattamento (o Cat Aosta 1) stanno svolgendo attivamente programmi dedicati agli alcolizzati.

Il metodo adottato da entrambe le associazioni è la terapia di gruppo. Le persone che aderiscono alle organizzazioni e [redacted] accettano i regolamenti [redacted] riuniscono a cadenze precise. Ogni alcolizzato racconta agli altri la propria esperienza e [redacted] pone, di volta in volta, l'obiettivo di diminuire la quantità di alcol: nessuno promette di smettere, ma si prefigge di calare gradualmente, con scadenze precise, il numero di bicchieri o di bottiglie. Un sistema che non viene controllato direttamente da nessuno, ma che spesso è efficace proprio per questo motivo. Il Club alcolisti in trattamento accanto a questo [redacted] sistema, segue maggiormente ogni «caso» anche nell'ambito familiare.

Non esistono dati statistici aggiornati al livello nazionale; gli ultimi rilevamenti risalgono [redacted] 1985 e indicano una stima di circa 4 milioni di alcolizzati, [redacted] numero comunque teorico. E' [redacted] difficile conoscere il numero di alcolizzati anche per la Valle d'Aosta. Impossibile pretendere che ogni alcolizzato segnali la propria condizione, come non darebbe alcun risultato plausibile [redacted] rapporto tra popolazione residente e vendita [redacted] alcolici e superalcolici [redacted] quanto sono molti i turisti, italiani [redacted] stranieri, che comprano una [redacted] più bottiglie come «souvenir». Il fenomeno dell'alcolismo è comunque in aumento anche in questa regione.

Tra le categorie maggior[redacted] «esposte» i giovani. Il modello sono i Paesi angolosassoni e scandinavi, dove l'abitudine di bere alcolici è tradizione radicata. L'esempio si ha ogni sabato sera anche in Valle d'Aosta, [redacted] l'aumento negli ultimi [redacted] degli incidenti stradali nei quali sono coinvolti ragazzi appena usciti dalla discoteca.

Giorgio Macchiavello

MORI' IN MONTAGNA TRE ANNI FA

Oggi sarà sepolta [redacted] Torino

I resti [redacted] ragazza di 20 [redacted]ni, Maria Carmela Palumbo, che nell'89 scomparve mentre [redacted] trovava in Valle come guardarobiera e morì [redacted] montagna, saranno riportati oggi a Torino [redacted] genitori. [redacted] A PAG. 34

Molte famiglie chiudono la porta in faccia ai rilevatori incaricati dal Comune

Il censimento spaventa la gente

Giovani [redacted] anziani sovente non sono informati o temono che i questionari possano nascondere qualche «trabocchetto fiscale». L'Istat ha stanziato dieci miliardi per avvertire la popolazione

AOSTA. «Io non compilo nulla. Lo faccia lei. Cos'è questo foglio? Non ho sentito niente del genere alla televisione». E' l'accoglienza riservata da [redacted] ragazza residente in via Chambéry a Elena Pesa, una delle rilevatrici incaricate [redacted] Comune per il censimento. Il primo impatto. «Scioccante - commenta -. Da una giovane non si aspettano affronti di questo genere. Una certa diffidenza è propria delle p[redacted] anziane, non sempre informate».

Primo giorno di lavoro per il conteggio della popolazione, con molte sorprese: persone sospettose che stentano ad [redacted]re le porte. «Alcune - sottolinea Elena Pesa - "interrogano", guardando dallo spioncino. Eppure abbiamo il tesserino di riconoscimento sulla giacca».

Per vincere le perplessità dei cittadini, l'Istat ha stanziato dieci miliardi per [redacted] campagna pubblicitaria. Il termine «censimento» sembra, [redacted]nque, sconosciuto a molti. «Il bilancio della prima giornata [redacted] in ogni caso abbastanza positivo», fa notare la rilevatrice. Ore 15,30. Una pioggia incessante incupisce la città. «L'orario - conferma Elena Pesa - non è dei più favorevoli. La maggior parte della gente lavora».

Ma il fulcro del problema è sempre lo stesso. [redacted] dubbio che questi moduli nascondano «trabocchetti fiscali», domande formulate ad arte per carpire «segreti» familiari. «Come inoltrarsi nei meandri [redacted] questi quesiti?». [redacted] la preoccupazione di [redacted] signora di [redacted] età che vive sola in via Chavanne. Apre la porta senza togliere la catenella di sicurezza. Non vuole essere fotografata. «Sono in disordine - [redacted] scusa -. Ma questo censimento a che cosa serve?»

Le spiegazioni della rilevatrice stemperano la tensione. Prende il modulo e firma poco convinta. Colpisce la cortesia di due inquiline di un condominio in via Chambéry. «Vi stavamo aspettando. Da mesi gli organi di informazione pubblicizzano il censimento». [s. l.]

Primo giorno di censimento. Una rilevatrice consegna i moduli dell'Istat (attribution illegible)

[redacted]

[redacted] AI «RAGG[redacted]

AOSTA. Contemporaneamente al 13° censimento della popolazione si svolge il 6° censimento dell'industria e dei servizi: questo significa che gli stessi rilevatori che distribuiscono i questionari azzurri alle famiglie ne consegneranno altri, [redacted] di[redacted] colore, a imprenditori, artigiani, albergatori, commercianti, insomma ai rappresentanti dei vari settori del panorama economico regionale. La modalità propria del censimento, che mira a individuare [redacted] situazione «reale» tramite la rilevazione diretta, consentirà di fare il punto sulla consistenza (quanti sono, [redacted] con quanti addetti) [redacted] la composizione (quali sono le attività svolte) dei vari comparti.

Per ora, infatti, per avere notizie si deve far riferimento a archivi che, per varie ragioni, non [redacted] possibile aggiornare in tempo reale, ma che comunque permettono [redacted] farsi un'idea dell'ampiezza dell'indagine, che dovrebbe interessare circa 9630 imprese iscritte al Registro delle ditte e circa 3590 imprese iscritte all'Albo degli artigiani. I questionari permetteranno di acquisire notizie aggiuntive sull'impiego [redacted] [redacted] tecnologie o l'impatto ambientale. «I questionari - precisa l'Istat - non sono utilizzabili a fini fiscali e le informazioni ricavate non potranno, come quelle ottenute dal censimento della popolazione, essere rese pubbliche in modo che sia possibile risalire alla loro fonte».

Il censimento '91 dell'industria e dei servizi presenta un aspetto nuovo rispetto al passato: oltre che le imprese saranno prese in esame anche le istituzioni, private e pubbliche. Regione e Comuni dovranno forni[redacted] una serie di informazioni per determinare la fisionomia degli organi di servizio pubblico.

In un momento in cui l'amministrazione pubblica, soprattut[redacted] regionale, trova in Valle d'Aosta non pochi censori sia riguardo ai servizi prestati sia riguardo alla consistenza dell'organico, da più parti considerato esuberante rispetto alle reali necessità, il censimento si propone come un'occasione di analisi e di verifica.

Le varie ripartizioni del questionario specifico, infatti, consentiranno [redacted] [redacted] per esempio, le percentuali di attività svolte direttamente dalle amministrazioni o invece affidate all'esterno, o la ripartizione funzionale dei dipendenti. [c. nar.]

[redacted]

[redacted] SUI [redacted]

SAINT-VINCENT. I problemi degli incendi boschivi nella Valle d'Aosta [redacted] più genericamente in Italia, in Europa e anche in Paesi d'oltre oceano saranno affrontati da un gruppo di studiosi e di esperti [redacted] corso di un convegno internazionale che è stato promosso dall'as[redacted] all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali della Valle d'Aosta.

Il consesso è in programma a Saint-Vincent, [redacted] Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, nei giorni 21 e 22 ottobre prossimi.

Scopo dichiarato dell'incontro tra questi studiosi «è mettere in evidenza il drammatico incremento degli incendi nei boschi non più in termini di emergenza, [redacted] sul piano di scelte da operare per ridurne il numero, limitare l'ampiezza dei danni, creare sistemi di monitoraggio».

Amministratori e funzionari della Regione intendono sviluppare una politica di preven[redacted] nei confronti degli incendi boschivi che da sempre costituiscono un grave problema per la tutela, la salvaguardia dell'immenso patrimonio esistente [redacted] regione.

Al convegno di Saint-Vincent, che sarà coordinato da alti esponenti delle tematiche forestali e ambientali, interverranno rappresentanti del ministero dell'Agricoltura [redacted] alcuni tra i più importanti esperti europei del settore.

Tra loro il francese Louis Trabaud del Centro di Ecologia funzionale ed Evolutiva di Montpellier, il portoghese Domingos Viegas della Facoltà di Scienze e Tecnologia [redacted] Coimbra e lo spagnolo Riccardo Velez, responsabile del settore [redacted] difesa dagli incendi boschivi di Madrid.

Nei due giorni di lavori, con relazioni e dibattiti, gli esperti porteranno la loro esperienza, e metteranno a confronto i metodi di prevenzioni messi in cantiere [redacted] questi anni in [redacted] ad altissimo rischio come le zone boschive della Spagna.

E' prevista inoltre [redacted] presenza del direttore generale del «dipartimento foreste del ministero dell'Agricoltura», Alfonso Alessandrini, del professor Giovanni Bovio del «dipartimento di agronomia, selvicoltura e gestione del territorio» della facoltà [redacted] Agraria dell'Università di Torino (responsabile della segreteria scientifica del convegno) e del direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini che, oltre [redacted] presentare quanto è già stato fatto in Italia, presenteranno programmi e progetti per la tutela del patrimonio forestale italiano e in particolare della Valle d'Aosta. [g. mar.]

I resti della giovane saranno sepolti oggi a Torino

Mori in montagna nell'88

La ragazza (20 anni) era guardarobiera in una colonia della Sip di Gressoney quando sparì. Scheletro e documenti trovati in giugno vicino ai laghi Frudière

AOSTA. I genitori di Maria Carmela Palumbo, la ragazza morta tre anni fa e ritrovata in giugno sul fondo di un dirupo [redacted] Brusson, arriveranno oggi [redacted] Aosta. La magistratura ha infatti autorizzato la sepoltura dei poveri resti della giovane che saranno tumulati [redacted] Torino nella tomba della famiglia Palumbo.

La ragazza, 20 anni, era arrivata in Valle nei primi giorni [redacted] agosto del [redacted] per un lavoro stagionale nella colonia della Sip [redacted] Gressoney-Saint-Jean. Attività tranquilla (era guardarobiera) che la giovane aveva intrapreso con entusiasmo. [redacted] 26 agosto, giornata che le era stata concessa per riposare, la ragazza [redacted] allontanò dalla colonia attrezzata per una passeggiata in montagna e comunicò al custode: «Voglio raggiungere i laghi di Frudière». Da quel momento nessuno ebbe più sue notizie.

Inutilmente le squadre di soccorso allertate la [redacted] stessa della scomparsa batterono boschi e sentieri, scandagliarono laghi e torrenti. La ragazza sembrava svanita. Vennero avanzate due ipotesi. La prima, meno accreditata visto il carattere [redacted]mente tranquillo della giovane, voleva una fuga della giovane. [redacted] in questa direzione ci furono ricerche e appelli anche in Piemonte e Liguria.

L'altra, che si [redacted] dimostrata reale, era dell'incidente in montagna. Ma gli sforzi [redacted] squadre di soccorso si dimostrarono inutili e dopo dieci giorni le ricerche vennero ufficialmente sospese anche se alcuni volontari e amici della famiglia Palumbo continuarono a setacciare vallate e boschi.

Il 27 giugno di quest'anno gli uomini della squadra di polizia scientifica della questura di Aosta trovarono alcuni resti umani [redacted] monte del lago di Frudière verso il crinale che divide la valle del Lys da quella dell'Eva[redacted]. C'erano costole, alcune vertebre, una ciocca di capelli e soprattutto il portafogli con resti, leggibili, dei documenti appartenuti alla giovane torinese.

Nella stessa zona, alcune settimane prima, un pescatore aveva trovato un teschio apparentemente di una giovane donna.

Dopo accurate analisi gli agenti della scientifica sono arrivati alla conclusione [redacted] si tratta, con certezza, di quanto rimane dello scheletro di Maria Carmela Palumbo. Ma ci sono volute analisi, rilievi che hanno consentito di fugare i dubbi, oltre che sul riconoscimento, anche sulle [redacted] della morte della giovane che fu vittima di un incidente di montagna. Solo ora dalla procura della Repubblica [redacted] arrivato il nulla osta alla sepoltura dei poveri resti.

I famigliari hanno chiesto e ottenuto [redacted] riportare quanto rimane della salma [redacted] Torino per il rito funebre che si svolgerà oggi pomeriggio. Non hanno reso noto in quale cimitero del capoluogo regionale piemontese sarà sepolto. Unico fatto certo [redacted] che oggi l'urna partirà, su [redacted] [redacted] funebre, alla volta di Torino.

[redacted]

[redacted]

LETTERE AL [redacted]

Ivrea alla Valle un'idea balzana

Le idee balzane non [redacted] mai: [redacted] qualche buontempone [redacted] venuto in mente di proporre un'annessione della zona di Ivrea e del suo circondario canavesano alla Valle d'Aosta. Probabilmente le motivazioni non sono di carattere affettivo, ma legate all'attrattiva [redacted] cosiddetto benessere [redacted]. [redacted] chiamo «cosiddetto» perché comunque non è per tutti in egual misura. L'unico aspetto positivo e originale, [redacted] questi tempi, della proposta è che si tratterebbe di un'operazione finalmente di aggregazione e non di disgregazione.

Lettera firmata, Pont-Saint-Martin

La corruzione non ha [redacted]

E' stato dato molto risalto da parte di tutti i giornali allo scandalo delle tangenti (o bustarelle che dir si voglia) che [redacted] stato scoperto al Comune di Milano. Si tratta certo [redacted] [redacted] situazione incresciosa e negativa, ma quello che mi ha colpito è stato il tipo di reazione che si è avuto in alcuni settori. Mi riferisco a commenti del tipo: «Anche a Milano, come mai?». Che cosa vogliono dire cose di questo genere? Perché la «capitale» lombarda dovrebbe essere indenne dalla corruzione e dal malcostume che oramai imperversano in ogni parte del Paese?

Un aspetto positivo, si fa per dire, è stato il silenzio assoluto che si è avuto sulla vicenda in Valle d'Aosta, forse memori purtroppo del fatto che un assessore comunale del capoluogo è stato sorpreso letteralmente con le mani nel [redacted] qualche tempo fa.

Lettera firmata, Aosta

Quando funzionerà [redacted] bus-navetta?

Mi trovo spesso a percorrere corso Battaglione Aosta e devo dire che è stata positiva la decisione del Comune di Aosta di creare in una parte del viale un rilevante numero di parcheggi [redacted] però, al momento, [redacted] mio parere, ha u[redacted] grave pecca. Mi riferisco alla mancanza del pro[redacted] almeno così mi sembra, bus-navetta che dovrebbe trasportare gli automobilisti dopo che hanno lasciato la loro [redacted] nel centro della città.

Se si riesce a trovare [redacted] parcheggio nella zona vicina al Cral Cogne [redacted] ci sono che poche centinaia di metri da per[redacted] per arrivare in piazza Chanoux. Se però si è costretti a lasciare la macchina in cima al viale, vicino al ponte della fer[redacted]via e all'incrocio con via Chambéry, ecco che il tragitto da fare diventa tale da scoraggiare anche una p[redacted] [redacted] sana e robusta costituzione fisica.

L'abbinamento dei parcheggi con piccoli bus per caricare le persone ogni due [redacted] tre minuti al massimo mi sembra essenziale, determinante per la buona riuscita dell'iniziativa.

Già che siamo in argomento di parcheggi, perché non [redacted] ne uno con la stessa logica nella [redacted] a Est di Aosta, per esempio in prossimità dell'arena della Croix Noire? Anche qui, però, l'elemento chiave della situazione è sempre il famoso servizio di bus a rapida percorrenza e con un numero adeguato di mezzi.

Lettera firmata, Aosta

La [redacted] del ricovero è s[redacted] [redacted] malessere

Mi riferisco alla notizia pubblicata venerdì 4 ottobre dal titolo: «Tenta il suicidio, i genitori lo salvano». Mi preme informare che non si è trattato di t[redacted]tato suicidio, ma di un malessere che il giovane ha avuto in seguito all'ingerimento di 20 gocc[redacted] di un comune tranquillante. Assunto in condizioni di salute non perfette, gli ha causato quel malessere che lo ha costretto [redacted] farsi ricoverare.

Lettera firmata, Chambave

Nell'unico [redacted] acustica pessima

Nella citt[redacted] di Aosta era aperta fino a pochi giorni fa un'unica sala cinematografica, che però purtroppo ha un'acustica pessi[redacted]. Sabato sera sono [redacted]data a vedere il film «The Doors», che trattava della vita di Jim Morrison, poeta e cantante rock.

Purtroppo mi [redacted] persa più della metà dei dialoghi, soprattutto quelli a mezza voce o appena sussurrati, abbastanza frequenti nel film. In compenso sono [redacted] abbondantemente assordata dall'eccessivo volume dell'impianto nei momenti in cui vi erano scene nelle quali venivano ripresi i concerti di Morrison.

Il tutto per la modica cifra di novemila lire. Non so quanto si paghi per un ingresso al cinema [redacted] Torino o a Milano. Credo [redacted] molto di più, [redacted] sicuramente [redacted] un'altra qualità globale [redacted] servizio.

Lettera firmata, Gignod

[redacted]

[redacted]TO CIVILE

[redacted]

Nati. Alice Rosaz; Mathieu Carlon; Alessandro Silvestri.

[redacted]

Morti. Loris Blanc, 21 anni, Bionaz.

[redacted]

[redacted] CITTA'

[redacted]

Prime riunioni per la ricandidatura

E' stata organizzata una [redacted]rie di incontri tra l'assessore regionale del Turismo Liborio Pascale e associazioni della Valle[redacted] la possibilità di presentare la candidatura per le Olimpiadi invernali del 2002. Pascale incontrerà lunedì l'Associazione maestri di sci, mercoledì i gestori degli impianti a fune [redacted] il Rotary club, giovedì l'Associazione guide d'alta montagna, venerdì l'Associazione degli albergatori.

AFFAIRE CASINO'

Interpellanza del mav [redacted] citazione

Il rappresentante in Consiglio regionale del Movimento verde alternativo Elio Riccarand ha presentato un'interpellanza sulla citazione alla Corte dei conti dei componenti delle Giunte [redacted] il 1981 e il 1983 e il commissario regionale al Casinò di St-Vincent. Nella prossima riunione del Consiglio Riccarand chiederà se l'atto è stato notificato al presidente della Giunta, se l'atto sarà trasmesso alla commissione consilia[redacted] competente, se la Giunta si costituirà in sede di giudi[redacted] e se, in occasione [redacted] rinnovo della convenzione per la gestione del Casinò, si intende porre fine al sistema delle gestioni separate per giochi francesi e americani.

[redacted]PS

Nuovi bollettini per i commercianti

L'Inps ha distribuito i bollettini per i contributi obbligatori dei commercianti per il terzo [redacted] [redacted] quarto trimestre.

LA FOTO DEI RICORDI

Il minerale viaggia sulla teleferica

La valle di Cogne come appariva fino agli Anni Sessanta dai 2406 metri di altitudine del complesso minerario di Colonna. In primo piano l'imponente ponte di lancio della teleferica per il trasporto del minerale di ferro.

(COLLEZIONE PAOLO FORETIER - ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

[redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [redacted]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) [redacted]
Psichiatria: (0165) [redacted]
Socc. stradale [redacted]**I.:** 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35666
Anas: (0165) 552510

[redacted]

AUTOAMBULANZE

AOST[redacted]
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551[redacted]
Soccorso Alpino [redacted]**no:** (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso [redacted]**lanza:** (0166) 61800
COURMAYEUR
[redacted]
soccorso: (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso A[redacted]**lanza:** (0165) 809880
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 ottobre
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 28 febbraio (Zamboni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
[redacted]**:** Agip
St-Vincent: Tamoil (via [redacted]coni)
Verrès: Agip (via [redacted] Libertà); Esso
Villeneuve: [redacted]

[redacted]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Nicola, [redacted] via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[redacted] **6:** Nus, pronta disponibilità del farmacist[redacted] entro 15 [redacted] chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Issime

[redacted]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [redacted] / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
[redacted]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, [redacted]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[redacted] (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) [redacted]
[redacted] (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [redacted]
Gressoney [redacted] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [redacted]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[redacted] (0166) [redacted]
Verrès: (0125) 92[redacted]
Villeneuve: (0165) 95025

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

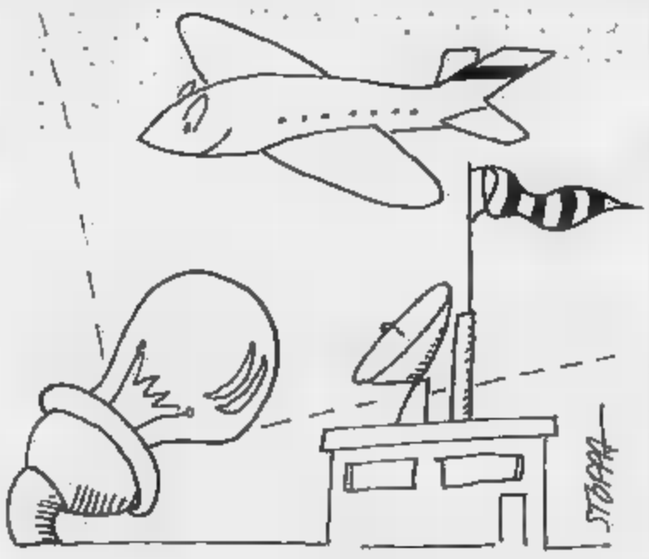
Nina Paoli in De Francesco

le famiglie:
Attilio Alberti
Paola Aluigi
Felice Capelli
Gemma Boscolo
Dario Benico
Augusta Davide
Angela Gemaro
Francesca [redacted]
Naffaro
Paglieri
Ulisse Rono
Tino Valentino
Zarattini
— Saint-Vincent, 11 ottobre 1991.

Disegno di legge per adeguare l'aeroporto alle nuove norme europee

Al Gex si volerà di notte

Richiesto un finanziamento di quattro miliardi che servirà a dotare la pista di atterraggio di un impianto di illuminazione. E si compreranno anche gli apparecchi di radioassistenza



SAINT-CHRISTOPHE. Dopo 32 anni la giunta regionale interverrà per dotare l'aeroporto «Corrado Gex» dei servizi di radioassistenza. Un primo studio per garantire lo sviluppo commerciale dell'aeroporto è stato elaborato nel 1969.

«Stiamo lavorando per consentire l'adeguamento dei servizi aeroportuali alle norme ministeriali e alle direttive comunitarie - spiega Augusto Fosson, assessore regionale ai Trasporti -. Con il disegno di legge che ho presentato in giunta s'intende autorizzare il finanziamento di alcuni interventi che dovrebbero consentire l'espletamento di un'attività aeronautica commerciale e non solo sportiva. Prima fra tutti la dotazione di un sistema per l'atterraggio, il decollo radioassistiti, l'allungamento e l'illuminazione della pista».

Qualche anno fa, in occasione delle celebrazioni per i 25 anni di attività dell'aeroporto, l'allora presidente dell'Aero Club Valle d'Aosta, Gianfranco Marchetto Perolino (oggi presidente dell'Air Vallée), disse: «Ritengo che sia matura un'utenza che può essere soddisfatta da un servizio simile. Penso agli aerotaxi che già trovano positivo riscontro in altre realtà». Adesso, visto il numero di viaggiatori valdostani che usano l'aereo per i loro spostamenti (35,3 per cento per lavoro e 51,6 per turismo con voli nazionali), si pensa di attivare una vera linea tra Aosta e Roma.

Secondo un'indagine risulta che l'anno scorso partirono da Caselle 39.178 passeggeri valdostani, la maggior parte dei quali (48,4 per cento) hanno raggiunto l'aeroporto torinese in auto impiegando in media un'ora e 20'. «Non è stata assolutamente scartata l'ipotesi di raccogliere eventuali passeggeri a Cuneo - dice l'assessore -, ma l'orientamento è quello di accorciare i tempi di trasferimento per Roma». Da qui la richiesta del finanziamento di 4 miliardi che verrà sottoposta al consiglio regionale. **[a. bl.]**

SILENZIO IN BORSA (600 MILIONI)

PONT-SAINT-MARTIN. Ogni abitante del paese è «in rosso» di centocinquantamila lire. Il Comune, infatti, tra entrate e uscite accusa un «buco» di sei milioni. «Pont - spiega il sindaco Sergio Enrico - ha avuto un bilancio storicamente critico. Già l'anno scorso abbiamo dovuto chiedere un contributo straordinario da parte dell'amministrazione regionale di mezzo miliardo per risanare la situazione».

Il Comune della Bassa Valle è danneggiato dalla legge regionale che regola i contributi per le spese correnti. «Quarantacinque milioni contro il miliardo di Châtillon» precisa Enrico.

Il deficit però verrà coperto ancora una volta dall'amministrazione regionale per la fine di dicembre. Aggiunge il primo cittadino, «il contributo straordinario ci è stato dato per il '91 con l'assicurazione che per il 1992 ci sarebbe stata una nuova legge più equa. Purtroppo questo non è avvenuto. Soltanto in questi giorni infatti una bozza di legge è allo studio dell'associazione sindaci Valle d'Aosta. Di conseguenza la giunta si è detta disponibile a interventi tesi a normalizzare la realtà maggiormente penalizzate fino a quest'oggi». **[f. f.]**

Aosta, l'episodio è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì vicino alla stazione ferroviaria

Rapina un passante ed è subito preso

La vittima è stata pedinata, in carcere è finito un giovane

AOSTA. Rapina il cliente di un bar, ma viene rintracciato la sera stessa dalla pattuglia della «volante» ed arrestato. Roberto Caneparo, 37 anni, di Aosta ora si trova nel carcere di Brissogne a disposizione del magistrato. Caneparo, che abita nel capoluogo regionale in viale Gran San Bernardo 22, non aveva precedenti penali.

L'episodio si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì, vicino alla stazione ferroviaria. Un distinto signore si è avvicinato alla cassa del bar-tabacchi della stazione per pagare la sua consumazione. Nel locale c'era molta gente, come ogni sera, in quanto è una delle poche rivendite notturne di sigarette. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità (per evitare ripercussioni», dicono in questura) ha fatto attenzione a farsi scorgere a contare i soldi nel portafoglio dai numerosi extracomunitari che la sera si radunano intorno ai pochi tavolini del locale.

E di soldi ne aveva davvero tanti: due milioni in contanti, senza contare i buoni benzina. Inoltre, nel portafoglio c'erano tutti i documenti. Credendo di non essere visto, l'uomo ha pagato, ha preso il resto, e una volta messo in tasca il portafoglio, è uscito dal locale, incamminandosi verso Piazza Chanoux.

La strada, in quel tratto, non è molto illuminata e, sul tardi, è anche poco frequentata. Caneparo, che aveva adocchiato la sua vittima senza essere visto, si è lanciato all'inseguimento, ma in modo molto «discreto». E proprio nel punto più buio del percorso, si è avvicinato all'uomo, che non si era reso conto di essere seguito. Anche all'interno del locale nessuno si è accorto di nulla.

In un attimo Roberto Caneparo ha aggredito la sua vittima che non ha avuto altra scelta che consegnargli il portafoglio contenente l'ingente somma. Ma, anche se i fatti si sono svolti rapidamente, il rapinatore ha avuto il tempo di memorizzare le caratteristiche fisiche del suo aggressore e del suo abbigliamento. E' corso in questura dove, ancora trafelato, ha iniziato a raccontare l'accaduto.

Subito è stata avvertita una pattuglia della «volante», che si è precipitata sul luogo della rapina. Le speranze di ritrovare il responsabile non erano molte. Gli agenti pensavano, infatti, che il rapinatore si fosse già allontanato, magari a bordo di un'auto. Invece lo hanno scorto da lontano.

Dopo averlo fermato con attenzione ed essersi resi conto che le caratteristiche dell'individuo corrispondevano esattamente a quelle fornite dal rapinato, sono scesi dall'auto e lo hanno fermato.

Gli agenti lo hanno subito perquisito: il rapinatore aveva ancora con sé il portafoglio della sua vittima, contenente il denaro, i buoni benzina e i documenti. Roberto Caneparo è stato identificato, portato in questura per gli accertamenti del caso e, la mattina successiva, alle carceri di Brissogne, dove adesso si trova. **[m. t. s.]**

C'E' DA SALVARE

Sepolta dalle erbacce la cappella dei miracoli

SULLA strada che conduce al Gran San Bernardo, all'altezza di Saraillon, sorge l'oratorio di Sant'Orso. E' un edificio solo un po' più grande delle numerosissime cappellette disseminate in tutta la Valle, senza particolari pregi artistici, ma carico di storia, perché testimone del culto e della venerazione che i valdostani hanno sempre riservato a Sant'Orso.

Fu fatto costruire da monsignor Jourdain verso la metà del secolo scorso sulle rovine di un altro ben più antico oratorio. Attualmente ha un'aria molto dimessa: l'intonaco scrostato, il cancelletto arrugginito, le erbacce che lo attorniano denotano il suo stato di abbandono. In passato, invece, era meta di frequenti visite da parte dei fedeli, in particolare di quelli che lamentavano dolori alle dita, provocati soprattutto da paterecci.

Speravano di guarire introducendo il dito malato nel foro della «pierre de Saint-Ours», ben visibile ai piedi dell'oratorio. Poiché il reliquiario, contenente parte delle spoglie del Santo, sarebbe stato trafugato in Svizzera, «des maçons de la Valleise, après force recherches, la retrouvèrent à la rapportèrent à Aoste. Arrivés à mi de distance de la Ville, au-dessus du Saraillon, un des porteurs donna un bâton sur une pierre; la pierre se creusa miraculeusement et garde l'empreinte de la pointe du bâton. On l'appela la pierre de Saint-Ours: le même nom fut donné à la région. Cette pierre est encore aujourd'hui au même endroit dans le joli oratoire élevé en 1850 à la place d'un plus ancien construit sur les ruines de l'oratoire primitif». E' questa una testimonianza dell'Abbé Henry il quale, a proposito della vita e dell'operato di Sant'Orso, cita numerosi altri esempi e prove dei suoi poteri miracolosi.

Come non ricordare a questo proposito anche la «Fontaine de Saint-Ours» e il Musset? La prima sarebbe il risultato dell'intervento del Santo per porre fine alle tribolazioni dei contadini di Bussoyaz afflitti dalla siccità. Sant'Orso, toccando una roccia con il suo bastone, avrebbe fatto zampillare l'acqua che scorre ancora oggi vicino alla cappella di Bussoyaz, fatta erigere a ricordo e a ringraziamento. Il Musset, la cripta della Collegiata, ha visto generazioni di fedeli insinuarsi nello stretto passaggio scavato nella roccia dietro l'altare dedicato al santo, poiché a tale pratica si attribuisce il potere di guarire il mal di schiena.

Iris [illegible]

NOTIZIE DALLA VALLE

COGNE

Si festeggia la giornata del donatore

Gli iscritti all'Avis di Cogne sono in festa questo pomeriggio per l'annuale giornata del donatore. Il ritrovo è fissato per le 16,30. Seguirà un corteo, messa e cena in un ristorante del paese. Alla manifestazione interverrà anche un gruppo di donatori di sangue di Nocera.

[illegible]

Previsioni per l'andamento economico [illegible]

Oggi e domani si terrà al centro congressi del grand hotel Billia la tredicesima edizione del «Forum previsionale dell'economia». Questa mattina, alle 9, il professor Siro Lombardini terrà la relazione generale introduttiva alla quale seguiranno gli interventi di un quarantina di economisti. Alle 18 vi sarà la consegna dei premi «Saint Vincent» per l'economia 1991, assegnati ai professori Vincenzo [illegible] Nicolò, Giovanni Graziani, Piercarlo Rovazzi e al giornalista de «La Stampa» Alfredo Recanatesi. Domani mattina si terrà una tavola rotonda fra uomini politici alla quale parteciperanno Nino Andreatta, per la dc, Alfredo Reichlin, per il pds, Francesco Forte, per il psi, Maurizio Pagani, per il psdi, Gerolamo Pellicanò, per il pri e Attilio Bastianini, per il pli.

[illegible]

[illegible] percentuale per i referendum

Il consiglio comunale ha approvato lo statuto che regolamenta le attività dell'assemblea municipale. Durante la discussione sono stati approvati alcuni emendamenti riguardanti l'uso del patois durante le riunioni. E' stato anche deciso di [illegible] dal 5 al 25 la percentuale del numero di firme, fra gli aventi diritto al voto, necessaria per promuovere un referendum.

[illegible]

Tornano in patria gli studenti cecoslovacchi

Lasciano questa mattina la Valle d'Aosta per rientrare in patria i ventitre studenti del liceo ad indirizzo scientifico della città di Pelhrimov (Cecoslovacchia), che sono stati una settimana nella regione per un soggiorno di studio, ospiti delle famiglie degli studenti delle classi seconda e terza B e terza programmatori dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» del capoluogo regionale. I giovani ospitati erano a loro volta in Cecoslovacchia nel [illegible] mese di aprile. Lo scambio culturale fra i due istituti superiori continuerà nel prossimo anno scolastico. Durante il soggiorno, di una settimana, nella regione, gli ospiti stranieri hanno alternato l'attività didattica nelle scuole a visite a località turistiche. La lingua usata dai insegnanti e allievi valdostani e cechi è stata il francese.

[illegible]

Auto contro un camion, un ferito

Poco dopo le 19, nel centro del paese, una Fiat «Panda» guidata da Vittorio Carquille, 44 anni, residente nella frazione Grande Cré di Sarre, ha tamponato con violenza, giovedì pomeriggio, un autocarro Ford «Transit», parcheggiato sulla destra della statale per Cogne. Al momento dell'incidente, il conducente del camion, Erik Val, 22 anni, di Cogne, si trovava in un bar. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Entrèves. Sono in corso gli accertamenti per determinare le cause dello scontro. Il conducente dell'autovettura è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Aosta, dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

St-Nicolas, primo esperimento in Valle

Sentieri nei boschi per chi non vede

SAINT-NICOLAS. Un chilometro di bosco riservato ai non vedenti. A Saint-Nicolas, nella pineta «Bois de la Tour», è in fase di ultimazione un circuito che si snoda, con un dislivello di 70 metri, lungo l'ampio percorso naturalistico. L'intervento dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, la collaborazione degli amministratori comunali e la consulenza dei componenti dell'Unione italiana ciechi di Torino e di Aosta hanno permesso la realizzazione di un progetto unico in Valle d'Aosta, secondo in campo nazionale.

«Il desiderio di stemperare i disagi delle persone portatrici di handicap - spiega Silvana Pellissier, dottoressa in scienze forestali e direttora dei lavori - è all'origine dell'iniziativa. Abbiamo studiato la proposta e curato i dettagli avvalendoci dei suggerimenti di alcuni rappresentanti della sezione non vedenti di Aosta, per concretizzare uno schema che sono alle loro esigenze. In effetti - precisa Silvana Pellissier - dopo un sopralluogo sono state apportate alcune modifiche strutturali, seguendo le indicazioni di chi poi si servirà del sentiero».

La vegetazione del «Bois de la Tour» potrà essere «vista» con il supporto di una serie di cartelloni, sui quali i progettisti hanno scritto le spiegazioni in sistema Braille e in scrittura normale, bilingue.

Lungo i sentieri del percorso, in terra battuta e protetto da uno scorrimano per offrire un'adeguata autonomia, i non vedenti saranno in grado di conoscere tutte le informazioni che riguardano la composizione del bosco: dalla vegetazione pioniera, alle tipologie degli alberi e le fasi di crescita; l'opportunità di apprendere svariate nozioni sull'ecosistema boschivo, sull'attività dell'uomo e sull'evoluzione della pineta nel tempo. Un plastico in rilievo, sistemato all'inizio dell'itinerario, presenterà una panoramica globale dei principali punti di riferimento e delle direzioni.

«Nel bosco di Saint-Nicolas - sottolinea Henry Armand, vicesindaco - sono presenti quasi tutte le varietà di piante. Questa caratteristica determinata dall'esposizione ai quattro punti cardinali ha definito la scelta del luogo. La disponibilità, inoltre, dei proprietari del bosco ha favorito l'elaborazione del programma e la possibilità di [illegible] gratuito. Alla sorveglianza del circuito - puntualizza Armand - provvederanno gli addetti comunali, nominati dall'amministrazione regionale».

Anche la partecipazione degli albergatori concorrerà a pubblicizzare l'oasi verde dei non vedenti: nei loro [illegible] saranno a disposizione dei visitatori le cassette con l'incisione del canto degli uccelli e relativi nomi.

Una particolare attenzione merita il pannello posto nel piccolo spiazzo antistante il sentiero, alle spalle del monumento dedicato al poeta dialettale Jean Baptiste Cerlogne, nato in questo paese. Descrive la vita dei licheni, principali indicatori biologici, autentici termometri dell'inquinamento atmosferico.

«Questa verifica - fa sapere Henry Armand - sarà basilare per il previsto ripopolamento faunistico della pineta e per la semina di nuove culture».

Sandra Lucchini

ECONOMICI

La PRECISA concessionaria Alpenrock cucine macchinario per la ristorazione, ricerca agente per la Valle d'Aosta, introdotto nel settore alberghi, mense, comunità. Tel 011 650.7168.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

La [illegible] Cime [illegible] S.p.A. ricerca un

CONTABILE

per la propria sede di Valtournenche. E' richiesto il diploma di ragioniere o equivalente.

Le domande dovranno essere indirizzate agli uffici [illegible] - fraz. Tourte-Rouse 34 - 11028 Valtournenche (0166 92.221).

MODICA

GIUSEPPE MODICA · LE STANZE INQUIETE · LES CHAMBRES INQUIETES

TOUR FROMAGE · AOSTA
Teatro Romano

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DU TOURISME, SPORT ET BIENS CULTURELS

VALLE D'AOSTA CULTURA

12 OTTOBRE [illegible] · 12 [illegible] 1992

Castellamonte, perdurano gli influssi positivi dell'ultima mostra

Ceramica, [redacted] in crescita

Gli artigiani sono soddisfatti degli affari avviati durante la manifestazione. Le richieste maggiori riguardano le stufe in terracotta, oggi usate anche come oggetto d'arredamento

IVREA. Si sentiranno almeno fino al prossimo gennaio gli influssi positivi della mostra.

Gli artigiani ceramisti di Castellamonte ne sono convinti: «Quella di quest'anno è stata una buona rassegna. Gli sforzi fatti per migliorarne gli standard qualitativi hanno dato esiti insperati. Bisogna insistere su questa strada».

[redacted] un [redacted] dalla chiusura della trentesima edizione della mostra della ceramica si [redacted] iniziando a stilare un primo bilancio della famosa manifestazione.

I più entusiasti [redacted] proprio i ceramisti che ancora una volta sono riusciti a concludere ottimi affari. La stufa in terracotta, un prodotto unico in Italia, continua [redacted] essere richiestissima. Anzi. L'idea di presentarla [redacted] un oggetto [redacted] arredamento ha fatto aumentare la do[redacted] Merito della nuova formula per la mostra inventata dell'ex assessore Roberto Favero? «Non solo, anche per la qualità del prodotto - dice Roberto Perino, presidente dell'associazione ceramisti -. Le nostre stufe sono curate fin nei minimi particolari: [redacted] design viene [redacted]guito da esperti che studiano linee, colori [redacted] decorazioni». Una qualità che ha permesso ai dieci produttori cittadini [redacted] conquistare una grossa fetta di mercato anche all'estero. Francia, Inghilterra, Germania sono i Paesi dove [redacted] esporta di più. Ma c'è qualcuno che vende pure oltre Oceano: in America e in Australia.

Elio Savio, uno degli artigiani più famosi di Castellamonte e per anni presidente dei ceramisti, parla di limiti nella produzione: «Siamo tutti artigiani; [redacted] nostro vero problema è la capacità [redacted] produzione: ogni laboratorio non riesce a costruire più di [redacted] centinaio di stufe all'anno. Ma è proprio questo «limite» a rendere le [redacted]fe ancora più preziose. Gli acquirenti non badano a spese pur di averne una ed i prezzi, ormai, [redacted] diventati decisamente alti: [redacted] da un minimo di due [redacted] un massimo di dieci milioni al pezzo.

Ed anche l'oggettistica in ceramica, grazie alla mostra, ha trovato nuovo vigore. Le commesse di lavoro [redacted] aumentate [redacted] modo sostenuto: c'è [redacted]dirittura chi [redacted] accetta più nuove ordinazioni fin dopo Natale.

«Anche in questo settore occorrono delle idee nuove. Gli [redacted]etti devono essere curati nel design e nella forma se [redacted] vuole catalizzare l'attenzione della [redacted]nte», dice Nicola Mileti che [redacted] oltre vent'anni [redacted] il curatore della mostra. Proprio grazie alle [redacted] insistenze quest'anno gli artigiani hanno presentato articoli completamente nuovi. E' il [redacted] dell'Antonelliana, una [redacted] in [redacted] dalla forma stilizzata e vagamente futurista. L'ha realizzata Roberto Perino riprendendo le sembianze [redacted] celeberrima Rotonda Antonelliana. [redacted] Il successo è stato notevole: [redacted] abbiamo venduti quasi duecento pezzi. Abbiamo richieste anche per il periodo natalizio, qualcuno la trasformerà in un simpatico e prezioso regalo», dice [redacted] certa punta d'orgoglio. E mentre completano i bilanci qualcuno già pensa all'edizione del prossimo anno. Al lavoro ci sono artigiani e politici che vorrebbero costituire un ente apposito incaricato di organizzare tutta la mostra. Il progetto è [redacted] realtà vecchio di qualche anno, ma per difficoltà d'impostazione [redacted] è mai decollato. Chissà se con il '92 [redacted] riuscirà a condurlo finalmente [redacted] porto?

Lodovico Poletto

Alcuni esemplari di stufe esposte all'ultima mostra. Sono così belle che vengono anche utilizzate per l'arredamento

Dopo 43 anni la statua del Redentore torna sulla vetta

Festa sul Mombarone

Il vescovo di Ivrea interverrà domani all'inaugurazione del grande monumento distrutto da un fulmine e ricostruito dagli alpini

SETTIMO VITTONE. Ci [redacted] voluti [redacted] anni, ma alla fine la statua del Cristo Redentore [redacted] ritornata sul Mombarone: una montagna di 2300 metri alle porte di Ivrea. Giovedì mattina un elicottero dell'Elialpi dell'impresa Follioley ha trasportato sulla vetta il monumento ricostruito interamente dagli alpini e che sarà inaugurato domani.

Era il maggio del 1948 quando un fulmine distrusse il grande [redacted] che dominava tutto il Canavese: in 43 [redacted] nessuno [redacted] riuscito [redacted] far nulla per ricostruirlo. Per la verità, qualche associazione ci aveva provato, ma [redacted] scarso risultato.

Quest'anno, invece, qualcuno ci è riuscito. Gli «eroi» [redacted] gli alpini. «Nell'88 abbiamo fatto un primo tentativo grazie all'allora presidente Luigi Sala che aveva organizzato un raduno biennale di Penne Nere canavesane, biellesi e valdostane proprio in vetta [redacted] Mombarone. Nel '90 [redacted] arrivata la decisione definitiva [redacted] intraprendere [redacted] ristrutturazione del monumento e la sistemazione della [redacted] del Cristo», spiegano alla sezio[redacted] Ana di Ivrea.

La statua del Cristo Redentore

Il 5 ag[redacted] del '91 [redacted] sono ini[redacted] i lavori sulla cima [redacted] monte. La prima ad [redacted] ricostruita [redacted] stata [redacted] cappelletta, posta accanto al monumento, che durante quel temporale andò distrutta. «Le dimensioni della cappella sono piuttosto ridotte, rispetto all'originale - commenta il presidente della Pro loco [redacted] Settimo Vittone -. Anche quelle del piedistallo dove è posta la statua in bronzo hanno dovuto [redacted] ricostruite in misura minore per problemi tecnici».

Nel 1900, infatti, per celebrare i 19 secoli di cristianesimo, la Chiesa decise [redacted] erigere una ventina di statue del Redentore da sistemare su altrettante montagne della nostra penisola: [redacted] queste fu proprio quella posta sul Mombarone. Durante la guerra, però, qual[redacted] rubò il filo di rame [redacted] parafulmine ed [redacted] notte, durante [redacted] violento temporale, succes[redacted] l'irreparabile.

A patrocinare l'iniziativa non [redacted] però stati soltanto gli alpini canavesani. A loro, nel corso dei mesi, si sono uniti molti altri sponsor. Sono [redacted] anche aperti due conti correnti bancari, uno corrispondente al numero 1816448/26, presso la filiale eporediese della Cassa di Risparmio di Torino ed intestato alla sezione Ana [redacted] Ivrea, ed un secondo con il numero 1848900/90 presso la Crt di Settimo Vittone, [redacted] alla Pro loco.

Domani dunque c'è l'inaugurazione, cui prenderà parte anche il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi. L'Ana ha pensato anche agli anziani che non potranno raggiungere la [redacted] del [redacted] a piedi. Ha infatti istituito un servizio d'elicottero: la partenza è prevista da San Giacomo di Andrate alle 9 in punto.

Intanto la storia del Mombarone è già diventata un libro. La moglie [redacted] presidente della sezione alpini di Ivrea, Anna Maria Sala, ha infatti raccolto nel corso degli anni tutta la documentazione uscita su questa statua: [redacted] giorni il libro sarà dato alle stampe ed entro [redacted] fine dell'anno [redacted] troverà in edicola. Il ricavato dalla vendita della pubblicazione sarà ovviamente utilizzato per coprire le spese di ristrutturazione di questo monumento. **[l. v.]**

GELOSO, [redacted]

IVREA. Raccontava ed amici e parenti che la moglie era affetta da Aids. Lei lo ha scoperto ed ha deciso [redacted] trascinare il marito in tribunale per dimostrare pubblicamente [redacted] l'infondatezza dell'accusa.

I protagonisti dell'inconsueta vicenda [redacted] due coniugi di mezza età, Federico Capirone, 57 anni, e Luigina Borra [redacted] 52. Ma il processo, che sarebbe dovuto iniziare ieri mattina nell'aula della pretura di Strambino, si [redacted] concluso ancora prima di cominciare.

La donna ha, infatti, deciso di ritirare la querela in cambio di dieci milioni in contanti da parte del marito: una cifra tutto sommato modesta rispetto ad un'accusa così infamante.

La storia è venuta alla luce nell'agosto dello [redacted] quando Luigina Borra si era presentata dai carabinieri a raccontare le dicerie del [redacted] to: «Dice a tutti che sono affetta da Aids. La gente per la strada mi evita. Hanno paura che li contagi» spiegò a un esterrefatto sottufficiale.

Per dimostrare l'inconsistenza delle accuse la donna ha denunciato [redacted] coniuge. Poi si è rivolta all'ospedale [redacted] Chivasso dov'è stata addirittura sottoposta ad un [redacted] per accertare l'effettivo stato di salute. «Io non ho mai fatto nulla di male. Adesso a causa di quelle voci mi vergogno [redacted] andare in giro per il paese. Tutti quelli che hanno sentito i racconti di mio marito [redacted] di starmi alla larga perché temono il possibile contagio. E' una situazione assolutamente insopportabile».

Ad Arè, una popolosa frazione [redacted] Caluso, dove i due abitavano fino a qualche tempo fa, le «voci» sulla presunta malattia della donna avevano cominciato a circolare nel luglio [redacted] scorso anno. Inevitabili le battute da bar e i sorrisini maliziosi quando la donna passava per strada.

Federico Capirone, difeso dall'avvocato Ferdinando Ferrero, ha invece sempre negato ogni cosa: «Non ho mai detto nulla su mia moglie. Qualcuno si è inventato ogni [redacted] la tesi della donna c'erano le dichiarazioni di alcuni testimoni, parenti ed amici, che hanno deciso [redacted] darle man forte nel processo.

Da allora Federico Capirone e Luigina Borra vivono separati. Lei è andata ad abitare a Chivasso da una figlia; lui, invece, è rimasto a Caluso. [redacted] aula, ieri mattina, i due si [redacted] ignorati.

Per giungere alla remissione di querela h[redacted] lasciato trattare gli avvocati. Neanche sulla cifra lui ha avuto [redacted] ridire: «Chieda quello che vuole, io non voglio mai più sentire parlare di lei - ha co[redacted] -. Quella donna mi ha fatto veramente troppo male». **[l. p.]**

NOTIZIE FLASH

IVREA

Esposizione di prodotti biologici

Prende il via questa mattina alle [redacted] 9, in piazza Ottinetti, la mostra «Lo siass». L'esposizione presenta prodotti dell'agricoltura biologica e dell'artigianato ecologico. Lo scopo della rassegna è quello di proporre un regime di vita semplice pulito. Chi è interessato all'esposizione deve affrettarsi dal momento che «Lo siass» chiuderà i battenti alle ore 23 di questa sera.

CUORGNE'

Protesta contro [redacted] mancata raccolta dei rifiuti

Continua la protesta degli abitanti [redacted] via Alessandrini, a Camporotondo, [redacted] l'inefficienza [redacted] servizio [redacted] raccolta rifiuti. Per i 20 [redacted]sidenti, infatti, esiste un solo cassonetto [redacted] raccolta per tutto il quartiere.

CASTELLAMONTE

Acqua inquinata nella frazione San Giovanni

L'acquedotto di Castellamonte è ancora inquinato. Questa volta [redacted] dover far bollire l'acqua sono gli abitanti della frazione San Giovanni. Secondo i primi accertamenti la causa dell'inquinamento sarebbe da ricercare nelle torrenziali piogge dei giorni scorsi. Gli stessi problemi erano stati registrati, in precedenza, nella frazione Campo ed in altri centri della Valle Sacra.

CASCINETTE

Mostra di arte contemporanea [redacted] «Mulino»

Questo pomeriggio alle ore [redacted] presso la galleria «Il Mulino» di via Roma [redacted] si inaugura la mostra di arte contemporanea. I visitatori potranno ammirare l'esposizione da giovedì a domenica dalle ore 16 alle [redacted] 19.

QUINCINETTO

Al coro «La Rupe» il premio «Città d'Adria»

Il coro «La Rupe», diretto da Edi Mussatti, ha [redacted] il primo premio al concorso nazionale coristico «Città d'Adria». L'affermazione dei canavesani nel Polesine ha dimostrato la costante [redacted] livello tecnico e di riconoscimento pubblico per una delle migliori corali della [redacted].

IVREA

A fine ottobre la maratona «Città di Ivrea»

Il [redacted] ottobre si correrà la maratona «Città di Ivrea». La partenza è prevista per le ore 9 del mattino da piazza Ottinetti, il percorso si snoderà attraverso i vari Comuni eporediesi: Cascinette, Bollengo, Albiano, Strambino, Romano, Scarmagno, Perosa, Pavone, San Bernardo e Ivrea. L'arrivo presso il campo sportivo «Pistoni». Tra i concorrenti è annunciata anche la presenza di Walter Durbano, recente vincitore della maratona di Torino.

[redacted]

Iniziato [redacted] tesseramento al Gsro

E' iniziato il tesseramento anno sociale 1992 al Gsro. I soci, che si dividono nelle categorie di ordinari, familiari, aderenti [redacted] giovani, dovranno presentare l'iscrizione presso la segreteria del centro entro il [redacted] dicembre.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Vendiamo alloggio di 140 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage e posto macchina. Libero fine 1991.
ST. MARCEL - Centro - Vendiamo alloggio di 80 mq in rustico ristrutturato con uso esclusivo [redacted] verde. Prezzo interessante.
AOSTA - Centro storico - Vendiamo alloggi in fase di ristrutturazione, varie metrature. Con ascensore.

PrinciValle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.376
Anche festivi

CHAMBAVE Frazione Parleaz vendesi [redacted] ristrutturare con progetto approvato composto di sala cucina tre camere doppi servizi cantina taverna garage giardino Lit. 85.000.000.
CENTRO VALLE per palestra [redacted] cercasi [redacted] o acquirente alta remunerazione capitale investito.
CHAMPORCHER [redacted] vendesi alloggio arredato composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno terrazzo garage Lit. 80.000.000.

SALA DANZE — Melting Club
VIA CHAMBERY 98 AOSTA - TEL. 0165 40.492
Questa sera Gran Liscio con l'orchestra di **DASY [redacted]**
Venerdì [redacted] ottobre: orchestra **EZIO VAPORELLA**
Sabato 19 ottobre: orchestra **I [redacted] DEL LISCIO**
OGNI LUNEDI' E GIOVEDI' DALLE 20 ALLE 23
SCUOLA DI [redacted]
Liscio - Standard - Latino Americani - Boogie-Woogie
Direttori dei Corsi: **Maestri ROCCATTI di** [redacted]
Per informazioni telefonare al: 0165 - 40.492

MANAGER, PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, [redacted]
DA OGGI [redacted] PER LA VOSTRA [redacted]

PORTATILI: (CON TELEDRIN OMAGGIO)

MOTOROLA MICRO T-A-C

ITALTEL AIRONE

NOKIA CITYMAN

NEC P 300

TRASPORTABILI: (CON TELEDRIN OMAGGIO)

NOKIA TMX

ITALTEL SKY LINK

FISSI: (CON [redacted] OMAGGIO)

OTE PARTNER CON SEGRETERIA

ITALTEL SKY LINK CON [redacted]

AUTOTELEFONI
E TELEFONIA MOBILE
SIP

[redacted] SUBITO CON INSTALLAZIONE IN GIORN[redacted]
DA [redacted] DI PERSONALE SPECIALIZZATO

- ASSICURAZIONE "TUTTI RISCHI" FURTO - INCENDIO - ROTTURA
- VENDITA ACCESSORI PER MONTAGGIO SU SECONDA AUTO
- ASSEGNAZIONE NUMERO TELEFONICO IMMEDIATA
- PAGAMENTI RATEALI L. 100.000 MENSILI
- POSSIBILITÀ LEASING
- DISPONIBILI "CERCA PERSONE" TELEDRIN [redacted]
- DISPONIBILI SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFONI TRADIZIONALI
- ASSISTENZA DIRETTA [redacted] IN TUTTA ITALIA

AFFILIATO [redacted]

PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
IVA E GARANZIE COMPRESE

il contatto — electronic [redacted]

L'UNIONE RADDOPPIA L'OCCASIONE!

BIELLA · COSSATO · VERCELLI · BORGOMANERO · NOVARA · SERRAVALLE · BORGOSESIA · IVREA · AOSTA · TORINO

Motociclismo, si è concluso il campionato di trial interregionale

Samar, bis rossonero

Due i successi dei piloti valdostani. Nella categoria Super netta la supremazia di Patrick Marguerettaz. Vittoria di Maurizio Cresto nel raggruppamento Agonisti

Patrick Marguerettaz, [redacted] Motoclub Cogne, ha vinto in sella alla sua «Beta»

AOSTA. Con la gara di domenica scorsa a Verrès si [redacted] conclusa l'edizione [redacted] Trofeo [redacted]amar. La manifestazione, organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta con il supporto dei fratelli Iorio di Pont, da 8 anni porta in Valle molti dei migliori specialisti italiani del Trial. L'edizione [redacted] questa stagione, che ha vissuto [redacted] momento più importante con la gara mondia[redacted] del 7 luglio [redacted] Cervinia, era articolata in nove prove. Dalla bassa all'alta Valle, da marzo a ottobre, i trialisti [redacted] esibiti nelle spericolate acrobazie che rappresentano il motivo che distingue questo sport.

Al termine di [redacted] «tour de for[redacted] durato dieci mesi il Trofeo ha laureato domenica scorsa sei campioni per altrettante categorie. Il titolo di campione è [redacted] ottenuto da due valdostani. E' il caso della categoria «super»: nel gruppetto di quelli che possono [redacted] considerati i piloti migliori e che nelle gare affronta [redacted] percorso più impegnativo, ha trionfato Patrik Marguerettaz, portacolori del M.C. Cogne. Il valdostano corre su [redacted] «Beta» e nelle nove gare in calendario ha ottenuto [redacted] primi posti.

Il più duro avversario di Marguerettaz è risultato Ivan Comiotto del M.C. Valle d'Aosta, che ha finito il Trofeo a quota 120, [redacted] quindi di 20 punti ma davanti al suo compagno [redacted] scuderia Cristian Bosc di quattro lunghezze. In una graduatoria tutta valligiana, in quarta posizione [redacted] piazzato Mario Truffa con [redacted] punti.

L'altra categoria finita con il [redacted] un valdostano è stata quella degli «agonisti», raggruppamento che in un'ipotetica graduatoria di merito è il terzo della fila, dopo gli «esperti» [redacted] divide [redacted] difficoltà di ogni percorso. In questo gruppo il successo [redacted] andato a Maurizio Cresto del M.C. Valle d'Aosta. [redacted] trialista [redacted] in sella [redacted] «Beta» ha primeggiato in quattro delle nove gare [redacted] ha collezionato [redacted] di eccellenti piazzamenti che gli hanno fruttato globalmente 150 punti.

Al secondo posto si è piazzato un altro valdostano, Giuseppe Bracchi anch'egli [redacted] «Beta» [redacted] compagno di squadra di Cresto, separato dal vincitore [redacted] quattro punti. L'ultimo gradino del podio è toccato a Michele Aprile, pilota locale che corre [redacted] «Honda», nettamente staccato però dai due dominatori della categoria. Ancora più lontani [redacted] finiti altri piloti [redacted] M.C. Valle d'Aosta, tutti comunque nei dieci, da Maurizio Martesini a Erik Iorio, a Jean Marie Truffa, a Fabrizio Buss.

Nelle piccole cilindrate da 50 cc. successo per Giuseppe Sciortino (Fantic) con [redacted] valli[redacted] Bergamini secondo. Tra i «veterani» [redacted] di Andrea Baghelli (Montesa) del Moto club Valli di Lanzo, che [redacted] ottenuto [redacted] punti ed ha relegato a 15 lunghezze di distanza l'ovadese Domenico Prato. In terza posizione [redacted] è piazzato [redacted] pontsammartinese Antonio Iorio, una dell'«anime» del Trofeo Samar. Tra gli «esperti» ha [redacted] Fabrizio Barro [redacted] Susa in sella a [redacted] Beta, mezzo che stando al numero di primi posti [redacted] rivelato il più adatto per i percorsi valdostani. Dietro Barro, che ha ottenuto 128 punti, [redacted] è classificato [redacted] valdostano del M.C. organizzatore Venturino Bosc.

Tra gli «amatori» successo di Gian Paolo Barbera su «Aprilia» (M.C. Valsesia), davanti al valligiano Giorgio Migliorini del M.C. Valle d'Aosta, anch'egli su Aprilia. [a. c.]

Basket, la Nicotera cerca stasera i primi punti in B2

Ancora a secco

La squadra di Frosini ospita il Correggio, altra formazione ultima in classifica. Forse Ferrari gioca già dall'inizio

Così [redacted] campo. Questo il quintetto iniziale che giocherà questa [redacted]

AOST[redacted] Sconfitta all'esordio in casa dalla Cagiva Varese e domenica a Cremona, la Nicotera si ripresenta davanti ai propri tifosi con l'imperativo [redacted] quistare la prima vittoria nel campionato di [redacted] B2 [redacted] pallacanestro. Gli aostani ricevono questa sera alla palestra del quartiere Dora la visita [redacted] Correggio (inizio alle 21).

Anche gli emiliani sono incappati in due passi falsi consecutivi. «Nessun allarme per l'avvio negativo [redacted] campionato - dice [redacted] coach Luigi Frosini -. [redacted] primo turno abbiamo affrontato i favoriti per la vittoria finale cedendo nelle fasi conclusive, mentre [redacted] Cremona abbiamo perso dopo un tempo supplementare incappando in una giornataccia al tiro. Dobbiamo migliorare soprattutto in attacco, con[redacted] i pivot che devono giocare più vicino [redacted] canestro. Dopo due sconfitte di fila non possiamo certo avere il morale alle stelle, però c'è serenità tra i dirigenti [redacted] tra i giocatori».

Il Correggio è tornato in [redacted] dopo [redacted] stagione in serie C rinforzandosi con l'arrivo dell'ala Rustichelli [redacted] del play guardia Longhin prelevato dal Barletta. I ferraresi hanno nelle rapidità l'arma più efficace, ma sono temibili anche sotto cane[redacted] con Grasselli e Spaggiari.

«Sarà determinante scendere in campo senza lasciarsi condizionare dal nervosismo - spiega Frosini -. L'inizio di partita sarà determinante. Ai ragazzi chiederò un avvio brillante per scacciare tutti i problemi psicologici che potrebbero [redacted] se gli ospiti [redacted] metterci [redacted] difficoltà. Mi aspetto [redacted] reazione positiva dalla squadra che [redacted] sicuro saprà soddisfare le attese dei tifosi».

Potrebbe esserci [redacted] novità nel quintetto iniziale della Ni[redacted]. E' possibile che Luca Ferrari prenda il posto di Bosrole accanto [redacted] Padovani, Tiberti, Bigone e Greco. La lotta sotto [redacted] avrà un'importanza primaria sull'esito della parti[redacted]. Un ruolo decisivo potrebbe giocarlo Roberto Padovani.

«Stiamo attraversando un momento particolare - dice il capitano dei biancoazzurri -. [redacted] allenamento ci riescono le [redacted] più difficili, in partita non ci siamo [redacted] espressi al meglio. E' questione di pazienza perché questa squadra [redacted] la potenzialità per disputare un buon campionato. Nella passa[redacted] stagione dopo due partite eravamo [redacted] punteggio pieno poi non siamo arrivati ai playoff, quest'anno non abbiamo ancora vinto, però non ci è vietato il traguardo della final four».

Sigfrido Beneyton

CALCIO

In Prima lo Charvensod/Sant'Orso riceve la Sangiustese

Attenti all'ospite

La squadra piemontese è al comando della classifica senza aver subito gol
Il Saint-Christophe alla ricerca del risultato scaccia-crisi contro il Settimo

Gigi Danieli visto da Ghiglione

AOSTA. La capolista per lo Charvensod/Sant'Orso, il Settimo per [redacted] Saint-Christophe. La quinta giornata del campionato di Prima categoria propone domani (inizio alle 15) alle squadre valdostane impegni interni molto delicati.

Dopo [redacted] vittoria ottenuta domenica scorsa in [redacted] sul Ciriè, la squadra [redacted] presidente [redacted]ri[redacted] Rollandin riceve la visita della prima della classe [redacted] l'obiettivo di bissare il successo di [redacted] giorni fa e di fermare la marcia della formazione [redacted] Campanile.

«La Sangiustese [redacted] la favorita per il salto di categoria - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Giulio De Ceglie -, però anche [redacted] abbiamo il [redacted]si[redacted] rispetto per i piemontesi non scenderemo [redacted] vittime predestinate [redacted]lla sconfitta. [redacted] indispensabile [redacted] lasciare spazi di manovra agli avversari per poter proseguire la serie positiva».

«Dovremo fare molta attenzione al centravanti Grasso e [redacted] regista Francisca, giocatori [redacted]paci di risolvere le [redacted] della partita [redacted] un'invenzione - aggiunge De Ceglie -. La buona prestazione di domenica scorsa ci permette [redacted] affrontare la prima della classe con [redacted] dovuta tranquillità. Facciamo molto affidamento anche sui tifosi che dovrebbero [redacted]umerosi visto il valore della Sangiustese».

Le capolista si presenta alla sfida contro i biancorossi a punteggio pieno, con la difesa ancora imbattuta e l'attacco che ha già [redacted] a segno 12 reti. Tre assenze nello Charvensod/Sant'Orso: Bonturi (infortunato), Cera [redacted] Giangrasso (squalificati). L'allenatore De Ceglie dovrebbe schierare questa formazione: Anserme, Marcoz, Chabod, Milazzo, William Bosonin, Binotto, Farinet, Vallet, Vitale, Fulvio Bosonin, Foletto.

Ultimo [redacted] classifica assieme al Ciriè, il Saint-Christophe non può permettersi altri passi falsi per evitare di trovarsi [redacted] l'acqua alla gola.

I granata hanno misurato domenica scorsa la forza della battistrada perdendo per 5-0 [redacted] Sangiusto. Anche [redacted] partita di domani presenta diversi rischi per Drudi [redacted] compagni che affronteranno il Settimo, reduce da due convincenti successi consecutivi.

«In settimana abbiamo analizzato a fondo la situazione - dice l'allenatore Gigi Danieli -. I ragazzi mi hanno promesso una prestazione d'orgoglio per riscattare la brutta figura di sei giorni fa. I nostri avversari si [redacted] rinforzati con l'arrivo dell'attaccante Pulcino, però dobbiamo assolutamente conquistare un risultato utile per dimenticare un periodo [redacted] di soddisfazioni».

«Il calendario [redacted] propone una serie di partite non proibitive - dice ancora l'allenatore del Saint-Christophe -. Abbiamo la possibilità [redacted] recuperare terre[redacted] raggiungere al più presto una posizione di classifica più [redacted] all'effettivo valore della squadra. Ho piena fiducia nei [redacted]azzi che hanno soltanto bisogno di una vittoria per sbloccarsi».

Intanto i dirigenti della società del Saint-Christophe spe[redacted] domani il «transfer» da Roma per poter utilizzare il centrocampista tunisino Adel.

Altre novità potrebbero essere rappresentate dai rientri nella formazione di Villa [redacted] di Secco. Questo [redacted] il probabile schieramento dei granata: Zardo, Madaschi, Menegolo, Secco, Pascarella, Drudi, Bredy, Adel (Piati), Villa, Marcellan, Pivot (Piccolo). [s. b.]

IL [redacted] SI [redacted] AI [redacted]

AOSTA. La quarta giornata [redacted] campionato [redacted] Seconda categoria propone domani alle due capolista impegni delicati. Il Pont Donnaz riceverà la visita dell'Hône/Arnad, [redacted] Cogne giocherà a Champdepraz. Pronto a sfruttare un eventuale passo falso della battistrada [redacted] l'Aymavilles/Gressan che insegue il tan[redacted] una lunghezza.

Pont Donnaz-Hône/Arnad. Il fattore campo sembra favorire la prima della classe, però i rossoblù non dovranno sottovalutare gli ospiti. La compagine di Anserme è ancora imbattuta e cercherà [redacted] colpaccio per agganciare l'undici [redacted] Botton.

Champdepraz-Cogne. Riuscirà la compagine della bassa Valle a fermare la marcia della battistrada? Per impedire [redacted] Cogne [redacted] centrare [redacted] 4ª vittoria consecutiva lo Champdepraz [redacted] dovrà commettere errori in difesa: gli attaccanti biancorossi hanno già dimostrato [redacted] esse[redacted] micidiali in fase conclusiva.

Verrès-Quart. Pronostico favorevole ai rossoneri che so[redacted] distanziati di due punti dalla vetta. Il Quart si presenterà in formazione rimaneggiata [redacted] farà affidamento sui giovani.

Evançon-Coumba Freide. Scontro tra due squadre che non possono permettersi altri passi falsi dopo un avvio [redacted] campionato amaro. La formazione di Verduci chiude la graduatoria. I padroni [redacted] casa hanno incamerato un solo punto.

Montaltese-Issogne. I canavesani sono andati a segno una sola volta (peggior attacco), la formazione di Perracca ha incassato [redacted] gol (difesa più perforata). Sfida che [redacted] preannuncia equilibrata, ma le due squadre hanno bisogno [redacted] un successo per risollevare il morale.

Morgex-Chambave. Stesso ruolino di marcia per le compagini di Mercanti e [redacted] Danieli (una vittoria, un pareggio e una sconfitta). La divisione della posta potrebbe accontentare tutti, però sia i padroni [redacted] casa sia gli ospiti punteranno alla vittoria per [redacted] perdere ulteriore [redacted] dal vertice.

St-Pierre-Aymavilles/Gres[redacted] Una delle sfide più attese. Dopo la sconfitta iniziale [redacted] il Cogne la squadra di Charles [redacted] conquistato due risultati utili, [redacted] l'Aymavilles/Gressan è ancora imbattuto. [s. b.]

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000
DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
FIATSAVA
È UN OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
della Valle d'Aosta

Incontro con Manuela Doriani, una delle poche donne in consolle

Scatenata, grintosa d.j.

Stasera, l'animatrice di «Radio Dee Jay» seleziona e propone gli ultimi successi della musica internazionale al Faro di Brusnengo, nel Vercellese. Da otto anni sulle scene

DEE Jay al femminile: in Italia è ancora raro. Mixer, piatti frenati, watts all'ennesima potenza, sono ancora dominio quasi assoluto [redacted] maschietti, e [redacted] «bambine» che riescono [redacted] entrare sul ponte di comando delle discoteche per manovrare le pulsanterie di console, sono veramente poche.

Un lavoro «faticoso», impossibile? Non proprio, se [redacted] lo stesso [redacted] che molte ragazze patite di musica svolgono nelle radio private, dove fondamentalmente viene adottata la [redacted] tecnica di trasmissione. E' il pubblico dal vivo [redacted] «spaventa», evidentemente. Un conto è trovarsi in una claustrale cella [redacted] modulazione di frequenza. Ben diverso essere al centro di una sonorità da «tecnomusic», sotto gli occhi [redacted] tutti.

E' [redacted] una cosa: [redacted] popolo delle piste da rap e house, quando scorge al di là [redacted] vetro, un profilo gentile che promette di far crollare il muro del suono, [redacted] stupisce un poco.

«Lei» [redacted] questo sera al «Faro» di Brusnengo [redacted] si chiama Manuela Doriani. Alla milanese «Radio DeeJay» lavora in coppia [redacted] Paoletta: due [redacted] di trasmissioni ogni sera da almeno un paio d'anni. Mandano in onda messaggi per conto terzi, cu[redacted] la rubrica della «gran posta» e sfornano le produzioni mix [redacted] «Radio DeeJay». Ispirato dai telefilm di Charlie's Angels, Manuela e Paoletta si fanno chiamare le «Dj's Angels», diventato ormai il loro nome di battaglia.

La passione radiofonica della torinese Manuela Doriani è nata nel [redacted] collaudo come ragazza dei dischi comincia per lei a «Radio Flash», [redacted] delle principali emittenti di Torino. Finiti gli studi di scuola media superiore, Manuela comincia a lavorare professionalmente, sempre nel capoluogo piemontese, a «Radio Reporter» di cui occupa l'intera fascia mattutina. E' il 1986 quando entra nel doppiaggio e nel mondo della pubblicità, frequentando lezioni di dizione e di fonetica per poi continuare un corso di [redacted]tazione con Ernesto Cortese, sempre a Torino.

Dice: «In quell'epoca [redacted]minciato [redacted] come dj delle discoteche. Se ci vuole coraggio per affrontare il pubblico proprio perché si è donna? Diciamo che bisogna saperci fare [redacted] andare incontro al gusto dei giovani. E [redacted] soprattutto molta diplomazia, sgusciando nei momenti difficili, se qual[redacted] tenta di metterti in imbarazzo».

[redacted] 1988 arriva per Manuela la prima esperienza [redacted] livello nazionale attraverso [redacted] conduzione, per il circuito Sigma Club, di una trasmissione impostata sull'attualità e sull'hit parade italiana; il tutto, realizzato in collaborazione con un mensile specializzato. Un altro suo [redacted] radiofonico [redacted] poi «Rock cafè» irradiato in contemporanea sul territorio nazionale.

Manuela [redacted] afferma definiti[redacted] dopo il concorso «DJ [redacted] stage» nel quale vince il primo premio. Un paio di anni [redacted] ha iniziato a collaborare [redacted] speaker in un programma televisivo dal titolo «Rock a mezzanotte» mediante [redacted] quale si è inserita nei palinsesti della berlu[redacted] Italia Uno.

Durante l'estate dell'anno scorso, a giugno, entra [redacted] parte [redacted] DeeJay. [redacted] programma serale le lascia libero soltanto lo spazio del weekend, ed è proprio in quelle sere che viene contesa nelle discoteche di tutta Italia. I suoi tempi di «resistenza» alla console e al microfono riguardano uno show di un'ora e [redacted]. DJ's Angel [redacted] scatena [redacted] le proposte delle produzioni della sua radio e non si esime dal concedere anche qualche brano che i suoi fans le chiedono.

Quindi, al «Faro», questa sera arriva lei, la regina del mixer [redacted] tanti [redacted]. A supporto c'è anche un'orchestra dal vivo.

[redacted]

LE SERATE IN PIEMONTE

VERBANIA

Trio jazz al Caffè

Ancora jazz «doc» stasera sul palco [redacted] Caffè Voltaire di via Azari. Di scena dalle 22,30 il «Trio», composto da Andrea Bulbecco (vibrafono), Claudio Salina (piano) e Stefano Solani (contrabbasso).

BORGOLAVEZZARO

[redacted] «easy» con i [redacted]

Questa [redacted] al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), saranno di [redacted] i «Madeira», gruppo novarese. Repertorio basato sull'easy listening, con [redacted] di Vasco, Baccini [redacted] Zucchero.

NOVARA

[redacted] di pianobar

Entra nel [redacted] la stagione di pianobar a «La Belle Epoque» di via Galilei. Di scena stasera il [redacted] cantante Pino. Repertorio basato sull'easy listening. Prima canzone dalle 22.

[redacted]

Suonano gli Angels

Musica [redacted] vivo stasera sul palchetto [redacted] «Maneggio» di Romagnano Sesia. Di scena gli «Angels», band di Gallarate, che proporrà un repertorio basato su pezzi italiani ed esteri.

VERCELLI

Corso di danza

Al Club «Sottopasso 46» [redacted] via Restano si svolge oggi e domani lo stage di danza ed [redacted] africana condotto dalla torinese Elena Bertuzzi, [redacted] Pier Gianni Gillio alle percussioni. Orari: oggi, dalle [redacted] alle 18; domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

[redacted]

Rock demenziale e [redacted]

Rock demenziale abbinato [redacted] cabaret in programma stasera al bar birreria «Oasi» (via Comunale 27 frazione Cascinetta). Dalle 22 entrerà in scena il simpatico gruppo varesino «Khi [redacted] ha visti?».

GHISLARENGO

Musica dal vivo con i «Fax»

Questa sera [redacted] alla videobirreria «Le Piscine» di Ghislarengo (Vercelli) i «Fax». Genere rock con Carlo La Grutta (voce), Attilio Giarda (basso), Stefano Baldin (chitarra), Fabio Beretta (tastiera). Inizio alle 22.

ROASIO

Si [redacted] ultime novità

[redacted] movimentata alla discoteca «Rosa Schocking», sulla strada 142, Biella-Gattinara. Alla console, dj. Fargetta.

[redacted]

«Viaggia, viaggia Rimbaud»

L'auditorium dell'Einaudi ospi[redacted] stasera alle [redacted] la replica del[redacted] spettacolo delle marionette ideofore di Guido Ceronetti. S'intitola «Viaggia, viaggia, Rimbaud».

TORINO

Autori norvegesi

Con la proiezione alle 16,45 e alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 [redacted] apre [redacted] al Massimo [redacted] la rassegna «Dieci [redacted] di cinema norvegese (1981/1991)». Curata da Francesco Bono e organizzata in collaborazione con l'Aiace di Roma la rassegna offre uno spac[redacted] di una cinematografia quasi del tutto sconosciuta in Italia. Sempre della Breien, [redacted] 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84. Ingresso a [redacted] mila lire.

Saint-Vincent, prende il via martedì il festival cinematografico

I film per la Grolla d'oro

Sono 25 i titoli in competizione: il meglio della produzione di quest'anno La novità è il premio intitolato [redacted] Sergio Corbucci, per il genere commedia

SAINT VINCENT. Cinema italiano di qua [redacted] di là delle Alpi. Proprio mentre in Savoia le «Rencontres d'Annecy» vanno da oggi alla ricerca dei cineasti di domani, nella cittadina termale prenderà il via martedì la seconda edizione del «FilmFestItalia», che presenta [redacted] meglio [redacted] produzione nazionale dell'anno, premiandolo con le tradizionali Grolle d'Oro.

La manifestazione (per iniziativa della Sitav e della Regione Autonoma Valle d'Aosta), [redacted] diretta da Felice Laudadio e provede, oltre alla sezione competitiva, una serie di convegni e tavole rotonde. Di sicuro interesse per appassionati [redacted] addetti ai lavori quella su «Critica e cronaca cinematografica a confronto» (mattinate del 16 e 17 ottobre con [redacted] partecipazione di giornalisti [redacted] critici [redacted] varie testate nazionali). E poi [redacted] incontro-preparazione di [redacted] convegno internazionale sul cinema di commedia europeo (mattina del 18 ottobre). Al tutto [redacted] ad aggiungersi la novità di quest'anno, il Premio Sergio Corbucci, assegnato [redacted] miglior film commedia dell'anno.

Due anche le giurie: quella per le Grolle d'Oro comprende i registi Luigi Magni e Cristina Comencini, gli attori Lina Sastri e Ennio Fantastichini, il produttore Angelo Rizzoli, il critico Giovanni Grazzini e l'e[redacted] Lorenzo Ventavoli; quella del Premio Corbucci la moglie [redacted] regista, Nori, [redacted] Ren[redacted] Arbore, Luciano De Crescenzo, Enrico Montesano e Lina Wertmüller.

Tutti, giurati e ospiti, saranno presenti nella serata conclusiva del Festival, in cui verran[redacted] assegnati i premi: sabato 19 ottobre ci sarà anche Raidue che proporrà il galà la sera suc[redacted]. Il programma, curato da Stefania Casini, sarà condotto da Remo Girone e Mara Venier, con la partecipazione di Milva e David Riondino.

Venticinque i film in competizione, proiettati nelle sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, nel [redacted] di quattro giornate, a entrata libera, dal 15 al 18 ottobre. Questi i titoli: «Adelaide» di Lucio Gaudino, «Alambrado» di Marco Bechis, «L'alba» di Francesco Maselli, «Americano rosso» di Alessandro D'Alatri, «L'amico arabo» di Carmine Fornari, «L'amore necessario» [redacted] Fabio Carpi, «Barocco» di Claudio Sestieri, «Bix» di Pupi Avati, «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, «Il caso Martello» di Guido Chiesa, «Cattiva» di Carlo Lizzani, «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, «Condominio» [redacted] Giuseppe Farina, [redacted] domenica specialmente» di Barilli, Bertolucci, Giordana e Tornatore, «Mediterraneo» di Gabriele [redacted]vatores, «Il muro di gomma» di Marco Risi, «Il nodo alla cravatta» di Alessandro di Robilant, «Paradiso senza biliardo» di Carlo Barsotti, «Il portabor[redacted] di Daniele Luchetti, «Una storia semplice» di Emidio Greco, «Uova di garofano» di Silvano Agosti, «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Vito e gli altri» di Ante[redacted] Capuano, «Volere volare» di Maurizio Nichetti e infine «Zitti e Mosca» di Alessandro Benvenuti.

[l. b.]

Renzo Arbore sarà nella giuria del festival cinematografico

[redacted]

THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moore, la moglie del fantasma di «Ghost», e Glenne Headly, l'ingenua fidanzata del detective «dall'impermeabile giallo» [redacted] «Dick Tracy», dominano la scena dell'inedito thriller «L'ombra [redacted] testimone». Il film si svolge [redacted] un commissariato e s'impernia sull'interrogatorio di una giovane donna accusata con l'amica dell'omicidio del [redacted] brutale marito. [redacted] racconto, ambientato a Los Angeles, si snoda attraverso numerosi flash-back. Nel cast figurano inoltre Bruce Willis, reduce dal «fiasco» di «Hudson Hawk», e Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito in «Thelma e Louise». Diri[redacted] Alan Rudolph («Moderns»). Proiezioni al Galleria di Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria di Novara [redacted] Nazionale Uno di Torino.

Prosegue intanto il successo del road movie «Thelma e Loui[redacted] Susan Sarandon e Gee[redacted] Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla noia che caratterizza la loro esistenza. Il film [redacted] Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» e «Blade Runner», è in cartellone al Moderno [redacted] Borgomanero, Ariston di Intra, Civico [redacted] Saluzzo, Impero di Bra, Moderno di Alessandria, Etoile e Charlie Chaplin di Torino.

[d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. Giulio Cesare 67	**[redacted] pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]lo P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50, 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e.	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,40, 17,55; 20,10; 22,25
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40, 20,10, 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15 bis	**[redacted]uro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola [redacted] 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7	**L'ombra [redacted] testimone** Or.: 15, 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Piccolo Regio P. Castello 215	**T. Regio e [redacted] di[redacted]** Ore 21 Concerto. Coro Marenzio del T. Regio.
Teatro Alfieri p. S[redacted]ino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0228-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Samedi club,** [redacted] Katy Pallet

Radio St-Vincent
[redacted] **La voce [redacted] stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv Superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[redacted] Reporter
8,30 **Buongiorno con [redacted] Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop,** a cura di Luca Attucci

Tv Suisse Romande
8 — **Les Bablibouchettes [redacted] le kangourou**
8,25 **Le merveilleux magicien d[redacted]**
9,30 **Quand nous étions petits [redacted]fants,** film
10,55 **Bien au contraire**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rick Hunter**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Carnotzet**
20,30 **Conseil de famille,** film
23,45 **Vampire... vous avez dit vampire?,** film

Telealpi
[redacted] — [redacted], film
17,30 **Banana spli[redacted],** cartoni animati
18 — **Agente Pepper,** telefilm
19 — **Alpitime,** notiziario
20,30 **Damasco 25,** film

Radio [redacted] d'Aosta 101
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **101 Hit parade,** con Fabio Statti
15 — **News,** l'informatore
15,15 **Supermix**
16 — **Juke Box,** weekend dischi e musica a richiesta
18 — [redacted] **week end**

Radio Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica [redacted]**
11,20 [redacted] **ricetta**
[redacted] **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — [redacted]

18,15 **Compra, vendo e [redacted]**
[redacted] — [redacted]
[redacted] — **Aspettando [redacted] notte [redacted] Radio [redacted]**

Radio Deejay
10 — **Mix**
13 — **Anteprima disco sport**
18 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

Top [redacted] Radio
9,30 **Fm sport,** a cura di M. Rossel
14,00 [redacted] **nazionale,** con Morano Guizzo
16 — **Pomeriggio Tr,** con G. Aiello
19 — **L'occasione**

Radio club
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
[redacted] — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classico club**

Radio [redacted]
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **Monterosa special**
14,20 **Controcampionato di serie a/b**
18 — **Monterosa news**

Riprenderanno lunedì ad Aosta i corsi organizzati dall'istituto musicale regionale

Giovani valdostani a scuola di musica

Quest'anno è aumentato di parecchio il [redacted] degli alunni: quaranta allievi in più rispetto il 1990
La mancanza di [redacted] conservatorio regionale obbliga gli studenti [redacted] sostenere gli esami di diploma fuori Valle

AOSTA. Riprendono lunedì i [redacted] dell'Istituto musicale regionale di Aosta.

La scuola, [redacted] nel 1968, ha avuto un notevole incremento dei partecipanti negli ultimi anni di attività. Per il 1991 si registrano 270 allievi, quaranta in più rispetto allo [redacted] anno.

Lino Blanchod, direttore dell'istituto, dice: «Abbiamo sei classi di pianoforte, tre di trom[redacted] e trombone, due di clarinetto, due di flauto, una di oboe e una di [redacted]. Per quanto riguarda gli strumenti ad arco sono [redacted] formate due classi di violino principale, una di violi[redacted] sperimentale per bambini, [redacted] di viola, una di violoncello e [redacted] di contrabbasso. Due classi le abbiamo per la chitarra [redacted] una per gli strumenti a percussione».

Ogni [redacted] comprende [redacted] parte di solfeggio, che si alterna a momenti di pratica sullo strumento che si intende studiare. La specializzazione in archi, pianoforte, organo e chitarra dura dieci anni, [redacted] per clarinetto e fiati, mentre per la tromba e il trombone il corso di studi dura sei anni.

Ma quali [redacted] le possibilità di un futuro come musicista per un allievo che frequenta l'istituto di Aosta? Lino Blanchod spiega: «Come nel resto d'Italia, anche in Valle sono pochi quelli che [redacted] a terminare il corso di studi e conseguire [redacted] diploma. Quest'anno ci sono riusciti due allievi, di cui uno si è diplomato in flauto e l'altro in pianoforte». E, non esistendo [redacted] conservatorio regionale, gli allievi dell'Istituto [redacted] costretti ad andare fuori Valle [redacted] sostenere gli esami ministeriali e di [redacted]pimento.

Alla fine del mese di ottobre dovrebbero ricominciare anche i corsi per accompagnatore organista per le funzioni religiose, organizzati dall'Istituto in collaborazione [redacted] don Chatrian, coordinatore della Curia.

Ma quali sono gli strumenti musicali preferiti [redacted] valdostani? «Oltre al consueto pianoforte che offre pochi e difficili sbocchi occupazionali, c'è mol[redacted] richiesta per gli [redacted] fiato, soprattutto tromba, trombone e clarinetto. Il [redacted] potrebbe essere individuato nel proliferare delle bande mu[redacted]cali che ne hanno [redacted] grande necessità».

Igor Righetti

[redacted]IL [redacted] FAMILLE [redacted]

Tre film, un reportage [redacted] spettacolo di varietà. Questi gli appuntamenti di spicco delle televisioni francofone.

Incomincia di prima mattina **TSR**, presentando alle 9,30 «Quand [redacted] étions petits enfants» (Svizzera, 1961, 85'), un film documentario di Henry Brandt, col maestro Charly Guyot e i bambini della sua classe.

La pellicola, commissionata al regista dalla «Société pédagogique neuchâteloise» in occasione del centesimo anniversario della sua fondazione, [redacted] conta una giornata di studio attraverso la quale l'insegnante passa dalla teoria alla pratica sul campo. E' [redacted] film che ha il sapore del tempo, dato soprattutto dai volti ingenui e entu[redacted] dei bambini.

Alle 14,10 «Animalia» su An[redacted] 2 propone invece un servizio [redacted] una «star» del cinema, il [redacted] scelto [redacted] Hollywood per riportare sullo schermo l'eroe del romanzo [redacted] Jack London, «Zanna bianca».

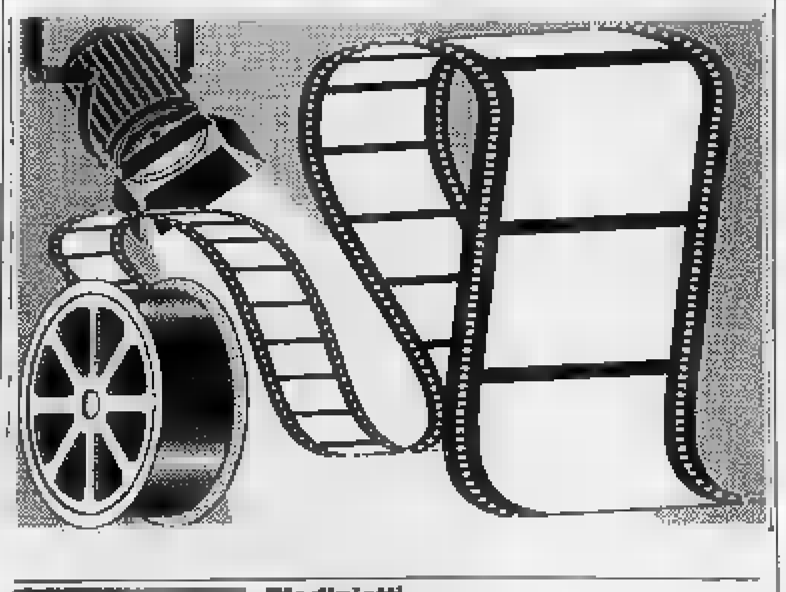
In prima serata, alle 20,30, **TSR** manda in onda «Conseil de famille» (Francia, 1985, 119'), [redacted] di Costa-Gavras con Johnny Halliday, Fanny Ardant e Guy Marchand. Si tratta di un [redacted]lito tentativo, da parte del regista di origine greca da sempre dedito all'impegno politico e civile, di realizzare una commedia brillante. Il [redacted] protagonista è un rispettabile capofamiglia, scoperto dal figlio nella sua reale attività di scassinatore. In cambio [redacted] suo silenzio, il ragazzino chiede al padre di essere iniziato al mestiere, diventando rapidamente [redacted] un [redacted].

Alle 20,45 **Antenne 2** trasmette il suo gioco dell'avventura, «La nuit des héros», in cui dei personaggi ordinari [redacted] per [redacted] volta nella loro vita un avvenimento straordinario: ospite [redacted] Georgina Dufoix, presidente della Croce Rossa francese.

Alle 23.45 l'emittente svizzera **TSR** manda [redacted] onda il film di mezzanotte, «Vampira... [redacted] avez dit vampire?» (Usa, 1985, 102') di Tom Holland, con Chris Sarandon.

E' l'ennesima variazione cinematografica sul tema del personaggio [redacted] Bram Stoker, [redacted] questa volta in chiave di effetti speciali e di commedia. Un adolescente appassionato di cinema dell'orrore sospetta di vampirismo i suoi nuovi vicini di casa. Nes[redacted] gli crede eccetto un amico, [redacted] quale si mette a investigare, finendo per attirare l'attenzione dei sospettati. E mal gliene incoglie. [l. b.]

[redacted] AL [redacted]



[redacted]
Corso
Tel. (0165) 35.686
Orario: 20/22
Lire 9000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato [redacted] (Italia '91) — Sulle tracce dello [redacted] assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 19,30/22
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted]
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Lire [redacted]

Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

AL [redacted]

«**Piedipiatti**», [redacted] Carlo Vanzina, [redacted] Enrico Montesano e Re[redacted] Pozzetto - Italia, 1991, 95' (al cinema Corso di Aosta).

Nord [redacted] Sud uniti nella lotta: due poliziotti, uno romano «Sezione Narcotici», l'altro milanese «Sezione Falsari», si coalizzano per dare la caccia a una gang di colombiani, intenzionati [redacted] far attecchire in Italia il commercio [redacted] crack.

Eroici e sprovveduti, i due combinano un mucchio di guai, perdendo credibilità. Cosicché quando finalmente mettono nel [redacted] l'insospettabile «mente» [redacted] tutto l'affare, è il loro superiore ad attribuirsi il merito dell'operazione. Delusi e scontenti, si consoleranno andando [redacted] giocarsi al casinò un miliardo di banconote false.

Morale «edificante» della storia a parte, andare a vedere i film di Vanzina [redacted] come andare alla Standa: [redacted] trova tutto al posto giusto e soprattutto ciò che ci si aspetta, senza alcuna [redacted]presa.

Cinema sotto [redacted] spinto all'insegna dell'omologazione merceologica, «Piedipiatti» scopre l'acqua calda propinando per originalità un'accozzaglia da rigattieri della se[redacted] arte: idee e battute prese a piene mani dalla commedia americana [redacted] dal repertorio dell'avanspettacolo televisivo (spunti che vanno da «Sorvegliato speciale» a «Weekend con il morto», passando per «Drive in»).

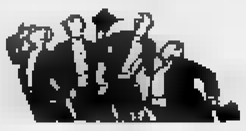
Non è indignazione gratuita: da molto tempo [redacted] aspetta [redacted] il cinema italiano partorisca qualcosa di buono nel campo della produzione di genere, oltre quei due [redacted] film all'anno che vengono dalla buona volontà [redacted] qualche autore.

Invece qui c'è tutto il marchio della mediocrità Penta Film, compresi i soldi, spesi male nel realizzare due inseguimenti (in [redacted] sui binari della ferrovia e in motoscafo lungo i canali di Venezia), che oltre a [redacted] spettacolarmente mosci non hanno [redacted] reale finalità sul piano narrativo. E' la pratica, [redacted] a tutto il cinema del mondo, di [redacted] vedere sullo schermo la ricchezza del budget. [redacted] gli americani perlomeno fanno le cose sul serio: basti vedere l'inseguimento automobilistico di [redacted] film [redacted] basso costo [redacted] «King of [redacted] York» di Ferrara.

Qui invece l'unica [redacted] che si salva sono i due interpreti, che per la loro versatilità macchiettistica sarebbero meritevoli di altri ruoli [redacted] quelli che [redacted]mente vengono loro proposti. E' nel loro testa a testa, nel loro rispettivo modo di porgersi le battute, che il [redacted] qualche modo respira: giusto qualche boccata prima di [redacted] lunga apnea, forse dell'asfissia.

DOVE [redacted]

a cura di Sandro Bovo



AOSTA

Corsi di shiatsu

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di shiatsu organizzati dall'associazione culturale «[redacted]urya Chandra». Le lezioni, con inizio il 23 ottobre, si svolgeranno tutti i mercoledì alle 20,45 oppure alle 22,15. Per informazioni telefonare al 553.109.

AOSTA

Le opere di Modica

Si inaugura questo pomeriggio alle 18,30, nelle [redacted] della Tour Fromage, l'esposizione di Giuseppe Modica dal titolo «Le camere inquiete».

La mostra presenta trentadue quadri inediti, che il pittore siciliano ha eseguito negli ulti[redacted] anni: opere «luminose», do[redacted] tutti i colori [redacted] resi «vivi» dalla presenza del sole e dall'ispirazione mediterranea dell'artista.

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 31 dicembre.

[redacted]US

Serata danzante

Nel padiglione «La Vallée», allestito per l'undicesima edizione della festa della birra, si balla questa sera, [redacted] partire dalle 21,30, [redacted] l'orchestra «Rosa dei venti». Nel pomeriggio, alle 15,30, si apriranno gli stand.

[redacted]

Le marionette

Seconda serata per [redacted] spettacolo delle celebri marionette ideofore [redacted] Guido Ceronetti. «Viaggia, viaggia, Rimbaud» è il titolo [redacted] pièce che [redacted] svolgerà, alle 21, nell'auditorium de[redacted] scuola media Einaudi.

DONNAS

La sagra dell'uva

Nell'area della feste in [redacted] Binel [redacted] terrà questa mattina la presentazione delle uve [redacted] sagra. Nel pomeriggio alle 15 [redacted] svolgerà l'apertura della mostra fotografica [redacted] vite e l'uo[redacted]. In serata, a partire dalle 21, si balla con l'orchestra [redacted] liscio de[redacted] Nuovi orizzonti».

LA SALLE

Il visual design

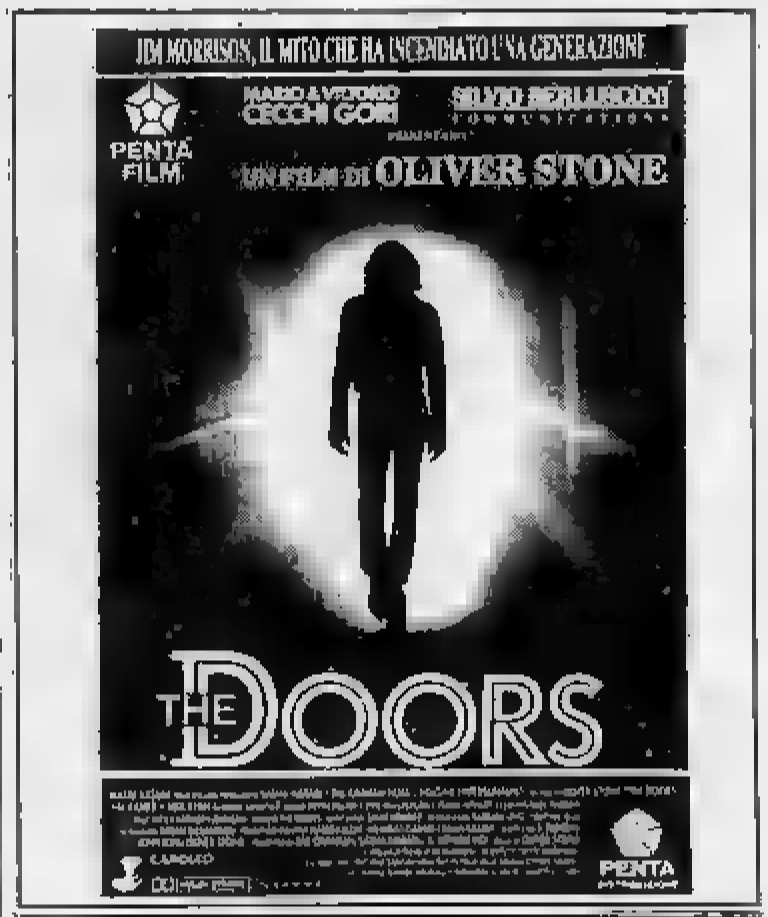
Riprendono sabato alla Maison Gerbollier [redacted] esposizioni del ciclo di «Visual Design».

Alle 18 si terrà l'inaugurazione della mostra delle opere [redacted] grafico Dradi.

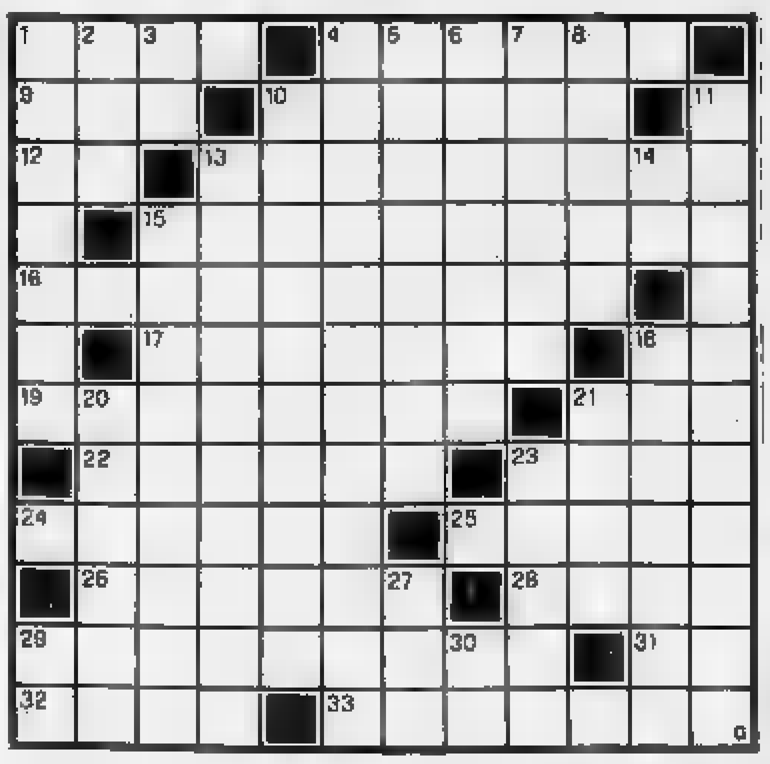
[redacted]

Il ballo liscio

Le serate [redacted] ballo liscio [redacted] «Dancing Meeting» continuano questa sera, con l'orchestra [redacted] Dasy Luna. Inizio alle ore 22.



PAROLE [redacted]



[redacted]

1. Capitale scandinava. 4. Tagliare le siepi. 9. Piccole imperfezioni. 10. Un verbo della modella. 12. Aeronautica Militare. 13. Diabolico, infernale. 15. Famoso drammaturgo [redacted]. 16. Impauriti, intimoriti. 17. Prebende, [redacted]. [redacted]. Particella distributiva. 19. Lo era Menelao. 21. Un pubblico locale. [redacted] Privo [redacted] bocca. 23. Nome [redacted] donna. [redacted] Boriose, sussiegose. 25. La vittima [redacted] C. Corday. 26. E' gelida quella [redacted] 28. Sono sempre... presenti. [redacted] Una prova in classe. 31. La sigla [redacted] piccolo schermo. 32. Un uomo eccezionale. [redacted] Provincia del Molise.

[redacted]

1. Aristotele, ricchissimo armatore greco. 2. Figlio di Noè. 3. Avverbio di luogo. [redacted] Dio li trasmise a Mosè. 5. Coincide, in pratica con la provincia di Gorizia. 6. Sinonimo di in[redacted]. 7. Un segno zodiacale. 8. La famiglia del sovrano. 10. Deci[redacted] autoritaria, [redacted] ammette repliche. 11. Una forma associati[redacted] 13. Ameno, spassoso. 14. L'autore di «Pinocchio» (iniz.). 15. L'insieme [redacted] gli [redacted] intermedi [redacted] pubblici e privati. 18. Galleggiano in darsena. 20. Speciale pneumati[redacted] per biciclette. 21. Inventò la penna a [redacted]. [redacted] intercettazione. 27. [redacted] prime... in Australia. [redacted] Particella nobiliare. [redacted] Pezzo degli scacchi.

[redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO [redacted]

©1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted] IERI

S	C	A	L	E	■	O	S	T	■	S	E
T	O	R	O	■	R	S	P	■	C	O	N
I	R	A	■	L	I	T	I	G	A	R	E
E	I	R	E	■	M	A	R	E	T	T	A
■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	I	■
M	E	T	R	O	N	O	T	T	E	■	■
A	I	■	A	D	E	L	A	I	D	E	■
P	■	F	R	E	N	A	T	O	R	I	■
P	A	L	E	S	T	R	I	N	A	■	R
A	M	I	■	T	E	E	■	A	■	P	O
L	O	D	D	I	■	■	E	L	M	A	S
E	S	T	R	A	D	I	Z	I	O	N	E

A Moncalvo prende il via oggi la sesta edizione della «Rassegna della cucina al tartufo bianco»

«Trifole» e buona tavola, binomio vincente

Alla manifestazione, che si concluderà il 16 novembre, prendono parte tredici ristoratori astigiani e casalesi. Tra le novità l'abolizione, durante le serate gastronomiche, del menù a prezzo fisso. Nelle domeniche del 20 e 27 ottobre la tradizionale Fiera

Il tartufo bianco, prezioso protagonista della rassegna gastronomica monferrina

MONCALVO. Tartufi e buona cucina, un binomio che ha sempre dato ottimi risultati. E proprio all'insegna di questa accoppiata vincente prende il via oggi la sesta «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del territorio monferrino», che si chiuderà il prossimo 16 novembre.

Partecipano all'edizione '91 tredici ristoranti (uno in più dello scorso anno) astigiani e casalesi. La manifestazione è organizzata dal Comitato Fiera del Tartufo di Moncalvo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti, sotto la supervisione gastronomica dell'accademico della cucina italiana, l'avvocato astigiano Giovanni Goria.

L'edizione di quest'anno presenta alcune novità. Tra le principali l'abolizione del menù a prezzo fisso (nel '90 ora di 60 mila lire a persona) e l'ulteriore espansione, verso il Torinese, del raggio d'azione di una manifestazione che quando nacque (nel 1986) aveva una connotazione tipicamente monferrina.

«E' molto importante per noi essere riusciti, in questi anni a far "espatriare" la rassegna; è un sintomo sia del successo ottenuto da tutte le edizioni passate, sia del crescente interesse che suscita la cucina monferrina soprattutto quando è impreziosita dall'insostituibile tartufo bianco», ha detto il presidente della Fiera moncalvese, Giancarlo Riva, che ha aggiunto: «Speriamo che le piogge di questi giorni favoriscano la crescita dei preziosi funghi, finora decisamente scarsi e di conseguenza molto cari; si parla addirittura di quotazioni che superano le 250 mila lire all'etto, anche per esemplari di piccolo taglio».

Nel '90, hanno partecipato alla rassegna gastronomica circa mille persone e si pensa che quest'anno verrà superato il migliaio di commensali.

La richiesta di partecipazione alle serate è sempre superiore alle possibilità di ricezione; buona parte dei ristoranti, infatti, hanno una capienza limitata, al di sotto dei cento coperti. Questo fatto significa dire molti no, ma cercheremo di ovviare all'inconveniente, coinvolgendo in futuro altri ristoratori», ha spiegato il presidente della Fiera.

Ad inaugurare l'edizione '91 sarà, questa sera, il ristorante «Roma», di Ottiglio (65 mila lire a persona); venerdì 18 ottobre toccherà a «La Braja», di Montemagno (100 mila); il giorno seguente sarà la volta dei «Tre Re», di Moncalvo (70 mila) seguito, giovedì 24 ottobre, da un altro ristorante moncalvese: «Ametista» (70 mila).

Venerdì 25 ottobre e sabato 26 scenderanno in campo, rispettivamente, «Bagatto», di Grazzano Badoglio (70 mila) e «La Torre», di Casale Monferrato (85 mila).

Martedì 29 ottobre toccherà al «Centrale» (70 mila) e giovedì 31 al ristorante «Marco», entrambi di Moncalvo.

Giovedì 7 novembre la rassegna abbandonerà la terra aleramica per trasferirsi a Costigliole, da «Collavini» (75 mila); il giorno seguente si tornerà nel Moncalvese, a Grazzano Badoglio, con il ristorante «Natuli» (70 mila); martedì 12 novembre sarà di turno la prima matricola della rassegna, il «Mocambo», di Asti (60 mila), cui farà seguito, giovedì 14 novembre, la «Trattoria dei passeggeri», di Villafranca d'Asti (60 mila).

Chiuderà la manifestazione, sabato 16 novembre, il ristorante «Ciabot dal Grignolin», di Calliano (60 mila). I prezzi indicati comprendono i vini; tutte le serate avranno inizio alle 20,30.

La rassegna gastronomica da il «la» agli «Autunni del Monferrato», cui sarà protagonista Moncalvo, nei mesi di ottobre e novembre.

Gli appuntamenti principali restano comunque la Fiera del tartufo, in programma per le domeniche del 20 e 27 ottobre, con la rassegna di teatro dialettale (che inizia questa sera e si concluderà il 10 novembre) e con alcune interessanti mostre di pittura e di arti grafiche, organizzate dal «Gruppo artistico moncalvese». **[bru. m.]**

E' OVIGLIO L'INAUGURA LA FESTA DELLA VENDEMMIA

Il clima di collaborazione tra astigiani e alessandrini nel nome del nuovo interesse «monferrino» si è consolidato in queste settimane, dopo le «campanilistiche baruffe» dei mesi scorsi.

Ne è una conferma l'attività del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato (sede Piazza Roma 10 ad Asti) che ha organizzato per la prima volta nel Monferrato Casalese una serie di manifestazioni. Si è iniziato il 27 settembre con un convegno tecnico tenutosi all'istituto «Luparia» di San Martino di Rosignano Monferrato. E' parlato della proposto di legge 930 elaborato dal ministro Goria e dei nuovi disciplinari di produzione del Barbera d'Asti e del Monferrato, che di questa vendemmia si «intersecano» consentendo la scelta vendemmiale dei produttori.

«Con l'iniziativa del Monferrato Casalese - afferma il presidente del Consorzio Giovanni Garavello - intendiamo dare un segnale chiaro del nostro impegno attivo per questa importante e qualificata produzione del barbera».

E oggi al castello di Uviglie s'inizia dalle 15,30 una festa della vendemmia battezzata «Monferrato e il suo Barbera». L'appuntamento vedrà una serie di «testimonianze per Paolo Desana», nel primo anno dalla scomparsa del senatore: oltre ai tre relatori ufficiali (Giovanni Sisto, Cesare Manganelli e Oddino Bo), che ricorderanno i vari aspetti di impegno sociale e civile di Paolo Desana, saranno importanti le testimonianze dei monferrini.

Si parlerà del lavoro svolto da Paolo per trarre gli spunti su un'impostazione futura di questo lavoro, così importante per la viticoltura italiana.

Dopo il convegno l'offerta degustazione di Barbera del Monferrato nelle cantine del Castello. La degustazione sarà accompagnata dalle musiche tradizionali del gruppo monferrino della «Ciapa Rusa».

Domani, 13 ottobre, attraverso le colline della Valle Ghenza, il Casale mountain bike ha organizzato un percorso turistico di notevole bellezza paesaggistica. La Pedalata tra le vigne non è competitiva ma prevede, all'arrivo all'Enoteca di Vignale, l'assegnazione di premi enologici.

Il presidente del Consorzio Giovanni Garavello ha recentemente rivolto un particolare ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa: la Provincia, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Alessandria, i Comuni della Valle Ghenza, gli amministratori dell'Enoteca Regionale del Monferrato di Vignale in particolare al sindaco Treville Livio Pavese nella doppia veste di Consorzio e dell'Enoteca.

In caso di maltempo la Pedalata tra le vigne di domenica verrà rimandata alla primavera del 1992. **[r. s.]**

Sarroc

UNA TERRAZZA SUL MONFERRATO

A Vignale Monferrato, poco fuori dal paese, in posizione dominante sulle colline che guardano Alessandria, sta crescendo il tema di un ristorante che porta nel Monferrato il piacere e l'atmosfera del relais-gourmand d'Oltralpe. La trattoria-spaghetteria Sarroc offre le attrattive che cercate: l'ospitalità di una volta fatta bene, la gioia di vini generosi, il fascino di un soggiorno fuori dalla folla in una camera ben arredata. E sulla finestra il paesaggio monferrino è un regalo per gli occhi.

SPAGHETTERIA CON CAMERE

Stanno accoglienza, qualità, servizio, prezzo

E' gradita la prenotazione

Menù casalingo su prenotazione

Per i giovani, servizio spaghetteria fino alle ore piccole con 25 varietà di sughi e piano bar a sorpresa!

VIGNALE MONFERRATO - via S. Rocco 15
Tel. 0142/923524

DAL
TENUTA LA TENAGLIA

Come nelle favole più belle la storia della Tenuta La Tenaglia può iniziare così... C'era una volta nel 1600 un grande condottiero, Giorgio Tenaglia Governatore della Città di Moncalvo. Sin allora egli aveva capito che per vivere serenamente era sufficiente amare la terra, la natura. Fece costruire la sua casa nel luogo più alto delle colline del Monferrato, impiantò i suoi primi vigneti e trovò sempre il tempo per curarli con passione. Con il trascorrere degli anni La Tenaglia ha continuato a produrre uve meravigliose e splendidi vini. Ora Delfina Quattrocolo cura con altrettanta passione e impegno i suoi vigneti ed è facile da capire degustando i suoi vini: quelli della tradizione, delle nostre terre, Grignolino e Barbera e altri ancora voluti con tenacia. A quel vino prodotto con le uve dei vigneti più vecchi è stato dato il nome «Giorgio Tenaglia» per ricordare il fondatore dell'azienda. Da un vigneto storico di oltre sessant'anni, con un raccolto di sole bottiglie, viene prodotto un vino unico con profumi intensi, persistenti e unici: è stato chiamato Emozioni, perché quando si degusta un grande vino si deve sempre provare una grande emozione.

Vini a Denominazione di Origine Controllata

Strada Santuario di Crea
Serralunga di Crea (AL)
Tel. 0142/940252

CANTINA S. EVASIO

NIZZA MONFERRATO
VIA S. NICOLAO, 88

In un'area resa famosa dalla presenza dei più nobili vigneti italiani, è nata con l'impegno di una generazione la Cantina Sant'Evasio.
Dall'antica tradizione che ha salvaguardato nel tempo, migliorandone progressivamente le caratteristiche organolettiche proprie dei vini pregiati di queste zone, si sviluppa il profilo attuale di questa cantina, dove si attuano tutte le fasi della lavorazione: dalla selezione delle uve all'imbottigliamento finale del vino.
E' proprio questa cura globale del processo di vinificazione e delle fasi ad esso successive che garantisce ai vini della Cantina Sant'Evasio quei requisiti riconosciuti di elevata qualità del prodotto. La produzione vede presenti tutti i più tipici vini astigiani: Moscato, Barbera, Freisa, Dolcetto e Grignolino, oltre che un Cortese di Gavi, tutti Doc.

BERSANO

PIAZZA DANTE, 21 - NIZZA MONFERRATO
TEL. 0141 72.1273

La Bersano S.p.A. nasce negli anni venti del secolo quando Giuseppe Bersano acquista dai conti della Cremosina l'omonima cascina con i suoi vigneti. All'inizio era una piccola azienda a carattere familiare fino a quando il secondogenito, l'avvocato Arturo Bersano, si dedicò completamente alla cura dei vini e dei vigneti, dando notevole impulso all'azienda e creando intorno a sé una rete di validi e fedeli collaboratori. L'iniziale proprietà della Cremosina, dalla quale la «Bersano Vini» attinge buona parte delle uve migliori, fu successivamente incrementata con diverse cascine nel Monferrato e nella Langa.
La Bersano non produce soltanto vini di qualità, ma si occupa anche della realtà etica e culturale delle sue terre. Questa attività fu iniziata da Arturo Bersano nel 1950 con la raccolta di attrezzi contadini, di stampe, e di etichette rare degli ultimi quattro secoli; più recentemente è stato aperto al pubblico il «Museo delle contadinerie e delle stampe sul vino».
La Bersano è produttrice di vini Docg e Doc rossi della Langa e del Monferrato, unitamente a vini bianchi; Gavi, Pinot dell'Oltrepo Pavese, Cortese Alto Monferrato e Verbesco. Produce anche spumanti: Pinot Brut Oltrepo Pavese Doc, Asti spumante Doc, il prestigioso Brachetto dalle cui vinacce si ricava la delicata grappa, e la riserva Arturo Bersano Metodo Champenois.

RENAULT
AD ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato Ottobre 1991 nr 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

CONCESSIONARIA
Errebi
C ALESSANDRIA
TEL. 275.412
ASTI

ASTI

Nuova iniziativa
In funzione il Telesoccorso per anziani

Un cooperativa ha attivato anche ad Asti il «Telesoccorso» per anziani e persone non autosufficienti A PAGINA 35

ASTI

Dopo la scissione
Lega Piemont si schiera con Bossi

La Lega Piemont di Asti professa fedeltà al leader storico Bossi dopo la scissione che ha spaccato il movimento A PAGINA 35

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ritornano i Camaleonti

Domani a «Le Cupole» di Cavallermaggiore, concerto di dei gruppi storici della musica leggera italiana. Primo brano alle 21,30. SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 38

ASTI

Teatro Don Bosco
Al Alfieri una compagnia giovanile

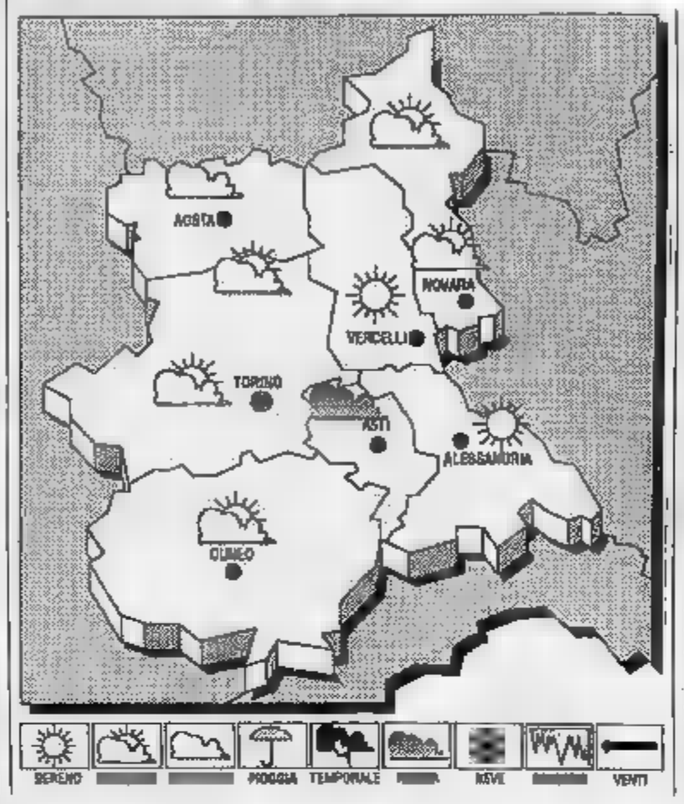
Undici attori animeranno stasera al Bosco, «Zoofilogico» storie di animali in cor libertà A PAGINA 39

ASTI

Basket serie B2
La Tubosider all'esame del Como

Attesissima partita stasera al palazzetto di Asti dove la capolista Tubosider ospita il temibile Como A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica ed una di origine africana tendono ad interessare più direttamente le regioni italiane del versante occidentale e le isole maggiori.

TEMPO Condizioni di tempo perturbato piogge sparse e temporali localmente forti. **Temperatura:** in ulteriore leggero aumento qualche flessione durante i temporali. **Venti:** ovunque moderati meridionali. ridotta nelle notte e prime ore mattino per foschie dense e locali banchi di nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge estese.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 17; min: 8; media: 14

UN ANNO FA
Max: 18; min: 10; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 18	Novara
20	Cuneo
Aosta 14	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta 17,51. La leva alle 11,42 e cala alle 20,16.

Asti, entro fine mese l'attività dell'ospedale si fermerà?
L'Usl «in bolletta»
Fondi in via di esaurimento: occorrono dai 3 ai 5 miliardi
Si rischia il blocco dei laboratori analisi e dei servizi

L'OSPEDALE CIFRE

POSTI LETTO COMPLESSIVI (sede di via Botallo, via Duca d'Aosta)	588
PERSONALE (dati riferiti 1990)	
MEDICI	
INFERMIERI	
RICOVERI	
1989	18.691
1990	18.916

L'ospedale rischia la paralisi. Gli ultimi due mesi del 1991 potrebbero essere drammatici: mancanza statali rischia infetti di portare al blocco dell'attività laboratori e servizi.

I bilanci dell'Usl garantirebbero un'autonomia finanziaria solo fino a fine mese, poi prestazioni essenziali (come la Tac, attivata di recente) potrebbero saltare funzionare solo più per i degenti. Con ogni probabilità saranno accettati solo i ricoveri urgenti, gli altri pazienti dovranno essere dirottati nelle strutture convenzionate.

Questa la gravissima fotografia uscita dal macchinoso e sempre più delicato congegno della sanità astigiana. A novembre e dicembre per far funzionare beni e servizi sarebbero necessari dai 3 ai 5 miliardi; se interverranno cambiamenti dell'ultima ora, però, i soldi non ci saranno. La Regione, che avrebbe dovuto ripianare le spese dell'Usl astigiana dopo aver autorizzato l'avvio o il potenziamento di alcune strutture, è anch'essa a corto di finanze. Pure altri enti piemontesi paiono navigare in cattive acque. «Paradossalmente chi ha migliorato o incrementato i servizi oggi è penalizzato» è il commento che proviene dell'Usl dove si fa notare che costo per ogni assistito risulta inferiore alla media regionale nazionale.

Nell'ospedale c'è chi, guardando agli ultimi due mesi dell'anno, dipinge un quadro disastroso: non si potrebbero più acquistare garze, reagenti, lastre per fare radiografie. Per risparmiare, l'Usl pare orientata anche non comprare più i vaccini (tra cui quello antinfluenzale). Nel quadro di un'economia gestionale sempre più precaria, intanto, non si esclude la chiusura temporanea della mensa per i dipendenti Usl: i soldi stanziati per il suo funzionamento potrebbero essere dirottati su altri servizi.

«Confermo che la situazione è difficile» ha detto nei giorni scorsi Bruno Vogliolo, direttore sanitario dell'ospedale cittadino. Più «abbottonato» Giacinto Occhionero, amministratore straordinario dell'Usl astigiana: «Non sono né ottimista né pessimista - ha spiegato - assumendo questa carica mi preso l'impegno di occuparmi dei problemi della sanità cittadina: speriamo di riuscire a risolverli».

Non escluso che prossimamente Occhionero i rappresentanti del comitato dei garanti riescano un incontro l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari.

«L'Usl - dice Giovanni Saracco componente del comitato dei garanti per gli indipendenti di sinistra - non ha fatto spese autorizzate, ha agito con oculatezza: quantità e qualità dei servizi offerti all'utenza ci danno ragione. Lo Stato - conclude - vuole introdurre politiche di austerità farebbe meglio a specificare prima di quali strutture sono tenuto a dotarsi le Usl».

Laura Nosenzo

DOPO L'ARRESTO PER TRUFFA

Caso Miroglio, nuovi sviluppi

Il pm ordinato una nuova accertamenti sull'attività della Cantina Astibarbera dopo l'arresto per truffa e falso in bilancio dell'ex presidente Miroglio (nella foto) e del genero Franco Ferretti **Vittorio Marchiolo** A PAGINA 35

Una lettera del sindaco di Asti
Campo nomadi e convivenza

ASTI. nomadi continuano far discutere. La polemica innescata in Consiglio comunale dal Enzo Ceppani, albergatore, eletto nelle file del psi, è rimbalzata sulle pagine dei giornali dove ha visto una vasta eco di interventi favore e contro la scelta del Comune di di completare le opere urbanizzazione dell'area di corso Alessandria, con una spesa prevista di 250 milioni. Nel comune di Asti ci tre aree semi-attrezzate per i nomadi: a Revignano, più piccola in Savona e quella in località Pomanzone dove previsti i lavori per la costruzione di servizi e allacciamenti.

Ceppani, in Consiglio aveva contestato questa spesa sostenendo: «...una città che non trova una lira per il nuovo palazzetto dello sport, non può permettersi di elargire milioni agli zingari».

Una posizione che alimentato il dibattito. Anche il sindaco Giorgio Galvagno, psi, è intervenuto sulla questione con una lettera che qui pubblichiamo:

«L'approvazione di un progetto per la sistemazione di un campo per i nomadi ha suscitato reazioni e polemiche. Perchè costruire un campo per i nomadi quando ci sarebbero tante cose da fare? Quei 250 milioni non sarebbero più utili per fare altro? A queste domande si può rispondere in molti modi. Per esempio, dicendo che 250 milioni vanno raffrontati alle decine di miliardi che si impegnano ogni anno in spese per servizi, lavori, opere ed interventi diretti a mantenere la vita della entro limiti di buona convivenza civile.

Lo scopo dell'intervento va dunque considerato in quest'ottica: migliorare la convivenza urbana, evitare situazioni di degrado e di disordine sociale, dare assetto civile, sicuro e controllato a questo fenomeno altrimenti incontrollabile. Voglio ricordare, in proposito, che proprio grazie all'esistenza di «questa» area per nomadi finalmente individuata meritevolmente dall'allora assessore Cantarelli fu possibile ordinare smantellamento degli insediamenti abusivi in varie parti della città, da piazza del Pilone al Lungotanaro. Disporre di un campo nomadi funzionante serve, infatti, a togliere ogni giustificazione al diffondersi di insediamenti abusivi, è quindi particolarmente utile per garantire alla il controllo della situazione».

«Noi vogliamo - prosegue il sindaco - *far il possibile per prevenire e debellare situazioni degrado che sarebbe poi difficile rimuovere.*

Vorrei ancora aggiungere che il campo nomadi sarà organizzato con un apposito regolamento che dovrà tener conto del fatto che i nomadi, che sono ormai stabili da anni, avranno una certa quota del campo mentre quelli in transito potranno fermarsi solo per un tempo limitato. Chi usufruisce del campo dovrà inoltre pagare un giusto affitto per la sosta e le spese dei vari servizi (acqua, luce, smaltimento rifiuti, ecc.).

A nessuno sarà più permesso sostare dove capita e ciò potrà rivelarsi di particolare utilità per evitare il disordine a cui abbiamo assistito in tante occasioni. Chi, in perfetta buona fede (ed io posso anche comprenderlo), ha dubbi sulla decisione del Comune, provi ad approfondire questi aspetti e forse si accorgerà che la soluzione adottata è probabilmente la più rispondente agli interessi della città e la più adatta a garantire ordine e sicurezza per tutti».

Giorgio Galvagno

Quando i fatti di cronaca impongono una riflessione più di un interrogativo
Due vite spezzate, perché?
Il suicidio, a poche ore di distanza, di Mauro e Roberto, ragazzi di 19 anni

DUE ragazzi astigiani di anni, Mauro e Roberto, si sono uccisi a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Mauro di Calliano ha annullato nel gas del tubo di scarico della sua auto l'angoscia per il nuovo, lo sgomento di una militare che arriva addosso all'improvviso, trasformando un timido giovanotto di paese in una «recluta alpina».

Roberto ha compiuto il suo gesto con lucidità agghiacciante. Ha lasciato una lettera ai genitori, una alla fidanzata e una terza missiva era indirizzata alla polizia: in essa si spiegava di fare indagini «perchè nessuno ha responsabilità».

Come non ricordare l'altra celebre frase del famoso suicida del 1950: «Non fate troppi pettegolezzi» scriveva nell'ultimo messaggio Cesare Pavese, travolto dal suo poetico «vizio assurdo».

Oggi rispettiamo il dolore dei genitori, il sacrosanto diritto di «lasciati in pace», ma come non soffermarsi su queste due giovani vite spezzate.

La cronaca, nella sua asettica crudezza, deve lasciare spazio alla riflessione, ai dubbi e agli interrogativi più angosciosi.

A PAGINA

HA SCRITTO 3 LETTERE
DEL SUICIDIO

SERVIZIO DI Torre

Fare uno sforzo per capire un nostro diritto-dovere di cittadini.

I volti sorridenti di Mauro e Roberto, che emergono dalle fotografie dell'album dei ricordi, ci testimoniano di vite «normali», senza eccessi o turbamenti premonitori.

Perchè dunque nelle loro menti, nei loro cuori, è prevalsa la logica terribile della morte?

Scegliere di smettere di vivere alla soglia dei vent'anni è crudele e non solo verso se stessi. Chi resta è travolto dai di colpa, angosciato da ciò che avrebbe potuto fare dire per evitare la tragedia.

Forse è sbagliato sempre e comunque nel «sociale» una spiegazione logica alle scelte suicide e diventa impossibile trovarla quando le vittime sono così giovani e acerbe.

Da più parti si fa strada il dubbio che le nuove generazioni, così vezzeggiate, coccolate, «telecondizionate», abbiano a volte perso quel gusto per la vita che passa anche attraverso i momenti difficili, quando il mondo sembra crollarti addosso.

Da un questionario diffuso nei mesi scorsi tra i giovani astigiani sono emersi i loro «bisogni»: spazi per il divertimento, il tempo libero, impianti sportivi, luoghi di incontro.

Il suicidio, nella stessa indagine era al 9° posto tra i comportamenti condannabili, dopo il drogarsi, il rubare, il razzismo. Eppure per Mauro e Roberto è stata la via di uscita dalla vita. Una sconfitta per tutti.

Sergio Miravalle

Ordine del questore
Chiusa latteria dopo l'arresto per hashish

ASTI. Il questore ha disposto chiusura, a partire da questa mattina e per sei giorni del bar-latteria «Asti Est» via Monti (quartiere Praia) «perchè frequentato da persone con precedenti penali».

Nel locale, di proprietà di Pasquale Camera, era stato stato, martedì, Luigi Camera 21 anni, trovato in possesso di grammi di hashish.

Il giovane lavora da qualche tempo nel locale come barista. L'arresto è stato eseguito dalla Squadra mobile in collaborazione unità cinofile di Torino.

Sono stati i cani antidroga a scoprire lo stupefacente nascosto nel vano porta oggetti di una bicicletta e nella tasca di un giubbotto appeso nel del bar-latteria.

Operazioni antidroga sono eseguite dalla polizia anche in locali pubblici del capoluogo.

Oggi alle 16 nella parrocchia della Torretta i funerali del giovane suicida

Tre lettere prima di morire

Ha scritto ai genitori: «Di più non avreste potuto darmi, non ho più voglia di vivere». Alla fidanzata: «Ti amo, perdonami». E alla questura: «Non indagate, non è colpa di nessuno»

ASTI. Si svolgono oggi alle 16 alla parrocchia di Nostra Signora di Lourdes alla Torretta i funerali di Roberto Musso, il ragazzo di 19 anni, impiccatosi giovedì mattina nel fienile della casa di campagna di famiglia a Valle Baciglio.

Abitava ad Asti in via Loretto 18, il padre Onorino, anni, operaio alla Way-Assauto, la Domenica Pollina, 44 anni, ex infermiera, in pensione pochi mesi, dell'ospedale di Asti, un fratello più grande Fabrizio e una sorellina Nadia.

Il gesto ha gettato nella disperazione i familiari che non trovano una spiegazione. Roberto ha lasciato tre lettere, tragiche nella loro logica.

La prima sulla sua Golf rossa parcheggiata nel cortile della cascina. Era per Valentina, la fidanzata che avrebbe dovuto l'anno prossimo: «Ti voglio bene. Sei il mio amore. Perdonami». Giovedì mattina avevano appuntamento per andare a scegliere i mobili. «Sul tavolo della cucina in casa ad Asti c'è la lettera per papà» termina il messaggio rivolto alla fidanzata.

«Siete stati ottimi genitori, non avreste potuto fare di più per me - le ultime parole a papà e mamma - Non è colpa vostra». Un'indicazione tragica: «Sono nel fienile, in campagna». Un pensiero affettuoso per il fratello e la sorella. E poi: «Dovete perdonarmi, ma non ho più voglia di vivere».

Roberto Musso, 19 anni, il ragazzo suicida e accanto la cascina di Valbaciglio dove si è impiccato giovedì mattina

L'ultima lettera sigillata è per la Questura: «Non indagate sul mio gesto, non è colpa di nessuno». E sopra un biglietto con la preghiera al padre di non aprire la busta sigillata: «Non voglio che gli agenti pensino che l'abbia scritta qualcun altro. Non devono credere che voi abbiate colpa del mio gesto».

Ma come non cercare di dare spiegazione a tutto questo? Si cercano testimonianze tra coloro che hanno visto Roberto poco prima del suo gesto.

«Poco dopo essere arrivato alla cascina - ricorda una vicina Giuseppina Musso che conosce Roberto da quando era bambino - è venuto da me a telefonare. Una telefonata breve alla fidanzata. Era tranquillo, come sempre. Passando in cucina, Roberto ha notato che avevo la polenta sul fuoco. Abbiamo scherzato.Oggi mangi proprio bene, mi ha detto ridendo e se n'è andato».

«Roberto era sempre allegro - ricorda disperato il papà - Aveva tutto quello che un ragazzo può desiderare». Sarebbe andato a lavorare all'Enel la prossima settimana.

Un mese e mezzo fa il padre gli aveva comprato una macchina nuova, la Golf rossa. Aveva subito un incidente anni fa. In moto si era schiantato contro un camion: stato in Lo avevano operato per ridurre ematoma alla testa. Ma si ripreso.

Aveva la passione dei cavalli. Era abbonato ad una rivista mensile di equitazione. Due anni e fa il padre gli aveva comprato un cavallo che teneva no un altro nella cascina di Vallebaciglio, acquistata dodici anni fa.

Un ragazzo che amava la compagnia, andava d'accordo con tutti, mai un litigio. Due settimane fa stato gita Venezia Valentina. Le foto di quei giorni lo ritraggono sorridente spensierato. Come tutti i ragazzi della sua età.

Nel tempo libero prestava servizio volontario presso l'associazione per gli handicappati «Pegaso», la sede di Asti. Accompagnava il fratello Fabrizio e si fermava a dare una mano.

Giovedì mattina è uscito di casa diretto a Valbaciglio verso le 10,30, ha salutato la mamma: «Vado io a dar da mangiare ai cavalli, papà quando torna dal lavoro può andare a riposarsi». Nel cortile di casa ha suonato il clacson per salutare ancora: «Sembrava quasi che volesse andar via» ora la donna in lacrime.

Antonella Torre

LETTERE AL GIORNALE

Pensione e caro-prosciutto

Sono indignata ed esterrefatta. In un piccolo supermercato del centro ho pagato un etto e mezzo circa di normale prosciutto cotto (ma il negoziante mi ha garantito che era della migliore qualità) 6800 lire, ovvero, come da scontrino, 43 mila lire il chilo. Ripeto: prosciutto cotto a mila lire il chilo.

Devo dire che, improvvidamente, alla domanda del commesso «Vuole quello buono, il migliore?» ho risposto di sì, anche perché non so chi è che vada in giro a comprare della «cattiva». Solo dopo ho notato il cartellino che indicava il prezzo al chilo: dovevo accorgermene prima, ora ho molto da protestare.

Sono maestra in pensione, economicamente non la passo male, non ho nemmeno grandi pretese in fatto di alimentazione. Ma se i prezzi sono questi, se ci aumentano ancora tasse, ticket e quant'altro la fervida fantasia dei nostri politici saprà trovare, temo arriveranno presto tempi dolorosi.

Il fatto è che pagare è ancora chi ha già lavorato per una vita, pagato fior di contributi, e adesso vuole solo tentare di vivere in decorosa quel po' che ancora gli rimane. E mangiare il prosciutto cotto non mi sembra proprio un gran lusso.

Sarena A.

Il ruolo della giustizia e il ruolo del magistrato

Con ritardo e con rammarico apprendo che il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti si duole mio intervento relativo ad serie di reati (non da poco) commessi tale Giorgio Giacchetto residente a Cantù.

Avendo espresso la volontà di non accusare nessuno (né i giudici, né i carabinieri verso i quali nutro grande affetto), mi limito a constatare come sia fuori luogo il compiacimento che emerge dalla letterà dell'esimio magistrato.

Io non sono affatto soddisfatto sapendo che il Giacchetto Giorgio, denunciato per insolvenza fraudolenta, furto aggravato, rapina impropria, rapina (tutti reati commessi nell'arco di tre giorni) se la sia cavata, finora, con giorno di reclusione. Il procuratore della Repubblica astigiano solleva sulla colpevolezza del Giacchetto circa i fatti di Nizza Monferrato: sarebbe bene, in proposito, si raccordasse il suo collega magistrato, appunto Nizza Monferrato, che ha condannato il Giacchetto a no- reclusione per i reati citati.

Non dubito che i parlamentari abbiano colpe circa la crisi della giustizia: ma, forse, uno sguardo approfondito nelle case della giustizia circa modo di operare dei magistrati non guasterebbe.

on. Costa,
Mondovì (Cn)

Cinque anni per pagare una multa

Vorrei segnalare un episodio accadutomi. L'altra sera, rientrando a casa, ho trovato nella buca delle lettere una cartolina gialla delle Poste che mi invitava a andare a ritirare un «atto giud.», come era scritto su un lato del cartoncino.

Potete immaginare il mio stato d'animo: al pensiero che vi fosse un atto giudiziario che mi interessava quasi ho dormito tutta la Il mattino seguente, alle 8,30, mi sono presentata alle Poste dove ho scoperto che si trattava di una multa. Da parte mi no tranquillizzata, dall'altra non ho potuto fare a meno di arrabbiarmi. Di multe ne prendo poche, e, assicuro, le pago tutte.

Questa risaliva addirittura dicembre 1986. Nella motivazione è scritto «sostava in zona disco orario con impiego errato dello stesso». L'importo di mila lire più 13.550 di spese di notificazione, per un totale di 51.550.

Non mi ricordo di aver preso quella multa. Evidentemente qualcuno me l'aveva tolta dal parabrezza per metterla sulla sua auto «ingannare» così vigile.

La pagherò senz'altro, ho sempre pagato tutte le multe. Però vorrei dire alcune cose. Io non ho ricevuto nessun sollecito di pagamento.

Mi sembra strano che una multa ci metta qualcosa come 5 anni per arrivare. Inoltre qualche dato anagrafico è pure sbagliato.

Non voglio fare poi polemica sulla motivazione della multa. Ma eravamo in prossimità del Natale, in il disco orario lo avevo messo, è probabile che fosse scaduto, ma in quei giorni, come in tutte le vigilie del Natale, Asti è un vero caos e forse il vigile in questione è stato po' troppo zelante.

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Raccolta firme in municipio per i referendum

avviata ad Asti la raccolta di firme a favore dei tre referendum promossi dal coordinamento radicale antiproibizionista contro il finanziamento pubblico dei partiti, le sanzioni penali ai consumatori di droga e per meglio precisare le competenze delle Usl in campo ambientale. Nel capoluogo le firme si raccolgono all'ufficio segreteria del municipio, in piazza San Secondo, nel seguente orario: lunedì/venerdì: 8-14 (martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 18.30).

COSTIGLIOLE

Cerimonia in teatro con aspiranti sommeliers

Sono 104 gli aspiranti sommeliers che oggi pomeriggio riceveranno l'attestato di frequenza al primo corso di qualificazione professionale tenutosi nei mesi scorsi a Costigliole. La cerimonia, organizzata dalla sezione astigiana dell'Associazione italiana sommeliers, avverrà alle 17,30 nel teatro comunale. Seguirà, alle 20, la cena al castello.

ASTI

Finanziamento di miliardi per il Michelerio?

Il progetto per ristrutturazione del Michelerio redatto dall'Istituto autonomo case popolari di Asti è finanziabile per un importo di dieci miliardi. Questo il pronunciamento della segreteria generale del Comitato per l'edilizia (ministero ai Lavori pubblici), che ha vincolato la possibilità di finanziamento alla realizzazione di alloggi nell'ex istituto corso Alfieri.

ASTI

fondi per l'ospizio alla Torretta

Per sostenere i lavori di costruzione della casa di riposo alla Torretta, la parrocchia Nostra Signora di Lourdes ha avviato una raccolta di fondi. Gli interessati possono fare il versamento alla Cassa di risparmio di Asti, agenzia 3, in corso Torino 185 (numero conto corrente: 25420/5) o all'agenzia del San Paolo, in corso Torino (conto corrente numero: 150).

La cerimonia oggi in cattedrale, l'ultima ordinazione nell'ottobre di due anni fa

Due nuovi sacerdoti astigiani

Fabio Marongiu, 30 anni, diplomato all'Agrario, verrà destinato a S. Pietro. Carlo Pertusati, 25, ha la maturità scientifica e andrà a Villanova come viceparroco. Un terzo giovane diventa diacono

ASTI. Oggi due giovani astigiani saranno ordinati sacerdoti. L'ultima ordinazione risale all'ottobre dell'89. Sono Fabio Marongiu, 30 anni, e Carlo Pertusati, La funzione inizierà alle 16 e sarà celebrata Severino Poletto in Cattedrale.

Fabio Marongiu ha maturato la vocazione sacerdozio frequentando uno dei gruppi giovanili che arricchiscono le attività della parrocchia della Cattedrale. Nato a Desio il 30 novembre del '61, è giunto ad Asti nel '66. Si è iscritto alla scuola di agraria, ma, dopo il biennio, ha lavorato per alcuni anni come falegname e solo in seguito si è diplomato perito agrario. Nel è entrato in seminario. un presta il proprio servizio come diacono della parrocchia di San Pietro, dove è probabile che rimanga come viceparroco.

Anche Carlo Pertusati ha maturato la sua vocazione partecipando alle attività di un gruppo giovanile: quello di San Silvestro. Nato il 20 ottobre 1966 ad Acqui Terme, è sempre vissuto ad Asti, dove ha frequentato il liceo scientifico. La sua vocazione si è consolidata dopo esperienze di vita monastica ad Albarengo (frazione Murisengo), al convento delle suore passioniste della frazione Tinella di Costigliole nel monastero Monte Porzio Catone. Proprio il 20 ottobre, giorno del 25° compleanno, farà il suo ingresso come viceparroco a Villanova.

Sempre sabato altro giovane, Paolo Prunotto, verrà ordinato diacono. E' nato ad Asti il 22 gennaio '67, ma è sempre vissuto a Costigliole, dove ha frequentato le scuole elementari e medie. Nel è entrato in seminario seguendo l'esempio del suo parroco don Renato Cellino. In questi ultimi anni, Paolo ha fatto catechista in Duomo e a San Martino ed assistente del doposcuola Praia. Presterà servizio alla parrocchia Sacro Cuore di Alba. **[r. a.]**

Fabio Marongiu (a sinistra) e accanto Carlo Pertusati saranno ordinati sacerdoti oggi. Paolo Prunotto diventerà diacono

Castagnole Lanze, la torre del «cunt di babi»

Il parco della Rimembranza con la torre del 1880 sulla collina dove sorgeva il castello, in un'immagine degli Anni Trenta

Quella che spunta tra gli alberi, alla sommità della collina di San Pietro a Castagnole Lanze, è la torre del «cunt babi», ovvero il conte degli insetti.

Per la cronaca e la storia, si trattava del conte Ballada di San Robert, arrivato nel paese «tra Langa e Monferrato» nell'ultima parte del secolo scorso. Era un cultore di scienze: appassionato di astrologia, in particolare entomologia, dello studio degli insetti (di qui il soprannome che ben presto gli diedero in paese).

La torre fu fatta costruire, ricorda il professor Remo Giannuzzi, storiografo castagnolese, dal conte Ballada attorno 1880 sul terreno dove fino al 1300 sorgeva il castello. Torre e terreno furono poi ceduti, verso fine del secolo, Comune, in- all'abitazione. Quest'ultima fu destinata caserma dei carabinieri (vi rimasero fino al 1951), quando furono trasferiti a San Bartolomeo). Attorno alla torre sorge dagli Anni Venti Parco della rimembranza.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 388.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cerea 1, tel. 439.364
Piscina comunale: 3991
Informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 62.605; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Montemarzino: 855.333
Montemagno: 63.665
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 809.836
Castelnuovo D.B.: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Monlegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Caterina*, corso Torino 81; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 289.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Antiseano*, via XX Settembre.
Nizza: *Merli*, via Alberto 44.

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
721.623
Canelli: 833.963
Castagnole Lanze: 181
Costigliole: 966,096
San Damiano: 975.084
100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.266

FERROVIE

Asti: centralino 50.211 - 53.781; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.194; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 837.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio (Moncalvo): 91
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contatti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409 **Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 478; **Ip:** p.le Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

di Asti via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Pt., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Mentre l'ex senatore è agli arresti domiciliari e il genero ancora in carcere

Miroglio, l'indagine si allarga

Il pm Bozzola ha disposto accertamenti sull'attività della «Astibarbera» dal 1980 all'88
Nei registri di carico e scarico delle giacenze risultano dati contrastanti. Un ammanco di cassa

ASTI. Continuano le indagini preliminari del pubblico ministero, Mario Bozzola, per accertare le responsabilità sul «buco» di 1 miliardo e mezzo milioni della cantina sociale Astibarbera di Marzenotto.

Per i reati di truffa e falso in bilancio, è stato aperto un procedimento penale a carico dell'ex presidente dell'enopolio Giuseppe Miroglio e del genero Franco Ferretti, ex segretario amministrativo della Cantina. Quest'ultimo è in carcere, mentre l'ex senatore, per motivi di salute (ha 66 anni), ha potuto usufruire degli arresti domiciliari come previsto dal codice di procedura penale. Gli è stato però imposto il divieto di comunicare con qualsiasi persona (anche attraverso il telefono). In caso contrario Miroglio sarà trasferito in carcere.

Ieri il consulente tecnico del pubblico ministero, Marisa Caracciolo, è andato nuovamente nell'ufficio della cantina Astibarbera per eseguire il mandato conferitogli dal pubblico ministero: entro quaranta giorni dovrà riferire al magistrato i risultati degli accertamenti che riguardano la contabilità, i bilanci, i conti correnti, l'emissione di assegni e ogni altra attività amministrativa dell'enopolio a partire dal 1980 e sino al 1988.

Nei mesi scorsi la Caracciolo su disposizione del presidente della seconda sezione del tribunale, Renzo Massobrio, aveva già compiuto accertamenti per il periodo che va dal gennaio 1990 al 7 agosto 1991.

Franco Ferretti, genero di Miroglio, giovedì, all'uscita dal tribunale

Secondo quanto è stato comunicato durante una assemblea dei soci, convocata il mese scorso, la Caracciolo, avrebbe accertato che il saldo contabile di cassa, al 7 agosto scorso, era di 94 milioni. All'atto delle dimissioni di Miroglio da presidente, non erano stati rilevati contanti per cui la somma è risultata così come bollette di pesatura delle uve e altri documenti.

Inoltre l'autorità giudiziaria vuole fare chiarezza sulla vicenda delle giacenze di vino i cui registri di carico e scarico riportano dati contrastanti. Così anche per i conferimenti e i pagamenti delle uve. Un invitato recentemente a produrre i resoconti dei conferimenti del 1989, ha consegnato una documentazione per un totale di 13 milioni mila. Secondo le risultanze contabili che si trovano nella cantina avrebbe invece percepito milioni.

Vittorio Marchisio

PPA

ASTI. La preoccupazione maggiore è che la vicenda Miroglio possa qualche ripercussione negativa sui 300 soci dell'«Astibarbera». Ma il dei responsabili delle organizzazioni contadine astigiane non mancano di proporre anche altri motivi di riflessione.

«Già in dei fatti dell'84, quando ci furono gli arresti per zuccheraggio - ricorda il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio - avevamo consigliato i soci di eleggere nuovi organi direttivi della cantina. Non fummo ascoltati: forse si sarebbe potuto evitare questo nuovo doloroso capitolo. Ancora una volta, quando il mondo agricolo delega ad altri i propri interessi, emergono situazioni che finiscono col ricadere pesantemente su questo stesso mondo». Poggio è però incoraggiante: «La cantina è tecnologicamente avanti, il prodotto che offre è qualitativamente elevato: le premesse per una ripresa ci sono tutte»

Un concetto analogo esprime Francesco Giaquinta, direttore dell'Unione agricoltori. «I viticoltori devono capire una cosa: la sociale non è una cosa a parte. In quanto struttura cooperativa, va considerata come un'appendice della propria azienda. E allora bisogna partecipare attivamente alla sua gestione, interessarsi maggiormente: c'è qualcuno che dimentica ad esempio di dare i trattamenti. Così non bisognava dimenticarsi di controllare i bilanci. Da parte dei soci dell'Astibarbera c'è stato eccesso di fiducia e di delega all'ex presidente. Certamente hanno agito in buona fede, è troppo facile oggi dire che andava fatto ieri. Ma una struttura agricola deve essere amministrata da agricoltori, cosa che non è avvenuta per l'"Astibarbera"».

La pioggia di ieri, intanto, ha nuovamente interrotto le operazioni vendemmiali. Alla cantina di località San Marzanotto si fanno i primi conti: sono già stati conferiti circa mila quintali di uva barbera e grignolino (lo scorso anno, complessivamente ne furono ritirati mila). Il presidente Claudio Brignolo è fiducioso: «La vendemmia sta andando bene; speriamo che il mercato del vino ci dia una mano facendoci spuntare buoni prezzi». La strada della risalita così. **(f. la.)**

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

Teneva i risparmi sotto il cuscino: derubato

Un pensionato di Villanova, Antonio Truoco, 71 anni, vedovo, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato da due donne che si erano presentate a casa sua per vendere oggetti preziosi. Mentre una delle due venditrici ha distratto l'anziano mostrandogli della merce che teneva in una valigetta, la complice ha iniziato a frugare nel salotto e sotto il cuscino di una poltrona ha trovato 8 milioni in banconote di grosso taglio. Le due, secondo la testimonianza del pensionato, sarebbero poi salite a bordo di un'auto guidata da un complice che le aveva attese in strada.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Denunciato per furto di laterizi in una ditta

I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato C. A., 31 anni, di Castelnuovo Don Bosco. L'uomo è accusato di aver rubato attrezzature per l'edilizia nel capannone della ditta Casalimpredil a Montafia. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario Carmelo Casale, 26 anni, di Montafia.

VILLANOVA

Rubano il camion e gli attrezzi ad un artigiano

Furto nel deposito di un artigiano di Villanova, Corrado Franchetto, anni, abitante in paese titolare di una ditta che si trova all'altezza dello svincolo che porta all'autostrada A21 Torino-Piacenza. Sono stati portati via un e da lavoro per un valore di milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Indagini sono state avviate in tutta la zona anche nella «cintura».

ASTI

Sei mesi all'investitore di un motociclista

Sei di reclusione (pena sospesa) sono stati inflitti ieri mattina dal pretore Giribaldi a Roberto Dacasto, 26 anni, residente ad Asti in via Parri 2. Nell'aprile del 1990 il giovane, alla guida di una Fiat Uno, aveva investito un motociclista, Ernesto Carta, 27 anni, di Asti. Carta era morto alcuni giorni dopo e seguito delle ferite riportate nell'incidente. Il dibattimento si è svolto con il rito del patteggiamento.

ASTI

Condannati in quattro per una rissa nel carcere

Quattro giovani accusati di aver preso parte ad una Arturo Carrera, 23 anni, Umberto Formosa, anni, Franco Pesce, 2 anni, e Carlo Cestari, 31 anni, tutti residenti ad Asti, sono stati condannati ieri mattina dal pretore Giribaldi a 140 mila lire di ammenda (pena patteggiata). Il litigio è scoppiato il 31 gennaio 1991 nel carcere di Asti dove i quattro erano detenuti.

Reazioni ad Asti dopo la scissione in seno alla Lega Nord

«Noi siamo con Bossi»

Le sezioni astigiane si professano fedeli al leader storico del movimento
Il segretario cittadino, Farinetti: «Continueremo a restare all'opposizione»

RIUNIONE PSI

ASTI. Il psi astigiano si sta già mobilitando per la campagna elettorale in vista delle prossime elezioni politiche.

Domani pomeriggio, alle 17, infatti, è in programma al ristorante «Ciabot del grignolino» di Calliano una conferenza dei dirigenti e amministratori del garofano.

Nel comunicato a firma del segretario provinciale Gianni Bertolino, che dà notizia della riunione, tra l'altro, si cita «una grande battaglia elettorale che porterà, per la prima volta, un rappresentante astigiano al Senato della Repubblica».

Il candidato, la cui elezione viene data per auspicabile nel comunicato, è il sindaco di Asti Giorgio Galvagno che dovrebbe lasciare la poltrona di primo cittadino per impegnarsi nel confronto elettorale.

ASTI. «Il Carroccio ha perso una ruota»: lo slogan coniato a commento della spaccatura all'interno della «Lega Nord», non calza, ad Asti, dove i «leghisti» fanno professione di fede incondizionata alla linea del leader storico dei «lumbard» Umberto Bossi.

Lo scissionista Franco Castellazzi, che sembra lanciato verso la costituzione di un gruppo autonomo con simbolo e lista da presentare alle prossime elezioni, dovrebbe dunque trovare, nell'Astigiano, terra bruciata intorno alle forze in cerca di consensi.

La dichiarazione rilasciata ieri pomeriggio dal segretario cittadino della Lega Nord Piemont, Franco Farinetti, è secca e chiara: «Premesso che la scissione è una faccenda più lombarda che piemontese - sottolinea Farinetti - riteniamo che il partito debba assumere incarichi istituzionali almeno quando non saremo in grado di portarli avanti come vogliamo noi». Uno schiaffo in faccia alle tesi dei separatisti che la condanna all'opposizione» a cui Bossi li avrebbe sottomessi. In seno alla Lega Nord Piemont di Asti è comunque prevista a breve termine una riunione che dovrebbe sfociare, nei prossimi giorni, in un documento ufficiale.

La Lega conta ad Asti due consiglieri: Silvio Casa al Comune e il cancellese Marco Belfiore in Provincia i quali alle elezioni del maggio 1990 avevano raccolto rispettivamente 132 e 107 preferenze.

Segretario provinciale è Giovanni Arnaldi, impiegato all'Azienda Servizi Pubblici, mentre Franco Farinetti, dipendente del Credito Italiano, è il segretario cittadino. La sede del partito è in via Brofferio ed oltre alla sezione di Asti, «Lega Nord Piemont» ne annovera altre sette in provincia: Nizza, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Antignano, Villafranca e San Damiano. Alle elezioni il partito ottenuto il 3,3% ad Asti e il 3,9% in provincia.

Franco Cavagnino

Da oggi l'iniziativa della cooperativa «Il Faro» per anziani e malati

Anche ad Asti il «Telesoccorso»

Il canone mensile è di 51 mila lire

ASTI. S'inaugura oggi alle 18 alla cooperativa di assistenza «Il Faro» di via Pascoli 36, il servizio di «Telesoccorso».

E' un'iniziativa che si rivolge soprattutto agli anziani che vivono soli e che possono avere bisogno di aiuto. Funziona 24 ore su 24. In Piemonte è stata adottata dai comuni di Collegno, Rivoli e Alpignano. Ad Alba l'Amministrazione ha distribuito un coupon da compilare per sapere quanti sono gli interessati al servizio. Nel Veneto, invece, il «Telesoccorso» funziona ormai da quattro anni e gli abbonati sono ventiduemila.

Nella maggioranza dei casi l'iniziativa parte dai comuni che poi stipulano una convenzione con l'Usl competente come è avvenuto, per esempio a Castelnuovo Don Bosco. La cooperativa privata «Il Faro» agisce in maniera autonoma e il servizio «Telesoccorso» funziona in modo molto semplice.

L'anziano (ma anche l'ammalato e la persona completamente autosufficiente) si serve di un piccolo telecomando, maneggevole e facile da usare, che si può facilmente tenere in tasca. In caso di malore e di caduta accidentale basta schiacciare un pulsante per essere collegati al terminale della cooperativa.

L'operatore vede comparire sul video del computer la richieste d'aiuto. Nella banca-dati sono memorizzate tutte le informazioni che riguardano la persona che ha chiamato: indirizzo, età, medico curante, eventuali patologie, farmaci sconsigliati perchè provocano allergie, recapito dei parenti.

Se l'assistito risponde alla prima telefonata di controllo, l'incaricato chiama le persone indicate sulla scheda (anche vicini di casa) oppure richiede l'intervento della Croce Verde (con cui «Il Faro» ha una convenzione) e della Forza pubblica.

Il costo giornaliero del servizio è di 1700 lire (poco più di 50 mila lire al mese), mentre al momento dell'installazione a domicilio del terminale si versano mila lire per l'apparecchiatura. La strumentazione elettronica per il «Telesoccorso» è fornita da un'azienda torinese specializzata in telematica, leader nel settore.

La cooperativa «Il Faro» è stata costituita otto mesi fa. Ha trentanove soci-dipendenti (tutte donne) che prestano servizio di assistenza a domicilio ad anziani ed ammalati. Ci sono inoltre tre infermiere che eseguono a domicilio prelievi, iniezioni e medicazioni.

Gli abbonamenti al «Telesoccorso» si ricevono a partire da lunedì nella sede di via Pascoli 36, telefono 32.415

Manuela Tallano

Alba, i contadini incontrano i mediatori in piazza Savona come secoli fa

Mercato delle uve, non funziona

Un enotecnico: «Siamo rimasti nel Medioevo con i produttori in balia degli speculatori»
La pioggia blocca la vendemmia. I nebbioli da barbaresco e barolo sulle 13 15 mila lire

ALBA. delle uve in crisi. Da ieri mattina la pioggia ha nuovamente bloccato la vendemmia e i danni nei si stanno facendo seri per la comparsa della muffa grigia. Le uve nebbiolo da barolo e barbaresco che si raccolgono in questi giorni vengono cedute dagli agricoltori alle aziende vinificatrici senza sapere che cosa ricaveranno. Finora non è stato fissato nessun prezzo ufficiale. Si profila un ribasso anche per questi prodotti destinati a produrre i vini più blasonati. Alba, al centro di una delle zone vitivinicole più pregiate d'Italia, non ha una struttura, una sala contrattazioni per le uve.

I contadini si ritrovano ancora, come secoli fa, in piazza Savona, sotto i portici, dove incontrano i mediatori. «Per quanto riguarda il mercato delle uve siamo in pieno Medioevo - dice Luigi Rosso, esperto vitivinicolo e fino a pochi mesi fa presidente dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Non è più concepibile che in un settore importante per la nostra zona come quello vitivinicolo non ci sia una struttura in cui potersi incontrare, discutere, programmare e cercare un minimo di intesa. In questo modo si finisce per fare il gioco degli speculatori, come purtroppo avviene in questi giorni, a danno di tutta l'attività e della sua immagine».

Il problema è «esploso» quest'anno anche perché si è di fronte ad una vendemmia abbondante, di qualità appena media e minacciata dal maltempo. Ancora l'enotecnico Rosso: «I grappoli, che sani, sono ormai giunti al punto in cui non possono più sopportare altra pioggia. E' necessario portarli a casa in fretta. E acini si spaccano e compare il temuto marciume (la botrytis cinerea). Queste ultime piogge proprio non ci volevano».

La raccolta. Vendemmia contrassegnata dal maltempo nel Cuneese (Fusco)

Fabrizio Rapalino, Coldiretti di Alba, commenta: «Tra gli agricoltori c'è malcontento per la speculazione sulle uve. La produzione abbondante è solo un pretesto per abbassare prezzi che non sempre coprono i costi di produzione. E l'aspetto più grave è che in questa vicenda sono coinvolte uve destinate a produrre vini a docg tra i più pregiati. La pioggia contribuisce a creare panico tra i contadini che raccolgono e consegnano le uve senza sapere quanto verranno retribuite. Sono completamente in balia dei compratori».

«Anche il fenomeno dell'intermediazione non è un passaggio obbligato - prosegue Rapalino -. Si potrebbero instaurare rapporti diretti. Crediamo che tutto sommato faccia comodo a molti mantenere la situazione di incertezza che si registra ogni anno in vendemmia. Ai prezzi cui sono pagate quest'anno certe partite di dolcetti e barbere, da 4 a 6 mila lire al Mg., si deve temere l'abbandono dei vigneti, poiché a quelle cifre faticare a lavorarli».

Problemi minori per chi conferisce le uve alle cantine e alle cooperative: il ritiro del prodotto è assicurato. Celestino Vacca, direttore della Cooperativa Produttori del Barbaresco, dice: «Siamo di fronte ad una vendemmia abbondante e di qualità discreta. La pioggia ha annacquato gli acini e le gradazioni non sono elevate. Si otterranno vini di media struttura, non adatti all'invecchiamento. La nostra cooperativa sta facendo una selezione molto severa».

Attualmente rimangono da vendemmiare quasi tutti i nebbioli da barolo e barbaresco e buona parte delle barbere. Anche se non ci sono quotazioni ufficiali, negli ambienti interessati si parla di prezzi delle uve da barolo sulle 15 mila lire al Mg. e sulle 12-13 mila lire per quelle da barbaresco (l'anno scorso il prezzo medio rilevato dalla Camera di Commercio di Cuneo era stato rispettivamente di 20 e 16.500 lire). La riduzione sarebbe in parte compensata dalla maggior quantità che, a differenza dell'anno passato, ha ampiamente raggiunto i valori minimi dei disciplinari dei vini doc e docg.

Pressati dalla necessità di pagare a casa in fretta le uve, in questa settimana i contadini hanno intensificato la raccolta e ciò ha consentito di concludere la vendemmia dei dolcetti, arneis, moscato e di raccogliere una parte delle barbere.

Tutti i tipi di uve hanno registrato un calo nei prezzi del 20 per cento e anche più. Conclude Rosso: «E' urgente che i viticoltori comprendano la necessità di cercare la qualità nelle fasi di lavorazione del vigneto, partendo dalla potatura. Nella nostra zona collinari è proprio la qualità che premia».

Giuseppina Fiori

Noto commerciante di Narzole era accusato di falso

Ex sindaco colpevole

Al centro della vicenda documenti di accompagnamento vini con destinatari inesistenti. Dieci mesi con la condizionale

ALBA. L'ex sindaco di Narzole, il commerciante Giovanni Mascarello, 61 anni, abitante in via Pavese 19, è stato condannato dal tribunale a dieci mesi con la condizionale. Era accusato di falso in tre documenti di accompagnamento vini (VA1). I nomi dei destinatari indicati sulle bollette risultarono inesistenti, come hanno testimoniato i rappresentanti della Guardia di finanza di Torino che eseguirono i controlli nel capoluogo piemontese, dove avrebbero dovuto risiedere i presunti clienti. I fatti esaminati dal tribunale (presidente Della Fina, giudici a latere De Filippis e Sacco, cancelliere Roggia) risalgono al 6 maggio '89. Quel giorno il Mascarello venne fermato dai finanzieri alla guida di un camioncino. Era appena uscito dalla azienda di Narzole e stava iniziando il giro per la consegna di un damigiane di vino a vari clienti.

Furono eseguiti controlli sul camion e in cantina. Il tribunale nell'emettere la sentenza, che è stata conforme alla richiesta del pubblico ministero Gregorio Ferrero, ha ritenuto Mascarello responsabile di «falso in atto pubblico compiuto da pubblico ufficiale». Il difensore dell'ex sindaco, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Anche se l'addebito originario che si riferiva a 13 documenti è stato, prima davanti al Gip e poi in sede dibattimentale, circoscritto a tre casi, presenteremo appello perché contestiamo la qualificazione giuridica. Secondo noi chi compila la bolletta di accompagnamento non è equiparabile ad un notaio che eroga un atto pubblico. Diciamo questo richiamandoci ad una recente sentenza della Cassazione che, annullando proprio una condanna analoga per falso in documenti di accompagnamento vini, ha dichiarato che il fatto non è considerato reato».

In tribunale per le bollette false. Il negoziante Giovanni Mascarello ha 61 anni

Il tribunale si è lungo discusso sulla nuova tendenza giurisprudenziale in questa materia e delle norme Cee che hanno portato delle innovazioni in merito. L'avvocato Ponzio conclude: «Anche dal punto di vista delle conseguenze logiche vi sarebbe qualcosa da affermare. Infatti, chi non compila alcun documento commette un illecito amministrativo, chi compila il documento veritiero per tre quarti, come in questo caso, ma errato su un elemento (destinatario) deve rispondere di falso in atto pubblico».

La vicenda Mascarello si era già risolta in parte all'udienza preliminare davanti al Gip. Il giudice per le indagini preliminari Tarditi ha prosciolto il Mascarello per sopraggiunta amnistia dall'accusa di aver posto in vendita vino rosso dando la denominazione dolcetto del Piemonte, mentre si trattava di vino dei requisiti per tale denominazione. [g. f.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 13·10

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro di Commercio Internazionale

Immagina un'auto come vorresti che fosse.
Sinceramente tua,
Opel Astra.

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie • Opel Astra da Lire 15.975.000 chiavi in mano.

VI INVITIAMO SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE
PER PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO

Hauto 3 OPEL

E PROVINCIA
ASTI - S. MARZANOTTO 0141 - 53616

OPEL

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
BAIARDI
DOMANI SERA
VALLICELLI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Basket B2: gli astigiani affrontano questa sera al palazzetto il Como

Tubosider cerca il tris

Tradizione da sfatare contro i lombardi, sempre vittoriosi sul parquet di via Gerbi
Rientra il Flavio Paglieri, Persico scenderà in campo con una maschera protettiva

ASTI. Una tradizione da sfatare, il Como sul parquet astigiano avversario difficile da battere. La Tubosider vuole mantenere il primo posto in classifica e l'imbattibilità dopo due giornate. Il quintetto di Guido Tassone affronta questa sera alle 21,15, al palazzetto di via Gerbi, il Como che in classifica ha a quota due punti.

Nella squadra astigiana dovrebbe rientrare Flavio Paglieri che la settimana scorsa si è procurato una distorsione ad una caviglia. E' confermata la presenza di Roberto Persico, che, dopo una seria botta al naso, è costretto a giocare con la maschera. La Tubosider è in gran forma, con il morale alle stelle grazie al folgorante avvio. I giocatori sono ottimisti, come sottolinea Flavio Paglieri: «Il Como è forte, agguerrito e determinato. In più c'è l'ex di turno, Provenzi, che potrebbe metterci in difficoltà. Del comaschi temo anche Della Fiori. Insomma è una squadra da prendere con le molle ma noi possiamo farcela».

Renato Dho, autore di una buona prova nel derby con il Novara, dice: «Il Como si è rinforzato con Umberto Cappelletti arrivato da Varese. E' una formazione molto pericolosa perché ha un gioco regolare: non ci possiamo permettere distrazioni».

Gli astigiani, dopo l'exploit dell'anno scorso, sono temuti e considerati da tutti tra i favoriti a puntare ai playoff, racconta Andrea Nicola, play della Tubosider: «Le altre squadre ci temono. Quest'anno non siamo più outsider, siamo una squadra solida e diamo sempre il massimo in partita. Contro il Como sarà durissima. C'è anche la tradizione che dobbiamo sconfiggere. La squadra lombarda infatti ha sempre superato l'Astense in casa. E' soddisfatto del rendimento della Tubosider Andrea Rossi, soprannominato «Ugo» dai compagni di squadra, specialista nel tiro da tre: «L'arrivo di Hottejan, giocatore versatile e in grado di giocare in più ruoli, ha completato la nostra formazione. Il suo inserimento è stato decisamente positivo per la Tubosider e ha permesso una definizione dei nostri ruoli».

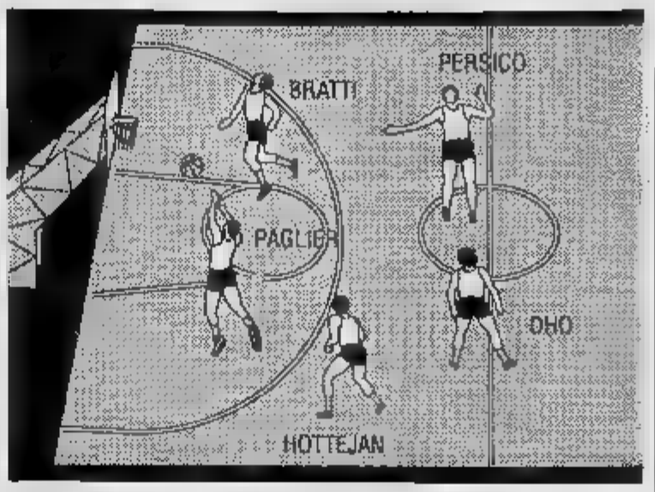
All'ottimismo e alla carica dei ragazzi si contrappone il realismo del coach Guido Tassone: «Siamo molto motivati, ma il Como è una squadra molto forte. Le statistiche sono a favore dei lombardi, noi dobbiamo mantenere l'andatura con cui abbiamo iniziato questo campionato».

Al parquet il verdetto finale: la Tubosider cerca di sfatare la tradizione delle sconfitte contro i lombardi. Difficile ma possibile.

Il calendario della terza giornata di andata: Aosta-Correggio; Montichiari-Monza; Novellara-Alessandria; Orobica-Novara; Pavia-Varese; Rovereto-Cremona; Treviglio-Gorlese; Tubosider-Pavia.

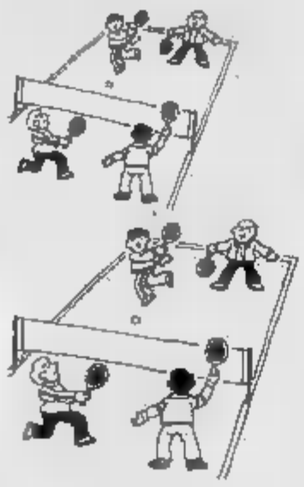
La classifica della B2: Goria, Tubosider e Varese 4; Montichiari, Bergamo, Como, Pavia, Treviglio, Alessandria, Rovereto, Cremona, Novellara e Monza 2; Aosta, Correggio e Novara 0.

Daniele



Flavio Paglieri della Tubosider va al tiro al termine di un'azione

PING PONG, OGGI VIA AL CAMPIONATO DI D2 CON QUATTRO ASTIGIANE



ASTI. Il tennis-tavolo, o ping pong come è più profanamente conosciuto, celebrato l'avvio della stagione agonistica giovedì sera all'hotel Salera, nella riunione mensile del Panathlon Club, presieduto da Michele Serra, che aveva per tema questo sport. Erano presenti il vicepresidente nazionale della Fitet (Federazione italiana tennis tavolo) Giorgio De Cerce e il commissario federale Giuseppe Gianoglio, oltre ad alcuni tra i migliori giocatori italiani che si sono esibiti al termine della serata in spettacolari dimostrazioni fin una sala dell'hotel è stato sistemato infatti un tavolo di gioco).

Sono stati poi premiati i campioni provinciali del '91: Ernestina Gatti e Marco Pittatore, vincitori nella categoria allievi, Stefano Bianco primo tra gli juniores e Alessandro Solaro e Emy Mighetto, campioni assoluti. E oggi prende il via il campionato di tennis tavolo di serie D2 a cui partecipano quattro formazioni astigiane, Asti «A», Asti «B», Refrancore «A» e Refrancore «B», più altre tre squadre: San Salvatore, Acqui e Tortona. Il torneo si concluderà il 7 marzo. Asti «A» è la formazione che gode dei favori del pronostico: nelle sue file il campione provinciale Alessandro Solaro, 22 anni, Luigi Vigna, 22 anni, Paolo Pisistrato, 21 anni, Stefano Bianco, 16 anni e la novità Carlo Masi, 30 anni, napoletano, residente da due anni ad Asti, che ha ripreso l'attività agonistica quest'anno. La sua rivale potrebbe essere il Refrancore «A» che ha promosso in prima squadra il giovane talento Mauro Tardito, 16 anni, l'anno passato in D3. E' stata una neopromossa il Refrancore «B», composta tutta da giovanissimi: Marco Pittatore, 13 anni, Carlo Frazzei, 16 e Daniele Tento. Nella giornata d'apertura ci sarà subito il derby tra Asti «A» e il Refrancore «B» (domenica mattina nella palestra di Via Natta, alle 10); Asti sarà impegnato ad Acqui. Riposa il Refrancore «A». (e. a.)

SPORT FLASH

BASKET SERIE D

La Celad affronta in trasferta il Biella

Impegno in trasferta per la Cierre Celad che affronta stasera (ore 21), nel campionato di serie D di pallacanestro, l'Uclit Biella. Entrambe le squadre hanno esordito vincendo nella prima giornata. Il coach Tartarone dovrà fare forzatamente a meno della guardia Ugaglia (distorsione a una caviglia) e del pivot Cavalla (menisco); dovrebbero rientrare invece l'ex casalese Covre e Gian Luca Montrucchio.

CALCIO

Il derby di Prima Nicese e Rocchetta

E' stato anticipato di oggi pomeriggio (ore 15) il derby astigiano tra la Nicese e il Rocchetta, quinta giornata del campionato di Prima categoria. L'incontro si giocherà sul campo di Castelnuovo Belbo. I rocchettesi sono reduci da due vittorie consecutive, mentre la Nicese deve rifarsi dallo 0-4 subito domenica scorsa contro il Mandrogne.

CALCIO

Le sfide nei due gironi del campionato Amatori

Si gioca oggi pomeriggio il terzo turno del campionato Amatori della Figc. Questi gli anticipi e gli incontri in programma, girone A: Serravallese-Vetreria Ammi Glass (ore 14.45); Amatori Incisa-Canelli (16.30); Castagnolese-Milan Club (ore 15); Napoli Club-Imperial Store (ore 16.15); Rocchetta Tanaro-Asti Granata; Santostefanese-Pizzeria Costa Azzurra. Riposa il Lamp.

Girone B: Bar la Torre-Don Bosco (ore 15); Isola-Massimiliano Giarudi (ore 15); Moncalvese-Valpone (ore 16.30); Pizzeria Il Palio-Bar Naty (ore 16.15); Refrancorese-Autoscuola Torretta (ore 15); Mazzola-Format Ip Amerio. Riposa il Cortazzone.

EQUITAZIONE

Stamane i campionati regionali juniores

Si svolgono stamattina in piazza delle Armi a Torino i campionati regionali juniores di equitazione ai quali parteciperà anche la sedicenne astigiana Francesca Ercole, reduce dalla vittoria nel concorso ippico interregionale di Alessandria disputato sabato scorso. La giovane amazzone e la sua cavalla Lucrezia sono tra i favoriti della competizione.

CALCIO

Riunione dirigenti squadre Figc

Il presidente regionale della Figc Salvatore Fusco sarà presente mercoledì 16 ottobre al ristorante «La Grotta» di corso Torino dove incontrerà i dirigenti del calcio dilettantistico astigiano. L'invito è aperto alle società militanti in Prima, Seconda e Terza categoria, Amatori e under 18. Al termine della riunione è prevista (costo 35.000 lire) una cena le prenotazioni dovranno pervenire al comitato provinciale Figc entro e non oltre il lunedì 14 ottobre.

CALCIO

Prende il via il campionato «Under 18»

Comincia tra oggi e domani il campionato provinciale under 18 di calcio. Vi partecipano quest'anno nove squadre. La prima giornata: Junior-Blue White; Poirinese-Costigliole; Sandamianferrare-Isola; Voluntas-Don Bosco. Riposa la Montatese.

ramello
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata
ramello
LE PELLICCE
ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

In concerto, domani alle 21,30, alle Cupole di Cavallermaggiore

Dagli Anni 70, i Camaleonti

Il complesso, che spopolò nelle classifiche dell'epoca riproporrà i successi di allora con arrangiamenti destinati al pubblico di oggi. Ospiti della serata «Gli Airport»

All'insegna del «...eravamo». I Camaleonti all'epoca del loro fulgore artistico: vinsero anche «Un disco per l'estate»

DOPO il grande successo di ... anno fa, «I Camaleonti» domani sera (ore 21,30) ritornano sulla pista della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore per ... domeniche dedicate al «revival».

Un'iniziativa avviata qualche anno fa sotto l'etichetta di «Quando calienta ... sol», celebre brano dei Marcellos Ferial, che nonostante la concorrenza, continua a rappresentare un notevole richiamo.

Fedele alla promessa, ogni domenica il locale ospita i personaggi che hanno infiammato le hit parade degli Anni Sessanta e Settanta. Alcuni nomi: Michele, Rocky Roberts, i Dik Dik, Little Tony, Bobby Solo, i Giganti, che si ... esibiti all'inizio di ottobre, e gli inossidabili «Camaleonti».

Il gruppo, sebbene abbia subito alcune trasformazioni, continua a conservare ... grande carica creativa ... la voglia ... riproporre i successi che lo hanno reso popolare, vincendo la paura di offrirsi ad un pubblico sempre più esigente di novità. Anche il look è cambiato. Alle camicie a fiori dai grandi collettoni ... ai pantaloni a zampa d'elefante, i «Camaleonti» oggi preferiscono abiti più sobri, meno appariscenti, più consoni alla loro età.

Insieme ad altre «inaffondabili» band come l'«Equipe 84», i «Corvi» ... i «Nomadi», i «Camaleonti» hanno mantenuto ... successo grazie all'approvazione di quello stesso pubblico che fa la coda per un concerto di Guccini, di Morandi, ... Paoli oppure ... «Pooh».

Sotto la guida di Gerry Manzoli, domani sera i «Camaleonti» proporranno alcune ... loro canzoni più belle come «L'ora dell'amore», «Applausi», «Io per lei», «Perché ti amo» (nel 1973 vinse il «Disco per l'estate»), «Sha-la-la-la» e altre ancora. Quasi tutte ... arrangiate e rivisitate, per venire incontro alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane che sempre numeroso interviene ai concerti «revival».

Un gusto ereditato dai padri? Forse. Nostalgia per un passato che qualcuno ha definito «felice»? Forse. Più convinto sembra invece il gestore della discoteca Luigi Toselli. Spiega: «Giovani e meno giovani alla domenica affollano il locale quando sanno che arriva qualche mitica band. Ballano, si divertono ... molti ... loro cantano quei vecchi successi. Tra il pubblico ci sarà certamente qualche nostalgico, credo però che il ... stimolo, il vero interesse sia quello di ascoltare della buona musica, allegra e trascorrere una domenica ... diversa, lontana dal rap, dal reggae e dal metal».

I «Camaleonti» che hanno vissuto il loro ... d'oro negli Anni Settanta, recentemente sono ritornati alla ribalta con trasmissioni come «Una rotonda sul mare», «C'era ... volta il festival», nate con l'obiettivo ... rivalutare la ... e le canzoni di quell'epoca. Il gruppo qualche anno fa ha firmato inoltre la colonna ... del film interpretato da Monica Vitti «Il tango della gelosia».

Domani sera i Camaleonti ritornano dopo la pausa estiva, nel maxi-locale di Cavallermaggiore per proporre ancora una volta i loro cavalli di battaglia. Il resto della serata sarà completato con musica dal vivo da un gruppo ... orchestrali, «Gli Airport», spesso ospite del locale: proporrà, fedele ... della serata, un repêchages di brani celebri.

Dopo i «Camaleonti», le domeniche ... animate ... altri intramontabili nomi della ... Conclude il titolare della discoteca: «Non abbiamo ... preparato un calendario ma posso anticipare che tra i cantanti che abbiamo contattato non mancherà Rosanna Fratello».

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire per i ragazzi e 10 per la ragazze.

Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA

Disco music e revival

Musica per tutti i gusti alla discoteca Chalet Castello in viale degli Olmi 2 dove stasera si balla con la disco music ... mento intervallata da pezzi revival. Solo revival, invece, la domenica con musiche degli Anni Sessanta, Settanta ... Ottanta oltre alle sempre gradite sorprese gastronomiche. Mercoledì musica dal vivo con Pj and the Gasgas, disco music e revival.

SALE

Due ... alla consolle

Alla Cometa, stasera, disco mu... con i deejay ... Freez e Phil the Voice. L'appuntamento è per le ... Domenica, pomeriggio e sera, ... l'orchestra ... Giorgio Zambo. Il locale dell'Alessandrino propone inoltre musica dal vivo Anni Sessanta ogni martedì con gli Homo Sapiens.

ASTI

«Festa d'autunno»

... gruppo astigiano «Musicanti d'oltre Borbore» suonerà domani alle 17 al parco Lungotanaro. ... concerto ... tiene nell'ambito della «Festa d'autunno» organizzata da varie associazioni ambientaliste.

CASSINASCO

Folk e ... inglese

La birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, ospita stasera il ... certo del gruppo inglese «Mirrors over Kiev». I quattro musicisti britannici propongono una parte del loro ormai vasto repertorio incentrato ... brani country, folk e rock. S'inizia alle 22.

VILLANOVA MONDOVI'

Teatro dialettale

Stasera alle 21 secondo appuntamento ... la quinta rassegna teatrale villanovese. Al «Federico Garelli» la compagnia ... Rinfola» ... Verzuolo presenta tre atti comici di Samy Fayad: «L'pertus dla bande». Il biglietto d'ingresso ... 7 mila lire.

BARGE

Serata danzante con orchestra

S'inaugura oggi, alle 14,30, nel mercato coperto, la VI rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale. Alle 21, in piazza Garibaldi, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Dina Manfred».

VERZUOLO

Nel centro si balla ... liscio

Alle 21, nel centro storico, sta... si balla con l'orchestra «Liscio blu». Distribuzione di caldarroste e dolcetto.

POCAPAGLIA

Canzoni revival

Per la «Sagra della castagna», in frazione America dei Boschi (Cuneo), stasera alle 21, nel Palatenda, i «Sixties graffiti» ... protagonisti di un revival di canzoni degli ... 60 ... 70. Precede il concerto la degustazione di dolci preparati dalle donne.

TORINO

Autori norvegesi

Con la proiezione alle 16,45 e alle 20,45, ... film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al ... 2, la rassegna «Dieci ...mi di ... norvegese (1981/1991)». Curata ... Francesco Bono e organizzata in collaborazione ... l'Alace ... Roma la rassegna ... uno spacc... di ... cinematografia quasi del tutto sconosciuta in Italia. Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 ... vedrà «L'uccello di carta» dell'84.

Moncalvo, al via la nona edizione della rassegna teatrale

Umorismo in dialetto

Stasera è di scena la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» con il testo «Arsenico e vecchi merletti». Il 19 ottobre, «T'lass mai fait paret»

MONCALVO. Le candide ... svampite avvelenatrici ... «Arsenico e vecchi merletti» inaugureranno questa sera la ... edizione della Rassegna di teatro dialettale.

Il testo «Meisina di rat e piset per er vegi», elaborato dall'astigiano Piero Fassio sul ... originale di Kesselring, è portato ... ... dalla Compagnia «Angelo Brofferio» ... Asti, che da quindici anni calca i palcoscenici piemontesi con spettacoli brillanti. La recitazione ... in dialetto astigiano, con una ricerca ... espressioni gergali, or... scomparse nel linguaggio comune, che fanno la felicità dei cultori delle vecchie tradizioni locali, ma consentono di seguire la commedia anche a chi non conosce benissimo il dialetto. La Brofferio, che da alcuni anni fa parte dell'associazione benefica «J'amis d'la pera», ... utilizzare i copioni del classico teatro dialettale, spesso sconfina in altre regioni italiane per cercare ispirazioni: sempre felici, a giudicare dal successo ottenuto due anni fa con l'esilarante versione astigiana del «... ti pago» di Eduardo.

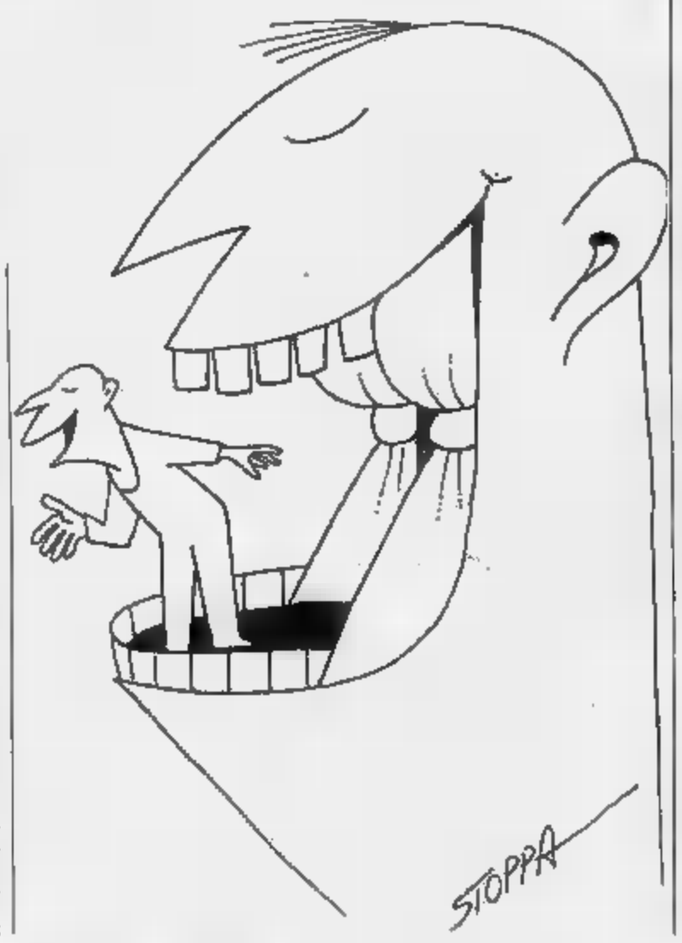
Questa volta Piero Fassio scommette sull'umorismo «nero» ... origine anglosassone. Dal gradimento ottenuto nella passata stagione estiva, l'operazione pare pienamente riuscita. «E' la prova - spiega l'autore e regista Fassio - ... esistono meccanismi umoristici universalmente validi».

Protagoniste indiscusse della vicenda le tre vecchiette avvelenatrici, Silvana Gavello, Anna Roero ed Enrica Cerrato. Candide e disarmanti nella loro missione per «liberare gli ... ziani dalle pene terrene», utilizzano nostrani «bagnet» e vini aromatici, ... base per i loro intrugli insaporiti dall'arsenico. Accanto a loro si muovono tre espressivi nipoti: Silvano Gallina nei panni di Isidor, che si crede il generale Lamarmora in servizio effettivo in Africa, Adriano Rissone (Cinu), pazzo con propensione all'omicidio ed Amato Caccialupi (Nino), l'unico saggio ... famiglia, preoccupato di nascondere le malefatte delle tugegnose zie. Caccialupi recita nella parte che fu di Cary Grant nella celebre versione cinematografica della commedia, opera del regista italoamericano Frank Capra.

La rassegna di Moncalvo, organizzata dal Comune e Centro civico Montanaro, continuerà sabato 19 ottobre: di ... il gruppo Teatro Carmagnola «Insieme» ... il collaudato «T'lass mai fait paret» di Alfredo Mariani. Il 26 ottobre la Compagnia «Genova Spettacoli» proporrà la commedia in tre atti di Oscar Gardini, «L'avvocato Garbuglino».

Per gli ultimi appuntamenti, ancora due compagnie astigiane: il 9 novembre sarà ... volta della «Baudetta» di Villafranca con «L'ostu ... bric» di Giulio Berruquier ed ... Leotardi ed ... 16 novembre chiuderanno la rassegna i «Tiratardi» ... «Gioia, ... culpa l'è tuta d'la siensa», tre atti brillanti liberamente tradotti ed adattati da un testo di Charles Hennequin.

[r. a.]



THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moore, la moglie del fantasma di «Ghost», ... Glenne Headly, l'ingenua fidanzata ... detective «dall'impermeabile giallo» in «Dick Tracy», dominano la scena dall'inedito thriller «L'ombra del testimone». Il film si svolge in un commissariato e s'impernia sull'interrogatorio di una giovane donna accusata con l'amica dell'omicidio del ... brutale marito. ... racconto, ambientato ... Los Angeles, ... snoda ... numerosi flash-back. ... cast figurano inoltre Bruce Willis, reduce del «fiasco» ... «Hudson Hawk», e Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito ... «Thelma ... Louise». Dirige Alan Rudolph («Moderno»). Proiezioni al Galleria di Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria di Novara e Nazionale Uno ... Torino.

Prosegue intanto il successo ... ...d movie «Thelma ... Louise» ... Susan Sarandon e Geena Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla noia che caratterizza la loro esistenza. Il film di Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» e «Blade Runner», ... in cartellone al Moderno di Borgomanero, Ariston di Intra, Civico di Saluzzo, Impero ... Bra, Moderno ... Alessandria, Etoile e Charlie Chaplin ... Torino. **[d. ca.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Cin. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: ...: 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni ...** Or.: 15,50, 17,30, 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino s. Sommeiller 22	**Scappatelle con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10, 18,55; 20,40; 22,...
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** ..: 15,40, 17,55; 20,10; 22,25
Cristallo v. Gallo 5	**P...lipiatti** Non viet. Or.: 15,10, 17, ...: 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa dei venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** ... Non viet. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; ..., 20,40; ...
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** ... Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Bolzano 8	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'a...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di g...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,...
Lux Galleria S. Federico	**Una ...a spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
... 1 v. Pomba 7	**L'ombr... testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
... 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
... v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15, 17,30, 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Arcivescovado 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 306	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000-30.000. Agt. teatro tel. 881.51.
Piccolo Regio P. Castello 215	**T. Regio a Settemmo di Chivasso** Ore 21 Concerto. Coro Maremio del T. Regio.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Emilio e Fred.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Stasera Interludio, inf. 557.62.46 544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.0127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun.ven., ore 15,30-19,30.

LE ... PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, doc...
18,30 **Fiore all'occhiello**, ...
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Isabel**, film
... **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, ...
1 — **Los Angeles: paradiso ...**

Telecupole

18,30 **Lontano dal paradiso**, doc.
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 sette/sei**
... **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
...5 **Opera**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videocontatto**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **Fifa e ...** film
22,30 ...
24 — **Hot rod**
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Erreuno Tv

18,30 **Il vangelo di ...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ramsha**
22,10 **Tg sera**
22,30 ... **sport**
... **Jazz in ...**
0,50 ...

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
18,30 ..., telefilm
20,30 **L'ultimo giorno d'amore**, film
22,15 **Hawk Findlano**, telefilm
... ... **perdoni la mia pistola**, film

Supersix

17,55 **Villaggio animali**, ...
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Estate a Cuba**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Superjazz** ...

Quinta Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande a...**, film

Telecubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo ... parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Roma**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Il caso Paradine**, film

... 21 Network

18 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
0,15 ...

Rete 7 Piemonte

18,30 ... **Pepper**, ...
20,20 **Il ... dell'occulto**, con... ... tarot
... — **Terre del finimondo**, ...
21,45 ... ...
22,15 **Informa 7**, ...
22,30 ... **e io ebbro**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nella sala del Don Bosco di Asti debutta stasera una nuova compagnia giovanile

Undici attori animano lo «Zooillogico»

La storia narra di animali in cerca di libertà con diretti riferimenti alla società consumistica contemporanea Intanto il 19 ottobre sarà inaugurata la sesta edizione di Teatro per amore. Dieci le proposte in cartellone

ASTI. Undici giovani attori astigiani debutteranno stasera al teatro Don Bosco nello spettacolo «Lo zooillogico» di Gianpaolo Bovio. Hanno un'età compresa tra i 16 e i 18 anni e per la prima volta si cimentano in un lavoro teatrale. Il loro gruppo [redacted] chiama «Gex», sono tutti ex allievi dell'istituto salesiano cittadino diretti in [redacted] da Maurizio Sacchetto e Fabio Gasparin.

Sul palcoscenico della sala di [redacted] Dante 188 non av[redacted] sembianze umane: [redacted] ogni attore corrisponderà infatti un animale diverso, che comunicherà [redacted] pubblico aspirazioni differenti. La storia inizia con la fuga di un leone (impersonato da Camillo Boano) dallo zoo in cui è rinchiuso; il felino cerca la libertà. Strada facendo incontra un gatto (Rocco Bonasera), anch'esso stufo di avere un padrone. Decidono di fare comunella; più avanti diventeranno amici di un topo (Luca D'Andrea), un coccodrillo (Cristina Toscano), un'ape (Cinzia Giacomino) e incontreranno altri animali ancora. Tra loro c'è chi alla fine sceglierà di ritornare alla [redacted] e chi proseguirà [redacted] cammino. Non mancano riferimenti alla società dei consumi; alla fine, dinanzi alla possibilità di dispor[redacted] di un televisore a colori, il leone accetterà [redacted] ritornare in gabbia.

Gli altri attori impegnati in [redacted] saranno Stefania Cavallotto (ocal, Davis Morcia (cane), Luca Montrucchio (struzzo), Mirko Moggio (jena), Gianluca Castrignanò (orso), Corrado Barrera (vitello). Gli undici giovani reciteranno indossando un copricapo che servirà a distinguere le rispettive parti. Nel gruppo c'è molta attesa per il debutto: «Siamo un po' emozionati - ammette Stefania Cavallotto - ma anche decisi ad andare avanti. La nostra intenzione infatti è di continuare a fare teatro. Già ora - segnala - fac[redacted] animazione di gruppo e partecipiamo [redacted] incontri formativi». [redacted] spettacolo s'inizierà alle 21,30 (biglietto [redacted] 8 mila li[redacted] ridotti 6 mila).

«Lo [redacted] illogico» è l'ultimo dei due spettacoli proposti come «cappello» a Teatro per amore, [redacted] rassegna che raccoglie le compagnie amatoriali astigiane e che in questa sesta edizione proporrà anche un gruppo proveniente [redacted] fuori provincia. Il [redacted] novembre reciterà infatti [redacted] Don Bosco [redacted] compagnia Piccola ribalta di Rivoli, chiamata ad allestire «Ogni pignatta ha il [redacted] manico» di Milena Biscaglia.

Il cartellone della manifestazione sarà aperto sabato 19 ottobre dalla Brofferio di Asti che proporrà l'ultima fatica scritta dal regista Piero Fassio: «Mei[redacted]-a di rat e pisèt per er vegi» (Medicina di topi e pizzetti per vecchie). Quest'anno il programma sarà composto [redacted] dieci rappresentazioni e terminerà il 21 dicembre. (l. n.)

MUSICA DA MAN[redacted] IN B[redacted]

CASSINASCO. Serata internazionale alla birreria «Il Maltese». Il gruppo che inizierà a suonare stasera, dalle 22, proviene infatti [redacted] Manchester: quattro giovani musicisti inglesi che hanno da poco iniziato una tournée italiana.

Si chiamano «Mirrors over Kiev» (Specchi sopra Kiev) [redacted] puntano a farsi conoscere per diffondere anche in Italia i lavori discografici che hanno realizzato di recente: un 45 giri [redacted] [redacted] più ambizioso lp. Guidata dal cantante Nick Jackson, la formazione si [redacted] specializzata in un repertorio musicale che spazia [redacted] country al folk, fino ad approdare al rock.

Jackson [redacted] anche chitarrista del gruppo, composto da un tastierista, un bassista e un batterista.

Nelle città di Bergamo e Brescia, che hanno ospitato i loro concerti nei giorni scorsi, i musicisti inglesi hanno ottenuto un buon successo. Dopo la tappa di stasera a Cassinasco, raggiungeranno Padova e successivamente Bologna.

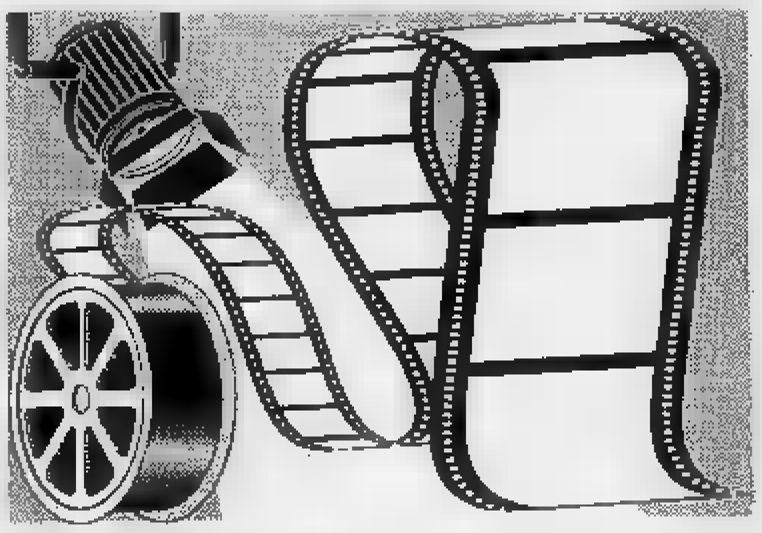
Tra le canzoni proposte [redacted] «Maltese» ci saranno anche alcuni brani, composti dagli stessi giovani di Manchester, inseriti nell'lp «Canzoni del Nord», che uscirà prossimamente anche in Italia.

Non è la prima volta che la birreria di Cassinasco propone concerti di musicisti stranieri. Tra coloro che sono stati più applauditi c'è anche Bob Mover, sassofonista americano - oltre che ottimo cantante - che in passato ha [redacted] pezzi forti del jazz, come Charles Mingus e Chet Baker.

Ieri sera, intanto, è arrivata [redacted] «Maltese» la «Comitiva Brambilla» di Canelli, i cui componenti hanno costituito in passato [redacted] altro apprezzato gruppo musicale, gli Under Fire, [redacted] disciolto.

[redacted] formazione, che suona rock, è una delle più attive dell'Astigiano: oltre a esibirsi in provincia, è ormai conosciuta anche al di fuori del Piemonte. (l. n.)

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Lux** Tel. 64.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15; L. [redacted]	**Oscar** [redacted] J. Landis con S. Stallone, [redacted] Muti (Usa '91) — [redacted] gster abituato alle semplici regole della malavita ha [redacted] messo di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**
Politeama Fer. ap. 20, ult. 22,30 Sab. 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 16/17/18,45/20,10 22,30 - L. 8000 posto unico	**The [redacted]** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Ritz Tel. 50.086. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 [redacted] 8000 posto unico	**Il conte Max** di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]
[redacted] Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali [redacted] festivi in. 15 ult. [redacted] Lire [redacted]	**Charlie, anche i cani...** di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
[redacted] Tel. 824.888 Fer. 21,30 pref. 18/22; fes. [redacted] 20,30 Lire [redacted]	**Tartarughe Ninja II** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [redacted] resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
[redacted] **Aurora** Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30 Lire 7000/6000	**Replay per un [redacted]** di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema cu[redacted] trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare [redacted] maniaco criminale. N.V. 1h 50' [redacted]
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted]	**Dove comincia la [redacted]** di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**
[redacted]iale Tel. 701.496 [redacted]: fer. [redacted].30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**C[redacted] vita [redacted] cani!** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [redacted] un ricco imprenditore [redacted] ritrova a vivere nel [redacted] senza casa e soldi. Aiutato da [redacted] bella barbona imparerà a [redacted] e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Verdi [redacted]. 701.459 Orario: 20,30/22,15 fest. ap. 15 Lire 7000/6000	**Scappatella con il morto** [redacted] Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però [redacted] provocando equivoci [redacted] avven[redacted] [redacted]. N.V. 1h 50' **Commedia**
[redacted]llo[redacted] Or.: fer. 20,34/22,30 fes. 14,45/18,30/20,45/22,30 Lire 5500/4000	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si [redacted] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
Lux Orario: fer. 20,30/22,20 [redacted]: 14,30/16,30/20,30/22,20 Biglietto 7000 (gall.) 8000 (platea)	**Cuccata per il [redacted]** di N. [redacted] D. Pasker con B. Mendelsohn, C. Kalvin (Usa '91) — Per lui colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' **Commedia**
Splendor Orario: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Vacanze [redacted] 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Dibattiti e giochi al ritrovo di domani degli ambientalisti

Festa d'autunno nel parco

In programma (se non piove) una biciclettata per riscoprire il Lungotanaro Musica con il gruppo d'Oltre Borbore e, in serata, osservazione stellare

ASTI. Si chiama «Festa d'autunno» la manifestazione che si svolgerà domani, per tutto [redacted] giorno, al parco Lungotanaro. Poco distante dalle sponde [redacted] fiume una nutrita schiera di associazioni ambientaliste, culturali e di volontariato darà vita a giochi, dibattiti, itinerari a piedi e a due ruote.

Se [redacted] maltempo [redacted] ci metterà lo zampino (le previsioni atmosferiche indicano che potrebbe piovere) sarà una giornata intensa, incentrata [redacted] temi della difesa ambientale.

Non a caso l'iniziativa è organizzata dalla cooperativa [redacted] consumo [redacted] Rava e [redacted] Fa[redacted] (che lavora da tempo nel settore dell'agricoltura biologica) in collaborazione con Wwf, Lega per l'ambiente, Canoa club, Amici della terra, Italia Nostra, Lipu, Pro Natura, cooperativa Il Carretto, gruppo per l'autogestione, astrofili astigiani «Andromeda».

Aderiscono alla «Festa d'[redacted] tunno» anche l'associazione italiana per l'agricoltura biologica e l'Agri.Bio. Piemonte, oltre alla bottega artigiana La Gerla di via Balbo.

La giornata si aprirà alle 9,30 con una biciclettata lungo il Tanaro, cui seguirà [redacted] incontro-dibattito su «L'agricoltura biologica nell'Astigiano e [redacted] Piemonte». Saranno messe [redacted] confronto le esperienze acquisite in questi anni e si analizzerano le prospettive [redacted] sviluppo per il settore. Al dibattito parteciperanno Armando [redacted]riano, vicepresidente dell'associazione produttori biologici del Piemonte, e Raffaella Firpo del Coordinamento produttori biologici del Monferreto.

Una caccia al tesoro, alle 14,30, sarà il pretesto per riscoprire il Lungotanaro. Infine alle canzoni dei Musicanti d'oltre Borbore seguirà, alle 19,30, [redacted] incontro [redacted] il gruppo astrofili «Andromeda». Durante [redacted] festa saranno esposti prodotti biologici e artigianali; verrà anche promossa una raccolta di firme per sollecitare il Comune ad avviare un'articolata raccolta differenziata dei rifiuti. (l. n.)

[redacted]

MONCALVO

[redacted] il teatro dialettale

Decolla [redacted] la nona edizione [redacted] della rassegna [redacted] teatro dialettale. Sul palcoscenico del Comunale comparirà la compagnia astigiana Angelo Brofferio, che proporrà la [redacted] brillante «Meisin-a di rat e pisèt per er vegi» (Medicina [redacted] topi e pizzetti per le vecchie), spassosa parodia [redacted] «Arsenico e vecchi merletti». S'inizia alle 21.

CISTERNA

Una cena a lume [redacted] candela

Nei saloni del castello si svolgerà stasera la tradizionale cena a lume di candela. Alle 20,30 cuochi e camerieri della Pro loco serviranno un menù composto [redacted] [redacted] specialità tipiche della gastronomia astigiana. Prezzo fisso: 35 mila lire.

ASTI

[redacted] sul gesso [redacted] «Ridotto»

S'inaugura oggi, alle 17, nel Ridotto del teatro Alfieri la mostra sul gesso (lavorazione e impiego nell'architettura tradizionale del Basso Monferrato). L'esposizione, allestita precedentemente a Cocconato, è organizzata dal Museo nazionale di arti e tradizioni popolari. Resterà aperta fino al 27 ottobre nel seguente orario: dal lunedì al giovedì: 9-14/15-18; venerdì: 9-14; sabato 9-12/15-18.

[redacted]

I dipinti di Aldo Ferrarino

[redacted] Cantinone di via Don Bosco il pittore Aldo Ferrarino presenta oggi le [redacted] ultime opere. L'inaugurazione è fissata per le 18. I dipinti rimarranno esposti fino al 27 ottobre nei fine settimana [redacted] (sabato e domenica dalle 18 alle 20).

CANELLI

Si prepara il «polentonissimo»

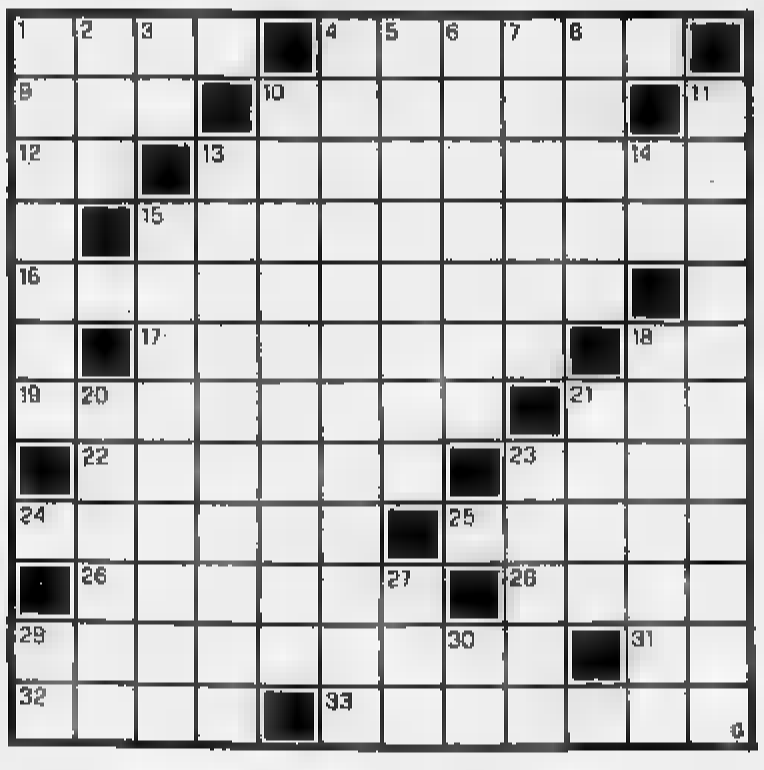
Si svolgerà domani la [redacted] edizione del «polentonissimo» organizzato dal borgo di S. Paolo. La manifestazione s'inizierà alle 10 con l'esposizione [redacted] macchine agricole, stand e trattori d'epoca. Il [redacted] è fissato per le [redacted] (prenotazioni al 0141 833.045). Alle 14 i cuochi [redacted] Pro loco di Bubbio daranno inizio alla cottura della polenta, che verrà servita alle [redacted] con spezzatino, frittate di cipolle [redacted] gorgonzola.

[redacted]

Pro loco di Casabianca in [redacted]

Due giorni di allegria [redacted]ggi e domani) per la Pro loco di Casabianca, che compie 3 anni di attività. L'iniziativa propone per stasera una braciolata (alle 19).

PAROLE [redacted]



[redacted]

1. Capitale scandinava. **4.** Tagliare le siepi. **9.** Piccola imperfezioni. **10.** Un verbo della modella. **12.** Aeronautica Militare. **13.** Diabolico, infernale. [redacted] Famoso drammaturgo siciliano. **16.** Impauriti, intimoriti. **17.** Prebenda, sinecura. **19.** [redacted]a distribut[redacted] [redacted]. Lo era Menelao. **21.** Un pubblico locale. **22.** Privo di bocca. **23.** Nome di donna. **24.** Boriose, sussiegose. **25.** La vittima di C. Corday. **26.** E' gelida quella di Mimì. **28.** Sono sempre... presenti. **29.** Una prova in classe. **31.** La sigla del piccolo schermo. **32.** Un uomo eccezionale. **33.** Provincia [redacted] Molise.

VERTICALI

1. Aristotele, ricchissimo [redacted] greco. **2.** Figlio di Noè. **3.** Avverbio di luogo. **4.** Dio li trasmise a Mosè. **5.** Coincide, in pratica con la provincia [redacted] Gorizia. **6.** Sinonimo di incarico. **7.** Un [redacted] zodiacale. **8.** La famiglia [redacted] sovrano. **10.** Decisa, autoritaria, che [redacted] ammette repliche. **11.** Una forma associati[redacted]. **13.** Ameno, spassoso. **14.** L'autore [redacted] «Pinocchio» (iniz.). **15.** L'insieme tra gli enti intermedi [redacted] pubblici [redacted] privati. **18.** Galleggiano in darsena. **20.** Speciale pneumatici [redacted] per biciclette. **21.** Inventò la penna [redacted] sfera. [redacted] Attrezzatura di intercettazione. **27.** Le prime... in Australia. [redacted] Particella nobiliare. **30.** Pezzo degli scacchi.

LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani)

LA SOLUZIONE [redacted]

S	C	A	L	E		O	S	T		S	E
T	O	R	O		R	S	P		C	O	N
I	R	A		L	I	T	I	G	A	R	E
E	I	R	E		M	A	R	E	T	T	A
	[redacted]	A	R	M	A	C	I	S	T	I	
M	E	T	R	O	N	O	T	T	E		
A	I		A	D	E	L	A	I	D	E	
P		F	R	E	N	A	T	O	R	I	
P	A	L	E	S	T	R	I	N	A		R
A	M	I		T	E	E		A		P	O
L	O	R	O	I			E	L	M	A	S
E	S	T	R	A	D	I	Z	I	O	N	E

MADAME [redacted]

AFFIDATI ad una persona esperta

- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- [redacted]
- MEDIUM
- [redacted]
- ASTROLOGA
- [redacted]

TOGLIE MALOCCHIO [redacted] TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 87 **Tel. (0141) 21.18.85** **Riceve:** Lunedì a [redacted]

[redacted] - Via Sura 58 **Tel. (011) 97.11.765** **Riceve:** Mercoledì e Sabato pom.

La 61ª Fiera nazionale di Alba sarà inaugurata oggi dal ministro Prandini

Tartufi, stagione d'oro per le Langhe

Il mitico profumo delle preziose trifole richiama in questo periodo nella zona migliaia di turisti
Ma il raccolto, almeno per il momento, non è abbondante [redacted] i prezzi raggiungono le 300 mila lire l'etto

Un «trifolao» mostra con orgoglio un bell'esemplare di tartufo bianco, [redacted] prodotto che ha reso Alba famosa nel mondo

ALBA. Il mitico profumo del tartufo richiama in questo periodo nell'Albese migliaia di turisti italiani [redacted] stranieri. Per le medioevali vie del centro storico di Alba non è difficile imbattersi in comitive [redacted] tedeschi, svizzeri, inglesi, ameri[redacted] e giapponesi.

Si rinnova [redacted] stagione d'oro della Langa che ha nelle trifole, nei vini e nella buona cucina le sue attrattive più importanti, continuando una tradizione che risale [redacted] 1929 allorquando si tenne la prima «Fiera mostra campionaria a premi dei rinomati tartufi del[redacted] Langhe».

Le manifestazioni della «61ª fiera nazionale» di quest'anno iniziate a fine settembre, entrano nel vivo oggi pomeriggio [redacted] l'inaugurazione ufficiale da parte [redacted] ministro dei lavori pubblici, Giovanni Prandini.

L'appuntamento [redacted] per [redacted] ore 16,30 in municipio dove, per tradizione, [redacted] danno ogni anno convegno in questa occasione, i sindaci dell'Albese, operatori economici, parlamentari [redacted] autorità per discutere i problemi più importanti del capoluogo delle Langhe e del [redacted] hinterland.

La riunione [redacted] preceduta quest'anno da due incontri più riservati nell'ufficio del sindaco Demaria.

Si presenteranno al ministro per esporre i loro problemi due delegazioni [redacted] sindaci: una della Valle Bormida per l'inquinamento dell'Acna di Cengio [redacted] l'altra dei primi cittadini della sinistra Tanaro per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti.

Quindi [redacted] inaugurate due opere, la circonvallazione di Gallo Grinzane sulla provinciale Alba-Barolo e la nuova palestra della elementare «Rodari».

Alle 18, autorità [redacted] ospiti si sposteranno al padiglione fieristico di piazza Medford dove sono esposte le rassegne culturali.

Si tratta della mostra antologica del grande fotografo americano Andreas Feininger «L'occhio esperto» con esempi di fotografia sperimentale degli Anni 30, servizi fotogiornalistici per la rivista Life, immagini sulla natura e di strada a New York.

L'umorismo è entrato in fiera con la mostra-concorso del[redacted] vignetta sul tartufo con un centinaio di simpatici bozzetti di [redacted] disegnatori (la giuria ha già attribuito il primo premio che verrà consegnato sabato prossimo, 19 ottobre, a Sergio Fedrieni [redacted] Genova).

Altre mostre presentano il paesaggio, l'arte, la cultura, l'enogastronomia, le attività industriali nelle Langhe e Roero, [redacted] sperimentazione [redacted] ricerca di artisti dell'Albese.

Il piano superiore [redacted] to a «La buona terra produce» [redacted] tartufi, vini, frutta e altri prodotti tipici.

Accanto al palazzo fieristico oggi si apre anche il padiglione della fiera agro-alimentare e commerciale.

Un centinaio [redacted] stand che propongono i prodotti più disparati del [redacted] e dell'artigianato, oltre a due ristoranti.

Nel cortile della Maddalena, inoltre, per tutta [redacted] giornata di oggi e quella di domani si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba.

I trifolao porteranno i migliori frutti delle loro ricerche anche per partecipare alla mo[redacted] che si protrarrà fino [redacted] fine mese.

Finora le trifole si sono fatte molto desiderare anche se le piogge dei giorni scorsi non dovrebbero tardare [redacted] produrre il loro benefico effetto.

Buongustai e ristoratori sono impazienti ed i prezzi lievitano: I tartufi bianchi si pagano in questi giorni da 200 a 300 mila lire l'etto.

Ai visitatori [redacted] offerta la possibilità [redacted] degustarli all'interno del padiglione del mer[redacted] «grattati» su tajarin, fonduta e [redacted]a al tegamino.

L'iniziativa, [redacted] novità di quest'anno promossa dai commercianti del centro storico, ha già avuto un buon successo durante lo scorso week-end.

Domani è la giornata del palio-bis. La Giostra delle cento torri rinviata domenica scorsa per la pioggia, [redacted] svolge domani, tempo permettendo, con lo stesso programma: il [redacted] storico con cinquecento per[redacted]ggi partirà alle [redacted] 14,30 da piazza Savona, [redacted] per via Maestra, piazza del Duomo e [redacted] Cavour per raggiungere [redacted] campo del palio (piazza ex-Foro Boario) dove, verso le ore 16,30, sarà disputata la [redacted] degli asini, gara burlona tra i nove borghi albesi.

Per domani è in programma anche l'assemblea dell'associazione nazionale «Città del tartufo» di cui fanno parte undici città [redacted] comunità [redacted] delle principali zone tartuficole italiane.

I numerosi turisti attesi per oggi e domani nel capoluogo delle Langhe, [redacted] avranno che l'imbarazzo della scelta tante [redacted] le manifestazioni in programma.

Domani per tutta la giornata ci sarà il mercatino delle pulci in Borgo Piave con le bancarelle che propongono oggetti antichi [redacted] curiosi, [redacted] piazza Medford [redacted] assisterà a gare [redacted] ricerca tartufi, ovviamente nascosti poco prima tra gli alberi del giardino pubblico. So[redacted] stati invece sospese le musiche popolari e folkloristiche p[redacted] le vie e piazze previste per il pomeriggio e la manifestazione di minimoto che avrebbero intralciato la Giostra. Nel campo di tiro a volo si svolgeranno gare di tiro al piattello.

Proseguirà [redacted] oggi [redacted] si concluderà domani sera la manifestazione «Alba città del libro», con percorsi [redacted] lettura nel centro storico e un incontro nel pomeriggio di oggi con la scrittrice Decia Maraini che [redacted] terrà presso la sede della Galleria della Maddalena, alle ore 16,30).

Mostre [redacted] pittura sono espo[redacted] nel coro della Chiesa della Maddalena e all'Opera sociale Ferrero. La galleria d'arte Galleasso propone una simpatica mostra [redacted] omaggio [redacted] pittori scomparsi che hanno esposto ad Alba le loro opere negli ultimi trent'anni.

Il palazzo fieristico [redacted] la rassegna commerciale sono aperti oggi e domani dalle ore 10 alle 23 (il biglietto d'ingresso unico costa [redacted] mila lire). [g. f.]

COPERTURE [redacted] RISTRUTTURAZIONI di farinetti geom. [redacted]
• COPERTURE INSONORIZZATE ONDULIT
• IMPERMEABILIZZAZIONI
• LATTONERIE
• CONTROSOFFITTATURE
• LASTRE IN ALLUMINIO GRECATO
Piazza Savona, 11 - ALBA
Tel. 0173/331.22

marcarino
MARCARINO ARREDAMENTI ALBA
S. ROCCO SENO D'ELVIO 3 - TEL. 0173 441.914

QUALITA' GIAPPONESE DA GRANDE BERLINA.

SUBARU JUSTY: LA PICCOLA 4WD
I viaggi nel comfort.
La cura dei particolari.
L'affidabilità delle migliori berline.
La garanzia di 3 anni, [redacted] limiti di chilometraggio, [redacted] Rete di Vendita Ufficiale SUBARU ITALIA può offrirvi.
La potenza qu[redacted] serve.
La qualità giapponese, sempre.
La sicurezza della trazione integrale, garantita da SUBARU, leader mondiale del 4WD.
Chi può offrirvi di più?
SUBARU JUSTY. 3 o 5 porte, 1200 cm³, 3 valvole per cilindro, 68 CV, anche in versione catalitica con cambio automatico.
SUBARU
LA [redacted] QUALITÀ
[redacted] E ALDO
CONCESSIO[redacted] PER [redacted]
ricambi
009-290.313
GARANZIA 3 ANNI

Il sistema di riscaldamento più economico

BAXI BRAZILIA

BAXI HOTLINE
Baxi Brazilia & Baxi Hotline sono radiatori [redacted] ghisa a scarico bilanciato, facili da installare, alimentati [redacted] metano [redacted] GPL mediante un tubo in rame Ø 12 mm.
[redacted] VANTAGGI: temperatura adeguabile camera per camera, rapidità di riscaldamento; non gela perché [redacted] senza acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché ha l'accensione piezo-elettrica. [redacted] medesimo impianto fornisce gas [redacted] cucina [redacted] riscalda l'acqua del bagno.
[redacted] FUNZIONALITA': [redacted] possibile costruire un sistema [redacted] riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.
● [redacted] non brucia ossigeno perché non [redacted] una stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro Ø [redacted] mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale del gas in caso [redacted] spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.
[redacted] 2 anni su tutti i componenti
25 anni sulla piastra in ghisa.
[redacted] da 1500 a 6000 Kcal/h.
cisit SNC
Concessionario per Ceva - Mondovì - Fossano - Savigliano - Bra - Alba
[redacted] MILANO [redacted] C.
Via Asilo, 27 - FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 76.574 - 76.516
Concessionario per Cuneo - Saluzzo e Valli limitrofe
di [redacted] GIUSEPPE
REG. BRACALLA 75/1 - [redacted] - Tel. (0175) [redacted]
DA 10 ANNI ESPERTI NEL SETTORE
Dove non c'è il metano le ditte installano serbatoi di gas GPL per conto della NOVOGAS garantendo rifornimenti [redacted] manutenzione.

è una realizzazione...
PK Publialba s.n.c.
ALBA - C.so M. Coppino [redacted]
Tel. 0173 36.777 - Fax 0173 34093
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

[redacted]
ogni domenica
[redacted]
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

Viberti Luciano
IMPIANTI FRIGORIFERI - ARREDAMENTI NEGOZI
CELLE PREFABBRICATE - IN MURA[redacted]RA
BANCHI [redacted] VETRINE FRIGORIFERI - SERVIZIO ASSISTENZA
[redacted] spettabile clientela [redacted] da settembre ci [redacted] trasferiti nella [redacted] sede di ALBA - Corso Cortemilia, 17/C - Telefono 0173/304.371.

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI INFANZIA
GIOCATTOLI
CONFEZIONI
PAPILLON [redacted] - Statale Alba-Bra
Borgo S. Martino, 11/A - Pocapaglio - Tel. 0172 423.897

ROLLER SISLEY
ROLLER E SISLEY PER [redacted]
IN VIA CAVOUR [redacted] AD ALBA

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175 [illegible]
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Sabato 12 Ottobre 1991 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Solidali con Bossi

La Lega Nord in provincia [illegible] si divide

Gli scissionisti del movimento autonomista in Lombardia [illegible] hanno seguito nel Cuneese, fedele al «senatur». A PAGINA 34

CENTALLO

Gara di solidarietà

Venti milioni il traguardo per Irene

La sottoscrizione lanciata [illegible] «Specchio dei tempi» si avvia alla conclusione. La bimba di 7 mesi è tornata a casa. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ritornano i Camaleonti

Domani a «Le Cupole» di Cavallermaggiore, concerto di [illegible] dei gruppi storici della musica leggera italiana. Primo brano alle 21,30. SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA [illegible]

VICOFORTE

Aveva 59 anni

Pensionato cade dalle [illegible] e muore

Era appoggiato alla ringhiera quando s'è staccato il corrimano. Domani mattina i funerali a Fiammenga. A PAGINA 35

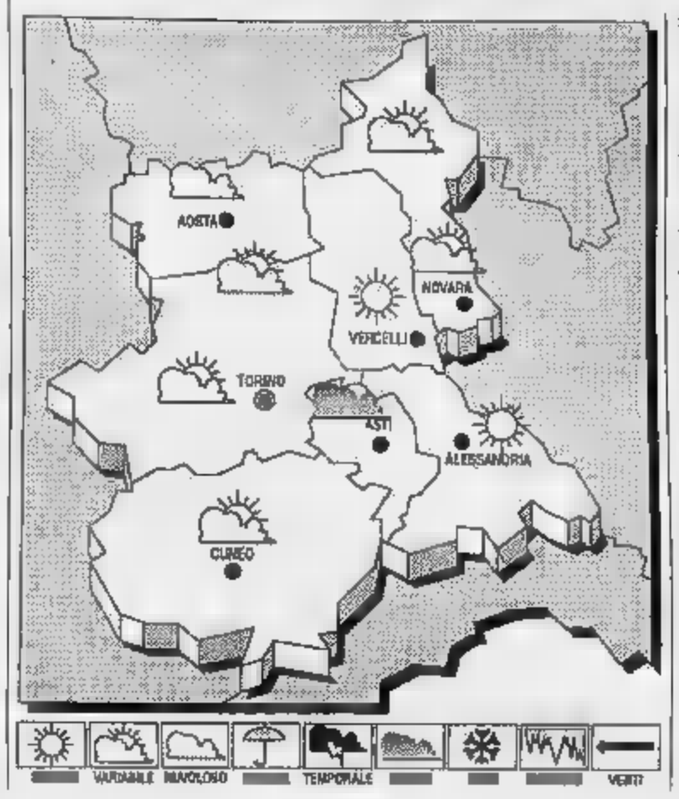
NARZOLE

Colpevole di falso

Condannato l'ex sindaco del paese

[illegible] per bolle [illegible] accompagnamento vini con [illegible] natari inesistenti. Dieci [illegible] con la condizionale. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione [illegible] origine [illegible] una di origine africana tendono [illegible] interessando più direttamente le regioni italiane del versante occidentale e le isole maggiori.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge sparse a temporali localmente forti. **Temperatura:** [illegible] ulteriore leggero aumento con qualche flessione durante i temporali. **Venti:** ovunque moderati meridionali, [illegible]; ridotta nella notte e prime ore del mattino per foschie [illegible] e locali banchi di nebbia.

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge estese.

LE [illegible] [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 14; min: 10; media: [illegible]2

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible]; min: 11; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 20	Asti 17
Aosta 14	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,51. La **Luna** si leva [illegible] 11,42 e cala alle 20,16.

Una doppia agitazione indetta dai lavoratori dell'«Ati»

Pullman in sciopero

I mezzi di trasporto pubblico rimarranno fermi dalle 15 alle 24 di lunedì 14 e 21 ottobre. Disaccordo sul contratto integrativo

CUNEO. Gli autisti dell'«Ati» hanno proclamato diciotto ore di sciopero. I pullman rimarranno fermi dalle 15 alle 24 di lunedì 14 e 21 ottobre. La doppia agitazione dei lavoratori dell'azienda con sede a Saluzzo che controlla gran parte dei trasporti pubblici della «Granda», segue quella già fatta lo scorso [illegible] settembre: alla protesta di quella data aderì la quasi totalità del personale.

Il motivo dello sciopero non è cambiato: i sindacati trasporti della Cgil-Cisl-Uil lamentano un disaccordo [illegible] sul contratto integrativo. «Sull'argomento l'azienda mantiene [illegible] posizione di chiusura - si legge in un documento firmato dalle tre confederazioni -; anche le parti pubbliche, sinora, non hanno ancora fatto nulla per far riprendere il confronto per la definizione del contratto integrativo. Non vogliamo regali da nessuno, ma la legge che regola il diritto di sciopero, insieme [illegible] i doveri dei lavoratori, garantisce anche un diritto alla discussione».

La vertenza dei lavoratori «Ati» dura da alcuni mesi. «Dobbiamo far capire a [illegible] che vogliamo arrivare a definire un contratto dignitoso - aggiunge il comunicato sindacale -: è [illegible] diritto che il personale dell'azienda saprà conquistare. E' nostra intenzione lottare fino in fondo: abbiamo già allertato l'Ati che la prossima agitazione sarà di ventiquattr'ore».

«Dopo un'intesa preliminare sulle relazioni sindacali - replicata all'Ati -, sulla regolamentazione del diritto di sciopero e [illegible] recuperi [illegible] produttività, tutto s'è fermato. Gli accordi con i sindacati [illegible] sono stati mantenuti. A fronte di proposte economiche - in linea con gli accordi sottoscritti in altre realtà aziendali - le confederazioni hanno rifiutato ogni tipo di trattativa. Non comprendiamo le ragioni della decisione, anche perché il 17 luglio scorso, era [illegible] proposto un aumento mensile di 146 mila. E' nostro desiderio riprendere le discussioni e risolvere in breve tempo la questione».

Il trasporto pubblico della «Granda» rimarrà quindi paralizzato. Per ridurre i disagi agli utenti, l'«Ati» ha diffuso un elenco delle corse che saranno comunque garantite: tutte le linee con destinazione lo stabilimento Michelin in partenza da Saluzzo, Sampeyre, Dronero, Vinadio, Mondovì a Paesana; Paesana-Fiat Rivalta; Paesana-Torino Fiat Mirafiori; Carmagnola-Torino «Mirafiori»; Alba-Torino «Mirafiori»; Alba-Teksid Carmagnola; Torino-Teksid; Saluzzo-Teksid; Vernante-Vetrerie di Cuneo.

Saranno inoltre assicurate le [illegible] delle 20,25 [illegible] Saluzzo per Torino a delle 21,55 da Torino per Saluzzo; regolari anche le linee delle 15,30 e delle 23,25 da Saluzzo a Paesana. L'«Ati» precisa anche che tutte le corse cominciate prima delle 15 di lunedì 14 e 21 ottobre termineranno regolarmente [illegible] loro percorso.

«Siamo disposti a proseguire ad oltranza le nostre forme di protesta - concludono i sindacati - per tutelare i nostri lavoratori. Quella del [illegible] settembre e quelle in programma le prossime giorni potranno anche non [illegible]sere [illegible] ultime azioni di lotta. L'azienda ci deve fornire [illegible] risposta chiara e definitiva». [r. s.]

Alba ha mobilitato anche un «mago» per salvare il Palio degli asini

Scongiuri contro la pioggia

All'angolo tra le piazze Duomo e Rossetti fra la sorpresa e la curiosità dei passanti Ieri il maltempo è continuato, ma le speranze sono concentrate tutte su domani

ALBA. Per salvare [illegible] Palio degli asini dal maltempo ora il capoluogo delle Langhe chiede aiuto anche [illegible] maghi. La sfida fra i rioni rinviata domenica scorso a causa della pioggia [illegible] in programma per domani. Ma le condizioni atmosferiche [illegible] migliorano [illegible] i timori di una [illegible] sospensione dell'attesa manifestazione hanno indotto gli organizzatori alla singolare iniziativa, ai confini fra lo spirito goliardico ed esigenze più concrete.

L'altra sera, all'angolo tra le piazze del Duomo e Rossetti, nel centro storico di Alba, i passanti sono diventati spettatori incuriositi di una scena inusuale per i nostri tempi. Un «mago» in [illegible] [illegible] ossa con tanto [illegible] mantello, cappello [illegible] cono e bacchetta, faceva gli scongiuri per scacciare la pioggia e far ritornare il bel tempo. La trovata della «banda di buontemponi» della Giostra delle Cento Torri è stata accolta di buon grado; adesso [illegible] attendono i risultati.

Il mago Merlino (al secolo il rappresentante albese Carlo Robba) [illegible] dal [illegible] fedele allocco, [illegible] fatto ardere tra le fiamme di un braciere le sue polveri, insieme con peli [illegible] code di asini e somare, accompagnando il tutto [illegible] corne e formule magiche.

Dice Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra delle Cento Torri: «Speriamo che la pioggia che continua [illegible] cadere imperterrita serva a scaricare le nuvole e che domani, finalmente, torni [illegible] splendere il sole». Insomma, il mago [illegible] [illegible] ingaggiato per garantire il bel tempo esclusivamente per la corsa degli asini.

Se gli scongiuri non porteranno agli effetti sperati, rileva [illegible] gli organizzatori, sarà un bel guaio dover rinviare [illegible] la manifestazione.

«Quelli della Giostra hanno avuto una trovata originale, ma non hanno inventato nulla», commenta Donato Bosca, studioso di tradizioni e cultura popolare, autore di pubblicazioni [illegible] questi temi. E aggiunge: «Di riti propiziatori, storie [illegible] maghi e masche ci sono testimonianze negli antichi statuti dei comuni delle Langhe. E' documentata l'esistenza di donne che si [illegible]neva fossero in possesso del libro del comando e capaci di sortilegi per decidere sulla salute delle persone, degli animali, sulle condizioni climatiche come la [illegible] «masca» Micillina di Barolo, che fu arsa sul rogo a Pocapaglia. Non solo nel Medioevo, ma [illegible] nei secoli successivi e fino agli anni della peste [illegible] manzoniana memoria donne finirono sul rogo perché ritenute delle masche».

Secondo Bosca anche le rogazioni, processioni religiose che si facevano nelle nostre campagne fino ad una ventina [illegible] [illegible] fa per richiamare la pioggia in periodi [illegible] siccità, erano riti propiziatori.

Conclude Bosca: «Spero che [illegible] creda oggi all'esistenza delle masche in quanto tali, [illegible] sotto forma di presenze psicologiche, [illegible] suggestioni, fantasie permangono [illegible] nelle località più isolate». [g. l.]

Bacchetta magica. Un momento del «rito» voluto dalla Giostra delle Cento Torri (FOTO MURALDO)

La firma del ministro Misasi dopo la protesta dei sindaci

Riaperte le elementari

Da lunedì a Bellino, Caprauna, Elva, Lisio, Paroldo e Pontechianale

CUNEO. I trenta bambini delle scuole di Bellino, Caprauna, Lisio, Paroldo, Elva a Pontechianale, in vacanza forzata dal [illegible] settembre, lunedì potranno finalmente tornare a scuola. Ieri alle 13 [illegible] ministro Misasi, dopo l'intervento [illegible] senatore cu[illegible] Natale Carlotto a del prefetto Luigi Scialò, ha firmato il provvedimento di proroga per [illegible] corrente anno al decreto di soppressione siglato nella primavera '90.

La [illegible] ufficiale della riapertura è stata subito segnalata per compito del prefetto - che [illegible] ieri mattina aveva inseguito telefonicamente i funzio[illegible] della segretaria del mini[illegible] - a Piercarlo Adami, eletto [illegible] coordinatore dei sindaci in ansia per la sorte delle loro scuole. E' stato il capo gabinetto della prefettura, Bruno di Clarafond, a dare la conferma.

Il sindaco [illegible] Paroldo Adami ha subito contattato i colleghi dei paesi [illegible] e langaroli che martedì scorso in prefettura [illegible] manifestato la protesta per il grave ritardo nella firma [illegible] decreto che era pronto dal [illegible] ottobre.

Sembra invece confermato che la proroga non riguardi la scuola di Santa Lucia di Monterosso, per la quale il municipio aveva presentato domenda: in frazione San Pietro funziona la scuola elementare che i bambini della borgata alpestre possono [illegible] frequentare utilizzando [illegible] pulmino messo [illegible] disposizione per il trasporto gratuito. Negli altri [illegible] paesi, invece, quella che lunedì riaprirà [illegible] l'unica scuola.

[illegible] sospirata firma ministeriale è arrivata appena [illegible] tempo a impedire che le insegnanti di ruolo di Elva e Caprauna (do[illegible] confluiscono [illegible]he gli scolaretti [illegible] Alto) dalla prossima settimana fossero destinate rispettivamente a San Damiano Macra e a Priola, [illegible] prevede la [illegible] che fissa per lunedì l'assegnazione dell'incarico.

«E' la fine di un incubo, che avrebbe potuto [illegible] evitato con un po' [illegible] buonsenso a Roma - sostiene il sindaco di Paroldo -; purtroppo siamo piccoli e contiamo poco. Comunque [illegible] prossimo anno [illegible] mobiliteremo per tempo; soprattutto non ci fideremo più delle promesse».

«Abbiamo perso settimane dietro ad un problema che andava invece risolto in un giorno - spiega Ines Cavalcanti, assessore di Elva -. Chi ripagherà i genitori delle ansie sin qui vissute per la scuola dei loro bambini?». Aggiunge Domenico Amoriaco, presidente della Comunità montana Valle Varaita: «I burocrati che non hanno fatto [illegible] loro dovere dovranno rispondarne. Chiederemo di accertare le responsabilità».

Gianni De[illegible]

EBEL
architetti del tempo

=VOYAGER=
DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 3.000.000
boltedor GIOIELLI CUNEO CORSO NIZZA 18 TEL. (0171) 54565/697155

Solidali con il senatore Bossi amministratori locali e iscritti della provincia

«A Cuneo la Lega non si divide»

La scissione nel gruppo regionale lombardo non desta preoccupazioni in vista delle elezioni
Aumentate le adesioni al movimento. Nelle nove sezioni superati i settecento tesseramenti

CUNEO. La Lega nord del Cuneese fa quadrato attorno al [redacted] condottiero: nessun leghista della «Granda» lascerà il carroccio di Bossi per salire [redacted] quello di Castellazzi e compagni. La scissione lombarda ha suscitato reazioni univoche, [redacted] condanna dei «traditori» e di solidarietà piena [redacted] «senatur».

«Quanto è avvenuto [redacted] Milano ci addolora, ma non ci preoccupa - dice il segretario provinciale, Cesare Ansaldi, imprenditore di Cuneo -. Con alcuni degli amministratori espulsi abbiamo fatto un pezzo di strada insieme. Siamo giunti ad un bivio: era [redacted] separarsi».

«Se [redacted] scissione serve a fare chiarezza, a depurare il nostro movimento da elementi interessati prima [redacted] proprio tornaconto personale che al bene della comunità - dice il capogruppo in Consiglio provinciale, della Lega nord-Piemont, Claudio Lingua, assicuratore -, non solo si tratta di un fatto che non [redacted] danneggerà, ma addirittura potrebbe giovarci».

Ancora più esplicito, com'è nel suo temperamento battagliero, [redacted] consigliere comunale di Cuneo Antonio Bodrero, det[redacted] Barba Toni, insegnante, abi[redacted] a Frassino: «Abbiamo bisogno di galantuomini. Se ad andarsene è stato chi [redacted] lo è, niente di male. Il ruolo che la Lega nord deve continuare a svolgere, a [redacted] avviso, è di opposizione ferma, decisa, senza compromessi. Ai compromessi ci pensano già troppo gli altri. I cittadini hanno bisogno di qualcuno che non rinunci alla lotta alla mafia, il cui potere dilaga, o alla violenza da sinistra, che rischia di soffocare la libertà».

«Barba Toni» è stato uno dei primi autonomisti del Piemonte. All'inizio degli Anni Cinquanta prese parte alla costituzione del Marp (il Movimento per l'autonomia regionale). «Fu un'iniziativa che non ebbe fortuna elettorale - ricorda - e rapidamente si sfaldò. Non per questo abbiamo rinunciato ai nostri ideali di autonomia: come accade negli Stati Uniti d'America, pensiamo possa essere non soltanto amministrativa, ma anche legislativa e politica. Là uno Stato ha la pena di morte, quello confinante no; altrettanto accade, [redacted] esempio, per l'aborto. Perché non potrebbe essere così anche da noi?».

Se il Marp ebbe vita breve [redacted] Cuneese, la Lega sembra invece aver messo profonde radici nella Granda. Alle elezioni amministrative del maggio '90 [redacted] movimento ha conquistato oltre 18 mila voti (5,2 per cento), due consiglieri provinciali (Lingua e Lorenzo Borio, ex vigile [redacted]bano di Mombarcaro); due consiglieri comunali nel capoluogo (Bodrero e Alberto Sciandra, studente in Ingegneria); due a Saluzzo (Mauro Boniverdo, commerciante, e Guido Rossi, studente in Scienze politiche); uno ad Alba, in odore, però, [redacted] scomunica, [redacted] causa [redacted] dissapori personali con il segretario [redacted]zionale (cioè della Nazione Piemonte) Gipo Farassino.

Ma più ancora la Lega ha fatto un balzo in avanti nel numero degli iscritti, passati in poco più di un anno da poche decine a oltre settecento. «E le [redacted] non le regaliamo, costano 70 mila lire - spiega il consigliere comunale saluzzese e membro del direttivo provinciale, Guido Rossi -. Si tratta di un'adesione convinta, in aumento soprattutto fra i giovani. Nel Saluzzese l'età media degli iscritti è la più bassa d'Italia: 23 anni». E si sono moltiplicate anche le sedi: a Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Bra, Dronero, Busca: per non contare le abitazioni di tanti attivisti che [redacted] punto di riferimento per i simpatizzanti.

E il rapporto con l'Union Piemonteisa [redacted] Gremmo, che è riuscita a conquistare un seggio in consiglio provinciale alle ultime amministrative (Alberto Seghesio)? Uniti nel giurare fedeltà a Bossi, i leghisti su que[redacted] punto [redacted] meno concordi. «Sono un partito distinto dal nostro, ma non c'è contrapposizione - spiega Lingua -. Li consideriamo cugini». «Né parenti né avversari - sostiene Rossi. Semplicemente non esistono. Non abbiamo mai avuto il piacere di poterci confrontare».

La scissione lombarda comunque, [redacted] ha incrinato l'ottimismo dei leghisti cuneesi, che sognano alle prossime elezioni politiche di superare il 10 per cento [redacted] di portare in parla[redacted] (se la previsione fosse confermata) un deputato e [redacted] senatore. Aggiunge Rossi, quasi dettando un proclama di [redacted]ra: «Avvicinandosi il momento [redacted] resa dei conti, che vedrà numerosi rappresentanti della Lega nord sedersi sui banchi del Parlamento italiano, il regi[redacted] partitocratico centralista cerca di assestare gli ultimi colpi di coda per fermarne l'avanzata. Ci auguriamo che i popoli del Nord capiscano a quali punti possa arrivare un regime corrotto [redacted] in agonia».

Mario Bosonetto

CITTA'	CONSIGLIERI COMUNALI	SEDI
CUNEO	[redacted]	SI'
ALBA	1	SI'
FOSSANO	—	SI'
[redacted]VI'	—	SI'
[redacted]	[redacted]	SI'
SAVIGLIANO	—	[redacted]'
BRA	—	SI'
DRONERO	—	[redacted]'
BUSCA	—	SI'

La Lega Nord ha due consiglieri provinciali.

[redacted]

Pensioni contadine situazione difficile

Mi rivolgo a «La Stampa» per rispondere alla lettera del direttore del patronato Epaca della Coldiretti sulla questione dei contributi previdenziali per i coltivatori diretti, recentemente pubblicata su queste colonne, non tanto per gusto della polemica, ma semplicemente per chiarire alcuni punti evidenziati in quello scritto.

La Confcoltivatori ed il patronato Inac non [redacted] arrivati solo adesso alla determinazione di denunciare [redacted] pesante situazione venutasi a [redacted] con la legge 233/90 per le aziende agricole, ma già protestarono e formularono delle precise richieste all'atto della pubblicazione della legge, [redacted]re, almeno nella nostra provincia, in quel [redacted] leggevano alcuni manifesti in cui la Coldiretti rivendicava [redacted] orgoglio la paternità di questa legge, che comunque nei suoi principi può [redacted] giudicata positivamente.

[redacted] non si tratta ora di [redacted]scare un processo sindacale a due organizzazioni professio[redacted]li. Non si tratta, insomma, di decidere chi è stato o chi sia il più bravo.

Vorrei semplicemente chiarire che in [redacted] precedente lettera scritta a «La Stampa» volevo esclusivamente portare a [redacted] dell'opinione pubblica [redacted] problema grave [redacted] categoria di lavoratori che spesso è additata [redacted] la [redacted] più grande dei dissesti di bilanci dell'Inps.

Non era mia intenzione, al contrario, pubblicizzare le azioni politiche, che peraltro [redacted] sono ad esclusivo appannaggio della Coldiretti, della mia organizzazione professionale, senza mai citare atti o fatti della Coldiretti. Forse è questo che può aver indotto [redacted] direttore dell'Epaca [redacted] coinvolgerci nella sua lettera.

La Confcoltivatori [redacted] sempre disponibile ad azioni di protesta unitarie [redacted] le altre organizzazioni di categoria se que[redacted] può far ottenere dei risultati positivi per i lavoratori che rappresentiamo.

Guglielmo Bertone
direttore patronato Inac Cuneo

Contro gli sprec[redacted] del settore pubblico

Il parlamentare comunista-pds Sergio Soave invece di «argomentare» sulla sua assenza alle riunioni per la Torino-Savona (nessuna reprimenda [redacted] parte mia) si è limitato a polemizza[redacted] con stantii argomenti. Nell'ultima lettera, pubblicata ieri, [redacted] arrivato a porre in discussione la mia opera, più che decennale, volta a ridurre l'eccesso di spesa pubblica.

E' davvero ben strano che il [redacted] venga da un deputato di un partito che - in Parlamento - [redacted] ha perduto occasione di chiedere aumenti della spesa pubblica che spesso [redacted] riusciti a contrastare a fatica.

Circa l'erogazione per il Teatro Regio avevo già scritto che non concordavo del tutto con la linea del mio partito, proprio perché credo - non da oggi - che [redacted] si vuole risanare davvero la finanza pubblica (pena la bancarotta) bisogna tagliare contributi, sovvenzioni, privilegi, regalie e via discorrendo. Torno a dire: chi vuole andare a teatro se lo paghi.

Paradossale, poi, l'affermazione [redacted] deputato comunista-psd il quale da [redacted] lato afferma essere stata ottima cosa l'avere stanziato sette miliardi per il Regio e dall'altro chiede a me di firmare con lui, [redacted] occasione della prossima finanziaria, un ordine del giorno p[redacted] la soppressione dei contributi agli enti lirici. Quando si sente aria di elezioni c'è [redacted] folletto che impazza nella penna di molti, for[redacted] tutti.

Chiudo qui la breve polemica (quattro lettere: due ciascuno). Mi resta l'amarezza [redacted] aver constatato [redacted] la collaborazione con il parlamentare [redacted] gruppo comunista-pds, talvolta serena e produttiva, sia tornata [redacted] farsi difficile.

On. Raffaele Costa, Mondovì

Poligono di tiro alle sorgenti del Maira

Le sorgenti del Maira, luogo incontaminato [redacted] bellezze incomparabili - orgoglio di Acceglio -, vengono «profanate» [redacted] inserite nel contesto [redacted] servitù militari del poligono di tiro. Il sindaco autorizza il piazzamento di batterie [redacted] tiro a fuoco per un compenso di duecentomila lire.

Come [redacted] comunale rimango esterrefatto e mortifica[redacted] mi domando: è così che vogliamo promuovere il turismo ad Acceglio?

Giuseppe Bannino, Acceglio

[redacted]

[redacted]
10 ottobre [redacted]

NATI. Vanero Jessica (Bra); Petrillo Stefania (Bra); Oberto Giulia (Bra); [redacted] (Bra); Mozzato Simo[redacted] (Sanfrè); Racca Romina (Cavallermaggiore); Caccavari Andrea (Cherasco); [redacted] Arianna (Farigliano).

[redacted]I. Biffo Clementina, 90 anni (Bra), pensionata.

MATRIMONI. Sibona Marcello (residente a Sanfrè), agricoltore, [redacted] Giaccardi Daniela (residente a Bra), casalinga (sposati a Sanfrè); Gotta Piero (residente a Bra), agricoltore, con Cravero Enrica (residente [redacted] Racconigi), agricoltrice (sposati a Racconigi); Fissore Davide (residente a Bra), operaio, [redacted] Sibilla Marina (residente [redacted] Verduno), operaia; Cagliero Valerio (residente a Monticello d'Alba), operaio, [redacted] Mondino Caterina (residente a Bra), operaia; Roggia Renato (residente a Bra), elettricista, [redacted] Ganora Ivana (residente a Bra), ragioniera (sposati [redacted] Serralunga di Crea).

MONDOVI'
10 ottobre 1991

NATI. Dadano Luca (San Michele Mondovì); Zaccardo Fabrizio (Vicoforte Mondovì); Vajana Giulia (Mondovì); Giusta Silvia (Mondovì).

[redacted] Sciolla Lodovico, 49 anni, pensionato (Mondovì); Giovanna magliano Basso, 71 anni, casalinga (Mondovì); Vincenzo Forneris, [redacted] anni (Mondovì), pensionato; Taobal[redacted] maria, [redacted] anni, pensionata (Mondovì); Scotellaro Giuseppe, 57 anni (Saluzzo), pensionata.

[redacted]
10 ottobre 1991

NATI. Amateis [redacted] (Fossano); Mondino Elisa (Fossano); Pocchiesa Rosso Stefano (Fossano); Molino Stefano (Fossano); Vada Federico (Fossano); Rosano Cristina (Fossano).

PUBBLICAZIONI [redacted] MATRIMO[redacted] Pisastru Adriano (residente [redacted] Racconigi) [redacted] Meli Monica (residente a Fossano); Manunza Aldo (residente a Fossano) con Beccaria Paola (residente a Niella Tanaro).

MORTI. Barolo Tomaso, [redacted] anni pensionato (Fossano); Giordano Giovanni (Fossano), [redacted] anni, pensionato; Fruttero Maria, 89 anni (Fossano), pensionata; Mariotta Biagia vedova Costantino, 87 anni, pensionata (Fossano); Zorniotti Maria in Fea, [redacted] anni, pensionata (Fossano); Mancardi Francesco, 65 anni (Farigliano), pensionato.

[redacted]
10 ottobre [redacted]

NATI. [redacted] Botta (Savigliano); Marco Merlino (Saluzzo); Stefano Marro (Saluzzo).

[redacted] Sergio Fantone, (residente a Paesana) impiegato [redacted] Vilma Vottero, insegnante (residente a Barge).

Giuseppe Bordone e Maria partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Silvano Basso
— Mondovì, 11 [redacted]

Le Grafiche Bordone Bertolino ricorderanno sempre con affetto e ammirazione per la dedizione al lavoro il caro collega SILVANO

La Cartografica e Roberto Liturco si uniscono al grande dolore della famiglia Basso per la scomparsa dell'amico SILVANO

[redacted]
1990 — 1991
Carlo Sandri
Lo ricordano la [redacted] Maddalena [redacted] il figlio Sandro

GRANDE [redacted]

COLDIRETTI
Stasera [redacted] incontro con il presidente nazionale

Il presidente nazionale della Coldiretti, onorevole Arcangelo Lobianco, incontra [redacted] alle 20 nell'ufficio zonale di piazza Schiaparelli a *Savigliano* i dirigenti provinciali dell'organizzazione sindacale. L'attesa riunione, che sarà presieduta da Lorenzo Bergese, farà il punto sulla difficile situazione in cui [redacted] trova l'agricoltura della «Granda».

[redacted]
Contributi per gite alla scoperta dell'ambiente

La Provincia ha deliberato un contributo per le classi quinte delle scuole elementari e per i ragazzi delle medie che organizzano lezioni a contatto [redacted] la [redacted] per conoscere l'ambiente. I contributi, da 4500 a [redacted] lire per alunno, sono stati destinati alle medie «Bersezio» di Saluzzo; media «Papa Giovanni XXIII» di Alba, «Massimo D'Azeglio» di Cuneo, «Sebastiano Grandis» di Borgo San Dalmazzo, media di Narzole, «Boetto» di Fossano, «Schiaparelli» di Savigliano, «Muzzone» [redacted] Racconigi e «Ugo Foscolo» di Roccavione.

BOVES
Collaborazione pubblico-privato per l'assistenza

Oggi alle 9, al teatro Borelli di Boves, si terrà un convegno indetto dalla Cisl-Cenasca su: «L'impresa; integrazione tra privato sociale e ente pubblico nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali». Interverranno l'assessore regionale all'Assistenza, Emilia Bergoglio, [redacted] Walter Bergero, funzionario dello stesso assessorato. Relazione introduttiva del segretario provinciale Cenasca Mario Cerigo.

[redacted]
Torneo di calcio italo-francese

Oggi alle 15 ai campi del Parco della Gioventù [redacted] svolgerà un tor[redacted] quadrangolare di calcio italo-francese, organizzato [redacted] circolo del Personale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Parteciperanno la Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Cuneo, quella [redacted] Savona, la Caisse Régionale du Var e la Caisse Régionale des Alpes-Maritimes.

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» è vicina al traguardo

Venti milioni per aiutare Irene

La bimba di sette mesi che soffre di crisi d'apnea è ritornata nella [redacted] casa a Centallo. La madre: «E' più tranquilla, spero che guarisca completamente»

CENTALLO. Mancano meno di due milioni per raggiungere il traguardo della sottoscrizione lanciata [redacted] «Specchio dei tempi» in aiuto della famiglia di Irene Cominoli, la bimba di sette mesi che soffre dalla nascita di [redacted] grave crisi d'apnea.

Fino a ieri alla redazione cuneese de «La Stampa», in via XX Settembre 39, sono stati raccolti oltre diciotto milioni. L'appello promosso in favore della famiglia centallese ha riscosso quindi un grande successo. Insieme con la piccola, è rientrata a Centallo anche la madre, Rosaria, che ha raggiunto il marito Luciano.

Irene Cominoli, che adesso [redacted] meglio («mangia con appeti[redacted] assicura la madre), deve rimanere sotto stretto controllo medico. Alla prima clinica pediatrica dell'ospedale «De Marchi» [redacted] Milano, dove [redacted] stata a lungo ricoverata, i medici hanno consegnato alla famiglia un piccolo monitor, che consente di controllare la situazione della bambina. I genitori [redacted] Irene dovranno comunque comprare un apparecchio più sensibile, che sostituirà quello più piccolo dato loro in prestito dalla clinica milanese.

«Ma le nostre difficoltà [redacted] si fermano qui - aggiunge Rosaria Cominoli -; [redacted] fa [redacted]o, temiamo che le condizioni di salute di nostra figlia p[redacted] peggiorare. I medici milanesi ci hanno chiesto di informarli tempestivamente su og[redacted] eventuale fatto anomalo che colpisca Irene. Per questo motivo abbiamo l'esigenza immediata di installare un telefono in [redacted]sa: anche questa spesa si aggiunge alle altre - già gravose - che dobbiamo sostenere».

Fra quindici giorni Irene Cominoli dovrà tornare in clinica per sottoporsi nuovamente ad una serie di controlli medici. «Per adesso mi accontento di vederla sorridente - conclude la madre -; Irene ha superato i giorni della tristezza. Ora è più tranquilla, quasi come [redacted] capito che il periodo più difficile [redacted] passato. Speriamo che dopo l'ultimo consulto milanese mia figlia possa guarire completamente». [r. s.]

La piccola Irene Cominoli deve rimanere sotto controllo per evitare altre crisi d'apnea [illegible]

[redacted]

Fontana in piazza Tommaso Rosso [redacted] Piasco

L'immagine, scattata negli Anni Trenta, ritrae la piazza del paese sulle colline saluzzesi, quando ancora al centro del sagrato c'era [redacted] fontana, eliminata ormai [redacted] tempo. Sulla destra la torre civica con quattro ordini di finestroni ad [redacted] e l'orologio [illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44 11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699 111
Mondovì: 48 41
Racconigi: 851 81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719 111

[redacted]
Cuneo: 56 444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 200.013
Bra: 42 01, 423 370
Busca: 945 658, 945 455
Caraglio: 812 102
Ceva: 715.66 72.31
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 810.53
[redacted] Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 44[redacted]
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 651.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692 491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851 81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31 61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441 333
B.go S. Dalmazzo: 269 333
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634 442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854 11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

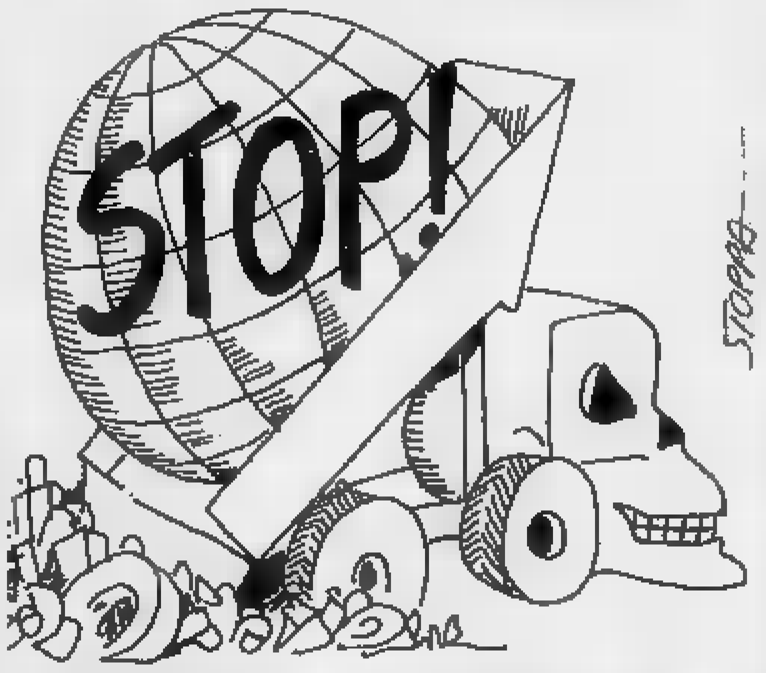
FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7. **Alba:** *Pieve*, corso Piave 20. **Bra:** *Fides*, via Giovanni Piumatti. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 65.

PER UN AIUTO
Telefono amico: 683.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaes: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56 714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce [redacted] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [redacted] (011) 513 151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa [redacted] S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa [redacted]naro: (0174) [redacted]
V.O.S. Croce [redacted] di [redacted]rozzo: (0171) 772.555
Croce [redacted] Monesiglio: (0174) 92.066

Il comitato per la salvaguardia di Oteria aveva presentato ricorso al Tar

Vicoforte, discarica bloccata

Il tribunale amministrativo ha sospeso l'utilizzo dell'impianto che riceve i rifiuti di molti centri del Monregalese. Decine di Comuni dovranno riattivare le aree di smaltimento provvisorie



VICOFORTE. Un provvedimento del Tar ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza firmata [redacted] sindaco di Vicoforte, Sebastiano Massa, con la quale era [redacted] attivata la discarica di località Oteria, gestita dalla ditta Aimeri.

[redacted] tribunale amministrativo regionale - in attesa di decidere nel [redacted]erito - ha accolto la richie[redacted] presentata dalla Lega Ambiente e dal «Comitato per la salvaguardia [redacted] Oteria».

Il documento, preparato dagli avvocati Piercarlo Barale [redacted] Claudio Demaria di Cuneo, sosteneva che l'impianto di smaltimento rifiuti [redacted] stato attivato senza garanzie [redacted] stabilità del sito - soggetto a frane - [redacted] rischi di gravi danni all'ambiente circostante.

L'ordinanza del Tar non è ancora stata applicata. «Per ora non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali - affermano in Comune a Vicoforte -; la discarica continua a funzionare».

La decisione del tribunale amministrativo verrà notificata nei prossimi giorni: in quel momento [redacted] fermare immediatamente l'utilizzo della discarica.

Il provvedimento bloccherà completamente lo smaltimento rifiuti della maggior parte dei trentaquattro comuni aderenti al consorzio del Monregalese; crescono quindi i problemi per le amministrazioni locali, che in questi ultimi giorni avevano aderito alla discarica di Oteria.

Nel ricorso i legali Barale [redacted] Demaria sostenevano che il provvedimento era illegittimo «perché non spetta ai sindaci realizzare con ordinanze urgenti discariche [redacted] dimensioni addirittura extracomunali, sostituendosi alla Regione».

La replica [redacted] legali della difesa, l'avvocato Piero Golinelli e il professor Marco Siniscalco, era stata: [redacted] primo cittadino vicese aveva dovuto emettere un provvedimento urgente, [redacted] durata di un solo anno, per consentire la prosecuzione [redacted] raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani non più accoglibili in altre discariche».

Appena il provvedimento deciso dal Tar diventerà esecutivo, i Comuni del Monregalese che stoccavano i rifiuti ad Oteria [redacted] probabilmente costretti a riattivare nuovamente le discariche provvisorie che avevano utilizzato nei mesi precedenti all'apertura della discarica vicese, avvenuta il 10 settembre. [r. s.]

[redacted] CUNEO E' IN [redacted]

Il «nodo» discariche è sempre al centro del dibattito in provincia. Da un lato c'è la necessità [redacted] trovare luoghi dove costruire impianti controllati, dall'altro i timori degli abitanti e degli ambientalisti per i rischi di inquinamento.

Dice l'assessore provinciale all'Ambiente, [redacted] Carpani: «Per [redacted] zone di Alba e Fossano l'emergenza [redacted] per finire, non così, invece, la situazione in altre aree».

La chiusura delle due discariche private di Salmour e [redacted] Vagienna ha alimentato contrasti. Quelle discariche erano utilizzate da 137 comuni della provincia di Cuneo, da 24 della provincia [redacted] Asti, da 7 di quella di Torino e da vari centri dell'Alessandrino, Vercellese, [redacted] e del Ponente Ligure. Per trovare sistemazioni provvisorie ai rifiuti sono [redacted] necessarie ordinanze regionali e comunali che hanno costretto gli impianti in funzione [redacted] provincia [redacted] fuori [redacted] accoglierli temporaneamente. [redacted] le ordinanze regionali sono scadute [redacted] ora l'attuazione [redacted] piano regionale delle discariche è più [redacted] mai urgente. La provincia di Cuneo è divisa in 4 bacini, con rispettivi consorzi: Cuneo, Alba-Bra, Fossano-Savigliano-Saluzzo, Mondovì. Per i primi due [redacted]no previsti sia la discarica controllata sia l'impianto di compostaggio; per le altre due soltanto [redacted] discarica. L'unico bacino ad avere le carte in regola [redacted] quello [redacted] Cuneo, dove il Consorzio (54 comuni) ha in funzione, a San Nicolao di Borgo San Dalmazzo, discarica e impianto.

Il Consorzio albese (45 comuni) sta per attivare la discarica di Cascina [redacted] Mago, a Sommariva Perno. Un'altra discarica funzionante (non prevista dal piano regionale), che, insieme con quella di San Nicolao, [redacted] rifiuti da alcuni comuni rimasti «orfani» di discariche, è quella della Comunità montana Alta Langa, a Murazzano.

Anche il sottobacino di Fossano-Savigliano ha [redacted] progetto pronto e autorizzato per l'impianto: è in località Castello della Nebbia di Fossano. Per il momento i [redacted] comuni della zona conferiscono i rifiuti in una discarica temporanea. Le situazioni più difficili riguardano Mondovì e Saluzzo. Quest'ultimo Consorzio (37 comuni) ha il progetto autorizzato e un contributo per la discarica di Cascina Tre Lioni, nel comune di Saluzzo. Ma la discarica non si fa per l'opposizione degli abitanti. [r. s.]

E' [redacted] UN [redacted]

Furto nei boschi a Macra guardia forestale assolta

UNA guardia forestale della Val Maira il 12 ottobre 1891 fu chiamata a rispondere di fronte al tribunale di Cuneo per il furto di cinque tronchi di lari[redacted] in un bosco ad Alma di Macra.

L'imputato era Francesco Frossasco, 32 anni, addetto alla vigilanza della flora e della fauna dell'Alta Valle Maira. Il furto avvenne alla fine di agosto di cent'anni fa in [redacted] «tagliata» di bosco ad Alma in regione Comba del Lupo. Antonio Garino, agricoltore [redacted] boscaiolo, fu derubato di cinque tronchi [redacted] larice sistemati in aperta campagna, del valore totale di venti lire.

Durante il dibattimento del processo venne chiamato a testimoniare Tommaso Garino, as[redacted] del Comune di Alma. L'amministratore si [redacted] presentato [redacted] commissariato dei reali carabinieri di San Damiano Macra per denunciare [redacted] guardia forestale, che lo aveva per ben due volte invitato [redacted] andare nella «tagliata» del bosco della Comba del lupo a rubare i tronchi di larice tagliati da un anno da Antonio Garino.

Dopo aver saputo del furto, che certamente venne compiuto di notte (i tronchi furono caricati sul dorso di due asini), l'assessore comunale avvisò il proprietario della pineta, raccontandogli [redacted] esser stato invitato da Francesco Frossasco ad entrare nel [redacted] fondo per raccogliere, o meglio rubare, la legna.

L'avvocato difensore della guardia forestale oppose all'ac[redacted] che Francesco Frossasco fosse stato autorizzato dal sindaco del Comune a prendere quanta legna [redacted] nella selva della Comba. I tronchi, «serviti per uso fuocatico», sarebbero poi stati pagati [redacted] municipio dalla guardia forestale.

Il proprietario del bosco disse al presidente del Tribunale, che, dopo aver appreso del furto, [redacted] nella cascina dell'imputato dove trovò piante di pino che riconobbe come sue. [redacted] le punte degli alberi - affermò la difesa dell'imputato - erano senza segni e marchio del proprietario, non si potevano riconoscere come parte di tronchi di proprietà del derubato».

Il processo fu risolto dopo un accertamento della qualità della legna e un'ispezione nella [redacted] della guardia forestale.

[redacted] furto fu di cinque tronchi di larice, mentre secondo la difesa l'addetto [redacted] foreste comunali asportò dalla Comba del Lupo tronchi di pino.

Il pubblico ministero chiese la [redacted] Francesco Frossasco a sei mesi di reclusione «perché non venne mai provato il tipo della legna tagliata, che poi [redacted] proprietario denunciò [redacted]sere [redacted] larice, in quanto nel bosco c'erano sia piante [redacted] quel tipo [redacted] di pino». La corte, accolte le conclusioni della difesa, deci[redacted] la piena assoluzione dell'imputato per la «non provata [redacted].

Gianpaolo Marro

DALLA [redacted]

[redacted]

L'«Ecomovil» querela Maurizio Costanzo

Franco Farò dell'«Ecomovil» ha sporto ieri in Procura a Mondovì [redacted] querela nei confronti del presentatore Costanzo, contestando alcune frasi pronunciate durante la trasmissione tv «Maurizio Costanzo show».

[redacted]

Muratore cade dal tetto è in prognosi riservata

Antonio Mudadu, [redacted] anni, muratore di Borgo, è caduto dal [redacted] di un palazzo di via Ambovo. Ora è ricoverato al «Santa Croce» in prognosi riservata.

[redacted]

In rassegna i prodotti dell'agricoltura

Oggi alle 16 al [redacted] coperto [redacted] piazza Garibaldi si apre la «VI Rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale».

[redacted]

Oggi i funerali del fabbro [redacted] per un'esplosione

Oggi alle 14,30 a San Lorenzo si svolgono i funerali [redacted] Mario Macario, 50 anni, morto per [redacted] scoppio di una cisterna.

[redacted]

Comunità «Arcobaleno» forse continua l'attività

Ieri mattina gli operatori e gli ospiti della comunità per handicappati «Arcobaleno» hanno manifestato in prefettura e in corteo fino alla sede della dire[redacted] Usl. Forse sarà possibile proseguire [redacted] servizio.

Due nomadi arrestati dai carabinieri a Castelletto Stura

Sorpresi [redacted] rubare in casa

Ragazza (19 anni) [redacted] un bimbo in braccio portava via preziosi da un alloggio mentre il complice (55 anni) l'attendeva sull'auto. Sono stati subito bloccati

CASTELLETTO STURA. Due nomadi [redacted] stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri [redacted] Morozzo: avevano [redacted] milione e settecentomila lire di oggetti in oro rubati. I loro nomi: Ilievski Trjko, 55 anni, [redacted] Mirjana Dragutinovic, 19 anni, entrambi giunti [redacted]po di Torino.

La coppia è stata sorpresa dai militari poco dopo che si era allontanata dall'abitazione di Rita Lombardo, in via Marconi 10, dove avevano compiuto [redacted] furto.

La donna era andata via da casa per pochi minuti, periodo sufficiente ai due ladri per compiere il «lavoro». Mentre l'uomo faceva da palo, [redacted] bordo di una «132», la giovane, che aveva in braccio un bambino, è entrata nell'appartamento della Lombardo.

Si è impossessata di anelli, braccialetti e altri oggetti in oro. Sorpresa dalla proprietaria, nel frattempo rientrata in cas[redacted] la giovane è fugg[redacted] dalle scale.

La Lombardo, vinte la paura e la sorpresa, ha subito telefonato ai carabinieri di Morozzo. Una pattuglia di militari, insospettita dall'uomo a bordo della «132», l'ha invitato a scendere e poi perquisito; non aveva armi. La giovane è invece stata bloccata nel cortile dell'abitazione [redacted]tre, [redacted] in braccio il bambino, tentava di raggiungere il complice. La refurtiva è stata recuperata.

I due sono stati arrestati [redacted] furto aggravato. Ilievski Trjko è stato trasferito nel carcere [redacted] Cerialdo [redacted] Cuneo, [redacted] Mirjana Dragutinovic è stata ricoverata nel reparto di ostetricia dell'ospedale Santa Croce, sotto la sor[redacted] delle forze dell'ordine. I due non hanno precedenti penali.

Probabilmente la coppia ave[redacted] raggiunto il Cuneese con l'intento di svaligiare alcuni appartamenti della zona, cercando di impossessarsi soprattutto di piccoli oggetti di valore da rivendere in città.

I carabinieri indagano anche per stabilire i legami di parentela [redacted] i due complici: pare che l'uomo sia [redacted] della ragazza.

Poiché nella zona sono frequenti i furti ad opera di nomadi, i carabinieri di Morozzo in questi ultimi tempi hanno intensificato le operazioni di controllo.

Il 26 settembre scorso, a [redacted] de' Baldi, i militari avevano arre[redacted] tre nomadi, accusati [redacted] furto dall'auto di proprietà di Giuseppe Romano.

Nadia Conte

[redacted] A [redacted]

Aurelio Saccheggiani, 58 anni

[redacted] poco più di un anno dalle elezioni [redacted], Moretta ha un nuovo sindaco. E' Aurelio Saccheggiani, 58 [redacted], [redacted]sta, preside di scuola media in pensione, che av[redacted] finora ricoperto la carica di assessore al Bilancio, Urbanistica e Pubbliche relazioni.

Il cinquantottenne socialista succede all'indipendente Giovanni Groppo, che diventa vicesindaco e assume, oltre [redacted] delega per i Lavori Pubblici, le competenze che aveva in precedenza Saccheggiani. La staffetta, avvenuta non senza polemi[redacted] ora stata stabilita dopo le elezioni del maggio '90. [p. b.]

Incidente l'altra sera in frazione Fiammenga a Vicoforte

Cade dalle scale e muore

Vittima un pensionato di 59 anni. Stava salendo appoggiato alla ringhiera quando si è staccato il corrimano. I funerali si terranno domani alle 10,40

[redacted] Domenico Raviolo, [redacted] anni, pensionato che abi[redacted] in via Garozzo 8, è deceduto l'altra [redacted] all'ospedale [redacted] Mondovì. L'uomo ha riportato la frattura della base cranica, cadendo dalle scale della casa dove risiedeva durante i mesi estivi.

[redacted] fatto ha provocato sgomento e amarezza a Vicoforte [redacted] in particolare nella frazione Fiammenga, la località, sconvolta ieri dalla notizia del decesso dell'imprenditore Silvano Basso, avvenuto in [redacted] incidente stradale sulla Torino-Savona, ha dovuto registrare un'al[redacted].

Il fatto [redacted] avvenuto in via Ga[redacted] 8, dove il pensionato viveva durante i mesi estivi [redacted] la moglie Giovanna Oreglia, [redacted]salinga, 55 anni, e con il figlio Mario, 30 anni. L'altra sera Domenico Raviolo stava salendo le scale dell'abitazione, appoggiandosi ad [redacted] vecchia ringhiera di legno. Il corrimano legato [redacted] un fil di ferro arrugginito si è staccato improvvisamente e il cinquantanovenne ha perso l'equilibrio. Nonostante un disperato tentativo, [redacted] è riuscito ad aggrapparsi al muro ed è caduto a terra, battendo violentemente il [redacted] sul pavimento. La moglie e il figlio sono accorsi [redacted] immediatamente e hanno dato l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza che ha caricato Domenico Raviolo. La corsa all'ospedale è stata inutile, il pensionato è deceduto appena arrivato al pronto soccorso.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,40 nella chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, parrocchiale della frazione Fiammenga. Il corteo funebre partirà alle 9,45 dall'ospedale di Mondovì e raggiungerà la casa di via Ermena 25, in frazione Santuario, dove Do[redacted] Raviolo [redacted] durante l'inverno.

Non è invece ancora stata fissata la data delle esequie dell'imprenditore Silvano Basso, anche lui di Fiammenga. La salma si trova ancora nella camera ardente dell'ospedale [redacted] Carmagnola. [r. s.]

Domenico Raviolo

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [redacted]
In discoteca ti aspettano
TONI ed ERICH
per darti [redacted] divertimento che piace a te!!
Al fischio dalla Romagna [redacted] grande
RUSPA e [redacted] orchestra
DOMANI SERA
I SOLISTI DI LORIS EGESTE

FORMENTO CONFEZIONI
DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE
NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI [redacted] PIU' PRESTIGIOSE [redacted] AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI [redacted] UOMO-DONNA
Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

Alba, [redacted] contadini incontrano i mediatori in piazza Savona come secoli fa

Mercato delle uve, non funziona

Un enotecnico: «Siamo rimasti nel Medioevo con i produttori in balia degli speculatori»
La pioggia blocca la vendemmia. I nebbioli da barbaresco e barolo sulle 13 [redacted] 15 mila lire

La raccolta. Vendemmia contrassegnata dal maltempo nel Cuneese

ALBA. Il mercato delle uve [redacted] in crisi. Da ieri mattina la pioggia ha nuovamente bloccato la vendemmia e i danni nei vigneti si stanno facendo [redacted] per la comparsa della muffa grigia. Le uve nebbiolo da barolo e barbaresco che [redacted] raccolgono in questi giorni vengono cedute dagli agricoltori alle aziende vinificatrici senza sapere che cosa ricaveranno. Finora non è stato fissato nessun prezzo ufficiale. [redacted] profila un ribasso anche per questi prodotti destinati [redacted] produrre i vini più blasonati. Alba, al centro [redacted] una delle [redacted]e vitivinicole più pregiate d'Italia, non ha una struttura, una sala contrattazioni per le uve.

I contadini si ritrovano ancora, [redacted] secoli fa, in piazza [redacted]vona, sotto i portici, dove incontrano i mediatori. «Per quanto riguarda il mercato delle uve siamo rimasti [redacted] pieno Medioe[redacted] - dice Luigi Rosso, esperto vitivinicolo [redacted] fino a pochi mesi fa presidente dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba -. Non è più concepibile che in un settore importante per la nostra zona come quello vitivinicolo [redacted] ci sia una struttura in cui potersi incontrare, discutere, programmare [redacted] cercare [redacted] minimo di intesa. In questo modo si finisce per fare [redacted] gioco degli speculatori, come purtroppo avviene in questi giorni, a danno [redacted] tutta l'attività e della sua immagine».

Il problema è «esploso» quest'anno anche perché [redacted] è di fronte ad una vendemmia abbondante, di qualità appena media e minacciata dal maltempo. Ancora l'enotecnico Rosso: «I grappoli, che [redacted] sani, sono ormai gi[redacted] al punto in cui non possono più sopportare altra pioggia. E' necessario portarli a casa [redacted] fretta. Gli acini si spaccano e compare [redacted] temuto marciume (la botrytis cinerea). Queste ultime piogge proprio non ci volevano».

Febrizio Rapalino, della Coldiretti di Alba, commenta: «Tra gli agricoltori c'è malcontento per la speculazione [redacted]. La produzione abbondante è solo un pretesto per abbassare prezzi che non sempre coprono i costi di produzione. E l'aspet[redacted] più grave è che in questa vicenda [redacted] coinvolte uve destinate a produrre vini a docg tra i più pregiati. La pioggia contribuisce a[redacted] panico tra i contadini che raccolgono e consegnano le uve senza sapere quanto verranno retribuite. So[redacted] completamente in balia del compratore».

«Anche il fenomeno dell'intermediazione [redacted] è un passaggio obbligato - prosegue Rapallino -. Si potrebbero instaurare rapporti diretti. Crediamo che tutto sommato faccia comodo a molti mantenere la situazione di incertezza che si registra ogni anno in vendemmia. Ai prezzi in cui [redacted] state pagate quest'anno certe partite di dolcetti e barbera, da 4 a 6 mila li[redacted] al Mg., si deve temere l'abbandono dei vigneti, poiché [redacted] quelle cifre non conviene faticare a lavorarli».

Problemi minori per chi conferisce le [redacted] alle cantine sociali e alle cooperative: il ritiro del prodotto [redacted] assicurato. Celestino Vacca, direttore della Cooperativa Produttori del Barbaresco, dice: «Siamo [redacted] fronte ad una vendemmia abbondante e di qualità discreta. La pioggia ha annacquato gli acini e le gradazioni non [redacted] elevate. Si otterranno vini [redacted] media struttura, [redacted] adatti all'invecchiamento. La nostra cooperativa sta facendo [redacted] selezione molto severa».

Attualmente rimangono da vendemmiare quasi tutti i nebbioli da barolo e barbaresco e buona parte delle barbere. Anche [redacted] non ci sono ancora quotazioni ufficiali, negli ambienti interessati si parla di prezzi [redacted] da barolo sulle 15 mila lire al Mg. e sulle 12-13 mila lire per quelle da barbaresco (l'anno [redacted] il prezzo medio rilevato dalla Camera [redacted] Commercio di Cuneo [redacted] stato rispettivamente [redacted] e 16.500 lire). La riduzione sarebbe in parte compensata dalla maggior quantità che, a differenza dell'anno passato, ha ampiamente raggiunto i valori massimi dei disciplinari dei vini doc e docg.

Pressati dalla necessità di portare a [redacted] in fretta le uve, in questa settimana i contadini hanno intensificato la raccolta e ciò ha consentito di concludere la vendemmia dei dolcetti, arneis, moscato e di raccogliere una parte delle barbere.

Tutti i tipi [redacted] uva hanno registrato un calo nei prezzi del 20 per cento [redacted] anche più. Conclude Rosso: «E' urgente che i viticoltori comprendano la necessità di cercare la qualità nelle fasi di lavorazione del vigneto, partendo dalla potatura. Nelle nostre zone collinari è proprio la qualità che premia».

Giuseppina Fiori

Noto commerciante di Narzole era accusato di falso

Ex sindaco colpevole

Al centro della vicenda documenti di accompagnamento vini con destinatari inesistenti. Dieci mesi con la condizionale

In tribunale per le bollette false. Il negoziante Giovanni Mascarello ha 61 anni

ALBA. L'ex sindaco [redacted] Narzole, il commerciante Giovanni Mascarello, 61 anni, abitante in via Pavese 19, è stato condannato dal tribunale a dieci mesi [redacted] la condizionale. [redacted] accusato di falso in tre documenti di [redacted]o vini (VA1). I nomi dei destinatari indicati sulle bollette risultarono inesistenti, come hanno testimoniato i rappresentanti della Guardia di finanza di Torino che eseguirono i controlli nel capoluogo piemontese, dove avrebbero dovuto risiedere i presunti clienti. I fatti esaminati dal tribunale (presidente Della Fina, giudici a latere De Filippis e Sacco, cancelliere Roggia) risalgono al 6 [redacted]ggio '89. Quel giorno [redacted] Mascarello [redacted] fermato dai finanzieri alla guida di un camioncino. Era appena uscito dalla [redacted] azienda di Narzola [redacted] stava iniziando il giro per la consegna di un carico [redacted] damigiane di vino [redacted] vari clienti.

Furono eseguiti controlli sul camion e in cantina. Il tribunale nell'emettere la sentenza, che è [redacted] conforme alla richiesta del pubblico ministero Gregorio Ferrero, ha ritenuto Mascarello responsabile di «falso in [redacted] pubblico compiuto da pubblico ufficiale». Il difensore dell'ex sindaco, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Anche se l'addebito originario che si riferiva [redacted] 13 documenti è stato, prima davanti al Gip [redacted] poi in sede dibattimentale, circoscritto [redacted] tre casi, presenteremo appello perché contestiamo la qualificazione giuridica. Secondo noi chi compila la bolletta di accompagnamento non [redacted] equiparabile ad un notaio che eroga un atto pubblico. Diciamo questo richiamandoci ad [redacted] recente sentenza della Cassazio[redacted] che, annullando proprio una condanna analoga per falso in documenti di accompagnamen[redacted] vini, ha dichiarato che il fatto [redacted] è considerato reato».

In tribunale si è [redacted] lungo discusso sulle nuove tendenze giurisprudenziale [redacted] questa materia e delle norme Cee che hanno portato delle innovazioni in merito. L'avvocato Ponzio conclude: «Anche dal punto [redacted] vista delle conseguenze logiche vi sarebbe qualcosa da affer[redacted]. Infatti, chi [redacted] compila alcun documento commette un illecito amministrativo, chi compila il documento veritiero per tre quarti, come in questo caso, ma errato su un elemento (destinatario) deve rispondere [redacted] falso in atto pubblico».

La vicenda Mascarello si era già risolta in parte all'udienza preliminare davanti al Gip. Il giudice per le indagini preliminari Tarditi aveva prosciolto il Mascarello per sopraggiunta amnistia dall'accusa [redacted] posto in vendita vino rosso usando la denominazione dolcetto del Piemonte, mentre si trattava [redacted] vino senza i requisiti per tale denominazione. [g. f.]

Immagina un'auto come vorresti che fosse. Sinceramente tua; Opel Astra

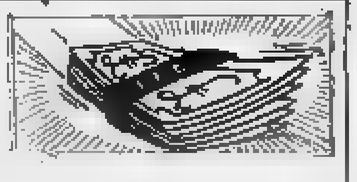
OPEL ASTRA SW

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di [redacted]za con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie •

I CONCESSIONARI OPEL VI INVITANO SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE '91
presso le Concessionarie per la PRESENTAZIONE [redacted] PROVA

[redacted] S.S. B.go S. Dalmazzo — **FOSSANO** P.zza Romanisio, 10 — **ALBA** Loc. S. Cassiano, 14

OPEL



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53 265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

TRIBUNALE DI ALBA

Fall. n. 6/89 [redacted] **Guglielmo BONARDI e C.** snc nonché di [redacted] **gherlo,** [redacted] **Giuseppe e** [redacted] **Enrica**

Si avvisa che il giorno [redacted] **1991, ore 9,** avanti al G.D. dr. E. Della Fina, si procederà alla **vendita** [redacted] **incanto** dei seguenti beni:
Lotto I: Comune di Bra (per la quota di 7/18) - Villa a 3 piani f.t. con interrato, doppio [redacted], per complessivi vani (mq 490), ampio giardino, il tutto su mq [redacted], via Filippo Turati n. 8 R. 295 F. 57 nn. 594-495/1-495/2-495/3-495/4.
Prezzo base: L. 102.060.000 (per [redacted] quota di 7/18).
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Lotto II: Comune di Cherasco: particella n. 13926 F. 76 n. 88 (semin.) e 92 (prato) (per la quota di 7/8).
Prezzo base: L. 10.712.000 (riferi[redacted] 7/8).
Aumento minimo: L. 1.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base [redacted] ogni lotto per [redacted] si [redacted] mediante distinti assegni [redacted] intestati al Tribunale [redacted], entro le [redacted] 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Alba.
Alba, 30 settembre 1991.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

CALOSSO, LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento. Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, e vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.

Chiuso la Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO SALUZZO La tua [redacted] d'arte

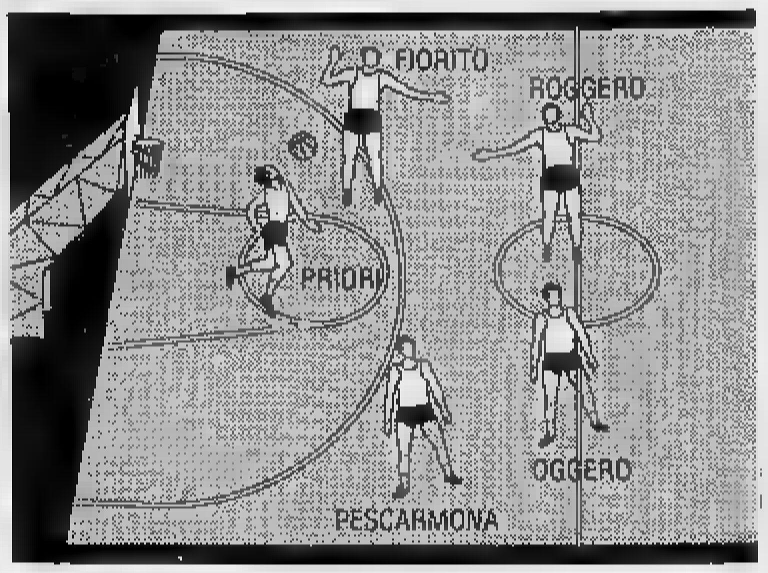
PRESTIGIOSO NEGOZIO
Arredamenti cerca personale addetto alle vendite con esperienza.
Tel. ore negozio allo **0173/35807**

AZIENDA NAZIONALE *ricerca*
SIGNORE/SIGNORINE
zona [redacted]
per lavoro organizzato orario dalle [redacted]. **Richiedesi:** disponibilità immediata, non è richiesta auto propria. **Offresi:** fisso + incentivo + rimborso spese.
Presentarsi presso [redacted] **A., [redacted] Rostagni 13, Cuneo, lunedì** [redacted] **c.m.** dalle 10 alle [redacted] dalle 15 alle 18

Basket, domani (ore 17,30) il primo confronto interno della stagione

Alba, esordio in casa

Il Giornalino punta al successo contro il Garlasco. Stasera alle 21 la Fibrac Fossano ospita il Legnano. Gli impegni in serie D per Cover Saluzzo, Abet Bra [redacted] Icap Cuneo



Così sul parquet. Nel Giornalino Alba sarà assente l'infortunato Barberis

ALBA. Sono impegnate entrambe in [redacted] le formazioni cuneesi nella seconda giornata del [redacted] pionato di serie C di basket.

Stasera, alle 21, la Fibrac Fossano riceve il Legnano; domani il Giornalino Alba esordirà di fronte [redacted] pubblico amico, ospitando il Garlasco, che una settimana fa ha espugnato proprio il campo [redacted] Fossano.

E' questo [redacted] primo confronto indiretto tra i due quintetti della «Granda», che affrontano il campionato con ambizioni e con possibilità diverse. Se gli albesi, in piena fase di ristrutturazione, puntano unicamente alla salvezza, i fossanesi puntano a qualcosa di più e sperano, in [redacted] futuro [redacted] troppo lontano, di salire [redacted].

La squadra di Gaspare Borlengo stasera riceve il Legnano, solida formazione lombarda, quinta [redacted] termine dello [redacted] campionato, che si presenta praticamente con gli stessi uomini della passata stagione.

E' quindi un confronto interessante, come lo è stato quello con il Garlasco di sette giorni fa, che si era concluso negativamente. «Speriamo di ripetere la stessa prestazione della prima giornata - dice il dirigente Mauro Grimaldi -, ma di avere un pizzico di fortuna in più. Due punti ci farebbero proprio comodo, anche [redacted] l'avversario non è [redacted] sottovalutare».

La Fibrac all'esordio ha comunque disputato una buona prova dal punto di vista tecnico, [redacted] un assetto di squadra che dovrebbe presto dare buoni risultati.

Anche il Giornalino è chiamato [redacted] confronto molto impegnativo con il Garlasco, dopo il facile successo esterno di Venegono. Per il pubblico albese la prima novità della stagione è rappresentata dallo spostamento delle gare interne dal sabato [redacted] alla domenica pomeriggio. «Fra le tante scommesse di quest'anno - afferma [redacted] general manager Marco Sensibile - abbiamo anche deciso di puntare sulle gare alle 17,30 della domenica, per vedere se [redacted] pubblico sarà più invogliato a seguirci. Forse all'inizio ci sarà qualche problema per la nuova collocazione oraria, ma pensiamo che poi i nostri tifosi continueranno [redacted] incoraggiarci con la stessa passione degli scorsi anni». Non sarà comunque facile modificare un'abitudine ormai radicata nella tifoseria albese.

Per quanto riguarda la partita col Garlasco, il coach Arioli dovrà ancora fare [redacted] meno di Barberis infortunato, mentre Oggero, pur essendo presente, [redacted] sarà ancora [redacted] massimo della condizione. Il confronto con [redacted] squadrone che non fa mistero di voler vincere il campionato, darà comunque delle indicazioni importanti sulla consistenza della giovane formazione langarola.

Anche in serie D tutte le cuneesi giocheranno in [redacted]. [redacted] se per la Cover Saluzzo si tratta del secondo impegno casalingo consecutivo, per Abet [redacted] ed Icap Cuneo sarà la partita d'esordio di fronte [redacted] pubblico amico.

Nel girone piemontese la Cover Saluzzo ospiterà domani alle 18, il Rosmini di Domodossola, una neopromossa contro la quale i ragazzi [redacted] Mario Corrado dovranno [redacted] di perfezionare l'amalgama ed assimilare maggiormente i nuovi schemi [redacted] gioco.

Stasera, invece, alle 21, l'Icap Cuneo cerca contro il San Paolo di Torino, i primi due punti della [redacted] stagione. «La squadra avversaria - dice l'allenatore Franco Genta - è retrocessa dalla [redacted] e costituisce quindi un complesso temibile. Sappiamo che sarà una partita difficile, ma [redacted] diamo in campo per vincere e per giocarci fino in fondo tutte le nostre possibilità».

Esordio casalingo anche per l'Abet di Bra (senza Bruno Cravero), che gioca stasera (ore 17,30) nel rinnovato palazzetto braidese, contro il Vado Ligure, quintetto appena ripescato in serie D.

Aldo Scavino

Comincia oggi il campionato di serie A2 di volley

Accornero al via

Le saviglianesi giocano in trasferta ad Agrigento. Molta attesa per la prova della nuova palleggiatrice cecoslovacca Brozova

Giuseppina Tibaldi vista da Ghiglione

SAVIGLIANO. Con l'impegno odierno ad Agrigento, l'Accornero comincia il suo terzo campionato di volley in serie A2 femminile.

Il sestetto biancorosso [redacted] presenta al via del torneo con molte novità. C'è [redacted] innanzitutto uno scambio di ruoli tra i due allenatori: Aldo Casale è diventato [redacted] tecnico numero uno al posto [redacted] Sergio Viliois, che per problemi [redacted] ridotto [redacted] suo impegno, rimanendo paral[redacted] allenatore in secondo.

Altro fatto nuovo in regia: Daniela Biavati, passata allo Spezzano Modena in A1, è stata sostituita dalla cecoslovacca Kamila Brozova. Non c'è più inoltre Katerina Jenkova, così come mancano all'appello Mellano e Cavallo.

Fra le novità [redacted] l'ex del Cafasse Roberta Giorgioni [redacted] la giovane nazionale cecoslovacca Jana Tumova, mentre dalla squadra di C1 è salita Katia Supertino.

L'Accornero affronta il campionato - cambiato nella formula (adesso è [redacted] girone unico nazionale) con grande serenità. «L'esordio è sempre impegnati[redacted] - sostiene [redacted] neo direttore sportivo Rudy Perini -; sulla carta siamo sfavoriti, ma ci rendiamo conto che non sono queste le partite che dobbiamo assolutamente vincere; faremo la nostra partita».

Le siciliane [redacted] le favorite per [redacted] vittoria finale e schierano alcune giocatrici di grande caratura. «Non le conosciamo molto bene - dice l'allenatore Aldo Casale -; quando le abbiamo visionate erano ancora incomplete. Oggi è quindi diverso. Inoltre la trasferta [redacted] molto lunga. Si tratta quindi, sotto tutti gli aspetti, di un esordio ricco di insidie».

L'Accornero [redacted] partita stamattina in aereo [redacted] direzione Sicilia. Casale può disporre di tutte le ragazze della «rosa», fatta eccezione per la Tumova, assente perché impegnata in ritiro con la nazionale Under 17 del suo paese; sarà comunque a disposizione per l'esordio casalingo in Coppa Italia martedì sera contro l'Orion Sesto San Giovanni di serie A1.

Il sestetto saviglianese schiererà Brozova in regia, Tibaldi all'opposto, Perottino e Bonfantini centrali, De Lorenzi e Crivelli ali. Sono a disposizione Giorgioni, Supertino e Capellino.

«E' inutile negare che ci farebbe piacere iniziare la stagione con una vittoria - ammette [redacted] presidentessa Pieranna Pegoraro; non ci facciamo illusioni. L'avversario è di quelli molto difficili. Cercheremo di giocare la nostra partita con tranquillità. Il compito che ci attende è quasi proibitivo, [redacted] non partiamo [redacted] sconfitti. Conosciamo le nostre possibilità».

Anche il tecnico Casale [redacted] abbastanza sereno. «Non mi inte[redacted] tanto [redacted] - afferma -, quanto verificare le condizioni del sestetto ed il suo affiatamento. Abbiamo modificato [redacted] molto i ranghi; dobbiamo quindi soprattutto riuscire ad integrare i nuovi arrivi con la «vecchia guardia». Anch'io farò il possibile per recitare il ruolo che mi compete. Sono fiducioso sulle possibilità della squadra durante la stagione; [redacted] atlete che abbiamo a disposizione hanno sicuramente le [redacted] in regola per disputare una serie di grandi partite. Sarà il proseguo della stagione a confermarlo».

Piero Bertoglio

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. imm. n. 58/88: **CASETTA Antonio** n. Montà d'Alba 12/9/1941 ivi res.te in Borgata Vadrile n. 5.
Si avvisa che il giorno 19 novembre [redacted] ore 9 avanti al G.E. dr. O. De Filippis, si procederà alla

[redacted] *incanto*

dei seguenti beni [redacted] in Montà d'Alba.
Lotto 1°: part. 5664 F. 22 nn. 38 e 41 di gior. piem. 0,71. **Prezzo base:** L. 3.600.000. [redacted] **minimi:** L. 200.000.
Lotto 2°: part. 5663 e 3079, appezzamento terreno F. 25 nn. 296, 297, 344 di giorn. piem. 1,30. [redacted] **base:** L. 5.200.000. **Aumenti minimi:** L. 200.000.
Lotto 3°: part. 3079 e [redacted] F. 25 n. 123 di are 27,28; mapp. n. 756 [redacted] are 10,79, mapp. 762 di [redacted] 29,81. **Prezzo base:** L. 5.800.000. [redacted] **mi:** L. 200.000.
Lotto 4°: part. 5663 appezzamento in unico corpo F. 25 nn. 74, 219, 220, 221, 574, 675 di gior. piem. 5,47. **Prezzo base:** L. 11.000.000. **Aumenti minimi:** L. 500.000.
Lotto 5°: part. 3079 e 5663 terreni e fabbr. rur. F. 25 mapp. 233, 234, 384, 387 e 245. **Prezzo base:** L. 123.000.000. **Aumenti minimi:** L. [redacted]00.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente [redacted] un deposito per spese e [redacted] rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti [redacted] circolari, [redacted] ogni [redacted] cui si [redacted], [redacted] le ore 13.30 del giorno 15/11/91.
Deposito [redacted] prezzo, dedotta [redacted] giorni trenta dalla aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 23/9/91.
IL CANCELLIERE **dr. C. Sapetti**

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Tel 0172 38 12 80

BUONAMUSICA
amici giusti
QUESTO E' IL SABATO SERA A LE CUPOLE QUESTASERA
Voi, il D.J. Alexander e al liscio
[illegible]
DOMANISERA
[redacted] "cuando calienta el sol"
I CAMALEONTI
[redacted] musica dal vivo con
GLI AIRPORT

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
BAIARDI
DOMANI SERA
VALLICELLI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE — TEL. 0141 952.132

CHRIST
SALA LISCIO
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
SHOW [redacted] MUSICA e LUCI
con
D.J. PAPERACID
L.J. MAX
Per un liscio di classe
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI SMERALDI

TRIBUNALE DI ALBA

[redacted] Imm. n. 17/88: [redacted] **Angelo**, n. Castiglione T. 15/10/1903, **MORANDO Bruno**, n. Castiglione T. 15/5/1938, [redacted] **Luigi**, n. Castiglione T. 5/1/1927 e [redacted] **Edoardo**, n. Castiglione T. [redacted], [redacted] res.ti in Castiglione d'Asti.
Si avvisa che il giorno 19 novembre 1991 ore 9 avanti al G. E. dr. G. De Filippis, si procederà alla
[redacted] *con incanto*
[redacted] seguenti [redacted]
Lotto 1°: in Mango, «Cascina Tumarel» F. 16 nn. 98, 139, 212; F. 17 nn. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 117, 123, 125 di totali mq 110.510 pari a giornate piem. 29. In comodato.
Prezzo base: L. [redacted]. Aumenti minimi L. [redacted]
Lotto 2°: Fabbricato rurale «Cascina S. Carlo» e relativi terreni in Castiglione Tinella: F. 9 nn. 26 e 27; F. 11 nn. 1, 20, 21, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 43, 44, 105, 129; F. 12 nn. 147, 149, 208, 207, 210, 211, 212, [redacted], 333, 335 per un [redacted] di mq [redacted]. Affittati.
Prezzo base L. 70.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000.
Lotto 3°: terreni in [redacted] B.: F. 19 [redacted] 2, 3, 4, 7, 8, 117, 236 di totali mq 27.343. In affitto.
Prezzo base L. [redacted]. Aumenti minimi L. [redacted].
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari [redacted] Tribunale [redacted] Alba, per ogni [redacted] cui si concorre, **entro [redacted] ore 13,30 del giorno 15/11/1991.**
Versamento del prezzo dedotta la cauzione entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 23/9/91.
IL CANCELLIERE **Sapetti**

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT di Cuneo e Provincia

In concerto, domani alle 21,30, alle Cupole di Cavallermaggiore

Dagli Anni 70, i Camaleonti

Il complesso, che spopolò nelle classifiche dell'epoca riproporrà i successi di allora con arrangiamenti destinati al pubblico di oggi. Ospiti della serata «Gli Airport»

All'insegna del «come eravamo», i Camaleonti all'epoca del loro fulgore artistico: vinsero anche «Un disco per l'estate»

DOPO il grande successo di un anno fa, «I Camaleonti» domani sera (ore 21,30) ritornano sulla pista della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore per lo domenicale dedicato al «revival».

Un'iniziativa avviata qualche anno fa sotto l'etichetta di «Quando calienta el sol», celebre brano di Marcellos Ferial, che nonostante la concorrenza, continua a rappresentare un notevole richiamo.

Fedele alla promessa, ogni domenica il locale ospita i personaggi che hanno infiammato le hit parade degli Anni Sessanta e Settanta. Alcuni nomi: Michele, Rocky Roberts, i Dik Dik, Little Tony, Bobby Solo, i Giganti, che si sono esibiti all'inizio di ottobre, e gli inossidabili «Camaleonti».

Il gruppo, sebbene abbia subito trasformazioni, continua a una grande creativa e la voglia di riproporre i successi che lo hanno reso popolare, vincendo la paura di offrirsi ad un pubblico sempre più esigente di novità. Anche il look è cambiato. Alle o fiori dai grandi collettoni ai pantaloni a zampa d'elefante, i «Camaleonti» oggi preferiscono abiti più sobri, meno appariscenti, più consoni alla loro età.

Insieme ad altre «innaffondabili» band come l'«Equipe 84», i «Corvi» e i «Nomadi», i «Camaleonti» hanno mantenuto il successo grazie all'approvazione di quello stesso pubblico che fa la coda per un concerto di Guccini, di Morandi, di Paoli oppure dei «Pooh».

Sotto la guida di Gerry Manzoli, domani sera i «Camaleonti» proporranno alcune tra le loro canzoni più belle come «L'ora dell'amore», «Applausi», «Io per lei», «Perché ti amo» (nel 1973 vinse il «Disco per l'estate»), «Sha-la-la-la» e altre ancora. Quasi tutte state arrangiate e rivisitate, per venire incontro alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane che sempre numeroso interviene ai concerti «revival».

Un gusto ereditato dai padri? Forse. Nostalgia per un passato che qualcuno ha definito «felice»? Forse. Più convinto sembra invece il gestore della discoteca Luigi Tosalli. Spiega: «Giovani e meno giovani alla domenica affollano il locale quando che arriva qualche mitica band. Ballano, si divertono e molti loro quei vecchi successi. Tra il pubblico ci sarà e qualche nostalgico, credo però che il vero stimolo, il vero interesse quello di ascoltare della buona musica, allegra e trascorrere una domenica diversa, lontana dal rap, dal reggae e dal metal».

I «Camaleonti» che hanno vissuto il loro momento d'oro negli Anni Settanta, recentemente sono ritornati alla ribalta trasmissioni come «Una rotonda sul mare», «C'era una volta il festival», nate l'obiettivo di rivalutare musica e le canzoni di quell'epoca. Il gruppo qualche anno fa ha firmato inoltre la colonna sonora del film interpretato da Monica Vitti «Il tango della gelosia».

Domani sera i Camaleonti ritornano dopo la pausa estiva, nel maxi-locale di Cavallermaggiore per proporre ancora una volta i loro cavalli di battaglia. Il resto della serata sarà completato musica dal vivo da un gruppo di orchestrali, «Gli Airport», spesso ospite del locale: proporrà, fedele al tema della serata, un repêchages di brani celebri.

Dopo i «Camaleonti», le domeniche saranno animate da altri intramontabili nomi della canzone. Conclude il titolare della discoteca: «Non abbiamo ancora preparato calendarie ma posso anticipare che tra i cantanti che abbiamo contattato non mancherà Rosanna Fratello».

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire per i ragazzi e 10 per le ragazze.

Amedeo Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA
Disco music e revival

Musica per tutti i gusti alla discoteca Chalet Castello in viale degli Olmi 2 dove stasera si balla con la disco music del momento intervallata pezzi revival. Solo revival, invece, la domenica musiche degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta oltre alle sempre gradite sorprese gastronomiche. Mercoledì musica dal vivo con Pj and the Gasgas, disco music e revival.

SALE
Due dj alla consolle

Alla Cometa, stasera, disco music i deejay Martin Freez e Phil the Voice. L'appuntamento per le 22. Domenica, pomeriggio e sera, suona l'orchestra di Giorgio Zambo. Il locale dell'Alessandrino propone inoltre musica vivo Anni Sessanta ogni martedì gli Homo Sapiens.

ASTI
«Festa d'autunno»

Il gruppo astigiano «Musicanti d'oltre Borbore» suonerà domani alle 17 al parco Lungotanaro. Il concerto si tiene nell'ambito della «Festa d'autunno» organizzata varie associazioni ambientaliste.

CASSINASCO
Folk e rock inglese

La birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, ospita stasera il concerto del gruppo inglese «Mirrors Kieve. I quattro musicisti britannici propongono una parte loro ormai vasto repertorio incentrato brani country, folk e rock. S'inizia alle 22.

VILLANOVA MONDOVI'
Teatro dialettale

Stasera 21 secondo appuntamento con la quinta rassegna teatrale villanovese. Al «Federico Garelli» la compagnia «Neuva Rinfola» Verzuolo presenta tre atti comici di Samy Fayad: «L'pertus dla banda». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

BARGE
Serata danzante con orchestra

S'inaugura oggi, 14,30, nel mercato coperto, la VI rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale. Alle 21, piazza Garibaldi, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Dina Manfredi».

VERZUOLO
centro si balla il liscio

Alle 21, nel centro storico, stasera si balla l'orchestra «Liscio blu». Distribuzione caldarroste e dolcetto.

Canzoni revival

Per la «Sagra della castagna», in frazione America dei Boschi (Cuneo), alle 21, nel Palatenda, i «Sixties graffiti» saranno protagonisti di un revival di canzoni degli Anni 60 e 70. Precede il concerto la degustazione di dolci preparati dalle donne.

TORINO
Autori norvegesi

Con la proiezione alle 16,45 e alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al Massimo 2, la rassegna anni di cinema norvegese (1981/1991)». Curata da Franco Bono e organizzata in collaborazione l'Aiace di Roma la rassegna offre uno spaccato di cinematografia quasi del tutto sconosciuta in Italia. Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84.

Moncalvo, al via la nona edizione della rassegna teatrale

Umorismo in dialetto

Stasera è di scena la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» con il testo «Arsenico e vecchi merletti». Il 19 ottobre, «T'lass mai fait parei»

MONCALVO. Le candide e svampite avvelenatrici di «Arsenico e vecchi merletti» inaugureranno questa sera la edizione della Rassegna di teatro dialettale.

Il testo «Meisina rat e piset per or vegi», elaborato dall'astigiano Piero Fassio sul tema originale di Kesselring, portato in scena dalla Compagnia «Angelo Brofferio» di Asti, che da quindici anni calca i palcoscenici piemontesi con spettacoli brillanti. La recitazione è in dialetto astigiano, con una ricerca di espressioni gergali, ormai scomparse nel linguaggio comune, che fanno la felicità dei cultori delle vecchie tradizioni locali, ma consentono di seguire la commedia anche a chi non conosce benissimo il dialetto. La Brofferio, che da alcuni anni fa parte dell'associazione benefica «J'amis d'la pera», invece utilizzare i copioni del classico teatro dialettale, spesso sconfina in altre regioni italiane per cercare ispirazioni: sempre felici, a giudicare del successo ottenuto due anni fa con l'esilarante versione astigiana del «Non ti pago» di Eduardo.

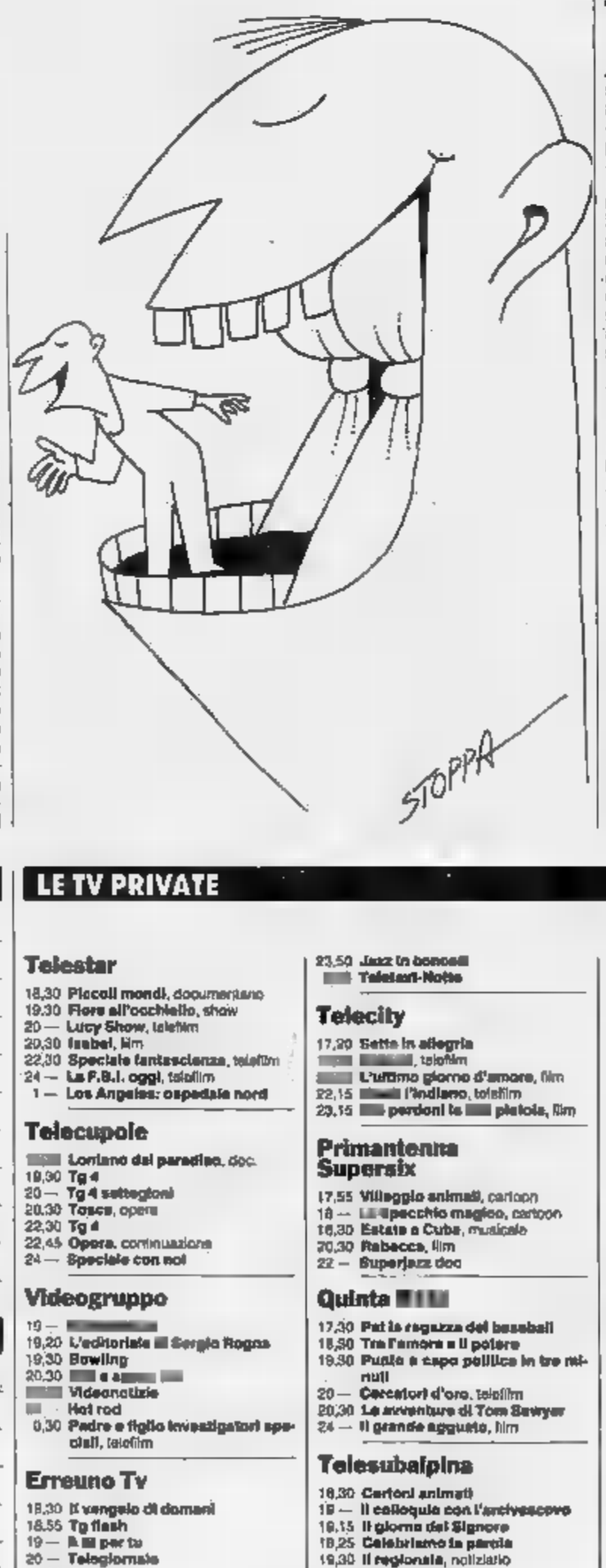
Questa volta Piero Fassio scommette sull'umorismo «nero» di origine anglosassone. Dal gradimento ottenuto nella passata stagione estiva, l'operazione pare pienamente riuscita. «E' la prova - spiega l'autore e regista Fassio - che esistono meccanismi umoristici universalmente validi».

Protagonista indiscussa della vicenda le tre vecchiette avvelenatrici, Silvana Gavello, Anna Roero ed Enrica Cerrato. Candide e disarmanti nella loro missione per «liberare gli anziani dalle pene terrene», utilizzano nostrani «bagnet» e vini aromatici, come base per i loro intrugli insaporiti dall'arsenico. Accanto a loro si muovono tre espressivi nipoti: Silvano Gallina panni di Isidor, che si crede generale Lamarmora in servizio effettivo in Africa, Adriano Rissone (Cino), pazzo con propensione all'omicidio ed Amato Caccialupi (Nino), l'unico saggio della famiglia, preoccupato di nascondere le malefatte delle ingegnose zie. Caccialupi recita la parte che fu Cary Grant nella celebre versione cinematografica della commedia, opera del regista italoamericano Frank Capra.

La rassegna di Moncalvo, organizzata dal Comune e Centro civico Montenero, continuerà sabato ottobre: di scena il gruppo Teatro Carmagnola «Insieme» il collaudato «T'lass mai fait parei» di Alfredo Mariani. Il 26 ottobre la Compagnia «Genova Spettacoli» proporrà la commedia in atti di Oscar Gardini, «L'avvocato Garbuglia».

Per gli ultimi appuntamenti, ancora due compagnie astigiane: il novembre sarà la volta della «Boudetta» di Villafranca «L'ostu del bric» di Giulio Herruquier ed Elio Leotardi ed il 16 novembre chiuderanno la rassegna i «Tiratardi» con «Gioia, la culpa l'è tuta d'la siensa», tre atti brillanti liberamente tradotti ed adattati da un testo di Charles Hennequin.

(r. s.)



THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moore, la moglie del fantasma di «Ghost», e Glenne Headly, l'infidanzata del detective «dell'impermeabile giallo» in «Dick Tracy», dominano scena dell'inedito thriller «L'ombra del testimone». Il film si svolge in un commissariato e s'impernia sull'interrogatorio di una giovane donna accusata con l'amica dell'omicidio del suo brutale marito. Il racconto, ambientato a Los Angeles, si snoda attraverso numerosi flash-back. Nel cast figurano inoltre Bruce Willis, reduce dal di «Hudson Hawk», Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito in «Thelma e Louise». Dirige Alan Rudolph («Moderns»). Proiezioni al Galleria di Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria Novara e Nazionale Uno di Torino.

Prosegue intanto il successo del road movie «Thelma e Louise» con Susan Sarandon Geena Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla che caratterizza la loro esistenza. Il film di Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» «Blade Runner», è in cartellone al Moderno di Borgomanero, Ariston di Intra, Civico di Saluzzo, Impero di Bra, Moderno di Alessandria, Etoile Charlie Chaplin di Torino.

[d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 87	**New Jack City** Vivi. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**Grido di pietra** Col. Non vieL Or.: 16,30; 18,30; ; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; .
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi 90** Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non vieL Or.: 15,30, 17,10; 18,55; 20,; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**rlie - Anche i cani vanno paradiso** Col. Non vieL Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**a - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/c	**Dove comincia la notte** Non vieL Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/c	**a Louise** Or.: 15,40, 17,55; 20,10, 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**Piedipiatti** Non vieL Or.: 15,10; 17; ; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Vieti 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vieL Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non vieL 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vieti. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10, 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non vieL Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** .: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lux v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non vieL Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non vieL Ap.: 15,45; Ilm: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non vieL Or.: 15,10, 17, 16,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Bo** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bgl tel. 881.51.
Piccolo Regio P. Castello 215	**T. Regio a Bellamme di Chivasso** Ore 21 Concerto Corp Maranzia del T. Regio.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il o** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila i.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 Interludio. Ini. 557.82.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per la** Dal 21 al 2 Ini. e pren. tel. 771.0228-741.3127.
Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Ini. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Isabel**, film
22,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole
Lontano dal paradiso, doc.
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 —
19,20 **L'editoriale Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **e**
Videonotizie
Hot rod
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Erreuno Tv
18,30 **Il vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **A lei per te**
20 — **Telegiornale**
20,30
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato**
23,50 **Jazz in concerti**
Telestar-Notte

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
, telefilm
L'ultimo giorno d'amore, film
22,15 **l'indiano**, telefilm
23,15 **perdoni la pistola**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **specchio magico**, cartoon
18,30 **Estate a Cuba**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Superjazz doc**

Quinta
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande agguato**, film

Telesubalpina
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Eton**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Il caso Paradine**, film

E 21 Network
18 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**, con... Anteres
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, interviste a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il truciolo e lo sbirro**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Informa 7**, notiziario

Eventuali errori e nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Prendono il via domani (ore 10,45) all'auditorium Arpino gli attesi «aperitivi-concerti»

Bra invita alla musica con gospel e lirica

Verranno anche proposte colonne sonore di film e brani di vocalità antica. La rassegna sarà inaugurata dall'ottetto «Cantus firmus» e dal coro polifonico «Tempio armonico». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila

BRA. Gospel e musica lirica, colonne sonore e vocalità antica sono gli ingredienti della rassegna «Concerti di fine estate con aperitivo», che prende il via domani, alle 10,45, all'auditorium «Arpino». Un programma vario, accattivante, che invita ad accostarsi alla musica, classica e non, è la proposta del Comune che, con il contributo della Cassa di Risparmio di Bra, vara per il secondo anno una serie di appuntamenti mattutini con note formazioni musicali.

«In questa edizione abbiamo accostato il repertorio strumentale un repertorio vocale - spiega Guido Muratore, direttore artistico della rassegna - nell'intento di offrire un programma di ottimo livello ma non troppo impegnativo, in sintonia con l'orario in cui sono collocati gli appuntamenti».

Ad inaugurare la rassegna domani saranno l'ottetto vocale «Cantus firmus» e il coro polifonico «Tempio armonico» diretti dal maestro Roberto Beccaria al pianoforte, a cui si aggiungeranno Giuliano Scarso alla batteria e Francesco Bertone al contrabbasso. Il programma è costituito da gospel e spiritual di grande effetto e suggestione.

La domenica seguente, il 20 ottobre, l'auditorium ospiterà il coro del Teatro Regio di Torino diretto da Massimo Peirotti, impegnato in un omaggio ai più grandi compositori italiani: da Verdi a Mascagni.

Più impegnativo il concerto del 23 ottobre, l'unico che si terrà alla sera. Sono protagonista il London Chorus, un gruppo inglese in tournée in Italia, che eseguirà brani di vocalità polifonica del Seicento e Settecento.

La manifestazione toccherà il suo apice con il concerto in programma per il 27 ottobre. Ospite d'onore il pianista Marco Fumo, uno dei migliori interpreti di ragtime e musica americana degli inizi del secolo. Sarà lui a riproporre i motivi dei più celebri film del muto fino ai grandi temi per la celluloide dei nostri giorni.

La rassegna si concluderà il 3 novembre con il complesso di fiati piemontese «Serenata Ensemble» che proporrà pagine di Mozart, Gounod e Gouvy. Il biglietto costa 5 mila lire.

Vanna Pescatori

C'E' LA FARSA IN FILMOTECA

SINIO. La farsa piemontese «Il re del petròlio» di Dino Belmondo, in dalla compagnia della Pro loco di Sinio, inaugura stasera alle 21 nel «Nostro teatro» la terza «Rassegna delle compagnie vicine».

Per quattro sere sul palcoscenico si alterneranno filodrammatiche amatoriali che da tempo portano con nelle piazze e nei teatri della «Granda», pièces dialettali, mentre gli abbonati alla rassegna saranno invitati a votare per la migliore rappresentazione.

La compagnia ospitante presenta il suo lavoro fuori concorso. «Per soddisfare la richiesta dei nostri sostenitori e di tutti coloro che non avevano potuto vederla l'estate scorsa», spiega il direttore artistico, Oscar Barile.

La prima formazione che si contenderà il riconoscimento è la compagnia «I commedianti» del Tennis-club di Alba, interpreti il 4 ottobre di un classico di Carlo Gallo: «La locanda dij tre merlo», una divertente commedia che ha come sfondo la piazza di un paese, teatro di battibecchi, amori, gelosie.

Seguiranno i conta storie di Diano d'Alba, il 26 ottobre con due testi di Franco Roberto «I schars dra girusia» e «Tuta colpa dr ascenseur», entrambi nati sul solco delle «pochades» di matrice francese.

La domenica successiva andrà in scena «La scola dij meriti», rifacimento in chiave piemontese di Franco Roberto della shakespeariana «Bisbetica domata». La presenteranno gli attori de «La nigella» di Niella Belbo.

La rassegna teatrale (l'abbonamento costa 25 mila lire e il biglietto singolo 7 mila), si concluderà il 10 novembre con «...successe una sera a teatro», un collage di canzoni e sketch di cabarettisti braidesi, Pino Milner e Aldo Rampone, che intratterranno il pubblico prima della premiazione delle compagnie.

Ma l'attività della compagnia della Pro loco di Sinio terminerà con la manifestazione. Il gruppo ha pensato di incontrare da novembre gli spettatori in un modo diverso.

Precisa Oscar Barile: «Finora le prove dei nostri spettacoli avvenivano a porte chiuse, adesso con 'Tuttinscena' offriamo agli appassionati la possibilità di partecipare al nostro lavoro e di provare l'emozione di salire insieme a noi sul palcoscenico, di parlare di teatro e di dibattere con noi le future scelte artistiche».

[v. p.]

STASERA AL CINEMA

Charlie, anche i cani...
Tel. 652.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Fiamma
Tel 693.554 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Una pallottola spuntata
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e parallelo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia
Film vietato ai minori di 18 anni

...ale
Tel. 692.550 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
...co di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

...
Tel. ... — Orario: 21
Cuccata per il weekend
di N. Tass, D. Parfrit con B. Mendelsohn, C. Karvan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Tel. 260.993 — Orario: 20,15 — Lire 6000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

Impero
Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 9000/7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) - - La storia di Jim Morrison, arce maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

...
Tel. 944.231 — Or: 20/22 — Lire 5000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Kr..., L. Pellican (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

...
Tel. 916.383 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/7000
Piccola peste
di D. Dugan con ... Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'

Politeama ...
Tel. ... — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krauss, L. Pellican (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti al naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

...
Tel. 47.656 — Orario: 20/22
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Ariston
Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Civico
Tel. 43.756 — Orario non pervenuto
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

...
Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 8000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Un ... prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile un'anima invida al punto ... donna, ... la sorella e cerca il successo. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

WAKE-UP LA STAMPA CIRCUITO RADIO 84

Decathlon J.

Trasmissione radiofonica Rassegna per D.J. non professionisti della provincia di Cuneo in onda mercoledì e venerdì ore 21

Vota il D.J. preferito

D.J. .....

Compila e spedisci entro il 31 ottobre 1991 a: Dècathlon J. Wake-Up - Viale Angeli 9 - 12100 (Cuneo)

flash back discoteca WELTHILFE I

NOTTE BRAVA

a cura di Amedeo Franco

MAGIA

Il «re» dell'invisibile

Uno spettacolo all'insegna della magia è in programma stasera alla discoteca «Mirror» di Mar... Si esibirà il prestigiatore torinese «Maninò l'invisibile», che proporrà alcuni tra i suoi numeri più sensazionali.

PIANO BAR

Brani soft

Ancora un duo per gli incontri musicali al piano-bar «Victor's» di F... Luca Allievi (chitarra) e Samuele Dutto (tastiere) presenteranno brani di cantautori e «pezzi» soft. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

BALLO

Calzemaglie in pista

«Tuniche magiche» stasera scenderanno sulla pedana della discoteca «Boccanera club» di Cossano Belbo. Alcuni ballerini, indossando calzemaglie colorate, si cimenteranno in una originale coreografia. Dopo lo spettacolo tutti in pista. L'ingresso 20 mila lire.

DISCOTECA

Va in scena il dj

Il sabato sera della discoteca «Altro mondo» di Alba sarà pilotato dal dj milanese Maurizio Pavesi presenterà la sua nuova compilation. Pavesi è molto conosciuto nel campo della musica leggera: è un abile autore di remix. Ha collaborato con Gino Paoli.

...

Rap, metal e reggae

Sbarcano stasera alla discoteca «Le Macabre» di Bra, per gli appuntamenti «Black market», M.C. Catti, Papa dj e Grand Master Tax, ovvero Vittorio Catti, fotografo rock dei «Ccco», Alberto Campo e Tax, l'infuocata chitarra dei «Negazione». Brani rap, metal, reggae.

FESTA

Party con ... d'at»

«Cluk-a-tun party» è il titolo della festa che si terrà stasera alla discoteca «Top sound» di Manta. Protagonista della festa sarà la «soma d'aj»; verranno offerte ai clienti fette di pane farcite da aglio, olio e sale. Dopo l'abbuffata è in programma l'elezione di Miss & Mr «Alito pesante».

NOVITA'

Video in birreria

Video e ultime novità discografiche: è la proposta della birreria «Pinchy» Bra, che presenta aprile, sta ottenendo successo. L'iniziativa offre il meglio nel campo discografico.

...

Serata stravagante

«Lui vestito da lei e lei vestito da lui» è il titolo della festa che inaugura le «serate stravaganti» della discoteca «Totem» di Genola. L'appuntamento per stasera: l'ingresso gratuito per chi mascherato.

MUSICA

Brani vecchi e nuovi

Al piano bar «Elite» di Terantasca stasera (ore 21,30) si esibisce il duo «Magia». Musiche Anni Sessanta e Settanta. L'ingresso è libero.

CONCERTO

I «Sixties graffiti»

Stasera alle 21, Palatenda di Pocapaglia, concerto dei «Sixties graffiti». Canzoni Anni Sessanta e Settanta.

LOCALI

Riapre lo «Stingers»

Riapre lo «Stingers disco bar» di Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì. Per il momento i clienti potranno fruire solo del bar, la discoteca sarà infatti aperta fra qualche giorno.

GLI APPUNTAMENTI

SAVIGLIANO

Note di Bach e Mozart

Stasera alle 21, nella chiesa di San Filippo, concerto di musiche spirituali del Lyceum: eseguiti brani di Bach, Haendel, Mozart, Durante, Franck. Si esibiranno il soprano Claudia Bergamini accompagnata al violino da Giuliano Santi, al flauto da Dino Niero e al basso continuo Federico Santi.

VERZUOLO

«Arvista teatral piemontèisa»

conclude stasera edizione dell'«Arvista teatral piemontèisa». teatrino parrocchiale di Villanovetta, alle 21, la compagnia Motobin» presenterà tre atti comici Dino Belmondo «L' curà 'd Brusà». La regia è di Elvio Vaifrè. Ingresso 5 mila lire. Seguirà la premiazione delle compagnie che hanno partecipato alla manifestazione.

...

Incontro Dacia Maraini

La scrittrice Dacia Maraini oggi alle 17,30 sarà alla Galleria della Maddalena nell'ambito degli incontri con gli autori di «Alba città del libro». La Maraini, che ha vinto il premio «Campiello 1990) con romanzo «La lunga vita di Marianna Ucria», ambientato nella Sicilia della prima metà del Settecento, sarà presentata da Marila Guadagnini, docente alla facoltà Scienze politiche a Torino.

PIASCO

Folk nel padiglione

Proseguono le manifestazioni per la terza edizione della «Sagra d'autunno» organizzata dalla Pro loco. Stasera alle 21, nel padiglione festeggiamenti, l'orchestra «La Primavera» presenterà brani folk. Ingresso libero.

ROCCABRUNA

Cena dell'amicizia

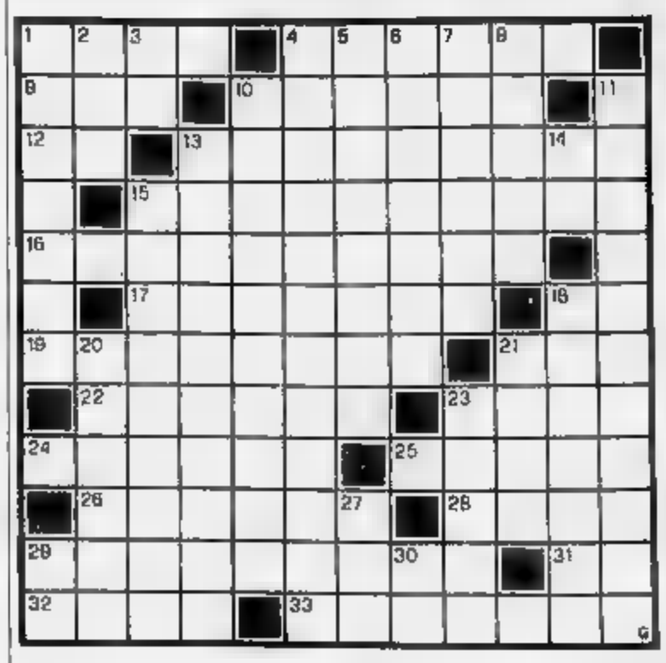
Stasera alle 20, nel padiglione coperto, sul piazzale del municipio, si svolgerà la tradizionale «cena dell'amicizia» con un ricco menù di piatti tipici. Le prenotazioni si ricevono allo 0171/917201.

PRADOSA SOTTANA

Sagra della castagna

Si apre oggi alle 10 la «Sagra della castagna». Nei locali delle scuole elementari si terrà un incontro-dibattito sul castagno aperto ad insegnanti, genitori e alunni. Seguirà alle 14,30 l'apertura ufficiale degli stands per l'esposizione di prodotti tipici ed artigianali. In serata, alle 20,30, nel teatro Tenda, concerto del tenore Pinuccio Blasi.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Capitale scandinava. **4.** Taglia le siepi. **9.** Piccole imperfezioni. **10.** Un verbo modello. **12.** Aeronautica Militare. **13.** Diabolico, infernale. **15.** Famoso drammaturgo siciliano. **16.** Impauriti, intimoriti. **17.** Prebende, sinecure. **18.** Particella distributiva. **19.** Lo ara Menelao. **21.** Un pubblico ficcale. **22.** Privo di bocca. **23.** Nome di donna. **24.** Boriosa, sussiegosa. **25.** La vittima di C. Corday. **26.** E' gelida quella di Mimì. **28.** Sono sempre... presenti. **29.** Una prova in classe. **31.** La sigla del piccolo schermo. Un uomo eccezionale. **33.** Provincia Molise.

VERTICALI
1. Aristotele, ricchissimo greco. **2.** Figlio di Noè. **3.** Avverbio di luogo. **4.** Dio li trasmise a Mosè. **5.** Coincide, pratica con la provincia di Gorizia. Sinonimo di inarcato. **7.** Un segno zodiacale. **8.** famiglia del sovrano. **10.** Decisa, autoritaria, non ammette repliche. **11.** Una forma associativa. **13.** Ameno, spassoso. **14.** L'autore di «Pinocchio» (iniz.). **15.** L'insieme tra gli enti intermedi fra pubblici privati. **18.** Galleggiano in darsena. **20.** Speciale pneumatico per bicicletta. **21.** Inventò la pen... a sfera. **23.** Attrezzatura di intercettazione. **27.** Le prime... in Australia. **29.** Particella nobiliare. **30.** Pezzo degli scacchi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	C	A	L	E	■	O	S	T	■	S	E	
T	O	R	O	■	R	S	P	■	C	O	N	
T	R	A	■	L	I	T	I	G	A	R	E	
E	L	I	E	■	M	A	R	E	T	T	A	
■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	I	■	
M	E	T	R	O	N	O	T	T	E	■	■	
A	I	■	A	Q	U	E	L	A	I	O	E	
P	■	F	R	E	N	A	T	O	R	I	■	
P	A	L	E	S	T	R	I	N	A	■	R	
A	M	I	■	T	E	■	A	■	P	O	■	
L	O	R	O	I	■	■	E	L	M	A	S	
E	S	T	R	A	D	I	Z	I	O	N	E	

QUESTA in discoteca
MUSICA E DIVERTIMENTO
al liscio
RINGO STORY

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel.
CUBANI e CUBANE
QUESTA SERA
per voi l'impianto unico in Italia con un unico grande D.J.
GRANDVILLE

occelli & lisa snc.
E ATTREZZATURE PASTICCERIE, RISTORANTI E GELATERIE
C.so Francia, 247 - S. Rocco Castagnaretta
12100 CUNEO - Tel. 0171/49.17.93
Concessionario esclusivo CARPIGIANI
Concessionario esclusivo ISA
Agenzia di Cuneo Zanussi Professional
CERCA VENDITORI
Si richiede: - servizio militare assolto - auto propria - diploma a indirizzo tecnico - iscrizione albo agenti CCIAA.
Scrivere o telefonare orario ufficio, per appuntamento.

Costa Azzurra

RIVIERA CÔTE D'AZUR

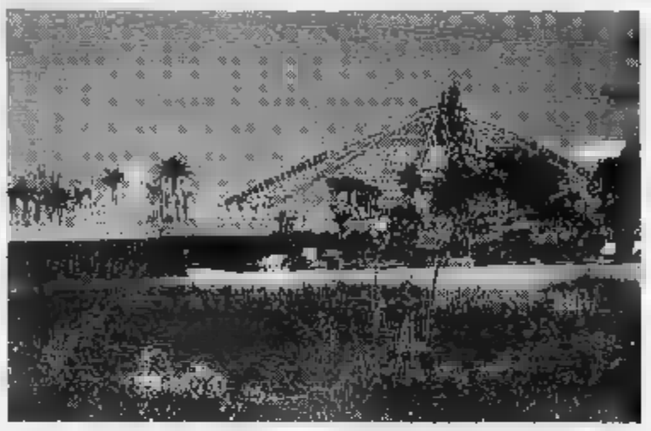
Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

Parc Phoenix : l'oasi delle meraviglie

Un paradiso tropicale di 70.000m² a Nizza !

Un panorama splendido ed esaltante della natura nei suoi vari aspetti, un "cocktail" sapientemente dosato di spazi verdi, boschi, cascate, montagne rocciose, sequoia giganti, in un'oasi verde e lussureggiante di oltre 70.000m2; un laghetto di 6.000m2 impreziosito da papiri, ninfee, fiori di loto e tante altre piante acquatiche; una serra gigantesco di 7.000 m2, alta 24m : questo è l'incredibile "Parc Phoenix"

Un mondo insolito, autentico, a stretto contatto con la natura e la storia dell'umanità, ove i turisti, sempre in cerca di nuove emozioni hanno un'occasione unica per trascorrere una giornata diversa, indimenticabile; ove studenti, scienziati, botanici, possono appagare la loro naturale sete di apprendere. Un'investimento di oltre 60 miliardi della SEMAREN (Società d'Economia Mista, di Allestimenti e Ristrutturazioni della Città di Nizza) che ha saputo scegliere un'alternativa originale ai grandi parchi all'americana. Cifre significative come 2.500 piante tropicali dislocate su oltre 40.000m², 10.000m² di vetri, 2.000 ton. di rocce, 140.000m³ di terra per la creazione dei paesaggi, 200 altoparlanti nascosti tra la vegetazione per l'ambientazione sonora, 26 mesi di lavoro di oltre 100 imprese e migliaia di operai, danno l'idea di questa fantastica realizzazione. La maxi-serra, colossale poligono a 16 lati, il "Diamante Verde" diviso internamente in 8 compartimenti, gestito da sofisticate attrezzature elettroniche, ricrea contemporaneamente otto diverse ambientazioni climatiche tropicali. Oltre 50 varietà di palme, 30 varietà tropicali alimentari (banani, canne da zucchero, alberi del caffè ecc.), 150 varietà d'orchidee, fougères, e migliaia di altre piante ambientale nel paesaggio d'origine (Transvaal, Sud Africa, Louisiana, America Centrale, ecc.). Anche una splendida serra di farfalle esotiche di Malesia e Madagascar, che si nutrono del nettare dei fiori e le crisalidi, talvolta, sbocciano davanti agli occhi dei visitatori. Un mondo meraviglioso che merita tutto il nostro rispetto, che dobbiamo conoscere, non solo per arricchirci culturalmente, ma anche per aiutarci a preservarlo. All'interno del parco tutto è previsto per il "confort" dei visitatori ; un grande ristorante, tre snack bar, una gelateria, una sala proiezioni, due anfiteatri, un'area giochi per bambini, una zona pic-nic, un canile, una boutique souvenirs, una libreria, un parcheggio per 2000 vetture, accessi per gli inabili.



Aperto tutto l'anno, tutti i giorni dalle 10 al tramonto (lunedì chiuso, eccetto ponti festivi). Il biglietto d'ingresso costa 65f per gli adulti, 35f i bambini, 55f gli studenti. Gruppi e scolaresche prezzi preferenziali (tel. 93 18 03 33).

ANTIBES JUAN-LES-PINS

ottobre/3 novembre : 18° Festival Mondiale dell'Immagine Sottomarina, organizzato dallo Spondyle Club, una tra le più importanti associazioni francesi di immersione sottomarina, creato da Daniel Mercier. Palazzo dei Festivals di Antibes-Juan-les-Pins.

10/14 ottobre : MIPCOM Mercato Internazionale dei film e dei programmi per la televisione, la video, via cavo e via satellite; **20 ottobre:** Triatlon Internazionale di Cannes.

7/31 ottobre : al Centre International, 2 Av. Maxim Isnard, mostra del pittore Boris Kossoulnikov. Hervé de Fontmichel, sindaco di Grasse e J. Florès direttore del Centro Internazionale, presenzieranno all'inaugurazione l' 8 ottobre alle ore 18,30.

NIZZA

11 ottobre 24 novembre Museo d'Arte Moderna e Contemporanea a Nizza: **"Il collage nel XX secolo"** tecnica nelle prime opere cubiste di Picasso, Braque... (104 artisti presentano le loro opere) Museo 3° piano. **"La fotografia - André Kertész : la mia Francia"** selezione di 200 fotografie della donazione dell'artista ungherese alla Francia (Mission du Patrimoine photographique) Museo 3° piano. **"Scultura- disegno nello spazio - Martin Caminiti"** Museo scalinata della Galleria dei Moniteur. "Istallazione sonora" O Time de Soun Gui Kim, artista coreana, in collaborazione con il Centro Internazionale di Ricerca Musicale (16 ottobre - 4 novembre) Museo passerella auditorium. **"Strumenti di scrittura" - Collezione Omas Italia"** nella boutique del Museo tutta una serie di preziose penne stilografiche"italian design" della Omas. Collezione permanente del Museo : l'avanguardia europea e americana, dagli anni 60 ad oggi, una scelta di oltre 100 opere, esposte al 1° e 2° piano del Museo. Museo d'Arte Moderna e Contemporanea- Promenade des Arts- Nizza Acropolis. Aperto tutti i giorni dalle 11 alle 18 (escluso il martedì). Notturno: il venerdì fino alle ore 22 - **Nota: fin dal 1978 l' entrata ai Musei di Nizza è completamente gratuita.**

IDC
INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
Valable du 12/10 au 18/10/91

International Discount Card vi apre le porte in Costa Azzurra!

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il 6 luglio, basta inviare richiesta scritta a : **"Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes Sur Mer.**

Cultura

WEEK END AD AMSTERDAM

La FNAC organizza un week-end/ad Amsterdam in occasione della grande esposizione "Rembrandt" che si svolgerà ad Amsterdam, patria del grande maestro, dal 4 dicembre 1991 al 1° marzo 1992 (pitture) e dal 4 dicembre 1991 al 19 gennaio 1992 (disegni). Questa esposizione lascia prevedere lo stesso grande successo della precedente dedicata a Van Gogh. Collezionisti privati e quattro grandi musei hanno contribuito alla realizzazione di questa storica esposizione. La FNAC propone forfait+ week end particolarmente interessant che comprendono il biglietto aereo + 2 notti in albergo + entrata al Museo ed eventualmente al un concerto. Una buona occasione per un viaggio con persone amanti dell'arte unite dallo stesso desiderio conoscere più da vicino le opere di un grande maestro. Informazioni : FNAC NIZZA tel.93 62 42 21

Alberola, Appel, Arman, Barré, Ben, Bisis, Boltanski, Calder, Cane, César, Chacallis, Chamberlain, Charvolen, Christo, Chubac, Cornell, Debré, Dechamps, Dezeuse, Dolla, Dine, Dufrêne, Filliou, Gilbert and George, Hains, Haring, Isnard, Jacquet, Klein, Klossowski, Le Gac, Lichtenstein, Louis, Malaval, Mansouroff, Noland, Oldenburg, Olitski, Oppenheim, Pagès, Poons, Rauschenberg, Raysse, Rosenquist, Rotella, Saint Phalle, Segal, Serra, Sosno, Stella, Télémaque, Tinguély, Venet, Verdet, Viallat, Villeglé, Warhol, Wesselmann.

Tutti i giorni dalle 11 alla 18 chiuso il martedì notturno il venerdì fino alle ore 22

Ingresso gratuito

MUSEE D'ART MODERNE ET D'ART CONTEMPORAIN
NIZZA - ACROPOLIS

Tel. 93 62 61 62 - Fax : 93 13 09 01

Al Royal Hôtel Casino ★ ★ ★ ★ bisogna un pizzico di fortuna...

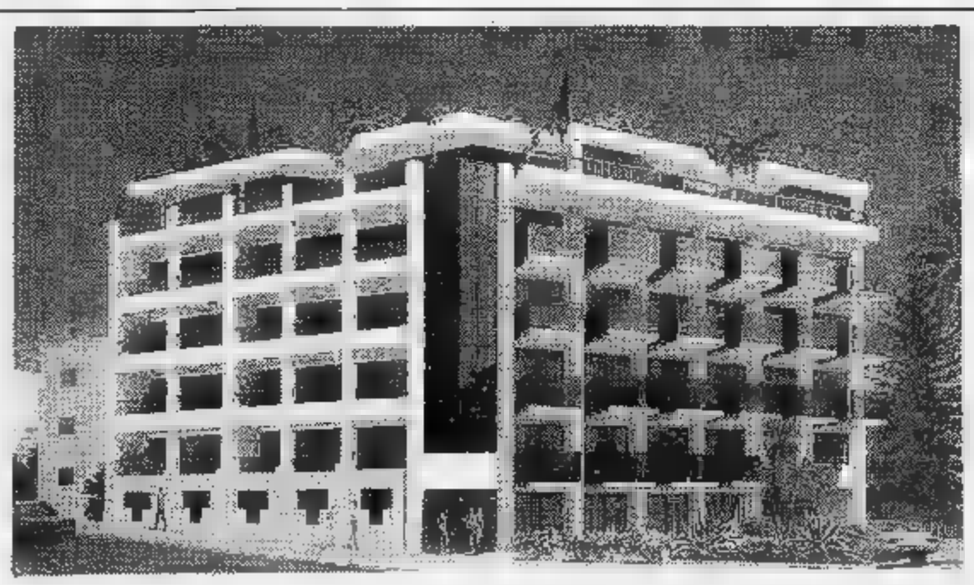
213 camere con terrazza privata, piscina, sala ginnastica, tennis, golf a 500m (percorso 9 e 18 buche). Ambiente piano-bar tutte le sere, serata a tema, pranzo e cena in terrazza nella brisserie oppure « Chez Loulou ».

Al Royal Hôtel Casino ♠ ♠ ♠ ♦ fate il vostro gioco.

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco.
Navetta dall'albergo rosso Cannes - La Croisette.

Cielo, sole e mare sono compresi nel prezzo !

605, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDELIEU LA NAPOULE
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza - Nord : « Villa d'Hestia », in zona residenziale, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14 000 F il m².

soproci

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle sue realizzazioni :

Nizza - Cimiez
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Nizza - Ovest
« Le Parc de Selene ».
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.
Prezzi a partire da 14 000 F il m².

Cannes - Le Cannet
« Le Domaine d'Amhosis ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Sconto speciale del 2% a tutta la clientela italiana.
(su presentazione del coupon "International Discount Card")

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.
Trade Group Invest Srl, Investimenti Immobiliari
12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 12 Ottobre 1991 lv 33
Genova, via Varese , tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

A RAPALLO SI ATTENDE L'UNITA' CORONARICA

L'ospedale di Rapallo ha, al momento, unico reparto, Medi- generale. Ci sono 32 letti (camere da tre da sei), in situazioni d'emergenza possono aumentare. Lo scorso inverno arrivò a quota 45. I letti in più furono sistemati nel corridoio, nelle rubando dove era possibile.

L'intero reparto è stato ri- da poco: tutto nuovo, pulito. I muri sono verniciati tinta verde pastello e non denunciano il trascorrere del tempo; le porte e gli infissi odorano ore di nuovo, e camere sono, per quanto lo permetta l'ambiente, confortevoli. La stessa atmosfera respirerà entro breve anche piano inferiore, dove si sta lavorando per la costituzione dell'Unità terapia coronarica.

Ma il problema principale re- dislocazione del pronto intervento. Due stanzette situate vicino laboratorio d'analisi, alle quali si accede passando dall'atrio centrale, dove c'è portineria Il passaggio continuo di persone visita ai parenti ricoverati, giovani e anziani cerca di inf mi o di certificato.

A PAGINA 35

PORTOFINO

All'esame della Regione

Una settimana per il piano del Promontorio

L'assessore Renzo Muratore risponde alla polemica avviata dal sindaci Rapallo, Chiavari Zoagli, 35

GENOVA

Ieri nuova udienza

Parla il primario che contesta le trasfusioni

Il prof. Mauro Valbonesi ha spiegato aula come perché il plasma sanguigno veniva ceduto ai privati. A PAGINA 35

DANNI E ALLAGAMENTI

Nubifragio su Riviera

Un violento temporale si è abbattuto ieri su Genova e provincia provocando disagi e problemi alla circolazione. Nuovi timori per la frana di Nervi. SERVIZIO A PAGINA 35

GENOVA

S'inaugura il 18 ottobre

Carlo Felice opere d'arte videoclip

In una conferenza stampa il sindaco Merlo ha fatto il punto sul nuovo teatro e sulla stagione imminente. A PAGINA 38

GENOVA

Pallanuoto serie A

Debutto difficile per il Recco

Il 3 novembre i campioni d'Italia affronteranno a Savona Canottieri Napoli. Esordio difficile per il Recco.

Una proposta regionale per modificare orari e abitudini

Negozi, Genova cambia

Ecco la città futuribile: banche uffici aperti anche dopo le 18, ristoranti notturni, botteghe supermarket no-stop. Due esperimenti per Salone nautico e Carlo Felice

NOSTRO SERVIZIO

La rivoluzione degli orari di sportelli pubblici e negozi si avvicina alle porte. In Regione si sono uniti i gruppi consiliari del pds, indipendenti per costituente, e del psi per firmare la proposta di legge con cui si individuano i criteri di massima per la predisposizione dei nuovi orari da parte dei Comuni.

proposta ha accolto i risultati uno studio del consigliere comunale Mercedes Bo, che nel scorso aveva portato l'esempio di Modena, dove gli orari di pubblici esercizi e negozi sono stati modificati tenendo conto delle esigenze consumatori.

Nella città futuribile potrà la spesa all'una di pomeriggio o alle sera, presentare le pratiche per il rilascio di documenti agli sportelli comunali, recarsi in banca all'uscita dall'ufficio, cenare senza difficoltà al ristorante anche dopo la mezzanotte.

Una volta tanto, tutti sono d'accordo nell'attribuire il merito della rivoluzione a un'unica persona, l'assessore all'Annona del Comune di Genova Ivana Simonini. Le sue ordinanze di deroga alla chiusura pomeridiana o serale al riposo settimanale hanno aperto strada all'affermazione di una nuova mentalità tra gli operatori commerciali.

Dopo alcuni tentativi, non sempre riusciti, i commercianti decisi a lavorare affinchè Genova diventi una città turisti- La prova generale sarà in occasione prima rappresentazione al Carlo Felice. Durante il prossimo fine settimana i negozi in galleria Mazzini resteranno aperti tarda sera, mentre le vetrine in tutto il centro città resteranno illuminate.

A partire da novembre i negozi di Nervi apriranno anche la domenica pomeriggio e se l'iniziativa incontrerà i favori del pubblico, la prossima estate si potrà fare shopping in via Oberdan anche la sera, sino alle dieci.

Durante il periodo del Salone nautico invece la maggior parte dei negozi del centro osserverà il normale orario di aperture chiusure. Nel quadrilatero tra via i negozi saranno aperti soltanto giovedì prossimo.

Spiega Sergio Merello, presidente del consorzio di operatori commerciali «Il giardino di via Cesarea»: «Siamo disponibili alle innovazioni ed stiamo già sperimentando l'orario continuato al giovedì, ma non ci è sembrato caso di prolungare l'apertura in occasione del Salone Nautico perchè la ricaduta commerciale per noi è minima. I visitatori del Salone vanno a fare acquisti in Riviera».

La modifica egli orari comun- è diventata necessaria. La questione è spinosa - dice Paolo Odone, commerciante - perchè risolleva lo spirito concorrenziale. La vocazione turistica di Ge- è certa, e la strada per riscoprirla è la "deregulation". Trovo molto importante aver stabilito che chi vuole e chi ha bisogno può lavorare. Per quanto riguarda i prossimi giorni, tenere aperto il negozio durante l'orario di apertura del Salone nautico non porta risultati, perché l'esperienza degli anni scorsi ci ha dimostrato che la gente va in Fiera e non in centro».

A favore rivoluzione degli orari si pronuncia Luigi Bruzzone, direttore dell'Ascom, ad una condizione: «Che non siano solo i commercianti a dover modificare gli orari di lavoro. Non possono pretendere che il rilancio della città avvenga solo con l'apertura dei negozi. Come imprenditori siamo favorevoli a qualunque novità, ma per invogliare la gente ad di la sera bisogna migliorare l'illuminazione delle strade, attrattive».

Continua Bruzzone: «E' vero che Salone nautico richiama migliaia di visitatori, ma nessuno ha pensato, ad esempio, a far deviare i veicoli verso il parcheggio di Piccapietra. Il traffico si concentra alla Foce ed al termine della visita in Fiera il pubblico prenda la via del ritorno».

Paola Cavaliero

IN BATTELLO

I commercianti genovesi riscoprono l'epoca del mecenatismo. programma delle Celebrazioni colombiane potrebbe esserci anche una mostra sul mecenatismo delle corporazioni all'epoca grande navigatore, organizzata dagli operatori commerciali.

Per il solo uno dei progetti che l'Ascom ha allo studio. Nelle riunioni degli iscritti si discute a lungo del ruolo che la categoria dovrà ricoprire in occasione delle Colombiane. «Non vogliamo essere soltanto testimoni delle manifestazioni - dicono i commercianti - ma unire le nostre forze per il rilancio della città».

Nella mostra dovrebbero essere riprodotte le insegne votive commissionate dalle diverse corporazioni tra il tardo Cinquecento e l'Ottocento e collocate a protezione dei vicoli del centro storico. E' stata anche avanzata l'ipotesi di scegliere sede espositiva i locali della biblioteca Franzoniana. Un'altra idea suggestiva è la creazione di un servizio di battelli nel porto storico. [f. gr.]

Stamane l'inaugurazione alla Fiera di Genova

Ecco il Salone

Il ministro della Marina mercantile, Facchiano, taglia il nastro della 31ª edizione. Espositori da 42 Paesi

Giuliano Pennisi visto da Ghiglione

GENOVA. Il presidente della Fiera di Genova, avv. Giuliano Pennisi il presidente dell'Unina-Consornautica, Aldo Ceccarelli, accoglieranno questa mattina ministro della Mrina mercantile, Ferdinando Facchiano, che inaugurerà la 31a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova.

tratta d'un salone che si apre all'insegna d'un diffuso ottimismo, sulla base d'una solida crescita del giro d'affari della nautica da diporto italiana un po' su tutti i mercati. Il Salone, che chiuderà il ottobre, ospita espositori di 42 Paesi.

Gli espositori, distesi in stand per 750 mila mwetri quadrati, sono 1390, 772 italiani e 480 esteri. Accanto alla manifestazione tradizionale del Salone, si svolge anche, con 47 espositori, il 21° Salone delle attrezzature subacquee. Le imbarcazioni, a vela e a motore, adagiate nei grandi padiglioni, oppure ormeggiate canale di calma della Marina di Genova, quest'anno sono ben 1803, un aumento del 6,8% , rispetto all'anno scorso.

Tra le imbarcazioni spicca il «Destriero», l'unità italiana dalla fisionomia e dalle strutture avveniristiche con la quale si tenterà la conquista del record della traversata atlantica, il mitico «Nastro Azzurro», che venne detenuto da transtlantici nella leggenda come l'italiano «Rex» e la «United States of America». Una delle caratteristiche del Salone è l'aumento delle unità lunghezza superiore ai 19 metri, sia a vela, sia a motore. Si ha la precisa sensazione d'una controtendenza, rispetto agli anni passati, quando, per diffondere la passione per la nautica, si lanciavano campagne promozionali che coinvolgevano persino le tavole e le derive.

Il Salone nautico, insomma, sembra offrirsi, nel della politica del mantenimento d'un ruolo internazionale di prestigio, sempre di più come esposizione che mira alla fascia medio-alta fruitori e degli appassionati. D'altro canto, l'altro ieri, c'è stata la visita informale del principe Karim Age Khan, compartecipe all'operazione «Destriero», vera attrazione a Genova. [p. l.]

SERVIZI A PAGINA 36

Le reazioni dopo la spaccatura in seno movimento anticipata in Regione dal «caso Genta»

Dalla Liguria pieno appoggio Bossi

Il segretario della Lega Nord: «La gente ci vuole così»

Giovanni Genta, ex consigliere della Lega

GENOVA. Il segretario della Lega Nord Liguria, Bruno Ravera, non batte ciglio verga un messaggio di solidarietà al senatore Umberto Bossi.

In sostanza, in poche righe, Ravera «leader maximo» del leghismo nostrano, ribadisce che nulla è cambiato e che quello che Bossi ha deciso è legge ferrea in terra ligure. Commenta Ravera nel suo ufficio dove telefoni fax suonano e vibrano in crescendo: «La linea delle Leghe chiarissima. Occorre stare fuori delle maggioranze e degli accordi di gestione degli enti locali sino a non si raggiunge almeno il 40 per dei suffragi. A questo punto, governeremo noi e gli altri chiederanno l'alleanza. Non sono da escludersi voti tecnici per un'opera pubblica necessaria o utile. Ma voti senza colore politico, concordati. Mi piange il cuore per la perdita di Castellazzi - prosegue Ravera - che è stato un amico della prima ora, ma a mio avviso Bossi ha fatto benissimo a espellerlo. La gente che ci vota ci vuole così, duri determinanti. E soprattutto coerenti diversi dagli altri partiti».

Però anche la Lega Nord della Liguria ha avuto la scissione eccellente, il «caso Genta». Per Ravera, Genta e Castellazzi sono problemi d'ordine diverso non confrontabili. «Genta - afferma Ravera - è giunto alla determinazione di uscire dal nostro movimento, credo anche per problemi personali. Ha delle difficoltà economiche, un'azienda in non buone acque. Mi dispiace per lui, ma questi sono fatti personali che con la politica non c'entrano. Genta non ha le nostre regole. Adesso non . Dopo la uscita ho ricevuto centinaia di telefonate di solidarietà da parte dei nostri sostenitori. Gli amici della Lega vogliono il polso saldo. Comunque, per tornare a Castellazzi, è evidente che si tratta d'una operazione politica più complessa. mi dice orchestrata dagli altri partiti, in particolare psi. Dovevamo aspettarcelo. Lo avevo detto che avrebbero cercato di incastrarci. Così Bossi non ha altra scelta che tagliare le mele marce e tirare avanti, dritto per la strada. Ci conteremo alle elezioni».

Ravera sembra tranquillo e sicuro di sè, ma ha già subito, nei Comuni e nei Consigli di quartiere, qualche defezione, oltre al caso Genta che ha dimezzato la sua rappresentanza in Consiglio regionale. La forza della Lega è ancora la pattuglia dei consiglieri comunali di Genova, guidati dal medico Sergio Castellaneta.

Ma chi è il capolista alla Camera? La scelta non provocherà altre frane?

[p. l.]

FUNGHI

Altri ricoveri per avvelenamento

Sono all'ordine giorno negli ospedali genovesi i ricoveri d'urgenza per sospetto avvelenamento da funghi. Ieri sono al San Martino Carmelo Viotti, 57 anni, abitante via Giacalone, a S. Eusebio, Lorenzo Massardo, anni, residente in via Pino Sottano, Molassana. Sono stati sottoposti lavanda gastrica.

Tenta rapina lo siringa, è bloccato

Andrea, 21 tossicodipendente alla ricerca dei soldi per la dose, ha tentato troppa una rapina in un istituto di estetica a Castelletto. E' entrato tenendo stretta mano una siringa e ha detto: «Per favore, datemi i soldi». Per nulla intimorita, la titolare ha chiamato la polizia.

Un giovane è aggredito da straniero

Brutta avventura per Corrado Guttaiano, 21 anni, abitante in via Venezia. A mezzogiorno, il giovane è stato avvicinato in via Prè uno straniero che dopo avergli urlato frasi incomprensibili lo ha malmenato è scappato. Il giovane è finito all'ospedale.

L'ultimo saluto al giovane ha donato gli organi

Si sono svolti ieri i funerali di Gabriele Liguori, il giovane di 21 morto in seguito alla caduta da un muretto, di cui i familiari hanno donato gli organi. Nella chiesa di Santa Sabina in via Donghi si è riunita una folla commossa. Sul feretro, gli amici che erano lui la sera del tragico incidente hanno voluto deporre uno striscione con la scritta: «Sarai sempre con

Kurt Russell. Assurto agli onori della cronaca internazionale nel ruolo di Jena in «1997: Fuga da New York» di John Carpenter, l'attore statunitense è uno degli interpreti principali dello spettacolare «Fuoco assassino» di Ron Howard. Il cast comprende inoltre William Baldwin, Robert De Niro, Scott Glen, Donald Sutherland. Proiezioni all'Universale di Genova

Mel Brooks. Impersona in «Che vita da cani!» il miliardario Goddard Bolt che, per scommessa, vive un mese nei ghetti senza un soldo. Attualmente ai vertici delle classifiche degli incassi nazionali, l'ultimo lavoro dell'autore di «Frankestein Jr.» e «Alta tensione» è in prima visione al Grattacielo di Genova e Mignon di Chiavari.

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Orario 21
Ingresso 27[redacted]

[redacted]
Pol. Genovese — **Il piacere dell'onestà**
[redacted]
Or.: 16/20,30
L. 35.000/24.000
di Luigi Pirandello. Regia di Luca De Filippo con Umberto Orsini

T. [redacted]lla [redacted] — OGGI CHIUSO

[redacted]la Carignano — **Omaggio a [redacted]**
Orario: 21
Lire 11.[redacted]
L'occasion a fa l'ommo laddro - I manezzi per maja 'na figgia.

[redacted]
[redacted]a Sant'Agostino [redacted]
[redacted]. 247 0793

[redacted]
Ariston 1 — **Madame Bovary**
Tel. 208.549 Or.: 15
16,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] [redacted]de Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Dramm[redacted]

Ariston 2 — **Charlie, anche i cani vanno...**
Tel. 208.549
Or.: 15/16.30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina [redacted] in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h [redacted]

Augustus — **The Doors**
Tel. 558.610
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1 — **[redacted] la [redacted]**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Corallo [redacted] — **[redacted] storia semplice**
[redacted]. 586.419
Or.: 15,40/17,30/19,15
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, [redacted]. Volonté (It. '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

[redacted] — **Che vita da cani!**
Tel. 564.403
Or.: 15/16,10
20,20/22,30
Lire 10.000 ([redacted]. 7000)
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per s[redacted] un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — **Indiziato di reato**
Tel. 592.625
Or.: 20,45/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
di I. Winkler [redacted] [redacted]. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi [redacted] perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux — **Il conte [redacted]**
Tel. 551.691
Or.: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un [redacted] borgataro [redacted] di una modella la segue nel mondo [redacted] gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted] — **Balla coi lupi**
Tel. 891.002
Orario. 16/19/22
[redacted] (merc. [redacted]
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — **Urga - Territorio d'amore**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Nikita Mikhalkov, [redacted] Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h [redacted]

Olimpia — **Thelma & Louise**
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla [redacted] donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — **[redacted] avventure [redacted]**
[redacted]. [redacted]
Orario: 15,40/17,50
20,10/22,30
Lire [redacted] (merc. 7000)
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola dovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Palazzo — **Le [redacted] del venerdì**
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano [redacted] che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Universale — **Piedipiatti**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Universale — **Fuoco assassino**
Palazzo d[redacted] spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461. [redacted].:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane [redacted] V. 2h15' [redacted]

Universale — **A volte ritornano**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000/merc.7000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che [redacted] bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi — **Scappatella con il morto**
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30
19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di [redacted] affascinante [redacted] scultore che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] 1 — **Pretty [redacted]**
Tel. 580.360

Centrale 2 — **[redacted] in [redacted] senza vergogna / Rendez vous, doppia penetrazione**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Avventure extraconiugali**
Tel. 291.559

Cristallo — **Le ragazze della notte**

Dioniso — **Le eccitanti gioie del sesso**
Tel. 565.516
Orario: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — **Diavolerie di femmine focose**

[redacted]
Fritz Lang — **Risvegli**
Orario. 21,15
Lire 5000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [redacted] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Lumière — **Edward Mani di Forbice**
Or.: 21,15
Ingresso L. 5000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Nickelodeon — **[redacted]**
Orario: 21,15
L. 5000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e d[redacted] tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h10' [redacted]

[redacted]
[redacted] Siro — **Tartarughe Ninja II: il segreto di [redacted]**
Orario: 15,30/17,30
20,15/22,30
Lire 6000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. [redacted] ([redacted] '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendersi dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h [redacted] **Fantastico**

[redacted]
Ambra — **[redacted]abar**
Orario: 20/22
Lire 6000
di Alan Bunce (Francia/Canada '89) — Il re degli elefanti Babar racconta l'epica e sorprendente storia della vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Ralaxes. N.V. 1h 17' **Cartone animato**

[redacted]
[redacted]den — **[redacted] Card**
Orario: 15,30/17/18,30
20/22,30
Lire [redacted]
di P. Weir con G. Depardieu, [redacted]. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted]. V. 1h 48' **Comm[redacted]**

[redacted]
Centra[redacted] — **Fuoco assassino**
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 7000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[redacted]
[redacted]gustu[redacted] — **I ragazzi degli [redacted] 50**
Tel. 61.951
Or.: Iniz. 20,30/ult. 22
Lire 7000
di Robert Sheye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[redacted]
[redacted] — **Dove comincia la notte**
Tel. 309.885
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Cantero — **Charlie, [redacted] i cani vanno...**
Tel. 309.938
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono [redacted] pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Mignon — **Che vita [redacted] cani!**
Tel. 309.694
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
[redacted] e con Mel Brooks [redacted] L. Ann Warren (Usa '91) — Per [redacted] [redacted] [redacted] imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Ariston [redacted] — **Hudson [redacted] - Il mago del furto**
Orario: 21,15
Lire 7000
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere [redacted] Leonardo [redacted] nascondono il segreto di una macchina in grado di [redacted] l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa, corso Europa [redacted]
[redacted], [redacted] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via [redacted] [redacted]
12 OTTOBRE 1991
[redacted]
Sori, via Caprili 16
[redacted]
Borni, p.le Europa 1
CAMOGLI
Machi, [redacted] della Repubblica 4
SANTA [redacted]
Internazionale, p. Martiri 2
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24
ZOAGLI
Valiera, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 1
LAVAGNA
S. Stefano, [redacted] Roma 102
SESTRI [redacted]NTE
Garino, via [redacted] Aprile 94
[redacted]LIA
Marcone, via Longhi 68
13 OTTOBRE 1991
SORI
Sori, via Cairoli 18
[redacted]CO
Borni, p.le Europa 1
CAMOGLI
Machi, [redacted] [redacted] Repubblica 4
[redacted]
Internazionale, p. Martiri 2
RAPALLO
Colombo, [redacted] Colombo 24
ZOAGLI
Valiera, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 1
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102
[redacted] LEVANTE
Garino, via [redacted] Aprile 94
[redacted]
Marcone, via Longhi 68

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[redacted] Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, Pe[redacted] (a pagamento) [redacted]
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 39.48.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: [redacted]
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - [redacted]
Sori: 774.041
[redacted]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 50.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali [redacted] pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.90.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.398
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.85

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, [redacted] [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via [redacted], piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Pralo, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, [redacted] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

[redacted]

AMT Genova: 59.67.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[redacted] Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.609 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 60.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.62
Chiavari: 30.46.[redacted]
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

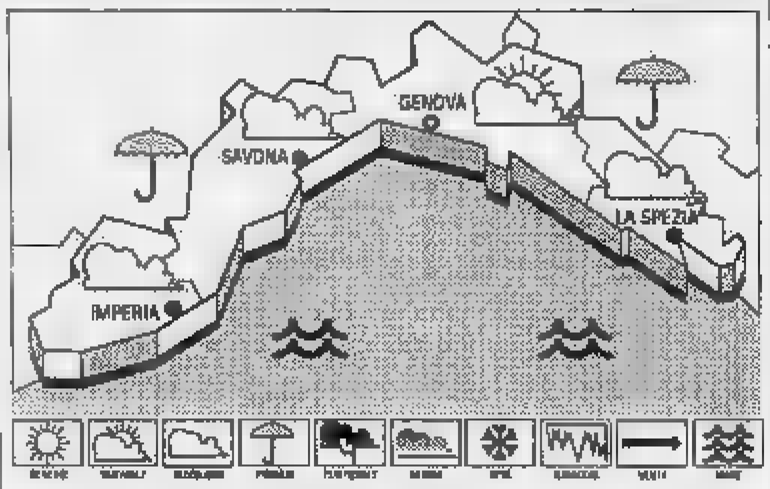
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.69.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[redacted] Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] PER [redacted]: tempo perturbato con possibilità di precipitazioni, temperatura [redacted] flessione, vento moderato, mare mosso; tendenza ulteriore [redacted] domani: tempo perturbato, con schiarite nelle ore pomeridiane.
RILEVAZIONI [redacted] [redacted] temperatura mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione [redacted] mb.

[redacted] DI [redacted]

	max	min
Genova	21	18
Savona	[redacted]	16
Imperia	22	19

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
Max 25; min. 21.
Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,51. La **Luna** si leva alle 11,37 e cala alle 20,19 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted] APPUNTAMENTI

HOTEL MIRAMARE
I problemi di Cardiologia

Oggi nella sala congressi del Grand hotel Miramare a Santa Margherita [redacted] tiene il primo corso di aggiornamento in cardiologia sul tema: «Ipertrofia ventricolare sinistra». L'appuntamento comincia alle 9,15 ed è promosso dalla Fondazione «Nuccio e Vittore Corbella» e dalla Usl 17.

RAPALLO
Omaggio a Enrico Paolucci

Domani nella Sala consiliare del Comune di Rapallo si terrà una manifestazione in omaggio a Enrico Paolucci, che compirà [redacted] anni. Alle 10,30 il critico Mauro Bocci terrà una conferenza sulle opere dell'artista torinese.

[redacted]
La storia della Bibbia

S'inaugura oggi nella sede del Centro culturale sul lungomare di Pegli a Genova la mostra della Bibbia che rimarrà aperta fino a martedì [redacted]. L'appuntamento [redacted] alle 16. Sono esposti volumi del Quattrocento e Cinquecento.

ARTE
Autunno di pittura

«Autunno di pittura nella via Aurea» è il titolo dell'incontro cui [redacted] abbinata anche [redacted] mostra, dedicata alla creatività artistica «En plein air» che [redacted] tiene oggi e domani in via Garibaldi a Genova. Si tratta di una kermesse [redacted] pittura, scultura, ceramica, incisione, grafica e fotografia.

SALONE NAUTICO
Presentazione volume

Nell'ambito del 31° Salone nautico internazionale di Genova oggi verrà presentato il volume: «Vela al terzo a Venezia» a cura della Uisp Vela e Windsurf. L'appuntamento è alle 16 nella sala «D» di Fieracongressi.

[redacted]ATO CIVILE

GENOVA 11 OTTOBRE

NATI. Cambiaggio Serena, Ferrara Domenico, Lagrotta Selena, Lupinacci Chiara, Oddo Cristiano, Cere[redacted] Davide, Falciano Laura, Ripana Amedeo, Tawfik Omar.

MORTI Facco Salvatore 40, Casimiro Lorenzo 36,x Biordi Vincenzina 77, Zancaniallo Giuseppa 82, Belve[redacted] Eleonora 96, Camera Antonina 73, Marella Angela 77, Cadè Pierino 61, Nigrelli Alberto 73, Bolzolo Gianni 47

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'Unità sanitaria locale 17 «Portofino» che ha giurisdizione sul territorio compreso tra Portofino e Rapallo, rende noto che sono stati indetti i seguenti concorsi pubblici. Concorso pubblico a 20 posti di infermiere professionale. Concorso pubblico per titoli [redacted] esami [redacted] [redacted] posti di [redacted] [redacted] radiologia. Le domande, redatte su carta semplice e corredate [redacted] documenti prescritti, [redacted]vono pervenire al servizio affari generali (ufficio protocollo) dell'Usl 17 in piazza Mollino 10 a Rapallo, entro le 12 dell'11 novembre.

LETTERE AL [redacted]

Dalla radio informazioni [redacted] traffico locale

Un suggerimento per [redacted] radio private della nostra regione: da qualche settimana funziona «Isoradio», la stazione gestita dalla Rai in collaborazione con la Società Autostrade che trasmette, su tutto il territorio nazionale, sulla frequenza fissa di 103,3 Mhz. Questo servizio è in grado di offrire all'ascoltatore, in tempo reale e 24 [redacted] al giorno, notizie sulla situazione del traffico sulle autostrade della penisola.

Negli intervalli edizioni del giornale radio, rubriche varie, programmi musicali. L'utilità del progetto e il successo che ha ottenuto tra gli ascoltatori automobilisti è stato subito enorme.

Perché non «copiare» l'idea, trasportandola su scala locale ed adattandola alle esigenze di una ci[redacted] ed una regione che nei prossimi 12 mesi «colombiani» vedranno almeno triplicati i loro già gravi problemi di traffico?

Quale automobilista genovese non apprezzerebbe una emittente radio che lo informi minuto dopo minuto su dove sono gli ingorghi e gli incidenti?

Benedetto Noli, Genova

Pochi controlli contro l'inquinamento da [redacted]

[redacted]' finita l'estate, [redacted] per le vie di Rapallo, specie durante i fine settimana, [redacted] ancora il caos a farla da padrone nel traffico cittadino. Al sabato e alla domenica sera, soprattutto, c'è quasi sempre una lunga fila di auto che, dal casello autostradale, percorre via Mameli fino al centro città.

Per gli abitanti della zona, e io tra questi, è ormai un autentico supplizio. Automobilisti che gridano, altri che accendono l'autoradio a tutto volume, altri ancora che pigiano sul clacson scatenando il consueto «concerto» con strombazzamenti vari.

Tuttavia, oltre all'inquinamento acustico, c'è anche quello atmosferico, che non va trascurato. Pare che [redacted] abbia mai osservato l'ordinanza del sindaco che vieta agli automobilisti di tenere acceso il motore nel [redacted] di una sosta prolungata, e cioè dopo due o tre minuti che [redacted] è in coda.

Non [redacted] se sono state elevate contravvenzioni al proposito, ma certamente i vigili urbani che controllano gli automobilisti sono pochi, forse nessuno. E credo, inoltre, che quando si tratta di inquinamento (e perciò della salute di tutti) il Comune abbia l'obbligo di vigilare al massimo.

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2, Genova, oppure piazza Marconi 3/6, Savona.

RAPALLO - Come funziona la sanità in provincia di Genova

Posti letto anche in corridoio

Nell'unico reparto dell'ospedale, Medicina, non possono essere ospitati in corsia più di 32 pazienti. Locali rinnovati, poco spazio. Si attende l'unità coronarica. Disagi al primo intervento

NOSTRO

«E' proprio vero che vale la pena di morire per questo Stato. Magari dopo un'intera vita dedicata al lavoro». A parlare è il primario della divisione di Medicina generale dell'ospedale di Rapallo, davanti alla disperazione di un'anziana in lacrime al capezzale del marito ricoverato, inerme di fronte alla mancanza in tutta l'Usl 17 (ma è così, e quasi, anche nel resto d'Italia) di un servizio per la lungodegenza. «Mio marito ha bisogna di assistenza continua - dice la donna -mi sono rivolta a due strutture private di Rapallo, la clinica Villa Azzurra e Villa Chiara: chiedono una retta mensile di nove milioni la prima, e di sei milioni la seconda. Come posso pagare?».

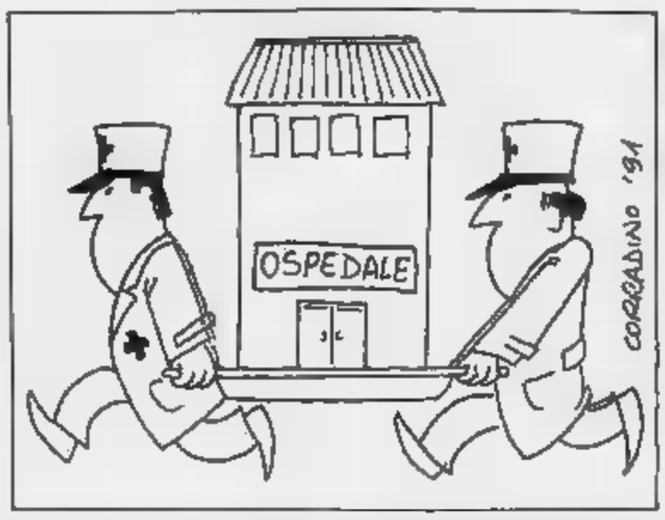
Comincia così il viaggio all'interno dell'unico reparto dell'ospedale di Rapallo, quello della divisione di Medicina generale (secondo piano, il terzo ci sono gli uffici amministrativi e la farmacia). E sono 32 letti (camere da tre e da sei), ma in situazioni d'emergenza possono aumentare, come per esempio è stato lo scorso inverno, durante il quale ci sono stati giorni in cui ne sono stati resi disponibili fino a 45: i letti in più sono stati sistemati nel corridoio, nelle camere, rubando spazio dove era possibile.

«Dovessi ricoverare un mio paziente - dice il primario - mi troverei in difficoltà. Non si può sapere infatti se ci sarà un letto libero. La verità è che il nostro reparto, e intendo dire letti e personale, è al completo servizio del pronto intervento. Il che vuol dire emergenze continue e carichi di lavoro massacranti per il pur ottimo personale».

Nulla da eccepire invece per le strutture. L'intero reparto è stato ristrutturato da poco: tutto è nuovo, pulito. I muri sono verniciati in tinta verde pastello e non denunciano il trascorrere del tempo; le porte ed infissi odorano ancora di nuovo, e le stanze sono, per quanto lo permetta l'ambiente, confortevoli.

C'è abbastanza spazio e sono luminose. La stessa atmosfera si respirerà entro breve anche al piano inferiore, dove si sta lavorando per la costituzione di un nuovo reparto, quello dell'Unità di terapia coronarica intensiva. In un futuro più prossimo ci sarà a Rapallo anche una divisione di Geriatria.

Il neo amministratore straordinario ha insistito per una «festa» sui pasti distribuiti ai degenti. «Una cena è preparare tremila pasti come quelli a Natale - ha detto - e un'altra è cucinare per 32-35 persone. La cucina è unica, e serve anche il personale. Tutto bene, dunque, finchè non si scende al pianoterra. Qui ci sono gli ambulatori, il laboratorio d'analisi, quello di radiologia. Quest'ultimo, sufficientemente attrezzato, è stato rimesso a posto da non molto: sono stati applicati pannelli di plastica color blu a muri che, pur rinfrescati, mostrano i segni del tempo.



1) MEDICINA GENERALE
posti letto

SERVIZI:
1) SERV. DI CARDIOLOGIA
2) LABORATORIO ANALISI
3) PRONTO INTERVENTO
4) RADIOLOGIA
5) POLIAMBULATORI OSPEDALIERI
6) FARMACIA GENERALE

PERSONALE:
1) MEDICI: 22
2) INFERMIERI PROFESSIONALI: 18
3) INFERMIERI GENERALI: 13
4) 21
5) TECNICI: 5 BIOLOGI ANALISI - 1 TECNICI LABORATORIO - 2 TECNICI RADIOLOGIA - 1 DIRETTORE FARMACIA - 1 ASSISTENTE FARMACIA

Sono sempre meglio, però, di quelli del corridoio che collega l'atrio con lo stesso laboratorio: sbrecciati, sporchi, un pallino che con le tinte splendenti dell'arcobaleno non hanno niente che vedere. «Il corridoio e le stanzette buie che vi affacciano verranno ristrutturati al più presto. Ci stiamo già lavorando» ha assicurato l'amministratore straordinario.

Il manager designato al vertice dell'Usl 17, in collaborazione con la direzione sanitaria, sta studiando anche il modo di risolvere forse il più grande problema strutturale dell'ospedale di Rapallo: la dislocazione del pronto intervento. Due stanzette situate vicino al laboratorio d'analisi, alle quali si accede passando dall'atrio centrale, dove c'è la portineria e il passaggio continuo di persone in visita ai parenti ricoverati, giovani e anziani in cerca di informazioni o di un certificato.

Le ambulanze arrivano direttamente davanti al portone d'ingresso dell'ospedale. I militi scaricano la barella con il ferito e si fanno largo tra la gente nell'atrio per raggiungere i medici in servizio al pronto intervento. L'amministratore straordinario dice che presto questo problema sarà risolto».

«Non è vero che c'è personale sul - conclude il primario di Medicina - di giovani medici disoccupati ne sono tanti. Il problema è dato dal blocco delle assunzioni dettato dalle finanze statali e dai tempi lunghissimi richiesti da tali operazioni, qualora si decidesse di assumere). C'è da augurargli che riesca a farsi imbrigliare da commi, clausole, nulla osta vari e timbri.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Morìa di pesci a Casarza, colpa di scarichi abusivi

Non è stata solo la mancanza di acqua a causare la morìa di trote e arborelle nel torrente Petronio, avvenuta nell'agosto scorso. Secondo il Comando della Forestale di Casarza Ligure, i pesci sono morti per colpa di un inquinamento delle acque, di tipo organico. La conferma viene anche dalle analisi eseguite dall'Istituto zooprofilattico di Genova. I responsabili della Forestale hanno presentato denuncia contro ignoti all'autorità giudiziaria ed hanno avviato indagini per individuare eventuali scarichi abusivi lungo gli argini del torrente, in particolare tra Casarza e Castiglione Chiavarese.

Auto in fiamme, proprietario denunciato e assolto

La sua auto era andata a fuoco la sera del giugno 1990 e Giuseppe Parisi, 29 anni, residente a Chiavari, aveva denunciato la causa dell'incendio come «fortuita». Un metronotte aveva notato due persone scappare subito dopo l'episodio e i carabinieri avevano denunciato Parisi per falso. Il pretore di Chiavari ha però assolto l'automobilista, grazie alla perizia dei vigili del fuoco, presentata dal suo avvocato, che dimostra la casualità dell'incendio.

Trovate a Torriglia tre bombe dell'ultima guerra

I carabinieri della compagnia di Chiavari, grazie alla segnalazione di un cercatore di funghi, ieri mattina nei boschi intorno a Torriglia hanno individuato una cassa contenente tre bombe per mortaio da mm. residuati della seconda guerra mondiale. Nel pomeriggio è arrivato sul posto lo speciale nucleo artificieri di Genova che ha fatto brillare gli ordigni.

NOMINE

Nuovo direttivo Acli a S. Margherita

I soci del circolo Acli di S. Margherita hanno eletto il nuovo direttivo. Presidente è stato riconfermato Vasco Vannucci, vicepresidente Marco Delpino, che svolge anche funzioni di addetti stampa. E' stato designato quale altro vicepresidente Ernesto Cattini, segretario Silvio Bloguino e amministratore Luigi Bertolone. Nel direttivo: Raffaele Bottino, davide Cattoni, Maria Rosa Brunetto e Marina Cattoni.

LAVORI

Demolito il ponte di Coreglia danneggiato dalla piena

E' stata completata a Coreglia Ligure la demolizione del ponte in ferro che unisce la statale e la provinciale per Coreglia. Il ponte è stato danneggiato nel novembre scorso dal maltempo. Nel contempo sono iniziati i lavori del nuovo ponte in cemento armato, il cui termine è previsto per la prossima . Attualmente si sta lavorando per la sistemazione del pilone centrale.

Entro la prossima settimana la Regione deciderà su Portofino

Arriva il piano del Monte

La regolamentazione terrà conto delle attività agricole e della prevenzione degli incendi. L'assessore Muratore: «I Comuni devono collaborare»

PORTOFINO. Il piano dell'area Parco Monte di Portofino sarà presentato alla giunta regionale dall'assessore all'Urbanistica Renzo Muratore venerdì prossimo. Occorrerà poi massimo una settimana agli amministratori della Regione per il suo esame, e quindi ci è votazione.

Volge al termine l'iter che ha accompagnato la nascita del piano dell'area Parco, una sorta di «magna charta» che traccia la disciplina a cui sarà assoggettata la riserva naturale del promontorio di Portofino negli anni futuri, dal punto di vista urbanistico e quindi di tutela ambientale, con un occhio di riguardo per le attività agricole, promozione turistica e scientifica e prevenzione incendi.

Ieri mattina, nel comunicare la data di presentazione del piano in giunta, l'assessore Muratore ha risposto anche alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da alcuni telegrammi dei sindaci di Rapallo, Chiavari e Zoagli circa l'inserimento da parte della Regione nell'area soggetta al piano di una cosiddetta «cornice», che rientra nel territorio di questi tre Comuni.

Muratore visto da Ghiglione

L'inclusione sarebbe stata decisa senza consultare le amministrazioni locali in questione. «E' l'ora di finirla con queste polemiche. - ha detto Muratore - Abbiamo seguito per la redazione del piano tutti i passaggi previsti dalla legge. L'unico passo in più è stato l'incontro che ho avuto con gli abitanti del Monte, che mi sembrava doveroso e di cui mi assumo tutta la responsabilità. A questo punto non rimane che il parere sul documento del Comitato di gestione dell'Ente Monte, che ci perverrà nei primi giorni prossima settimana e la votazione della giunta regionale. Subito dopo il piano sarà reso pubblico: invieremo copia ad amministratori e associazioni».

Avranno così risposta anche i sindaci di Rapallo, Chiavari e Zoagli. Dice ancora Muratore: «Tutto si è svolto nella massima trasparenza. Invece di inviare telegrammi, i sindaci in questione potevano telefonare, chiedere chiarimenti, come del resto fanno quando si tratta di parlare dei piani regolatori dei loro Comuni». [f. p.]

Si difende il primario accusato di aver favorito i privati

«Nessun traffico di plasma»

Il sangue veniva ceduto a una società toscana dalla quale il S. Martino acquistava emoderivati, ritenuti più efficaci per le trasfusioni. Ieri deposizione in aula

Mauro Valbonesi si difende al processo in cui è imputato d'abuso d'atti d'ufficio perché avrebbe favorito la società , la «Farmabiagini» nall'acquisizione di plasma sangulgno fresco del centro trasfusionale, di cui è primario, in cambio di attrezzature per il reparto.

Il medico è stato interrogato a lungo, ieri mattina, nell'aula della seconda sezione del tribunale penale, dal suo difensore avvocato Romano Raimondo. E ha voluto subito mettere in chiaro che quando arrivò al centro trasfusionale nel 1985, il compito che gli era stato richiesto era quello di mettere ordine nel reparto. «La trasfusione di plasma sangulgno fresco può provocare danni al paziente - ha continuato Valbonesi - quindi è meglio somministrare gli emoderivati». Il primario del centro trasfusionale si è lamentato anche del fatto che ancora oggi le richieste di plasma dai reparti vengono fatte dal personale ausiliario e poi soltanto firmate dai medici.

L'avvocato Raimondo ha chiesto al primario se gli emoderivati sono stati sempre e soltanto acquistati dalla società toscana.

«Dipende dalle gare d'appalto - ha risposto Valbonesi - Vengono acquistati quelli delle ditte che hanno prezzi inferiori. Alcune volte, però, si è costretti a prenderli fuori gara o perché unici e perché dobbiamo restituirli all'ospedale che li ha prestati».

Raimondo: **«Ha mai avuto contatti diretti con i responsabili "Farmabiagini"»?** Valbonesi: «No, in nessuna occasione».

«Nel 1987 c'è stata un'impennata acquisti emoderivati da quella società...

«E' conseguenza dei trapianti di fegato che in quell'anno sono stati numerosi».

«Quando è diventato primario qual era l'attrezzatura del reparto?»

«C'erano sei congelatori con trentanni di anzianità, un frigo e un altro congelatore che arrivava a 80 gradi. La pigrizia condizionava un po' tutti e il plasma scadeva. Una delle ragioni per cui è stato chiamato è stata proprio quella di fare cambiare rotta al reparto».

«Siete mai rimasti senza scorte di plasma per averlo dato "Farmabiagini"?»

«Mai. Il controllo era demandato ai medici del reparto e le scorte è sempre rimasta. D'altra parte io sono un primario presente e controllo di persona la situazione. La carenza, semmai, c'è stata per quanto riguarda i globuli rossi».

«Che vi è venduti?»

«Succedeva prima che arrivassi io, dopo non più».

«Si è anche detto che il centro abbia privilegiato le cliniche private a danno del San Martino».

«Non è assolutamente vero. In teoria dovrebbero essere sullo stesso piano, in pratica si è verificato Tanto è vero che in passato sono stato messo sotto accusa dal tribunale dei diritti del malato per non dato il plasma alle cliniche private». [a. l.]

Problemi anche nel Levante dove si sono avuti disagi a Chiavari e Sestri

Danni e allagamenti a Genova

Nuovo allarme per il nubifragio di ieri

GENOVA. Mezz'ora di pioggia ed è subito emergenza. Il violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio di ieri su Genova ha provocato allagamenti a negozi e scantinati, smottamenti nei quartieri collinari, e gravi disagi al traffico. La perturbazione si è spostata nel Levante, dove ha colpito con particolare intensità i comuni di Chiavari e Sestri Levante.

In città, la pioggia battente ha creato paura e Nervi, dove si è temuto un nuovo disastro. Il torrente Nervi infatti si è pericolosamente ingrossato e ha fatto temere che uscisse dagli argini, nonostante gli interventi di bonifica effettuati dopo l'alluvione di dieci giorni fa.

Il pericolo è stato scongiurato grazie all'intervento dei vigili del fuoco ed anche degli abitanti della zona, che liberato il rio dai rami spezzati trascinati a valle della furia delle acque. Nella parte alta di via del Commercio si sono staccate piccole masse di terra dalla parete della collina.

Questa volta i tombini hanno tenuto e l'acqua piovana è abbandonato rapidamente la sede stradale. Qualche allagamento in magazzini e scantinati. Anche al porticciolo la situazione è rimasta sotto controllo, nonostante il forte che ha fatto temere un'improvvisa mareggiata.

Tra le 11 e le 17 sono caduti 29 centimeti di pioggia. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato da decine di telefonate di privati e banche. Sono intervenuti per liberare dall'acqua diversi scantinati in centro, a Cornigliano, Sestri, Prà.

Ancora una volta ci sono stati grossi disagi la zona di corso Torino, via Casaregis, via Montevideo, la stessa colpita dalla tragica alluvione del '70. Nella prima mezz'ora di pioggia si erano allagati oltre il per cento di scantinati.

Nel tardo pomeriggio le squadre di vigili del fuoco di Genova sono rimaste impegnate nelle operazioni di prosciugamento a Chiavari, Sestri Levante, dove è straripato il rio Petrone, e Riva Trigoso. Sull'Aurelia si è staccata frana all'altezza di Sori, provocando rallentamenti alal circolazione. La pioggia cadeva talmente fitta da rendere quasi impossibile la visibilità agli automobilisti. Si sono verificati diversi tamponamenti, ma per fortuna nessun incidente grave.

A Genova, la pioggia battente ha bloccato il traffico diretto alla Fiera. Si è formata una lunga coda di auto e bus da via Canevari e piazzale Kennedy. A stento sono riusciti ad uscire i mezzi dei vigili del fuoco, impegnati negli interventi nella zona. [p. c.]

Tra le esercitazioni un'analisi del centro congressi e progetto allo stadio Macera. Critiche alla viabilità

A Rapallo studenti svizzeri a scuola di turismo

Uno stage in Riviera a tu per tu con albergatori ed esperti

Il lungomare di Rapallo

RAPALLO. Un centro congressi a livello internazionale a Rapallo. Il progetto, previsto anche dal piano regolatore del Comune, è allo studio di un gruppo di studenti che frequentano la scuola superiore di Glyon-sur-Montreux in Svizzera.

Sono dodici futuri manager del turismo che per una settimana hanno studiato nella città del Tigullio occidentale come sviluppare e inserire la nuova struttura nel turismo del comprensorio del Levante.

Hanno intervistato pubblici amministratori di Rapallo, Santa Margherita, Portofino e imprenditori della raccogliendo dati per la stesura del documento che presenteranno all'esame finale previsto per il 30 ottobre. Lo stesso elaborato verrà poi inviato all'amministrazione comunale di Rapallo.

Il nuovo centro congressi per gli studenti guidati da Giuseppe Loy Puddu, docente della scuola di Glyon e della Bocconi di Milano, dovrebbe sorgere nell'area del campo da calcio «Macera», come prevede già il nuovo piano regolatore.

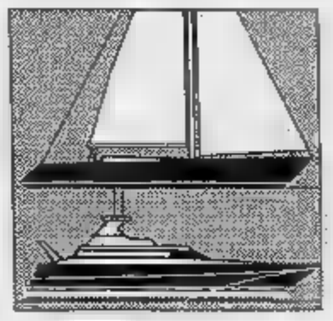
L'esercitazione degli studenti sul progetto già esistente prevede la realizzazione di quattro e cinque piani interrati da adibire a posti auto, per totale 1200. Sopra il silo verrebbe poi costruito il centro congressi con 900 posti in grado di ospitare anche manifestazioni spettacolo.

C'è anche il progetto di un palazzetto da adibire ad area espositiva quando si svolgono i congressi e utilizzabile invece come campo da basket o da pallavolo nei restanti periodi. Infine, verrebbe ripristinato il bocciodromo, mentre altre aree disponibili funzionerebbero come «zone giardino», a disposizione della cittadinanza e dei congressisti.

I giovani di Glyon esprimono anche un giudizio sul turismo extracongressuale del Tigullio occidentale. Dice il professor Loy Puddu: «Gli studenti hanno rilevato che la ha potenzialità poco sfruttate. C'è poi la questione della classificazione degli alberghi. Alcuni "quattro stelle", in altre città europee raggiungerebbero la categorias».

Perplessità anche per la viabilità del comprensorio. «E' troppo problematico entrare e uscire dall'autostrada: si è costretti ad affrontare lunghe code e in più al casello non vengono accettate in pagamento le carte di credito standard oggi diffusissime.

Oggi, infatti, quasi tutti i turisti si muovono e sono abituati a pagare le Visa, American Express, Mastercard, Diners e altro denaro «plastificato» non soltanto in alberghi e ristoranti, ma in tutti gli altri settori commerciali. [f. gr.]



Il profilo della nave è diventato il simbolo del Salone nautico

La star è il «Destriero»

Uno dei comproprietari, il principe Karim Aga Khan, ha visitato ieri i padiglioni della Fiera. Una produzione di 747 miliardi con un aumento del 31,2%

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il profilo audace ed elegante del «Destriero», assoluta star della manifestazione, domina come simbolo la 31ª edizione del Salone nautico internazionale di Genova, che, quest'anno, fa la prova generale per il '92, quando, per necessità di cose, ma a buon diritto, si svolgerà nel nome di Colombo, in coincidenza di calendario con la data fatidica del 12 ottobre. Nei giorni di giovedì e di venerdì il Salone è rimasto chiuso al publico, ma è stato visitato da giornalisti, specialisti di faccende nautiche e personalità, come il principe Karim Aga Khan, comproprietario del «Destriero» che dovrà tentare di conquistare il Nastro Azzurro, battendo ogni record di velocità nella traversata [illegible]. Oggi pomeriggio, sarà in Fiera anche il principe Alberto di Liegi.

Il Salone è stato inaugurato questa mattina dal [illegible] della Marina mercantile, Ferdinando Facchiano, che è giunto a Genova ieri sera, per prendere parte a un banchetto ufficiale, al quale - in particolare è divertente - armatori e imprenditori privati del settore nautico hanno cercato di farsi invitare a tutti i costi. Il ministro, dopo aver fatto dischiudere i battenti della Fiera, questa mattina alle 9,30, dopo una visita tra gli stand, parlerà agli operatori del settore, quindi prenderà parte, in tarda mattinata, a una conferenza stampa. Questa volta, almeno dalle dichiarazioni del presidente dell'Ucina-Consornautica, Aldo Ceccarelli e del presidente della Fiera, [illegible]. Giuliano Pennisi, non dovrebbero rimbalzare tra i dibattiti e gli incontri le dichiarazioni incrociate dei protagonisti, le note d'un tradizionale «pianto greco» dei produttori, sempre in lutto per la crisi endemica del settore.

I dati del 1990 sono più che confortanti. Infatti la produzione di naviglio da diporto ha raggiunto il valore di 747 miliardi di lire con una crescita, rispetto al [illegible] del 31,2%. Le unità vendute sono [illegible] 31.604, con una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente. «L'importanza del dato - spiega Aldo Ceccarelli - assume un significato tutto particolare, se si tiene conto che nella produzione non [illegible] computati, perché non è materialmente possibile, i "pezzi" minori, cioè tavole, derive, canotti, naviglio minimo. La buona salute del settore è confermata dalla crescita delle esportazioni, che hanno toccato i 468 miliardi di lire, con un incremento [illegible]%, mentre il fatturato sul mercato interno realizzato dalle aziende italiane è cresciuto del 35%».

La crescita, secondo il presidente dell'Ucina, sarebbe stata maggiore se non si fosse verificata anche [illegible] impennata delle importazioni dall'estero con un incremento del 57%, rispetto al 1989. Tutti questi dati, rispetto all'anno base 1982, danno comunque una crescita complessiva [illegible] budget e del giro d'affari della nautica da diporto che oscilla [illegible] 200 al 300 per cento, il che colloca l'Italia in [illegible] posizione ben diversa e lontana dall'immagine di Cenerentola, ancora diffusa negli Anni Settanta.

Un piccolo boom, [illegible] punte, a seconda del settore, che sfiorano il 50%, riguarda gli accessori. Nel complesso le imbarcazioni immatricolate in Italia nel 1990 [illegible] 6.907. Come vanno poi le imbarcazioni, a seconda del genere, delle dimensioni e della struttura? Nel complesso sono in netta crescita gli entrobordo, in lieve flessione rispetto all'ultimo anno i fuoribordo (anche se triplicati in dieci anni), mentre appare più complessa la valutazione della vela. Quest'ultimo comparto ha fatto segnare [illegible] calo molto netto verso la metà degli Anni Ottanta, ma nel 1990 c'è stata una ripresa fulminea del 28 per cento. Si tratta di tenere il [illegible] sotto controllo per verificarne la possibile crescita [illegible] e il recupero.

Alcuni motoscafi esposti in un padiglione della Fiera: da oggi porta aperta al pubblico

Costante la crescita dei battelli pneumatici che aumentano del 15%. Indubbiamente, al di [illegible] d'una diffusione dello sport nautico, alla ripresa del settore che dà lavoro a oltre 100 mila persone [illegible] Italia (con la leadership cantieristica [illegible] che [illegible] passando alla Liguria), anche [illegible] modifica in positivo d'una normativa fiscale che era punitiva per la produzione. In questo contesto, si apriranno le discussioni e le tavole rotonde dei prossimi giorni.

Nel complesso, anche se battuta dalla pioggia scrosciante per tutto il giorno, il Salone del 31° anniversario offre un colpo d'occhio superbo. Su una superficie di [illegible] mila metri quadrati, divisi in tutti gli stand disponibili della Fiera, sono offerte alla curiosità d'un pubblico che s'annuncia fittissimo, 1803 imbarcazioni, alcune di taglia e comfort collaudati, altre di impianto avveniristico. Ben 42 nazioni sono presenti, con 1390 espositori, 772 italiani e 480 esteri. Tra gli stranieri ben 155 espositori sono degli Usa, 75 della Gran Bretagna, seguita dalla Francia con 54 e dalla Germania con 46. Accanto alla Marina di Genova nelle cui calme acque si specchiano superbi panfili, è stato predisposto lo shopping center e le mini boutiques di moda. Al Salone, la serietà e l'effimero convivono [illegible] le barche da molte decine di miliardi e le tavole da trecentomila lire. Su tutte svetta - lungo 67 metri, largo 13, velocità di crociera 60 nodi - il «Destriero» cui toccherà, tentando il record che fu del «Rex», eguagliare l'impresa colombiana.

Paolo Lingua

ECCO ORARI E TRASPORTI

OGGI L'APERTURA. Il Salone viene inaugurato stamane alle 11 dal ministro della Marina Mercantile Ferdinando Facchiano. Resterà aperto fino al 20 ottobre. Orario per il pubblico: dalle 9,30 alle 18,30. Prezzi di ingresso: 12 mila lire feriali e 15 [illegible] festivi. Questa è la trentunesima edizione.

IL TEMPIO DELLA NAUTICA. Gli espositori [illegible] 1400 provenienti da 31 [illegible]. Ottocento gli espositori italiani. Esposte in mare 190 barche.

GRANDI E PICCINI. Maggiori lo[illegible] a motore, [illegible] 33 metri di Baglietto e [illegible] 30 metri «Aumiral» di Lavagna. A vela: il «Dynamique» di 33,20. La più piccola è la «Medimar» di 2,25 [illegible].

PARCHEGGI. Ve [illegible] sono duemila nei pressi della Fiera, del tutto insufficienti. Già l'anno scorso vi furono grosse difficoltà per gli automobilisti, quando si ebbero 360 mila visitatori (previsto un aumento). [illegible] tutto esaurito gli alberghi delle due Riviere.

[illegible]ORTI. Collegamento marittimo [illegible] catamarano «Maroxpress» (180 posti), con frequenza quotidiana, dalle 9 alle 18,30, partenza dal porto di Genova, biglietti presso i punti di vendita dell'azienda tramviaria. Tariffa intera 8500 lire per andata e ritorno. Collegamento veloce anche [illegible] cooperativa battellieri (sempre con partenza dal porto di Genova).

ELICOTTERI. Voli di collegamento dall'aeroporto alla Fiera (durata [illegible] minuti), andata 75 mila, andata e ritorno (comprensiva del biglietto di ingresso) 130 mila.

Curiosando tra gli stand: dopo l'Aga Khan, ieri si sono visti Gino Paoli [illegible] Beppe Grillo

Arrivano principi, re, ministri e attori

I Grimaldi hanno prenotato una suite, Alberto di Liegi a Portofino

GENOVA. Chi si aspettava gli emiri del Kuwait avvolti [illegible] loro barracano, è rimasto deluso. Gli sceicchi [illegible] vengono più come negli Anni 70, auto con *manigile d'oro e variopinte mogli* al seguito. Ma preferiscono mandare tecnici [illegible] finanzieri, in genere da Londra dove [illegible] appoggiano i loro imperi economici. Proprio [illegible] un emissario degli sceicchi sarebbe il primo contratto, firmato ieri mattina: quasi 2 miliardi per un motoryacht che ha il massimo degli optional disponibili, adatto per traversate oceaniche.

Ma sugli affari conclusi giovedì [illegible] ieri, giornate riservate agli operatori, [illegible] riserbo è assoluto. Tutti evitano la notorietà. Per sapere [illegible] certezza che arriveranno Ranieri di Monaco e [illegible] principe ereditario Alberto, [illegible] si è dovuti rivolgere ad un grande albergo presso la stazione Principe. Qui c'è la prenotazione [illegible] una suite (costo [illegible] mila lire) riservata a quelli che nel Principato definiscono ancora, con un po' di gusto favolistico, Le Loro Altezze Reali. Che [illegible] principe Alberto sia in trattative con [illegible] azienda di Riva del Garda per un motoscafo *supervelooce, è indiscrezione* che circola negli stand.

Fra chi viene per comprare, o fa parte delle équipe di chi ha ordinato gli yacht, c'è una fuga [illegible] giornalisti e fotografi. Guardie del corpo hanno limitato l'attività di coloro che stavano riprendendo l'Aga Khan Karim, proprietario del «Destriero». L'Aga Khan ha visitato rapidamente il Salone: vestito da yachtman, cravatta con piccolissimo stemma nautico, è apparso un po' ingrassato, [illegible] qualche capello [illegible] meno rispetto ai Saloni precedenti.

Anche complice il nubifragio che [illegible] è abbattuto ieri sulla città, vip per ora se ne sono visti pochi. Così i fotoreporters si sono scatenati su Gino Paoli [illegible] Beppo Grillo, ambedue interessati ad una barca-alloggio per sei persona, molto adatta per le soste [illegible] porti durante le tournée estive. Per oggi è previsto l'arrivo del principe Alberto di Liegi, [illegible] assiduo del Salone, che alloggerà (con altre tre persone) in [illegible] albergo di Portofino: [illegible] a suo nome [illegible] stati prenotati anche quattro posti sull'elicottero che fa servizio dall'eroporto di Sestri Ponente alla Fiera.

Verrà l'avvocato Gianni Agnelli, a vedere il «Destriero» all'àncora nella darsena? E' probabile, ma nessuno è in grado [illegible] confermarlo. Così come per Raul Gardini, desideroso, [illegible] dice, di vedere quali grandi scafi a vela e motore abbiano installato nuovi ritrovati dell'elettronica, rispetto al «Moro di Venezia». Probabile la presenza di Achille Occhetto, un altro amatore della nautica da diporto, che viaggia in estate su una barca a motore. Alla federazio[illegible] comunista [illegible] Genova [illegible] confermano. Dicono: «Se il segretario viene, è per una visita strettamente privata». Attesi per la prossima settimana: il re di Spagna Juan Carlos (velico bravissimo, molto amico del collega Bruno Ziravello, il giornalista genovese che ha [illegible] record di presenze alle Olimpiadi), il presidente della Confindustria Pininfarina, il ministro Calogero Vizzini.

Non mancheranno, pare, i presenzialisti. «Possibile che Marina Ripa di Meana [illegible] Vittorio Sgarbi perdano [illegible] simile occasione?», si mormora in Fie[illegible] Qualche vip approfitterà [illegible] un duplice prestigioso appuntamento: l'inaugurazione [illegible] il «Trovatore» del nuovo Carlo Felice (il 18 ottobre) e il Salone. Vi sarebbe [illegible] prenotazione anche per il figlio di un [illegible] presidente degli Stati Uniti: [illegible] segnalazione in qu[illegible] senso sarebbe arrivata alla questura. Ieri sera era [illegible] Salone [illegible] staff dei Lloyds di Londra: le cifre coperta dall'assicurazione sono iperboliche.

Guido Coppini

Il Destriero è la grande attrazione del Salone: forse verrà a visitarlo anche Agnelli

La provincia di Genova presenta alla Fiera il maggior numero di piccole e medie industrie legate al mare

E da queste aziende ecco il «made in Liguria»

Sono ben 163 gli espositori che rappresentano le due Riviere

GENOVA. Sono 163 gli espositori liguri presenti [illegible] trentunesimo Salone nautico internazionale di Genova che viene inaugurato da questa mattina dal ministro Facchiano.

Su un totale di 768 aziende italiane rappresentate nei padiglioni del complesso fieristico di piazzale Kennedy, il numero di quelle liguri è secondo solo a quello delle lombarde, che sono 257.

Per farsi un'idea [illegible] ruolo primario che svolge la rappresentanza delle attività legate alla nautica della Liguria al Salone, può essere utile sapere che in terza posizione, nella classifica delle regioni italiane, c'è la Toscana, con 63 espositori. Oppure che tra [illegible] altre nazioni presenti al Salone, a contare più espositori sono gli Stati Uniti: 155.

Tra i 163 stand della Liguria, sono 140 quelli [illegible] aziende con sede nella provincia di Genova. Dieci quelle del comprensorio [illegible] Savona; cinque di Imperia e otto della Spezia.

Le attività [illegible] Savonese [illegible] rappresentante per esempio dai Cantieri navali Baglietto [illegible] Varazze, dai Cantieri navali Rusicolor e Sciallino di Cerisle, dalla Nauticart, sempre di Cerisle, e dalla Nautica Ligure Snc di Toirano. E ancora, dai Cantiere navale Orion [illegible] Andora, dal Cantiere navale Patrone di Cerisle, dal Cantiere navale Protto di Varazze [illegible] dalla Pikappa Snc (accessori) [illegible] Altare.

La provincia d'Imperia è presente a piazzale Kennedy con la scuola di vela d'altura Cini, di Nini Sanna, che ha sede a Sanremo, come l'Agenzia due porti [illegible] Sergio Orengo, la Sanremo Mare Snc e la Zaoli Giuseppe (vele). Chiude l'elenco l' Offshorer Marino spa di Ventimiglia.

Nella folta schiera delle aziende con sede nella provincia di Genova, poi, sono sedici quelle a rappresentare la Riviera di Levante. Il Tigullio orientale batte il Tigullio occidentale e il Golfo Paradiso: undici gli espositori provenienti dalla prima zona.

Ci [illegible] i Cantieri navali [illegible] Lavagna, i Cantieri navali [illegible] Riva Trigoso, la Bortoncello di Lavagna, e quindi la Amr plastica individuale di Casarza Ligure, la Bantan e la North sail (vele) di Carasco. L'entroterra è rappresentato anche dai Cantieri navali Palanca ancora di Carasco, la Sistemi Sas (canoe) di Casarza Ligure e la Everol Vas Sas di S. Salvatore [illegible] Cogorno, che ha [illegible] stand nel padiglione riservato alle attrezzature subacquee.

Di Chiavari è inoltre [illegible] Technoservice (accessori) e la Sanguineti Chiavari, produzio[illegible] articoli nautici. Hanno sede a Rapallo invece la Sim[illegible] Srl (accessori), [illegible] Tomasoni Topsail Spa (abbigliamento e accessori), la Versari & Dalmonte (accessori), la Metalico Cap Srl (motori) e la Davimar srl (accessori). Di S. Margherita sono i Cantieri navali Spertini, le Turconi Sas (abbigliamento) rappresentano infine il Golfo Paradiso la Razeto & Casareto (accessori) [illegible] Sori, dove ha sede anche la Foun Srl (accessori) e la New Sorimast (vele): il piccolo Comune tra Pieve Ligure e Recco ha numerose fonderie che producono una buona parte degli accessori nautici installati su imbarcazioni d'ogni tipo dai cantieri navali di tutt'Italia ed estori.

Chiude l' elenco degli espositori della Riviera di Levante la Mani Snc [illegible] Portofino (gozzi). Il capoluogo ligure è rappresentato [illegible] oltre cento espositori, che variano da settori [illegible] quello dei motori marini al fotoclub «La scatatola nera», dall'Istituto Idrografico della Marina ai Cantieri navali Calafuria.

[f. p.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio [illegible] venerdì pomeriggio [illegible] sera
SABATO SERA
domenica pomeriggio e [illegible]
Si consiglia di prenotare

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Savona.
Rivolgersi:
CO.VI. S.r.l.
Telefonare al 019 82.55.55
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]11
[illegible] GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
[illegible]
V. Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.371-273.373
[illegible]
V. Giobarti 47
Tel. [illegible] 501.556
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. [illegible] 38.219-81.11.82

E' degenerata la seduta per lo statuto e la «definizione» della città

Sanremo, insulti in Consiglio

La richiesta del pds di anticipare la discussione sul caso delle tangenti ha provocato ostruzionismi. Lanci di aeroplani di carta. Annunciata anche una lettera al prefetto

La seduta dello statuto, dedicata al documento che istituisce un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni, si è conclusa tra insulti e lanci di aeroplanini di carta. Ieri notte, l'austero salone Consiglio comunale di Sanremo si è trasformato in una sorta di aula scolastica vecchio stile, dove gli studenti si divertivano a stuz- e a inventare innocenti giochini. Uno scenario da goliardate che mal si sposa serietà del ruolo mandato affidato ai quaranta di Palazzo Bellevue.

Eppure, l'appuntamento di quelli destinati passare alla storia matuziana: dopo anni contrasti d'opinione, il nuovo statuto comunale si decideva pure l'esatto definizione del della città. San Remo (due parole) o Sanremo (una sola)? Ha prevalso la seconda soluzione, più moderna, approvata stragrande maggioranza.

La innesca serie di modifiche alla macchina della ripartizione demografica. Peggio, però, sarebbe stato se avesse prevalso la prima ipotesi, considerato che da tempo quasi nessuno scrivere, registrare marchi fare propaganda con nome scomposto, in voga soprattutto agli inizi del secolo.

Fra l'altro, nel calendario non neppure Remo, che deriva dalla pronuncia stretto dialet di Romolo (diventa San Romu), patrono della città.

Consiglio comunale, la bagarre scoppiata quando il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha iniziato fare ostruzionismo, protestando tal modo contro i criteri adottati dall'amministrazione per la stesura dello statuto richiedendo (senza successo) discussione immediata delle posizioni dell'assessore Carnevale e del consigliere Goya, coinvolti nell'inchiesta sulla tangenti-story dei Festival targati Aragozzini.

«Il sindaco mi ha tolto la parola applicando alla lettera regolamento dell'assemblea, fatta in precedenza, mentre due esponenti della maggioranza si divertivano lanciare verso di aeroplanini carta, in segno di sfida, proprio come tra i banchi di scuola», spiega Barillà, che ha un diavolo per capello.

Aggiunge: «E' un fatto inaudito, dalle pagine più vergognose di Palazzo Bellevue. Scriverò al prefetto, per informarlo quanto accaduto. In più, presenterò un ricorso d'urgenza al Coreco per chiedere l'annullamento della delibera approvazione dello statuto, perchè la ritengo illegittima».

Replica il sindaco, Onorato Lanza: «Non nascondo che a un punto la situazione è degenerata, ma il clima tensione era notevole, nonostante ci fossimo trovati quasi tutti concordi nell'approvare serie di emandamenti sullo statuto. Io sono molto democratico, lascio parlare tutti senza guardare troppo il cronometro ed i regolamenti, quando si passa il segno è mio dovere intervenire per far rispettare le regole. E poi, non è giusto puntare l'indice d'accusa contro persone sulle quali la magistratura ha ancora espresso giudizi».

Continua: «Barillà dice che scriverà al prefetto e si rivolgerà al Coreco. Faccia pure. Noi abbiamo la coscienza posto».

Il nuovo comunale, approvato voti, introduce parecchie innovazioni interessanti. Per indire un referendum in città, basterà raccogliere le adesioni un quindicesimo della popolazione elettorale (circa 3 mila firme), presentando poi tutti i requisiti di legge. In più, della giunta potranno far parte anche tecnici esterni che siano stati candidati alle elezioni amministrative. Sindaco assessori potranno pure avvalersi di consulente-manager per far funzionare meglio la macchina pubblica.

Regolamento di conti tra due senegalesi a Sanremo

Coltellate alla stazione

Ferisce l'amico: non gli aveva reso l'auto che doveva servire per l'espatrio. La lite nel pomeriggio tra i viaggiatori in attesa

Regolamento di conti tra extracomunitari ieri pomeriggio alla ferroviaria. Due senegalesi sono venuti alle mani dopo un violento litigio per questioni economiche. All'improvviso Damba Wagne, 33 anni, Italia da gennaio, ha estratto un coltello e ha sferrato un fendente verso Sergine Mboji, anni. Il giovane si è riparato con un brac- la lama gli ha provocato una profonda ferita all'arto.

In quel momento l'atrio dell'uscita della stazione era pieno di gente in attesa convogli. Sono stati attimi di gra confusione e paura. Sul pavimento schizzato sangue. Alcuni passanti hanno bloccato pattuglia dei carabinieri in piazza Battisti.

I militari hanno fermato i due extracomunitari e i giovani di colore che erano loro e li hanno portati in per accertamenti. Mboji, il giovane ferito, è stato all'ospedale da un'ambulanza della Croce rossa dove i sanitari hanno praticato alcuni punti di sutura.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla luce risvolti impressionanti sulla vita della comunità extracomunitari sanremesi. La lite, secondo i primi accertamenti, sarebbe scoppiata perché l'aggressore aveva sottratto Mboji il biglietto aereo con il quale sarebbe dovuto in Senegal. Il feritore si difende sostenendo che il suo compatriota non aveva rispettato i patti. Questa la versione: alcuni giorni prima gli aveva prestato un'automobile per favorire l'espatrio in Francia attraverso i sentieri dell'alta Valle Argentina. Ma l'auto si era rotta, era rimasta abbandonata nelle campagne di Triora e il giovane extracomunitario non era riuscito a passare il confine. A questo punto, il proprietario dell'auto si be preso il biglietto come garanzia tempestiva restituzione della vettura.

La rissa si è appena conclusa: il ferito viene trasportato all'ospedale

Nei confronti di Damba Wague scattata una denuncia piede libero per aggressione e lesioni aggravate. I due avevano un regolare permesso soggiorno stati rilasciati in serata. Hanno dichiarato carabinieri che sarebbe loro intenzione espatriare al più presto. Ieri sera una gazzella dei carabinieri è rimasta a lungo nei pressi della stazione per una serie di controlli sugli extracomunitari.

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Quattro mesi per ricettazione a sanremese

Carlo Esposito, anni, di Sanremo, stato condenato a quattro mesi di reclusione per ricettazione e utilizzo di marchio contraffatto. Il giovane era dalla polizia dopo una di appostamenti. Esposito operava solitamente tra i venditori ambulanti piazza Eroi.

PROBLEMI

Cocci di vetro per San Romolo

Gli abitanti di Coldirodi, popolosa frazione di Sanremo, protestano per il mancato servizio di smaltimento dei rifiuti in via Ortigara, sulla strada per raggiungere San Romolo. Da giorni la sede stradale è da pezzi di vetro di diverse damigiane rotte e depositate nella vicina discarica da cumuli di rifiuti che ha provveduto a portare via.

AMBIENTE

Partiti gli interventi di pulizia nel torrente Armea

Si sono iniziati nei giorni scorsi, i lavori pulizia degli argini del torrente Armea, zona a poche centinaia metri dal nuovo mercato dei fiori di Sanremo. Un punto molto importante della città. Una ruspa ha provveduto alla rimozione della vegetazione e dei detriti accumulati un lunghissimo periodo di incuria. L'intervento avviato nei giorni scorsi fa parte di un articolato piano messo punto dal Comune.

CASERMA

Nuovo comandante alla Camandone di Castello

Martedì, alla caserma Camandone di Diano Castello, è previsto passaggio di consegne il tenente colonnello Franco Cazzato, ha diretto battaglione di fanteria Bergamo per tre anni, e comandante, Giovanni Maltese. La cerimonia avrà inizio alle 10,45, e consegna della bandiera di guerra è fissata per le 11,15.

CONTROLLI

Ispezioni Capitaneria sui pescherecci

La Capitaneria di porto Imperia ha intensificato i controlli, per risalire ai responsabili cattura di cinque globicefali, liberati dalle reti in cui erano imprigionati alcuni pescatori dilettanti, al largo di Sanremo. Saranno ispezionate con cura le utilizzate dai pescherecci, per evitare che si ripetano episodi analoghi. Per risalire ai responsabili prevenire simili abusi, impiegati anche mezzi aerei. Uno dei cinque globicefali morto dopo una lunga agonia.

La situazione nelle sezioni di Imperia e Sanremo dopo la frattura nel movimento

Sulla Lega lo spettro di altre fughe

Qualcuno potrebbe seguire l'esempio del segretario provinciale di alcuni iscritti che hanno già abbandonato Bossi. Replicano però i responsabili: «Stiamo facendo pulizia». I pareri dei partiti

IN CANTIERE UN NUOVO STATUTO

IMPERIA. Lo statuto sta per essere completato. Nascerà in Liguria un'altra Lega, con gli stessi principi finalità della Lega Nord ma con l'apparato organizzativo di un partito. La notizia è praticamente ufficiale. L'ha nota uno dei quattro membri del direttivo provinciale imperiese fuoriusciti movimento in segno di protesta. E' Giovanni Corradi, consigliere provinciale di Imperia, che dichiara: «Ormai è più segreto, stiamo mettendo punto le statuto che determinerà la nascita di una nuova Lega che tenterà di realizzare la Regione Liguria. Non siamo più Bossisti, quindi non lottiamo più per la nascita di tre repubbliche, vogliamo solo l'autonomia della nostra regione».

Corradi ribadisce che ha lasciato la leghe non per fame di poltrone, perché «il movimento ha una struttura verticistica antidemocratica ha programmi politici chiari».

E aggiunge: «Altri iscritti e simpatizzanti stanno per lasciare la Lega si affiancheranno a noi nel nuovo movimento. Per i leghisti sarà una dura sorpresa. Ma in questo modo non si poteva più andare avanti. La fuoriuscita che ha annunciato sarà a breve termine e in massa».

IMPERIA. Un lungo fremito sta percorrendo in questi giorni la Lega dalla «nazione Ligure». Autoesclusioni, proteste «fughe» dal movimento hanno modificato prima compatto e omogeneo, generando interrogativi riflessioni.

La Lega si sta spaccando anche in Liguria? Secondo i leghisti si sta facendo pulizia, starebbero uscendo dal movimento i cacciatori di poltrone. Secondo i politici degli altri partiti la Lega starebbe invece pagando lo scotto della inevitabile trasformazione da movimento a partito.

Dopo la defezione del consigliere regionale Giovanni Gentile netta spaccatura registrata alle sezioni imperiesi sanremesi la fuoriuscita di Giovanni Corradi (che rivestiva la carica di consigliere provinciale), Ramella, Bonavia Pantano, si teme che sull'onda degli atteggiamenti assunti a Milano dal presidente Castellazzi, Colombo Magri si registrino altre fughe.

Dice Andrea Guglieri, segretario della sezione della Lega del golfo dianese: «Stiamo facendo pulizia e siamo soddisfatti che questo avvenga. Nel nostro movimento non c'è posto per chi va a caccia di poltrone. Sappiamo delle che sono state mosse dai fuoriusciti e confermiamo l'esistenza nella nostra associazione di una struttura verticistica, ma potrebbe essere diversamente visto che devono essere tenuti uniti uomini provenienti da tutti i partiti».

Aggiunge: «Abbiamo linea precisa da percorrere, altrettanto precisi principi che dovranno portarci alla realizzazione della nazione Ligure. Moltissime persone ad Imperia e in provincia in di iscriversi al movimento che sta ingrossando l'elenco delle adesioni in modo impressionante».

E i partiti, nel Ponente, come commentantano delicato mento Lega? Dice Alessandro Scaiola segretario provinciale della democrazia cristiana: «Accontentarsi di organizzare la protesta e non prendersi responsabilità è solo comodo. Fare politica per la un'intuizione che abbia contenuti etici e di progresso vuol scegliere. Non scegliere, lanciare slogan, protestare contro i mali della società significa porsi come obiettivo i voti dissenso indicare una via per porvi rimedio. Ciò né politica amministrazione».

Rodolfo Leone segretario provinciale del pli spiega: «Evidentemente una classe politica di dirigenti non si improvvisa non si improvvisa un insegnante o dirigente d'azienda. Bisognerebbe per i leghisti fare certo periodo di tirocinio per divenire dirigenti politici».

Dice inoltre: «D'altra parte un partito perchè ha qualcosa da proporre e suo progetto politico si può esprimere solo con l'esercizio del po-.

Giovanni Rainisio segretario provinciale del pds: «La Lega sconta fatto di non avere una linea politica. Permeata da sentimenti rancore contro Roma, quando la Lega si scontra con i problemi reali nascono inevitabilmente le diversità opinioni che ora si stanno verificando».

Giovanni B dal psi: «Quando uno prende i voti da un movimento sulla cresta dell'onda e pensa essere sulla strada giusta, poi quando si de- affrontare i problemi risolverli, quando da movimento diventa partito allora la musica cambia. E così è avvenuto nella Lega».

Angelo Basso

Dopo gli arresti

Banda dei Tir nuova pista a Imperia

SANREMO. Continuano le indagini sui componenti della «banda dei che da tempo operava sulle autostrade e sgominata l'altro giorno in un'operazione della polizia stradale di Bologna. Gli inquirenti stanno inoltre accertando la posizione di Maurizio Romeo, 29 anni, (via D'Annunzio), arrestato perché considerato dei membri dell'organizzazione.

Un risvolto è arrivato dagli accertamenti fatti dalla polizia di Imperia. Nei giorni scorsi era infatti presentato all'ospedale del capoluogo con due costole rotte, un autotrasportatore di Reggio Emilia, Ernesto Perazzetti, in viaggio per raggiungere alcuni parenti a Sanremo. L'uomo ha denunciato agli agenti essere rimasto coinvolto in una tentata rapina all'area di servizio S. Martino vicino a Parma. Sarebbe stato avvicinato da uomini col viso coperto e di pistola che lo avrebbero picchiato ma che non sarebbero riusciti a rubargli il camion per guasto improvviso all'accensione. I rapinatori potrebbero essere gli stessi della banda sgominata l'altro giorno.

La polizia attende procedere gli interrogatori degli dopo aver verificato la provenienza della refurtiva trovata nella base di Minerbio.

[g. ga.]

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

La rinascita del teatro sarà festeggiata il 18 ottobre con il «Trovatore»

Carlo Felice, già 5 mila abbonati

Con i primi dati arriva anche un video promozionale su Genova curato dalla Erg, sponsor della stagione lirica. Nel foyer e sul palco opere d'arte di Caminati, Sirotti e Ceccarelli. Le novità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Genova la bella» recita Vittorio Gassman su poetiche immagini di Boccadasse. E' l'inizio di un video prodotto dalla Erg e pre- ieri mattina al Carlo Felice nell'auditorium, battezzato per l'occasione «Sala delle Amariche». La conferenza stampa, convocata appunto ieri, presenti il sindaco Romano Merlo, il sovrintendente Francesco Ernani, il petroliere Riccardo Garrone, l'imprenditore e finanziere Sebastiano Cameli, gli assessori comunali Silvio Ferrari e Carlo Repetti, il vicepresidente della Regi- Fabio Morchio e il presidente del Gaslini Tommaso Germinale, ha costituito l'occasione per fare il punto sulla inaugurazione Carlo Felice, sulle prospettive economiche, sulle opere d'arte che abbelliscono il teatro.

Una prima nota positiva arriva dalla campagna vendite che registra cinquemila abbonamenti già venduti, con un aumento di circa il 31% rispetto alla passata edizione. L'effetto Carlo Felice si è fatto dunque sentire immediatamente sulla città se si pensa che anche la Giovine Orchestra Genovese (la stagione s'inizierà sempre al Carlo Felice il 21 ottobre prossimo) ha già venduto milleseicento abbonamenti un incremento 20% rispetto al passato.

I genovesi stanno di-

mostrando che nuova struttura che viene ad aggiungersi teatro di Corte Lambruschini, era particolarmente attesa e potrebbe davvero segnare l'avvio di una rinascita dell'ambiente culturale e artistico cittadino.

Il binomio Corte Lambruschini- Carlo Felice stato citato dal sindaco Merlo nel suo intervento d'apertura, simbolo risveglio d'interesse da parte Genova per il mondo dello spettacolo. Genova, è detto, è l'unica città italiane ad aver inaugurato nel giro di pochi mesi due grandi strutture teatrali. Un record che nell'euforia odierna va letto con entusiasmo e simpatia dimenticando i ritardi che hanno privato la città per oltre quarant'anni del lirico.

«Sono emozionato e commosso» ha detto da parte sua Garrone ribadendo volontà di lavo- per il rilancio Genova del Carlo Felice. Significativo il video: audiovisivo indubbiamente suggestivo su una Genova dai mille volti, dalle straordinarie sfaccettature, fra mercati, barche, angoli naturali affascinanti, petroliere costruzioni tecnologicamente avanzate, con i mille campanili e le storie dei suoi vicoli.

Il tutto ad immagini fortemente ritmate da scelte musicali che privilegiano la tradizione dialettale quella scuola tautori (Paoli De Andrè) che ha segnato e tuttora segna tappa fondamentale nella musica odierna. L'audiovisivo, ha spiegato Garrone, servirà a promuovere Genova e sarà proiettato all'esterno del Teatro durante l'in- stagione del Comunale. Per il 18 è pure prevista la proiezione su megaschermo in piazza De Ferrari dell'intera serata gala, si tratta, al momento, di un progetto verificare circa la sua reale possibilità di attuazione.

Si attendevano indicazioni circa la situazione finanziaria. E Garrone, con il consueto stile asciutto rigoroso dell'imprenditore privato contrario alle parole inutili e fumose ha il impegno che, va sottolineato, appare oggi assolutamente unico nel panorama italiano quanto a entità di risorse messe disposizione da parte di un privato verso un Ente pubblico.

Garrone ha certo nascosto perplessità e rischi ma ha assicurato di voler andare avanti impegnando anzi più risorse in un'operazione di sponsorizzazione dell'immagine di Genova concretatasi non solo nel video già descritto, ma anche in pubblicazione sul Teatro edita dalla Gallery.

Durante conferenza stampa sono state anche presentate le opere d'arte vincitrici dei Concorsi a loro tempo banditi dal Comune per abbellire il nuovo teatro. Invitati sul palco hanno illustrato il loro lavoro Aurelio Caminati, autore dei due affreschi collocati apposite ampie rientranze nel foyer principale; Luigi Ceccarelli in Nerone, autore del sipario tagliafuoco; infine, Raimondo Sirotti, autore dei due arazzi anch'essi collocati nel foyer principale. La serata inaugurale del cartellone del Comunale, è fissata, come è noto, per venerdì prossimo. Andrà in scena «Trovatore» di Verdi diretto da Carlo Rizzi con la regia di Sandro Bolchi. Interpreti principali Silvano Carroli, Raina Kabaivanska, Shirley Verrett Kristian Johannsson.

Roberto Iovino

Ritorno a Genova dopo 4 anni

Jannacci e Gaber al Margherita

Enzo Jannacci sarà sul palco del teatro Margherita lunedì sera

GENOVA. In attesa del treno super-veloce, Genova si a Milano accogliendo braccia aperte un simbolo della milanesità, e non solo della musica leggera: Enzo Jannacci. Il cantautore-medico sarà al teat Margherita dopodomani sera, lunedì, per il primo concerto in tour dopo il debutto e le repliche allo «Smeraldo» del capoluogo lombardo.

L'ultimo concerto genovese di Jannacci risale a quattro anni fa, al teatro Verdi di Sestri Ponente, nell'ambito della nazionale di cabaret organizzata dal club Instabile.

Enzo Jannacci salirà sul palcoscenico del Margherita accompagnato da band di tutto rispetto in cui spicca la fiati e il sassofonista Claudio Pascoli. Gli altri componenti del gruppo di Enzo Jannacci sono il figlio Paolo alle tastiere, Flaviano Cuffari alla batteria, Gaetano Leandro alle tastiere, Pier Michelatti al bas-, Aurelio Santoro al trombone ed El N alla tromba.

Il concerto Enzo Jannacci, prodotto da Giorgio Gaber, sarà diviso in due parti. Nella prima il cantautore farà un viaggio dentro i suoi maggiori degli Anni Sessanta. Jannacci canterà «L'era tardi», «Mexico nuvole», «Taxi nero», «El portava i scarp del tenis», la «mitica» «Vincenzina e la fabbrica», «Il polo della banda dell'Ortica», «Pesciulin», «Qualcosa da aspet-.

Nel secondo tempo, invece, Jannacci affronta un repertorio più vasto in cui dominerà Paolo Conte con «Bartali», le del jazz» e altri brani. E, naturalmente, «La fotografia», il brano presentato all'ultimo festival di che dà il nome al tour («Guarda la fotografia»).

Il debutto milanese di Enzo Jannacci, arricchito da un graffiante fuori-programma con Giorgio Gaber, è stato molto applaudito pubblico del «Smeraldo» dove si esibirà fino a stasera.

Anche al Margherita di Genova Jannacci infarcirà la «scaletta» musicale con molti interventi recitati e parlati. Un vezzo caro a molti artisti e anche Jannacci è da meno.

Allo «Smeraldo» la scelta non è stata molto gradita dal pubblico che avrebbe preferito ascoltare solo la parte musicale dove Jannacci è davvero all'arsenico. Al riguardo, è molto probabile che anche al Margherita Jannacci attacchi speciale versione «Quelli che» dove ad un certo punto si parla anche di «Quelli che la mafia denunciata da Michele Santoro Maurizio Costanzo proprio non risulta» come ha fatto a Milano, tra gli applausi del pubblico.

Non solo canzoni, dunque, ma anche uno schiaffo a questa no- Italia piena mafia, droga, episodi di razzismo, catastrofi ambientali e tanti altri problemi.

Un «bestiario» molto ben sintetizzato nel brano «Ho visto un re» che a Milano Jannacci ha assieme Giorgio Gaber e all'attore Paolo Rossi.

Il concerto di Enzo Jannacci Margherita inizio alle ore 21. Questi i prezzi dei biglietti: platea lire 32 mila (ridotti 25 mila lire), galleria 22 mila lire (ridotti 18 mila).

La programmazione al Margherita proseguirà con il concerto di Roberto Vecchioni, lunedì 21 ottobre, con Riccardo Cocciante martedì 22 ottobre che inizierà il suo tour invernale proprio dal teatro Margherita di Genova.

Quello di Riccardo Cocciante sarà un recital di taglio ambientalista, in cui il musicista parlerà anche dei problemi legati alla salvaguardia della natura e dell'ambiente.

Mauro Boccaccio

STASERA

S. MARGHERITA
I Sestieri medievali

Nelle sale del castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo prosegue la mostra sulla storia dei sei sestieri della città. A cura del coordinamento attività culturali e Comune. L'orario di è dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

GENOVA
Serate gastronomiche

Stasera si concludono le serate gastronomiche del Ponente ge-. L'appuntamento è a Genova Sestri al ristorante «Torre antica» di Genova Pegli. Tra le specialità del menu risot- ai frutti di mare, tagliatelle ai porcini, rucola scaglie di reggiano.

GENOVA
ride con Pigiamino

Spettacolo di cabaret con Pigiamino, questa sera, alle 22, al Club Cabaret Anni Trenta di piazza Tommaseo. Tessera lire tremila.

GENOVA
Cantautori genovesi

I cantautori genovesi Gianfranco Alloisio e Max Manfredi saranno ospiti questa sera, alle ore 21, alla sala Garibaldi, di

serata organizzata dal Circolo Arte Musica dedicata ai giovani musicisti emergenti genovesi e ai popoli oppressi dal colonialismo. Ingresso libero.

Big Fat Mama «live»

Concerto dei Big Fat Mama, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Café» di via Porta degli Archi. La band è formata da Piero De Luca al basso, Carlo Ratto, voce, Mauro Mura alle percussioni, Maurizio Randa alla chitarra.

GENOVA
Dal vivo Sergio Chiappa

Musica dal vivo, questa sera alle ore 22, Cotton Club di Cesare Cabella, la band di Sergio Chiappa. In programma musica italiana, soul e fusion. Ingresso lire 12 mila.

LOANO
Il folk irlandese

Concerto di musica folk inglese irlandese con i «Birkin Tree», un gruppo savonese, già noto anche a livello europeo, questa sera al club arci «Movida» di al Giardino Loano. Inizio ore 22,30. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica con la musica live».

CERIALE
Jazz all'Eze

Serata l'insegna del grande jazz questa sera all'«Eze club» di via Pontetto a Ceriale. Lo spettacolo s'inizierà alle 22. Ospite il noto sassofonista Carlo Atti. Alla jam-session parteciperanno anche i musicisti Riccardo Zegna, Carlo Bozzano e Luciano Milanese ed altri nomi jazz e del blues.

Una guida agli itinerari della Liguria

Cristoforo Colombo abita ancora qui

Nell'anniversario della Grande Scoperta, maltempo permettendo, c'è meglio della visita a un «itinerario colombiano»? Le Liguria ne offre almeno sei, dettagliatissimi, distribuiti tra il nucleo antico di Genova, le delegazioni Quinto e Pegli, Terrarossa di Moconesi nell'entroterra di Chiavari, in val Fontanabuona, per finire nel Ponente con Savona e Noli.

Guida preziosa per un viaggio alla ricerca di testimonianze e ricordi Grande Ammiraglio, un agile ma completo volumetto di Gaetano Ferro, «Colombo abita ancora qui - guida ai luoghi di Liguria dove visse il Navigatore» edito dalla G Gallery, pagine a colori, 12 mila lire.

In questi giorni, proprio in concomitanza con il Salone nautico internazionale, all'edizione italiana si è aggiunta una versione inglese, molto curata, che potrebbe rivelarsi utile per i molti visitatori stranieri.

Gaetano Ferro, già preside della facoltà di Magistero e Scienze politiche dell'Università di Genova, componente Comitato nazionale colombiano, fa parte dell'Accademia dei Lincei ed presidente della Società geografi italiana. Pur nella indispensabile agilità del testo, «Colombo abita qui» riesce ad ere guida completa, storicamente ineccepibile, ma al tempo stesso esauriente e «attraente», grazie anche alle illustrazioni, cartine, ai disegni d'epoca.

Ogni località rappresenta un anello dell'epopea colombiana: dalle «radici» della famiglia, documentate in Val Fontanabuona, al soggiorno a Quinto di Domenico Colombo, padre di Cristoforo. Domenico, tessitore, si trasferì poi a Genova, nel 1440, in vico dell'Olivello, l'incarico di custode della porta omonima. E poi Pegli, nel cui museo navale sono conservati importanti cimeli colombiani, per arrivare a Savona, dove i Colombo si trasferirono nel 1470 e infine a Noli, antica repubblica marinara: da qui, nel 1476, partì una spedizione mercantile verso Portogallo e Fiandre alla quale partecipò, pare, anche un giovane marinaio: Cristoforo Colombo. **[m. r.]**

LA COMMEDIA

MOCONESI. L'entroterra chiavarese, terra di Colombo, celebra oggi in contemporanea nel Tigullio e negli Stati Uniti il 499° anniversario della scoperta dell'America.

Stasera al palazzetto dello sport a Ferrada di Moconesi è stato allestito un palcoscenico dove si esibiranno gli attori della Compegnia «Statale 333» di Recco, i quali Franco Lagomarsino, che metteranno in scena la storia dell'adolescente Cristoforo. La regia della commedia dialettale «Gh'ea na vota o mo' Tenebroso» è stata affidata a Giorgio Grassi. L'appuntamento è alle 21. I giovani attori, molti originari della Val Fontanabuona, luogo d'origine della famiglia Colombo, racconteranno la vita di Cristoforo giovinetto a Genova, dei sogni di grande navigatore, del suo amore per una giovane fanciulla costretto a lasciare quando dovrà affrontare la partenza per le Nuove Indie attraverso il Mar Tenebroso: l'Oceano.

Dall'altra parte dell'Atlantico, invece, si esibiranno i cantanti del gruppo corale fontani- «Folk Favale, O Castello de Ciavai». La tournée americana, che durerà una settimana, comincia oggi a San Francisco in delle locali celebrazioni per «Columbus days». I cantanti della Val Fontanabuona hanno in programma un fitto calendario che li porterà in giro per gli States nelle sedi della Banca d'America d'Italia, Associazione Liguri nel mondo altre organizzazioni italoamericane. Oltre ad una canzone dedicata a Cristoforo Colombo, il gruppo folk si esibirà in altre recentemente incise anche su musicassetta, come «Quarto e mà», «Foxe de Zena», «Valzer de Portofin», «Zena Zena», «Ave Maria zeneise», «Ma se ghe penso», «Bel tempi». Il gruppo folk «Favale O Castello» è nato nel su idea di alcuni amici di Favale, cui hanno aderito anche numerosi chiavaresi. anni si esibisce anche a livello nazionale. Oggi coro è composto da 30 elementi: 8 uomini e 22 donne. Il direttore è Isabella Leonardi. Mentre nei loro concerti sono accompagnati, per la parte strumentale, dalla fisarmonica Rosa Petricciolì e Franco Landi e dalla tastiera Alfredo Pepini. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
— **L'albero delle mele**, te
11,45 **Special Fantascienza**,
12,35 **Fiore delle mele**, telefilm
13 — **Catch**
13,45 **Sportivissimo**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Catch**
19 — **Fiore all'occhiello**
Fiore all'occhiello
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Replay**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
— **Titoli**
12,30 **Europa e l'ambiente**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Lontano dal Paradiso**
19,10 **Maggiordomo per signora**
20,15 **Tg**, 2ª
20,40 **Tosca**, film
22,30 **Tg**, 3ª edizione
23 —

Telecittà
11 — **I gioielli**
12,40 **Consulenza assicurativa**
13 — **Un top 5 video countdown**
13,30 **Xpo**, i più recenti videoclips
14 — **Video Jay**
17,30 **Yal Mtv raps**
18 — **Week in Rock**
18,30 **The big picture**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
20 — **Technopolitica**
20,30 **Week end**
20,40 **1992 l'incontro**
22 — **Il salotto della musica**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 **Telecittà notizie**
23,15 **Columbus interantiques**

Telestar
10,10 **Roma città aperta**, film con A. Fabrizi, A. Magnani, Di R. Rossellini
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,20 **Finché la vita non ci separi**, sceneggiato
13,15 **Tv Rash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **After Mash**, telefilm
16,10 **Amore dannato**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **I Monroes**, telefilm
20,30 , film
22,15 **Tg Sera**, informazioni
23 — **Da un momento all'altro**, film

Telesanremo
12 — **Punto flash**
12,05 **Trauma Center**, telefilm
13 — **Buon appetito con...**
14 — **Punto flash**
14,30 **Colombo Gallery**
16 — **Punto flash**
18 — **Ok motori**, rassegna settimanale
— **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,30
20 — **Telefilm**
20,30 **Alice dolce Alice**, film
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto sera**

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Doc Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the catch**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13:30 **Auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
16,15 **Numeri**
16,45 **Magazine**
20,10 **Portami con te**, teleromanzo
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Forza mare**
22,30 **Catch the catch**
24 — **Film della notte**

Sardegna uno
11 — **Lo faro**, commerciale
12,50 **Mago pancione**
13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**, rubrica
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Sogni d'estate**, talk show
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Fra diavolo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sport domani**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

Telegenova
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Le vetrine dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Tosca**, opera
22 — **L'opinione**
22,15
23 — **Le vetrine dell'antiquariato**

Videolina
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Film**
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**

Telecupole
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Tg4 notiziario**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Lontano dal Paradiso**, documentario
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Tosca**, opera R. Kabaivanska, R. Domingo, S. Milnes. Regia di Gianfranco De Bosio
22,30 **TG4 notiziario**
24 — **Speciale con noi**

Rete Azzurra
6,45 **New medical laser**
8 — **Mobilificio**
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Mob**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Granducato Tv
10 — **Dalle 7 alle 8**
11 — **In diretta con...**
13 — **Tutti in pista**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Domani sport**
20,30 **Notizie flash**
21,15 **Paese mio**
22,30 **Blue target**
23,15 **Spettacolo in diretta**
1 — **Oroscopo**

Grp
14,30 **Un uomo e due donne**
15 — **Film**
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Barriera**, telefilm

● **Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla con tempestiva comunicazione emittenti.**

Parte domani il 33° rally di Sanremo, oggi la sfilata a Portosole

L'assalto al mondiale

Una superspeciale a Ospedaletti per il circuito di apertura della corsa. L'addio di Biasion alla Lancia, le possibilità del campione iridato Sainz e il dopo Balestre

Didier Auriol e Bernard Occelli a bordo della loro Lancia Delta durante la prova speciale di [redacted] rally (FOTO GATTI)

SANREMO. [redacted] verifiche tecniche alle novanta vetture iscritte, si apre oggi il [redacted] Rally di Sanremo. Sotto il tendone, sistemato sul piazzale [redacted] Portosole, sfileranno tutti i protagonisti [redacted] Rally per il rituale controllo. Si inizia alle 8,30 di stamane con [redacted] vetture dal numero più alto; progressivamente ver[redacted] verificati i numeri più bassi. Le vetture dei big, quelle [redacted] presumibilmente [redacted] batte[redacted] per il [redacted]cesso finale, passeranno tra [redacted] 15,15 e le 16.

In un parco chiuso le auto aspetteranno fino domani mattina quando dovranno raggiungere Ospedaletti per la disputa della «superspeciale» d'apertura, in circuito: praticamente [redacted] spettacolare gimkana [redacted] fondo sterrato, non durissima per le caratteristiche del percorso, ma che richiederà una grande attenzione [redacted] guida perchè il minimo errore può far perdere secondi preziosi. In tutto 1260 metri per aprire una corsa molto [redacted]

Sarà il prologo ad un «Sanre[redacted] interessante sul piano tecnico. L'assalto definitivo [redacted] Lancia al mondiale, l'addio di Biasion alla [redacted] torinese, le possibilità [redacted] campione del mondo [redacted] carica Sainz, [redacted] curiosità per le prove di giovani piloti [redacted] Aghini o Delecour che bussano alla porta [redacted] big. E' anche [redacted] primo rally che [redacted] corre dopo [redacted] defenestrazione di Jean-Marie Balestre dalla guida della Federazione motoristica mondiale dopo quattordici anni [redacted] «dittatura» i[redacted] nell'ambiente. Una novità che avrà il suo peso nel futuro del rallismo internazionale. Insomma i motivi di interesse per gli addetti [redacted] lavori non mancano.

Sempre più ridotta la pattuglia [redacted] piloti locali iscritti alla prova mondiale: sul sanremese «Artemio» (Lancia Delta), su Pierluigi [redacted]lli (Lancia Delta), Angelo Fameli (Opel Kadett), Massimiliano Bianchi (Peugeot 205), Franco Gallucci (Fiat Uno) e Bruno Luciano (Peugeot 205), oltre all'imperiese Danilo Ameglio, che gareggerà solo nel Trofeo Uno (quindi [redacted] sulle strade toscane) si appunta l'attenzione dei tifosi locali [redacted] uno sport che continua a suscitare grande passione popolare, ma i cui costi crescenti stanno frenando sempre più l'attività agonistica [redacted] privati.

Dopo la «superspeciale» di domani mattina - [redacted] prime vetture, [redacted] Lancia Delta di Auriol-Occelli scatterà alle 10,03 - nel pomeriggio, alle 19, sempre da Portosole, scatterà la prima tappa, la Sanremo-Arezzo. Due le prove speciali sulle strade liguri: quella di Ceriana (via alle 19,28) e quella di Montalto Ligure (il via alle 20,28). Poi il «Sanremo» si dirigerà verso [redacted] Toscana per tornare mercoledì.

[redacted]

Ecco le prime due giornate della serie A di pallanuoto

Tutti contro la Rari

Debutto casalingo per i campioni d'Italia il 2 novembre contro la Canottieri Napoli. Esordio difficile per il Recco

GENOVA. [redacted] ricomincia dalle ore 22, minuto più minuto me[redacted] del 6 agosto scorso: lo scudetto per la prima volta sulle calottine della Rari Nantes Savona. Ieri il cervellone della Fin è riuscito a partorire le prime due giornate del campionato 91/92. Solo quelle in programma [redacted] 2 e 9 novembre, poiché le altre 9 di A1 (e altrettante di A2) verranno comunicate il 26 ottobre, all'atto [redacted] premiazione i campionati 90/91 e [redacted] presentazione della stagione.

Agli sportivi, però, le parole interessano veramente poco: preferiscono i fatti. Ecco quindi i primi impegni di Savona e Recco per la A1; Camogli, Chiavari Nuoto, Mameli e Nervi per la A2. Con la questione piscine ancora da risolvere, [redacted] meglio con il rischio di concentrare buona parte dell'attività sul Parco Lavagna, e conseguenti problemi di orari. E, [redacted] proposito di orari, confermata la novità della contemporaneità fra A1 e A2: [redacted] incontri tutti alle 17,30, giusto per agevolare il compito degli addetti [redacted] lavori.

1ª giornata A1 (2 novembre): Posillipo-Osama Brescia, Nuoto Catania-Giollaro Pescara, Can. Ortigia-Erg Recco, [redacted]ari Savona-Can. Napoli, AS Roma-Volturno Tortaco, Rari Ivalform Salerno-Rari Florentia.

2ª giornata A1 (9 novembre): Canottieri Napoli-Ortigia, Pescara-Salerno, Brescia-Catania, Erg Recco-Posillipo, Florentia-Roma, Volturno-Savona.

Subito un inizio campano per i campioni d'Italia del Savona: una classica d'esordio [redacted] la Canottieri e la trasferta [redacted] Santa Maria Capua Vetere. Un calendario che non ha certo favorito gli uomini [redacted] Claudio Mistrangelo. L'incontro della Rari in programma il [redacted] novembre dovrà [redacted] spostato [redacted] altra data, poichè sia i savonesi (Coppa Campioni) che i campani (Coppa Coppe) saranno impegnati in Europa. Impegnativo anche l'inizio del Recco, contro Ortigia e Posillipo.

Le p[redacted] due giornate [redacted] le seguenti. 1ª: Caserta-Mameli, Chiavari Nuoto-RN Logeco Camogli, Civitavecchia-Libertas Bergamo, Nervi-Poseidon, Rari Bologna-Lazio Nuoto, Triestina-Como. 2ª: Camogli-Nervi, Como-Bologna, Lazio-Caserta, Bergamo-Chiavari, Mameli-Triestina, Poseidon-Civitavecchia.

[g. s.]

[redacted]

[redacted]: FINALI DI [redacted]

Ultime battute per la prima edizione della Coppa Liguria di bocce di categoria B: oggi e domani si disputano a Chiavari le finali regionali tra le otto società qualificate. A contendersi il trofeo ci saranno cinque sodalizi del Levante (Ardita Juventus, Italtinto Chiavari, Rapallese, S. Rocco Coalma, Serra Riccò) e [redacted] del Ponente (Armese, Boccia Carcare, Ferrania). Coi favori del pronostico [redacted] presenta l'Armese, che conquistò il trofeo l'anno scorso a Carcare: insieme coi vincitori Giacomo Anfossi, Benetto e Costa [redacted] saranno anche Frontero e Cappato. Particolare attesa e interesse per quest'ultimo, al centro di movimentate trattative [redacted] mercato che l'avrebbero dovuto portare nel '92 alla Ventimigliese: l'alassino ha detto [redacted] ad allettanti offerte (arrivando anche a rifiutare un ricco contratto per diversi anni) e l'anno prossimo difenderà anco[redacted] colori dell'Armese in A2.

Le otto società, divise mediante sorteggio [redacted] due raggruppamenti da quattro, disputeranno due partite di qualificazione a terne (ai 13 punti, con limite delle 2h 15' ed eventualmente i recuperi); alle semifinali di domattina accederanno le prime due classificate [redacted] ciascun girone. [redacted] primo turno avrà inizio [redacted] alle 14, il secondo alle 17, i recuperi alle 21; domani [redacted] gioca[redacted] 10 e poi alle 15 avrà luogo la finalissima. Sempre oggi, ad Asti, [redacted] disputa la 25a Coppa Asti Spumante, gara nazionale a quadrette, che vedrà in campo tutti i migli[redacted] giocatori della massima categoria. [g. tol.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

A S. Desiderio [redacted] anticipi più [redacted]

Oggi [redacted] quattro gli anticipi di calcio dilettanti, numero ridotto data la presenza dell'Italia in tv. Due per la Promozione, girone B, alle 15: a San Desiderio, N.S. Fruttuoso (4)-Albaro (4) diretta da Perotto [redacted] Imperia; a Bavari, Cosmos (1)-Ligorna (4) (Mosto [redacted] Chiavari). Due partite anche per la Seconda, sempre alle 15: Bargagli (0)-Cogornese (1) arbitrata da Drovandi di La Spezia e Montoggia (3)-Torriglia [redacted] (Zunino di Savona).

[redacted]

[redacted] derby a Rapallo fra Alcione e Lerici

Sabato ricco di appuntamenti cestistici. In C maschile, secon[redacted] giornata con l'Elah Genova (2) impegnata alle 21 a Collegno (0): partita [redacted] difficile, genovesi che puntano [redacted] concedere [redacted] bis in fatto [redacted] vittorie. [redacted] D maschile, derby a Rapallo [redacted] 21,15 fra Alcione (0) e Lerici (2). Alle 21,15 in campo l'Autorighi Chiavari (2) e Camaiora (0), alle 20,30 impegno casalingo per il Sestri Levante (0) contro l'Acqui (2). In trasferta [redacted] il Riviera (2) a [redacted] che il Vogue Sposa (2) [redacted] il Derthona (2). Per [redacted] femminile, seconda trasferta dell'Auxilium Genova (0), in questo caso ad Ancona (2).

VOLLEY

Oggi la terza giornata per [redacted] Coppa [redacted] Lega

Oggi le partite della 3ª giornata della Coppa [redacted] Lega [redacted] volley riservata alle società di [redacted] C. Gir 17 maschile: Salvo Savona (p. 4)-Spezia (p. 2); Ovada (0)-Varazze (2). Gir [redacted] maschile: V. Chiavari (2)-Massa (2); Primizie Ceparana (2)-Cus Genova (2). Gir 23 femminile: Genova [redacted] Tegliese (4)-Spezia (4); Carrara (0)-Pisa (0). Riviera Sanremo (2)-Latte Tigullio Rapallo (4); Rivarolo (0)-Italbrokers (2).

[redacted]

Il Moneglia [redacted] i giocatori

Una lettera del Moneglia (1ª Categoria, girone C) giunta lunedì scorso [redacted] Federazione a Genova dichiara [redacted] rinuncia al Campionato. La società, autoretrocessasi dalla Promozione, non si era presentata nelle prime due giornate di campionato. Le viene [redacted] l'ammen[redacted] di tre milioni di lire e tutti i calciatori tesserati per essa so[redacted] svincolati d'autorità. Nel calendario del girone C (ora a [redacted] squadre) [redacted] procederà facendo osservare un turno di riposo a chi doveva incontrare il Moneglia: [redacted] retrocessioni sono diminuite di un'unità.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di [redacted] incanti di beni [redacted]

[redacted] immobiliare [redacted]. 74/88 p[redacted] Risparmio Genova Imperia avv. Acqua B.

contro

[redacted]

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore 12** dei seguenti immobili: LOTTO I°: in Comune [redacted] Dego, regione «Porri», [redacted]ficato da terra a tetto composto da due piani fuori terra, insistente su area riportata in catasto terreni al foglio n. 45, particella n. 529, in maggior quantità: composto da due vani magazzino-box al piano terreno con caldaia, da [redacted] piccola entrata, cucina, tinello-soggiorno munito di caminetto, bagno e tre camere al piano primo, soffitta nel sottotetto. In [redacted] il terreno è riportato alla partita n. 2508, foglio n. 45 n. 529 bosco misto classe 1, superficie mq. 2185 RD 3.512 RA 658. In catasto urbano la casa è stata denunciata con scheda n. 94929 per quanto concerne il piano terreno e n. 94928 per quanto concerne il piano primo in data 27/1/1984, schede registrate [redacted] n. 14/84 e 13/84. [redacted] base d'asta lire [redacted], cauzione lire [redacted] spese lire 18.250.000; offerte minime in aumento lire 3.000.000.

LOTTO II°: quota del 50% dell'appartamento posto in maggior corpo di fabbrica in [redacted] via del Chiappino civico 20, interno 21, piano quinto, con annessa soffitta nel piano sesto sottotetto, composto [redacted]disimpegno, due camere, bagno, cucina, tinello e piccolo ripostiglio. In catasto l'unità immobiliare risulta essere censita alla partita n. 21255 foglio n. 67 n. 235 sub 39 via Chiappino civico 20 piano 5° interno 21 cat. A/3 classe 1ª vani 4,5 rendita lire 1143;

prezzo base d'asta lire 47.000.000 (valore [redacted] quota del 50%) cauzione lire 4.700.000 spese lire 7.050.000; offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione [redacted] a carico dell'aggiudicatario il quale [redacted] versare il prezzo [redacted] aggiudicazio[redacted], dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto deposito giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzio[redacted] spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000. [redacted]ondi occupati dagli esecutati.

Per maggiori inform[redacted] rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 28/12/90

IL CANCELLIERE **G. Botta**

[redacted] DI SAVONA

Avviso di [redacted] pubblici incanti [redacted]

Esecuzione immobiliare n. 206/87 promossa da Cassa [redacted] Risparmio di Savona avv. Viveri

contro

MANETTI [redacted]

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore 12** [redacted] seguenti immobili: in Comune di Savona, appartamento int. 9 del c.n. 1 di via Paleocapa, sito al piano quinto, composto di vani sette oltre i servizi di una superficie lorda di mq 206 circa; censito al NCEU al foglio 79 mapp. 155 subalterno 17 - via Paleocapa 1 piano 5 cat. A/3, classe 2, vani 10,5 rc 3.213; all'appartamento è annessa una cantina posta al piano seminterrato.

Valore dell'immobile: Lire [redacted].

Prezzo base d'asta pari al valore dell'immobile, cauzione Lire [redacted] spese lire 57.000.000. Offerte minime Lire 5.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto deposito giudiziario intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente [redacted] richiesta di partecipazione in carta [redacted] bollo da [redacted] 10.000

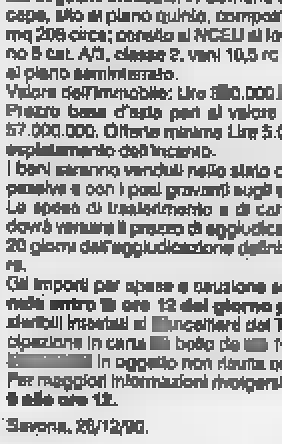
[redacted] in oggetto non risulta occupato da persone o cose.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 26/12/90. Il [redacted]

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE Concessionarie e Succursali FIAT della Liguria

Costa Azzurra

RIVIERA CÔTE D'AZUR

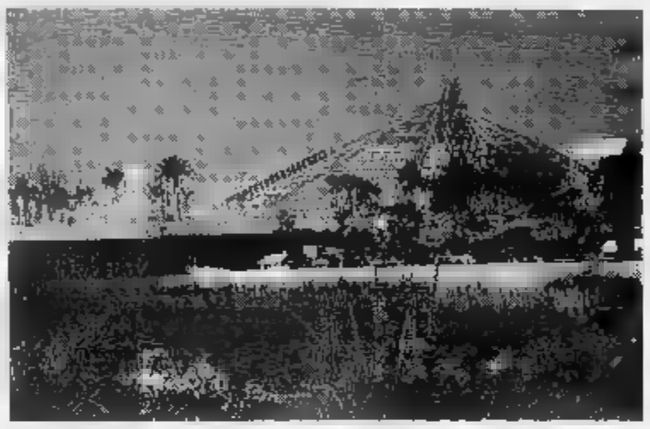
Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fereas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

Parc Phoenix: l'oasi delle meraviglie

Un paradiso tropicale di 70.000m² a Nizza !

Un panorama splendido ed esaltante della natura nei suoi vari aspetti, un "cocktail" sapientemente dosato di spazi verdi, boschi, cascate, montagne rocciose, sequoia giganti, in un'oasi verde e lussureggiante di oltre 70.000m2; un laghetto di 6.000m2 impreziosito da papiri, ninfee, fiori di loto e tante altre piante acquatiche; una serra gigantesca di 7.000 m2, alta 24m : questo è l'incredibile "Parc Phoenix"

Un mondo insolito, autentico, a stretto contatto con la natura e la storia dell'umanità, ove i turisti, sempre in cerca di nuove emozioni hanno un'occasione unica per trascorrere una giornata diversa, indimenticabile: ove studenti, scienziati, botanici, possono appagare la loro naturale sete di apprendere. Un'investimento di oltre 60 miliardi della SEMAREN (Società d'Economia Mista, di Allestimenti e Ristrutturazioni della Città di Nizza) che ha saputo scegliere un'alternativa originale ai grandi parchi all'americana. Cifre significative come 2.500 piante tropicali dislocate su oltre 40.000m², 10.000m² di vetri, 2.000 ton. di rocce, 140.000m³ di terra per la creazione dei paesaggi, 200 altoparlanti nascosti tra la vegetazione per l'ambientazione sonora, 26 mesi di lavoro di oltre 100 imprese e migliaia di operai, danno l'idea di questa fantastica realizzazione. Un maxi-serra, un colossale poligono a 16 lati, il "Diamante Verde" diviso internamente in 8 compartimenti, gestito da sofisticate attrezzature elettroniche, ricrea contemporaneamente otto diverse ambientazioni climatiche tropicali. Oltre 50 varietà di palme, 30 varietà tropicali alimentari (banani, canne da zucchero, alberi del caffè ecc.), 150 varietà d'orchidee, fougères, e migliaia di altre piante ambientate nel paesaggio d'origine (Transvaal, Sud Africa, Louisiana, America Centrale, ecc.). Anche una splendida serra di farfalle esotiche di Malesia e Madagascar, che si nutrono del nettare dei fiori e le crisalidi, talvolta, sbocciano davanti agli occhi dei visitatori. Un mondo meraviglioso che merita tutto il nostro rispetto, che dobbiamo conoscere, non solo per arricchirci culturalmente, ma anche per aiutarci a preservarlo. All'interno del parco tutto è previsto per il "confort" dei visitatori : un grande ristorante, tre snack bar, una gelateria, una sala proiezioni, due anfiteatri, un'area giochi per bambini, una zona pic-nic, un canile, una boutique souvenirs, una libreria, un parcheggio per 2000 vetture, accessi per gli inabili.



Aperto tutto l'anno, tutti i giorni dalle 10 al tramonto (lunedì chiuso, eccetto ponti festivi). Il biglietto d'ingresso costa 65f per gli adulti, 35f i bambini, 55f gli studenti. Gruppi e scolaresche prezzi preferenziali (tel. 93 18 03 33).

JUAN-LES-PINS

30 ottobre/3 novembre : 18° Festival Mondiale dell'Immagine Sottomarina, organizzato dallo Spondyle Club, le più importanti associazioni francesi di immersione sottomarina, creato da Daniel Mercier. Palazzo dei Festivals a Antibes-Juan-les-Pins.

CANNES

10/14 ottobre : MIPCOM Mercato Internazionale dei film e dei programmi per la televisione, la video, via cavo e via satellite; **20 ottobre:** Triatlon Internazionale di Cannes

ANTIBES

7/31 ottobre : al Centre International, 2 Av. Maxim Isnard, mostra del pittore Boris Kossoulnikov. Hervé de Fonunichel, sindaco di Grasse e J. Florès direttore del Centro Internazionle, presenzieranno all'inaugurazione l' 8 ottobre alle ore 18,30.

NIZZA

11 ottobre 24 novembre Museo d'Arte Moderna e Contemporanea a Nizza: **"Il collage nel XX secolo"** tecnica usata nelle prime opere cubiste di Picasso, Braque... (104 artisti presentano le loro opere) Museo 3° piano. **"La fotografia - André Kertész : la mia Francia"** una selezione di 200 fotografie della donazione dell'artista ungherese alla Francia (Mission du Patrimoine photographique) Museo 3° piano. **"Scultura- segno nello spazio - Martin Caminiti"** Museo scalinata della Galleria del Monticur. "Istallazione sonora" O Time de Soun Gui Kim, artista coreana, in collaborazione con il Centro Internazionale di Ricerca Musicale (16 ottobre - 4 novembre) Museo passerella auditorium. **"Strumenti di scrittura" - Collezione Omas Italia"** nella boutique del Museo tutta una di preziose penne stilografiche"italian design" della Omas. Collezione permanente del Museo : l'avanguardia europea e americana, dagli 60 ad oggi, scelta di oltre 100 opere, esposte al 1° e 2° piano del Museo. Museo d'Arte Moderna e Contemporanea- Promenade des Arts- Nizza Acropolis. Aperto tutti i giorni dalle 11 alle 18 (chiuso il martedì). Notturno: il venerdì fino alle ore 22 - **Nota: fin dal 1978 l' entrata ai Musei di Nizza è completamente gratuita.**

IDC
INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
Valable du 12/10 au 18/10/91

International Discount Card ouvre le porte in Costa Azzurra!

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il 6 luglio, basta inviare richiesta scritta a : **"Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes Sur Mer.**

Cultura

WEEK "REMBRANDT"

La FNAC organizza un week-end ad Amsterdam in occasione della grande esposizione "Rembrandt" che si svolgerà ad Amsterdam, patria del grande maestro, dal 4 dicembre 1991 al 1° marzo 1992 (pitture) e dal 4 dicembre 1991 al 19 gennaio 1992 (disegni). Questa esposizione lascia prevedere lo stesso grande successo della precedente dedicata a Van Gogh. Collezionisti privati e quattro grandi musei hanno contribuito alla realizzazione di questa storica esposizione. La FNAC propone forfaits week end particolarmente interessanti che comprendono il biglietto aereo + 2 notti in alberge + entrata al Museo ed eventualmente ad un concerto. Una buona occasione per un viaggio con persone amanti dell'arte unite dallo stesso desiderio conoscere più da vicino le opere di un grande maestro. Informazioni FNAC NIZZA tel.93 82 42 21

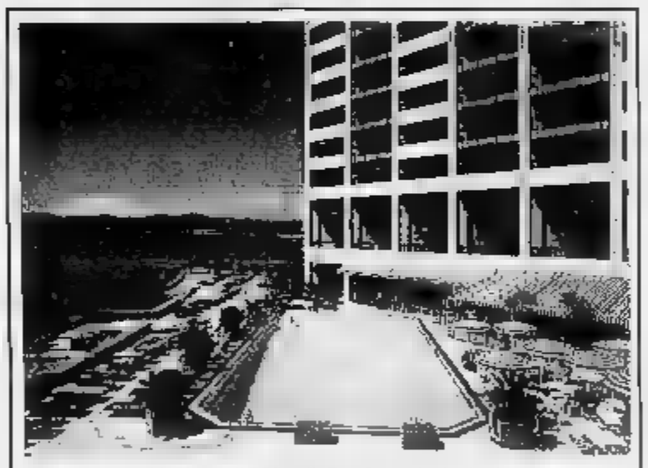
Alberola, Appel, Arman, Barré, Blais, Bollanski, Calder, Cane, César, Chacallis, Chamberlain, Charvolen, Christo, Chubac, Cornell, Debré, Dechamps, Dezeuse, Dolla, Dine, Dufrêne, Fillou, Gilbert and George, Hains, Haring, Isnard, Jacquet, Klein, Klossowski, Le Gac, Lichtenstein, Louis, Malaval, Mansourot, Noland, Oldenburg, Olitski, Oppenheim, Pagès, Poons, Rauschenberg, Raysse, Rosenquist, Rotella, Saint Phalle, Segal, Serra, Sosno, Stella, Télémaque, Tinguely, Venet, Verdet, Viallat, Villeglé, Warhol, Wesselmann.

Tutti i giorni dalle 11 alle 18
chiuso il martedì
notturno il venerdì fino alle ore 22

Ingresso gratuito

MUSEE D'ART MODERNE ET D'ART CONTEMPORAIN NIZZA - ACROPOLIS

Tel. 93 62 61 62 - Fax : 93 13 09 01



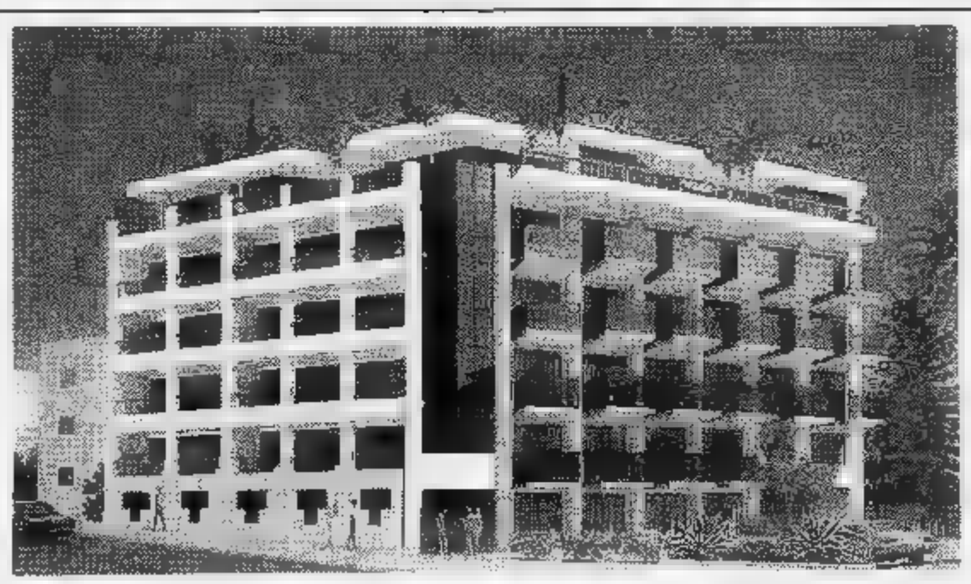
Al Royal Hôtel Casino ★★★★ basta un pizzico di fortuna...

211 camere con terrazza privata, piscina, sala ginnastica, tennis, golf a 500m (percorso 9 e 18 buche). Ambiente piano-bar tutte le sere, serata a tema, pranzo e cena in terrazza nella birreria oppure « Chez Loulou ».

Al Royal Hôtel Casino ♣❤♠♦ fate il vostro gioco.

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco.
Navetta dall'albergo verso Cannes - La Croisette.

Cielo, sole e mare sono compresi nel prezzo !
605, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDELIEU LA NAPOULE
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza - Nord : «Villa d'Hestia», in zona residenziale, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14 000 F il m².

soproci

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle sue realizzazioni :

Nizza - Cimiez
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Nizza - Ovest
« Le Parc de Selene ».
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.
Prezzi a partire da 14 000 F il m².

Cannes - Le Cannet
« Le Domaine d'Amhosis ».
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Sconto speciale del 2% a tutta la clientela italiana.
(su presentazione del coupon "International Discount Card")

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari
12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

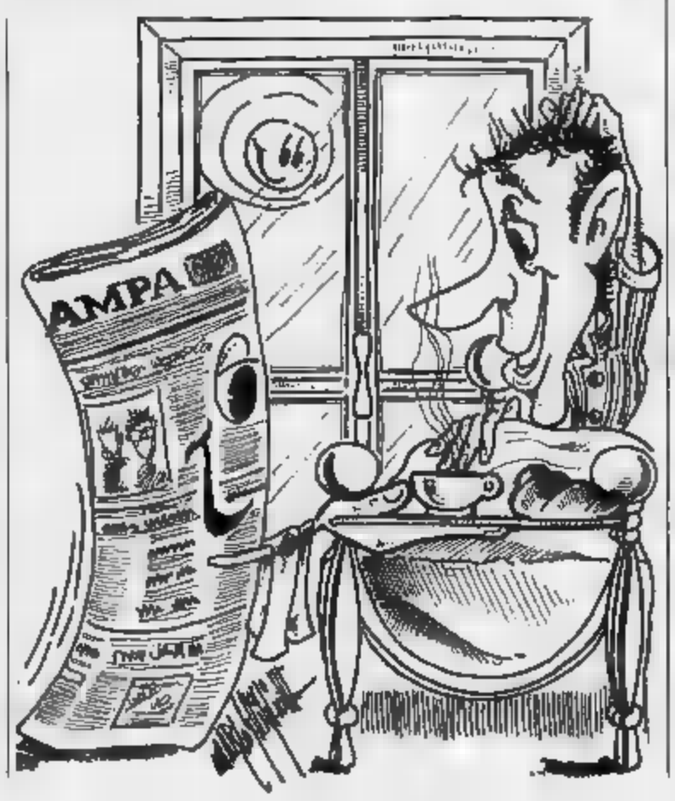
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 12 Ottobre 1991 — 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

«STAMPA IN», IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale arriva a domicilio al di fare colazione, entro le 7,30, diventando così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de La Stampa è degli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna che con la massima discrezione a disturbare la quiete della notte provvedono al servizio di recapito. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» in Monbello, alla «Banca d'America e d'Italia», corso Cavallotti e in via Matteotti, e negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 96.



SANREMO

Volano aerei di carta
Il Consiglio finisce a

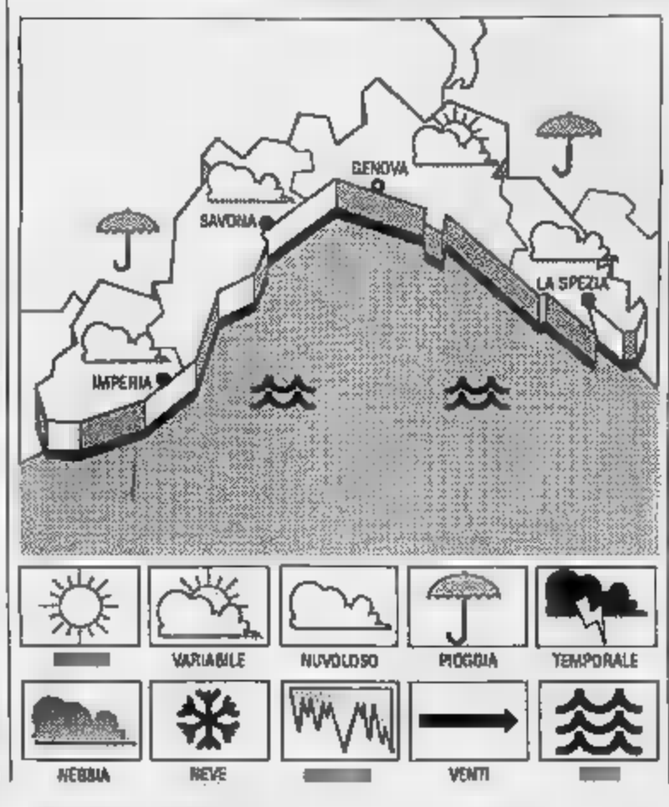
E' degenerata la discussione sullo comunale. Barillà: «Denuncerò tutto al prefetto»
A PAGINA 35

DIANO

Siringhe nella pineta
Cartelli e slogan con alle agli spacciatori

Fermati e denunciati quattro giovani dai carabinieri. Ragazzo ferito al volto con un rasoio.
A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: tempo perturbato con possibilità di precipitazioni, temperatura in flessione, vento moderato, mare mosso. **Tendenza domani:** tempo inizialmente perturbato, tendenze a schiarite nelle pomeridiane.

RILEVAZIONI DI Temperatura del 20° C, umidità relativa 75%, Ovest-Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

ATURE DI IERI

		min
Genova	21	18
Savona	20	16
Imperia	22	16

A
Max: 25; 21. mare 20.

Il Sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,51. La Luna si leva alle 11,37 e cala alle 20,19 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Portofino.

Hotel, parcheggi e servizi per lo scalo turistico di Sanremo

Via libera a Portosole 2

Dopo sedici anni di attesa, novembre dovrebbero partire i lavori. Un piano da cinquanta miliardi. Trattative per l'acquisto del Méditerranée

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta miliardi per trasformare Portosole in uno dei gioielli del Mediterraneo. Dopo sedici anni di attese, polemiche e illusioni, finalmente stanno per decollare le opere a terra. Il progetto definitivo è pronto, dopo l'approvazione parte del Consiglio comunale, ai primi di agosto.

L'inizio dei lavori è previsto per fine novembre, salvo incidenti di percorso. E' l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da troppo tempo fra polemiche e ritardi sospetti. Piani particolareggiati «bocciati» e rifatti più volte, tra mille contrasti politici e urbanistici.

Timori di speculazioni edilizie, con nuove colate di cemento. Pratiche rimaste a lungo nei cassetti di Comune e Regione, mentre Portosole continuava (e continua tuttora) a mostrarsi «nudo» ai suoi ospiti miliardari, quella striscia di terra piena soltanto di erbacce e rifiuti: delle vergogne di Sanremo.

Aspettando le licenze edilizie, la Cnis, società proprietaria dell'approdo (820 posti barca: dai colossi da 95 metri ai piccoli yacht), sta gettando le basi per infrastrutture di supporto. Ha acquistato l'antica Villa Magnolia, a ridosso della passeggiata Trento Trieste, per trasformarla albergo esclusivo della catena mondiale Chateaux Relais, ha rilevato il pacchetto di maggioranza dell'hotel Parigi, a due passi dal casinò, e l'area del minigolf, destinato a trasferirsi.

Inoltre, sta trattando l'acquisto del prestigioso hotel Mediterranée, che si affaccia sul porto turistico, mentre ha già siglato accordi con i titolari degli stabilimenti balneari Italia e Lido, dove dovrebbero sorgere due grandi piscine. Questa «tranche» dell'intervento, stralciata dal piano particolareggiato, è però subordinata all'intesa, ancora raggiunta, con i concessionari della vicina spiaggia del Morgana (ma le strutture superiori, al livello di via Sauro, sono già state acquistate).

La soluzione tecnica più suggestiva è quella proposta dalla progettista, architetto Paola Muratorio, per la trasformazione dell'attuale piazzale Portosole, che, negli ultimi anni, ha ospitato anche il Palafestival ed è l'attuale sede di partenza e arrivo del Rally Sanremo. «Sarà creata una collinetta artificiale per nascondere un silos-parcheggio a due piani, posti auto, di cui metà pubblici. Sulla soletta, verrà realizzata un'area attrezzata, che pure il Comune potrà utilizzare per manifestazioni varie, secondo una precisa convenzione. Accanto sorgerà un lussuoso albergo 5 stelle con camere una piscina olimpionica», spiega Gianni Cozzi, presidente Cnis.

Aggiunge: «Importante anche l'aspetto viabilità d'accesso, che snellirà il traffico nella attraverso il collegamento diretto via Vedetta. L'ingresso al porto sarà spostato di circa trecento metri, sino alla linea del minigolf».

Sulla striscia di terra che ora sembra la perfetta immagine dell'incuria (di chi la colpa?), cinque fabbricati a moduli, al livello della passeggiata Trento Trieste, dove poter ospitare negozi, bar, ristoranti, diversi servizi e i «caveau bateau», locali a disposizione proprietari delle imbarcazioni ormeggiate.

Tutti interventi contestati dagli ecologisti fin dall'avvio del tortuoso iter, quando le volumetrie erano ben più consistenti delle previste attualmente. cemento. La città ha bisogno di altro verde, di nuovi giardini, anche di fronte al mare», hanno sempre sostenuto gli ambientalisti, trascurando però l'importanza di poter disporre di valide infrastrutture turistiche in una zona strategica.

«E in più, si creano nuove possibilità occupazionali, tra impieghi diretti e indotti», evidenziano alla Cnis.

Ma con l'ostacolo della commissione edilizia da superare, l'ultimo della serie, si corre il rischio di procrastinare ulteriormente i tempi d'intervento? «No. Se il progetto esecutivo è conforme alle direttive urbanistiche. Ed è difficile pensare che non possa esserlo, dopo il lunghissimo iter cui è stato sottoposto e le modifiche apportate nel degli anni», rispondono l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianluigi Pancotti, e quello all'Urbanistica, Carlo Conti.

«Abbiamo programmato aprire i cantieri due mesi», afferma con sicurezza Cozzi. Impossibile, al momento, ipotizzare invece date per il completamento delle opere.

In un secondo tempo, è prevista anche la creazione di nuovi pontili nello specchio acqueo antistante i bagni Morgana, Italia, Lido e Arenella. Ma si tratterà ormeggi riservati quasi esclusivamente ai scafi, per liberare una serie posti all'interno del bacino principale, considerata la «fame» di ormeggi di cui soffre la nautica da diporto.

Le richieste di affitto e acquisto di posti barca sono infatti in progressivo aumento. E' saturo persino il mercato della Costa Azzurra, che può vantare complessivamente circa 65 mila ormeggi, contro gli appena quattromila di cui può disporre attualmente la Riviera.

Gianni Micaletto

SCATTA UN AFFASCINANTE «SANREMO»

Domani La Stampa regala la guida al rally

La edizione della corsa riporta a Sanremo i «big» del rallismo mondiale. E domani La Stampa offrirà gratuitamente ai lettori un inserto di 28 pagine con notizie utili, curiosità e la guida completa per vivere ogni momento dell'appassionante sfida fra Lancia, Toyota e Ford. SERVIZIO A PAGINA 39

LA PIOGGIA BLOCCA SANREMO

Un improvviso acquazzone, brusca diminuzione della temperatura e un forte vento hanno caratterizzato la giornata di ieri in tutto il Ponente ligure. Le nuvole hanno fatto la loro comparsa fin dalle prime ore della mattinata e una fitta pioggia ha cominciato a cadere a intermittenza a Sanremo città più colpita dal maltempo, fino a tarda sera.

Sono bastate poche gocce per paralizzare la città. I vigili del hanno risposto a numerose chiamate per principi di allagamento e hanno effettuato sopralluoghi per i tombini scoppiati.

Verso sera il livello dell'acqua a bordi della strada, soprattutto sulla passeggiata Imperatrice, ha raggiunto il livello del marciapiede. Emergenze anche per i cantieri di lavori in corso in via Agosti e corso Inglesi dove gli si sono riempiti di acqua e fango.

Si sono verificati anche tamponamenti, per fortuna senza feriti. Precarie anche le condizioni del mare molto sostenuto e agitato al largo. La forza delle onde e del vento che ieri ha soffiato fino a raggiungere una velocità di 36 nodi ha nuova emergenza per le spiagge e le strutture turistiche del litorale.

Per oggi i meteorologi hanno previsto una diminuzione dei fenomeni piovosi e un lieve aumento della temperatura. Sono comunque attesi ancora rovesci e temporali la costa e parte dell'entroterra. Per la giornata di domenica, la situazione non dovrebbe migliorare e le condizioni di tempo perturbato continueranno a interessare il Ponente fino ai primi giorni della prossima settimana. La Capitaneria porto di Sanremo raccomanda ai diportisti di lasciare assolutamente gli approdi e di assicurare gli ormeggi delle imbarcazioni.

Per quanto riguarda viabilità la polizia stradale ha comunicato il pericolo di sbandamenti sui viadotti dell'autostrada a dalle violente raffiche di vento che possono incontrare all'uscita delle gallerie. La polizia raccomanda inoltre di la distanza di sicurezza e di prestare particolare attenzione all'asfalto viscido.

[g. ga.]

Sono presenti espositori di 42 Paesi, il settore sta conoscendo un nuovo boom

Il «Destriero» come una star

Stamane s'inaugura il Salone nautico di Genova: ecco orari, parcheggi e costo dei biglietti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il profilo audace ed elegante «Destriero», assoluta della manifestazione, domina simbolo la 31a edizione Salone nautico internazionale di Genova, che, quest'anno, fa la prova generale per il '92, quando, per necessità cose, ma a buon diritto, si svolgerà nel nome di Colombo, in coincidenza di calendario con la data fatidica del 12 ottobre.

Nei giorni di giovedì e di venerdì il Salone è rimasto chiuso al publico, ma è stato visitato da giornalisti, specialisti di faccende nautiche e personalità, come il principe Karim Aga Khan, «comproprietario» del «Destriero» che dovrà tentare di conquistare il Nastro Azzurro, battendo ogni record di velocità nella traversata atlantica. Oggi pomeriggio, sarà in Fiera anche il principe Alberto di Liegi.

Il Salone sarà inaugurato questa mattina dal ministro della Marina mercantile, Ferdinando Facchiano, che è giunto a Genova ieri il ministro, dopo aver fatto dischiudere i battenti della Fiera, questa mattina alle 9,30, dopo una visita tra gli stand, parlerà agli operatori del settore, quindi prenderà parte, in tarda mattinata, a una conferenza stampa. Questa volta, almeno dalle dichiarazioni del presidente dell'Ucina-Consornautica, Aldo Ceccarelli e del presidente della Fiera, avv. Giuliano Pennisi, non dovrebbero rimbalzare tra i dibattiti e gli incontri e le dichiarazioni incrociate dei protagonisti, le note d'un tradizionale «pianto greco» dei produttori, sempre a lutto per la crisi endemica del settore.

I dati del 1990 più che confortanti. Infatti la produzione di naviglio da diporto ha raggiunto il valore di 747 miliardi di lire con una crescita, rispetto al 1989 del 31,2%. Le unità vendute sono 31.604, con una crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente. «L'importanza del dato - spiega Aldo Ceccarelli - è significato particolare, se si tiene conto che nella produzione non sono computati, perchè non è materialmente possibile, i «spezzi» minori, cioè tavole, derive, canotti, naviglio minimo. Le buona salute è confermata dalla crescita delle esportazioni, che hanno toccato i 468 miliardi di lire, con un incremento del 29%, mentre il fatturato sul mercato interno realizzato dalle aziende italiane è cresciuto del 35%».

La crescita, secondo il presidente dell'Ucina, sarebbe stata maggiore se si fosse verificata anche impennata delle importazioni dall'estero con un o del 57%, rispetto al 1989. Tutti questi dati, rispetto all'anno base 1982, danno comunque una crescita complessiva del budget e del giro d'affari che oscilla dal 200 al

complesso, il Salone del 31° anniversario offre un colpo d'occhio superbo. Su una superficie di 250 mila metri quadrati, divisi in tutti gli stand disponibili della Fiera, sono offerte alla curiosità d'un pubblico che s'annuncia fittissimo, 1803 imbarcazioni, alcune di taglia e comfort collaudati, altre di impianto avveniristico. nazioni sono presenti, 1390 espositori, 772 italiani e 490

Notizie pratiche. L'orario per il pubblico, sino al ottobre, è dalle 9,30 alle 18,30. I prezzi d'ingresso: 12 mila lire feriali e 15 mila festivi. Duemila parcheggi davanti alla Fiera, ma si rivelano insufficienti. Meglio arrivare a Genova con il treno e scendere a Brignole. Un catamarano collega la marittima con la Fiera.

Paolo Lingua

Ogni giorno decine di lettere, telefonate e colloqui diretti con i cittadini

Imperia, gli 007 del sindaco

Pensionati che segnalano marciapiedi rotti, infrazioni edilizie e altri problemi. Gli appelli da Porto per potenziare il servizio autobus. «Un rapporto quotidiano doveroso e utilissimo»

Il record assoluto lo detiene il cavalier Mario Condio, battagliera edicolante della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, che sollecita un potenziamento dei collegamenti autobus e maggior decoro per la zona: «Mi scrive in media una volta la settimana», dice il sindaco Claudio Scajola. Sono tante le persone che si rivolgono a lui per lettera, a direttamente. Segnalano problemi, denunciano abusi, chiedono favori. Ne emerge uno spaccato della città, una radiografia abbastanza precisa delle esigenze della popolazione.

Dice Scajola: «Si presentano per sottoporre le questioni più svariate. Le richieste più pressanti riguardano la ricerca di un posto di lavoro, ma la risposta, in questo caso, è per lo più negativa. Il Comune ha il piano organico del personale bloccato e, almeno in tempi brevi, non sono previste nuove assunzioni. Abbiamo 600 dipendenti, ma sono distribuiti male. Occorre razionalizzare i servizi, anche nell'interesse del cittadino: e, per alleggerire i livelli inferiori, l'amministrazione sta vagliando l'opportunità di affidare determinate incombenze ad aziende private».

Gli anziani sono collaboratori preziosi: hanno forse più tempo e saggezza per girare Imperia e rilevarne carenze o disfunzioni, dalle quali, spesso, sono i primi ad essere penalizzati: «Indicano il marciapiede rotto, oppure l'aiuola danneggiata o poco curata. Badano molto al decoro urbano che, per inciso, è uno degli aspetti che più sta a cuore alla giunta. E, poi, arrivano gli esposti: riguardano infrazioni edilizie o irregolarità di diverso genere, commesse magari dal vicino di casa, e spesso sono fondati. In questo periodo, l'attenzione è concentrata soprattutto sugli scarichi della fognatura: quasi ogni giorno vengono individuati illeciti».

Scajola visto da Ghiglione: il sindaco risponde personalmente a molte lettere

Nei limiti del possibile, il sindaco cerca di rispondere a ciascuno: «Sono assediato dai postulanti e tento di dirottare chi affronta determinati argomenti sull'assessore delegato: e non per sollevarmi dalle responsabilità, ma perchè è materialmente impossibile seguire tutto. Se passassi il mio tempo a ricevere la gente, non riuscirei a fare il sindaco, nè a esaminare e studiare le pratiche, nonostante all'attività amministrative dedichi ormai gran parte della giornata: in ufficio dalle 8 alle 14 e dalle 16,30 alle 20, oltre alle riunioni. Ai compiti di rappresentanza, dedico soprattutto la sera e la domenica».

Il contatto con gli imperiesi è praticamente quotidiano: «Da sempre, incontro i concittadini nel mio ufficio privato in via Matteotti ogni martedì pomeriggio, dalle 17 alle 18. E' un'abitudine che continua da diciotto anni, e che non ho mai abbandonato, neppure nel periodo in cui ero sindaco, nè consigliere comunale. In Comune, al pubblico riservo la mattinata di giovedì, previo appuntamento per la mia segreteria. Considero doveroso e utilissimo questo rapporto quotidiano con la gente, anche perchè, dovendo stare nel Palazzo, si finisce per avere tutti solo con parte della popolazione, e per perdere i collegamenti con gli altri abitanti».

A bussare alla porta del sindaco sono in tanti: vengono il tossicodipendente e il pensionato, il disoccupato e chi ha avuto e protesta. «Roma, il governo, la Regione sono lontani. Il cittadino identifica il suo primo interlocutore nel Comune. Ma il rapporto fondamentale, per comprendere i bisogni della città. E consentire alla gente di parlare, anche se non è possibile risolverne i problemi, offre uno sfogo». A disposizione dell'utente presto ci sarà pure il Difensore civico, un'istituzione (ancora non troppo conosciuta) con la quale sta per essere stipulata una convenzione: nel '90, il dr. Luigi Gallerani ha affrontato 781 casi, di cui 600 appena nella provincia di Imperia.

Per assicurare la maggiore trasparenza agli atti amministrativi, e dare un'informativa più esauriente e approfondita ai cittadini, si pensa di pubblicare un bollettino d'informazione a cadenza mensile, che sarà distribuito nelle edicole: «Ci siamo rivolti ad alcune aziende locali per avere i necessari contributi pubblicitari, e quindi sarà a costo zero per la comunità. Vogliamo che il Palazzo si avvicini sempre di più al cittadino», precisa il sindaco Scajola. E conclude: «Tutti i guai piovono addosso al Comune, considerato un pozzo senza fondo. Eppure, pochi sanno che i servizi obbligatori incidono finanziariamente per il 40% di quelli facoltativi, come scuola-bus e mensa, che sono un dovere».

DALLA CITTA'

CRONACA

Si spaccia per ispettore Enel e deruba un'anziana

Si è presentato davanti alla porta d'ingresso affermando di essere un ispettore dell'Enel. In realtà era un truffatore, che è riuscito, con una scusa, a farsi consegnare mezzo milione da Natalina Otto, un'anziana che risiede in via De Tomaso. La donna, quando si è accorta del raggiro, si è rivolta alla polizia. In questura invitano a segnalare con tempestività la presenza del truffatore, che sta visitando varie zone del capoluogo. Un'altra persona, contattata telefonicamente dal falso funzionario Enel, non è caduta nel tranello e ha informato le forze dell'ordine, tuttora alla ricerca dell'imbroglione che rischia una pesante condanna.

POLITICA

I redditi dei consiglieri Zingaro e Badano

Anche Giovanni Zingaro, dc, e Gabriella Badano (verdi), hanno presentato la loro situazione patrimoniale, come dispone la legge per gli amministratori comunali. Zingaro, dipendente Usl, ha completato la documentazione richiesta e ha dichiarato un reddito di 38.647.000 lire. La Badano, insegnante alla scuola elementare di Largo Ghiglia, 28.497.000.

TRASPORTI E CIRCOLAZIONE

Saranno gratuite le variazioni di indirizzo

Gli inconvenienti derivanti dalle variazioni di indirizzo su carta d'identità, patente di guida e libretto di circolazione a seguito dei recenti cambiamenti della toponomastica e nei numeri civici di Imperia possono essere eliminati gratuitamente. Basterà recarsi con tali documenti all'ufficio anagrafe del Comune. Qui sarà rilasciato un tesserino del tutto sostitutivo di ogni altra incombenza prevista dalle disposizioni di legge.

SICILIE

Cento milioni per l'acquedotto di Villatalla

La crisi idrica di Villatalla sta per essere eliminata: il Comune ha infatti contratto un mutuo di cento milioni con la Cassa depositi e prestiti per un nuovo acquedotto alimentato da una sorgente sopra l'abitato e che in questi anni ha garantito notevoli quantità di acqua nell'intero comprensorio. Per il momento parte dei fondi verrà utilizzata per la redazione del progetto.

CRONACA

Vendeva merce con il marchio contraffatto

Marisa Febbo, 36 anni, commerciante ambulante di Imperia è stata denunciata dai carabinieri di Finale Ligure per aver messo in vendita borse e portafogli con marchio contraffatto. La merce è stata rinvenuta durante un controllo tra i banchi del mercato settimanale di Finale Ligure.

Imperia, è stato minacciato con un pugnale ed è riuscito a dare l'allarme

Ragazzo mette in fuga 2 ladri

Tredicenne ha scoperto i malviventi al rientro a casa, in via Costa Murata. Forse i responsabili sono tossicomani. Ricerche della polizia in tutta la città. Una serie di colpi messi a segno in pieno giorno

IMPERIA. Per alcuni minuti un ragazzino di 13 anni ha tenuto testa a due malviventi, forse tossicomani in cerca di soldi, che l'hanno minacciato con un pugnale. Messi in fuga i rapinatori, che erano entrati nell'abitazione di via Costa Murata, a Porto Maurizio, Daniele Dragotto ha avvertito i suoi amici scouts.

Un altro episodio che testimonia l'escalation della microcriminalità nel capoluogo: i ladri, tuttora ricercati dalla polizia, hanno agito in pieno giorno, cercando anche di assalire la vittima. Nelle ultime settimane, sono state denunciate decine di furti in alloggi, magazzini e negozi.

Drammatica la ricostruzione della vicenda. Il ragazzo era appena rientrato in casa quando si è accorto della presenza di due sconosciuti, che avevano messo a soqquadro l'appartamento, alla ricerca di denaro o preziosi. Non si è fatto intimorire, e ha tentato di bloccare i giovani, che dimostravano meno di vent'anni. Uno di loro, nel tentativo di spaventare Dragotto, gli ha agitato una lama davanti al volto. L'inesperienza gli ha però giocato un brutto scherzo e, nella concitazione del momento, ha finito per ferire il compagno a un braccio.

Daniele è quindi corso in cucina, afferrando un coltello da tavola. Nel frattempo, però, gli aggressori si erano già dati alla fuga, senza riuscire a rubare nulla. La prima mossa è stata quella di chiedere aiuto ai suoi amici scouts, che lo hanno invitato a chiamare al più presto la polizia. Gli agenti hanno subito avviato le ricerche per rintracciare i fuggitivi, che finora non sono stati ritrovati.

Secondo una sommaria descrizione fornita dal coraggioso boy scout, la coppia indossava jeans all'ultima mode, e uno dei rapinatori aveva indosso un giubbotto in pelle, con vistose frange. Entrambi erano di carnagione scura. Altro particolare insolito, che potrebbe favorire l'identificazione: un ladro portava un orecchino al naso.

Questo tentativo di furto costituisce solo l'ultimo capitolo di una lunga serie. Nei giorni scorsi sono stati messi a segno alcuni colpi milionari, come quello alla boutique Carisma di via Cascione. Anche in quell'occasione, erano entrati in azione due giovani, che avevano rubato oltre sei milioni in banconote, prelevati dalla cassa approfittando di un attimo di disattenzione della titolare.

Tra le vittime dei «soliti ignoti», anche i proprietari della profumeria Maridely, in via Venti Settembre, che si sono visti portare via bottiglie di essenze, per un valore complessivo di trenta milioni. Nel mirino dei ladri, anche i complessi musicali della zona. Ai componenti del gruppo rock Phoenix, sono state sottratte apparecchiature e microfoni.

E' il terzo furto che si è registrato quest'anno ai danni di musicisti, dopo analoghi «raids» in località Piani e a Borgo Fondura, dove erano scomparsi strumenti ed effetti appartenti ai «Top Fashion».

(e. f.)

La polizia ha intensificato i controlli

A Diano slogan e cartelli contro l'occupazione di una pineta

Minacce agli spacciatori

I carabinieri hanno fermato 4 giovani: per uno di loro è la quarta denuncia nel giro di 48 ore. Ragazzo ferito al volto con un rasoio. I controlli

DIANO CASTELLO. L'allarme droga si estende anche al Dianese. A Diano Castello, dopo la comparsa di slogan contro tossicodipendenti e spacciatori, i carabinieri hanno fermato 4 individui sospetti e sequestrato alcuni grammi di hashish. Uno dei giovani ha collezionato la quarta denuncia nel giro di 48 ore.

La droga è inoltre il filo conduttore di un altro episodio, avvenuto a San Bartolomeo dove un ragazzo è stato ferito al volto dalla lama di un rasoio. L'aggressore, al quale la vittima doveva forse del denaro, è stato individuato e denunciato dagli uomini del Nucleo operativo.

A testimoniare la progressiva insofferenza della popolazione di fronte al dilagare del fenomeno, la collocazione di alcuni cartelli, in una pineta di regione Varcavello (Diano Castello). Le scritte sono minacciose: «I drogati che entrano nel terreno lo fanno a loro rischio e pericolo». «Si declina ogni responsabilità per quanti verranno sopresi a "bucarsi"». Una vera dichiarazione di guerra agli intrusi che ormai hanno preso possesso dell'area (tra il verde sono state rinvenute una cinquantina di siringhe, lacci emostatici, cucchiaini e persino fondi di lattina, nei quali viene scaldata e sciolta la droga).

Una situazione esplosiva, che ha richiamato l'attenzione delle forze dell'ordine. I risultati non si sono fatti attendere. Dopo alcune ore di appostamenti, una pattuglia di carabinieri, diretta dal brigadiere Vincenzo Bartolone, ha bloccato 4 giovani, tutti di Diano. Incuranti delle minacce di «rappresaglia», stavano per consumare il rito dello spinello nascosti tra i pini. Uno di loro, M. C., 29 anni, è stato denunciato quattro volte in due giorni. Tra i reati contestati, anche l'inosservanza delle norme che regolano la libertà vigilata.

Un'altra vicenda che ha come sfondo il mondo dei drogati, ha visto coinvolto uno spacciatore ventiquattrenne, residente a San Bartolomeo, che ha sfregiato un altro giovane di 28 anni, durante un alterco. Una zuffa nata per questioni di droga, che è sfociata in un atto di violenza, compiuto davanti agli occhi esterrefatti dei passanti, nel centro di San Bartolomeo. L'aggressore ha improvvisamente estratto dalla tasca un rasoio da barbiere, con una lama affilatissima e ha colpito al volto l'altro litigante. Fortunatamente, il taglio non è profondo, e la ferita dovrebbe guarire in pochi giorni.

L'assalitore, alla vista del sangue, è fuggito, facendo perdere le proprie tracce. A rintracciarlo, però, hanno pensato i carabinieri, avvertiti dalla vittima. Il giovane, oltre che per le minacce, è stato denunciato anche per porto abusivo d'arma.

Come dimostra la cronaca delle ultime settimane, il comprensorio dianese sta diventando sempre più «calda». Di recente, due ragazzi che si scambiati un centinaio di dosi di ercina nel cuore di San Bartolomeo, sono finiti in manetta.

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AI GIORNALI

Pochi svaghi per i pensionati

Sono ormai anni che vivo a Sanremo dove sono stato trasferito dopo una vita di lavoro in una grande azienda torinese. Pensionato in cerca di hobby le mie attenzioni sono andate alla pesca e al modellismo.

La città dei fiori in questo senso mi ha sempre garantito grandi possibilità. Solo che negli ultimi tempi si sono verificati alcuni cambiamenti che mi hanno creato difficoltà.

Per quanto riguarda la pesca è capitato che io e i miei amici siamo stati allontanati dal molo del porto vecchio dai carabinieri che ci hanno notificato il divieto di pesca. Da anni vado sugli scogli con la canna da pesca ma episodi di questo genere non erano mai accaduti.

Inoltre anche il mio secondo hobby ha trovato ostacoli. Ha chiuso infatti i battenti l'unico negozio veramente specializzato e adesso per reperire i modelli costretto a farli arrivare da Torino.

Si continua a dire che i pensionati non hanno niente da fare, questo è vero.

Archibaldo Mustacchi, Sanremo

Il Capitaneria ai lavori sulla spiaggia

In riferimento all'articolo sulla spiaggia di Bordighera alcuni giorni fa su «La Stampa», la Capitaneria di porto intende precisare che già lo scorso 27 settembre ha autorizzato il Comune del centro costiero a effettuare il ripascimento del litorale, materiale prelevato alla voce del fiume Roja.

Per l'utilizzazione di detriti provenienti da vari scavi cittadini, è stata richiesta un'integrazione della documentazione presentata, che ancora non è pervenuta. Relativamente alle segnalazioni del Comune riguardo le situazioni di pericolo dalle recenti mareggiate, è stato disposto un sopralluogo Capitaneria e del Genio civile, che non ha rilavato particolari rischi.

Giovanni Biso, Comandante della Capitaneria di porto

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfiglio 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO

Imperia: *Novaro, via Bonfante 64/66*
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale, via Vittorio Emanuele*
Camporosso: *Manessero, via Vittorio Emanuele 62*
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini, via Sicilia 10*
Diano Marina: *Scioli, corso Garibaldi 15*
Dolceacqua: *Barbieri, via*
Ospedaletti: *Marcov, via Vittorio Emanuele*
Riva Ligure: *Muvoloni, p. Bixio 42*
Sanremo: *Foce, corso Matuzia*
Santo Stefano al Mare: *Muvoloni, piazza Colonna 14*
Arma Taggia: *Zagarese, Taggia*
Ventimiglia: *Viale, piazza Costituente 22*

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti:
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351178, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Oneglia 40100; Distretto Bordighera 291038; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). Guardia Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia:
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357692
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22681
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

VENERDI' 11 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Giovanni Battista Oreggia (83 anni); Palmina Caruso (71)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dall'inizio di novembre, il Comune di Imperia ha previsto un piano dettagliato per la pulizia nelle frazioni cittadine. Mezzi lavastrade percorreranno le vie dell'immediato entroterra. Sarà inoltre un progetto per il rifacimento delle strade interne e in particolar modo le vie di collegamento dei centri storici, utilizzando materiali come la pietra grezza. L'amministrazione comunale sta contattando i proprietari dei terreni che affacciano sulle rotabili per invitarli ad eseguire la manutenzione, in modo che le macchie non invadano il carreggiata. Pure i muri di sostegno, che in alcuni punti sono franati, dovranno essere ristrutturati. Il Comune ha infine realizzato una mappa precisa per le luminarie, in vista dei festeggiamenti natalizi. L'illuminazione dovrà essere predisposta già dal 1° dicembre, con la collaborazione dei commercianti dei centri storici e della periferia. E' stata quindi istituita una gara d'appalto per stabilire le ditte che dovranno occuparsi degli addobbi. Saranno quattro grandi alberi, in piazza Roma, in piazza della Vittoria, viale Garibaldi e in piazza Ulisse Calvi.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI E LEZIONI

Audizioni per ballerine

Michelle Paniagua, «étoile» del Balletto nazionale sloveno, che attualmente sta tenendo corsi di ballo al Bendy dance club di via Lungomare Colombo, a Porto Maurizio, cerca ragazze con almeno otto anni di studio per formare un corpo di ballo. Chi intende farne parte, può contattare il 200.627, dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 20.

SANREMO

Conferenze mediche

Si aprono oggi nella sala delle conferenze dell'Hotel Méditerranée di Cavallotti i lavori del congresso medico regionale sull'invecchiamento cerebrale. Tra i temi trattati l'«emorragia subaracnoidea».

VILLA NOBEL

Giornata di studio sulla scuola

Insegnanti francesi e italiani a convegno oggi a Villa Nobel, a Sanremo, per un primo incontro internazionale tra le scuole della regione delle Alpi Marittime che include le province di Imperia, Cuneo e Nizza. Durante la giornata di studio verrà trattato l'argomento: «Verso una collaborazione europea nelle scuole della regione delle Alpi Marittime».

MONTECARLO

Un'asta di Sotheby's

Appuntamento con l'arte e l'antiquariato oggi a Montecarlo. «Sotheby's», la prestigiosa casa d'aste inglese, espone e mette all'incanto oggetti delle arti decorative del XX secolo di Gallé, Daum, Lalique e Eileen Grey. L'esposizione è allestita nel giardino d'inverno dello Sporting Club. Orario d'apertura al pubblico dalle 10 alle 19.

TERZA ETA'

Prima lezione a Ventimiglia

Cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico per l'Università della terza età di Ventimiglia. L'appuntamento è per oggi alle 15 pomeriggio nelle sale del liceo scientifico di via Tacito. La relazione d'apertura è stata affidata al vescovo della diocesi monsignor Giacomo Barabino.

E' degenerata la seduta per lo statuto la «definizione» della città

Sanremo, insulti in Consiglio

La richiesta del pds di anticipare la discussione sul caso delle tangenti ha provocato ostruzionismi. Lanci di aeroplani di carta. Annunciata anche una lettera al prefetto

SANREMO. La seduta statuto, dedicata documento che istituisce un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni, si conclusa tra insulti e lanci di aeroplanini di , ieri notte, l'austero salone Consiglio comunale di Sanremo si è trasformato in una sorta di aula scolastica vecchio stile, dove gli studenti si divertivano a stuzzicarsi e inventare innocenti giochini. Uno scenario da goliardate che mal si sposa serietà del ruolo e mandato affidato ai quaranta di Palazzo Bellevue.

Eppure, l'appuntamento di quelli destinati a passare alla storia matuziana: dopo anni contrasti d'opinione, con nuovo statuto comunale si decideva pure l'esatta definizione nome della città. San Remo (due parole) Sanremo (una sola)? Ha prevalso la seconda soluzione, più moderna, approva a stragrande maggioranza.

La scelta una serie modifiche alla macchina della ripartizione demografica. Peggio, però, sarebbe stato se avesse prevalso la prima ipotesi, considerato che da tempo quasi nessuno usa scrivere, registrare marchi e fare propaganda il nome scomposto, in voga soprattutto agli inizi del

Fra l'altro, nel calendario esiste neppure San Remo, che deriva dalla pronuncia in stretto dialetto di San Romolo (diventa San Romu), patrono della città.

In Consiglio comunale, bagarre è scoppiata quando il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha iniziato a fare ostruzionismo, protestando in tal modo contro i criteri adottati dall'amministrazione per la stesura e richiedendo (senza successo) la discussione immediata delle posizioni dell'assessore Carnevale e del consigliere Goya, coinvolti nell'inchiesta sulla tangenti-story Festival targati Aragozzini.

«Il sindaco mi ha tolto la parola applicando alla lettera il regolamento dell'assemblea, mai fatta in precedenza, mentre due esponenti della maggioranza si divertivano lanciare verso di me aeroplanini di carta, in segno di sfida, proprio tra i banchi di scuola», spiega Barillà, che ha un diavolo per capello.

Aggiunge: «E' un fatto inaudito, una delle pagine più vergognose Palazzo Bellevue. Scriverò al prefetto, per informarlo di quanto accaduto. In più, presenterò ricorso d'urgenza al Coreco per chiedere l'annullamento delle delibera di approvazione dello statuto, perchè ritengo illegittima».

Replica il sindaco, Onorato Lanza: «Non nascondo che a un certo punto la situazione è degenerata, ma il clima di tensione era notevole, nonostante ci fossimo trovati quasi tutti concordi nell'approvare una serie di emendamenti sullo . Io sono molto democratico, lascio parlare tutti senza guardare troppo il cronometro ed i regolamenti, ma quando si passa il segno è dovere intervenire per far rispettare le regole. E poi, non è giusto puntare l'indice d'accusa contro persone sulle quali la magistratura non ha ancora espresso giudizi».

Continua: «Barillà dice che scriverà al prefetto si rivolgerà al Coreco. Faccia pure. Noi abbiamo la coscienza a posto».

Il nuovo statuto comunale, approvato con 28 voti, introduce parecchie interessanti. Per indire un referendum in città, basterà raccogliere le adesioni di un quindicesimo della popolazione elettorale (circa mila firme), presentando poi tutti i requisiti di legge. In più, della giunta potranno far parte anche tecnici esterni che siano stati candidati alle elezioni amministrative. Sindaco assessori potranno pure avvalersi di un consulente-manager per far funzionare meglio macchina pubblica.

Gianni Micaletto

Regolamento di conti tra due senegalesi a Sanremo

Coltellate alla stazione

Ferisce l'amico: gli aveva reso l'auto che doveva servire per l'espatrio. La lite nel pomeriggio tra i viaggiatori in attesa

SANREMO. Regolamento di conti tra extracomunitari ieri pomeriggio alla stazione ferroviaria. Due senegalesi venuti alle mani dopo un violento litigio per questioni economiche. All'improvviso Dambe Wague, 33 anni, in Italia da gennaio, ha un coltello e ha sferrato un fendente verso Sergine Mbojj, 25 anni. Il giovane è riparato con un braccio e la lama gli provocato profonda ferita all'arto.

In quel momento l'atrio dell'uscita della stazione pieno di gente in attesa dei convogli. Sono stati attimi di grande confusione paura. Sul pavimento è schizzato del sangue. Alcuni passanti hanno bloccato pattuglia dei carabinieri in piazza Battisti.

I militari hanno fermato i due extracomunitari e i giovani colore che erano loro e hanno portati in caserma per accertamenti. Mbojj, il giovane ferito, è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce rossa dove i sanitari gli hanno praticato alcuni punti sutura.

Le indagini carabinieri hanno portato alla luce risvolti impressionanti sulla vita della comunità di extracomunitari sanremesi. La lite, secondo i primi accertamenti, sarebbe scoppiata perché l'aggressore aveva sottratto a Mbojj il biglietto aereo quale sarebbe dovuto tornare in Senegal. Il feritore si difende sostenendo che il compatriota non aveva rispettato i patti. Questa la sua versione: alcuni giorni prigli aveva prestato un'automobile per favorire l'espatrio in Francia attraverso i sentieri dell'alta Valle Argentina. Ma l'auto si era rotta, era abbandonata nelle campagne di Triora e il giovane extracomunitario non era riuscito a passare il confine. A questo punto, il proprietario dell'auto sarebbe preso il biglietto come garanzia una tempestiva restituzione della vettura.

La rissa si è appena conclusa: il ferito viene trasportato all'ospedale

Nei confronti di Dambè Wagne è scattata una denuncia piede libero per aggressione lesioni aggravate. I due avevano un regolare permesso di soggiorno stati rilasciati in . Hanno dichiarato ai carabinieri che sarebbe loro intenzione espatriare al più presto. Ieri sera gazzella dei carabinieri rimasta a lungo nei pressi della stazione per una serie di controlli sugli extracomunitari.

Giulio Gavino

PROTESTA

Cocci di vetro sulla strada per San Romolo

Gli abitanti di Coldirodi, popolosa frazione di Sanremo, protestano per il stato servizio di smaltimento dei rifiuti in via Ortigara, sulla strada per raggiungere Romolo. Da giorni la sede stradale è invasa da pezzi di vetro di diverse damigiane rotte e depositate nella vicina discarica e da cumuli rifiuti che nessuno ha provveduto a portare via.

LAVORI

Partiti gli interventi di pulizia nel torrente Armea

Si iniziati nei giorni scorsi, i lavori pulizia degli argini del torrente Armea, nella zona a poche centinaia metri dal nuovo mercato dei fiori Sanremo. Un punto molto importante della città. Una ruspa ha provveduto alla rimozione della vegetazione e dei detriti accumulati un lunghissimo periodo di incuria. L'intervento avviato nei giorni fa parte articolato piano messo a punto dal Comune.

CARIGNANO

Nuovo comandante alla Camandone di Castello

Martedì, alla Camandone di Diano Castello, previsto il passaggio di consegna tra il colonnello Franco Cazzato, che ha diretto il 26° battaglione di fanteria Bergamo per tre anni, e comandante, Giovanni Maltese. La avrà inizio alle 10,45, e consegna della bandiera di guerra è fissata per le 11,15.

CONTROLLI

Ispezioni della Capitaneria sui pescherecci

La Capitaneria di porto di Imperia ha intensificato i controlli, per si responsabili della cattura di cinque globicefali, liberati dalle reti in imprigionati da alcuni pescatori dilettanti, largo di Sanremo. Saranno ispezionate cura le attrezzature utilizzate dai pescherecci, per evitare che si ripetano episodi analoghi. Per risalire responsabili e prevenire simili abusi, saranno impiegati anche mezzi aerei. Uno dei cinque globicefali era morto dopo una lunga agonia.

La situazione nelle sezioni di Imperia e Sanremo dopo la frattura nel movimento

Sulla Lega lo spettro di altre fughe

Qualcuno potrebbe seguire l'esempio del segretario provinciale e di alcuni iscritti che hanno già abbandonato Bossi. Replicano però i responsabili: «Stiamo facendo pulizia». I pareri dei partiti

IMPERIA. Un lungo fremito percorrendo in questi giorni la Lega della «mazione Ligurie». Autoesclusioni, proteste «fughe» movimento hanno modificato un panorama prima compatto omogeneo, rendo interrogativi e riflessioni.

La Lega si sta spaccando anche in Liguria? Secondo i leghisti si facendo pulizia, starebbero uscendo dal movimento i cacciatori poltrone. Secondo i politici degli altri partiti la Lega starebbe invece pagando lo scotto della inevitabile trasformazione da movimento partito.

Dopo la defezione del consigliere regionale Giovanni Genta e netta sp registrata alle sezioni imperiesi e sanremesi con la fuoriuscita di Giovanni Corradi (che rivestiva la di consigliere provinciale), Ramella, Bonavia e Fantano, si teme che sull'onda degli atteggiamenti assunti Milano dal presidente Castellazzi, Colombo e Magri si registrino altre fughe.

Dice Andrea Guglieri, segretario della sezione della Lega del golfo dianese: «Stiamo facendo pulizia e siamo soddisfatti questo avvenga. Nel nostro movimento non c'è posto per chi va a caccia di poltrone. Sappiamo delle critiche che sono dai fuoriusciti e confermiamo l'esistenza nella nostra associazione di una struttura verticistica, non potrebbe essere diversamente visto che devono tenuti uniti uomini provenienti tutti i partiti».

Aggiunge: «Abbiamo linea precisa da percorrere, precisi principi che dovranno portarci alla realizzazione della nazione Liguria. Moltissime persone ad Imperia in provincia sono in di iscriversi al nostro movimento che sta ingrossando l'elenco delle adesioni in modo impressionante».

E i partiti, nel Ponente, commentantano il delicato momento della Lega? Dice Alessandro Scaiola segretario provinciale della democrazia cristiana: «Accontentarsi organizzare la protesta e non prendersi responsabilità è solo comodo. Fare politica per la gente con un'intuizione che abbia contenuti etici e progressi vuol dire scegliere. Non scegliere, lanciare slogan, protestare contro i mali della società significa porsi come obiettivo i voti dissenso indicare una via per porvi rimedio. Ciò non è nè politica nè amministrazione».

Rodolfo Leone segretario provinciale del pli spiega: «Evidentemente una classe politica dirigenti si improvvisa come non si improvvisa un insegnante un dirigente d'azienda. Bisognerebbe per i leghisti fare un certo periodo di tirocinio per divenire dirigenti politici».

Dice inoltre: «D'altra parte un partito nasce perché ha qualcosa da proporre e il progetto politico si può esprimere solo l'esercizio del potere».

Giovanni Roinisio segretario provinciale del pds: «La Lega il fatto non avere linea politica. Permeata da sentimenti di rancore contro Roma, quando la Lega si scontra con i problemi reali nascono inevitabilmente le diversità di opinioni che si verificando».

Giovanni Barbagallo del psi: «Quando uno prende i voti da un movimento sulla cresta dell'onda pensa di essere sulla strada giusta, poi quando si devono affrontare i problemi risolverli, cioè quando da movimento si diventa partito allora la musica cambia. E così avvenuto nella Lega».

Angelo

IN UN NUOVO STATUTO

IMPERIA. Lo statuto per essere completato. Nascerà in Liguria un'altra Lega, con gli stessi principi e finalità della Lega Nord ma con l'apparato organizzativo di un partito. La notizia è pratiufficiale. L'ha nota uno dei quattro membri del direttivo provinciale imperiese fuoriusciti dal in segno di protesta. E' Giovanni Corradi, consigliere provinciale di Imperia, che dichiara: «Ormai è più un segreto, a punto lo statuto che determinerà la nascita di una nuova Lega che tenterà realizzare la Regione Liguria. Non siamo più Bossiati, quindi non lottiamo più per la nascita di tre repubbliche, vogliamo solo l'autonomia della nostra regione».

Corradi ribadisce che ha lasciato le leghe non per fame di poltrone, ma perché «il movimento ha una struttura verticistica e antidemocratica ha programmi politici chiari».

E aggiunge: «Altri iscritti e simpatizzanti stanno per lasciare la Lega e si affiancheranno a noi nel nuovo movimento. Per i leghisti sarà una dura sorpresa. Ma in questo modo non si poteva più avanti. La fuoriuscita che ho annunciato sarà a breve termine e in massa».

Dopo gli arresti

Banda dei Tir nuova pista a Imperia

SANREMO. Continuano le indagini componenti della «banda dei tir» che da tempo operava sulle autostrade sgominata l'altro giorno in un'operazione della polizia stradale di Bologna. Gli inquirenti stanno inoltre accertando la posizione di Maurizio Romeo, 29 anni, sanremese (via D'Annunzio), arrestato perché considerato uno dei membri dell'organizzazione.

Un risvolto nuovo è arrivato dagli accertamenti fatti dalla polizia di Imperia. Nei giorni si infatti presentato all'ospedale del capoluogo con due costole rotte, un autotrasportatore di Reggio Emilia, Ernesto Perazzetti, 50 anni, in viaggio per raggiungere alcuni parenti a Sanremo. L'uomo ha denunciato agli agenti essere rimasto coinvolto in una tentata rapina all'area S. Martino vicino a Parma. Sarebbe stato avvicinato da uomini col viso coperto e armati di pistola che lo avrebbero picchiato ma che non sarebbero riusciti a rubargli il camion per un guasto improvviso all'accensione. I rapinatori potrebbero essere gli stessi della banda sgominata l'altro giorno.

La polizia attende di procedere gli interrogatori degli arrestati dopo aver verificato la provenienza della refurtiva trovata nella base di Minerbio.

(g. ga.)

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

BUSSANA - Come funziona la sanità in provincia di Imperia

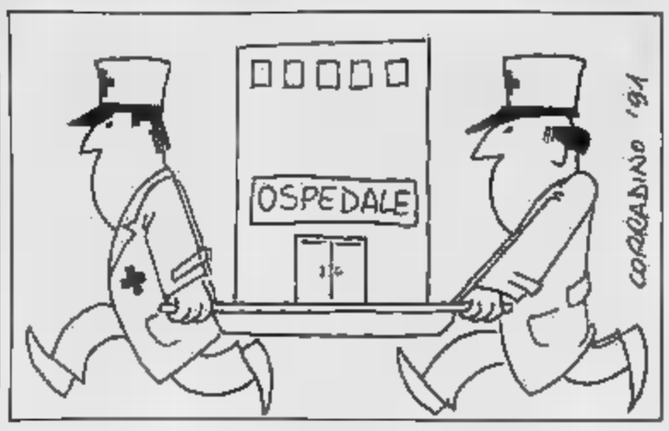
Il gigante ora cambia volto

Un piano di ristrutturazione per farne la sede di tutti gli ambulatori e di pochi reparti specializzati. Chiuso il pronto soccorso e dimezzata Ortopedia. I corsi per infermieri e tecnici. Le cifre

SANREMO. All'inizio del secolo la Provincia di Pavia utilizzò un lascito testamentario per costruire [illegible] centro elioterapico in Riviera. Nacque così Villa Spinola, ai piedi dell'abitato di Bussana, a due passi dal [illegible]. Passano gli [illegible] e la struttura sanitaria cambia immagine: da centro elioterapico si trasforma in un attrezzato reparto ortopedico. Negli [illegible] a settanta è uno dei più rinomati d'Europa. Per gli interventi chirurgici non urgenti occorre rispettare una «lista d'attesa». Ortopedia e un Pronto soccorso che serve soprattutto Arma di Taggia, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e la Valle Aregentina.

Un paio d'anni fa l'Usl sanremese decide di potenziare il Pronto soccorso del padiglione centrale di via Borea e, fra mille polemiche, il «Pronto» di Bussana chiude i battenti, sacrificato sull'altare del risparmio e [illegible] razionalità del servizio. Accadeva spesso che un traumatizzato [illegible] trasferito più volte da [illegible] ospedale all'altro per es[illegible] sottoposto a diverse cure.

Assieme al Pronto soccorso chiudono molti reparti. Ortopedia è dimezzata: [illegible] parte viene trasferita in via Borea, i post-operati rimangono a Bussano. L'abbandono avanza nelle camerate. La mancanza [illegible] pozienti obbliga i dirigenti a chiudere un padiglione dopo l'altro. Sembra l'inizio della fine. E invece, quando il disarmo sembra totale, finalmente i vertici della sanità locale si ricordano del patrimonio ospedaliero di Bussana. E si studiano le varie formule per [illegible] rilancio. Non più ospedale, ma centro sanitario di servizi.



Il progetto è in fase di attuazione, anche se ci vorrà del tempo per vederlo completato [illegible] tutti i suo comparti.

Oggi Villa Spinola può contare [illegible] una parte della divisione di Ortopedia, [illegible] 24 letti, dirett[illegible] dal primario prof. Giovanni Galli. Nell'ambito della divisione ha trovato posto la sezione specializzata Ginocchio e Piede del dottor Alfredo Manelli. Accanto sono state predisposte [illegible] divisione di Riabilitazione funzionale (primario il dott. Emilio Manelli) e il reparto Dialisi. In [illegible] 52 posti letto.

Negli ex locali del Pronto soccorso sono stati allestiti gli ambulatori: Ortopedia, Medicina, Fisiatria, Ginecologia, Odontoiatria, Otorinolaringoiatria, Cardiologia, Dermatologia e Radiologia. In estate funziona anche [illegible] speciale ambulatorio turistico.

I responsabili dell'Unità sanitaria sanremese hanno anche trasferito a Bussana i corsi scolastici per infermiere professionale, tecnico di radiologia e tecnico di riabilitazione. Complessivamente oggi gli aspiranti infermieri sono 207 (97 nel primo corso; 68 nel secondo; 44 nel terzo); 51 i tecnici di radiologia (25 frequantano la prima; 26 la seconda), mentre i tecnici del primo corso [illegible] fisiatria sono venti.

Villa Spinola ospita anche due grossi centri [illegible] volontariato: l'associazione «Il Faro», che si occupa dell'assistenza ai [illegible] psichici, e l'associazione «Giovanna d'Arco», specializz[illegible] nella cura dei cerebrolesi. Quest'ultimo riaprirà i battenti dopo [illegible] trasferimento dalla [illegible] villa [illegible] Sanremo, il 4 novembre prossimo con 30 posti per l'assistenza diurna, tipo Day Hospital, e 6 per l'assistenz[illegible] residenziale, 24 ore su 24.

Recentemente, data la disponibilità di locali si è insediata a Bussana anche la Commissione invalidi civili.

Il piano regionale della sanità, approvato a Genova [illegible] privo del supporto finanziario, prevedeva anche la realizzazione [illegible] Villa Spinola del reparto Geriatria. I continui tagli alla spesa sanitaria nazionale hanno allontanato irrimediabil[illegible] il progetto regionale. Qualche speranza, invece, per la costruzione del Centro residenziale sanitario, una struttura ideata per l'assistenza a tempo pieno degli anziani non autosufficienti e dei cerebrolesi. Il progetto rientra nel piano decennale dell'edilizia ospedaliera, approvato dal ministero della Sanità. «I lavori - assicura il Commissario straordinario dell'Usl, Mauro Borsò - inizieranno prima dell'estate [illegible]. Il Centro residenziale sanitario prevede 60 posti letto per gli anziani e 6 per i cerebrolesi.

I [illegible] letti di Ortopedia (compreso il reparto specializzato nel Ginocchio [illegible] nel Piede) [illegible] accorpati alla divisione centrale [illegible] Borea soltanto dopo l'allestimento della nuova sala operatoria ortopedica. Per la costruzione dela nuova struttura occorre un miliardo e mezzo di lire. In tutto l'Usl può contare su 545 milioni ottenuti dal Comune quale contropartita della vendita di alcuni appartamenti di via Roma, lasciati in eredità all'ospedale [illegible] un benefattore.

La trasformazione in atto del pianeta-sanità sanremese ha come obbiettivo finale quello [illegible] raggruppare tutti gli ambulatori a Bussana, abbandonando i locali ex Inam di via Galilei, [illegible] di trasferire tutti gli [illegible] dell'Usl nei locali dell'ex direzione [illegible] mercato dei fiori di corso Garibaldi. Posizione centralissima con la disponibilità di un ampio parcheggio. Per la ristrutturazione dei locali e l'adeguamento alla nuova [illegible] è prevista una spesa di 300 milioni.

Gian Piero Moretti

POSTI LETTO: 8 dialisi; 20 riabilitazione; 24 ortopedia

DIVISIONI: Riabilitazione funzionale, Ortopedia, Dialisi

AMBULATORI: Radiologia, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Cardiologia

SCUOLE PROFESSIONALI: Infermieri professionali; Tecnici radiologia; Tecnici riabilitazione.

CENTRI SPECIALIZZATI DI VOLONTARI: Il «Faro» (malati psichici); «G. D'Arco» (cerebrolesi)

MERCATO: RIPARTONO I LAVORI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni dell'11-10-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.100	1.000
Rosa	Anna	extra	5.000	1.600	1.500
Rosa	Dallas p.a.	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Susan	extra	5.000	1.600	1.400
Rosa	Omega	extra	10.000	900	800
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.600	1.500
Rosa	Texas	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Sandy	extra	5.000	1.800	1.600
Garofani	Multifior	prima	40.000	200	150
Garofani	Mediterranei	extra	75.000	280	220
Antirrhinum	Andreanum	extra	2.000	2.000	1.500
Gladiolo	Non focale	prima	6.000	800	700
Margherita	Bianca	prima	15.000	120	100
Gerbera	-	extra	30.000	500	450
Celosia	-	prima	25.000	1.200	800
Crisantemi	[illegible]	prima	80.000	350	250
Iris	[illegible]	prima	2.500	500	450
Margherita	Stradina	prima	30.000	150	130
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	[illegible]	2.000	2.600	2.500
Strelitzia	Reginae	prima	2.000	2.000	2.000
Ageratum	Mexicanum	prima	5.000	150	100
Bocca leone	-	extra	5.000	700	500
Lisianthus	-	prima	5.000	350	300
Settembrina	-	extra	mz. 4.000	1.200	800 (al mz.)
Settembrina	-	prima	mz. 6.000	700	500 (al mz.)
Mimosa	-	extra	kg. 1.200	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Statuata	prima	kg. 300	[illegible]	[illegible]500 (al kg.)
Gypsophila	-	extra	kg. 150	14.000	[illegible]000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.025
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 478.250.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Vendita discreta; ● Prezzi stazionari.

Cominceranno tra pochi giorni i lavori di completamento [illegible] mercato dei fiori [illegible] valle Armea. I funzionari del ministero dell'Agricoltura hanno infatti avviato le procedure per presentare al ministro Giovanni Goria il fascicolo con le varianti strutturali per ottenere la firma che permetterà l'apertura dei cantieri.

Già per la prossima [illegible] infatti la Maltauro, la ditta incaricata dei lavori, potrebbe cominciare le opere di rifinitura della struttura principale. La speranza dei floricoltori è che parcheggi, magazzini, e uffici possano essere terminati entro la fine della prossima primavera.

E' caduto l'ultimo ostacolo che impediva il decollo definitivo dell'«industria dei fiori» a livello mondiale. Molto presto la floricoltura [illegible] avrà infatti a disposizione tutte le armi per concorrere con il mercato suo diretto concorrente, quello olandese.

Intanto la settimana di contrattazioni che si è conclusa ieri [illegible] fatto registrare [illegible] segno positivo. Il fatturato complessivo ha superato i due miliardi [illegible]

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 47 19 ramello

[redacted] - Viaggio nei casinò che fanno concorrenza a Sanremo

Alle roulette si parla italiano

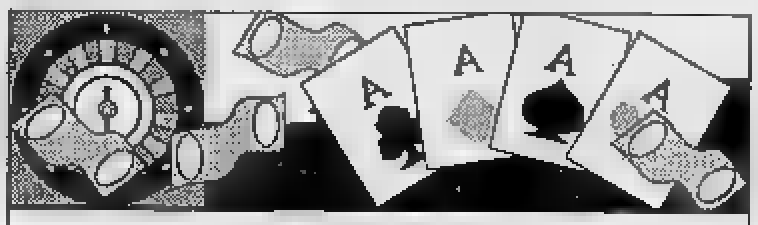
Un piano di rilancio per la «bomboniera», dopo lo scandalo [redacted] la chiusura del marzo '89
Nuova gestione dal 14 luglio '91. I clienti provengono soprattutto dalla provincia di Imperia

MENTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il 23 [redacted] del 1989, i gendarmi avevano chiuso [redacted] Casinò du Soleil di Mentone. L'accusa: «baronage», furti ai tavoli dello Chemin de fer. D'accordo il proprietario della casa [redacted] gioco, Romano Fredoz, di Alessandria, [redacted] cassiere, Jaques Charasao, di Mentone, ed un paio di clienti italiani. Manette per tutti [redacted] drappo nero sui tavoli. Rubavano a se stessi per diminuire [redacted] entrate e ridurre il canone annuo da versare alla municipalità, proprietaria dell'azienda.

La casa da gioco è rimasta chiusa per 28 mesi. Riapertura alla grande il 14 luglio 1991 con fuochi d'artificio e lustrini, [redacted] festa hollywoodiana che ha visto aggirarsi nei saloni [redacted] invitati: vecchi clienti affezionati, vip, politici, belle donne. Grande festa e 130 nuovi posti [redacted] lavoro.

Fra chiusura del casinò e riapertura, la cronaca registra un tentativo della camorra di mettere le mani sull'azienda. Era stato il boss Michele Zaza, detto «o pazzo», detenuto nel carcere di Marsiglia per contrabbando e corruzione all'interno delle dogane francesi, a individuare nelle roulette di Mentone degli strumenti validissimi per il riciclaggio del denaro proveniente dai traffici delle cosche partenopei, soprattutto droga e contrabbando. Criminalpol italiana e police de l'air francese, avevano sventato il piano quando ormai il Tribunale del Commercio di Nizza, [redacted] l'autorizzazione alla società - la Sofextour - [redacted] Sergio Corte, croupier del casinò di Sanremo, con l'appoggio di Giannino Tagliamento, pataccaro e prestasoldi, considerato dagli i[redacted]stigatori il braccio destro di Zaza, e da uno stuolo di prestanomi, italiani e francesi. [redacted] decisione [redacted] magistrato di Nizza aveva spiazzato la cordata formata da due colossi del gioco d'azzardo francese, il gruppo alberghiero Accor e il gruppo Barriere, proprietari dei casinò di Cannes (Croisette [redacted] Palm Beach); Deauville, Enghien les bains, Loewe di Mandelieu la Napoule, La Baule e, in parte, del Ruhl di Nizza. Una sconfitta del tutto inattesa la loro.



LA SITUAZIONE

- CHIUSURA 22 MARZO 1989 (Fallimento SOCAM)
- RIAPERTURA 14-7-1991
- PRESENZE DA 14-7-91 A 30-9-91: 17.000
- INCASSI: NON COMUNICATI
- PROPRIETA': GRUPPO BARRIERE - GRUPPO ACCOR
- DIPENDENTI: 1[redacted]

In aiuto della cordata francese era intervenuto prima il sindaco di Mentone, Jean Claude Guibal, rifiutando l'autorizzazione per la gestione del gioco d'azzardo [redacted]lla Sofextour e, quindi la Commissione superiore dei giochi [redacted] ministero dell'Interno francese, che [redacted] manifestato grosse perplessità.

La raffica di manette che aveva [redacted] i vertici della Sofextour, aveva sgomberato il campo [redacted] concorrenti [redacted] gruppi Barriere e Accor che, con un'offerta di cinque miliardi, si erano aggiudicati la gestione [redacted] piccolo [redacted] ricco Casinò du Soleil.

In due mesi e mezzo roulettes e chemin de fer hanno fatto registrare 17 mila presenze, quasi tutti clienti italiani, moltissimi della provincia [redacted] Imperia.

Mancano le slot machines, le macchinette mangiasoldi che hanno fatto la fortuna dei pochi casinò (15 sui 138 sparsi Oltralpe) autorizzati [redacted] terribile ministro Louis Joxe. «La richiesta è stata già inoltrata», dice il direttore Patrick Chos. Il disco verde per le «slot» significherebbe raddoppio degli incassi e nuove assunzioni.

La riapertura di metà luglio ha rappresentato un notevolissimo apporto economico per la città che, dopo il «baronage» del 1989, aveva assistito impotente ad un autentico crollo delle sue azioni alla borsa del turismo della Costa Azzurra con un taglio drastico [redacted] posti di lavoro.

Complessivamente Accor e Barriere hanno assunto 130 dipendenti, fra croupier, ispettori, impiegati, valletti e personale del bar e del ristorante, [redacted]trambi totalmente rinnovati. La prossima estate entrerà in funzione la piscina.

A Mentone il casinò è «la Bomboniera», per il colore delle [redacted] facciate, rosa e beige. Con lui è ritornata a vivere l'intera città.

Gian Piero Moretti

[redacted]

[redacted]

Macrobiotica orientale all'Hotel Terminus

Scuola [redacted] cucina orientale all'Hotel Terminus. Terminerà domani il semianario di cucina macrobiotica condotto da Renée Levi, discepolo di George Oshawa. Gli allievi del corso, organizzato dal Bio Forno di Bordighera, oltre alla parte teorica prepareranno i veri piatti di cucina macrobiotica. Il maestro Levi è fondatore [redacted] centro, presso il quale vengono curate, per mezzo della cucina [redacted]turale, anche malattie di un certo rilievo.

STUDIO

Si inaugura il sesto anno accademico dell'Unitre

Oggi alle 15, nell'aula magna del Liceo Aprosio di Ventimiglia, sarà aperto ufficialmente [redacted] 6° [redacted] accademico dell'Unitre intemelia. La prolusione sarà tenuta da monsignor Giacomo Barabino. I corsi inizieranno lunedì: [redacted] Bordighera in via Cadorna prende il via «Dai graffiti al computer», docente professor Carlo Pozzi; [redacted] Ventimiglia dalle 9,30 alle 11,30 [redacted] yoga nella sala della Croce Rossa [redacted] via Dante: insegnante sarà Carla Gnesetti.

[redacted]

Tenta un furto, è bloccato [redacted] polizia

Rocco Janni, [redacted] anni, via Vittorio Veneto 9, [redacted] stato arrestato dagli agenti [redacted] commissariato di Ventimiglia in flagranza di reato. E' stato sorpreso mentre tentava [redacted] scardinare la porta posteriore del minimarket di via Ruffini. Alla vista dei poliziotti l'uomo si è dato alla fuga. E' stato però subito raggiunto [redacted] bloccato. Janni ha precedenti per spaccio di stupefacenti, furto [redacted] rapina. Inoltre deve scontare 15 [redacted] di prigione perché colpito da due ordini [redacted] per altri reati. Sarà giudicato [redacted] pretore di Ventimiglia per l'ultimo tentato colpo.

ESCURSIONI

Organizzata una gita alle Cinque Terre

Il Cal di Venitmiglia ha organizzato [redacted] gita alle Cinque Terre. [redacted] fatta tapppa a Portovenere e Rio Maggiore. La partenza è prevista alle 5 da Piazza del Municipio. Per la trasferta [redacted] stato noleggiato un pullman. [redacted] gita fa parte del programma culturale che prevede numerose giornate di studio durante [redacted] corso dell'anno.

FEST[redacted]

I genieri partecipano [redacted] raduno [redacted] Piacenza

Anche i genieri di Venmtimiglia prendereanno parte al Raduno nazionale in programma domani a Piacenza. La parte[redacted] è prevista alle [redacted] dalla piazza [redacted] Comune. Per la prima volta lo Stato maggio[redacted] ha [redacted] a disposizione [redacted] pullman militare. Al Raduno [redacted] stati invitati anche i familiari dei genieri e i Sapeurs Pompiers di Nizza guidati dal colonnello Godard.

[redacted] SI [redacted] «LO [redacted] TUTELA LA [redacted]»

VENTIMIGLIA. La seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, che [redacted] per argomento unico lo statuto, [redacted] movimentata dal capogruppo di democrazia proletaria Franco Molinari. Il consigliere aveva sulla bocca un cerotto [redacted] un vistoso cartello [redacted] la scritta: «Articolo 24 - come imbavagliare [redacted] vera opposizione». L'articolo prevede che un gruppo consiliare per essere considerato tale debba [redacted] composto da almeno due consiglieri e [redacted] solo di uno come il [redacted] di democrazia proletaria. E' comunque passato a grande maggioranza [redacted] voti. Molinari naturalmente ha votato contro e ci [redacted] stati due astensioni da parte [redacted] rifondazione comunista.

In [redacted] seduta il sindaco Albino Ballestra ha consegnato attestati di riconosci[redacted] ad alcune persone per il prezioso contributo dato [redacted] redigere il voluminoso documento. Sono stati consegnati a Wilma Robotti, segretaria della commissione, a Italo Castello (pri), [redacted] Claudio Morano (psi), a Dante Lavagna (rifondazione comunista), a Piergiorgio Roà (dc), ad Ivan Pastor (dp) [redacted] Salvatore Sciarone (pds).

Lo statuto è diviso in sette titoli e comprende 57 articoli. Essendo già stati dibattuti dalla commissione nella quale tutte le forze politiche [redacted] rappre[redacted], non si sono verificati gravi intralci o polemiche. L'articolo riguardante i referendum cittadini ha tenuto banco [redacted] un po'. Poi è passato [redacted] era stato concepito. Per fare un referendum saranno necessarie le firme del 6 per cento degli elettori. Per Ventimiglia quindi oc[redacted] 1100 firme, naturalmente autenticate. Infine sarà il Consiglio a decidere se dare il via alla consultazione o meno. Secondo Molinari «questo mo[redacted] procedere [redacted] antidemocratico».

[redacted] seduta tutto [redacted] abbastanza tranquilla, c[redacted] 28 consiglieri presenti su 30: [redacted] assenti Guido Pastor di Gens Nova [redacted] Michele Piombo del msi. Prima che la riunione si concludesse la votazione globa[redacted] statuto ha registrato il consenso quasi completo; solo democrazia proletaria ha votato contro.

Il consigliere Franco Molinari

Sottolinea ancora Molinari: [redacted] vuole far tacere la vera opposizione [redacted] io rappresento con 632 cittadini. Non è giusto; si prevede che [redacted] persone possano porre un qualsiasi quesito al Consiglio comunale. [redacted] io che ne rappresento più del doppio, con il nuovo statuto non posso più esse[redacted] preso in considerazione. Mi sembra un assurdo, non soltanto da un punto di vista giuridico ma anche sotto un profilo prettamente logico». (l. m.)

Nel nuovo statuto

A Bordighera un [redacted] per l'ambiente

BORDIGHERA. Discussione animata in Consiglio comunale, l'altra sera, in occasione dell'esame della bozza di statuto comunale. L'articolo cinque, relativo alla tutela dell'ambiente, ha scatenato un'ampia discussione non solo fra maggioranza [redacted] opposizione, ma tra gli stessi consiglieri. Il primo [redacted] d'Italia ad aver vietato la caccia [redacted] buona parte [redacted] suo territorio ha infatti rischiato di respingere un emenendamento per la tutela della fauna.

Proposto dal Verde Paolo Germano, prevedeva l'integrazione dell'articolo relativo all'ambiente, che aveva dimenticato la tutela, oltre che del patrimonio arboreo anche di quello faunistico. Una [redacted] che [redacted] in netto contrasto con la [redacted]cazione protezionista [redacted] Bordighera. Dei 28 consiglieri solo 3 [redacted]ano infatti votato a favore dell'emendamento: oltre al proponente Germano, Aldo Segati (psdi) e Giorgio Laura (dc) sindaco all'epoca della prima ordinanza anticaccia.

Neppure l'opposizione del pds, [redacted] timore che questo provvedimento fosse inteso come l'abrogazione [redacted] un diritto ai cacciatori, ha votato a favore della conservazione e sviluppo della fauna. Dopo la votazione, il dibattito è continuato, e buona parte dei consiglieri è ritorna[redacted] sui propri passi, approvando l'articolo. Solo allora ci si è reso conto di aver travisato le finalità della proposta del Verde, che non intendeva andare contro i cacciatori come ave[redacted] interpretato la maggior parte dell'assise. [d. b.]

Allarme a Montenero

Utilitaria in fiamme a Bordighera

BORDIGHERA. Allarme all'alba di ieri in località Montenero per un'auto in fiamme. Posteggiata in un angolo della strada sterrata che dall'Aurelia porta alla collina, la vettura era già avvolta dalle fiamme quando [redacted] avvistata dai carabinieri, che hanno subito chiamato i vigili del fuoco di Ventimiglia, intervenuti con una [redacted].

Erano le sei quando i quattro pompieri hanno iniziato l'opera di spegnimento dell'incendio, che minacciava [redacted] allargarsi alla vicina vegetazione, mettendo in grave pericolo l'intera collina, più volte danneggiata dal fuoco. Per domare le fiamme i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi un'ora.

Non si conosce per ora il proprietario dell'auto, una vecchia Autobianchi modello A 112 priva di targa. Nessuna ipotesi neppure sull'autore dell'incendio, ma non si esclude che possa essere lo [redacted] proprietario dell'auto che, invece di [redacted]gnare il rottame ad un'impresa di sfasciacarrozze, avrebbe preferito disfarsi della stessa abbandonandola e dandole fuo[redacted] in [redacted] zona poco frequenta[redacted].

Da vagliare anche l'ipotesi di un atto di vandalismo [redacted] parte di ignoti. Gli inquirenti, per il momento, hanno redatto la segnalazione di reato e in seguito cercheranno di risalire al proprietario [redacted]ll'Autobianchi. Montenero è da tempo diventata una discarica abusiva, dove abitualmente vengono scaricati vecchi mobili, elettrodomestici arrugginiti e immondizia di ogni genere. [d. b.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME DIFENDERSI DAI LADRI

Nonostante il dilagare inarrestabile dei furti, sebbene solo una parte di essi venga denunciata alle forze dell'ordine, siamo ancora convinti che [redacted] ladro da noi non [redacted].

I motivi che ci convincono sono sempre gli stessi: se i ladri vogliono rubare qualcosa di [redacted] verranno certo da me! Oppure: [redacted] in [redacted] non tengo praticamente nulla! Forse solo per scaramanzia non viene adottato [redacted] sistema di [redacted] e, solo a buoi scappati ci si accorge purtroppo, che una buona difesa della casa era necessaria e, [redacted] al soli[redacted], si corre ai ripari.

L'Ing. Di Liberto, membro dell'AIAS (Associazione Italiana fra Addetti alla Sicurezza), responsabile per il settore Nord Liguria, Perito del Tribunale in sistemi contro il furto, [redacted] rapina, e la sicurezza, [redacted] dell'EUSAS organismo europeo del quale fanno parte i «super esperti» del settore anticrimine, dice: «Intendo anzitutto precisare - ci ha risposto l'Ing. Di Liberto -, che esistono vari tipi e metodologie di sistemi di protezione e vari parametri [redacted] rischio [redacted] quali bisogna assolutamente tenere conto. Ad esempio, una buona porta blindata, se si tiene presente che i furti in appartamento avvengono 6 volte su [redacted] attraverso [redacted] porta di ingresso, costituisce già un buon deterrente; teniamo comunque presente che [redacted] balconi e finestre e quindi la copertura non è certamente [redacted]le. Anche per le porte blindate esistono 3 «gradi» di sicurezza riconosciuti dall'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) ed i requisiti della porta devono essere conosciuti dall'installatore, in quanto l'installatore stesso deve essere in grado di documentare la propria professionalità.

Lo stesso discorso vale, a maggior ragione, [redacted] gli installatori [redacted] sistemi di allarme elettronici.

Ormai, per la maggior parte delle persone, un antifurto è soltanto una sirena che suona ed infastidisce, questo è dovuto all'incremento massiccio e non regolamentato di installatori non qualificati: spesso ci si rivolge all'installatore con leggerezza e ad [redacted] vengono affidati i propri beni materiali ed affettivi, senza sapere che [redacted] sistema va attentamente valutato [redacted] un serio professionista che esegue una scrupolosa analisi dei rischi.

Il sistema di sicurezza deve essere come un vestito cucito su misura [redacted] un bravo [redacted] Il collegamento con le Forze dell'Ordine deve essere poi effettuato solo ed esclusivamente da aziende di provata professionalità alle quali il Ministero P.P.T.T. rilascia autorizza[redacted] per i collegamenti su linee SIP.

Anche l'apparecchiatura deve essere dotata di regolare Omologazione Ministeriale.

Oltre a [redacted] credenziali, l'azienda installatrice deve essere necessariamente in possesso dei requisiti tecnico-professionali ed essere, quindi, iscritta all'Albo Installatori con relativa data e numero della delibera.

Ricordo che i sistemi di allarme sono anch'essi omologati dall'istituto IMQ e si differenziano in 3 «gradi», a seconda della classe di rischio che devono affrontare.

Un ulteriore consiglio: richiedete sempre all'installatore qualificato la «dichiarazione di conformità per la sicurezza degli impianti» (art. 9 legge n. 46 del 5 marzo 1990).

Ing. Mauro Di Liberto amministratore DILTRON ENGINEERING Sanremo Tel. 571.500/1

Per la prima volta in Liguria nell'ambito del Festival di Imperia

La tastiera della Maffiotte al Cavour

Il recital della pianista spagnola stasera alle 21 sul palco del teatro di Porto Maurizio. Una panoramica del gusto musicale ispanico. La lunga carriera cominciata in conservatorio. Il programma

IMPERIA. Collabora spesso con Montserrat Caballé, il mito della lirica catalana, assieme alla quale recentemente ha inciso un disco, dopo essersi perfezionata con Vlado Perlemuter, il «grande vecchio» del pianoforte, che proprio in questi giorni ha suonato con grande successo all'Unione Musicale di Torino. E' Liliana Maffiotte, la pianista spagnola che questa sera (ore 21) tiene un recital al Teatro Cavour: il suo è il secondo appuntamento dell'11° Festival di Imperia, trionfalmente aperto dal violinista vincitore del Premio Paganini, Massimo Quarta.

Un [illegible] quale si sprigionano intense sonorità mediterranee e il colore iberico: il programma propone la Sonata in re minore ed El Albaicin di Isaac Albeniz, l'Allegro da concerto di Enrique Granados y Campina, tre Danze (de la Vida Breve, de los Vecinos e del Molinero) di Manuel de Falla, due danze gitane del sivigliano Turina, tutti autori notissimi, e [illegible]: Fauburg di Federico Mompou, nato a Barcellona ma vissuto a lungo a Parigi, e cinque «Tonadas» del cubano-statunitense Joaquim Nin-Culmell. E' una panoramica che esplora il gusto musicale del mondo ispanico [illegible] la fine dell'Ottocento a questo secolo.

La presenza di Liliana Maffiotte, per la prima volta in Liguria ma molto conosciuta in

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Italia, dove ha conquistato all'unanimità la medaglia d'oro al prestigioso concorso Viotti di Vercelli, è un'altra perla che si aggiunge al ricco diadema cesellato dal Festival di Imperia. Secondo la più qualificata critica, «è una raffinata interprete di musica contemporanea».

Molti compositori le hanno dedicato loro brani. Sino a [illegible] è stata direttrice artistica del Conservatorio di Tarragona, mentre attualmente insegna musica da camera al Conservatorio superiore municipale di Barcellona.

Spiega Gabriella Ravazzi, la direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che ha organizzato il Festival in collaborazione con l'assessorato ai Beni e alle Attività Culturali del Comune di Imperia: «Il curriculum di Liliana Maffiotte è di altissimo livello. Ha studiato con Latus al Conservatorio superiore del Liceo di Barcellona, ed ha poi frequentato corsi di perfezionamento non solo con Perlemuter, ma anche con Canals, Mozzati e Deschaussee. Il primo premio al concorso internazionale Canals di Barcellona l'ha proiettata verso una intensa e lusinghiera carriera».

Le Maffiotte ha compiuto tournée in Europa, Africa, America Centrale, Sud America. Di recente, è stata anche negli Stati Uniti, dove ha tenuto Master Classes in diverse Università. E' [illegible] più volte invitata a partecipare a importanti festival internazionali, e tra [illegible] quelli di Venezia, L'Avana, Ginevra, oltre naturalmente Barcellona. Nell'83, ha inciso un Lp, con pezzi scritti da due eminenti compositori francesi, [illegible] Francis Poulenc, membro del Gruppo dei Sei, ed Eric Satie: il disco ha suscitato larga eco e vasti [illegible] negli ambienti intellettuali, ed ha ottenuto il Premio nazionale del ministero della Cultura.

Il prossimo appuntamento del Festival di Imperia, che proseguirà quest'anno sino al 14 dicembre, presenta la prosa: il 19 ottobre, sempre alle 21, sarà «Nel salotto di Nonna Speranza», divertissement teatral-musicale con il soprano Gabriella Ravazzi e l'attore Franco Carli, autore anche del testo e della regia. Accanto ad arie del Primo Novecento (la «Mattinata» di Leoncavallo, «Ideale» di Tosti, «Vucchella» [illegible] parole di D'Annunzio), citazioni da Gozzano, Pirandello, lo stesso D'Annunzio. Altri interpreti del curioso spettacolo sono Anna Venturi, Fernanda Calati, Maurizio Salvalalio, Claudio Ottino, Roberto Mingarini, Davide Rocca e Valeria Borgognoni.

Ancora musica, domani, all'Auditorium Restano in via Verdi, con l'Ensemble Barocco Imperiese che, alle 16, diretto da Giuseppe Dellavalle, propone [illegible] concerto per il 250° anniversario della morte di Antonio Vivaldi. Ospite del complesso, il violinista olandese Marcel Dohmen, dell'orchestra [illegible] Primavera di Amsterdam e della National Accompaniement Orchestra, vincitore nell'89 del primo premio al concorso [illegible] musicale spagnola contemporanea. Altri due solisti sono Alessandro Molinaro (flauto) e Alberto Brondello (fagotto). Nel programma, le celebri Quattro Stagioni, «La Notte», il Concerto in Sol minore per archi e cembalo e il Concerto in Mi minore per fagotto e cembalo.

Stefano Delfino

IMPERIA AL CINEMA

Centrale — Ore 20,30; 22,30 — Lire 9000, rid. 5000

Una vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Dante — Lire 5000, rid. 5000

Piedipiatti
di [illegible] Vanzina, [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Imperia — Tel. 22.745 — Lire 6000, rid. 5000

Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [illegible] si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Carrì — Orario: [illegible]

OGGI RIPOSO

Olimpia — Orario: 20,45; 22,40 — Lire 5000, rid. 4000

Che vita [illegible] cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

[illegible] — Orario: [illegible] — Lire 7000, rid. 5000

I ragazzi degli [illegible] Cinquanta
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 28' Commedia

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000

CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] — Tel. 0184/506.090 — Or.: 21,30 — Ingresso a invito

Compagnia stabile Città di Sanremo presenta: **Colpi di timone**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15; ult. 22,45 — Lire 9000/5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16; ult. 22,30 — Lire 9000/5000

The [illegible]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16; ultimo 22,30 — Lire 9000/5000

Il conte [illegible]
di e con C. De Sica con C. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico bergamo innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16; ultimo 22,30 — Lire 9000/5000

Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15; ult. 22,30 — Lire 9000/5000

Il [illegible] di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

SAVONA

[illegible] — **Colombo** — T. 640.263 - Or. 20,30/22,30 — Prefest. e fest. 16,30 — Lire 6000

[illegible] avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi anche 15/17,30 — Lire 8000/5000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, [illegible] una tragica miscela [illegible] musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] Biografico

Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1h 58' Drammatico

Astor — Tel. 52.997 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. dalle 16 — Lire [illegible]

Fuoco assassino
di Ron Howard, con [illegible] Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffray, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N.V. 2h15' Drammatico

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 21 ultimo spettacolo — Lire 6000/5000

Il conte Max
di e con C. De Sica con Q. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico bergamo innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti [illegible] pronti [illegible]. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Loanesi — Tel. [illegible]9.961 Ore 16,30 — 18,15; 20,30; 22,15

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000

Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

GENOVA

POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, con Umberto Orsini, ore 16/20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Oggi chiuso
[illegible] DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Oggi chiuso
SALA CARIGNANO: Omaggio a Gilberto Govi: L'occasion a fa l'omo ladro - I maneizi pe maja 'na fuggia, ore 21, lire 11.000/10.000/8000

CINEMA
[illegible] 1: Madame Bovary
[illegible] 2: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
[illegible] The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Una storia semplice
GRATTACIELO: Che vita da cani [illegible] indiziato di [illegible]
LUX: Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: U[illegible]
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Le avventure di Rocketeer
PALAZZO: La villa dei venerdì
[illegible] 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
CENTRALE 1: Pretty anal
[illegible] 2: Mogli in calore [illegible] vergogna - Rendez [illegible] doppia penetrazione
CHIABRERA: Orge sfrenate - [illegible] sioni party
[illegible] Bestial play [illegible]
[illegible] Le eccitanti gioie del [illegible]

CINECLUB
FRITZ LANG: Risvegli
LUMIERE: Edward mani di forbice
MOVIE CLUB: Sweetie
NICKELODEON: Amleto
NERVI
SAN SIRO: Tartarughe Ninja II

IMPERIA E RIVIERA

DIANO MARINA
Appuntamento [illegible] discoteca

Appuntamento con la disco dance «per tutti i gusti» al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. La selezione [illegible] musicale porta la firma del dee-jay Roberto Perosa, proveniente da Torino.

[illegible] MARINA
Valzer e tanghi

L'orchestra «Boom '90» è sempre la principale attrazione del fine settimana al dancing Pick Up [illegible] Sant'Elmo, a Diano. Dalle 21,30 fino alle 2, i frequentatori del locale notturno potranno ballare [illegible] ritmo di valzer, tanghi e brani [illegible] musica leggera.

SANREMO
Una serata all'Odeon

Serata di musica e ballo all'«Odeon Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo. L'appuntamento è per le ore 22 con la musica e il divertimento creato dal grande dee-jay «Tommy».

MONTECARLO
Pattinaggio e illusionismo

Continuano al casinò di Montecarlo le serate dedicate al cabaret e allo spettacolo. Questa sera, dalle 22 in poi, show con la

coppia di pattinatori acrobati Myria e Milko e il prestigiatore Devil. Per prenotazioni telefonare al numero 93.50.80.80.

[illegible]
Omaggio a Govi

La compagnia stabile dialettale di Sanremo presenta questa sera la [illegible]media «Corpi de timun», [illegible] celebre dal grande Gilberto Govi. La rappresentazione è prevista per le [illegible] 21,15 al teatro Ariston di [illegible] Matteotti. L'ingresso è gratuito essendo lo spettacolo inserito nel calendario dei festeggiamenti per San Romolo, patrono [illegible] Sanremo.

[illegible]
Ritmo sudamericano

Musica [illegible] questa sera all'«Oba-Oba» di lungomare Cavallotti a Ventimiglia. I ritmi brasiliani e sudamericana [illegible] presentati da un gruppo di quattro strumentisti e [illegible] cantante: i «Baticum Bando».

CANNES
Spettacolo di cabaret

Spettacolo e divertimento questa sera a Cannes, nella «Salle Marimba» del palazzo del Festival [illegible] cinema. Dalle [illegible] 22,30, viene rappresentata la commedia «Sketch up compagnie», l'ingresso è libero.

S. MARGHERITA
I Sestieri medievali

Nelle sale del castello sul lungomare Vittorio Veneto, a Rapallo, prosegue anche oggi la mostra dedicata alla storia dei [illegible] sestieri della città. L'esposizione è a [illegible] del coordinamento attività culturali o del Comune. L'orario [illegible] apertura è dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Quattro spettacoli oggi e domani

Ritorna a Nizza «Holiday on ice»

NIZZA. Un vecchio mito [illegible] negli Anni Cinquanta quando [illegible] i suoi spettacoli fu protagonista nei primi palinsesti delle televisioni che stavano, allora, muovendo i primi passi.

Un mito che continua anche oggi, magari con un po' meno smalto [illegible] inossidabile al tempo, a girare il mondo attraverso i vari continenti: «Holiday [illegible] Ice», la grande rivista sul ghiaccio, sembra un avvenimento [illegible] tempo perché da sempre propone i suoi spettacoli in tutto il mondo.

Oggi e domani (due appuntamenti al giorno, alle 18 ed alle 21) «Holiday on Ice» concluderà la sua permanenza a Nizza, città che, quasi ogni anno, trova posto nella tournée europea della compagnia.

[illegible] spettacoli si tengono al «Palais des Expositions» (per prenotazioni telefono 003392-003.3451).

Anche quest'anno lo show si muove su un tema fisso sdoppiato, però, in due: sono Carmen e Robin Hood i personaggi attorno ai quali [illegible] costruite [illegible] coreografie sul ghiaccio come negli anni scorsi gli spettacoli approdati in Costa Azzurra [illegible] dedicati [illegible] «Giro del Mondo in [illegible] giorni» ed uno «Speciale Walt Disney» dedicati ai bambini.

Primi ballerini-pattinatori [illegible]anno ancora, [illegible] anno fa, Mikhail Panin ed Irina Grigorian, entrambi di origine russa, accompagnati da altri sessantecinque fra pattinatori e pattinatrici che [illegible] po' da tutto il mondo. Una vera multinazionale della danze sul ghiaccio.

Una troupe imponente cui vanno aggiunti una trentina [illegible] tecnici che preparano gli spettacoli installando la pista che si porta dietro la compagnia [illegible], adattando le scenografie agli spazi disponibili, le cui dimensioni variano di città in città.

Un complesso meccanismo che funziona da quasi quarant'anni in tutto il mondo e che riscuote indubbio successo fra il pubblico. [b.m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
19,05 **Amore dannato**, sceneggiato
11 — **L'albero della mela**, telefilm
11,45 **Special Fantascienza**, doc
12,35 **L'albero della mela**, telefilm
13 — **Catch**
13,45 **Sportivissimo**
15,15 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero della mela**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Catch**
19 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Replay**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
11 — **Tilt!**
12,30 **Europa e l'ambiente**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Lontano dal Par[illegible]**
19,10 **Maggiordomo per signora**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Tessa**, film
22,30 **Tg**, 3ª edizione
23 — **Documentario**

Telecittà
11 — **I gioielli**
12,40 **Consulenza assicurativa**
13 — **Us top 5 video countdown**
13,30 **Xpo**, i più recenti videoclips
14 [illegible] **Jay**
17,30 **Yo! Mtv raps**
18 — [illegible] **in** [illegible]
18,30 **The big picture**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
20 **Technopolitics**
20,30 **Week end**
20,40 **1992 l'incontro**
22 **Il salotto della musica**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 **Telecittà notizie**
23,15 **Columbus Intercontinua**

Telestar
10,10 **Roma città aperta**, film con A. Fabrizi, A. Magnani, M. Rossellini
11,45 **Amichevolmente con noi**
13,20 **Finché la vita non ci separi**, sce[illegible]
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Affari Mach**, telefilm
16,10 **Amore dannato**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Isabel**, film
22,15 **Tg Sera** informazione
23 — **Da un momento all'altro**, film

Telesanremo
[illegible] **Punto flash**
[illegible] **Trauma Center**, telefilm
13 — **Buon appetito con...**
14 — [illegible]
14,30 **Colombo Gallery**
16 — **Punto flash**
[illegible] [illegible] **motori**, rassegna settimanale
18,50 **Buon appetito con...**
[illegible] — **Punto** [illegible]
19,30 **Punto dossier**
20 — **Telefilm**
20,30 **Alice dolce** [illegible], film
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto sera**

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Doc Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the catch**
11,30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
15,15 **Cartoni animati**
16,45 **Magazine**
20,10 **Portami con te**, telemomanzo
21,10 **Auto della settimana**
22 — [illegible] **mare**
22,30 **Catch the catch**
24 — [illegible] [illegible] **notte**

Sardegna uno
11 — **Lo faro**, commerciale
12,30 **Mago panciono**
13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 - **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**, rubrica
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 **Sardegna giornale**
18,50 **Sogni d'estate**, talk show
[illegible] - **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Fra diavolo**, film
22 [illegible] **Sardegna giornale**
23 — **Sport domani**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale**

Telegenova
11 — **Quattro passi tra le** [illegible]
11,30 [illegible] [illegible] **Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
[illegible] **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Tosca**, [illegible]
22 — **L'opinione**
22,15 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Videolina
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Film**
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 [illegible]
23,15 **Telegiornale sardo**

Telecupole
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Tg4 notiziario**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Lontano dal Paradiso**, documentario
19,30 **Tg4** [illegible]
20,30 **Tosca**, opera con [illegible] Kabaivanska, [illegible] Domingo, G. Milnes. Regia di Gianfranco De Bosio
22,30 **TG4 notiziario**
24 — **Speciale con noi**

[illegible] Azzurra
9,45 **New medical laser**
9 — **Mobilificio**
14 — **I 1000 volti di...**
15 — [illegible]
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Granducato Tv
10 — **Dalle 7 alle 8**
11 — **In diretta con...**
13 — **Tutti in pista**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Domani sport**
20,30 **Notizie flash**
21,15 **Paese mio**
[illegible] **Blue target**
23,15 [illegible] **in diretta**
1 — **Oroscopo**

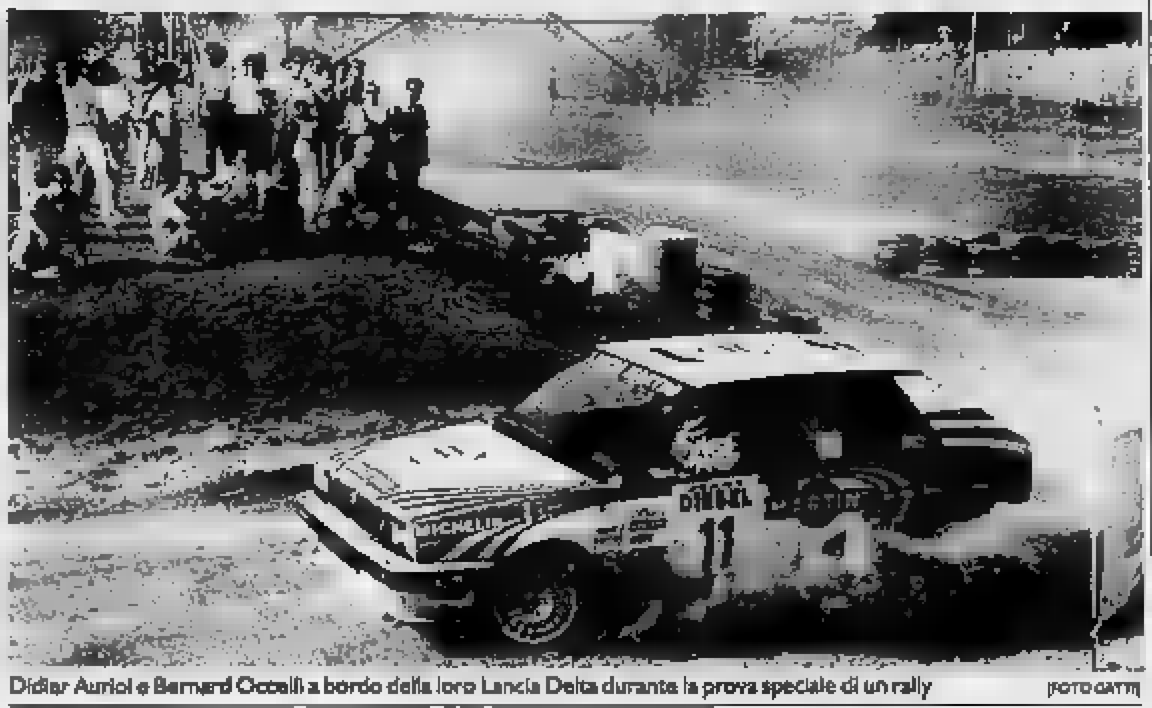
Grp
14,30 **Un uomo e due donne**
15 — **Film**
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Barriere**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Parte domani il 33° rally di Sanremo, oggi la sfilata [redacted] Portosole

L'assalto al mondiale

Una superspeciale a Ospedaletti per il circuito di apertura della corsa. L'addio di Biasion alla Lancia, le possibilità del campione tridato Sainz e il dopo Balestre



Didier Auriol e Bernard Occelli a bordo della loro Lancia Delta durante la prova speciale di un rally [FOTO GATTI]

SANREMO. Con le verifiche tecniche alle novanta vetture iscritte, si apre oggi il 33° Rally [redacted] Sanremo. Sotto il tendone, sistemato sul piazzale di Portosole, sfileranno tutti i protagonisti del Rally per il rituale controllo. Si inizia alle 8,30 di stamane con le vetture [redacted] numero più alto; progressivamente verranno verificati i numeri più bassi. Le vetture dei big, quelle che presumibilmente si batteranno per il [redacted] finale, passeranno tra le 15,15 e le 16.

[redacted] un parco chiuso le auto aspetteranno fino domani mattina quando dovranno raggiungere Ospedaletti per la disputa della «superspeciale» d'apertura, in circuito: praticamente una spettacolare gimkana su fondo sterrato, non durissima per le caratteristiche del percorso, ma che richiederà [redacted] grande attenzione alla guida perché il minimo errore può far perdere secondi preziosi. [redacted] 1260 metri per aprire una corsa molto attesa.

[redacted] il prologo ad un «Sanre[redacted]» che si preannuncia interessante sul piano tecnico. L'assalto definitivo della Lancia al mondiale, l'[redacted] di Biasion alla casa torinese, le possibilità del campione del mondo [redacted] carica Sainz, la curiosità per le prove di giovani piloti come Aghini o Delecour che bussano alla porta dei big. E' anche il primo rally che si corre dopo la defenestrazione di Jean-Marie Balestre [redacted] guida della Federazione motoristica mondiale dopo quattordici anni di «dittatura» incontrastata nell'ambiente. Una novità che avrà [redacted] suo peso nel futuro del rallismo internazionale. Insomma i motivi di interesse per gli addetti [redacted] lavori non mancano.

Sempre più ridotta la pattuglia dei piloti locali iscritti alla prova mondiale: sui sanremese «Artemio» (Lancia Delta), [redacted] Pierluigi Maselli (Lancia Delta), Angelo Fameli (Opel Kadett), Massimiliano Bianchi (Peugeot 205), Franco Gallucci (Fiat Uno) e Bruno Luciano (Peugeot 205), oltre all'imperiese Danilo Ameglio, che[redacted] solo nel Trofeo Uno (quindi solo sulle strade toscane) si appunta l'attenzione dei tifosi locali [redacted] uno sport che continua a suscitare grande passione popolare, [redacted] i cui costi crescenti stanno frenando sempre più l'attività agonistica [redacted] privati.

Dopo la «superspeciale» [redacted] domani mattina - [redacted] prima vettura, [redacted] Lancia Delta di Auriol-Occelli scatterà alle 10,03 - nel pomeriggio, alle 19, sempre da Portosole, scatterà la prima tappa, la Sanremo-Arezzo. Due le prove speciali sulle strade liguri: quella di Ceriana (via alle 19,28) e quella di Montalto Ligure (il via alle 20,28). Poi il «Sanremo» si dirigerà verso la Toscana per tornare mercoledì.

[redacted]

Prima categoria, test per S. Bartolomeo e Bordighera

Sfida in vetta

Nel terzo turno si affrontano due candidate alla promozione. Prova d'appello per Carlin's e Vallecrosia. I pronostici

[redacted] Via [redacted] derby imperiesi nel campionato di Prima categoria. La [redacted] giornata [redacted] caratterizzata dalla sfida tra San Bartolomeo Cervo e Bordighera, che pone a confronto due delle candidate per la lotta [redacted] vertice. Prove d'appello, invece, per Carlin's Boys e Vallecrosia.

Il derby. Reduci entrambe [redacted] vittoria [redacted] Bordighera con il Cengio, il San Bartolomeo col Fegino), le due squadre si affrontano sulle ali dell'entusiasmo. Tra Venturi e Corradi, i due allenatori, [redacted] peggio quest'ultimo, costretto a reinventare la formazione, per [redacted] lungo elenco [redacted] assenti: gli squalificati Verikas e Carlos Perelli, gli infortunati Sgro, Conrieri e Fabrizio Mitola. Dovrebbe però rientrare Gervasoni, mentre sono attesi al debutto i neo acquisti Baldi e Bertoli.

«Anche domani saremo impiegati diversi elementi dell'Under 21», osserva il [redacted] Mimmo Micali. Venturi dovrebbe invece disporre della formazione migliore. «Trasferta molto difficile. Non dobbiamo lasciarci ingannare [redacted] assenze nel San Bartolomeo», dice [redacted] tecnico biancazzurro.

Carlin's Boys. Lo scivolone di domenica [redacted] sembra non aver lasciato segni. «La squadra ha voglia [redacted] riscatto. E poi, la sconfitta [redacted] più per sfortuna che per demeriti», sottolinea il presidente Gianni Tinelli. Intanto, la Carlin's ha perso per parecchie [redacted] il fantasista Pinto, bloccato dall'ingessatura a [redacted] ginocchio, per una distorsione. Pure il Fegino cerca rivincite, d[redacted] il ko interno con [redacted] S. Bartolomeo.

Vallecrosia. Secondo impegno [redacted]lingo consecutivo per gli uomini di Raffa, dopo la [redacted] subita ad opera del Millesimo. L'occasione per il riscatto la offre il Borghetto.

Intanto, a campionati già avviati, si parla ancora di calciomercato. Il San Bartolomeo Cervo, che, in settimana, si è assicurato le prestazioni di due nuovi elementi: il libero-centrocampista Claudio Baldi, 30 anni, ex Andora, e lo stopper Romolo Bertoli, 27 anni, dalla Dianese. Per quest'ultimo, il club del presidente Restano ha dato in cambio il centrocampista [redacted] Massimiliano Mitola, 24 anni, che si separa dal fratello [redacted]brizio, rimasto alla corte [redacted] Corradi. [g. md.]

[redacted]

[redacted] DI CO[redacted] LIGURIA

Ultime battute per la prima edizione della Coppa Liguria [redacted] bocce di categoria [redacted]: oggi e domani si disputano a Chiavari le finali regionali [redacted] le otto società qualificate. A contendersi il trofeo ci saranno cinque sodalizi del Levante (Ardita Juventus, Italtinto Chiavari, Rapallese, S. Rocco Cosima, Serra Riccò) e [redacted] del Ponente (Armese, Boccia Carcare, Ferrania). Coi favori del pronostico si presenta l'Armese, che conquistò il trofeo l'anno [redacted] a Carcare: insieme coi vincitori Giacomo Anfossi, Benetto e [redacted] anche Frontero e Cappato. Particolare attesa e interesse per quest'ultimo, al centro di movimentate trattative di mercato che l'avrebbero dovuto portare nel '92 alla Ventimigliese: l'alassino [redacted] detto [redacted] allettanti offerte (arrivando anche a rifiutare un ricco contratto per diversi anni) e l'anno prossimo difenderà [redacted] i colori dell'Armese in [redacted].

Le otto società, divise mediante sorteggio in due raggruppamenti da quattro, disputeranno due partite [redacted] qualificazione a tor[redacted] (ai 13 punti, con limite delle 2h 15' [redacted] eventualmente i recuperi); alle semifinali di domattina accederanno le prime due classificate di cia[redacted] girone. Il primo turno avrà inizio oggi alle 14, il secondo alle 17, i recuperi alle 21; domani si [redacted] alle 10 e poi alle 15 avrà luogo la finalissime. Sempre oggi, ad Asti, si disputa la 25a Coppa [redacted] Spumante, gara nazionale a quadrette, che vedrà [redacted] campo tutti i migliori giocatori della massima categoria. [g. tol.]

[redacted]

[redacted]ORT FLASH

BASKET

La [redacted] [redacted] Bordighera rinuncia alla Promozione

La Rari Bordighera non pren[redacted] parte al campionato [redacted] Promozione di pallacanestro. [redacted] rinuncia dolorosa, maturata dopo un campionato deludente, per una squadra da sempre protagonista del basket provinciale. La Rari punterà quest'anno tutti i suoi sforzi sul settore giovanile. «Quando sa[redacted] pronti con i nostri giovani torneremo in Promozione», dicono i dirigenti.

[redacted]

[redacted] allievi [redacted] Roverino al 3° posto in [redacted]

La squadra allievi dell'Unione Bocciofila Roverino ha conqui[redacted] [redacted]rzo posto ai campionati italiani di bocce [redacted] categoria. Nella poule-scudetto i ventimigliesi sono stati superati dal Veloce Club Pinerolo e dall'Alpignano Torino. Facevano parte della squadra Marino Artioli, Lorenzo Voivoda, Carmelo Lanzo, Daniele Rizzo, Paolo Damiano, Roberto Vallepiano e Michele Rodini.

[redacted]

[redacted] gli sponsor per quattro squadre

Quattro clubs, che giocano nel campionato [redacted] Terza categoria, hanno trovato lo sponsor. Sono la Badalucchese che sarà sponsorizzata dalle «Cave di Carpe[redacted]», il Riva Ligure [redacted] «Il metro immobiliare», la Coldirode[redacted] [redacted] «Assicurazioni Conti» e il Pontedassio under [redacted] da «Alberti...il tuo latte».

[redacted]

Casiraghi della Juve festeggiato a Diano

Pier Luigi Casiraghi a Diano Marina, ospite [redacted] locale Juventus Club. Il giovane attaccante bianconero è stato invita[redacted] alla cerominia in [redacted] prevista per lunedì [redacted] A Casiraghi sarà consegnato [redacted] speciale riconoscimento. Due anni fa, gli juventini [redacted] avevano premiato Rui Barros.

[redacted]

L'imperiese Corrado [redacted] gareggerà [redacted] New [redacted]

L'imperiese Corrado Bado, portacolori della Maurina Olio Carli, si sta preparando per partecipare alla maratona di New York. [redacted] Novi Ligure ha ottenuto un buon terzo posto. Una pattuglia [redacted] venti podisti imperiesi ha partecipato, in Francia, alla classica Courir pour une fleur ad Anubes, che ha visto al via ben 3600 atleti. Il miglior piazzamento di Bruno Giletta, [redacted] Ponente Liguria, giunto 27°.

TRIBUNALE [redacted] SAVONA

Avviso di [redacted]a ai pubblici [redacted] di [redacted]

Esecuzione immobiliare R.G. 74/88 promossa da: [redacted] di Risparmio Genova Imperia avv. Acqua B.

contro

[redacted] MARIA

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato [redacted] vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore 12** dei seguenti immobili: LOTTO I°: In Comune di Dego, regione «Porri», fabbricato da terra a tetto composto da due piani fuori terra, insistente su area riportata in catasto terreni al foglio n. 45, particella n. 529, in maggior quantità; composto da due vani magazzino-box al piano terreno con ca[redacted], da una piccola entrata, cucina, [redacted]-soggiorno munito [redacted], bagno e tre camere al [redacted] primo, soffitta nel [redacted]. In catasto il terreno è riportato alla partita n. [redacted], foglio n. 45 n. 529 bosco misto classe 1, superficie mq. [redacted] RD 3.512 RA. [redacted]. In catasto urbano la casa è stata denunciata con scheda n. 84929 per quanto [redacted] il piano [redacted] e n. 94[redacted] per quanto [redacted] il piano [redacted] in data 27/1/1984, schede registrate al n. 14/84 e [redacted]. Prezzo base d'asta lire 121.900.000, cauzione lire 12.190.000, spese [redacted] 18.250.000; offerte [redacted] in aumento lire 3.000.[redacted].

LOTTO II°: quota del 50% dell'appartamento posto in maggior corpo di fabbrica [redacted] Savona via dei Chiappino civico 20, interno 21, piano quinto, con annessa soffitta nel piano [redacted] sottotetto, composto da corridoio-disimpegno, due camere, bagno, cucina, tinello e piccolo ripostiglio. In catasto l'unità immobiliare risulta essere censita alla partita n. 21255 foglio n. 67 n. 235 sub 39 via Chiappino civico 20 piano 5° interno 21 cat. A/3 classe 1ª vani 4,5 rendita lire 1143;

prezzo base d[redacted] lire 47.000.000 (valore della quota [redacted]) [redacted] lire 4.700.000 spese lire 7.050.000; offerte minime in aumento lire 2.000.00[redacted].

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni [redacted]ranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con [redacted] attive e passive e pesi gravanti [redacted] stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per [redacted] entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno pr[redacted]te l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del tribunale di Savona unitamente [redacted] richiesta [redacted] partecipazione [redacted] lire 10.000. Gli immobili sono occupati dagli esecutati.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **[redacted] il g[redacted] dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, [redacted]

IL CANCELLIERE [redacted]

TRIBUNALE [redacted] SAVONA

Avviso di [redacted] ai pubblici incanti di beni [redacted]

Esecuzione immobiliare n. 205/87 promossa da Cassa di Risparmio di Savona avv. Viveni

contro

MANETTI Elisa

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore 12** dei seguenti immobili: in Comune di Savona, appartamento int. 9 del c.n. 1 di via Paleocapa, sito al piano quinto, composto di vani sette oltre i servizi di una superficie lorda di mq 206 circa; censito al NCEU al foglio 79 mapp. 155 subalterno 17 - via Paleocapa 1 piano 5 cat. A/3, classe 2, vani [redacted] rc 3.215; all'appartamento è annessa una cantina posta al piano seminterrato.

Valore dell'immobile: Lire 380.000.000.

Prezzo base d'asta pari al valore dell'immobile, cauzione Lire 38.000.000; spese lire 57.000.000. Offerte minime Lire 5.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione [redacted] su [redacted] deposito giudiziario intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione [redacted] da depositarsi in **Cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente** l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente [redacted] partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

L'immobile in oggetto non risulta occupato da persone o cose.

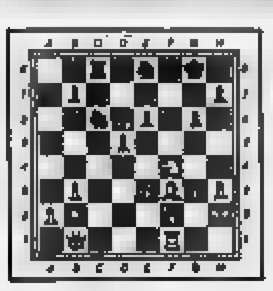
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore [redacted]**

Savona, 28/12/90.

IL CANCELLIERE [redacted]

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ottobre '91

7milioni

c'è Uno che

li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursale FIAT di Imperia e Provincia

DA PRATO NON VENDIAMO FUMO, MA CALORE.

Naturalmente, vendiamo caldaie murali a gas

JUNKERS
BOSCH Gruppe

- CALDAIE CON DUE ANNI DI GARANZIA TOTALE.
- RISPARMIO ENERGETICO. RENDIMENTO SUPERIORE AL 90%.
- CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI A SAVONA.

prato

CCP&A

Calcolo e dimensionamento degli apparecchi.
Consulenza tecnica per l'installatore.

SEDE - Via Cadorna, 44 - Savona
Telefono 019/86.18.40
SHOW ROOM - C.so Vittorio Veneto, 250
Savona - Telefono 019/80.27.18

JUNKERS
BOSCH Gruppe

Miky
Sposa
30 anni di esperienza al servizio della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
della Sposa
SAVONA
Via Montenotte 15/4
Tel. 019 807.512 (2 linee)
esposizione
Via Guidobono 19 r

Sabato 12 Ottobre 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

OGNI MATTINA LA STAMPA ARRIVA A DOMICILIO

Lavorano di notte, quando la città è ancora avvolta nelle tenebre. Sono gli «In boys»,i ragazzi cghe si occupano della consegna a domicilio di «Stampa In», il servizio che porta il giornale gratis a casa savonesi.

Gli «In boys» si ritrovano alle 3, aspettano che le copie de La Stampa arrivino dallo stabilimento di Torino e poi partono per il rapidissimo tour delle consegne. Entro le 7,30 le copie devono essere consegnate a domicilio. Si tratta di quasi 2 mila utenze da soddisfare in poche ore.

Talvolta, a causa di piccoli inconvenienti tecnici, può capitare che qualche copia non arrivi a destinazione in tempo oppure che in qualche via, per colpa di un disguido, le consegne non avvengano regolarmente. Per ovviare a questi inconvenienti, «Stampa In» ha organizzato un valido sistema di recuperi».

Se, dopo le 7,30, non trovate sull'uscio la vostra copia de La Stampa, potete telefonare al numero 825.555 e segnalare il caso. Entro le 9 vi verrà recapitata una nuova copia, senza farvi spendere una lira in più.

SAVONA

Per animare la città

Una proposta: negozi aperti la domenica

Il Comune, che è favorevole, esaminerà la proposta di un gruppo di commercianti.

A PAGINA 34

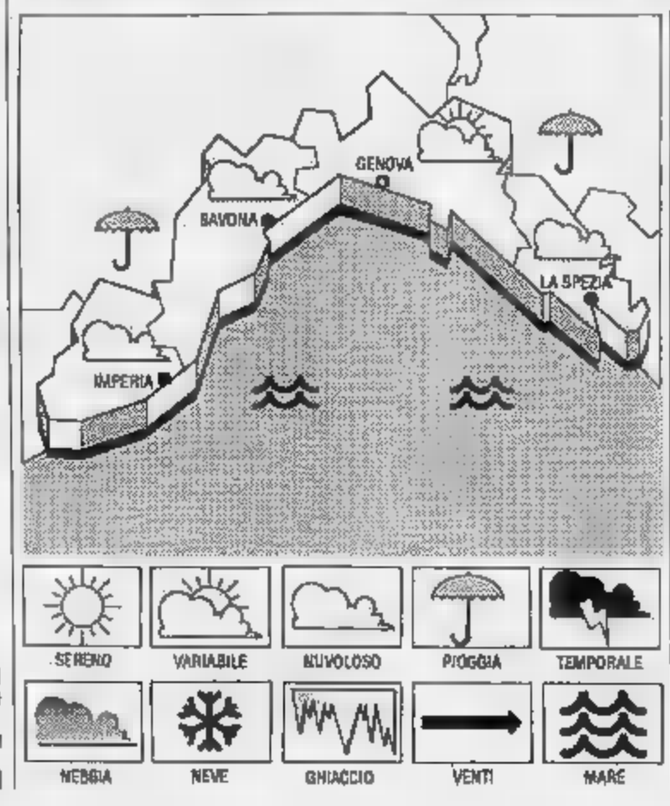
SAVONA

Invito alla cautela

Domani scatta la caccia al cinghiale

E' previsto l'abbattimento di circa 3600 selvatici, pari al 90 per dei branchi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: tendenza per oggi: tempo perturbato con possibilità precipitazioni, temperatura in flessione, vento moderato, mare mosso. per tempo inizialmente perturbato, con tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane.

RILEVAZIONI DI Temperatura del C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Nord Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

DI

	max	min
Genova	21	18
Savona	20	18
Imperia	22	19

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 25; min: 21. Temperatura mare 20.

Il sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,51. La Luna si leva alle 11,37 e cala alle 20,19 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Due colpi di lupara contro la concessionaria «Mitsubishi»

Racket anche a Savona?

La scarica di pallettoni ha infranto la vetrina e danneggiato vettura in esposizione. I titolari sono proprietari dell'Off Road Center di via Aglietto

SAVONA. Misterioso episodio l'altra notte a Savona. Quattro colpi a pallettoni sono stati sparati contro una vetrata della concessionaria «Mitsubishi», in via Pirandello, di proprietà di Emilio Maddaleno, 44 con il padre, Alberto, 76 anni, tra i più conosciuti imprenditori di Savona. Appartengono, infatti, al concessionario anche la «Off-road Center» di via Aglietto, le «Off Road adventures» di via Briganti e, ancora, altre tre autosaloni, a Carcare, Finale Ligure e Albenga. Il padre, invece, è titolare della catena di negozi calzature «Zeus», in piazza Marconi, in piazza Giulio II e in piazza Saffi.

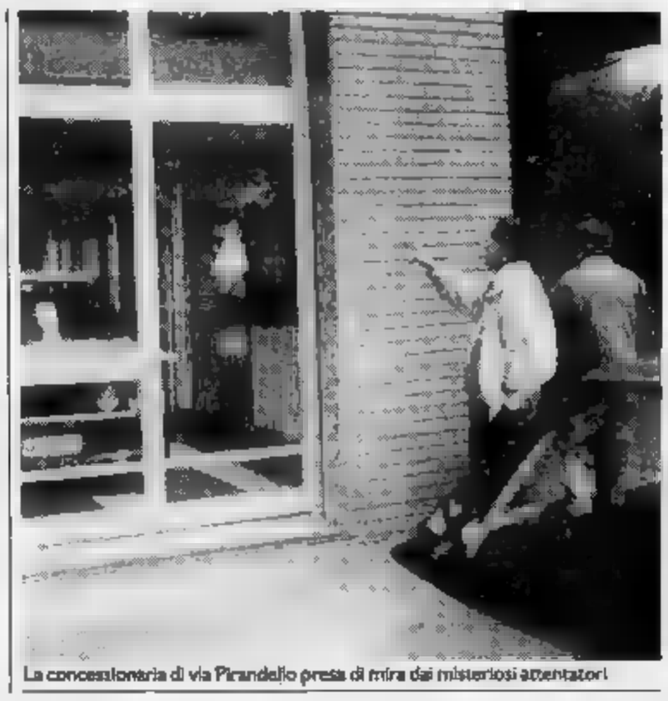
L'attentato è avvenuto poco dopo le 3. Secondo i primi accertamenti della polizia, i colpi a pallettoni sono stati sparati un'auto in corsa, a una decina di metri di distanza. La rosa di pallini ha scalfito la vetrata della concessionaria in più punti e danneggiato la carrozzeria di un fuoristrada che si trovava in esposizione. I danni ammonterebbero a una decina di milioni. Nessuno degli abitanti del palazzo si è accorto di nulla; nessuno, a quanto sembra, ha sentito gli spari.

Il fatto è stato scoperto soltanto ieri mattina dal titolare della concessionaria, che ha immediatamente avvertito la polizia. L'attentato, al momento, sembra spiegazioni. Dicono alla squadra mobile: «Tutto è possibile, si può avanzare qualsiasi ipotesi. La più probabile è che si sia trattato di gesto intimidatorio di qualcuno, forse una vendetta. C'è da escludere il racket. I malavitosi che taglieggiano gli imprenditori, normalmente passano alle azioni dimostrative soltanto quando le loro vittime si rifiutano di pagare. sarebbe proprio questo il caso».

Emilio Maddaleno, interrogato dalla polizia, ha negato di aver ricevuto in passato minacce. Dice il concessionario: «Oggi giorno non ci si deve stupire di nulla. Con tutta probabilità è stata una bravata commessa da qualcuno. Sarebbe preoccupante se ci fosse, invece, trattato di un gesto intimidatorio». Per gli inquirenti è, comunque, un altro giallo da risolvere. Che si aggiunge alle indagini in corso da mesi su giri di auto rubate che verrebbero riciclate attraverso la falsificazione di targhe e di libretti di circolazione e a quella sul rogo di Giuseppe Tessore, commerciante di auto di Altare scomparso alcuni mesi fa e che sarebbe stato protagonista di un crack da centinaia di milioni.

La notizia dell'attentato ha suscitato allarme gli ambienti commerciali e imprenditoriali cittadini. Il timore è che il racket, che ha già allungato i suoi tentacoli nel Ponente, abbia puntato l'attenzione anche al capoluogo. Finora Savona è stata risparmiata dagli attentati: gli incendi appiccati contro negozi, magazzini, bar e depositi sono rimasti circoscritti all'area dell'Albenganese. Si tratterebbe dunque di un inquietante precedente. Dice Elvira Pecci, presidente dell'Ascom Savona, l'Associazione commercianti: «Sono allibita per quanto Vorrei che fosse un episodio isolato, perchè, in caso contrario, ci sarebbe da preoccuparsi. Comunque non penso che dietro a questa storia ci siano i soliti drogati».

Claudio Vimercati


La concessionaria di via Pirandello presa di mira dai misteriosi attentatori

Analogie con il colpo di giovedì a Celle

Ladri in boutique

Travestiti da operai, sono entrati in negozio di via Luigi Corsi e hanno rubato merce per oltre 30 milioni

SAVONA. Ancora un furto di capi di abbigliamento nel savonese. Dopo il colpo da trenta milioni, portato a termine l'altro ieri nel negozio «Pastrengo, moda uomo», a Celle Ligure, i ladri hanno ripetuti ieri pomeriggio a Savona. Nel mirino dei malviventi è finita la ditta «Dietro le quinte», in via Luigi Corsi. Anche in questo caso, il bottino ammonterebbe ad una trentina di milioni.

E' accaduto durante l'orario di chiusura. Secondo i primi accertamenti della polizia, i ladri sono entrati nel negozio dopo aver forzato la porta del retro e, indisturbati, hanno fatto razzia di decine di abiti. Capi firmati e griffe esclusive sono finite nei sacchi dei malviventi e poi caricate su un furgone, che avevano parcheggiato davanti al negozio.

Nessuno si è accorto di nulla. Secondo alcune testimonianze, i ladri indossavano tute blu e con il particolare travestimento non riusciti a dare nell'occhio. Sono stati scambiati per operai che, proprio in questi giorni, stanno eseguendo dei lavori di ristrutturazione nel vicino negozio di gioielleria «Delfino».

Il furto è stato scoperto dai proprietari, al momento della riapertura: quando hanno alzato la serranda hanno trovato gli scaffali vuoti. hanno potuto fare altro che rivolgersi alla polizia. Sul furto in corso indagini da parte della squadra mobile: gli inquirenti non escludono che i ladri possano essere gli stessi che giovedì notte hanno svaligiato il negozio «Pastrengo» di Celle. I due episodi presentano sorprendenti analogie. Anche in quel caso, infatti, l'attenzione dei malviventi è stata rivolta ai capi firmati: «Armani», «Dolce e Gabbana» e alle griffe. Hanno aperto la porta di cristallo come se fossero stati in possesso delle chiavi e non hanno arrecato alcun danno alla vetrina del negozio.

Dicono in questura: «Probabilmente gli autori due furti, sono professionisti. I ladri che hanno colpito in via Luigi Corsi, sono stati comunque fortunati perchè quando sono entrati nel negozio divampava un violento temporale e c'erano poche persone in giro». Fino a tarda sera gli agenti delle volanti e della mobile hanno effettuato posti di blocco sull'Aurelia e all'ingresso degli imbocchi autostradali. Sono state fermate e controllate numerose autovetture, dei malviventi non è stata trovata alcuna traccia.

Intanto in città sono ripresi anche i furti in appartamento. L'altra sera i ladri sono entrati in un appartamento di via San Francesco, nel quartiere della Villetta. I malviventi hanno approfittato dell'assenza delle proprietarie, due anziane signore di 80 anni, che hanno scoperto il furto quando sono rincasate. I ladri hanno a soqquadro i cassetti e gli armadi di due camere e si sono impadroniti di soldi e preziosi per un valore di circa due milioni. Poi sono fuggiti, che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla.

(c. v.)

Sono presenti espositori di 42 Paesi, il settore sta conoscendo un nuovo boom

Il «Destriero» come una star

Stamane s'inaugura il Salone nautico di Genova: ecco orari, parcheggi e costo dei biglietti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il profilo audace ed elegante del «Destriero», assoluta star della manifestazione, domina simbolo la 31a edizione del Salone nautico internazionale di Genova, che, quest'anno, fa la prova generale per il '92, quando, per necessità di cose, ma a buon diritto, si svolgerà nel nome di Colombo, in coincidenza calendario con la data fatidica del 12 ottobre.

Nei giorni di giovedì e di venerdì il Salone è rimasto chiuso al publico, ma è stato visitato da giornalisti, specialisti di faccende nautiche e personalità, il principe Karim Aga Khan, «comproprietario» del «Destiero» che dovrà tentare di conquistare il Nastro Azzurro, battendo ogni record di velocità nella traversata atlantica. Oggi pomeriggio, sarà in Fiera anche il principe Alberto di Liegi.

Il Salone sarà inaugurato questa mattina il ministro della Marina mercantile, Ferdinando Facchiano, che è giunto a Genova ieri sera. Il ministro, dopo fatto dischiudere i battenti della Fiera, questa mattina alle 9,30, dopo una visita tra gli stand, parlerà agli operatori del settore, quindi prenderà parte, in tarda mattinata, a una conferenza stampa. Questa volta, almeno dalle dichiarazioni del presidente dell'Ucina-Consornautica, Aldo Ceccarelli e del presidente della Fiera, avv. Giuliano Pennisi, non dovrebbero rimbalzare tra i dibattiti e gli incontri e le dichiarazioni incrociate dei protagonisti, le note d'un tradizionale «pianto greco» dei produttori, sempre in lutto per la crisi endemica del settore.

I dati del 1990 sono più che confortanti. Infatti la produzione di naviglio da diporto ha raggiunto il valore di 747 miliardi di lire una crescita, rispetto al 1989 del 31,2%. Le unità vendute sono state 31.604, una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente. «L'importanza del dato - spiega Aldo Ceccarelli - assume un significato tutto particolare, se si tiene conto che nella produzione non sono computati, perchè non materialmente possibile, i «pezzi» minori, cioè tavole, derive, canotti, naviglio minimo. La buona salute del settore confermata dalla crescita delle esportazioni, che hanno toccato i 468 miliardi di lire, con un incremento del 29%, mentre il fatturato sul mercato interno realizzato dalle aziende italiane è cresciuto del 35%».

La crescita, secondo il presidente dell'Ucina, sarebbe stata maggiore se si fosse verificata anche una impennata delle importazioni dall'estero con un incremento del 57%, rispetto al Tutti questi dati, rispetto all'anno base 1982, danno comunque una crescita complessiva del budget e del giro d'affari che oscilla dal 200 al 300%.

Nel complesso, il Salone del 31° offre un colpo d'occhio superbo. Su una superficie di 250 mila metri quadrati, divisi in tutti gli stand disponibili della Fiera, sono offerte alla curiosità d'un pubblico che s'annuncia fittissimo, 1803 imbarcazioni, alcune di taglia e comfort collaudati, altre di impianto avveniristico. Ben 42 nazioni sono presenti, 1390 espositori, 772 italiani e esteri.

Notizie pratiche. L'orario per il pubblico, sino al 20 ottobre, è dalle 9,30 alle 18,30. I prezzi d'ingresso: 12 mila lire feriali e 15 mila festivi. Duemila parcheggi davanti alla Fiera, ma si insufficienti. Meglio arrivare a Genova con il treno e scendere a Brignole. Un catamarano collega la stazione marittima con la Fiera.

Paolo Lingua

IL

SAVONA. Armando Spataro, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dove lo 8 ottobre è iniziato ed è stato rinviato al prossimo 20 novembre il processo a carico di Michele Russo, procuratore della Repubblica di Savona, ha avuto dubbi: il giudice savonese è responsabile di concussione e abuso di atti di ufficio.

L'avvocato Gabriele Boscetto, uno dei difensori del giudice Russo, ha replicato criticando i metodi con cui è stata compiuta una serie di accertamenti a carico dell'imputato.

Ieri, il procuratore Russo ha firmato un comunicato in cui riassume così la ricostruzione, da parte del giudice Spataro, dei fatti che lo hanno portato sul banco degli imputati: «Sono accusato di avere indotto la finanziaria Finriviera a concedere, abusando della mia carica, un prestito di cinquanta milioni, mai restituito, a favore di una donna pluriprotestata (Graziella Pieroni ndr) e di avere fatto sequestrare le cambiali del prestito per evitarne il pagamento. Inoltre si sostiene che, durante un colloquio privato, avrei convinto il rappresentante della finanziaria (il professore Alessandro Barbanti ndr) a ritirare l'esposto che aveva presentato nei confronti per questa vicenda».

Alla tesi dell'accusa, il giudice Russo ribatte: «Non è vero che, tramite una telefonata, ho raccomandato il prestito alla donna e, tantomeno che ho intimorito il rappresentante della finanziaria. Lo ha lo stesso interessato. Nel processo che riguardava la finanziaria, avevo chiesto giudice istruttore di procedere per calunnia contro chi l'aveva accusata di estorsione».

Prosegue il comunicato: «La prova principe che non è trattato di gli interessi praticati per il prestito, quarantacinque per cento e che il fu concesso ad un'altra donna, titolare di cospicui beni immobili».

Si conclude: «Inoltre, le cambiali, sequestrate dalla Guardia di finanza, vennero restituite in tempo utile, su mio ordine, per essere protestate».

(b. b.)

VARAZZE - Come funziona la sanità in provincia di Savona

L'ospedale è ormai in crisi

Il Santa Maria in Bethlem diventerà una residenza per anziani non autosufficienti
Sono rimasti il laboratorio di analisi e quello di radiologia. Le proteste degli abitanti

VARAZZE. L'ospedale «Santa Maria in Bethlem» è destinato, dal piano sanitario regionale, a diventare una residenza assistenziale per anziani non autosufficienti. In attesa della trasformazione, l'ospedale di Varazze è, sulla carta, una succursale del reparto di Medicina I dell'ospedale San Paolo di Savona, diretto dal professor Paolo Viglierchio, ma in realtà le condizioni di lungodegenza dei malati non consentono i ricoveri d'urgenza. I posti letto sono 35 e sono tutti occupati.

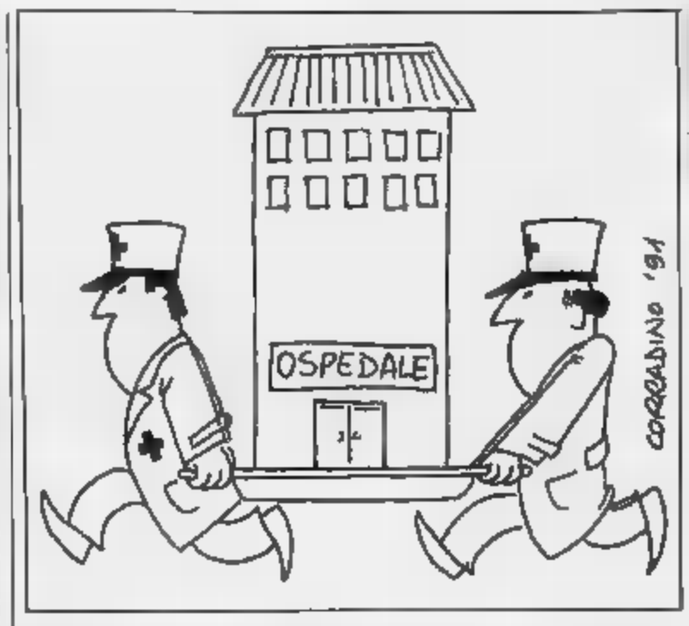
Privato da anni del servizio di Pronto soccorso, il centro sanitario di via Calcagno è dotato di una radiologia funzionante e di un buon laboratorio di analisi che richiedono un'attesa di soli tre-quattro giorni per lastre e prelievi. Fino alla riforma sanitaria degli Anni '70, l'ospedale aveva un reparto maternità e una sala chirurgica soppressi per mancanza di personale e di strutture medico-scientifiche adeguate. Per qualche anno, poi, nell'ospedale era stato istituito un ambulatorio ginecologico con visite, pap e ecografia, chiuso per il trasferimento delle strutture diagnostiche in Valloria.

In attesa della trasformazione, i problemi del «S. Maria in Bethlem» si fanno ogni giorno più gravosi. I ricoverati, tutti con patologie croniche, richiederebbero per l'assistenza un maggior numero di personale soprattutto infermieristico. Ma anche fisioterapisti riabilitativi e palestre attrezzate. In servizio, attualmente, ci sono 2 infermieri professionali (uno è in maternità e rientrerà tra una anno), 5 generici e 7 ausiliari socio-sanitari. I turni sono organizzati in modo da assicurare una presenza qualificata in ogni orario di servizio. Lo stesso avviene con i medici che, d'estate, sono presenti in ospedale 24 ore al giorno.

La destinazione decisa dalla Regione per l'ospedale di Varazze non ha mancato di suscitare polemiche tra la popolazione. Giorgio Craviotto, consigliere del gruppo «Varazze Insieme» ritiene che le colpe del decadimento dell'ospedale siano anche da ricercarsi nei medici che vi operavano quando era attivo. Dice: «Sono in parte responsabili del progressivo degrado dell'ospedale perché, quando lavoravano lì, invitavano i pazienti a rivolgersi in ospedali dove avevano maggiori interessi e più poteres».

Assodato che indietro non si può tornare, quello che oggi chiedono i varazzini è di avere sul territorio, con una popolazione che in estate passa da 15 mila abitanti a 50 mila, un distretto sanitario dislocato in centro con day hospital, laboratori di analisi e prevenzione delle malattie, possibilmente un pronto soccorso.

Alessandra Zacco



SEDI OSPEDALIERE	1
PERSONALE MEDICO	
GUARDIE MEDICHE PERIODO ESTIVO	
PERSONALE PARAMEDICO IN SERVIZIO [3 professionisti; 5 generici; 7 ausiliari socio-sanitari]	15
PERSONALE PARAMEDICO NECESSARIO	20
NUMERO POSTI LETTO	35
LISTA D'ATTESA PER RICOVERI	6 SI A UN ANNO
BACINO D'UTENZA: VARAZZE 15 MILA ABITANTI	
SERVIZI SANITARI: 1 LABORATORIO ANALISI 1 LABORATORIO	
SEDI DISTRETTO SANITARIO: in via IV Novembre	
MEDIO DI ATTESA PER ESAMI E VISITE	3-7

NOTIZIE FLASH

Il ministro Prandini oggi alla Camera di commercio

Oggi il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, sarà in visita a Savona. Alle 11, alla Camera di commercio, incontrerà gli operatori economici della provincia. All'incontro prenderà parte anche il sottosegretario agli interni, Giancarlo Ruffino. Il rappresentante del governo avrà successivamente un incontro con gli iscritti nella sede della dc, durante il quale sarà dibattuto il «Porto, viabilità e infrastrutture per il rilancio di Savona e della provincia». Nel pomeriggio Prandini si recherà ad Alba, dove riceverà una delegazione di ambientalisti piemontesi in riferimento al problema dell'Acna.

I militari bloccano i lavori alla «Bligny»

Non potranno ancora prendere il via i lavori di sistemazione della caserma Bligny, per realizzare le aule per la sede universitaria. Lo ha annunciato il sindaco Magliotto dopo un incontro con le autorità militari. La caserma di Legino, infatti, è ancora a disposizione dell'esercito in vista di un'eventuale arrivo di profughi croati.

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione al S. Paolo per infermieri e pompieri

Ieri pomeriggio si è svolta un'esercitazione congiunta fra infermieri del San Paolo e i Vigili del fuoco centrale di via Nizza. All'iniziativa, che si è svolta sul piazzale antistante l'ospedale di Valloria, ha preso parte una cinquantina di infermieri che stanno seguendo il corso di perfezionamento di pronto soccorso e sei medici. I sanitari, con la collaborazione dei pompieri hanno simulato alcuni interventi di soccorso per incidente stradale.

Alberi e cornicioni pericolanti ieri a Savona

Danni per il maltempo a Savona. Ieri mattina un albero pericolante in Fontanassa reso necessario l'intervento dei vigili fuoco del Porto che lo hanno tagliato a pezzi. Verso sera i pompieri sono ancora intervenuti per un cornicione pericolante in vie Carissimo e Crotti a Bourniquez. Nella zona l'Enel ha interrotto temporaneamente l'erogazione dell'energia elettrica.

Villa Zanelli è fatiscente, protestano i dipendenti

Oggi alle 8,30 i dipendenti della VII Usl in servizio a Villa Zanelli si riuniranno in assemblea per discutere i problemi e lo stato della struttura sanitaria che si occupa dei disabili. I dipendenti dell'Usl si lamentano per il cattivo stato di manutenzione dell'edificio che giudicano fatiscente. Il presidio si protrarrà tutta la giornata con l'intenzione di sensibilizzare la presidenza dell' Usl.

Alla Croce Rossa

Un ufficio di assistenza per profughi

SAVONA. Un ufficio di assistenza per profughi ed extracomunitari nella sede della Cri di Viglienzoni. Il centro, che è entrato in funzione ai primi di ottobre, si occuperà degli albanesi e di tutti gli altri immigrati che vivono in città. Si tratta di un'iniziativa dei volontari del soccorso, della femminile e dalle infermiere volontarie della Cri.

«Intendiamo continuare l'attività di assistenza svolta in favore degli albanesi nel periodo della loro permanenza in caserma — spiegano alla Croce Rossa —. Un impegno attualmente rivolto a superare i problemi di alloggio e lavoro dei profughi. L'azione della Cri non è rivolta solo agli albanesi, ma anche a tutti gli immigrati presenti in città e in provincia».

L'ufficio, in corso Viglienzoni, resterà aperto lunedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 18 e sabato mattina dalle 10 alle 12. Quanti sono interessati al servizio possono rivolgersi ai numeri telefonici 851541 e 809442. **[e. b.]**

Iscritti da 40 anni

Un premio ai veterani dei geometri

SAVONA. Dopo quarant'anni di iscrizione al Collegio, i più «vecchi» geometri della provincia saranno premiati con una cerimonia solenne che si svolgerà lunedì prossimo nella sede della scuola edile in via Molinero, a Legino.

Sono 19 i professionisti iscritti all'Albo dei geometri della provincia che, per la loro lunga attività, avranno il riconoscimento alla presenza di autorità cittadine. Il più anziano, con 53 anni di iscrizione, è Aldo Meriggi seguito da Ernesto Tessitore che si è iscritto all'Albo nel 1938 e ha al attivo 52 anni di attività.

Gli altri che avranno il riconoscimento sono: Francesco Panizza, Amilcare Volta, Rinaldo Delfino, Riccardo Genta, Giuseppe Braghero, Giuliano Calcagno, Giuseppe Negro, Marino Bagnasco, Francesco Canepa, Silvano Martini, Bartolomeo Pastorino, Luigi Torcello, Umberto Botta, Gerolamo Delfino, Giorgio Scudellaro, Gerolamo Vernazza, Luciano Moretto. **[a. z.]**

Il Comune, che è favorevole, esaminerà la proposta di un gruppo di negozianti del centro

Negozi aperti di domenica: un tentativo

Il progetto non si riferisce solo al periodo delle festività natalizie. Suggerito anche il prolungamento dell'orario serale. Incontri tra le categorie. «Tocca a noi fare il primo passo per svegliare Savona dal torpore».

SAVONA. Negozi aperti alla domenica e orari più lunghi. Sono le richieste di un gruppo di commercianti del centro, intenzionati a modificare le abitudini dei savonesi. La proposta, che dovrebbe vivacizzare la città almeno in alcuni periodi dell'anno, verrà discussa la prossima settimana in un incontro fra il Comune e le associazioni di categoria.

L'esperimento è già stato tentato, con scarsa fortuna, sia nelle ultime feste di Natale sia ad agosto, in concomitanza con «La fortezza di vetro», la manifestazione organizzata dalla Camera di commercio sul Priamar. Ma alcuni commercianti ritengono che l'esperienza non sia stata del tutto negativa e ora sono pronti a ritentare.

Afferma Roberto De Marco, titolare della gioielleria «Vecchia Savona» di via Paleocapa: «Credo che l'iniziativa dell'apertura serale fosse valida e che valga la pena di ritentare già dalle prossime feste di Natale. Sarò sempre disposto a tenere aperto alla sera, purchè si tratti di iniziative coordinate». Aggiunge De Marco: «Sarebbe comodo continuare con i soliti orari, senza problemi di personale o di spesa, ma l'economia savonese sta andando a rotoli. Da anni in città di respira un'atmosfera di stagnazione e tocca a noi fare il primo passo. Poi il Comune dovrà venirci incontro con qualche iniziativa di supporto, spetta a noi chiedere di migliorare il servizio. Per migliorare l'immagine di Savona è indispensabile allungare gli orari».

Ancora più intraprendente un gruppo di commercianti di via Montenotte che ha proposto ai rappresentanti di categoria di tenere aperto alla domenica anche nel mese di novembre e non solo nel periodo natalizio. Un'iniziativa senza precedenti, le cui probabilità di successo sono strettamente legate al numero degli aderenti. Dicono in via Montenotte: «Solo con una significativa partecipazione, l'apertura domenicale potrà rivelarsi vantaggiosa anche sotto il profilo economico. Occorre un'iniziativa coordinata di almeno un paio di strade o dei negozi più significativi».

La proposta è stata accolta favorevolmente dall'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, che ha già tentato diverse soluzioni per risvegliare il movimento turistico e commerciale in città. Dice Armellino: «Per l'apertura domenicale sono previste solo deroghe temporanee. Si potrebbe tentare un esperimento promozionale, per dare una svolta alle abitudini del commercio cittadino. Ne discuteremo con le associazioni di categoria, ma naturalmente l'opportunità di usufruire della deroga sarebbe del tutto facoltativa».

Sul problema delle aperture domenicali e le deroghe agli orari di chiusura, sinora le associazioni dei commercianti non ha preso posizione. Afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Sinora non sono stata interpellata e non ho avuto notizia di queste esigenze. Credo che erano previste riunioni per i singoli settori del commercio e credo che i presidenti delle categorie mi terranno informata. Credo, comunque, che l'esperimento meriti di essere portato avanti, solo se vi sarà un numero consistente di adesioni».

Per la prossima settimana è prevista in Comune una riunione decisiva, in cui verranno affrontati sia le richieste di deroga agli orari, sia il problema della apertura domenicale. Nell'occasione dovrebbe prendere corpo anche il programma di manifestazioni per il periodo natalizio. **[a. b.]**

IN CITTA' CAMBIANO I SENSI UNICI

SAVONA. Un'ondata di semafori e l'inversione del senso unico in via IV Novembre. Sono le ultime indiscrezioni trapelate dai lavori della Commissione traffico, l'organismo di cui fanno parte Acts, Aci, Comune, vigili urbani e altri enti. Anche le proposte della commissione sono rese note ufficialmente solo la prossima settimana, ormai comincia a delinearsi il quadro della nuova viabilità cittadina. Oltre all'inversione del senso di marcia di via Luigi Corsi e via Pietro Giuria, all'apertura a doppio senso di corso Mazzini e all'introduzione di una zona a traffico limitato nel centro ottocentesco, sono previsti anche nuovi sensi unici. E' il caso di via IV Novembre, che dovrebbe convogliare tutto il traffico proveniente dall'Oltrelimbro, verso piazza Mameli e la Torretta. Inoltre la commissione suggerirà l'introduzione di nuovi semafori in centro, e, in particolare, in piazza Mameli. Novità importanti per il traffico pesante: i camion provenienti dalla via Nazionale del Piemonte per raggiungere le autostrade, dovranno servirsi di via Vittime di Brescia. **[a. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Aumenterà il pedaggio sulla Savona-Torino?

Nei giorni scorsi il ministro Prandini ha dichiarato, senza mezzi termini, che con la nuova legge finanziaria ci sono più soldi da destinare a interventi per le autostrade e che quindi toccherà alle società che le gestiscono trovare i finanziamenti necessari.

La cosa ci tocca da vicino visto che anche la società della Savona-Torino si trova ora a dover fare i conti con questa nuova realtà per poter realizzare il raddoppio del tratto Altare-Ceva. Probabilmente per incrementare un po' di fondi non è da escludere che nei prossimi mesi si ricorra a un aumento dei costi del pedaggio.

Sulla base di questa ipotesi, che non ritengo del tutto azzardata, mi chiedo in che modo e in quale misura la società aumenterà le tariffe visto che, come noto, l'autostrada in questione fornisce un servizio che sicuramente non può essere definito tale e a proposito del quale spesso si levano clamorose proteste.

Lettera firmata, Cairo M.

Il torrente Lavanestro inquinato dall'Amnu

I titolari delle stazioni di servizio sono obbligati, dalla legge, a depurare le acque inquinate dai lavaggi o residui di olii e benzine.

Giusto. Vorremmo sapere perché, al contrario, i mezzi dell'Amnu, nella sede via Nazionale del Piemonte, sino a ieri sotto gli occhi dei zelantissimi vigili urbani, vengono lavati - nonostante trasportino rifiuti d'ogni genere - senza nessuna precauzione, e le acque scaricate nel vicino torrente Lavanestro, con le conseguenze facilmente immaginabili.

Ho la sensazione che si tratti di gravi violazioni di legge, ma non tocca ai cittadini dare una risposta, anche se ci rendiamo conto che accertare un fatto del genere è molto più difficile che staccare una multa per divieto di sosta.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 648.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.068/40.389
Andora: 65.344
Laigueglia: 49.231
Cerialo: 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624. *Nuova*, via Corsi 4, tel. 821.955. *Sauli*, via Crispi 61, tel. 812.491
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albissola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013.
Borgio Verezzi: *Cappellaio*, via Matteotti 159, tel. 610.459.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Cerialo: *Nari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Superiore*, via Dante 47, tel. [illegible].
Millesimo: *Serioldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, via Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Nanni*, via Sodano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504052
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504052
Distretto di Calizzano 79668/78997
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 8127396
Distretto di Cogoleto 9163456

STATO CIVILE

11 OTTOBRE

NATI. a Boagno.

MORTI. Margherita Raffo, ved. Pigione di 86 anni, residente a Varazze (in Santa Caterina); trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze. Giuseppe Rosso, di anni, abitante a Savona in Crispi 19; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15. Paola Frumento ved. Calabria, residente a Savona in via S. Lucia 3/12. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Domenico.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Savona. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 24 settembre scorso è stato pubblicato il bando per la nomina di un ufficiale maestro vicedirettore della banda musicale della Guardia di Finanza. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 24 ottobre.

Il 15 ottobre scadrà anche il termine per effettuare il versamento dell'arretrato all'esattoria (anche tramite conto corrente postale) delle rateazioni operate nel mese di settembre. Alla Tesoreria andrà effettuato il versamento per i redditi di capitale.

Il 31 ottobre è invece il termine per le domande di rimborso dell'Ilor relativo al 1989.

GLI APPUNTAMENTI

ANTIQUARIATO

Corso sul Barocco e il Rococò

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di antiquariato organizzato dal Centro studi d'arte e antiquariato di Savona. Quest'anno il tema del corso riguarderà l'arredo nel periodo barocco e del Rococò. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno alla libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo. Le lezioni si svolgeranno all'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa.

SPOTORNO

Una piazza per Emilio Tassinari

Si terrà domani mattina a Spotorno, per iniziativa della Croce Bianca, la cerimonia d'intitolazione di una piazza in memoria del dottor Emilio Tassinari, nel 15° anno dalla morte. Sempre domani la pubblica assistenza di Spotorno inaugurerà una nuova autoambulanza.

CONCORSO

La polizia cerca nuovi medici

La questura di Savona informa che è stato indetto un concorso per medici nella polizia di Stato. Informazioni in via Ranzello, 2 a Savona. Il 24 ottobre scade invece il termine per partecipare al concorso per ufficiale-maestro della banda musicale della Guardia di Finanza. Entrambi i concorsi sono stati pubblicati di recente dalla Gazzetta Ufficiale.

FINALBORGO

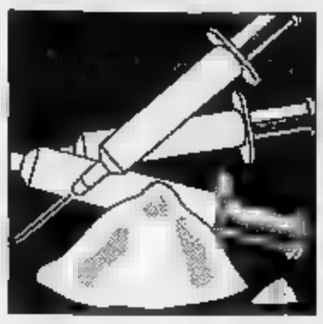
Corsi di yoga e ginnastica

Yoga, chitarra, pianoforte, preparazione corporea. Sono solo alcuni dei corsi che organizza a Finalborgo, in via Brunenghi 309, la palestra «Antheus». Informazioni e iscrizioni direttamente in palestra. Corsi analoghi sono organizzati anche a Pietra Ligure e Loano.

CASTAGNATE

Gli appuntamenti in provincia

Numerosi appuntamenti con le castagnate domani in varie località savonesi. Importante appuntamento a Pegna di Cerialo dalle 14,30 in regione Capriolo, con giochi ed animazione. Castagnate anche a Savona, Dego, Erli, Verzi, Loano, Mallaro, Orco Feglino e Quiliano.



Savona: abitanti e commercianti del centro protestano e chiedono maggiori controlli

La guerra della droga spaventa la città

Le preoccupazioni sono cresciute dopo le recenti aggressioni e i pestaggi tra bande di tossicodipendenti
Fra molte difficoltà proseguono le indagini di carabinieri e polizia: ieri in piazza del Popolo fermate 10 persone

SAVONA. Gli abitanti e i commercianti del centro hanno di paura. Gli ultimi pestaggi nei quali sono stati coinvolti alcuni tossicodipendenti, gli agguati avvenuti davanti alle loro case e ai loro negozi hanno provocato una situazione di allarme. E c'è chi invoca controlli più assidui da parte di carabinieri e polizia. Dice un negoziante di via Paleocapa che vuole mantenere l'anonimato: «Lo più a rischio sono quelle del primo pomeriggio. Mi capita spesso, quando chiudo il negozio, di incontrare tossicodipendenti che litigano animatamente. Molte volte, però, le discussioni degenerano: i contendenti passano alle vie di fatto, picchiandosi selvaggiamente. E questo accade spesso sotto gli occhi di ragazzi e ragazze che aspettano il pullman per tornare a casa. E' una situazione preoccupante».

E' quello che è accaduto mercoledì scorso: un giovane, Mario Battaglia, 23 anni, di Vado Ligure, è stato colpito alla con una bottiglia e ora è ricoverato nel reparto di oculistica del San Paolo per un grave trauma a occhio. Alcune ore dopo, in via Mignone, un altro ragazzo, Mario Ciancherotti, 27 anni, è stato picchiato da due aiuti nel portone di casa. Fra i tossicodipendenti c'è un clima di tensione che, secondo le forze dell'ordine, sarebbe provocato dal fatto che da qualche giorno circola in città meno droga. Il sequestro di 70 grammi di eroina, messo a segno dalla sezione speciale dei «baschi verdi» della Finanza, ha privato il mercato di centinaia di dosi e per i tossicomani è più difficile trovare la dose quotidiana.

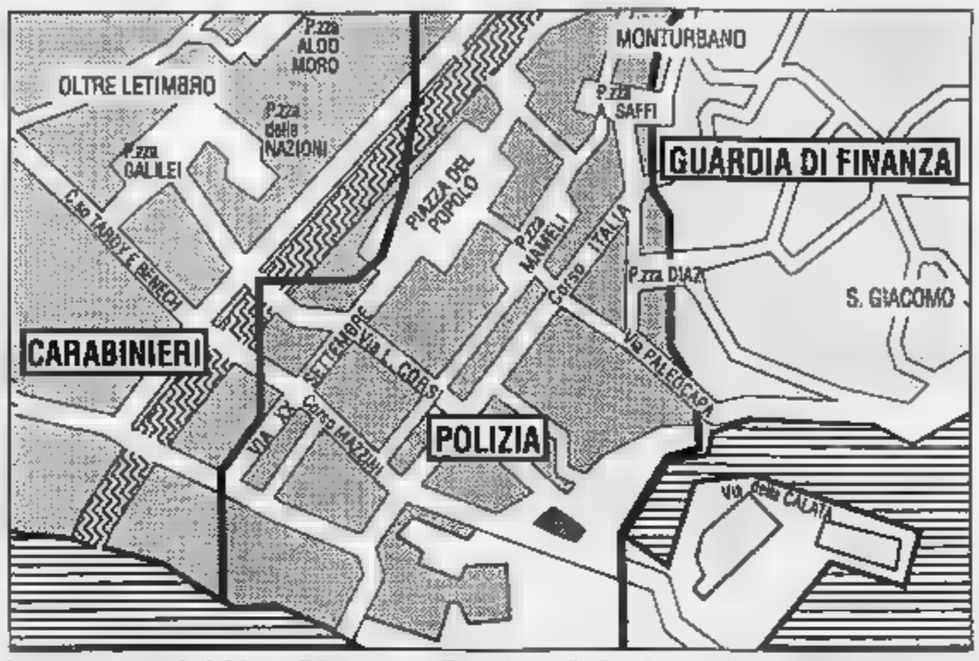
Ma fra i tossicodipendenti si è instaurato anche un clima di sospetto: che, cioè, qualcuno stia collaborando con le forze dell'ordine. «E' un'ipotesi credibile - spiegano in questura -. Le ultime aggressioni sono state brutali, violente. Qualcuno ha voluto vendicare un grave sgarbo: per una bustina non pagata uno spacciatore non reagisce così brutalmente».

Durante un recente vertice in Prefettura la città è stata divisa in zone affidate al controllo di carabinieri, polizia e guardia di finanza. Ma le indagini si arenate contro il muro di omertà sollevato dai tossicodipendenti. I giovani picchiati si rifiutati di svelare i nomi dei loro aggressori, temendo altre ritorsioni. Intanto polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli nelle zone attorno al centro. Ieri pomeriggio, in piazza del Popolo, una decina di tossicomani stati fermati e identificati. [c. v.]

AIUTI ALLE «MADRI CORAGGIO»

CAIRO. L'appello delle «madri coraggio» di Cairo per le forze a combattere la droga in Val Bormida sta producendo i primi effetti positivi. Dall'inizio dello anno scolastico è partita un'azione di prevenzione rivolta alle scuole di Cairo. L'iniziativa coinvolge l'assessorato alla Pubblica istruzione di Cairo, il provveditorato agli studi, il comando della compagnia carabinieri e i vigili urbani. Nei giorni scorsi si è svolta una riunione fra i partecipanti alla campagna di prevenzione, che hanno perfezionato il piano delle iniziative e confermato la volontà di attuare una scelta preventiva per allontanare dagli studenti delle scuole di Cairo il pericolo della droga. Non si tratta di una novità, ma quest'anno, sulla spinta dell'appello «madri coraggio», tutti i soggetti interessati hanno garantito il massimo impegno per la riuscita della campagna antidroga. Oltre a lezioni di educazione sanitaria e informativa a tutti i livelli, che saranno attuate a partire dalla scuole elementari e fino alle ultime classi delle superiori, è scattato anche un piano di controllo e prevenzione davanti agli edifici scolastici. Personale in divisa, ma spesso anche in borghese, presidia giornalmente gli istituti scolastici per scongiurare la presenza di spacciatori e tossicodipendenti e controllare gli studenti.

Non è l'unica azione per fronteggiare un fenomeno in rapida espansione nell'entroterra. Altre iniziative sono avviate, propagandate per aumentare la loro efficacia. L'ampliarsi numero di tossicomani e le numerose inchieste dopo gli arresti e le denunce della scorsa estate hanno evidenziato il dilagare della droga in Val Bormida sia ormai fenomeno che non può più affrontato in modo saltuario e superficiale. [s. m.]



In un recente vertice la città è stata divisa in tre zone affidate al controllo di carabinieri, polizia e guardia di finanza

La casbah

PIAZZA Mameli a Savona non è la casbah, eppure bande di drogati si affrontano per una dose. La gente ha paura a passare. Non tutti hanno ben presente la portata del problema, ma certamente le forze dell'ordine stanno facendo molto come dimostra, l'altro, l'impiego dei «baschi verdi».

I savonesi non devono rassegnarsi: la città è loro e hanno il diritto di camminare per strada. E' una battaglia che si vince (o si perde) probabilmente in questi giorni.

A Cairo le madri coraggio, che abbiamo l'onore di avere in qualche modo aiutato, ottengono i primi aiuti. Notizie buone e cattive, dunque, aspettando il «bollettino» di domani.

Si intensificano gli episodi di maltrattamento ai danni di cani e gatti: avviate indagini da parte delle guardie zoofile

Albenga, rituali da messa nera per seviziare gli animali

Uno degli ultimi fatti è stata la scoperta di un felino con il pelo bruciato, profonde ferite all'addome e le zampe legate con filo di ferro. Altri esemplari sono stati trovati morti, uccisi da cibo avvelenato. A Vado alcuni passanti hanno salvato due cuccioli abbandonati in cassonetto dell'immondizia

SAVONA. C'è chi li ama senza limiti e chi li tratta con estrema crudeltà. Gatti sevizziati, uccisi, avvelenati o cani abbandonati dopo poche ore di vita: è il tribilancio di quanto è accaduto negli ultimi giorni a Savona e in provincia.

Numerosi gatti sono trovati morti nella zona a mare di Albenga, in via Amalfi e piazza Europa, avvelenati da bocconi distribuiti lungo la strada. Ma il fatto più grave è il ritrovamento micetto di circa cinque mesi, che portava sul corpo i segni di terribili sevizie. L'animale è stato trovato da alcune persone che si sono rivolte all'Enpa, l'Ente di protezione animali. Il gattino aveva il pelo bruciato, profonde ferite all'addome e le zampe legate da un fil di ferro. Inoltre, gli esecutori del macabro rito avevano martoriato l'animale con una sigaretta. E sembra che i responsabili di tali crudeltà si siano proprio rifatti a un rituale da messa nera.

Non la prima volta che ad Albenga si registrano fatti spiacevoli danno animali randagi. Fino a qualche tempo fa, poiché gli episodi avvenivano sistematicamente nel fine settimana, si pensato a teppisti infiltrati fra i turisti. L'ultimo fatto, però, ha fugato il campo da questi sospetti e ha ristretto il cerchio a qualche maniaco della zona.

Nel Savonese, vittime di altre terribili sevizie stati invece cuccioli di cane, appena nati. A Vado Ligure, in via Piave, alcuni passanti hanno sentito ieri mattina rantoli e guaiti provenire da un cassonetto dell'immondizia. Hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco comando di via Nizza, che nel bidone hanno trovato, buttati spazzatura, tre cuccioli «bastardini», ancora con gli occhi chiusi. Uno di loro . Gli altri due stati curati dai vigili del fuoco che li hanno portati in caserma. Una volta in centrale, i pompieri li hanno rianimati avvolgendoli in una una pezza calda, li hanno nutriti con del latte e hanno fatto loro una cuccia di fortuna utilizzando uno scatolone. Uno dei due cuccioli è stato adottato dalla donna che si occupa delle pulizie caserma, l'altro è stato affidato a un volontario dell'Enpa che ha deciso di tenerlo .

Analoga è toccata, ancora ieri, a un cucciolo di poche settimane, chiuso in una scatola e abbandonato in bidone dell'immondizia in via Santa Lucia a Savona. Anche in questo caso sono stati i guaiti flebili ad attirare l'attenzione di un passante che ha salvato cucciolo pochi minuti prima che arrivassero gli uomini del servizio di nettezza urbana. Malgrado la brutta avventura, il cagnolino è in buona salute ed è ospite sede dell'Enpa, in corso Vittorio Veneto, in attesa di essere adottato. Sui gravi episodi indagano le Guardie zoofile volontarie: cercano di individuare i responsabili delle sevizie e degli abbandoni, in base a una legge entrata recentemente in vigore potrebbero una contravvenzione fino a 3 milioni. [a. z.]

ALBISSOLA: FRONTIERE E LITI PER IL GATTO SCOMPARSO

ALBISSOLA MARINA. Il gattino rosso, sparito alcune ti ad Albissola Marina, ora sta dividendo il paese: da una parte ci sono decine di persone che si improvvisate investigatori e cercano di individuare le tracce del felino. Dall'altra, i proprietari orti e giardini, che sbarrano il passaggio a chi invadere la loro proprietà. La ricompensa promessa turista bolognese padrone del gatto (10 milioni) fa gola a tutti.

Così la caccia al gatto è febbrile. Ragazzi che tornano da scuola con lo zaino sulle spalle e i libri sotto braccio; nonne che vanno a fare la spesa. Impiegati che rincasano dall'ufficio. Nessuno rinuncia a dare una sbirciata nei giardini, le auto, sugli alberi, nella speranza di scorgere il gattino scomparso.

Ma c'è chi «oltre e rinvade» orti e giardini, provocando le proteste dei proprietari. Alcuni giorni fa sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. A chiamarli è stata una donna che, mentre rincasava, ha visto un gatto rosso in un giardino. Pensando che fosse il micio scomparso, ha scavalcato il muretto di cinta, ma è stata subito affrontata dal proprietario che le ha intimato di tornare indietro. «Questa è proprietà private - ha detto - se ne vada, altrimenti la denuncio». donna allora ha chiamato i vigili del fuoco. «Visto che non mi lascia passare, ci penseranno loro a recuperare il gatto». Il proprietario, rimasto, ha avvertito i vigili urbani. A riportare la calma ci pensato proprio il micio che, infastidito dalla troppa attenzione, si è allontanato nascondendosi fra i cespugli.

Ad Albissola Marina si parla d'altro. Nei bar, nelle latterie, nei negozi tiene banco micio rosso. La gente si chiede dove possa essere nascosto, ma mancano i pessimisti, secondo i quali il gatto potrebbe essere finito sotto le ruote di un'auto. E ci sono gli scettici, che mettono in discussione l'esistenza del micio. il gatto-safari, come è stato definito, si è tinto giallo. Nelle ultime settimane, infatti, altri proprietari hanno denunciato la scomparsa dei loro micì: per poter intascare i dieci milioni, qualha infatti «rapito» esemplari simili, che in comune con il felino del turista bolognese solo il colore.

Giorno dopo giorno, l'elenco degli scomparsi si è allungato in modo preoccupante e c'è chi adombra l'ipotesi che qualcuno stia approfittando della situazione per fare piazza pulita delle colonie di gatti che vivono in paese. [c. v.]

Accuse invece da Giovanni Genta, che ha lasciato movimento da tempo: «Sono mezzi uomini»

A Savona i leghisti restano fedeli a Bossi

Il segretario: «La gente ci vuole duri e incapaci di compromessi»

SAVONA. L'espulsione di Castellazzi, dopo la defezione di Giovanni Genta, scalfisce l'ottimismo dei dirigenti della Lega Nord di Savona. Il movimento si dichiara compatto, a dispetto degli scricchiolii che si avvertono da qualche tempo. «La gente che ci ha votato ci vuole duri e incapaci di compromessi - sentenzia il segretario provinciale, Sergio Cappelli -. E' questa l'unica formula vincente. Mantenere la linea politica che ci portato fino a questo punto, scendere a patti. Non puoi accostarti alla partitocrazia senza contaminarti in qualche modo. E questo è un prezzo che la Lega non intende pagare a nessun livello. D'altronde la gente è con noi. Oggi abbiamo ricevuto centinaia di telefonate e di telegrammi di solidarietà».

Effettivamente, per la sede del movimento leghista di Savona, quella di ieri stata un'altra giornata rovente, con il telefono e il citofono che suonavano senza interruzione. Un rito che si ripete per le defezioni eccellenti. Era successo poche settimane fa, quando Giovanni Genta, uno delle figure carismatiche della Lega savonese, aveva lasciato il movimento sbattendo la porta.

«Un episodio superato - sostiene Cristoforo Astengo, consigliere comunale della Lega -, da usciamo rafforzati. Sbagliano tutti quelli che pensano poter entrare nella Lega per fare poi doppio gioco. E' accaduto a Genta e ora è la volta di Castellazzi. Ma l'elettorato è con noi e pretende che non guardiamo in faccia nessuno. Se qualcuno sbaglia, sia che accada alla base come al vertice, deve pagare».

Sulla lunghezza d'onda si pone consigliere comunale Maria Troisi: «Ci hanno votato perché non ci mescolavamo con gli altri partiti. Questa è la nostra linea e a questo punto non vedo davvero rischi di scissione».

Anche Bruno Ravera, segretario regionale della Lega Nord, è stato perentorio nelle sue dichiarazioni: «La linea delle leghe è chiarissima - dice -. Bisogna stare fuori dalle maggioranze finché non si raggiunge il 40 per cento dei suffragi. Poi governeremo noi. Bossi ha fatto bene a espellere Castellazzi. La gente ci vota anche per questo, perché siamo così determinati e così diversi dagli altri partiti».

Sergio Cappelli, segretario della Lega

Differente, secondo il giudizio Ravera, è il caso di Giovanni Genta: «Genta è uscito per problemi economici e personali. Vicende che con la politica non hanno nulla a che vedere. Mentre l'espulsione di Castellazzi è frutto di un'operazione politica complesse. altri partiti vogliono incaa noi non resta altra possibilità che tagliare male marce».

Il grande fuoriuscito Lega Nord Liguria la pensa l'espulsione di Castellazzi non sorprende. «Mi attendevo qualcosa del genere - dice Genta -. Sono stato il primo affrontare questa situazione, forse troppo complessa per essere ridotta a quattro parole: "La Lega sfascia". La Lega, quella vera, però è rimasta dentro ognuno di noi. L'ideale è sempre intatto».

Poi Genta muove un attacco durissimo agli uomini del vimento: «Mi hanno coperto di bugie e accuse false, dicendo che mi ero venduto ai partiti di governo. La verità è che nella Lega sono rimasti solo uomini. Via Castellazzi, via Genta e via tutte le persone di valore. Come può pensare Bossi di gestire così la situazione politica a sei mesi dalle elezioni?» Conclude Giovanni Genta: «Finora l'unico che non ha tradito la Lega e i suoi elettori sono proprio io, che ho deciso di abbandonare le poltrone pur di tenere fede agli ideali del leghismo». [a. b.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio • venerdì pomeriggio e sera
SABATO SERA
domenica pomeriggio e sera
Si consiglia prenotare

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Savona.
Rivolgersi:
CO.VI. S.r.l.
Telefonare al 019 82.55.55
dalle 8,30 alle ore 12,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA • StampaSERA
PK
publikompass
10125
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100
V. Borgonio 1
Tel. 0183 273.371-273.373
SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 36.219-81.11.82

Cambiano le frazioni dell'entroterra, intervento delle grandi immobiliari

Albenga, nuove lottizzazioni

A Castelbianco l'impresa «Pana» ha recuperato un intero borgo abbandonato da decenni Ristrutturati dai turisti gli antichi fabbricati di Castelvecchio. I Vip anche a Marmoreo

ALBENGA. L'entroterra albenganese sta conoscendo un periodo di ripresa. Grazie soprattutto alle ristrutturazione [illegible] di interi borghi da parte di privati e di società immobiliari, i Comuni svuotati dall'esodo della popolazione verso la costa vanno rianimandosi. Si sta preparando un'ondata di ritorno alle colline e alle montagne dalle prealpi marittime.

Ognuna delle quattro vallate ingaune presenta esempi di questo risveglio dell'entroterra, che segue nel tempo il fenomeno del ripopolamento della fascia immediatamente a ridosso dell'Autostrada dei Fiori (in particolare aumentano i residenti a Villanova d'Albenga e a Cisano).

Le norme edilizie severe per quanto riguarda la costruzio[illegible] di seconde case, rendono finanziariamente appetibili operazioni di recupero [illegible] antiche borgate, come ad esempio sta avvenendo in località Colletta, una frazione del comune di Castelbianco, che, abbandonata da una ventina d'anni, sta per essere totalmente ricostruita (mantenendone [illegible] caratteristiche architettoniche) da parte della società immobiliare Pana.

A Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena, la «perla» della val Neva, nella «pigna» di vecchie abitazione che si inerpicano verso lo sperone [illegible] si erge il castello, proseguono a ritmo continuo gli interventi di ristrutturazione. Si tratta di opere che mantengono gelosamente l'aspetto antico del paese [illegible] e che portano, anche [illegible] solo per i due mesi estivi, animazione e vita.

I borghi antichi dell'entroterra saranno ristrutturati dalle imprese immobiliari

Intanto gli interventi [illegible] Comuni stanno ottenendo risultati positivi. Ne [illegible] un esempio Marmoreo, una frazione di Casanova, sulle alture alle spalle del golf di Garlenda. Il gruppo di [illegible] attorno alla chiesa (in tutto una ottantina di residenti) che dal crinale domina sia la vallata del Lerrone che quella dell'Arroscia [illegible] stata proprio nei giorni scorsi collegata con Albenga da un servizio di corriera, gestito dalla Sar, che assicura due viaggi al giorno di andata e ritorno. Se a ciò si aggiunge l'acquedotto rinnovato, il potenziamento della diga irrigua per garantire l'acqua alle colture, l'asfaltatura delle strade interne, ecco il quadro di una località che sta diventando una piccola Olgiata.

A Marmoreo due [illegible] fa si è stabilito il giornalista di Radio Montecarlo Gigi Moraca, cui seguiranno quanto prima uno dei «big» della finanza italiana, Gianmario Roveraro, alcuni avvocati torinesi e numerosi appassionati del vicino golf di Garlenda.

Un altro segno di ripresa dell'entroterra giunge da Nasino, [illegible] val Pennavaire, dove il locale Castello [illegible] stato ristrutturato grazie [illegible] un intervento di turisti svizzeri (l'iniziativa, subito osteggiata dai residenti, è stata ora accettata positivamente).

Certo non mancano, in questo fenomeno di rinnovato interesse per le vallate interne, profonde contraddizioni. Le scuole elementari vengono chiuse e gli alunni debbono sobbarcarsi lunghi viaggi per i paesi del fondovalle, chiudono gli uffici postali dove la popolazione anziana poteva riscuotere la pensione, si sta sfaldando la soglia minima sociale che garantisce i servizi essenziali.

Il «presidio» costante dell'entroterra non può essere garantito dai nuovi possessori di «seconde case», anche [illegible] si fa strada la tendenza a trasformare le vacanza in periodi sempre più lunghi a cui [illegible] collegano anche attività lavorative.

Romano Strizioli

Si discuterà il 22 ottobre la richiesta di sequestro dei beni

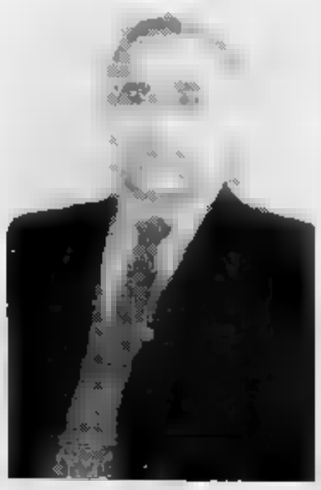
Un rinvio per Fameli

I difensori hanno chiesto di avere più giorni a disposizione per esaminare il fascicolo con gli indizi [illegible] carico dell'uomo di affari

SAVONA. Il tribunale di Savo[illegible] ha rinviato al 22 ottobre la camera di consiglio in cui si discuterà la richiesta di applicazione dei provvedimenti antimafia, avanzata dalla procu[illegible] della Repubblica [illegible] confronti di Antonio Fameli, titolare [illegible] un impero immobiliare [illegible] mobiliare che si estende dalla Calabria, sua terra di origine, a buona parte del Nord Italia.

Il rinvio è avvenuto su richiesta dei difensori di fiducia dell'uomo d'affari, Alessandro Scalfari, Umberto Ramella e Graziano Aschero, che l'hanno motivata con la necessità di avere più giorni a disposizione per esaminare il fascicolo processuale con gli indizi a carico di Fameli. I tre legali, inoltre, hanno sostenuto la [illegible]sità di attendere l'esito del processo in Corte di assise a Palmi (si inizierà il prossimo [illegible] dicembre), in cui Antonio Fameli è imputato di associazione mafiosa [illegible] omicidio, insieme ad un centinaio di persone.

Si tratta di una vicenda giudiziaria che [illegible] già giunta in Cassazione. Nei giudizi di primo e secondo grado, Antonio Fameli è stato condannato all'ergastolo; ma soltanto per l'omicidio di Sabatino La Malfa, «capobastone» del luogo di cui, secondo l'accusa, sarebbe il mandante. Un delitto che, secondo i giudicci di Palmi, è stato eseguito da uomini [illegible] una cosca vincente della «ndranghetas». Il processo [illegible] scaturito dalle rivelazioni di un pentito, Pi[illegible] Scriva.



Antonio Fameli

La prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, però ha disposto il rinnovamento del processo. Si inizia, quindi, tutto da capo. Intanto, nei confronti di Fameli e di altri imputati coinvolti in questo processo è stato revocato l'ordine di cattura spiccato subito dopo le rivelazioni del pentito.

Secondo i difensori dell'uomo di affari, una sua eventuale assoluzione nel processo di Palmi, potrebbe spazzare via gli indizi di contiguità e collu[illegible] con la «ndrangheta», contenuti nel dossier presentato al tribunale di Savona dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, e dal suo sostituto, Alberto [illegible]ndolfi. Il tribunale [illegible] Savona si è riservato [illegible] decidere, il pros[illegible] [illegible] ottobre, se questa [illegible] accettabile e se, quindi è necessario rinviare ulteriormente la discussione dei provvedimenti antimafia richiesti.

Un analogo provvedimento antimafia era stato già richiesto, a metà degli anni 80, dalla procura della repubblica di Savona. Il tribunale, però, aveva giudicato insufficienti gli indizi acquisiti dall'accusa. Ora, i difensori di Antonio Fameli sostengono che quel dossier non può più entrare, insieme ai nuovi documenti acquisti, nella nuova richiesta di [illegible] preventive di antimafia.

Il tribunale [illegible] Savona, nei giorni scorsi, ha disposto il sequestro preventivo dei beni di Antonio Fameli. Nelle Conservatorie dei beni immobiliari, però, non [illegible] trascritto. Stesso situazione per le molte società registrate presso le cancellerie dei tribunali. Si tratta di un ritardo burocratico che rende assolutamente inefficace il sequestro preventivo e che assume contorni di «giallo».

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Vendeva sul mercato borse falsificate: denunciato

Marisa Febbo, 36 anni, commerciante ambulante [illegible] Imperia è stata denunciata dai carabinieri di Finale per aver messo in vendita borse e portafogli con marchio contraffatto. La merce è stata rinvenuta durante un controllo tra i banchi del mercato settimanale.

ALBENGA

Eletto il presidente dell'Associazione albergatori

Nicola Di Palma, titolare dell'hotel Concordia, è [illegible] primo presidente dell'Associazione albergatori costituitasi ad Albenga. Alla vicepresidenza è stato eletto Gianluigi Gastaldi. Costantino Coia è stato invece nominato segretario della nuova associazione, che si [illegible] cupa dello sviluppo del turismo.

NOLI

Rimosso un [illegible]one pericolante sull'Aurelia

E' rimasta chiusa poco meno di tre ore, dalle 9 alle 12 di ieri, la [illegible] Aurelia al Malpasso fra Noli e Finale Ligure. Malgrado la pioggia i tecnici dell'Anas e dell'impresa «Ghigliazza» sono riusciti a rimuovere un costone roccioso pericolante nella [illegible] in cui dev'essere costruito la nuova galleria artificiale.

PIE[illegible]A LIGURE

La Conferenza [illegible] servizi boccia i nuovi alberghi

Tutti e nove i progetti per ristrutturazioni alberghiere presentati con la legge per le Colombiane sono stati bocciati dalla Conferenza dei servizi. Secondo i tecnici regionali, in assenza di piano regolatore, erano da approvare solo progetti eccezionali. La legge per [illegible] Colombiane consente deroghe alle norme urbanistiche.

LAIGUEGLIA

Passo ai privati [illegible] gestione della casa di riposo

Il Consiglio comunale ha deciso di cedere la gestione della casa di riposo (fondata nel 1979, ospita 39 anziani) alla Cooperativa che farà la migliore offerta. Attualmente il costo della struttura sociale è di seicento milioni annui, con un deficit di ottanta milioni.

PIE[illegible]A LIGURE

Attentato all'auto di [illegible] sorvegliante della colonia

Distrutta dai vandali l'auto di un dipendente della colonia «Città di Milano». L'episodio si è verificato [illegible] giovedì e venerdì. I vandali sono riusciti a entrare nella colonia, dove sono ospitati centinaia di bambini. I malviventi hanno rotto i vetri dell'auto, gettando poi dell'acido corrosivo sui sedili e sulla carrozzeria dell'automobile.

Il 12 ottobre del 1941 nasceva ad Albenga la grande cooperativa degli agricoltori

I cinquant'anni dell'Ortofrutticola

Questa mattina, per festeggiare il mezzo secolo di attività, i soci della più importante azienda della Piana si riuniranno nella sede di via Dalmazia. Un premio ai produttori conferito in Germania

ALBENGA. Il 12 ottobre del 1941 nasceva ad Albenga, dalle ceneri della vecchia «Federazione agricola» sciolta dal fascismo, la cooperativa «l'Ortofrutticola».

Questa mattina, per festeggiare [illegible] mezzo secolo di attività, i [illegible] della più importante azienda agricola provinciale si riuniranno nella sede [illegible] via Dalmazia dove, i più anziani, verranno premiati con un diploma. «Una cerimonia inn famiglia, senza tanta pubblicità», spiegano i dirigenti della cooperativa. Ma si tratta solo del primo appuntamento fissato per ricordare il cinquantenario. Per un intero anno, infatti, si succederanno conferenze, esposizioni, manifestazioni.

Per commemorare la mezza età «l'Ortofrutticola» ha messo in cantiere la stampa di un libro che ripercorra la storia della cooperativa, tappe che verranno anche immortalate [illegible] una videocassetta. «Servirà [illegible] solo per ricordare le cose fatte in questi daGenni ma anche per farci [illegible]re nelle fiere e nelle esposizioni a cui partecipiemo», sottolineano gli amministratori.

E proprio pochi giorni fa, alla fiera del fiore di Francoforte, la cooperativa è stata premiata [illegible] ben due volte. «I nostri soci hanno ricevuto riconoscimenti per la lavanda [illegible] vaso e per il crisantemo sbocciolato. Un risultato del [illegible] inaspettato anche perchè a Francoforte i partecipanti— da tutto il mondo, erano più di 700. Un segnale della validità della produzione floricola della Piana», spiega Domenico Pizzo, presidente della cooperativa.

Nata come struttura per commercializzare gli ortaggi albenganesi e per fornire agli agricoltori aiuti tecnici «l'Ortofrutticola», da alcuni anni, ha diversificato la sua attività puntando molto sui fiori. Con la cooperativa «Ingaunia fiori» di Villanova, dopo un periodo di concorrenza, c'è oggi collaborazione e già si parla di una prossima fusione. Nel settore floricolo, qualche giorno fa, «l'Ortofrutticola» ha definito un importante accordo [illegible] una catena di supermercati. «Abbiamo avuto risultati positivi commercializzando nei supermercati della "Coop" gli ortaggi coltivati con la lotta biologica integrata. Adesso proviamo con i fiori», spiega ancora Pizzo.

La storia della cooperativa si inizia il 12 ottobre del 1941. «Ma la cooperazione ad Albenga risale al 1800», racconta Armando Grillo, dirigente de «l'Ortofrutticola» e «storico» della coop. E aggiunge: «Le prime associazioni erano [illegible] sulle idee di Felice Chiesa ed erano sfociate poi, nel 1905, nella "Federazione agricola" che aveva sede in piazza Corridoni. Il fascismo aveva poi sciolto federazioni [illegible] cooperative agricole incorporandole nei Consorzi agrari. Con il fallimento dei Consorzi gli agricoltori di Albenga si trovavano senza senza [illegible] senza strutture di commercializzazione». L'attaccamento alla Federazione [illegible] tale che ancora oggi, soprattutto i più anziani, quando vanno a consegnare i prodotti a «l'Ortofrutticola» confondono il nome e di[illegible] che portano «a tumate alla Federasiuna».

Nel futuro della cooperativa, che verrà dibattuto durante le celebrazioni del cinquantenario, c'è soprattutto il potenziamento del centro di miglioramento varietale. «Nelle serre della struttura vengono prodotte le piantine che servono agli agricoltori e si sperimentano nuova varietà di ortaggi da introdurre nelle aziende», spiega ancora Pizzo. Ma il progetto che più sta a cuore agli amministratori è quello del trasferimento della cooperativa dall'attuale sede di via Dalmazia ad [illegible] nuova sede ancora da progettare ma che dovrebbe essere costruita accanto al centro di miglioramento varietale.

[a. p.]

UN [illegible] DA 21 [illegible]

ALBENGA. Con un bilancio di 21 miliardi, tra prodotti [illegible]rcializzati e proventi derivanti dalla vendita del magazzino, «l'Ortofrutticola» di Albenga è l'azienda più importante nel panorama agricolo savonese. Raccoglie 1430 soci, più [illegible] due terzi delle aziende agricole della Piana, compresi tra Andora e Pietra Ligure. Il terreno dove sorge l'attuale sede di via Dalmazia è stato acquistato nel 1960, ma solo nel '68 si sono iniziati i lavori di costruzione terminati nel '70. Lo sviluppo della cooperativa è stato tale che oggi la sede non è più sufficente [illegible] si parla di trasferimento in una zona più adatta. «Negli Anni '70 via Dalmazia era al confine della città, [illegible]mo circondati dai palazzi. Senza contare che ci [illegible] problemi viari non indifferenti. Di una nuova sede se ne parla ma a frenarci sono soprattutto i problemi finanziari», affermano gli amministratori. Ogni anno dai magazzini della cooperativa partono per i [illegible]ti italiani e stranieri pomodori, peperoni, carciofi, asparagi, djlli (il prezzemolo riccio usato in Scandinavia) e fiori, margherite soprattutto.

[a. p.]

Cantieri in ripresa

Un traghetto in [illegible] a Pietra Ligure

PIETRA L. Sarà un 47 [illegible]tri, destinato al trasporto veloce di [illegible] passeggeri nei collegamenti con le isole Eolie nel golfo di Napoli, la prima commessa [illegible] [illegible] realizzata nei Cantieri Navali di Pietra sotto la gestione della «Rodriguez spa» del gruppo Cameli [illegible] Genova. La fabbrica, dopo il fallimento [illegible] giugno dello scorso anno, [illegible] passata ufficialmente, da meno [illegible] [illegible]e, in nuove mani. Per ora non c'è un piano di riassunzione dei 117 dipendenti licenziati negli ultimi 12 mesi. Solo una parte sarà probabilmente reintegrata in fabbrica: 5 sono già in organico altri 5-6 saranno riassunti lunedì. Alcuni tecnici e funzionari saranno trasferiti [illegible] «Baglietto» di Varazze, di proprietà della «Rodriguez», ai Cantieri di Pietra.

I nuovi proprietari non hanno comunque nessun obbligo di riassumere gli [illegible] dipendenti dopo aver sborsato 4 miliardi e 60 milioni aggiudicandosi l'asta della fabbrica fallita. [illegible] debito complessivo della vecchia gestione Rolla si aggira sui 12 [illegible] liardi, entro l'anno dovrebbero essere saldati tutti i debiti privilegiati, compresi quindi i 2500 milioni maturati dai dipendenti. Ieri si è tenuta un'assemblea in fabbrica degli ex-dipendenti per verificare, [illegible] il sindacato, le nuove norme della cassa integrazione [illegible] della mobilità.

[a. r.]

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

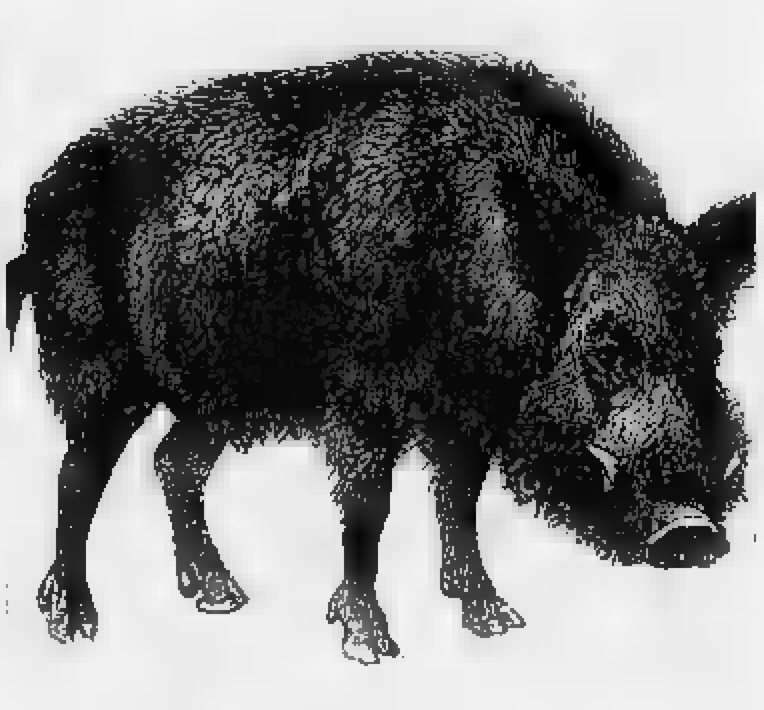
Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

Domani in tutta la provincia di Savona si apre la stagione di caccia

[redacted] per i cinghiali

E' previsto l'abbattimento di circa 3600 selvatici, pari al 90 per cento dei branchi
Invito alla cautela per la presenza dei cercatori di funghi. Cani ed esche avvelenate



CAIRO M. Domani mattina [redacted] 6 un [redacted] di cacciatori, circa 3 mila e 800, divisi in 160 squadre composte da 17-18 elemen[redacted] ciascuna, darà il via alle battute al cinghiale in tutta [redacted] provincia. Un'apertura ritardata di un mese, rispetto allo scorso anno, prima della quale ci sono [redacted] numerose polemiche, aperte dagli agricoltori che chiedevano battute [redacted] anticipo [redacted] dei danni alle colture provocate dai cinghiali.

Ogni cacciatore avrà [redacted] disposizione almeno un capo da abbattere, in base agli ultimi rilievi fatti sul [redacted] cinghiali nel Savonese, che dovrebbero toccare [redacted] 4 mila unità. I giorni nei quali si potrà cacciare sono due: il mercoledì e la domenica. I cacciatori dovranno fare molta attenzione nel dichiarare l'abbattimento di selvatici. Lo scorso anno si [redacted] avuti numerosi [redacted] di cacciatori che [redacted] dichiaravano la verità, per cercare di far chiudere prima [redacted] stagione venatoria al cinghiale. Chi [redacted] sorpreso [redacted] compiere questa violazione, sarà punito con la sospensione per i prossimi tre anni dall'attività venatoria.

Spiega Daniele Para, titolare di una armeria di Cairo e [redacted]rigente della Federcaccia: «Il numero di cinghiali è ulteriormente [redacted] negli ultimi giorni, a causa dell'apertura [redacted]cipata [redacted] 18 settembre nella vici[redacted] provincia [redacted] Cuneo. Molti selvatici si sono rifugiati nei boschi del Savonese, incrementando il numero di cinghiali che già vi [redacted] trovavano. In base alla normativa regionale e provinciale si potranno abbattere cir[redacted] 90 per cento [redacted] selvatici esistenti. Sarà difficile centrare un obiettivo che prevede l'eliminazione [redacted] non meno di 3 mila [redacted] capi».

Una vera «mattanza», che dovrebbe fare [redacted] gioia degli appassionati. Per og[redacted] stagione di caccia al cinghiale, che quest'anno cesserà [redacted] 31 gennaio, spendono oltre un milione a testa in capi di abbigliamento, materiale [redacted] e pagamento dei permessi. In realtà da mesi agricoltori [redacted] proprietari di terreni si lamentavano per i danni causati dai selvatici, molti dei quali sono porcastri (incrocio tra il cinghiale [redacted] il maiale domestico), alle colture.

Due mesi or [redacted] un branco di cinghiali aveva assalito e gravemente ferito un [redacted] lupo [redacted] pressi di Biestro e disperso galline e animali domestici in prossimità di una [redacted] colonica. E' solo [redacted] dei tanti episodi che hanno costellato l'estate valbormidese sul fronte [redacted]ei cinghiali. La mancanza di acqua e il loro stesso gran numero li hanno spinti [redacted] in prossimità delle abitazioni [redacted] delle coltivazioni, molte delle quali sono state danneggiate dal passaggio dei selvatici. I danni, non ancora completamente quantificati, sarebbero superiori al [redacted] miliardo.

In molti avevano chiesto di anticipare l'apertura della caccia, [redacted] quest'anno la Provincia ha voluto rispettare il calendario venatorio. Decisione che ha suscitato polemiche [redacted] contrasti che non paiono destinati a finire con l'inizio della stagione venatoria. Le zone dove sarà più facile abbattere i selvatici sono [redacted] Val Bormida sull'asse Cairo - Montenotte - Dego, il Sassellese [redacted] l'Alta Val Bormida. Oltre a zone tipiche per la presenza dei cinghiali, quali Bardineto e Calizzano, quest'anno molti cinghiali sono stati segnalati [redacted] Mallare, Pallare e Osiglia.

Ieri sera a Cairo vi è stata una riunione di cacciatori per verificare i limiti delle battute [redacted] il comportamento da tenere. Spiega Gabriele Parodi, tesoriere della Federcaccia di Cairo: «Abbiamo suggerito agli iscritti di prestare molta attenzione ai cercatori di funghi, numerosissimi nei boschi in questi giorni [redacted] ai colleghi di altre squadre, per evitare [redacted] pericolo di incidenti che, non troppo numerosi, si erano verificati lo scorso anno. Anche ai cercatori di funghi rivolgo un appello: farsi notare [redacted]gni volta che si rendono conto di [redacted] finiti in una zona [redacted] battura [redacted] una squadra di cacciatori».

Sarà difficile, in caso [redacted] caccia fortunata, [redacted] il record [redacted]a squadra di [redacted]latori di Cairo che lo scorso anno aveva abbattuto da sola oltre 100 cinghiali. Ma quest'anno i cacciatori dovranno tenere gli occhi bene aperti per evitare guai [redacted] cani che fanno parte delle squadre di caccia. Da mesi nei boschi e nelle [redacted] periferiche si trovano esche avvelenate che hanno causato l'avvelenamento grave o [redacted] morte di oltre 30 cani solo tra Cairo [redacted] Carcare. Un pericolo da non sottovalutare, perchè gli ignoti che hanno messo le esche avvelenate [redacted] anticrittogamici, potrebbero approfittare dell'apertura della caccia al cinghiale per colpi[redacted] ancora.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE [redacted]

COSSERIA

Ambientalisti [redacted] il piano regolatore

[redacted] «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida» [redacted] deciso [redacted] chiedere [redacted] rettifica del Piano regolatore al Comune di Cosseria che prevede la creazione di un'area destina[redacted] all'edilizia residenziale [redacted] frazione Case Lidora e in parte di proprietà di Pianteli. Il Comitato ha chiesto [redacted] modificare il Piano essendo l'area di grande interesse culturale e ambientale.

[redacted]

Un nuovo direttore [redacted] Nord Elettronica

Cambio al vertice della direzione della Nord Elettronica. Carlo Alberto Caglieri, ingegnere, 35 anni, è il nuovo direttore dello stabilimento altarese. Caglieri, che ha ricoperto incarichi di alto livello all'interno del gruppo, è stato chiamato [redacted] sostituire Vito Minguzzi [redacted] tre anni direttore della fabbrica.

PLODIO

In arrivo 120 milioni per nuovi lavori

La Regione ha [redacted] al Comune di Plodio un finanziamento [redacted] 120 milioni per il rifacimento della rete fognaria in località Gianoli. I fondi rientrano [redacted] Piano di risanamento della Val Bormida.

[redacted]

Studenti protestano per il servizio scuolabus

I ragazzi [redacted] Rocchetta che frequentano le medie [redacted] Dego arrivano a scuola in largo anticipo sull'orario delle lezioni e rientrano a casa in ritardo. Motivo gli orari [redacted] bus messi [redacted] disposizione [redacted] comune di Dego, che debbono fare un lungo giro per garantire anche il trasporto degli studenti di Rocchetta.

[redacted] M.

Altre tre persone intossicate dai funghi

Ancora tre intossicati, [redacted] 28 dall'inizio del mese, per i funghi trifolini. O[redacted] volta a ricorrere alle [redacted] dei sanitari di Cairo una famiglia di Dego. Si tratta di Giovanni Sicco, [redacted] anni, residente in via Colletto 13, della moglie Nella Granata, 65 anni e del figlio, Ivano, di [redacted] anni. Dopo le cure le loro condizioni sono migliorate.

[redacted]

Troppi cantieri, disagi per gli automobilisti

Da un mese gli automobilisti diretti a Pallare devono affrontare sul bivio tra via Barrili e la strada di Plodio, notevoli disagi per i lavori in [redacted] in [redacted] per la posa di tubazioni. [redacted] disagio [redacted] aumentato dal fatto che tra Pallare e Bormida la strada è dissestata in molti tratti, fiancheggiata da cantieri, mentre i lavori di adeguamento promessi dalla Provincia [redacted] in ritardo.

Si difendono i responsabili dell'azienda di Murialdo

«La [redacted] è in regola»

Investiti miliardi per la tutela dell'ambiente. Una nuova caldaia, dotata di ciminiera alta 20 metri, migliorerà la situazione. Controlli nel fiume

MURIALDO. «Abbiamo speso alcuni miliardi per rendere compatibile la fabbrica con il territorio e stiamo realizzando nuovi progetti che miglioreranno la situazione sotto il profilo ambientale. Uno sforzo finanziario [redacted] per un'azienda di piccole dimensioni come la [redacted]stra».

Con queste affermazioni l'amministratore delegato della cartiera «Bormida» di Murialdo, Antonio Strazzarino, replica alle proteste di un gruppo di abitanti del paese.

«Entro breve tempo - prosegue l'amministratore delegato - entrerà in funzione [redacted] caldaia automatica, il cui costo ammonta [redacted] 700 milioni, che attraverso una centralina permetterà di [redacted] dati certi sulle immissioni in atmosfera. Non solo, ma il [redacted] estrazione raggiungerà l'altezza di almeno 20 metri».

Alle parole di Antonio Strazz[redacted] aggiungono quelle di Pierluigi Longhi, assistente tecnico: «Si tratta di un impianto fra i migliori in Italia che lavorerà a basso regime. Quando poi [redacted] l'attività produttiva allora opererà [redacted] 70-75 per [redacted] della [redacted] potenzialità». [redacted] è la situazione attuale che [redacted] suscitato le proteste.

«La gente [redacted] lamenta ancor prima che l'impianto [redacted] entri in funzione - dicono alla cartiera -. Riteniamo che prima [redacted] esprimere giudizi [redacted] necessario attendere i risultati». Aggiungono: «Qualcuno ha affermato che "raddoppieremo" l'attività produttiva: ebbene precisiamo che la aumenteremo, [redacted] la raddoppieremo, per stare alla pari con la concorrenza».

Ma le repliche non si ferma[redacted] qui. Antonio Strazzarino polemizza con l'atteggiamento del parroco, don Gianni Martino che ha espresso la necessità di «salvaguardare l'occupazione ma anche la salute dei cittadini». Dice l'amministratore: «Ritengo che il sacerdote debba occuparsi delle questioni della propria parrocchia e non di altre cose».

La cartiera «Bormida» presente a Murialdo da 25 anni, produce in media 750 quintali di carta al giorno, occupa 33 dipendenti. [redacted] luglio dello scorso anno, dopo un'ordinanza del sindaco, l'azienda utilizza olii [redacted] medio tenore di zolfo. Afferma Pirluigi Longhi: «Abbiamo speso molto denaro in un periodo non particolarmente felice per il settore in cui operiamo. Ciò dimostra la [redacted] volontà di rispettare le normative in materia ambientale».

Oltre alla questione [redacted] immissioni in atmosfera un altro problema, più volte sottolineato dal gruppo che ha sollevato la polemica e che chiede maggiori controlli e un intervento degli organismi provinciali e regionali, oltre che di quelli locali, riguarda l'acqua del fiume che in più occasioni avrebbe avuto «una colorazione biancastra». Pronta la replica dei dirigenti aziendali: «In quest'ultimo periodo dai prelievi [redacted] dall'Usl, [redacted] sono stati rilevati fenomeni allarmanti. Siamo quindi in regola con la legge».

[l. b.]

Una sorprendente decisione della commissione sanitaria provinciale

L'odissea [redacted] un invalido

Impiegato di Cengio privo di una gamba si vede ridurre la pensione da 140 a 105 mila lire al mese
Gli è stata infatti riconosciuta un'infermità di grado inferiore a quella stabilita in precedenza

CENGIO. Nell' 84 gli viene riconosciuta la pensione di invalidità, nel '90 lascia volutamente scadere la richiesta per ottenere un assegno rivalutato, nell'aprile '91 presenta [redacted] nuova domanda che poche settimane fa gli viene respinta. Ora farà ricorso [redacted] esclude di rivolgersi a un legale.

Protagonista della vicenda, Carlo Secco, 36 anni, dipendente [redacted] un'azienda della Val Bormida. [redacted] è [redacted] storia emblematica: nel febbraio dell'82 gli viene amputato l'arto inferiore sinistro con la completa disarticolazione dell'anca, otto mesi più tardi inoltra la domanda di pensione, due anni dopo gli viene riconosciuta un'invalidità «pari all'81 per cento e di carattere permanente». L'assegno è di 140 mila lire mensili.

Per diversi mesi, settimanalmente, fa la spola tra Cengio, dove vive, e Savona, dove si rivolge agli uffici preposti per chiedere il riconosciuo del [redacted] lavoro, [redacted] previsto dalla legge». «Finalmente - dice Carlo Secco - nell'aprile di [redacted] fa venni assunto nella fabbrica dove ancora oggi lavoro». Nell'aprile [redacted] quest'anno, dopo aver volutamente lasciato [redacted]dere la richiesta, presenta una [redacted] domanda per ottenere un assegno più alto. «Le 140 mila lire, che si sono poi ridotte a 105 quando ho trovato un impiego, non mi bastano neppure a coprire le spese per recarmi al lavoro in auto, di cui non posso fare a meno perchè dall'entrata dello stabilimento sino all'ufficio dovrei percorrere a piedi ogni giorno un chilometro».

Il 26 settembre di quest'anno gli arriva la risposta dalla Commi[redacted] sanitaria invalidi civili. «La domanda - si legge nel documento - non è stata accolta in quanto le sue non sono risultate infermità tali da determinare [redacted] riduzione [redacted] meno [redacted] terzo della sua capacità lavorativa».

«Un assurdo - sbotta -. Sette anni fa ero risultato invalido, permanente, all'81 per cento, [redacted] la Commissione mi [redacted] giudicato invalido ad un grado pari a [redacted] del 67 per [redacted] cioè senza più diritto all'assegno». E aggiunge, con tono sarcastico: «In questi anni [redacted] ho notato alcuna ricrescita dell'arto [redacted]putato». Carlo Secco continua: «Nell'85 mi [redacted] sottoposto ad [redacted] intervento chirurgico: la sternotomia, [redacted] stato asportata una parte del polmone destro e sezionato quello sinistro perchè i medici dell'ospedale parigino Gustave Roussy, dove vado periodicamente a mie spese [redacted] fare controlli, temevano la presenza di metastasi».

[l. b.]

[redacted] LE DOMANDE [redacted]

CARCARE. Dopo mesi [redacted] attesa e di polemiche da aprile la Commissione invalidi civili ha iniziato a effettuare le visite fiscali per le domande di invalidità [redacted] di assegno [redacted] accompagnamento. In Val Bormida [redacted] problema riguarda circa 1600 persone, [redacted] numero elevato che progressivamente [redacted] aumentato [redacted] causa dei ritardi. Un problema che si trascina da tempo. Nell'89 la Commissione era stata trasferita [redacted] Savona, in quel periodo le pratiche giacenti era[redacted] 200, poi lo [redacted] riportata a Carcare ma la situazione rimase bloccata. Per mesi i richiedenti [redacted] invano [redacted] risposta. Alcuni si rivolsero [redacted] sindacato ed ebbero questa risposta: «Di chi siano le responsabilità [redacted] ritardi non è chiaro, [redacted] nell'attesa alcuni di coloro che avevano fatto domanda sono deceduti. Certo è che la disfunzione [redacted] grave e inaccettabile». Ora a distanza di mesi la situazione, nonostante le recenti polemiche innescate da Andrea Dotta, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl sul blocco di 40 domande per l'assegno d'accompagnamento, sembra essere tornata alla normalità. [l. b.]

latte savona Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi al tuo negoziante
Centro Latte Savona

Al «Fa diesis» lezioni di storia e armonia, oltre pianoforte e composizione

Savona, tutti a scuola di musica

Il liceo musicale «Cilea» propone oltre quindici corsi, dall'organo al violino, dall'oboe alle tastiere
Avanguardia all'«Accademia musicale» con l'elettronica, utilizzati i computer e i sintetizzatori

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E i savonesi si scoprono musicisti. Sono centinaia, ogni anno, i giovani che si iscrivono a scuole e associazioni musicali seguendo con puntigliosa assiduità i corsi più strani. Se la chitarra e il pianoforte sono sempre in testa agli indici di gradimento degli aspiranti musicisti, ora prendono piede anche l'arpa, il computer e gli strumenti antichi.

La musica, del resto, rappresenta l'hobby più diffuso fra i savonesi di tutte le età. E se per molti giovani le lezioni di pianoforte rappresentano anche la possibilità di conseguire il diploma al conservatorio, per tanti appassionati di ogni età conta solo la passione per il pentagramma.

Il piacere genuino di misurarsi con un notturno di Chopin o di ricordare un valzer di qualche anno fa. Un piacere che in genere può essere coltivato a buon livello con una spesa che va dalle 80 alle 150 mila lire al mese.

Una fra le scuole di musica più vecchie, in città, è il liceo musicale «Cilea» che, pur avendo cambiato molte sedi, rappresenta sempre un punto di riferimento in città. Nei suoi anni ha ottenuto il riconoscimento dal ministero e oggi propone oltre 15 corsi. Si va dall'organo al violino, dall'oboe alle tastiere al canto, seguendo anche le richieste dei «rockettari». Dice il presidente Lorenzo Marchelli: «L'unico problema è rappresentato dalla sede. Lavoriamo al pomeriggio nelle aule del Ginnasio, in via Manzoni, come del resto accadeva in precedenza alle magistrali. Qualche disagio c'è, per il trasporto degli strumenti, e non potremmo permetterci una sede privata, sia per i costi, sia per il numero degli allievi».

Alcuni anni il Liceo musicale ha aperto succursali anche ad Albisola Superiore e Pietra Ligure. Popolarissima anche l'«Accademia musicale» di piazza delle Nazioni, che da anni propone corsi d'avanguardia. Quest'anno, oltre a piano, chitarra, flauto, oboe, sono allestite classi di musicologia elettronica, con utilizzo di computer e sintetizzatori, ma anche corsi per bambini in età prescolare. «Inoltre abbiamo organizzato anche corsi di musica per i maestri delle elementari che devono misurarsi con l'educazione musicale», spiegano all'Accademia. Poi sono previste lezioni di canto lirico e jazz e violino. Ma la novità più importante è rappresentata dal corso di arpa. Spiegano in segreteria: «Sinora il costo proibitivo delle arpe impediva di riuscire ad allestire corsi per questo strumento, che pure riscuote notevoli successi fra i giovanissimi».

Ma da quest'anno, grazie alle arpe in miniature (alte solo poco più di un metro), l'Accademia ha raggiunto l'obiettivo inseguito da anni. Le arpe «made in Japan» costano circa un settimo degli strumenti tradizionali.

Di tradizioni più recenti «Fa diesis», la scuola per pianoforte di via Guidobono. Oltre ai corsi per pianisti, vengono allestite lezioni di storia della musica e armonia. Ma anche «Fa diesis» per il 1991-1992 ha puntato sulla tecnologia digitale e il computer. Quest'anno sono previsti infatti corsi di informatica musicale, che prevedono l'utilizzo di computer e sintetizzatore. Le applicazioni (è questa la novità più importante) non sono solo previste per le melodie di Sting o dei Pink Floyd, ma anche per Beethoven, Vivaldi o Benedetto Marcello.

Chi è rimasto invece legato alla tradizione è il maestro Giulio Vallarga, che dal 1946 dirige da solo una piccola scuola per chitarra, forgiando talenti per il conservatorio. «Mi occupo solo di chitarra classica, ma lo faccio da una vita. Ogni anno tengo lezioni a un gruppetto di allievi, dieci o quindici, non di più. E quasi per tutti l'obiettivo è l'esame del 5° anno al conservatorio. Ma i più bravi li porto personalmente sino al diploma».

Ma la tradizione musicale per tanti savonesi è legata soprattutto alle bande. E' il caso della banda «Forzano» o della «Sant'Ambrogio» di Legino, per esempio, fondata nel 1914, e che rappresenta il complesso musicale più longevo di Savona.

Anche quest'anno, a novembre, prenderanno il via i corsi per gli strumenti bandistici (solo quelli a fiato) e saranno diretti dal preparatissimo maestro Osvaldo Laretti.

Accanto alle bande riveste un ruolo importante anche il complesso folkloristico della «Graziosa», un gruppo di majorettes che accompagna le esibizioni dei musicisti, molto più preparati di quel che può apparire in modo superficiale.

Ermanno [illegible]

STASERA IN RIVIERA

VARAZZE
Ritmi latino-americani

L'orchestra spettacolo del «Latin Prestige» è di scena questa sera alle 21,30 al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Il dancing propone il grande liscio al venerdì sera.

ALBISSOLA [illegible]
Rock demenziale

Musica «ironica e demenziale» alle 22,30 al «Ju-Bamboo» di lungomare degli Artisti ad Albissola Mare che ha riaperto i battenti ieri sera. Di scena il gruppo «Kara Mamma» con le coriste «Le Caramelle». Domani musica tradizionale giamaicana con «Cool reggae band».

CARCARE
Sport e moda

Appuntamento con la moda questa sera alle 21 al circolo «La Boccia» di Carcare. La manifestazione si chiama «Lo sport presenta la moda». Saranno presentati i capi e le anteprime-moda della stagione da parte di 7 importanti aziende di Carcare. La sfilata è patrocinata dalla'Ascom-Confcommercio.

SPOTORNO
Il liscio al «Castello»

Il dancing «Castello» di Spotorno ospita anche questa sera alle 21 il ballo liscio con orchestra. La novità per il locale è l'apertura pomeriana della domenica e del venerdì pomeriggio.

LOANO
I Cotton club

Oggi e domani il dancing «Manhattan Inn» (ex Cabana) di corso Europa a Loano ospita alle 21 l'orchestra spettacolo dei «Cotton club». Valzer, tanghi, mazurche e musica revival al pomeriggio, dalle 15, in tutti i fine settimana.

LOANO
Il folk irlandese

Concerto di musica folk inglese e irlandese con i «Birkin Tree», un gruppo savonese che ha saputo imporsi anche all'attenzione del pubblico internazionale, questa sera al club arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Inizio ore 22,30. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica e la musica è live».

CERIALE
Jazz all'Eze

Serata jazz all'«Eze club» di via del Pontetto a Ceriale con inizio alle 22. Ospite Carlo Atti. Alle jam session partecipano anche i musicisti Riccardo Zegna, Carlo Bozzano e Luciano Milanese ed altri nomi del jazz e del blues.

ALASSIO
Sfilata di moda

L'hotel «Regina» di Alassio ospita questa sera sfilata di moda, con la nuova collezione autunno-inverno, della «Atelier moda Show room» di Via Fiume di Albenga. Inizio della sfilata alle 21.

La Compagnia Letimbro nei «Manezzi»

Il teatro di Govi a San Bernardo

SAVONA. Una piccola compagnia teatrale, a conduzione familiare. Una commedia dialettale indimenticabile. Sono gli ingredienti di una serata all'insegna del divertimento, in programma questa sera al piccolo teatro delle Opere parrocchiali di San Bernardo. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

Ogni anno, di norma il 15 agosto in occasione della festa di S. Bernardo, ma questa volta eccezionalmente in replica, la Compagnia «Il Letimbro», nata a Santuario, sulle scene da più di 15 anni, prepara i pezzi più belli del teatro savonese e genovese. Questa sera ci sarà un omaggio a Gilberto Govi con la rappresentazione de «I manezzi pe' maià 'na figgia», di Nicolò Bacigalupo.

Fondatore della piccola compagnia «Il Letimbro» e protagonista della commedia di domani sera, nel celebre ruolo goviano di Scio Steva, sarà Augusto Briano.

E' lui la vera anima della compagnia. Un gruppo nato quasi per divertirsi in famiglia e che, pian piano, ha ampliato il numero dei componenti. Una comoagnia che, pur conservando il proprio carattere dilettantistico, da 15 presenta spettacoli in tutta la Liguria. Il personalissimo stile di Augusto Briano trasforma ogni commedia in un inedito.

Basandosi sulla commedia originale quasi come a un canovaccio, Briano inserisce, improvvisando, parti nuove divertenti e personalissime. All'inizio della carriera della piccola compagnia del Santuario ci sono stati spettacoli improvvisati nei vari quartieri di Savona, poi gli apuntamenti nel piccolo ma funzionale teatro delle Opere parrocchiali di San Bernardo in Valle diventati una scadenza fissa.

Pochi mesi fa la compagnia «Il Letimbro» ha partecipato con grande successo al programma di manifestazioni legato all'«Estate culturale savonese» ed è stata invitata a prendere parte ad importanti rassegne di teatro dialettale a Genova e Cuneo.

[p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

10,05 [illegible] dannato, sceneggiato
11 — [illegible]ro delle mele, telefilm
11,45 **Speciale Fantascienza**, doc.
12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
13 - [illegible]
13,45 **Sportivissimo**
15,15 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 - **Catch**
19 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 - **Replay**
[illegible] — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 - **Tg Liguria**

Teleregione

11 - **Titoli**
12,30 **Europa e l'ambiente**
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Lontano dal Paradiso**
19,10 **Maggiordomo per signora**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Tosca**, film
22,30 **Tg**, 3ª edizione
23 - **Documentario**

Telecittà

11 **I gialletti**
12,40 **Consulenza assicurativa**
13 **Us top 5 video countdown**
13,30 **Epo**, i più recenti videoclips
14 **Video Jay**
17,30 **Yo! Mtv raps**
18 - **Week in Rock**
18,30 **The big picture**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
20 **Technopolitics**
20,30 **Week end**
20,40 **1992 l'incontro**
[illegible] — **Il salotto della [illegible]**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 **Telecittà notizie**
23,15 **[illegible] interagricultura**

Telestar

10,10 **Roma città aperta**, film con A. Fabrizi, A. Magnani, Di R. Rossellini
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,20 **Finché ha vita [illegible] sapori**, sceneggiato
13,15 **Tv flash** telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **After Mash**, telefilm
16,10 **Amore dannato**, sceneggiato
17,25 **Agenzia Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Isabel**, film
22,15 **Tg Sera**, informazione
23 **Da un momento all'altro**, film

Telesanremo

12 **Punto flash**
12,05 **Trump Center**, telefilm
13 **Buon appetito con...**
14 **Punto flash**
14,30 **Colombo Gallery**
15 **Punto flash**
18 **[illegible] motori**, rassegna settimanale
18,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto dossier**
20 - **Telefilm**
20,30 **Alice dolce Alice**, film
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto sera**

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
9,30 **Doc Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the catch**
11,30 **Cartoni [illegible]**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Magazine**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Forza mare**
22,30 **Catch the catch**
24 — **Film della notte**

Sardegna uno

11 **Lo faro**, commerciale
12,30 **Mega pancione**
13 - **Good times**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 **Sardegna giornale**
15 - **Sport domani**, rubrica
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 **Sardegna giornale**
18,50 **Sogni d'estate**, talk show
20 **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Fra diavolo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sport domani**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

Telegenova

11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Shopping center**
19,30 **Rotocalco**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Tosca**, opera
22 — **L'opinione**
22,15 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Film**
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Tg4 notiziario**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Lontano dal Paradiso**, documentario
19,30 **Tg4 notiziario**
20,30 **Tosca**, opera con R. Kabaivanska, P. Domingo, E. Manes. Regia di Gianfranco De Bosio
22,30 **TG4 notiziario**
24 — **Speciale con noi**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Mobilificio**
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
11 — **In diretta con...**
13 — **Tutti in pista**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Domani sport**
20,30 **Notizie flash**
21,15 **Passo mio**
[illegible] **Blue target**
23,15 **Spettacolo in diretta**
1 — **Oroscopo**

Grp

14,30 **Un uomo e due donne**
15 — **Film**
19,30 **[illegible] & Son**, telefilm
20,30 [illegible]
23 - **Barriera**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione emittenti.**

[illegible]

T. Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 50.000/30.000

Aud. Monturbano OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.85 - Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,45; 20; 22,30
Lire 9000/6000
Indizio di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America [illegible] maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h [illegible] **Dramm.**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30
Lire 9000/6000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Saber (Italia '91) — Raccontate in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,15; 18,15 22,15
Lire 9000/6000
The Do[illegible]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Filmstudio
Tel. 388322
Orario: 21
Lire 5000
[illegible]ia col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara la loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,20/18/19,30 21/22,30
Lire [illegible]
La [illegible]gnora in vuole caldo

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo
T. 640.283 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 18,30
Lire 8000
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota sale ovunque grazie a un [illegible] modernissimo il cui segreto è inseguito da spie nazisti pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi anche 16/17,30
Lire 8000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 [illegible] 58' **Drammatico**

Astor
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. dalle 16
Lire 7000/4000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Teatro Leone OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
Ondine
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 8000/5000
Il conte Max
di e con C. De Sica con [illegible]. Muti, G. Gerini (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible]
Lagnese
Tel. [illegible]9.96) Ore 16,30 18,15; 20,30; 22,15
Lire [illegible]9000
Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Carto[illegible]**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

[illegible]
Lux
Orario: 21
Lire 6000/4000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249
[illegible] 21-22,45 ult. [illegible]
Lire 8000/5000
CHIUSO [illegible] FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or. 21-23 ult. spett.
Lire [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Cin.
Or. 21
Lire 3500
Mamma, ho perso l'[illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, con Umberto Orsini, [illegible] 16/20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO [illegible] CORTE: Oggi chiuso
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Oggi chiuso
SALA CARIGNANO: Omaggio a [illegible] Govi: L'occasion e fa l'ommo ladro - I manezzi pe maja 'na fuggia, ore 21, lire 11.000/10.000/8000

CINEMA

[illegible] 1: Madame Bovary
[illegible] 2: Charlie (anche i cani [illegible] in paradiso)
AUGUSTUS: The Doors
[illegible] 1: Chiedi la luna
[illegible] 2: Una storia semplice
[illegible] Che vita da cani
INSTABILE: Indizio di reato
LUX: Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Urga
OLIMPIA: Thelma & Louise
[illegible]: La avventure di Rocketeer
PALAZZO: La villa dei venerdì
UNIVERSALE 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
[illegible] Scappatelle con il morto
CENTRALE 1: Pretty anal
CENTRALE 2: Mogli in calore [illegible]za vergogna - Rendez vous doppia penetrazione
[illegible] Orge sfrenate - [illegible]sioni party
CRISTALLO: Bestial play [illegible]
DIONISO: Le ecclanti gioie del sesso

CINECLUB

[illegible] LANG: Risvegli
LUMIERE: Edward mani di forbice
MOVIE [illegible] Sweetie
NICKELODEON: Amleto
NERVI
[illegible] SIRO: Tartarughe Ninja II

Parte domani il 33° rally di Sanremo, oggi la sfilata [redacted] Portosole

L'assalto al mondiale

Una superspeciale a Ospedaletti per il circuito di apertura della corsa. L'addio di Biasion alla Lancia, le possibilità del campione iridato Sainz [redacted] il dopo Balestre

Didier Auriol e Bernard Occelli a bordo della loro Lancia Delta durante la prova speciale di un rally [FOTO GATTI]

SANREMO. Con [redacted] verifiche tecniche alle novanta vetture iscritte, si apre oggi il 33° Rally di Sanremo. Sotto il tendone, sistemato sul piazzale di Portosole, sfileranno tutti i protagonisti del Rally per il rituale controllo. [redacted] inizia alle 8,30 di stamane con le vetture dal numero più alto; progressivamente verranno verificati i [redacted] più bassi. Le vetture dei big, quelle che presumibilmente si batteranno [redacted] il successo finale, passeranno tra le 15,15 e le 16.

In un parco chiuso le auto aspetteranno fino domani mattina quando dovranno raggiungere Ospedaletti per la disputa della «superspeciale» d'apertura, in circuito: praticamente una spettacolare gimkana [redacted] fondo sterrato, non durissima per le caratteristiche del percorso, ma che richiederà [redacted] grande attenzione alla guida perché il minimo errore può far perdere secondi preziosi. [redacted] tutto 1260 metri per aprire una corsa molto attesa.

Sarà il prologo ad un «Sanre[redacted]» che [redacted] preannuncia interessante sul piano tecnico. L'assalto definitivo della Lancia al mondiale, l'addio di [redacted]sion alla [redacted] torinese, le possibilità del campione del mondo in [redacted] Sainz, la curiosità per le prove di giovani piloti come Aghini o Delecour che bussano alla porta [redacted] big. E' anche il primo rally che [redacted] corre dopo [redacted] defenestrazione [redacted] Jean-Marie Balestre dalla guida della Federazione motoristica mondiale dopo quattordici [redacted] [redacted] «dittatura» incontrastata nell'ambiente. Una novità che avrà il suo peso nel futuro del rallismo internazionale. Insomma i motivi di interesse per gli addetti ai lavori non mancano.

Sempre più ridotta la pattuglia dei piloti locali iscritti alla prova mondiale: sul sanremese «Artemio» (Lancia Delta), [redacted] Pierluigi [redacted] (Lancia Delta), Angelo Fameli (Opel Kadett), Massimiliano Bianchi (Peugeot 205), Franco Gallucci (Fiat Uno) e Bruno Luciano (Peugeot 205), oltre all'imperiese Danilo Ameglio, che gareggerà solo [redacted] Tro[redacted] Uno (quindi solo sulle strade toscane) si appunta l'attenzione dei tifosi locali di uno sport che continua a suscitare grande passione popolare, ma i cui costi crescenti stanno frenando sempre più l'attività agonistica dei privati.

Dopo [redacted] «superspeciale» di domani mattina - la prima vettura, la Lancia Delta di Auriol-Occelli scatterà alle 10,03 - nel pomeriggio, alle 19, sempre da Portosole, scatterà la [redacted] tappa, la Sanremo-Arezzo. Due le prove speciali sulle strade liguri: quella di Ceriana (via alle 19,28) e quella di Montalto Ligure (il via alle 20,28). Poi il «Sanremo» [redacted] dirigerà [redacted] la Toscana per tornare mercoledì.

Bruno Monticone

Ecco le prime due giornate della serie A di pallanuoto

Tutti contro la Rari

Debutto casalingo per i campioni d'Italia il 2 novembre contro la Canottieri Napoli. Esordio difficile per il Recco

GENOVA. Si ricomincia dal[redacted] ore 22, minuto più minuto m[redacted]no, del [redacted] lo scudetto per la prima volta sulle calottine della Rari Nantes Savona. Ieri il cervellone della Fin è riuscito a partorire le prime due giornate del campionato 91/92. Solo quelle in programma il 2 e [redacted] novembre, poiché le altre 9 di A1 (e altrettante di A2) verranno comunicate il 26 ottobre, all'atto della premiazione i campionati 90/91 e [redacted] presentazione della stagione.

Agli sportivi, però, le parole interessano veramente poco: preferiscono i fatti. Ecco quindi i primi impegni di Savona e Recco per la A1; Camogli, Chiavari Nuoto, Mameli e Nervi per la A2. Con [redacted] questione piscine [redacted] da risolvere, o meglio [redacted] il rischio di concentrare buona parte dell'attività sul Parco Lavagna, [redacted] conseguenti problemi di orari. E, a proposito [redacted] orari, confermata la novità della contemporaneità fra A1 [redacted] A2: 12 incontri tutti alle 17,30, giusto per agevolare il compito degli addetti ai lavori.

1ª giornata A1 (2 novembre): Posillipo-Osama Brescia, Nuoto Catania-Giollaro Pescara, Can. Ortigia-Erg Recco, Rari Savona-Can. Napoli, AS Roma-Volturno Terteco, Rari Ivalform Salerno-Rari Florentia.

2ª giornata A1 (9 novembre): Canottieri Napoli-Ortigia, Pescara-Salerno, Brescia-Catania, Erg Recco-Posillipo, Florentia-Roma, Volturno-Savona.

Subito un inizio campano per i campioni d'Italia del Savona: [redacted] classica d'esordio con la Canottieri e la trasferta a Santa Maria Capua Vetere. Un calendario che non ha certo favorito gli uomini di Claudio Mistrangelo. L'incontro della Rari in programma il [redacted] novembre dovrà essere spostato ad altra data, poiché sia i savonesi (Coppa Campioni) che i campani (Coppa Coppe) saranno impegnati in Europa. Impegnativo anche l'inizio del Recco, contro Ortigia e Posillipo.

Le prime due giornate di A2 sono [redacted] seguenti. 1ª: Caserta-Mameli, Chiavari Nuoto-RN Logeco Camogli, Civitavecchia-Libertas Bergamo, Nervi-Poseidon, Rari Bologna-Lazio Nuoto, Triestina-Como. 2ª: Camogli-Nervi, Como-Bologna, Lazio-Caserta, Bergamo-Chiavari, Mameli-Triestina, Poseidon-Civitavecchia.

[g. s.]

[redacted]

Ultime battute per la prima edizione della Coppa Liguria di bocce [redacted] categoria B: oggi e domani si disputano a Chiavari le finali regionali [redacted] le otto società qualificate. A contendersi il trofeo ci saranno cinque sodalizi del Levante (Ardita Juventus, Italtinto Chiavari, Rapallese, [redacted]: Rocco Coalma, Serra Riccò) e [redacted] [redacted] Ponente (Armese, Boccia Carcare, Ferrania). Coi favori del pronostico si presenta l'Armese, che conquistò il trofeo l'anno scorso a Carcare: insieme coi vincitori Giacomo Anfossi, Benetto e [redacted] ci saranno anche Frontero e Cappato. Particolare attesa e interesse per quest'ultimo, al centro [redacted] movimentate trattative di mercato che l'avrebbero dovuto portare nel '92 alla Ventimigliese: l'alassino ha detto [redacted] ad allettanti offerte (arrivando anche a rifiutare [redacted] ricco contratto per diversi anni) e l'anno prossimo difenderà ancora i colori dell'Armese in A2.

Le otto società, divise mediante sorteggio in due raggruppamenti da quattro, disputeranno due partite di qualificazione a terne (ai 13 punti, con limite delle 2h 15' ed eventualmente i recuperi); alle semifinali di domattina accederanno le prime due classificate di ciascun girone. Il primo turno avrà inizio [redacted] alle 14, il secondo alle 17, i recuperi alle 21; domani si gioca alle 10 e [redacted]i alle 15 avrà luogo la finalissime. Sempre oggi, ad Asti, si disputa la 25a Coppa Asti Spumante, gara nazionale a quadrette, che vedrà [redacted] campo tutti i migliori giocatori della [redacted] categoria. [g. tol.]

[redacted]ORT FLASH

[redacted]

Per Alassio [redacted] Riviera verifica in trasferta

Seconda giornata del campio[redacted] di [redacted] D maschile con le due formazioni savonesi impegnate in trasferta. Entrambi i team hanno esordito nel migliore dei modi, fornendo prove convincenti. L'Alassio Vogue Sposa scende sul parquet del Derthona (ore 21.15) in [redacted] incontro che si presenta insidioso per i ragazzi di De Stefano, favoriti per il salto [redacted] categoria. Il Riviera fa visita (ore 17,30) al Bra. Si tratta di una partita difficile per [redacted] compagine [redacted] Dario Testa con i piemontesi che partono [redacted] il favore del pronosti[redacted]

[redacted]

Sfida Savona-Spezia nella Coppa di Lega

Importante test per la Salvo Savona impegnata nella Coppa di Lega. La squadra del presidente Aldo Cappello affronta questa [redacted] (ore 21) nel Palazzetto di corso Tardy e Beneck la Spezia. Si tratta di una partita importante per i ragazzi di Pontacolone, nelle cui file fa rientro Salomone, [redacted] vista [redacted] campionato di B2 che inizierà il 2 novembre.

[redacted]

Vince il S. Nazario (1-0) [redacted] recupero di Seconda

Colpo grosso del S. Nazario che nel recupero di Seconda catego[redacted] disputato giovedì sera ha superato [redacted] Priamar per 1-0. [redacted] rete che ha sbloccato un incontro sostanzialmente equilibrato [redacted] stata segnata da Rossini al 43' del primo tempo.

[redacted]

Per la Spec Cengio partita [redacted] verità

Oggi pomeriggio, alle 14, Roberto Ghibaudo della Spec Cengio affronta la Maglianese [redacted] Vacchetto. Un incontro in cui i padroni di casa si giocano l'ulti[redacted] possibilità, vincendo, di guadagnarsi l'accesso allo spareggio che decreterà [redacted] seconda formazione promossa nella serie A di pallone elastico. A Taggia (ore 14) confronto senza più valore di classifica [redacted] Pirero e [redacted] quadretta di Toncilo.

VELA

Maltempo, annullate [redacted] regate di Alassio

L'equipaggio triestino Ivaldi-Ivaldi è [redacted] comando dopo 4 pro[redacted] nella Coppa Italia riservata alla classe 470 [redacted] corso [redacted] svolgimento [redacted] Alassio. Ieri, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, le prove [redacted] annullate.

TRIBUNALE DI SAVONA

[redacted] [redacted]ità al pubblici [redacted] di beni [redacted]

Esecuzione immobiliare R.G. 74/88 promossa da: Cassa di Risparmio Genova Imperia avv. Acqua B.
contro
BRIANO MARIA

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore 12** dei [redacted]enti immobili: LOTTO I°: In Comune di Dego, regione «Porri», fabbricato da terra a tetto composto da due piani fuori terra, insistente su area riportata in catasto terreni al foglio n. 45, particella n. 529, in maggior quantità; composto da due vani magazzino-box al piano terreno con caldaia, da una piccola entrata, cucina, tinello-soggiorno munito di caminetto, bagno e tre camere al piano primo, soffitta nel sottotetto. In catasto il terreno è riportato alla partita n. 2506, foglio n. 45 n. 529 bosco misto classe 1, superficie mq. 2195 RD 3.512 RA. 658. In catasto urbano la casa è stata denunciata con scheda n. 94929 per quanto concerne il piano terreno e n. 94928 per quanto concerne il piano primo in data 27/1/1984, schede registrate al n. 14/84 e 13/84. Prezzo base d'asta lire 121.900.000, cauzione lire 12.190.000, spese lire 18.250.000; offerte minime in aumento lire 3.000.000.

LOTTO II°: quota del 50% dell'appartamento posto in maggior corpo di fabbrica in Savona via del Chiappino civico 20, interno 21, piano quinto, con annessa soffitta nel piano [redacted] composto da corridoio-disimpegno, due camere, bagno, cucina, tinello e piccolo ripostiglio. In catasto l'unità immobiliare risulta essere censita alla partita n. 21255 foglio n. 57 n. 235 sub 39 via Chiappino civico 20 piano 5° interno 21 cat. A/3 classe 1ª vani 4,5 rendita lire 1143;
prezzo base d'asta lire 47.000.000 (valore della quota del 50%) cauzione lire 4.700.000 spese lire 7.050.000; offerte minime in aumento lire 2.000.[redacted]

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto; i beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto deposito giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000. Gli immobili sono occupati dagli esecutati.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria [redacted] **il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 26/12/90

IL CANCELLIERE **G. Botta**

TRIBUNALE [redacted]

[redacted] vendita [redacted] pubblici incanti [redacted] immobili

Esecuzione immobiliare n. 205/87 promossa da Cassa di Risparmio di Savona avv. [redacted]
contro
MANETTI Elisa

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **19 novembre 1991 ore** [redacted] dei seguenti immobili: In Comune di Savona, appartamento int. 9 del c.n. 1 di via Pal[redacted]capa, sito al piano quinto, composto di vani sette oltre i servizi di una superficie lorda di mq 206 circa; censito al NCEU al foglio [redacted] mapp. 155 subalterno 17 - via Paleocapa 1 piano 5 cat. A/3, classe 2, vani 10,5 rc 3.213; all'appartamento è annessa una cantina posta al piano seminterrato.

Valore dell'immobile Lire 390.000.[redacted]

Prezzo base d'asta pari al valore dell'immobile, cauzione Lire 39.000.000; spese lire 57.000.000. Offerte minime Lire 5.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto deposito giudiziario intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in **Cancelleria di questo Tribunale** [redacted] **12 del giorno precedente l'incanto**, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

L'immobile in oggetto non risulta occupato da persone o cose.

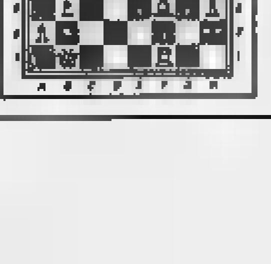
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 29/12/90.

IL CANCELLIERE [redacted]

LA [redacted]

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e [redacted] chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

FIATSAVA

È UN [redacted] DELLE

Concessionarie FIAT di Savona e Provincia

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

ARONA - V.le Baracca 55
BORGOMANERO - Via Novara 210
SUNO - Via Borgomanero 12
NOVARA - V.lo Municipio
NOVARA - C.so XXIII Marzo 230
NOVARA - Via M. S. Gabriele 52
NOVARA - Via Beltrami 34/C

TORTELLINI AL PROSCIUTTO CRUDO E RAVIOLI AL BRASATO BUITONI
3 x 2

ECCEZIONALE! PROSCIUTTO COTTO BERETTA E SALUMIFICIO NINO GALLI «CUORE» A L. 1.990 ALL'HG OGNI 2 ETTI ACQUISTATI 1 IN OMAGGIO!

OFFERTISSIMA GRANA PADANO 14.990 AL KG

OFFERTISSIMA DELLA NOSTRA SOLITA CARNE DI VITELLO NOSTRANO SCONTATA 20%

BANANE CHIQUITA L. 1.990 AL KG

FESA DI TACCHINO A PEZZI 9.990 AL KG

FESA A FETTINE	~~21.990~~	17.590
FESA A PEZZI	~~20.990~~	16.790
BRACIOLE E NODINI	~~18.890~~	14.990
PESCE FUSELLO	~~19.490~~	15.590
MAGATELLO	~~21.990~~	17.590

MOZZARELLA GALBANI S. LUCIA E PIZZAIOLA LOCATELLI OFFERTISSIMA 3 x 2

FINO A SABATO 26.10.91

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 41 19 ramello

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Sabato 12 Ottobre 1991 N° 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

La giustizia in tilt

Giudice malato, salta processo in tribunale

Le carenza di magistrati mette in crisi la giustizia. Ieri il primo esempio concreto, manca il pm e nessuno lo sostituisce. A PAGINA 24

NOVARA

Bersagliati i «primini»

«Nonnismo» nelle aule cittadine?

Ieri mattina gli studenti delle prime classi superiori e medie hanno subito il «battesimo di San Firmino».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una delle poche donne dj

Stasera al Faro di Brusnengo si balla con la musica scelta e proposta da Manuela Doriani. In scaletta, gli ultimi successi internazionali.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 33

ALZO DI PELLA

Rupe pericolante

proteggerà l'abitato

L'eventuale sfaldamento della rupe della Madonna del Sasso non minaccerà più residenti e lavoratori. A PAGINA 35

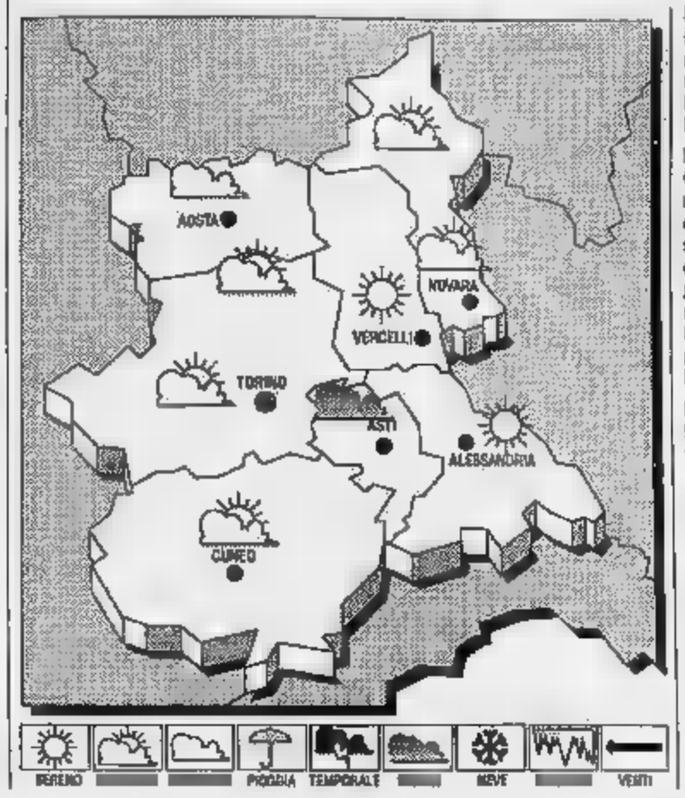
DOMODOSSOLA

Liceo «Spezia»

L'ultimatum per le aule martedì

Il problema delle aule distaccate rischia fenomeni di astensione collettiva dalle lezioni. 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una perturbazione di origine atlantica ed una di origine africana tendono ad interessare più direttamente le regioni italiane del occidentale e le isole maggiori.

PREVISTO OGGI. Condizioni tempo perturbato piogge sparse e temporali localmente forti. **Temperatura:** in ulteriore leggero aumento con qualche flessione durante i temporali. **Venti:** ovunque moderati meridionali. **Visibilità:** ridotta nella notte e prime ore del mattino per foschie dense e locali banchi

DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge estese.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 16; min: 5; media: 11,5

Max: 20; min: 5; media: 12,5

IN PIEMONTE

Torino	Asti 17
Alessandria 20	Cuneo 14
Aosta 14	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,51. La **Luna** si leva alle 11,42 e cala alle 20,16.

Novara, incidente sull'autostrada devia il traffico pesante nel centro

Per i tir la città è nel caos

La Torino-Milano è rimasta chiusa dalle 14 alle 21 e si sono formate code lunghe fino a 25 chilometri. Per tutto il pomeriggio nelle vie ingorghi e rallentamenti

NOVARA. Autostrada Torino-Milano bloccata da Biandrate a Galliate per il rovesciamento di un pesante Tir carico di carne. E per Novara - già afflitta da un «piano del traffico» che riesce a decollare - è stata una giornata ancora più difficile. Per ore e ore - l'autostrada è rimasta chiusa dalle 14 alle 21 - dalla città è passato il traffico pesante proveniente da Torino e diretto a Milano. Tir, autocisterne, autoarticolati di ogni genere: una vera invasione, un problema moltiplicato nei suoi effetti negativi dall'ora di punta (e alle 18) che ha portato i pendolari, di rientro con auto o pullman, a cimentarsi con una circolazione che sembrava letteralmente «impazzita».

I vigili urbani sono stati costretti a sistemare nelle vie di maggiore transito indicazioni ben precise che davano ai camionisti le direttrici da seguire per avviarsi alla volta di Milano.

Ma in molti casi l'iniziativa è rivelata palliativo. I conducenti dei Tir - costretti ad uscire al casello di corso della Vittoria - hanno potuto fare altro che dirigersi verso il centro e attraversare le vie cittadine per raggiungere viale Giulio Cesare o da lì corso Milano.

I vigili urbani hanno poi indirizzato il flusso del traffico verso Cameri e la tangenziale che, però, in breve si è intasata.

All'uscita di Novara dell'autostrada è formata una coda impressionante: chilometri di vetture. L'autostrada è stata riaperta, ma su una sola corsia, alle 21. In città si è protratto ancora più a lungo.

Così si presentava, ieri sera, la circolazione in viale Roma dove si registrava lunga coda e disagi per gli automobilisti

Scattato il censimento, 1006 sezioni nel capoluogo

In 165 per contarci

Gli addetti giovani studenti, riconoscibili da distintivi borse personalizzate. Il ritiro dei moduli entro il 9 novembre

NOVARA. Per il censimento 1991 sono al lavoro 150 rilevatori e 15 coordinatori, selezionati tra giovani diplomati novaresi. Il capoluogo è stato diviso in 1006 sezioni. Sono state individuate 54 mila unità di rilevazione, costituite da famiglie (42 mila circa), aziende (8 mila) e abitazioni (4 mila).

Negli uffici comunali di viale Manzoni è stata allestita una sede apposita. La fase operativa ha preso il via ieri l'altro, con la distribuzione delle schede. La data a cui i cittadini dovranno riferirsi per la compilazione è quella del 20 ottobre, precisamente alle 19. Per i dati relativi alle aziende, farà testo il 21 ottobre. Quest'anno c'è anche un modulo per gli stranieri non residenti. E' stampato in sette lingue, arabo compreso.

Entro il nove novembre i modelli relativi a famiglie e abitazioni - per le aziende il termine è fissato al 29 - saranno ritirati dai rilevatori, individuabili da una targhetta con fotografia. Non soltanto: il Comune ha fornito loro una borsa blu, con tracolla rossa, altro segno di riconoscimento.

«L'ostacolo principale - dice Ursula Maffioli, 24 anni, studentessa - è vincere la diffidenza. Lo so bene: lavoro spesso per l'Istat. C'è chi ti vuole offrire anche da mangiare. C'è poi chi guarda male e sbatte la porta in faccia. Casi sporadici, per fortuna».

Tutti gli addetti hanno superato diverse selezioni, con prove scritte, corsi specifici e colloquio finale.

All'ufficio censimento ci sono i quindici coordinatori: «Siamo una buona squadra - dice Paolo Faverglotti, anni, studente di medicina - Abbiamo trovato subito l'affiatamento». Andrea Lucini, anni, iscritto architettura: «E' un'esperienza utile, ci fa conoscere meglio la realtà novarese». Nel gruppo, molte ragazze. Sono quasi tutte studentesse. «Per l'incarico coordinamento abbiamo seguito un percorso specifico. Sono stati scelti i primi in graduatoria - precisa Barbara Gallina, anni, futuro avvocato - lavoriamo undici rilevatori a testa. C'è intesa, collaborazione. I problemi arriveranno, ma soltanto per quel che riguarda l'interpretazione di alcune domande sui moduli». «Si tratta lavoro autonomo, la ricompensa è buona - dice Simona Gadina, 21 anni - il compito noioso è la timbratura fascicoli». C'è anche un vercellese: «A Novara hanno selezionato il personale con metodo - dice Francesco Capelletto - così mi sono presentato. Nella mia città sono stati incaricati molti pensionati. Qui c'è spazio per chi giovane e vuole lavorare. Poi conoscerò meglio Novara, può sempre servire».

«I cittadini del capoluogo - dice Ruggero Concone, dell'ufficio statistiche del Comune - di solito disponibili. E' bene ricordare loro che i dati sono coperti segreto statistico. Vengono resi noti semplicemente sotto forma di numeri, al termine dei conteggi. Bisogna rispondere sincerità e precisione. Basta una mezz'ora di lavoro. Ne notizia che interessi al fisco uscirà dai moduli. Sappiamo che è uno dei timori più diffusi».

Maria Paola Arbeia

Il giocatore di hockey crollò in pista, cinque dirigenti compariranno davanti ai giudici

Rinviato processo per la morte di Dal Lago

Istanza della parte civile per un accordo con gli imputati

NOVARA. Il processo per la morte del campione di hockey Stefano Dal Lago, già fissato per venerdì prossimo, è stato rinviato a nuovo ruolo. La decisione è di ieri. Viene dal presidente del tribunale Giovanni Milano, che ha accolto un'istanza degli avvocati parte civile Enrico Schiavo e Renzo Rizzi, di Trissino. Istanza alla quale hanno aderito anche i difensori cinque imputati.

Una sola settimana non sarebbe stata più sufficiente a definire il risarcimento della parte civile pur essendo in corso una trattativa fra le parti.

Gli effetti, gli imputati - rasi (il presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubezio, il medico Roberto Graziano ed il ds Marcos Mocchetto) assistiti dall'avvocato Mario Negri hanno raggiunto un accordo con la famiglia del giocatore perito in circostanze tragiche.

E' stato proprio l'avv. Negri a coordinare l'iniziativa agendo anche per conto delle Federhockey (ricordiamo che imputati anche l'ex presidente Giuseppe Matranga ed il medico della nazionale Ivo Pulcini). La cifra concordata non è stata resa . A quanto pare, il giocatore non era coperto da alcuna assicurazione.

«Per quanto ci riguarda, con società, non ci sono più problemi - ha detto l'avv. Negri - abbiamo definito il risarcimento stabilendo anche le modalità di corresponsione. A questo punto però deve intervenire anche la Federazione a fare la sua parte. Abbiamo sollecitato invano i responsabili in carica. Non avendo ottenuto risp adeguate ci siamo rivolti al Coni da cui dipendono tutte le Federazioni. Ritengo che dovrebbe interesse tutti risolvere la questione del risarcimento e liquidare la parte civile. Evidentemente non è così per gli imputati romani con i quali non siamo ancora riusciti a trovare un accordo».

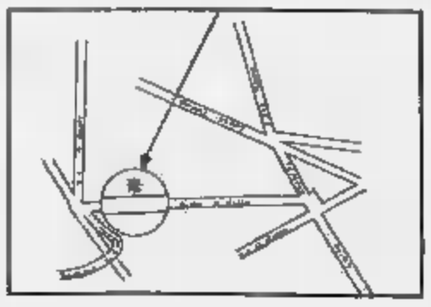
E' fin troppo evidente che nei processi per omicidio colposo, la posizione degli imputati risulta sensibilmente migliorata allorquando possono dimostrare che, a prescindere dalla sentenza, hanno provveduto a risarcire il danno arrecato ai famigliari delle vittime.

Come si ricorderà, il campione di hockey, malato di cuore, morì in pista la sera del 27 settembre '88 durante una partita di coppa Italia, stroncato da un'ischemia miocardica acuta. Proprio per questo i medici del Coni, dopo una visita, lo avevano fermato. Dal Lago poi tornato a giocare in campionato ed anche Nazionale, in virtù di una certificazione medica prodotta dalla sua società, l'Hockey Novara.

(r. amb.)

Stefano Dal Lago

/// ITAKA
V. LE VOLTA, 98 - NOVARA
TEL. 0321/35.444
OVUNQUE VAI MUSICA E PAROLE COME VUOI
IL NUOVO CENTRO DI INSTALLAZIONE PER
AUTORADIO - TELEFONI CELLULARI - ANTIFURTI PER AUTO



PIONEER
SONY
KENWOOD
GEMINI
CAR ALARM SYSTEM
BRONDI
SEKPITEL

A Novara ieri mattina molti allievi delle prime classi sono stati «dipinti»

Nonnismo a scuola, proteste

Sottoposti al «battesimo di San Firmino» con pennarelli [redacted] colori, i ragazzi più giovani hanno avuto abiti [redacted] zainetti danneggiati. Interventi di presidi e polizia, sanzioni in vista per gli autori

NOVARA. Il nonnismo, cacciato dalla caserma, si riaffaccia nella scuola camuffato da goliardia. E così ieri mattina, le matricole di medie e superiori hanno dovuto sottostare al «battesimo [redacted] san Firmino».

Inutile cercare il rito sul martirologio o nel calendario ecclesiastico: il povero «primino» [redacted] placcato all'ingresso dell'istituto e sottoposto a «integgiatura» da parte dei compagni delle classi superiori. Pennarelli, biro, stilografiche, pastelli: tutto serve p[redacted] imprimere una firma sul volto, sugli abiti e sulle mani delle matricole.

Così, in pressoché tutti gli istituti della città, ieri mattina la lezione nelle classi prime è trascorsa a commentare i «Novara graffiti» dipinti su volti [redacted] maglie degli studenti: stupore degli insegnanti convinti di essere finiti in qualche riserva indiana, imbarazzo degli alunni e poi l'intervento dei presidi, che hanno spedito tutti ai servizi [redacted] lavarsi la faccia.

In qualche caso la trovata [redacted] «indiani metropolitani» ha [redacted] scitato polemiche [redacted] strascichi disciplinari. Alcuni alunni hanno avuto i vestiti macchiati in modo indelebile, ed in qualche scuola, [redacted] fronte a primini renitenti e poco disposti a fare [redacted] vittima designata, ci sono stati strattoni e qualche spintone, [redacted] l'intervento degli insegnanti [redacted] una probabile sospensione.

A fare le spese del giorno di [redacted] Firmino [redacted] stati anche alcuni alunni delle scuole elementari del centro e qualche studente della Media del «Convitto Carlo Alberto». I docenti del Convitto hanno protestato nei confronti degli alunni del vicino liceo artistico, alcuni dei quali sarebbero stati responsabili della bravata, ma la vicepreside del Liceo smentisce questa eventualità.

«Un ragazzino del Carlo Alberto era stato pitturato, [redacted] non sono stati i nostri studenti. E' stato addirittura richiesto l'intervento della Polizia - dice la vicepreside dell'artistico - ma gli alunni del liceo non hanno minacciato nessuno. Si [redacted] limitati, alcuni, a dipingersi qualche segno in viso».

Molto seccato è il rettore del convitto, che dice chiaramente [redacted] «non capire questo fenomeno assurdo. Sarà una [redacted] moda, ma è inconcepibile, e ho trovato intollerabile il fatto che degli studenti delle superiori se la siano presa con [redacted] bambini, sporcandoli. Non [redacted] chi siano i responsabili, ma personalmente ho provveduto a girare in tutte le aule del mio istituto e fare una ramanzina, perchè si tratta di un fatto diseducativo».

Il rettore del convitto Esterino Giammarino si chiede da chi sia partita l'iniziativa per cui, quasi per un tacito accordo, in tutte le scuole è scattata l'operazione San Firmino. Un'operazione che in alcuni casi si è conclusa con una semplice lavata [redacted] capo e con [redacted] nuova insaponata alla faccia ed alle mani, in altri vedrà scattare sanzioni disciplinari ed il rimborso d[redacted] danni da parte di quegli studenti che hanno esagerato e scambiato le maglie e l[redacted] camicie delle matricole per una parete da imbiancare a tinte forti.

Quattro studenti dell'Omar dovranno fare i conti con i genitori, che verranno convocati dal preside: «Sapevamo che ci sarebbe stato qualche proble[redacted] - osserva il vicepreside - ed abbiamo avvertito i bidelli perchè intensificassero i controlli. Abbiamo individuato quattro alunni che avevano strappato il giubbotto ai compagni per dipingerli, ed abbiamo preso subito provvedimenti. Convocheremo i genitori perchè sappiano quello che hanno fatto i figli, poi gli insegnanti decideranno le misure disciplinari».

Nella maggior parte degli Istituti l'operazione-pennarello si è conclusa con acqua e sapo[redacted] per le matricole: «Ignoravo queste nuove tradizioni giovanili - dice il preside del Fauser - comunque pare che i dipinti siano stati fatti già sui treni, e parecchie 'vittime' abbiano accettato di buon grado».

[redacted] Giordani

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Pubblicista condannato per simulazione

Per il tribunale si è inventato tutto. Giammassimo Carutti, 32 anni, vice-direttore del bisettimanale «Il Nord», è stato condannato ieri a otto mesi e dieci giorni [redacted] reclusione per simulazione di reato, procurato allarme e detenzione abusiva [redacted] proiettili. Per tre anni aveva sostenuto di essere nel mirino dei Nuclei Comunisti Combattenti, denunciando lettere [redacted] telefonate minatorie, attentati e veri e propri agguati. Almeno per [redacted] caso, relativo al ricevimento di una busta contenente un volantino intimidatorio e due proiettili, l'accusa ha dimostrato che l'episodio non si [redacted] mai verificato.

[redacted]

Ordinanza per accendere il riscaldamento

Da ieri si possono accendere gli impianti di riscaldamento nelle [redacted] capoluogo. Lo ha stabilito un'ordinanza firmata dal sindaco Antonio Malerba.

[redacted] TOCE

Giovane processato per possesso di droga

Enrico Cazzoni, di 23 anni, [redacted] Gravellona, è stato arrestato l'altra notte in un'operazione della polizia. Il giovane, incensurato, è stato trovato in possesso di [redacted] grammi di eroina. Processato per direttissima, [redacted] il patteggiamento, è stato condannato ad [redacted] mesi di reclusione e a oltre [redacted] milioni di multa, [redacted] la sospensione della pena.

[redacted]

Esposto al Ministro contro il capo della polizia

Ritenendosi vittima di un'operazione di ritorsione da parte del Questore di Novara e contemporaneamente [redacted] un'iniziativa diffamatoria del Capo della polizia, il segretario regionale del Sap Michele Civitillo ha chiesto un incontro urgente della segreteria [redacted] sindacato autonomo con [redacted] ministro dell'interno Scotti.

[redacted] AL [redacted]

Senza centro congressi Novara resta al palo

E mentre a Biella prende il via la mostra-fiera internazionale «Intraprendere '91», Novara resta [redacted] guardare. Anzi di più, sembra quasi che «boicotti» la manifestazione mandando e rappresentarla pochissime aziende.

Il punto è che una città non ancora capoluogo di provincia, quale è il centro biellese, possiede un ottima struttura che consente lo svolgimento di [redacted]ziative di alto livello mentre Novara, che capoluogo di provincia lo è da lungo tempo, un centro congressi analogo non [redacted] l'ha.

Nella [redacted] gaudenziana ci [redacted] deve invece accontentare della misera fiera campionaria [redacted] fine maggio realizzata in una «zingaresca» struttura prefabbricata. E dire che i progetti, le idee per approntare un centro fiere ci sono ma [redacted] al solito mancano i soldi per concretizzarli in primo luogo, ed in seconda battuta viene meno la volontà realizzativa.

Ci si dimentica soprattutto [redacted] ritorno di immagine che si verrebbe a creare qualora a Novara venissero organizzati meeting ad alto livello. L'esempio vivente è la continua [redacted] in termini di coinvolgimento internazionale che il polo biellese sta avendo: ad «Intraprendere '91» sono presenti un numero elevato di operatori europei. Possiamo recuperare il tempo perduto mettendoci in [redacted] più presto. Allora, perché non cominciare?

Lettera firmata, Novara

In attesa di arretrati alla biblioteca civica

Giusta l'operazione trasparenza avviata [redacted] amministrazione di Novara. Chi scrive gradirebbe [redacted] le ragioni per cui al mese di maggio scorso ed alcuni lavoratori della biblioteca comunale Carlo Negroni è stata liquidata la produttività relativa all'anno 1990 e ad altri no.

Superfluo annotare come lo scrivente appartenga, suo malgrado, al secondo gruppo. Alla richiesta del dipendente, attonito, p[redacted] il competente ufficio si risponde: «... questo mese no, forse al prossimo, chissà...». Qualcuno pensa [redacted] giochi di oscura trama su canovaccio [redacted] non sopite vendette. Può il signor sindaco dai cristallini auspici farci avere, non la spiegazione, ma almeno il denaro dovuto, evitando nel contempo l'ennesimo, per ragioni analoghe, addebito disciplinare a firma Agnesina avvocato Mario?

Anna Prandina, Novara

Azzurri, ecco i rimedi per il riscatto

Da tifoso, vorrei esprimere il mio parere sul Novara Calcio e sulla [redacted] situazione in campionato. Per vincere [redacted] partite bisogna far andare la palla alle spalle del portiere avversario (per dirla alla Catalano). Non si possono vincere o almeno pareggiarle se nell'arco di una partita non [redacted] riesce, neanche per sbaglio, a tirare un solo tiro nello specchio della porta.

A Novara non si vincerà fino [redacted] quando [redacted] cambierà [redacted] talità! Giornalisti, dirigenti, pubblico, giocatori, allenatore, devono scrollarsi di dosso [redacted] paura.

Tutte le squadre che devono incontrare il Novara diventano squadre che hanno vinto la coppa dei campioni. Per vincere prima [redacted] tutto [redacted] deve averne la voglia, bisogna avere dentro rabbia, convinz[redacted] grinta. Rispetto per tutti, paura di nessu[redacted].

[redacted] anche arrivare prima sulla palla. [redacted] quando [redacted] qualcuno [redacted] meglio, così gioca un altro: invece si sentono solo lamentele e [redacted]

Con la mentalità novarese [redacted] campionato da diversi anni finisce alla quarta-quinta partita. Tanta lingua e pochi fatti. Per vincere bisogna crederci. Il Novara attuale ha ottimi giocatori, però bisogna utilizzarli. Bisogna lavorare duro durante la settimana perché se [redacted] c'è grinta durante [redacted] allenamenti sicuramente alla domenica [redacted] ci sarà vittoria.

Imparare, imparare, imparare [redacted] Aosta (Fossati), Casale (Baveni), Bagnoli (Genova). Anche in allenamento la prima squadra deve vincere, non si deve cercare il passaggio lezioso, bisogna fare goi subito, sempre e contro chiunque. Anche contro la squadra ragazzi. Bisogna avere la profonda convinzione che si può vincere a Varese, Mantova, Ravenna, Ospitaletto. [redacted] rimboccarsi le maniche.

Giorgio Patani, Romagnano Sesia

[redacted] lettere [redacted] indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne [redacted] pubblicazione, [redacted] consiglia [redacted] superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e [redacted] recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

RUBATO [redacted]

NOVARA. Sparisce un camion carico di alluminio lavorato, per un valore di 150 milioni. L'autista, un giovane lussemburghese, si era allontanato per la cena. E' successo l'altra [redacted] tra le 18,30 [redacted] le 23, nella zona del Boschetto.

I furti di automezzi pesanti si ripetono ormai con frequenza nell'area che circonda la dogana, alla periferia del capoluogo. Poche settimane fa un camionista era stato sequestrato dai banditi e abbandonato nella campagna di Romentino, legato ad [redacted] albero.

Questa volta si è «volatilizzato» uno Scania 112 di colore azzurro. Il conducente, Henry Seil, 32 anni, ha avvisato i carabinieri. E' probabile che nei prossimi giorni l'automezzo verrà recuperato.

Poche ore prima del furto [redacted] Boschetto i militari [redacted] concluso un servizio coordinato eseguito in tutta la provincia. L'operazione ha impegnato 218 uomini, [redacted] unità cinofile ed elicotteri. Sono stati istituiti [redacted] posti di blocco.

Gli esiti dell'operazione. Due le persone arrestate. Sono Francesco Mastrocinque, 23 anni, di Bellinzago, via Libertà 21, operaio, e Giuseppe Adducci, 31 anni, residente a Trecate. Entrambi erano già noti alle forze dell'ordine.

Il giovane bellinzaghese è stato sorpreso mentre tentava di rubare [redacted] Fiat Uno, intestata a Marzia Melloni, [redacted] Vignone. Subito processato, è [redacted] condannato [redacted] quattro mesi [redacted] reclusione e 200 mila lire di multa. La pena è stata sospesa.

L'Adducci è responsabile di violenza, minaccia, resistenza e lesione a pubblico ufficiale. I militari l'hanno bloccato al Bar del Corso a Trecate.

Stava minacciando i proprietari dell'esercizio [redacted] alcuni clienti. Non ha risparmiato insulti e minacce nemmeno ai militari. E' stato condannato [redacted] 13 mesi e rinchiuso nella casa circondariale di Novara.

Durante [redacted] coordinato, i carabinieri hanno denunciato a piede [redacted] libero 18 persone, 28 sono state fermate per accertamenti. Nel complesso, [redacted] state controllate 812 persone.

Sono state ritirate otto patenti, recuperati cinque automezzi rubati. Cinquantuno esercizi pubblici hanno ricevuto la visita [redacted] militari. Quattro le contravvenzioni sui prezzi elevati.

Sopralluoghi sono stati eseguiti anche [redacted] 2 armerie, 17 oreficerie, 15 cascinali, 6 cave, 23 stazioni ferroviarie, 5 cantieri, 3 autodemolitori.

E' stata recuperata refurtiva per venti milioni. Si tratta di mobili e tappeti già restituiti al proprietario. [r. s.]

Novara, la giustizia si ferma per mancanza di magistrati

Pm malato, salta processo

Dovevano essere giudicati amministratori e tecnici del Comune di Boca
Il Procuratore capo: «Gli organi superiori conoscono la nostra situazione»

NOVARA. Il pubblico ministero è ammalato e il processo salta, rinviato a [redacted] ruolo. E' successo [redacted] ieri mattina, quando in tribunale dovevano essere giudicati dieci imputati: tecnici ed amministratori del [redacted] di Boca accusati di interesse privato in atti d'ufficio e, sei [redacted] loro, anche di associazione per delinquere. Una storia [redacted] licenze facili per la ristrutturazione di alcune abitazioni e l'ampliamento di un capannone.

Imputati che aspettano un processo [redacted]i da undici [redacted]. Per molti reati è già intervenuta la prescrizione, il tempo in [redacted] gioca a loro favore.

L'episodio [redacted] però significativo perchè va interpretato come [redacted] campanello d'allarme di una situazione che, a palazzo di giustizia, rischia di diventare esplosiva per la carenza di magistrati e personale ausiliario. Succede perchè alla Procu[redacted] della Repubblica, dopo la scomparsa del dott. Lamberti, [redacted] rimasto [redacted] procuratore capo Roberto Fava ed un solo sostituto Marina Caroselli. Si devono sobbarcare [redacted] migliaio di procedimenti pendenti.

Quello di ieri era un processo complesso, istruito [redacted] suo tempo dal dottor Lamberti, passato poi alla dottoressa Caroselli.

Lei doveva andare in udienza ma [redacted] stata costretta a letto dall'influenza, dopo che [redacted] giorni scorsi aveva trascurato un malanno per restare al suo posto di lavoro «Non me la sono sentita di sostituirla - dice il procuratore capo - non conoscendo gli atti di quel procedimento delicato coinvolgendo degli amministratori pubblici. Un fascicolo che si [redacted] studiato la collega». Al presidente Baglivo non [redacted] rimasto altro da fare che rinviare l'udienza.

«La Procura Generale è bene informata della nostra situazione - aggiunge [redacted] procuratore Fava - . Ancora ieri ho inviato [redacted] fax per chiedere il distacco di un magistrato che [redacted] occupi delle udienze. Evidentemente la situazione è difficile anche in altri tribunali piemontesi. Ne abbiamo parlato anche con il vice presidente [redacted] Consiglio superiore della Magistratura, Giovanni Galloni, la settimana scorsa».

Quand'era stato pubblicato il posto [redacted] dottor Lamberti, ho dato la [redacted] disponibilità [redacted] prielo un magistrato di Caltagirone (una donna originaria di Pavia che sarebbe tornata volentieri al Nord) che non [redacted] però completato i due anni in quella sede. Così non ha potuto trasferirsi. Questo termine scade il [redacted] ottobre prossimo «E' anche vero però che in altre si[redacted] - [redacted] osservare Fava - in casi di necessità sono state concesse delle deroghe [redacted] questa disposizione. Novara è apparentemente tranquilla. In realtà si stanno verificando preoccupanti fenomeni di infiltrazione [redacted] che richiedono indagini delicate e complesse anche perchè sono situazioni che affrontiamo per le prime volte. Da qui nasce anche la necessità di disporre di un maggior numero di magistrati preparati ad affrontare questi fenomeni anche in funzione preventiva».

[r. a.]

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Christopher Casola; Samuela Faletti.
MORTI. Pietro Francini; Maria Uccellino; Pietro Pavesi; Marino Amerio.
[redacted] Invernizzi e Tatiana Viecic; Adriano Salaorni [redacted] Claudia Benazzato; Rino Cadei e Maria Grazia Aina.

GARBAGNA [redacted]

MORTI. Giuseppe Mairate.
[redacted] Giuseppe Pregnolato e Cinzia Morelli; Angelo [redacted] e Ivana Consolandi.

[redacted]

MORTI. Attilio Portalupi; Brocca [redacted] Clarice Albertini.
MATRIMONI. Paolo Di Mauro e Giovanna Cassaro.
SI SPOSERANNO. Stefano Rosa e Antonella Spada.

TERDOBBIATE

[redacted] Lorenzo Boaroli.
MORTI. [redacted] Gogna; Santino Peretti; Luigi Vercellini.
[redacted] Ruggero Diaferio e Mariangela Luppolo; [redacted] Ferrarese e Roberta Taggi.
[redacted] Corrado Do e Amarillide Ruggeri.

IN BREVE

[redacted]ARA

Oggi [redacted] assemblea il club «Triventenni»

Si tiene stamane alle 10 alla sede del comitato di quartiere in [redacted] Fara l'assemblea annuale dei delegati del club «Triventennis». L'ordine del giorno prevede il rinnovo delle cariche, il consuntivo del bilancio e il congresso Aics. Alla riunione interverrà il sindaco Malerba.

STRESA

Convegno all'hotel [redacted] per i pensionati artigiani

Si terrà oggi, alle 10, all'hotel Bristol la prima «Giornata del pensionato artigiano». Organizzato dalla sezione provinciale dell'Anap, il convegno prevede in mattinata l'assemblea congressuale e nel pomeriggio una visita alle isole Borromee. Interverranno autorità del patro[redacted] Inapa, il coordinatore regionale dell'Anap e rappresentanti della Confartigianato.

[redacted]

Due spettacoli in Francia per «Le genzianelle»

Il gruppo folkloristico «Le genzianelle» oggi [redacted] domani terrà due spettacoli [redacted] Belfort [redacted] Vesoul, [redacted] Alsazia (Francia). Presenterà anche un video, depliants e opuscoli promozionali di Verbania e del Lago Maggiore.

LA FOTO DEI RICORDI

La vecchia banda di Formazza [redacted]lietava una valle

Un'immagine di trent'anni fa con i componenti del corpo musicale della Valle Formazza. Molti giovanotti di allora sono oggi uomini maturi che hanno mantenuto però la passione per la musica. Il complesso [redacted] esibiva in occasione delle feste più importanti (ARCHIVIO FOTO FORMAZZA)

[redacted] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / [redacted] fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De [redacted] 57, tel. 0323 / 43.435

[redacted]

Numero verde (basta un [redacted]tone): [redacted]

[redacted]ILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63 668
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33 360
Verbania: [redacted] / [redacted] - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31 644
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62 062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64 33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72 296

CARABINIERI
Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.[redacted]
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. [redacted]0,30; mar. e giov. 8-14; [redacted] 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82 444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Ro[redacted] Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago [redacted] Borgomanero 844 862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, Largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza Erbe

PROVINCIA
Arona: *Negri*; **Castelletto Ticino:** *Comunale*; **Bellinzago:** *Paltro*, **Momo:** *Beguzzi*; **Borgomanero:** *Ruva*; **S. Maurizio:** *Comunale*; **Verbania (Intra):** *Clerico*; **Cannobio:** *Catelucci*; **Stresa:** *Giliano*; **Nebbiuno:** *Mora*; **Villadossola:** *Simonetta*, **Crodo:** *Veggia*; **Villette:** *Omoda*; **Casale Corte Cerro:** *Allegri Rossi*; **Valstrona:** *Rossi*; **Ameno:** *De Marchi*; **Gattinara:** *Cominazzini*.

A Madonna del Sasso presentato il progetto per la rupe pericolante

Un muro difenderà Alzo

Lo studio è stato realizzato al computer da tecnici e geologi della Protezione Civile
E' un gigantesco riparo in cemento armato che dovrebbe fermare l'eventuale caduta di massi

[redacted] DEL [redacted]
[redacted]OSTRO SERVIZIO

Un gigantesco muro proteggerà l'abitato [redacted] Alzo dalla rupe pericolante di Madonna del Sasso.

[redacted] progetto è stato realizzato al computer da geologi e studiosi della Protezione Civile, [redacted] dovrebbe risolvere in modo «non traumatico» e definitivo il grave problema del macigno di granito di 120 mila metri cubi che rischia di staccarsi dalla [redacted] di precipitare sull'area sottostante, dove risiedono i 700 abitanti [redacted] Alzo e dove si trovano aziende con circa 600 addetti.

La parte pericolante della rupe quindi non verrà imbragata con reti d'acciaio né verrà fatta saltare in [redacted] come [redacted] ipotizzato in [redacted] primo tempo: troppo costoso, e [redacted] completamente efficace, il primo metodo, e troppo rischioso il secondo, non solo per l'abitato, ma per la stessa stabilità dell'intero colle e perciò anche del vicino santuario cinquecentesco che sorge sulla [redacted]

«I tecnici hanno presentato un metodo alternativo che [redacted] garanzie [redacted] sicurezza», dice il sindaco di Madonna del Sasso, Ezio Barbetta.

Il [redacted] Alzo» consisterà in un vallo della lunghezza di 150 metri [redacted] una decina di metri in altezza ed in ampiezza. Il [redacted] sarà costruito alla base della rupe, adiacente all'abitato, [redacted] verrà preceduto [redacted] un falsopiano [redacted] metà [redacted] colle, che dovrebbe offrire un primo ostacolo [redacted] fronte [redacted] un'eventuale caduta dei [redacted].

La roccia, rallentata [redacted] falsopiano, verrebbe poi definitivamente bloccata [redacted] grande muraglione di cemento armato.

Un progetto analizzato al calcolatore, che in teoria è in grado di far fronte a qualsiasi caduta [redacted] proteggere le abitazioni. [redacted] due [redacted] d[redacted] discuterlo con i tecnici, per valutarne i [redacted] - afferma il sindaco - comunque questo [redacted] esaurirà l'intervento di salvataggio, perché si dovrà procedere anche al monitoraggio completo del movimento franoso, [redacted] da tenere sotto controllo la roccia».

Come verrà realizzato il muro? «Di questo dovremo appunto parlare fra due settimane, nel frattempo [redacted] già comunque stata fatta qualche ipotesi, come quella di costruirlo [redacted] ricoprirlo con [redacted] piante, in modo da rendere l'impatto ambientale accettabile».

La rupe perderà il suo caratteristico strapiombo verso [redacted] lago? A questo interrogativo daranno una risposta i tecnici, convocati nel Municipio [redacted] Pella fra [redacted] settimane.

Sul fronte dei movimenti della roccia intanto, non vengono segnalate novità significative, tanto che il sindaco di Madonna del Sasso pensa che sia possibile a breve scadenza riaprire l'accesso al piazzale del Santuario, chiuso da agosto per motivi precauzionali.

Infine il problema finanziamenti, quello [redacted] sono già sorte alcune polemiche e su cui Barbetta vuole fare chiarezza.

«Finora abbiamo ricevuto 120 milioni dalla Regione Piemonte grazie al diretto interessamento dell'assessore Panella. Con questi soldi sono stati finanziati i primi interventi, compresi i controlli effettuati in queste settimane. C'è poi un finanziamen[redacted] di un miliardo stanziato dal Ministero per la Protezione Civile, [redacted] abbiamo voluto fosse destinato [redacted] Regione e gestito direttamente da essa. Nono[redacted] questo gira la [redacted] che il finanziamento sia finito al nostro Comune, il che è infondato. Vorremmo poi conoscere finalmente la famosa relazione del professor Renato Lancellotta, da cui è partita tutta l'iniziativa: perché ad ottobre [redacted] è [redacted] fornita?». [m. g.]

Il santuario e la rupe di Madonna del Sasso. La nuova struttura verrebbe posta alla base del colle, integrata da un falsopiano

[redacted]

Nascerà un «Ghemme» in nome della rosa

UNA rosa antica per ogni filare [redacted] vite sulle colline di Ghemme. E per ciascuna rosa un padrino o una madrina eccellenti: Margaret Thatcher, Giulio Andreotti, i principi di Galles, [redacted] Presidente della Confederazione elvetica, il console britannico a Milano, e altri Vip. L'idea è di Alberto Arlunno, titolare dell'azienda degli Antichi Vigneti di Cantalupo, che ogni anno organizza [redacted] festa di fine vendemmia: non è solo l'occasione per apprezzare [redacted] buon vino prodotto [redacted] colli [redacted] Breclema (Ghemme, Novaria, Primigenia e altri) ma [redacted] con aspetti culturali e storici; la vendemmia, oltre [redacted] essere raccolta e spremitura delle uve, è sempre [redacted] opportunità di incontri fra le genti di campagna e città, [redacted] maniera festosa per conoscenze [redacted] bilanci di un'annata. Il 1991 [redacted] stato un po' amaro [redacted] il profilo della produzione, perché [redacted] maltempo ha influito molto, [redacted] ottimo per qualità. I figli dei vignaioli novaresi guardano al futuro, alla promozione [redacted] al marketing, ma con occhio attento alle tradizioni [redacted] all'esperienza dei padri. Così è per gli Arlunno, che hanno sapu[redacted] legare bene il passato al [redacted]sente. Ma perché le rose nel vigneto? Spiega Albe[redacted] Arlunno: «Su queste colline vinificarono gli antichi romani (due anni fa fu trovato [redacted] coccio con il disegno [redacted] foglie [redacted] vite) che amava[redacted] Ghemme e le rose. [redacted] secoli di distanza noi vogliamo rievocare la presenza di quei viticoltori della Roma imperiale che avevano scoperto questo angolo di Piemonte e l'avevano fatto fruttificare. Siamo andati alla ricerca dei fiori antichi, che ormai sono quasi in estinzione».

[redacted]adrini [redacted] madrine non saranno tutti presenti, ma [redacted] hanno inviato lettere e telegrammi, così come ha già fatto Giulio Andreotti. A ciascuno di loro, comunque, sarà inviato [redacted] diploma, d[redacted] «Atto di donazione di [redacted] antica». Tra i filari anche le ultime nate, tre «Cristoforo Colombo», uno dei simboli delle Colombiadi.

La [redacted] e il vino: [redacted] sposalizio raffinato per introdurre, se [redacted] ce ne fosse bisogno, il Ghemme sulle tavole più accreditate nel mondo, dopo [redacted] stato servito sulle [redacted] del Papa, del Presidente della Repubblica e dei ministri Cee.

Una giornata, quella di domenica, carica di significati culturali: a Ghemme ci [redacted]rà anche l'archeologo Gambari, che illustrerà gli ultimi reperti venuti alla luce nella zona di Castelletto Ticino, testimonianza fra le più antiche del Piemonte sulla [redacted]ltivazione della vite. Infine uno spettacolo coreografico: la corale di Biandrate eseguirà «Va' pensiero». Le note di Verdi risuoneranno tra le colline del Novarese che con l'arrivo della nuova autostrada hanno già prenotato [redacted] posto in Europa [redacted] non vogliono dimenticare le radici.

Gianfranco Quaglia

Gozzano in allarme per l'assalto all'officina Bialetti

Paura dopo il colpo

In pieno giorno due malviventi hanno preso di mira l'ufficio stipendi
Da alcuni anni nel piccolo centro si registrano con frequenza scippi e furti

GOZZANO. C'è forte preoccupazione [redacted] Gozzano, il giorno dopo la rapina compiuta [redacted] pieno giorno, alle 12,30, nelle officine meccaniche Brevetti Bialetti. Ne è amministratore [redacted] Ambrogio Bialetti, 64 anni, [redacted] assessore comunale.

I fatti di giovedì. Due rapinatori, arrivati in motocicletta, irrompono a viso scoperto e a mano armata negli uffici, in piazza IV Novembre. Giuseppe [redacted] Luisa Bialetti, fratelli del titolare, stanno riempiendo le buste paga dei [redacted] dipendenti. [redacted] c'è denaro contante. Ci so[redacted] invece assegni non trasferibili prelevati poco prima agli sportelli [redacted] Commerciale Italiana di Borgomanero, in via Brunelli Maioni.

Dell'operazione era incaricata Paola Bialetti, 26 anni, figlia dell'imprenditore gozzanese. Oltre agli assegni, [redacted]va prelevato tre milioni e 700 mila lire in contanti destinati [redacted] versamenti [redacted] fare all'ufficio postale.

Le mazzette delle banconote sono finite tutte quante nella sacca di tela gialla [redacted] due ladri, disinvolti e precisi, che hanno arraffato anche [redacted] decina [redacted] buste paga. Poi hanno rinchiuso nella toilette i due fratelli Bialetti e l'operaio Franco Peronzoni che si [redacted] affacciato, ignaro, sulla porta degli uffici.

Sembra [redacted] attendibile l'ipotesi secondo cui i due rapinatori abbiano seguito i movimenti di Paola Bialetti da Borgomanero a Gozzano.

E' più probabile la casualità di una impresa che avrebbe potuto assicurare [redacted] bottino più consistente qualora gli stipendi fossero stati prelevati in contanti.

L'azione è stata comunque facilitata dal fatto che il cancello dello stabilimento di piazza 4 Novembre era aperto, tanto che i ladri (un giovanotto sui [redacted] an[redacted] quarantenne, stando alle sommarie descrizioni fornite dai rapinati) hanno operato con determinazione. Quindi [redacted] sono dileguati, a cavalcioni delle moto: [redacted] li ha visti arrivare, [redacted] sa in quale direzione si siano diretti per la fuga.

Sono rimaste finora [redacted] esito le ricerche immediatamente avviate [redacted] carabinieri, con pattuglie speciali e [redacted] l'elicottero che [redacted] alzato [redacted] volo pochi minuti dopo la rapina. Sembra tuttavia [redacted] gli inquirenti, malgrado mantengano comprensibile riserbo, siano vicini all'identificazione dell'originale coppia [redacted] rapinatori in motocicletta.

A Gozzano, dove operano circa 300 aziende manifatturiere, piccole e medie, con prevalenza di rubinetteria, il fatto ha [redacted] insicurezza e preoccupazione.

Piccoli furti, scippi, vandalismi si ripetono con una [redacted] frequenza in questi ultimi anni e provocano inquietudine fra la gente del piccolo centro.

Il furto allo stabilimento Brevetti Bialetti suggerisce prudenza e sorveglianza più scrupolosa agli [redacted] delle fabbriche [redacted] dei laboratori: la gente [redacted] comunque preoccupata perché, in passato, Gozzano sembrava «vaccinata» contro [redacted] delinquenza. [r. b.]

Verbania, processati con rito abbreviato i responsabili del colpo

Rapina monopoli, 4 condanne

Nell'assalto avevano preso tre ostaggi

VERBANIA. Tutti condannati - con rito abbreviato avanti al giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi - i 4 rapinatori napoletani che lo scorso 11 aprile avevano assaltato il magazzino di via Canna del monopolio di Stato, catturando [redacted] ostaggi la titolare Alessandra Fiorelli 26 anni, [redacted] coadiuvante Giuseppe Montanari 22 anni e il fidanzato della Fiorelli, Luciano Musolino 31 anni.

Riconosciuti colpevoli di associazione [redacted] delinquere, rapina a mano armata, sequestro di persona, porto abusivo di armi e munizioni, Giovanni Esposito 35 anni, Andrea Marino 45, Vincenzo Borelli 34 anni - tutti con pesanti precedenti penali - [redacted] stati condannati ciascuno [redacted] anni e 4 mesi di carcere; Espedito Mariniello, 42 anni, a [redacted] anni di reclusione e 1 milione 200 mila lire di multa.

I quattro, armati di pistole, avevano rinchiuso [redacted] uno sgabuzzino la Fiorelli, [redacted] Musolino e [redacted] Montani, poi introdotto un autocarro «Iveco» [redacted] vi avevano caricato 135 cartoni di sigarette: Marlboro e Ms, per un valore di oltre 200 milioni. Stavano ripartendo quando, a poche decine di metri [redacted] magazzino, al bivio con via Marsala, l'autocarro si [redacted] con una Fiat Uno condotta da Carmela Del Vecchio. [redacted] danno alle persone, [redacted] l'incidente richiamava l'attenzione di passanti e del personale della vicina sede della croce rossa, ed il conducente era costretto a fer[redacted]. Con [redacted] radiolina, richiamava i complici, che tornavano, lo prendevano con loro su una Fiat Regata e ripartivano sgommando. Ma [redacted]ai l'allar[redacted] era dato: venivano istituiti posti di blocco e «gazzelle» dei carabinieri e «pantere» della polizia si mettevano all'inseguimento.

Poco dopo Feriolo i banditi liberavano l'ostaggio Musolino, che fermata un auto in transito si faceva portare alla caserma dei carabinieri di Gravellona. Raccontava l'accaduto e pochi minuti più tardi la Fiorelli ed il Montani potevano essere liberati.

La vettura dei rapinatori veniva intercettata da un auto della polizia stradale in prossi[redacted]ità [redacted] Orta. La segnalazione faceva convergere altre pattuglie che bloccavano i banditi - che nel frattempo [redacted] erano disfatti delle armi - alle porte di Borgomanero. Inutilmente, però, i malfattori cercavano di negare la loro responsabilità. Ad inchiodarli erano state le testimonianze di chi [redacted] subito la rapina. Poi la svolta improv[redacted] la decisione di [redacted] il procedimento [redacted] rito abbreviato. Condannati, resteranno in carcere [redacted] scontare [redacted] pena.

Antonio [redacted]

Ottobre '91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursale FIAT di Novara e Provincia

Domodossola, proteste per il trasferimento di due classi dello scientifico

Liceali sfrattati [redacted] computer

Genitori e studenti vogliono avere la certezza che lo spostamento alle medie sia temporaneo
Le aule dello «Spezia» destinate ai laboratori. Martedì scade l'ultimatum, poi sarà sciopero

[redacted]
NOSTRO [redacted]

L'ultimatum scade martedì. Se le richieste fatte dai genitori non [redacted] ascoltate, gli studenti potrebbero disertare le lezioni. La «minaccia» [redacted] contenuta in una lettera. L'hanno inviata i genitori degli allievi delle classi 2° B e 2° C del liceo scientifico statale «Spezia» [redacted] preside della scuola, [redacted] presidente del consiglio d'istituto, al provveditorato agli studi e all'amministrazione provinciale.

La scelta di [redacted] protesta eclatante deriva dal fatto che queste due classi dello scientifico sono state «staccate» dall'edificio centrale [redacted] Scapaccino. Per carenza di aule, 45 allievi sono sta[redacted] «dirottati» alla scuola media statale «Giovanni XXIII».

La mancanza di due aule [redacted] dovuta al fatto che al liceo sono [redacted] creati due nuovi laboratori, uno per il [redacted] sperimentale di informatica [redacted] l'altro che [redacted] usato principalmente dalle sezioni ad indirizzo linguistico. «Per far posto ai computer - dicono i genitori - i nostri figli [redacted] stati spediti alla scuola media».

L'inizio dell'anno scolastico al liceo pare dunque abbastanza simile a quello di altri istituti [redacted]periori domesi. Infatti, anche in altre scuole la carenza [redacted] aule costringe gli studenti a frequ[redacted] le lezioni in sedi staccate, recuperate in locali distanti dai plessi scolastici.

L'altro [redacted] emblematico è quello dell'istituto «Einaudi» per geometri e ragionieri. [redacted] la [redacted]lontà dei genitori del liceo di te[redacted] viva la protesta è anche det[redacted] fatto che la Provincia aveva più volte promesso l'avvio dei lavori del secondo lotto del liceo. «Dobbiamo tener presente - aggiungono i genitori - che le nuove aule in costruzione non [redacted] state portate a termine per il fallimento della ditta appaltatrice. Così ci troviamo all'inizio dell'anno a dover reperire aule, mendicando in altri istituti. Un comportamento vergognoso visto che questa situazione era nota da tempo. Nessuno s'è degnato di informarci prima dell'inizio dell'anno scolastico».

In sostanza i genitori chiedono che, in assenza di soluzioni immediate, le due sezioni fatte [redacted]slocare abbiano la sicurezza, in futuro, di rientrare all'istituto [redacted] via Scapaccino. E che il trasferimento degli allievi avvenga solo dopo [redacted] controllo alle strutture da parte dei rappresentanti di classe. Da qui la richiesta di una risposta entro martedì prossimo, altrimenti i ragazzi rimarranno fuori [redacted] cancelli.

Ma [redacted] preside del liceo, professor Michele Danese, [redacted] è d'accordo sulla protesta. «E' stata una scelta inevitabile - rimarca il preside -. Dobbiamo ammodernarci. L'arrivo delle nuove apparecchiature ci ha costretti a creare dei laboratori. Faremo il possibile ma [redacted] inevitabile che si ricorra alle aule della scuola [redacted]dia. Semmai si vedrà di attuare una rotazione [redacted] altre classi».

Insomma, il liceo, una delle ultime scuole costruite a Domodossola, «scoppia». Una situazione che qualcuno [redacted] previsto.

[redacted] distretto scolastico, infatti, lamentano le inadempienze della Provincia. «Già [redacted] - ricorda il presidente del distretto, Franco Livolsi - avvisammo la Provincia che l'edificio del liceo non era sufficiente. La popolazione scolastica delle superiori è in contin[redacted] aumento. Per di più il secondo lotto non è mai partito nonostante le continue promes[redacted] Chissà se prima o poi qualche assessore provinciale si preoccuperà, con maggior decisione, di questo problema».

Renato Balducci

I ragazzi [redacted] liceo chiedono di poter tornare presto nella sede di via Scapaccino

[redacted]

[redacted]

[redacted] pistola, lanciarazzi e [redacted]e: condannato

Giulio Agostino Triches, 29 anni, cittadino italiano residente in Svizzera, [redacted] stato sorpreso dalla guardia di finanza nella [redacted] di Domodossola [redacted] una valigia che conteneva una pistola ed un congegno lanciarazzi, 24 cartucce incendiarie [redacted] 34 razzetti pi[redacted] tecnici. Era [redacted] mattino del 1° gennaio, [redacted] malgrado sostenesse che si trattava solo di materiale da usare per festeggiare l'anno [redacted], [redacted] Trinches finiva [redacted] carcere. Ottenuta qualche giorno più tardi la libertà provvisoria, il giovane è ritornato [redacted] Svizzera. Ieri [redacted] si [redacted] presentato [redacted] processo, ed i giudici, concedendogli tutte le attenuanti praticabili, lo hanno condannato a 9 mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa, [redacted] i benefici della sospensione della pena.

[redacted]

Processati [redacted] giovani per spaccio di droga

Pena patteggiata per due giovani di Casale Corte Cerro accusati di detenzione e spaccio di eroina. Daniela Cerutti 25 anni, abitante in frazione Ramate [redacted] Giuseppe Scolpino, 31 anni, residente in via Partigiani 5, sono stati condannati rispettivamente a un anno e mezzo di reclusione e 3 milioni di multa, ed a [redacted] mesi di reclusione e 2 milioni e 700 [redacted] lire di multa.

[redacted]

Incontro con [redacted] ministro sui problemi ferroviari

L'assessore Piero Billari e il presidente del comitato per il Sempione Gianmauro Mottini hanno incontrato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, per discutere [redacted] problemi dei problemi ferroviari dell'Ossola. Bernini ha [redacted] interessamento, confermando di aver concordato con l'ambasciatore elvetico a Roma un vertice bilaterale [redacted] i due ministri dei Trasporti per definire [redacted] reciproche esigenze e modalità operative.

[redacted] ORA, SO[redacted] TUTTI CON [redacted]

NOVARA. Per adesso, [redacted] Lega Nord Piemont [redacted] provincia [redacted] Novara non si spacca. I venti di scissione che spirano nella vicina Lombardia, non toccano [redacted] movimento autonomista nato da una costola dell'Uopa, nel gennaio dell'anno scorso, a Domodossola e sviluppatosi poi in tutta [redacted] provincia.

Una forza che può contare [redacted] 1700 iscritti circa, in due aree distinte (Alto e Basso Novarese), due consiglieri provinciali: Ettore Angius ed Emilio Rattazzi e quattro consiglieri comunali (a Verbania, Domodossola e Trasquera).

Nel capoluogo ossolano vive anche [redacted] numero due della Le[redacted] Piemonte che fa capo [redacted] Gipo Farassino, l'imprenditore Mauro Polli.

«La scissione è stata un fulmine a ciel [redacted] solamente per chi [redacted] fuori dal nostro movimento. Noi ce l'aspettavamo - dice il vice segretario nazionale -. Bossi ci aveva anticipato che c'erano persone disponibili a tutto per conquistare posti [redacted] p[redacted] e ne avremmo viste delle belle, così [redacted] stato».

Come hanno [redacted]gito i vostri rappresentanti eletti nelle istituzioni? «Abbiamo [redacted] attestati di solidarietà a Bossi. Non ci [redacted] posti neppure [redacted] problema di un'eventuale scissione.

La gente di fede leghista invece ha reagito positivamente riconoscendoci il merito di saper espellere dalla Lega coloro che intrallazzano. Più che di una scissione, per Milano si dovrebbe parlare di un taglio di escrescenze. In fondo il caso [redacted] limitato a cinque persone».

D'altra parte, in Piemonte, se vogliamo, i movimenti autonomisti sono già due perché accanto al movimento che fa capo [redacted] Gipo Farassino c'è quello che [redacted] rifà a Roberto Gremmo, forte soprattutto a Torino.

In provincia di Novara può contare [redacted] un unico consigliere comunale, a Borgomanero.

(r. a.)

In Ossola i vigili del fuoco non possono utilizzare le ultime dotazioni da zone a rischio

Manca la rimessa per il [redacted]

E il nuovo mezzo, utile in caso di calamità, resta a Novara

[redacted] chiama «polilogistico» [redacted] nuovissimo automezzo speciale assegnato dal ministero ai vigili del fuoco di Domodossola. Ma qui non si è trovato [redacted] posto per ricoverarlo. Il «polilogistico» va ai colleghi di Novara, che [redacted] hanno già [redacted] identico. Il moderno auto[redacted] capace [redacted] prestazioni d'avanguardia in caso [redacted] calamità [redacted]li, fa parte della colonna mobile novarese [redacted] allertare in caso di disastri. «Questo modernissimo mezzo - dicono i vigili del fuoco ossolani - è dotato di attrezzature speciali per calamità come le alluvioni. Proprio per questa ragione è stato destinato a Domodossola, capoluogo di una [redacted] a rischio».

Altamente automatizzato, [redacted] mezzo ospite tra l'altro [redacted] gruppo elettrogeno, motopompe per prosciugamento, cannelli per tagliare qualsiasi lamiera, apparecchi per sollevamento ed è anche «camper» [redacted] emergenza: contiene nove posti-letto per un eventuale primo ricove[redacted] persone.

Il ministero ne ha assegnati due: [redacted] Novara, l'altro [redacted] Domodossola, dove però l'attuale caserma sulla strada del Sempione non ha spazio per ospitarlo. [redacted] si [redacted] trovato [redacted] ri[redacted] idonea vicino al distaccamento. In attesa che sia disponibile un capannone adatto, il «polilogistico» è [redacted] comando provinciale di Novara.

Poche settimane fa l'automezzo ha già dimostrato la sua utilità [redacted] Verbania, sconvolta dal nubifragio. La città è stata raggiunta in pochissimo tempo: il «polilogistico» era provvisoriamente a Domodossola per la mostra storica organizzata dalla comunità montana in occasione del [redacted] secolo di vita del corpo nazionale [redacted] vigili [redacted] fuoco.

La mostra è stata allestita dai giovani vigili del distaccamento di Domodossola che sono riusciti a scovare un ricco repertorio di [redacted] d'amatore, grazie ai quali hanno ricostruito a grandi linee la storia dei civici corpi dei pompieri nati dopo la metà del secolo scorso, che hanno preceduto la fondazione del vero e proprio corpo nazionale, nel 1941.

Nell'ampio salone di palazzo San Francesco erano esposte pompe (le gloriose «trombe» dei primi pompieri), elmi da parata, [redacted] distintivi. Perlustran[redacted] nelle cantine dei municipi della zona, aiutati entusiasticamente dai vigili «volontari» [redacted] paesi, si sono trovate vecchie macchine [redacted] motore, che [redacted] secolo fa erano all'avanguardia.

I pompieri le hanno smontate, pulite, riverniciate nei colori naturali ed esposte al pubblico che ha affollato la sala durante la [redacted] del folclore ossolano.

Tra i vecchi, tradizionali elmi dei pompieri e [redacted] fotografie, figurava il diploma originale del ministro dell'Interno che concedeva al corpo di Domodossola la medaglia d'argento al valore civile per l'impegno e [redacted] coraggio dimostrato durante la gran[redacted] alluvione dell'agosto 1900 su Cardezza e Promosello.

Paolo Bologna

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
Domenica 13·10
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
Milano Locchiarello. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, [redacted] Binasco
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

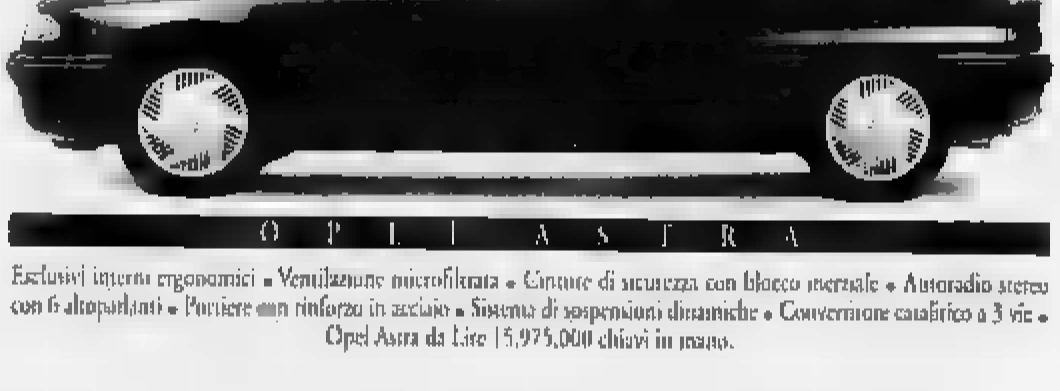
VENDIAMO e AFFITTIAMO
A[redacted] IMM[redacted]
[redacted]
[redacted] MATTEOTTI, 24/B
VERBANIA - INTRA
IN [redacted]
LABORATORI e MAGAZZINI
[redacted] ALTAMENTE [redacted]

VEGA
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
Verbania 0323/52.394
Gravellona 0323/840.335
Biella 015/352.601
GRAVELLONA TOCE ZONA [redacted]
Vendesi capannone, di recente [redacted] in ottimo stato [redacted] manutenzione. [redacted] 300 circa con annessi ufficio, laboratorio e locali tecnici [redacted] ulteriori mq. 100 ad abitazione [redacted]posta da soggiorno, cucina, due camere da letto e doppi servizi, oltre ad area di pertinenza, interamente recintata, libero subito. Possibilità mutuo o leasing immobiliare. Prezzo vero affare. TRATTATIVA [redacted] PRESSO I [redacted] UFFICI.
[redacted] TOCE CENTRO
Vendesi o affittasi [redacted] in [redacted] posizione centralissima, al primo piano e composto [redacted] locali, archivio, bagno e due balconi, libero subito. Possibilità mutuo o leasing immobiliare. TRATTATIVA RISERVATA PRESSO I [redacted].

Cercasi
ABILE COMMESSA
[redacted]
nel settore Abbigliamento
Uomo - Donna - Bambino
Per informazioni
Tel. 0321 403.014

BANCA DATI VCO
Cerchi?/Offri?
Nei nostri archivi [redacted] presenti offerte e ricerche di lavoro - [redacted] - terreni e immobili attività commerciali auto - moto e oggetti di ogni genere marche, prodotti e [redacted]
basta telefonare al
0323 642.555
BANCA DATI V.C.O.
è un servizio DATA SOFT
Via IV Novembre 197 - Omegna

Immagina un'auto che sappia accompagnarti e proteggere chi ami.
Sinceramente tua,
Opel Astra.



OPEL ASTRA
Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie • Opel Astra da Lire 15.975.000 chiavi in mano.
PRESENTAZIONE
SABATO [redacted] E [redacted] [redacted] OTTOBRE
GMA
GRANDI [redacted] AUTOMOBILI
VIA BATTISTINI 30
NOVARA
OPEL

Hockey, gli azzurri stasera cercano di cancellare Thiene

Novara al riscatto

La brutta sconfitta dell'ultimo turno potrebbe stimolare positivamente la squadra per una vittoria scacciacrisi contro il Marzotto di Luz e Nunes

SERVIZIO

Archiviato il «sabato nero» dall'hockey novarese, le immancabili punte polemiche, è già ora di voltare pagina e guardare con maggiori speranze al futuro. La conferma, purtroppo, del gioco svolto a Thiene da tutta la squadra, deve preoccupare tutti, a cominciare dal tecnico Mino Battistella ritornato a Novara con il pieno appoggio non solo dei tifosi, ma addirittura a furor di popolo.

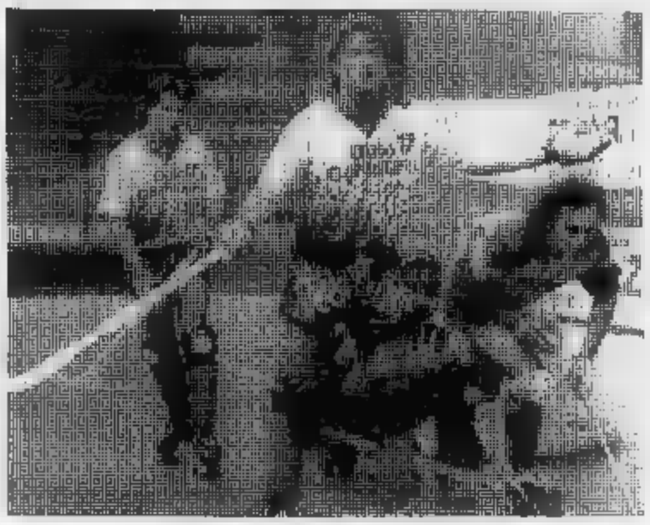
Al termine della brutta sfilza in terra vicentina, una fragorosa del tecnico ha fotografato la situazione. «Se il prossimo anno ci sarò ancora - ha detto - la squadra la farò io». Come dire che quanto è stato fatto quest'anno non è opera sua e ne rifiuta ogni responsabilità.

E' inutile continuare a far nomi. Qualcuno ha fatto il suo tempo in azzurro, altri non dovranno neanche arrivare. Una bella frittata con uova giornata e quindi assolutamente immangiabile per i novaresi che in fatto di hockey hanno il palato fine.

Non c'è dubbio che bisogna assolutamente voltar pagina accontentando al più presto le richieste di Mino Battistella in fatto di rinforzi. «Mi preoccupa il calo fisico e mentale di tutti i giocatori - ha rilevato il tecnico - all'inizio di un torneo lungo e stressante il nostro. Ognuno deve ritrovare le proprie responsabilità e il gruppo vorrà evitare una nuova figuraccia».

Non aggiungiamo altro sperando che già stasera il «dezio» di Thiene dia i frutti giusti. Sarà di scena al «Dal Lago» la formazione del Marzotto Valdagno, un avversario che marcia anch'esso a quota cinque e presenta due ex di lusso: Luz e Nunes. Oltre ai vari Cunegatti, in porta, De Gerone, Sbalchiero, Peghin e Zanfi.

Agli azzurri non saranno più permesse distrazioni. Solo una bella e convincente vittoria potrà far tornare la calma e concederà un po' di respiro a Mino Battistella che si aspettava l'inizio di stagione così in salita. Forse potrà trovare qualche novità ma il bandolo della matassa resterà in mano al gruppo dei titolari. Ed, ricordiamo, sono sempre tra i dieci migliori d'Italia.



Crudeli allarga le braccia. Da questa sera i tifosi si attendono la ripresa

In settimana i gruppi dei tifosi organizzati sono intervenuti polemicamente, minacciando di disertare gli incontri malgrado fossero quasi tutti in possesso dell'abbonamento. «A questo punto l'Hockey Novara ha toccato il fondo - hanno detto in coro - e bisognerà intervenire prima che sia troppo tardi».

Insoddisfatti anche i dirigenti della Noel Rotellistica Novara per il punto perso sabato scorso con lo Scandiano. «Tutti gli avversari sono da rispettare - ha ricordato l'allenatore Roberto Borrini - giocando la massima concentrazione. I punti persi non tornano più e noi sabato ne abbiamo buttato via uno».

Per stasera la Rotellistica sarà di nel rinnovato derby piemontese sulla pista di Vercelli. Un impegno tra i più difficili vista l'attuale forma dell'argentino Raed che le cinque reti dell'altra sera è passato al comando della speciale classifica marcatori. Anche in questo caso solo un risultato utile potrà cancellare la prova del «sabato nero».

Questo il tabellone delle gare di A1: Viareggio-Reggiana; Giovinazzo-Bassano; Uniplast Reggio-Thiene; Trissino-Follonica; Correggio-Lodi; Forte Marmi-Pordenone e Roller Monza-Seregno, che è il primo scontro diretto tra le «grandi» del torneo.

Liliano Laurenzi

SPORT FLASH

CALCIO

I risultati dei recuperi in Prima Categoria «A»

Ecco il quadro completo dei recuperi della Prima Categoria girone A: Baveno-Orta 1-1; Ctp Intra-Montecrestese 1-1; Barengo-Cureggio 1-1; Gozzano-Varalpombiese 1-0; Cappuccina-Ornavasso 1-1; Romentino-Gargallo 2-2; Cristinese-Feriolo 1-1. Classifica: Cureggio 7; Crevolese, Barengo ed 6; Strese, Gargallo e Romentino 5; Baveno e Montecrestese 4; Varalpombiese, Gozzano e Cristinese 3; Ctp Intra, Ornavasso e Feriolo 2; Cappuccina 1.

BASKET DI «C»

Recordjet Borgomanero stasera a Rho

Seconda gara esterna consecutiva per la RecordJet Borgomanero in serie C. I biancoviola sono attesi stasera una impegnativa trasferta a Rho.

La Regaldi capolista sul campo del Trieste

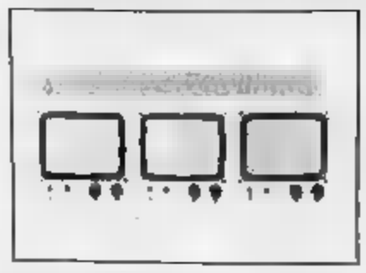
Tornano in questo weekend i campionati di tennistavolo. In A2 è disputa la quarta giornata d'andata: la Regaldi Novara, al comando a punteggio pieno, affronta domani mattina la non proibitiva trasferta a Trieste.

CALCIO

Novara Berretti riceve oggi il Varese

Condizioni meteorologiche permettendo, torna in campo pomeriggio il Novara Berretti. Gli «azzurrini» di Loris Fugini affrontano il Varese alle 15 all'antistadio di viale Kennedy.

La concede
PRESTITI A TUTTI...
Colore che hanno un reddito: statali, parastatali, commerciali, artigiani, liberi professionisti, frontalieri, pensionati, casalinghe, ecc.
TRAMITE
- CESSIONI: Per dipendenti privati e parastatali. Anche a protestati. Es. L. 10.000.000 a L. 220.000 mensili.
- : a L. 50.000.000 (L. 10.000.000 rata mensile L. 0).
- IPOTECARI: Velocissimi (erogazione in 20 gg) per acquisto o ristrutturazione fino al 100% del valore dell'immobile.
- LEASING: Per chi ha una partita IVA
Per informazioni o preventivi senza impegno rivolgersi a:
NOVARESE
PALLANZA (NO) - Corso Zanitello, 7 (Lungo lago)
Tel. 0323-50.29.51 - Fax 0323-50.23.26

TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO

Vendita
Assistenza Tecnica
MONITORS
MOTION DETECTORS
CENTRALI VIDEO
BRANDEGGI
28060 (NO) - TEL. (0321) 57.151/52

FINANZIAMENTI-LEASING
SOLDI CONTANTI
lavoratori dipendenti, commercianti, artigiani
STUDIO FINANZIARIO -
Tel. 0322 / 82.258-841.665

Cercasi
NOVARA
IMPIEGATA
con buone capacità di lavoro al computer
Per informazioni
tel. 0321/403014

Agenzia Immobiliare
28044 VERBANIA-INTRA (NO)
Roma, 23 - Tel. 0323/44050-83909
BAVENO Vendiamo
VILLETTA SCHIERA
stupenda vista lago

INTRA
Vendiamo
LOCALI UFFICIO
Prezzo interessante
Tel. 0323 44.050

NOTA
IN VERBANIA
CEDESI
Eventuali interessati possibilmente con licenza
Telefonare Studio Ass.to
848.924

Nel concorso de «La Stampa» leader in lotta suon di voti

Duello Caimi-Terroni

Alle loro spalle Castiglioni, Tromellini, Borzoni e tanti altri calciatori dell'Eccellenza che aspirano al titolo. Sono quota 400 le schede arrivate

NOVARA. Adriano Terroni, punta dell'Arona, secondo nella speciale classifica dei «giocatori eccellenti», è avvicinato - grazie a un buon di voti suoi tifosi - al leader Caimi, il centrocampista del Trecate che dall'inizio viaggia davanti a tutti. Non è escluso che a questa valutazione contribuisca l'ottimo avvio di campionato della squadra che, proprio nei recuperi di mercoledì scorso, ha raggiunto la vetta della classifica in magnifica solitudine. Fra Stefano Caimi (111 voti) e Terroni (83) la lotta è apertissima.

Ma non dimentichiamo altri elementi in classifica quali Lorenzo Castiglioni, della Juve Domo, Alex Tromellini (Caltignaga), Fabio Borzoni (Villadossola), Fabio Florio (Borgosesia), Michele Favino (Borgomanero), Fausto Magnaghi (Caltignaga) e via dicendo.

Il concorso de La Stampa sta smuovendo le tifoserie, non c'è che dire. In poco tempo sono arrivati 400 voti a questo dato lascia prevedere tagliandi in numero vertiginoso da qui alla fine del torneo. Noi, ovviamente classificheremo periodicamente questo giocatore eccellente. Per esempio prima valutazione ufficiale verrà fatta al termine girone d'andata. Cosa dire lettori? Continuate a votare. Non fa niente se il portalettere comincia... a brontolare per le molte buste che ci recapita!

(m. s.)

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la del giornale, alla Redazione La Stampa, Della Vittoria 2, Novara.

Immagina un'auto
come vorresti che fosse.
Sinceramente tua,
Opel Astra.

OPEL ASTRA SW
Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie • Opel Astra Lire 15.975.000 chiavi in mano.
PRESENTAZIONE
SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE
NOVARA G.M.A. GRANDI MARCHE AUTOMOBILI V. Battistini 30 Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
OMEGNA VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
INTRA SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - tel. 0323 41.412
OPEL

Volley, la Coppa di Lega vede le novaresi al giro di boa

E' tempo di verifiche

Ponti e Ceppiratti in trasferta a Torino

NOVARA. La Coppa di Lega volley entra decisamente nel vivo il terzo d'andata, in programma stasera. Per le squadre novaresi è già tempo di verifiche. Il Pavic Ponti Romagnano affronta la trasferta di Torino per sfidare un Cus che tra le mura amiche sa rendere al massimo. «E' una gara già decisiva per la qualificazione - commenta l'allenatore sesiano Massimo Celasco - e ci attendiamo un Cus caricatissimo. A livello fisico i torinesi hanno nulla da invidiarci, prevedo una gara equilibratissima».

Il Pavic femminile, invece, chiude l'andata con la terza partita casalinga consecutiva. Di scena, al palazzetto di via Pizzorno, il Candelo, squadra biellese che ha assorbito i diritti dell'Ivrea e prenderà parte al prossimo campionato di B2.

E' un test già indicativo per le ragazze dirette da Paolo Milanesi, che potrà tornare a disporre di Cinzia Sattin, dopo un infortunio alla gamba.

Chi ancora è alla ricerca di una propria identità è la Ceppiratti Novara. Gli azzurri, dopo la secca battuta d'arresto casalinga il Biella ed una settimana di stop per la rinuncia dell'Alessandria, tornano in campo stasera, giocando, al pari del Romagnano, in casa. Avversario di turno sarà la Safa, neopiescata in B2 e quindi futura avversaria nel campionato per il sestetto cittadino. I torinesi si presentano con un biglietto da visita di tutto rispetto, essendo reduci da una vittoria per 3-0 sullo stesso Biella. Impegno da non sottovalutare per il Volley Verbania Altiora, che affronta il Vallesusa Condove, mentre, tornando in campo femminile, la Sanmartinese diretta da Stefano Colombo se la vedrà con i Tessilnovi, rivale che appare alla portata.

[m. p.]

Incontro con Manuela Doriani, una delle poche donne in consolle

Scatenata, grintosa d.j.

Stasera, l'animatrice di «Radio Dee Jay» seleziona [redacted] propone gli ultimi successi della musica internazionale al Faro di Brusnengo, nel Vercellese. Da otto anni sulle scene

DEE Jay al femminile: in Italia è ancora raro. Mixer, piatti frenati, watts all'ennesima potenza, [redacted] an[redacted] dominio quasi assoluto dei maschietti, [redacted] le «bambine» che [redacted] entrare sul ponte di comando delle discoteche per [redacted] le pulsanterie di console, sono veramente poche.

Un lavoro «faticoso», impossibile? Non proprio, se è lo stesso che molte ragazze patite di musica svolgono nelle radio private, dove fondamentalmente viene adottata la stessa tecnica [redacted] trasmissione. E' il pubblico dal vivo che «spaventa», evidentemente. Un conto [redacted] trovarsi [redacted] una claustrale cella da modulazione di frequenza. Ben diverso [redacted] al [redacted] di una sonorità da «tecnomusic», sotto gli occhi di tutti.

E' vera una cosa: il popolo delle piste [redacted] rap e house, quando scorge al di là del vetro, un profilo gentile che promette di far crollare il muro [redacted] mono, si stupisce un poco.

«Lei» è questa [redacted] al «Faro» [redacted] Brusnengo e [redacted] chiama Manuela Doriani. Alla milanese «Radio DeeJay» lavora in coppia con Paoletta: due ore di trasmissioni ogni sera da almeno [redacted] paio d'anni. Mandano in onda [redacted]ggi per conto terzi, curano la rubrica della «gran posta» [redacted] sfornano le produzioni mix di «Radio DeeJay». Ispirate dai telefilm di Charlie's Angels, Manuela e Paoletta [redacted] fanno chiamare le «Dj's Angels», diventato ormai il loro nome di battaglia.

La passione radiofonica [redacted] torinese Manuela Doriani [redacted] nel 1983. Il collaudo [redacted] ragazza dei dischi comincia per lei a «Radio Flash», [redacted] delle principali emittenti di Torino. Finiti gli studi di scuola media superiore, Manuela comincia a lavorare professionalmente, sempre nel capoluogo piemontese, a «Radio Reporter» di cui occupa l'i[redacted] fascia mattutina. E' il 1986 quando entra nel doppiaggio e nel mondo della pubblicità, frequentando lezioni di dizione e di fonetica per poi continuare un corso di recitazione con Ernesto Cortese, sempre [redacted] Torino.

Dice: «In quell'epoca ho cominciato a lavorare come dj delle discoteche. Se ci vuole coraggio per affrontare [redacted] pubbli[redacted] proprio perché si [redacted] donna? Diciamo che bisogna saperci fa[redacted] e andare incontro al gusto dei giovani. E usare soprattutto molta diplomazia, sgusciando nei momenti difficili, se qual[redacted] tenta di metterti in imbarazzo».

Nel 1988 arriva per Manuela la prima esperienza a livello nazionale attraverso la conduzione, per il circuito Sigma Club, [redacted] una trasmissione impostata sull'attualità [redacted] sull'hit parade italiana; il tutto, realizzato in collaborazione con un mensile specializzato. Un altro [redacted] successo radiofonico è poi «Rock café» irradiato in contemporanea sul territorio nazionale.

Manuela si afferma definitivamente [redacted]po il concorso «DJ [redacted] stage» nel quale [redacted] il primo premio. Un paio di anni fa ha iniziato a collaborare [redacted] speaker in un programma televisivo dal titolo «Rock a m[redacted]notte» mediante il quale si è inserita nei palinsesti della berlusconiana Italia Uno.

Durante l'estate dell'anno [redacted] a giugno, entra [redacted] far parte [redacted] Radio DeeJay. Il programma serale le lascia libero soltanto lo spazio del weekend, ed è proprio in quelle sere che viene [redacted] nelle discoteche di tutta Italia. I suoi tempi [redacted] «resistenza» alle console [redacted] al microfono riguardano [redacted] show di un'ora e mezza. DJ's Angel si scatena con le proposte delle produzioni della sua radio e [redacted] si [redacted] concedere anche qualche brano che i suoi fans le chiedono.

Quindi, al «Faro», questa sera arriva lei, la regina del mixer tra tanti [redacted]. A supporto c'è anche un'orchestra dal vivo.

[redacted] Barberis

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

VERBANIA

Trio jazz al Caffè

Ancora jazz «doc» stasera sul palco del Caffè Voltaire di via Azari. Di [redacted] dalle 22,30 il «Trio», composto da Andrea Bulbecco (vibrafono), Claudio Salina (piano) e Stefano Solani (contrabbasso).

BORGOLAVEZZARO

Brani «easy» con i Madeira

Questa sera, al «MusiClub» [redacted] Borgolavezzaro (via Cavour 32), saranno di scena i «Madeira», gruppo [redacted]. Repertorio basato sull'easy listening, con covers di Vasco e Zucchero.

[redacted]

M[redacted] dal vivo con i «Fax»

Questa sera suonano alla videobirreria «Le Piscine» di Ghislarenga (Vercelli) i «Fax». Ge[redacted] rock con Carlo La Grutta (voce), Attilio Giarda (basso), Stefano Baldin (chitarra), Fabio Beretta (tastiera). Inizio alle 22.

ROASIO

[redacted] ballano [redacted] ultime novità

Serata movimentata alla discoteca [redacted] Schockings, sulla strada 142, Biella-Gattinara. Alla console c'è il deejay Fargetta, di «Radio DJ».

TORINO

Autori norvegesi

Con la proiezione alle 16,45 [redacted] alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al Massimo 2, la rassegna «Dieci anni [redacted] ci[redacted] norvegese (1981/1991)». Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84.

[redacted]

Paola Turci ed i Tazenda

Doppia esibizione questa sera sul palco del «Palatrussardi». Di scena dalle 21,30 la cantante romana Paola Turci ed il gruppo sardo «Tazenda». Biglietti a [redacted] mila lire.

MILANO

Country [redacted] teatro

Al teatro «Delfino» di via Dalmazia, appuntamento stasera con la musica country proposta da Beppe Gambetta, Beans Bacon e Gravy [redacted] il gruppo milanese Bluegrass Staff. S'inizia alle 21, ingresso a 13 mila li[redacted]

[redacted]O

Ultima serata [redacted] Jannacci

Ultima serata con [redacted] grande Enzo Jannacci, in concerto al teatro Smeraldo (piazza XXV apri[redacted] 10). Presenta l'album «Guarda la Fotografia».

[redacted]

Classica al Conservatorio

Stasera, al Conservatorio, concerto della «Mediterranean Symphony Orchestra» diretta da Carlo Prato. Pianista Boris Petrushansky. Musiche di Rachmaninov [redacted] Beethoven. S'inizia alle 21

MILANO

Oriella [redacted] alla «Scala»

Stasera al Teatro alla Scala andrà in scena «Romeo e Giulietta», balletto [redacted] Sergej Prokofiev. Direttore Ermanno Florio, con Oriella Dorella ed Eric Vuan. S'inizia alle 20, biglietti da 20 a 120 mila lire.

MILANO

Un quintetto jazz

Il jazz di New Orleans è protagonista al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Dalle 22,30, i «River Boat Stompers».

Saint-Vincent, prende il via martedì il festival cinematografico

I film per la Grolla d'oro

Sono 25 i titoli in competizione: il meglio della produzione di quest'anno
La novità è il premio intitolato [redacted] Sergio Corbucci, per il genere commedia

SAINT VINCENT. Ci[redacted] italiano di qua [redacted] là delle Alpi. Proprio mentre in Savoia le «Rencontres d'Annecy» vanno da [redacted] alla ricerca dei cineasti di domani, nella cittadina termale prenderà il via martedì la seconda edizione del «FilmFestitalia», che presenta il meglio della produzione nazionale dell'anno, premiandolo con le tradizionali Grolle d'Oro.

La manifestazione (per iniziativa della Sitav e della Regione Autonoma Valle d'Aosta), è diretta da Felice Laudadio e prevede, oltre alla sezione competitiva, [redacted] serie di convegni e tavole rotonde. Di sicuro [redacted]resse per appassionati e addetti [redacted] lavori quella su «Critica e cronaca cinematografica a confronto» (mattinate del [redacted] 17 ottobre con la partecipazione di giornalisti e critici di varie te[redacted] nazionali). E poi un incontro-preparazione di un conve[redacted] internazionale sul cinema di commedia europeo (mattina [redacted] 18 ottobre). Al tutto [redacted] ad aggiungersi la novità di quest'anno, il Premio Sergio Corbucci, assegn[redacted] al miglior film commedia dell'anno.

Due anche le giurie: quella per le Grolle d'Oro comprende i registi Luigi Magni [redacted] Cristina Comencini, gli attori Li[redacted] Sastri [redacted] Ennio Fantastichini, [redacted] produttore Angelo Rizzoli, il critico Giovanni Grazzini [redacted] l'esercente Lorenzo Ventavoli; quella [redacted] Premio Corbucci [redacted] moglie del regista, Nori, e Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Enrico Montesano e Lina Wertmüller.

Tutti, giurati e ospiti, saran[redacted] presenti nella serata conclusiva del Festival, [redacted] cui verran[redacted] assegnati i premi: sabato 19 ottobre ci sarà anche Raidue che proporrà il galà la sera successiva. Il programma, curato da Stefania Casini, sarà condotto [redacted] Remo Girone e Mara Venier, con la partecipazione [redacted] Milva e David Riondino.

Venticinque i film in competizione, proiettati nelle sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, nel corso di quattro giornate, a entrata libera, dal 15 al [redacted] ottobre. Questi i titoli: «Adelaide» di Lucio Gaudino, «Alambrado» di Marco Bechis, «L'alba» [redacted] Francesco Maselli, «Americano [redacted] di Alessandro D'Alatri, «L'amico arabo» [redacted] Carmine Fornari, «L'amore necessario» [redacted] Fabio Carpi, «Ba[redacted] di Claudio Sestieri, «Bix» di Pupi Avati, «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, «Il caso Martello» [redacted] Guido Chiesa, «Cattiva» [redacted] Carlo Lizzani, «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, «Condominio» di Giuseppe Farina, «La domenica specialmente» di Barilli, Bertolucci, Giordana e Tornatore, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, «Il muro di gomma» [redacted] Marco Risi, [redacted] nodo alla cravatta» di Alessandro [redacted] Robilant, «Paradiso senza biliardo» di Carlo Barsotti, «Il portaborse» di Daniele Luchetti, «Una storia semplice» di Emidio Greco, [redacted] «Uova [redacted] garofano» [redacted] Silvano Agosti, «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Vito e gli altri» di Antonio Capuano, «Volere volare» di Maurizio Nichetti e infine «Zitti e Mosca» [redacted] Alessandro Benvenuti.

[l. b.]

Renzo Arbore [redacted] giuria [redacted] festival cinematografico

[redacted]

THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moore, la moglie del fantasma di «Ghost», [redacted] Glenne Headly, l'ingenua fidanzata del detective «dall'impermeabile giallo» in «Dick Tracy», dominano la scena dell'inedito thriller «L'ombra del testimone». Il film [redacted] svolge [redacted] un commissariato [redacted] s'impernia sull'interrogatorio [redacted] giovane donna [redacted] con l'amica dell'omicidio del suo brutale marito. Il racconto, ambientato a Los Angeles, si snoda attraverso numerosi flash-back. Nel [redacted] figurano inoltre Bruce Willis, reduce dal «fiasco» di «Hudson Hawk», [redacted] Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito in «Thelma e Louise». Diri[redacted] Alan Rudolph («Moderns»). Proiezioni al Galleria [redacted] Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria di Novara [redacted] Nazionale Uno di Torino.

Prosegue intanto il [redacted] del road movie «Thelma e Louise» con Su[redacted] Sarandon e Geena Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla noia che caratterizza la loro esistenza. Il film [redacted] Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» [redacted] «Blade Runner», è in cartellone al Moderno di Borgomanero, Ariston di Intra, Civico [redacted] Saluzzo, Impero [redacted] Bra, Moderno di Alessandria, Etoile e Charlie Chaplin di Torino. [d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack [redacted]ity** Col. Viet. 14. [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi [redacted]egli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - [redacted]che i cani [redacted] paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'[redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/c	**Dove [redacted] la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo v. Gorio 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di go[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [redacted]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale [redacted] v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** [redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted]le 2 v. Pomba 7	**[redacted]** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]posi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. [redacted] 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita [redacted]'s Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/30.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Piccolo Regi[redacted] P. Castello 215	**T. Regio a [redacted] di Chivasso** Ore 21 Concerto. Coro Maestro del T. Regio.
[redacted] p. Solferino 4	**Il fiore [redacted]** Ore 20,45; festivi ore 15,30. Umberto Smaila e Fred.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
20 — **Lucy Show**, [redacted]m
20,30 **Isabel**, film
22,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La [redacted] oggi**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — [redacted]
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **Fifa [redacted]**, film
22,30 [redacted]
24 — **Hot rod**
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'ultimo giorno d'amore**, film
22,15 [redacted] **l'indiano**, telefilm
23,15 **Dio perdoni la mia pistola**, film

Primanten[redacted] Supersix
19 — **Lo specchio magico**, cartoon
19,[redacted] **Estate a[redacted]**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Superjazz doc**

Erreuno Tv
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Jazz in concert**
0,50 **Teletext-Notte**

Quinta Rete
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande agguato**, film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Il caso Paradine**, film

[redacted] 21 Network
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Eton**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Doc[redacted]**

[redacted] 7 [redacted]
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il truccido e [redacted] sbirro**, film
[redacted] **Telefilm**

[redacted]
19,50 **Sabato sport**, rubrica
20,[redacted] [redacted], lirica
22,30 **Videonovara notizie**
22,50 **Sabato sport**, rubrica
[redacted] **Il tuttomusica**

Vco
[redacted]
22,30 **Vco [redacted]**
23 — **Pescare è bello**
23,30 **Film**

[redacted]talia Tv
20,30 **Riflessi di un continente**, rubrica
21 — **Samurai senza padrone**, serial
22 — **Guerre della galassia**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23 — **Film**
[redacted] **News ultima edizione**

● **Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono [redacted] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Galliate, al maneggio La Soliva stasera suonano Ricky Mantoan e il Branco Selvaggio

Concerto country tra birra e rodeo

Assieme alla sua band, il solista della «pedal steel guitar» presenterà brani del nuovo repertorio che tocca anche folk-rock di ispirazione celtica. Sotto il tendone, piatti messicani e un'atmosfera da antico Far West

SERVIZIO

Cappelli a larghe [illegible], giacconi di pelle e stivaloni alla «cow-boy», pinte di birra, fagioli alla messi[illegible] ed un rodeo sul toro [illegible] nico. Il tutto «condito» dai sound di Nasvhille. Il Far [illegible] sbarcato alla «Soliva», un rodeo-pub nel cuore della campagna galliatese, dove ha tenuto banco per tutta la settimana il «Festival della birra». Per il weekend che chiude ufficialmente i festeggiamenti la gestione ha invitato un ospite ormai di casa [illegible] pub di Galliate.

Ad esibirsi stasera sotto il tendone sarà Ricky Mantoan ed il [illegible] «Branco selvaggio», uno dei gruppi più noti nel panorama nazionale di musica country e già protagonista l'anno scorso di un indimenticabile concerto con Wayne Tooker ed i «Red Wine».

Il «Branco» è nato nel 1977 e si è subito imposto all'attenzione per il sound particolare, caratterizzato da «impasti» vocali e dall'uso della pedal [illegible] guitar, suonata dal leader, Mantoan. Nel loro curriculum spicca la partecipazione (unica formazione italiana) al Festival Folk [illegible] Nyon nel '79, a fianco di artisti di fama mondiale come Fairport Convention, Ry Cooder e Joan Baez. Nel 1980, attorno al nucleo «storico» formato da Mantoan, Renata Boratto e Luciano Costa, [illegible] uniscono altri musicisti mentre Ricky avvia collaborazioni in studio [illegible] concerti [illegible] «big» quali Byrds [illegible] Burrito Bros. Nel 1981, la carriera del chitarrista si arricchisce di nuovi preziosi contatti, Chris Darrow, Greg Harris. Un'altra tappa importante [illegible] gruppo [illegible] costituita dall'uscita del primo album «Live in Italy», datata 1986. Negli ultimi anni, l'artista di madre polacca e padre italiano ha collaborato anche con Luigi Grechi. Oggi, la band ha [illegible] formazione [illegible] di 6 elementi. Il nuovo assetto ha fatto maturare [illegible] sound originale, nel quale si fondono [illegible] rock, musica psichedelica californiana e folk-rock di stampo celtico. Ma il Festival Country avrà un'appendice domani sera, con un gruppo forse meno conosciuto ma tutto da ascoltare, «Pino e i Falchi della Notte».

Marco Piatti

Il chitarrista Ricky Mantoan in una caricatura di Ghiglione

[illegible] CANTA ALL'OSTERIA

PIEVE VERGONTE. Tutto è pronto all'«Osteria Sant'Anna», in frazione Loro, per il concerto di domani che vedrà esibirsi «Carolina Blues», [illegible] secolo Daryle Rice, cantante americana emergente.

La [illegible] è [illegible] organizzata in collaborazione con l'associazione «Love for Music», [illegible] gruppo molto attivo nell'Alto N[illegible] e che, parallelamente, ha allestito [illegible] programma molto fitto di «live» music a Beura. Dopo Jeff Wilkinson ed i «Navigators» e David Olney, in Ossola sbarcheranno, domenica 20 ottobre, Frank Tedesso, Buddy Mondlock, Richard Julian, Al Petersen [illegible] Butch Hancock. Il cartellone [illegible] club ossolano vede altre date importanti: primo novembre con Steve Young, e, [illegible] seguire, David Massengill (10 novembre), Allan Taylor (30) ed Andy White [illegible] dicembre).

Tornando al concerto di domani [illegible] che pre[illegible] l'artista [illegible] scena sul palchetto riservato alla musica «live» del «Sant'Anna». Daryle Rice, nata a Spartenburg, North Carolina, [illegible] una giovane cantante di colore che si sta facendo strada nel panorama mondiale della musica blues.

La statunitense sembra [illegible] saltato un ventennio [illegible] cantautorato con tutte [illegible] sintesi di generi musicali bianchi e neri che [illegible] sonsegu[illegible]. «Carolina Blues», come è stata soprannominata dai [illegible] fans, si rivela padrona del linguaggio jazz, con tanto di citazioni bossa nova, [illegible] assimila anche il genere pop, blues e soul con naturalezza. Notevole il fraseggio swing.

La Rice si è creato un background stilistico prendendo [illegible] prestito un pizzico di tutto il meglio della tradizione musicale statunitense.

I suoi testi h[illegible] il dono della chiarezza di contenuto e strumentalmente Daryle sa esibirsi con ugual bravura tanto alla chitarra quanto al piano. La voce [illegible] dotata di grandi possibilità espressive a tutti i livelli. Proprio il sentimento e l'intensità che la [illegible] voce esprime [illegible] il filo conduttore [illegible] «Carolina Blues». Sia che la sua musica si «tinga» di folk, di jazz, di soul o sia easy o una ballata pianistica di grande tensione, la Rice è padrona della situazione. Insomma, [illegible] davvero difficile trovarle punti deboli.

All' «Osteria Sant'Anna», il caratteristico locale di Pieve che accoglie le band ed i gruppi emergenti dell'hinterland novarese ogni giovedì, Daryle Rice entrerà in [illegible] domani dalle 21,30. [m. pia.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

MUSICLUB

Locale per i giovani

Proseguono gli appuntamenti musicali di un nuovo locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Questa sera, al «MusiClub» [illegible] Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti [illegible] provincia ed hinterland, saranno di scena i «Madeira», [illegible] [illegible] Repertorio basato sull'easy listening, [illegible] covers [illegible] Vasco, Baccini [illegible] Zucchero.

LA BELLE EPOQUE

Alle tastiere, Pino

Entra nel vivo la stagione di pianobar a «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Di [illegible] stasera [illegible] tastierista [illegible] cantante Pino. Repertorio basato sull'easy listening. Prima canzone dalle 22.

IL MANEGGIO

Revival in discoteca

Musica dal vivo stasera sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Di scena gli «Angels», band di Gallarate, che proporrà un repertorio basato su pezzi italiani ed esteri. In pista si ballerà [illegible] i dischi revival proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Nella [illegible] riservata alla musica di tendenza, invece, si alterneranno alla consolle Federico, Mauro Mbs e Moira.

LA PISCINE

Il rock dei F[illegible]

Un gruppo dal nome originale che propone tanto buon rock di ogni tipo. Si tratta dei «Face», band di Robbio, composta da Carlo La Grutta (voce), Attilio Giarda (basso), Stefano Baldin (chitarra) e Fabio B[illegible] (tastiere). Il concerto si terrà stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo con inizio alle 22.

BAR OASI

I «Khi li ha visti?»

Rock demenziale abbinato [illegible] cabaret in [illegible] stasera al bar birreria «Oasi» (via Comunale 27 frazione Cascinetta) di Varallo Pombia. Dalle 22 entrerà in [illegible] il [illegible] gruppo varesino «Khi li ha visti?».

CASA SUL [illegible]

Torna la «Fa Sol»

Sarà la «Fa Sol Blue Band» l'ospite musicale di questa sera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo, che ha appena finito di presentare il [illegible] ultimo album «Tempo Totale» in una lunga tournèe estiva, [illegible] composto dal leader Giglo Fasoli, voce del gruppo, Bonny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzalli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce). Il loro repertorio [illegible] incentrato sulla musica italiana.

CAFFE' VOLTAIRE

Un «Trio» in jazz

Ancora jazz «doc» stasera sul palco del «Caffè Voltaire» [illegible] Verbania in via Azari. Di scena dalle 22,30 il «Trio», composto da Andrea Bulbecco (vibrafono), Claudio Salina (piano) [illegible] Stefano Solani (contrabbasso).

IL BAMBU'

Stasera la Bamblues

E'ancora [illegible] «Bamblues Band» del vocalist Angelo Cutaia ad [illegible] la serata del «Bambù» di Trecate (sulla statale Novara-Milano). Per l'occasione [illegible] uniranno [illegible] nuovi artisti: Claudio Allifranchini e Fernando Brusco.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Concerto a S. Agabio

In occasione della festa patronale, stasera nella chiesa parrocchiale si esibisce [illegible] corale dell'Accademia Gaudenziana di Varallo Sesia. L'ingresso è libero, s'inizia alle 21.

BORGOMANERO

Le cinquecentine della Marazza

Giulia Bologna, direttrice della biblioteca Trivulziana, l'assessore [illegible] Nerviani, il provveditore agli studi Pietro Cataldo [illegible] tra gli ospiti della manifestazione che si tiene oggi alla biblioteca Marazza. Alle 17 verrà presentato il volume «Le cinquecentine italiane della raccolta Molli alla fondazione Marazza», primo dei [illegible] cataloghi storici di cui la biblioteca sarà dotata.

CASTELLETTO

E di [illegible] d'osteria

Nuovo appuntamento con la musica dal vivo stasera all'«O[illegible] Tugnello», sulla statale del Sempione: dalle 22 si esibisce il gruppo musicale «Flash», che propone revival e canzoni da [illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible]

Mostra al Cason

E' in corso [illegible] Cason la mostra [illegible] quadri di ogni tendenza artistica «Il pennello d'oro»: domani alle 16, è prevista la premiazione [illegible] dei partecipanti.

BORGOSESIA

Raduno di auto e moto d'epoca

E' in programma per [illegible] il quinto raduno di auto e moto d'epoca: il corteo [illegible] tappa in alcuni centri della Valsesia. A Valpiana, tappa conclusiva della manifestazione, è prevista una gara di gimkana [illegible] cronometro.

BORGOMANERO

La cinquecentine della Marazza

Giulia Bologna, direttrice della biblioteca Trivulziana, l'assessore [illegible] Nerviani, il provveditore agli studi Pietro Cataldo [illegible] tra gli ospiti della manifestazione che si tiene oggi alla biblioteca Marazza. Alle 17 verrà presentato il volume «Le cinquecentine italiane della raccolta Molli alla fondazione Marazza», primo dei [illegible] cataloghi storici di cui la biblioteca sarà dotata.

CASTELLETTO

E di [illegible] d'osteria

Nuovo appuntamento con la musica dal vivo stasera all'«O[illegible] Tugnello», sulla statale del Sempione: dalle 22 si esibisce il gruppo musicale «Flash», che propone revival e canzoni da [illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible]

Mostra al Cason

E' in corso [illegible] Cason la mostra [illegible] quadri di ogni tendenza artistica «Il pennello d'oro»: domani alle 16, è prevista la premiazione [illegible] dei partecipanti.

BORGOSESIA

Raduno di auto e moto d'epoca

E' in programma per [illegible] il quinto raduno di auto e moto d'epoca: il corteo [illegible] tappa in alcuni centri della Valsesia. A Valpiana, tappa conclusiva della manifestazione, è prevista una gara di gimkana [illegible] cronometro.

BORGOMANERO

La cinquecentine della Marazza

Giulia Bologna, direttrice della biblioteca Trivulziana, l'assessore [illegible] Nerviani, il provveditore agli studi Pietro Cataldo [illegible] tra gli ospiti della manifestazione che si tiene oggi alla biblioteca Marazza. Alle 17 verrà presentato il volume «Le cinquecentine italiane della raccolta Molli alla fondazione Marazza», primo dei [illegible] cataloghi storici di cui la biblioteca sarà dotata.

CASTELLETTO

E di [illegible] d'osteria

Nuovo appuntamento con la musica dal vivo stasera all'«O[illegible] Tugnello», sulla statale del Sempione: dalle 22 si esibisce il gruppo musicale «Flash», che propone revival e canzoni da [illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible]

Mostra al Cason

E' in corso [illegible] Cason la mostra [illegible] quadri di ogni tendenza artistica «Il pennello d'oro»: domani alle 16, è prevista la premiazione [illegible] dei partecipanti.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible] **Giulietta** di Sergej Prokofiev. Dir.: E. Florio. Ore 20. Fuori abbonamento.

ARIBERTO v. O. Crespi 8. **Lucia di Lammermoor.** Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible] d. di Porta Romana [illegible] Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. **Nel paese delle meraviglie**, di e con Theatre en noir. Ore 21,30. [illegible] 16.

DELLA [illegible]RDIC[illegible] v. Ogliо [illegible]. **Il giardino delle delizie**, di G. B. Corsetti. Ore 21, festivi ore 16.

[illegible] v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODR[illegible]MATI v. Filodrammatici 1. **Diario di una cameriera**, di Sbragia. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Cavalieri di Re Arthur** di Alessandro Fo. Regia [illegible] R. Shammah. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[illegible] s. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Le cose al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cirque invisible.** Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Dupré 4. **She's asleep.** Associazione Encanto. Ore 20,30.

PICCOLA COM[illegible] v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La opere Francesco** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Mal sottile [illegible] gaudio.** [illegible] 20,45, festivi ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Elektra** da Ugho Von Hofmannsthal. Con Francesca Villata. Ore 21, [illegible] ore 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piano Bolle** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pestrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il conte Max.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO. Europa. Drammatico. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]**ALENO** v.le Tunisia 11. [illegible]**pietti.** Commedia poliziesca. N.V. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments.** Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA. Scappatella con il morto. Commedia. N.V. [illegible].: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanz[illegible] per due figlie.** Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Indiziato di reato.** Drammatico. N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]. Torino 30. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Salmon [illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Sa[illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Grido di pietra.** Drammatico. [illegible].V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ELISEO - Urga. Territorio d'amore. drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. Marconi 40. **Fuoco assassino.** Avventura. N.V. Or.: [illegible] 17,00; 20; 22,30.

[illegible]. V. Emanuele 24. **Thelma [illegible] Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso [illegible], [illegible]**zioni di Venere.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Ciarlie. Anche i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] **ORCHIDEA.** Via Terraggio [illegible] **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Zitti e[illegible].** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8 [illegible] **semplice.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Rad[illegible] 8. **La ballata del caffè triste.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** [illegible]. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un ideale per due figlie.** Commedia. N.V. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

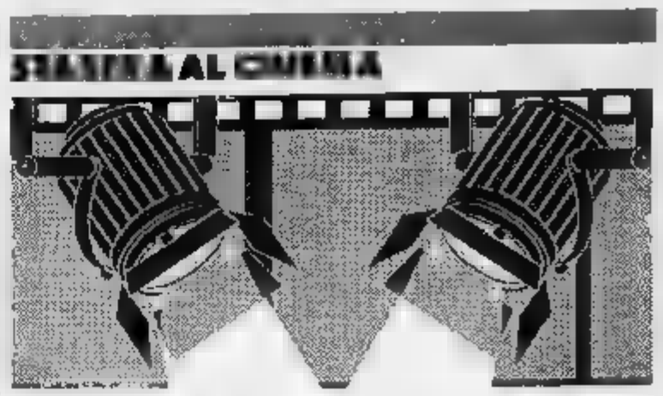
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [illegible] **comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Scappa[illegible] con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Madame Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.



[illegible]
Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 18,30/22
Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia [illegible] Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in [illegible] tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Faraggiana
Tel. 27.576
Or.: 20,20; 22,15
Lire 9000/6000
Mar. feriale 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395
[illegible]: 15,15/18,15/20,15/22,15
Lire 9000/6000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore [illegible]. [illegible] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Vip
Tel. 25.888. Or.: 15/16,50/18,40; 20,25; 22,15; 24
Lire [illegible]
[illegible]. [illegible]ato 7000/5000
Una pallottola 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Araldo
Tel. 474.625
Iniz.: ore 20,30; 22,15
Lire [illegible]
Lun. feriale 6000/4000
Il conte [illegible]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' g[illegible]. N. V. 1h 27' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.464
[illegible]. 20; 22,15
Lire [illegible]
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese [illegible] '91) — Nel '51 nell'America del [illegible] un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
S. An[illegible]
Or.: 16/21
Lire 8000/4000
[illegible] disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake del omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 36' **Thriller**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20/22 L. 6000/4000
[illegible] lire
In[illegible]mi per forza
di J. Badham con M. J. Fox, S. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso [illegible] sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Iniz.: ore 18,45; 22
Lire 9000/6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Nuovo
Tel. 31.741
Iniz.: 20,15; 22,15
Lire 9000/6000
Piedipiatti
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Piccolo
Tel. 31.741
Iniz.: ore 20,15; 22,15
Lire 6000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogen (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible]
Corso
Tel. 40.853
Inizio ore 20,15; 22,30
Lire 8000/4000
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, [illegible] (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.048
Lire 8000/4000
[illegible]: **Scappatella con il morto.** Ore 20,15; 22,30
[illegible] 2: [illegible] **Assassinio per due figlie.** Ore 20,30; 22,30

[illegible]
Tel. 840.201
Orario: 20; 22
Lire 7000/5000
[illegible] - Il [illegible] furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere [illegible] Leonardo che nascondono il segreto di una macchina [illegible] grado di creare l'oro 2 ricchi ladri assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 91.183
Or.: 20,15/22 [illegible]
Lun. fer. L. [illegible]
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fallita [illegible] sposata s'innamora di un attaccante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Cinema [illegible]
Tel. 61.459
Orario: 20/22
Lire 6000/4000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne [illegible] sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Oratorio
Orario:
Lire 3500
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. [illegible] (Usa '91) — Il ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

Vittoria
Orario: 20; 22
Lire 7000/5000
Tartarughe [illegible] II. Il segreto di [illegible]
di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilton (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scolanza che è ha mai intelligenti ed [illegible]. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible]
Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30; 22,30
Lire [illegible]
[illegible] [illegible] da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston
Tel. 43.043
Or.: 20,10/22,30
Lire 8000/5000
Gio. fer. L. 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vip
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000[illegible]000
Mart. fer. L. 5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
[illegible]bra [illegible] testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con [illegible] complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

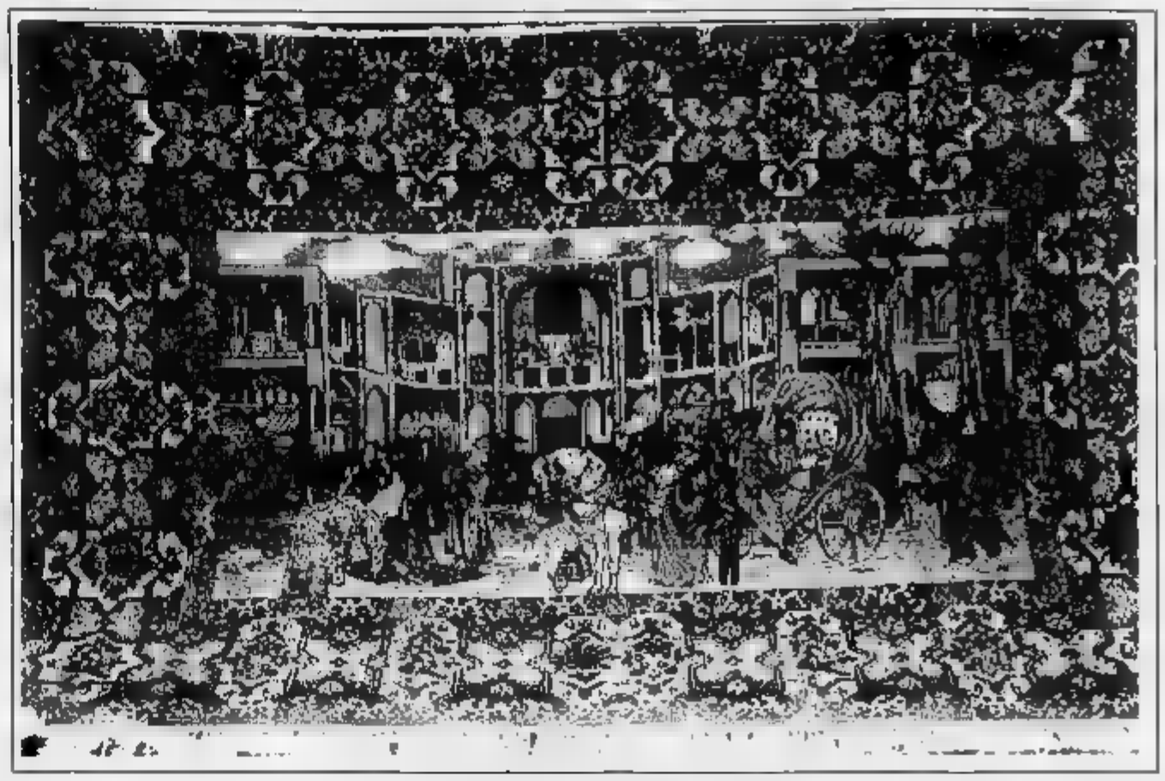
[illegible] (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 8000/7000
5000/4000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe
13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981526 - Fax (015) 981906

Tappeti Orientali direttamente importati
Oggettistica artigianale da tutto il mondo
(ingrosso e dettaglio)
Antiquariato

APERTURA: Tutti i giorni, festivi compresi



Tappeto di Esphan - lane Koork - trama in seta. Acquistato nel Bazar di Esphan (luglio 1991).

Incrocio: direzioni per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

Luglio 1991

Un'importante data per la nostra Società. L'accordo firmato a Teheran, durante il nostro soggiorno, con i collaboratori iraniani ci ha permesso di scegliere il meglio nei Bazar di Esphan, Nain, Tabriz, Koom, Mud, Yazd, Shavza, e di poter quindi offrire ai nostri clienti, oggi una fra le più belle collezioni di Tappeti Persiani, unica in Italia per il numero dei pezzi, la qualità, e soprattutto per i prezzi!!

Le grosse quantità acquistate, durante un mese (quello di Luglio) in cui le temperature scoraggiano la maggior parte dei commercianti a recarsi in Iran (46/47 gradi) ci hanno consentito di spuntare quotazioni stracciate.

Il lavaggio, la rifinizione e l'ultimo controllo finale è stato eseguito nel più grande centro per il lavaggio dei tappeti annodati esistente in Persia, a Teheran.

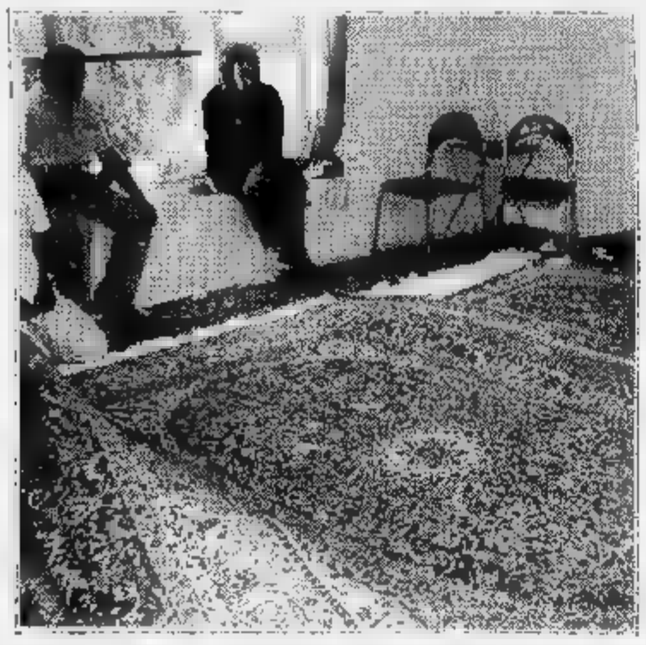
Tutti i colli di tappeti, via camion da Teheran, (più di 8.000 pezzi = 250 colli) sono giunti la scorsa settimana in dogana a Trieste e saranno presso la nostra Esposizione a partire da

Sabato

La Sua approvazione alle nostre scelte sarà veramente gradita.

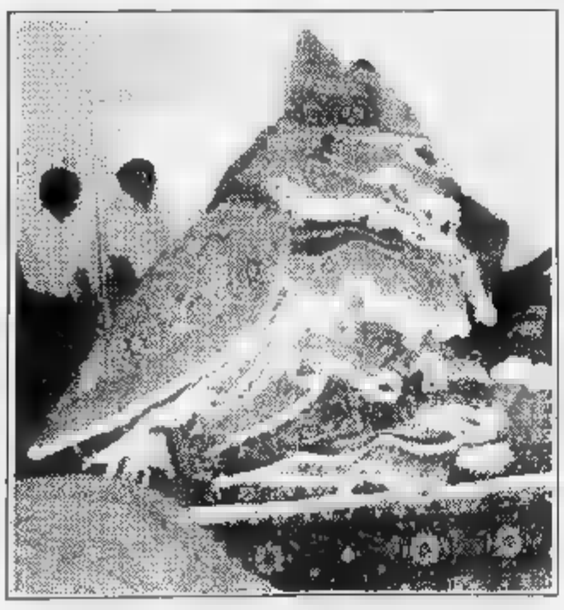
Cordialmente
Villa Katiuscia

I colli pronti per la partenza vengono nuovamente accatastati nel Bazar di Teheran in attesa del "Truck" per l'Italia.



NAEIN (Nain): un favoloso lotto di Nain, controllati uno per uno dai sigg. Pavan, si discute sul prezzo presso una famiglia in cui si annodano i tappeti di Nain.

TEHERAN: uno dei più grandi centri per il lavaggio dei tappeti persiani.



TEHERAN la capitale. Il bazar, dove vengono scelti tutti i tappeti provenienti da vari centri di annodatura.

KOOM la città Santa. Bazar di Koom, dove vengono scelti e selezionati i tappeti di Koom, sia Kork che seta.

ESPHAN la più bella città della Persia. I suoi tappeti sono conosciuti in tutto il mondo per la finezza delle sue lane e per la bellezza e delicatezza dei colori.

Tutti i tappeti scelti nelle varie città persiane durante il nostro tour vengono portati con camioncino al lavaggio a Teheran. Tutti i tappeti vengono lavati e ricontrollati prima di essere spediti in tutto il mondo.

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - SS Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 12 Ottobre 1991 — 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

VERCELLI

Dopo la spaccatura
I «leghisti» della provincia con Bossi

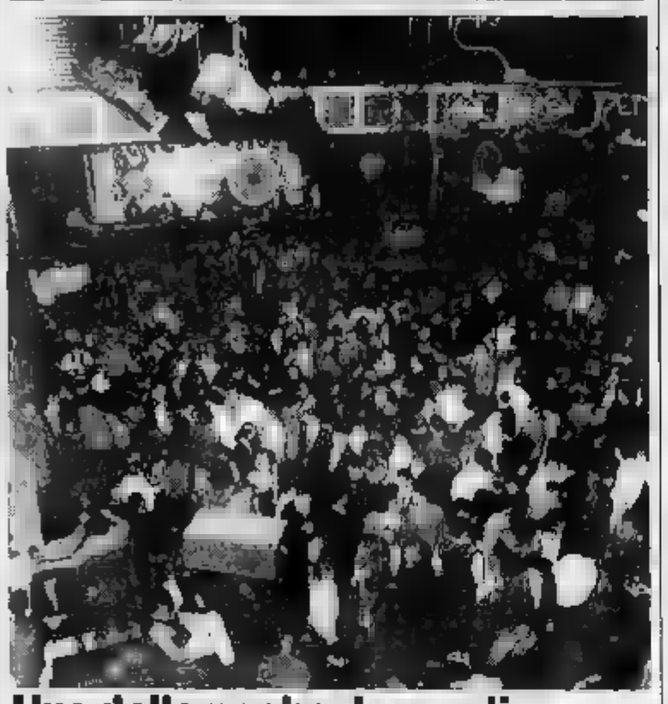
L'effetto-Castellazzi si riverbera in periferia, dove il «senatur» continua ad avere moltissimi seguaci.

CRESCENTINO

Al ferroviere
Perché è stata ridotta la condanna

L'avvocato Teresa Certa spiega i motivi che hanno indotto la corte d'appello a rivedere la pena.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Una delle poche donne dj

Stasera al Faro di Brusnengo si balla la musica scelta e proposta da Manuela Doriani. In scaletta, gli ultimi successi internazionali.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 36

BIELLA

Dramma per la droga
I funerali del giovane suicida

L'imprenditore che giovedì si è tolto la vita per la vergogna è stato sepolto ieri nel cimitero di Pollone.

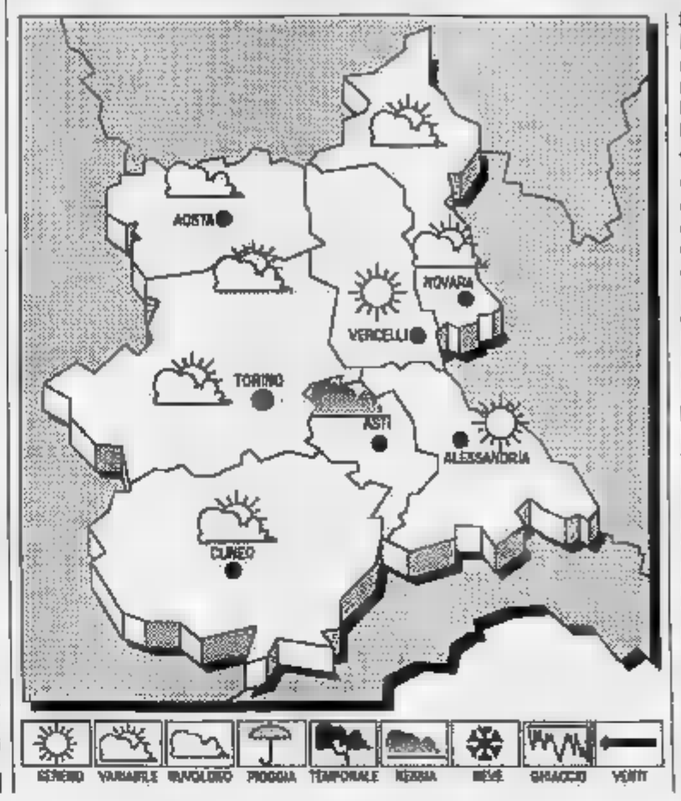
BIELLA

Consiglio comunale
Una riunione per la «a luci rosse»

La vicenda dell'assessore alla Casa, che presenterà un esposto alla procure, finirà in aula lunedì 21.

A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica ed una di origine africana tendono a interessare direttamente le regioni italiane del versante occidentale e le isole maggiori.

TEMPO PREVISTO OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge sparse e temporali localmente forti. **Temperatura:** in ulteriore leggero aumento con qualche flessione durante i temporali. **Venti:** ovunque moderati meridionali. **Visibilità:** ridotta nella notte e prime ore del mattino per foschie dense e locali banchi di nebbia.

DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge estese.

LE TEMPERATURE DI IERI IN PIEMONTE
Max: 16; min: 11, media: 13

ANNO FA
Max: 15; min: 5; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara 16
Alessandria 20	Cuneo 14
Aosta	Asti 17

Il sorge alle 6,40 e alle 17,51. La Luna si 11,42 e alle 20,16.

Vercelli, la gente dei Cappuccini in rivolta per salvare un parco-giochi

«Bloccate quel palazzo»

In una petizione al sindaco 150 persone chiedono che piazza del quartiere non venga cancellata da condominio. Il «caso» stato sollevato da La Stampa

VERCELLI. Centocinquanta firme contro uno scempio edilizio. O forse contro un pasticcio burocrati e di mappe catastali. «Non costruite quel palazzo», dicono abitanti dei Cappuccini. per un E' che quel condominio, se dovesse nascere, cancellerebbe un parco-giochi e una piazzetta su si ritrovano bambini. Quelli del caseggiato che la circonda, nella di via Bogatto, e quelli dall'intero quartiere.

Il «caso» è stato sollevato l'altra settimana dal nostro giornale, che ha raccolto la denuncia di abitante dei Cappuccini. Adesso è arrivata la conferma: le preoccupazioni della gente erano tutt'altro che infondate. Un'impresa di Vercelli, la Boltri, potrebbe costruire palazzo proprio sopra il parco-giochi.

Da qui è partito il contrattacco. Diego Fassione, il cittadino che ha scoperto il progetto «scellerato» (e tuttavia autorizzato dall'amministrazione comunale), ha raccolto 150 firme in poche ore, aiutato da altri abitanti dei Cappuccini. Tra le tante, anche quella del vicepresidente Renato Pisani, che vive in quella zona.

La petizione è già arrivata in municipio: chiede al sindaco Fulvio Bodo intervenire subito per evitare uno scempio. «Quella piazzetta deve essere divelta», il testo. Il palazzo, se proprio volete farlo, fatelo da un'altra parte, è il messaggio.

Peccato però che piccolo danno sia già stato compiuto. Una «fettina» piazza, infatti (quattro metri per dodici), è già stata divorata dalle fondamenta di un nuovo condominio, che sta nascendo un terreno incolto. E' il primo lotto dell'opera. Il secondo mangerà il parco-giochi, aiuole, e lampioni le piastrelle di cemento in un boccone solo.

«Perchè?», si chiede la gente. Quella dei Cappuccini fatta esclusivamente di case nuove, alcune del Comune altre cooperative private. La piazza è stata costruita appena due anni fa, costò al Comune quasi 150 milioni. Perchè adesso deve sparire?

Di chi è la colpa? Chi ha sbagliato? La risposta deve ancora arrivare, ma qualche provvedimento è già stato preso. Sembra che la petizione-scandalo degli abitanti stia provocando terremoto Palazzo di Città. La questione già stata affrontata in giunta, e i lavori del primo lotto sono stati bloccati. Si parla genericamente di «errori»: adesso resta stabilire chi li ha commessi.

l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali era assente, in viaggio a Napoli per lavoro. Carlo Robutti, responsabile dei Lavori pubblici, non si sbilancia: «Questo argomento non è di mia competenza. Posso solo dire che la giunta si già occupata del problema, che cercherà risolverlo. E' una storia di ordinaria follia, la gente Cappuccini ha diritto avere una risposta».

Tutti d'accordo. l'errore dov'è? Le ipotesi sono diverse: o è sbagliato il piano per l'edilizia popolare del rione Cappuccini, firmato da illustri architetti, oppure sono sbagliate le mappe del catasto.

Sta di fatto che nato un gran pasticcio, magari colpa di un condominio nel posto sbagliato, oppure una misurazione fatta alla svelta. Tutte fantasticherie, per ora. Ma la verità sarà poi così lontana dai cattivi pensieri?

Giuseppe

TUTTE LE FI

Ecco il testo petizione presentata al sindaco di Vercelli: «Venuti a conoscenza del fatto che il piano per l'edilizia popolare dei Cappuccini prevede che al lotto numero 1, che si sta costruendo, venga affiancato secondo, verificato che quest'ultimo lotto verrebbe edificato sulla piazzetta della pista ciclabile, chiediamo fermamente che quest'area non venga divelta, e che il secondo lotto venga costruito altrove».

Gli abitanti sottolineano poi che la piazzetta ed il parco-giochi sono frequentati dai bambini del quartiere dell'intero rione.

«Non vogliamo essere privati - conclude il documento - di una struttura che, quando fu realizzata, venne accolta come una dimostrazione di sensibilità degli amministratori verso le esigenze dei cittadini».

I promotori hanno raccolto 160 firme, 122 delle quali risultano leggibili. Ne pubblichiamo l'elenco.

Alessandro Rigoni, Giuseppe Fantinati, Antonio Rigoni, Francesca Savona, Salvatore Russo, Graziella Alastra, Renato Pisani, Luca Costanzo, Secondino Costanzo, Silvia Pegoraro, Elisa Fassione, Carmela Balzano, Mastroianni Pasquale, Rosina Comito, Sabrina Pegoraro, Antonio Pegoraro, Daniele Bassi, Aurora Pegoraro, Alberto Russo, Diego Fantinati, Angela Bennici, Wanda Deregibus, Luca Alfieri, Fabrizio Rubinato, Tina Pollicino, Patrizia Lesca, Gigante, Angelo Picco, Teresa Poerio, Giovanni Benone, Maria Castiglione, Vilma Rodo, Rosa Soda, Renato Tunasi, Ottone Tunasi, Luigina Quintalli, Paolo Fontana, Luciana Cicconi, Virginia Mastroianni, Sandro Caboni, Massimiliano Corona, Gian Luca Corona, Diego Fassione, Vittorio Del Bello, Maria Romano, Franco Degregorio, Maria Rizzi, Adelina Petrilli, Fiore Marotta, Concetta Spataro, Adelina Pucciarelli, Vincenzo Cafione, Antonio Cavallaro, Carmela Marotta, Ciro Petrillo, Marisa Platini, Rosalba Miraghi, Sara Costanzo, Emilia Cagnoni, Giuseppe Costanzo, Francesca Fiore, Giovanna Francesa, Oreste Francese, Giovanni Tarchetti, Cesarino Corradino, Maria Baldo, Luca Alboresi, Alessandro Barnabino, Carola Rigoni, Maria Carla Saviolo, Francesca Fiore, Rosaria Brusa, Angela Faga, Giuliana Chiotti, Annalisa Gugino, Eusebio Saviolo, Angela Fiore, Carlo Tarchetti, Giovanni Taccone, Luciana Corradino, Lorenzo Alborosi, Roberto Giulianati, Solidea Ferrati, Inga Passarella, Maria Finotti, Fierina Roncarolo, Mara Benassi, Giancarla Croce, Alessandro Pisani, Fabio Pisani, Vincenzo Auricchio, Armando Danesi, Michela Auricchio, Umberto Auricchio, Serafina Ramunno, Rosalba Bacchicci, Francesco Casciano, Mafalda Campitelli, Fierino Franzolin, Giacinto Giubili, Maria Rosa Saccagna, Lorenzo Stelo, Giuseppina Marceddu, Maria Lumia, Antonio Vallaro, Bruno Cozzoli, Maria Luisa Esposito, Silvia Raina, Maurizio Serani, Maria Luisa Mottura, Tiziana Cecchetti, Mario Villa, Roberto Villa, Vanda Casazza, Patrizia Pagliarin, Fabio Villa, Alberto Russo, Tullio Brustia, Maria Teresa Usai, Giovanni Russo.

Il calciatore vercellese si è spento all'età di 79 anni

La morte di Ferraris II

La notizia della scomparsa funerali avvenuti. Azzurro e campione del mondo, aveva iniziato la carriera con Piola

VERCELLI. Lo sport cittadino e il calcio italiano in lutto. All'età anni si spento Piero Ferraris, leggendaria ala sinistra Pro Vercelli, Ambrosiana Torino, campione del Mondo a Parigi con gli azzurri di Pozzo. Da un paio d'anni era colpito da male incurabile. La notizia, per espressa volontà dei familiari è stata data a funerali avvenuti.

Vercellese, un anno più di Silvio Piola «Baldo» De Petrini, Ferraris II ha iniziato la sua giovanissimo, nelle fila Veloce, fucina di grandi talenti. A soli 17 anni fa il suo esordio nella massima serie nella Pro: il periodo post-Rosetta, quando la gloriosa città bianca, alle prese con problemi finanziari costretta a lanciare gli elementi più promettenti.

Ferraris II s'impone all'attenzione nazionale. Per accaparrarsi le prestazioni i club più titolati ingaggiano un'autentica . La spunta Napoli per una cifra record: 200 mila lire. Il torneo con i partenopei, però, non è dei più felici che, buona parte stagione, l'attaccante vercellese appende le scarpette bullonate al chiodo, senza peraltro gli allenamenti.

Ferraris II morto a 79

La «chiamata» dell'Ambrosiana giunge inaspettata e, con i neroazzurri Piero Ferraris inizia la lunga cavalcata verso la gloria; con l'Inter due scudetti, spezzando l'egemonia bianconera, stabilendo un record tutt'ora imbattuto: quello delle otto vittorie consecutive.

Nel '38 parte della spedizione azzurra ai mondiali di Parigi. match d'esordio è contro la Norvegia; l'Italia vince 2-1 l'ala bicciolana sigla il punto dell'1-0 prima che Brustad ristabilisca parità. Nei supplementari sarà poi un altro vercellese, Silvio Piola a realizzare definitivo 2-1. Sostituito da Colaussi Ferraris II non troverà più spazio nella rassegna iridata ma la sua esultante carriera è ben lungi dall'essere conclusa.

Dall'Ambrosiana si trasferisce nel «Grande» Torino dove vincerà per altre quattro volte il titolo tricolore. Ferraris II conclude la sua luminosa carriera nel '48-'49 a Novara.

Poi era tornato a Vercelli dove aveva aperto l'albergo Lavola. L'edificio ora ospita l'istituto bancario San Paolo.

Piermario Ferraro

ALTRI NELLO SPORT A PAG. 37

Ed ora l'esito dell'inchiesta amministrativa

Zingari arrotini la parola agli 007

VERCELLI. Nessuna sorpresa per l'archiviazione dell'esposto contro gli zingari arrotini Sant'Andrea. Il commissario dell'Usl Sarasso infatti ha mai creduto che i fratelli Ramos potessero essersi introdotti in ospedale con l'inganno facendosi poi consegnare gli 800 bisturi da affilare ricorrendo a chissà quali artifici inganni.

La vicenda tutt'altro che conclusa. All'Usl sono ancora in - probabilmente arriverà nei prossimi giorni - dei risultati dell'inchiesta disposta dall'assessorato regionale alla Sanità. Solo a quel punto si riuscirà a capire se qualche funzionario ha sbagliato.

Sarasso promette fulmini. c'è stato un errore o anche solo una leggerezza - afferma - responsabile dovrà pagare: non deve certo essere l'Usl, la collettività, farlo». Infatti previsto che gli atti siano trasmessi alla Corte Conti che dovrà esaminare questione solo dal punto di vista amministrativo.

La vicenda comunque finirà davanti ai giudici perchè Sarasso non accetta cifra milioni chiesta dai nomadi a pagamento del loro lavoro. I Ramos infatti avevano assicurato un intervento tecniche speciali mentre secondo perizia del Donagani Novara (eseguita per conto dell'Usl) avrebbero eseguito una lissima affilatura. «Comunque hanno fatto lavoro, quindi dovranno in qualche misura essere pagati», anticipa Sarasso.

Più o meno è lo stesso concetto espresso dall'avvocato Roberto Scheda che cura gli interessi dei due zingari: «L'esposto è archiviato, ma che siamo comunque in presenza di un'opera eseguita per to della pubblica amministrazione».

A PAGINA 35

DISCOTECA
Sporting Club
SANTHIA'
DUE ECCEZIONALI APPUNTAMENTI
SABATO 12 OTTOBRE
da Radio D.J.
MOLELLA

SABATO 19 OTTOBRE
OSPITI DI ECCEZIONE GLI
F.P.I. PROJECT
SANTHIA' (VC) uscita Casello Autostrada Torino-Milano

I leghisti di Vercelli e di Biella commentano la «spaccatura» di Milano

«Noi restiamo tutti con Bossi»

Il consigliere provinciale Mussone: coloro che se ne sono andati non volevano rinunciare ai privilegi acquisiti. L'avvocato Bodo: Castellazzi e i suoi seguaci non riusciranno ad imporsi

«Umberto Bossi era talmente preoccupato della scissione di Castellazzi che ieri (mercoledì, ndr), [illegible]po che in direzione [illegible] stato affrontato il problema, intorno alle [illegible] del pomeriggio [illegible] n'è andato tranquillamente dal dentista». Da Biella Nanni Mussone, consigliere provinciale della Lega Nord e componente della direzione nazionale piemontese della lega, racconta così i momenti immediatamente successivi alla scissione di Milano.

Per lui, [illegible] per gli altri esponenti della Lega [illegible] provincia di Vercelli non ci sono dubbi: «Tutti con Bossi» è la parola d'ordine. «Quelli che [illegible] ne [illegible] andati lo hanno fatto perché non volevano rinunciare ai privilegi acquisiti e, in fondo, il partito ci guadagna [illegible] immagine, offrendo alla gente un esempio di fermezza».

Da Vercelli sino su a Biella sono tutti d'accordo nel ribadire la propria alleanza al senatore padre-padrone di un movimento che, da quando è nato, ha cominciato a far preoccupare gli altri partiti al punto che ieri, [illegible] varie segreterie, è stato tutto [illegible] fiorire di comunicati del genere: «Noi lo avevamo detto che, in fondo, questa Lega non era poi così diversa. Altro che opposizione, anche [illegible] loro interessano le poltrone».

«Non è affatto così - precisa Mussone - [illegible] poi, tutto sommato, la notizia ha avuto un grande rilievo anche perché non è che i [illegible] media ci fanno trattamenti di favore. In fondo, con Castellazzi ci sono soltanto poche persone della direzione nazionale [illegible] millecinquecento. Credete davvero che ci si possa scomporre per così poco?».

E [illegible] ci si può scomporre. Anche perché fino a ieri la forza principale della Lega è stata la sua coesione, il suo [illegible] così diversa, così solida, così compatta attorno ad un leader che predicava l'opposizione continua, il no a Roma, il no alle poltrone. Cos'è successo?

«[illegible]' accaduto - continua Mussone - che questi qui non volevano rinunciare a certi privilegi. Ma [illegible] Bossi non ci [illegible]no santi: chi non accetta le regole è fuori. Così sta succedendo e senza patemi d'animo. Anche perché, vi posso assicurare, che in direzione si è parlato di quanto accaduto per [illegible] più [illegible] cinque minuti».

[illegible] anche così, ma come la mettiamo con l'immagine di un carroccio che, se non si spezza, almeno perde una ruota proprio quando si [illegible] a parlare di elezioni in vista? «La [illegible]ti [illegible] - risponde sicuro Mussone - che la Lega ci guadagna. Come? Dimostrando di essere in grado di mantenere [illegible] linea vincente. Noi non siamo [illegible] gli altri partiti, rifiutiamo la lottizzazione e chi non ci sta può andarsene o viene espulso. Noi continuiamo [illegible] questa strada, [illegible] Bossi».

Col «senatur», sì, avanti. E' [illegible] pensiero anche di Claudio Regis, leghista doc che siede sugli scranni del Consiglio comunale biellese: «E' gente che si è fatta comprare» di[illegible] sicuro. Da chi? come? quando? Regis non si pronuncia ma fa [illegible] di essere d'accordo con il leader milanese che mercoledì si [illegible] chiesto [illegible] si trattava [illegible] infiltrati dei servizi segreti [illegible] di persone corrotte da altri partiti. «Purtroppo - prosegue - in un momento [illegible] come qu[illegible] ci sono dei fenomeni fisiologici che si verificano. Vanno affrontati e l'importante è isolarli. E poi si tratta di un [illegible] del tutto trascurabile».

Dello stesso tono il commento che arriva da Vercelli. Non [illegible] né il segretario provinciale Roberto Bossi (un curioso caso di omonimia, il suo), né Mauro Chiocchetti, uno dei due consiglieri comunali. [illegible] momentaneamente all'estero. Parla però l'altro rappresentante della Lega in Comune, Giuseppe Bodo. Anche lui, come gli altri, ribadisce il proprio appoggio al leader che risuscitato l'immagine di Alberto da Giussano: «Non mi sono sorpreso più di tanto - dice - perché quello che è successo capita in tutti i partiti. Ora bisognerà vedere gli sviluppi, ma credo che questo fenomeno sia destinato a restare un fatto isolato, limitato [illegible] Milano. A Vercelli [illegible] ci saranno ripercussioni, come credo neppure nel [illegible] del Piemonte. Qui [illegible] noi le realtà è ben diversa da quelle della Lombardia».

Prova, Bodo, uno degli avvocati più noti del capoluogo, [illegible] fa[illegible] anche qualche previsione: «Castellazzi ed i suoi seguaci adesso usciranno [illegible] Lega ma non credo che riusciranno a creare un'opposizione valida, sono troppo pochi. In ogni caso bisognerà attendere gli sviluppi dei prossimi giorni ed io avrò personalmente degli incontri a Milano per ottenere dei chiarimenti». A Vercelli, comunque vada, la Lega giura: «Resteremo all'opposizione».

Vada dunque tranquillo «senatur», qui ci sono solo fedelissimi.

Filippo Campisi
Cesare Maia

I due consiglieri comunali vercellesi di Lega Nord: Bodo e Chiocchetti

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, devono essere indirizzate alle redazioni de «La Stampa» di Vercelli [illegible] di Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica [illegible]

Pochi parcheggi e [illegible]

A Biella, ormai [illegible] è più una novità, [illegible] i parcheggi. L'amministrazione [illegible] aveva promesso che, prima della chiusura al traffico [illegible] centro storico, avrebbe costruito delle ampie aree di sosta per risolvere definitivamente il problema.

Invece sembra che accada l'opposto. Il [illegible]vo posteggio di via Carnaia non è ancora stato asfaltato, e di conseguenza mancano le strisce bianche che delimitano gli spazi.

Se a questo si aggiunge la grande affluenza quotidiana di automobilisti, [illegible] può capire che trovare un «buco» dove lasciare [illegible] proprio veicolo sia diventando un'impresa davvero disperata.

Mi pare poi assurdo che debbano essere gli immigrati extracomunitari, presenti in buon numero nel parcheggio [illegible] vendere la loro mercanzia, [illegible] dirigere l'entrata, l'uscita e la sosta delle auto, evitando le liti fra gli autisti.

L'area di fronte all'Aci è sempre affollatissima, ed è pressoché impossibile trovare un posto.

Inoltre, in questi giorni, è [illegible] posto [illegible] divieto [illegible] [illegible] anche in via Repubblica. Bisogna dunque, ancora una volta, concludere che le promesse [illegible] l'amministrazione cittadina sono quelle [illegible] uno scaltro marinaio?

Silvia Radi, Biella

«Intraprendere '91» [illegible] visita [illegible]

E' stata inaugurata nei giorni scorsi nei padiglioni [illegible] Biella Fiere, [illegible] Gaglianico, la rassegna «Intraprendere '91». Anche la televisione e i giornali nazionali hanno dato parecchio spazio a questa manifestazione. Spinto dall'interesse e dalla curiosità, l'altro giorno ho deciso di andarla a visitare.

Giunto nei pressi [illegible] padiglioni, però, ho avuto non poche difficoltà per trovare un parcheggio, e alla fine mi sono rassegnato a fermare l'automobile sul ciglio della superstrada.

All'uscita, entusiasta della visita, ho incontrato altri problemi. Innanzitutto è quasi impossibile immettersi nella carreggiata. I veicoli che transitano sulla strada Trossi, infatti, procedono a velocità elevate, [illegible] non hanno [illegible] intenzione di cedere il passo a chi [illegible] [illegible] parcheggio.

Inoltre, sempre nei pressi [illegible] Biella Fiere, si sta risistemando il fondo stradale, e la strada, così, è invasa dalle ruspe, [illegible] rulli e da altre macchine.

La conseguenza è che il traffico è molto poco scorrevole. Le autorità competenti, forse, avrebbero fatto bene a predisporre [illegible] servizio [illegible] vigilanza nella zona, per controllare [illegible] situazione: [illegible] non soltanto per evitare incidenti (un'ipotesi tutt'altro che remota), ma anche per permettere ai visitatori di «Intraprendere» di uscire dalla zona [illegible] [illegible] in fretta, senza perdere la pazienza e senza dover attendere per diversi minuti.

Luca Beni, Biella

Biella, ad «Intraprendere» un convegno sulle aziende familiari

Il miglior manager è il figlio

Gli esperti: il padre titolare di un'impresa deve allevare con cura i propri successori. Ieri un'altra conferenza sui nuovi mercati dei Paesi dell'Est

BIELLA. Meglio un figlio manager che [illegible] manager esperto. Quello che sembra uno slogan pubblicitario, in realtà, è la convinzione che hanno raggiunto gli imprenditori biellesi che hanno partecipato al «meeting» che si è svolto l'altro giorno nei padiglioni di Biella Fiere, nel corso della rassegna «Intraprendere».

«Padri e figli a confronto: aspettative in azienda», [illegible] il titolo [illegible] convegno. Ed è stata una delle manifestazioni più affollate, insieme con il seminario [illegible] ieri imperniato sulle opportunità offerte dai nuovi mercati dell'Est europeo. Un problema, quest'ultimo, molto importante ma anche ricco [illegible] difficoltà.

E [illegible] per le aziende che [illegible] no sbocchi nei paesi usciti dalla «perestrojka» uno degli handicap maggiori è rappresentato dalla mancanza di organizzazione dei nuovi Stati, gli esperti che hanno affrontato i problemi legati alla «managerialità» all'interno delle imprese si lamentano di un problema analogo. E dicono che è necessario adottare nuovi modelli organizzativi.

Marco Vitale, economista d'impresa [illegible] docente alla «Bocconi», e Roberto Saffiro, vice presidente dei Giovani industriali di Milano, nei loro interventi sull'«impresa familiare» hanno posto l'accento sulla necessità di rivedere le tecnologie. E la forza trainante, ovviamente, deve essere la famiglia stessa, che in questo modo può trasformare una piccola industria in una grande impresa. Ma deve darsi una scala gerarchica ben definita, all'interno della quale ogni individuo «che porta lo s[illegible] cognome» deve avere una funzione precisa: dal dirigente al consulente all'amministratore.

«Chi intraprende l'attività è un "pioniere" - ha spiegato Marco Vitale -, ma dopo alcuni decenni si rende necessaria la successione. L'impresa passa così di padre in figlio, e spesso i discendenti perdono la voglia di portare avanti l'azienda. Per evitare queste "crisi" occorre quindi che tra padre e figlio si instauri un buon dialogo, più vicino a un rapporto fra due soci che ad uno fra "capo" e dipendente».

Nel convegno sui mercati dell'Est, molto cautele sono state espresse dall'aggiornatissima relazione di Siro Padolecchia, presidente del Consiglio consultivo europeo per gli scambi tecnologici: «Diversità di cultura, deficienze strutturali e di legislazione rendono difficili gli accordi fra le imprese a fronte [illegible] [illegible] mila progetti [illegible] investimento registrati nel '91. Inoltre nei paesi dell'Est le variazioni monetarie subiscono continue oscillazioni, e le riforme economiche si annunciano difficili da realizzare. Per le piccole imprese è quindi indispensabile chiedere l'appoggio degli esperti».

Secondo Padolecchia, comunque, l'imprenditoria italiana dovrebbe dedicare [illegible] maggiore attenzione verso i paesi dell'Europa orientale.

Federica Ugliengo

La Biellese calcio chiamata a giudizio da un creditore

Un debito da 126 milioni

Il presidente Quartaroli ha ricevuto una ingiunzione di pagamento per un vecchio prestito. Replica il dirigente: «Si rivolga [illegible] Capozucca»

Franco Quartaroli visto da [illegible]

BIELLA. Un'ingiunzione di pagamento per 126 milioni. L'ha ricevuta nei giorni scorsi la Biellese che è stata sollecitata a pagare la consistente somma dall'assicuratore Antonio Viola, l'uomo [illegible] aveva capeggiato una delle tante cordate sorte per salvare il sodalizio bianconero. Ora il nuovo «presidente» Franco Quartaroli respinge le richieste dell'imprenditore e afferma che il debito [illegible] dovrebbe essere saldato dall'ex general manager Stefano Capozucca.

Secondo la richiesta presentata dall'avvocato [illegible] Viola, Giancarlo Bertagnolio, l'imprenditore biellese avrebbe concesso una serie di prestiti al sodalizio calcistico laniero per i quali Stefano Capozucca, allora unico responsabile del club, aveva rilasciato ricevute firmate e vistate con il timbro dell'associazione sportiva Biellese [illegible] carta intestata.

Le somme sarebbero state utilizzate per il pagamento dei giocatori e per altre spese correnti. Ma Antonio Viola non ha mai riavuto il denaro e ora intima alla società di viale Matteotti di saldare il debito.

Ma nel frattempo Stefano Capozucca ha ceduto il testimone a Quartaroli che ora si rifiuta di pagare e ha dato mandato a un legale, l'avvocato Umberto Savio di presentare un'opposizione all'ingiunzione di pagamento. Nel documento si legge che all'atto dell'acquisto della Biellese erano stati dichiarati debiti soltanto per una cifra di poco inferiore ai 40 milioni, e che pertanto non risultano altre pendenze nei confronti di nes[illegible]

A decidere sulla vicenda ora sarà la magistratura. Il 19 novembre, infatti si svolgerà a palazzo di giustizia un'udienza alla quale parteciperanno sia Franco Quartaroli sia Antonio Viola. Umberto Savio ha chiesto che venga chiamato a deporre anche Stefano Capozucca perché chiarisca quali sono realmente i debiti della Biellese. E l'incontro a tre in tribunale potrebbe riservare sorprese e sviluppi inattesi. **(c. ma.)**

VERCELLI

NATI. Giorgia Prandelli, Ambra Maschera, Claudio Rosso.

[illegible] Giuliana Siviero, 49 anni, casalinga; Ida Bertino, 87 anni, pensionata.

[illegible] Gianfranco Laurenti, 36 anni, muratore, [illegible] Lorena Bertolone, 34 anni, operaia.

BIELLA

NATI. Martina Meneghello, Sabrina Meneguz.

[illegible] Margherita Marongiu, 83 anni, pensionata; Caterina Franzan, 80 anni, pensionata; Stefano Frau, 21 anni, operaio; Giuseppe Cerutti, 34 anni, artigiano.

[illegible] SPOSERANNO. Vito Filippi, 24 anni, muratore [illegible] Barbera Tagliani, 20 anni, operaia.

IN BREVE

Corsi [illegible] musica per gli adulti

Il liceo musicale di Santhià organizza un [illegible] riservato esclusivamente agli adulti. Le lezioni, che si svolgono [illegible] sabato pomeriggio, cominciano il 9 di novembre. Gli insegnamenti sono quelli di teoria e solfeggio, chitarra, chitarra basso, tastiere, percussioni e strumenti a fiato.

VA' PENSIERO

Piazza Italo Balbo a Cavaglià

Ecco [illegible] si presentava nel 1943 piazza Italo Balbo che presto sarebbe stata intitolata a Ugo Machieraldo (ARCHIVIO A. MAIA)

La piazza Italo Balbo di Cavaglià nell'anno 1943 «XXI era fascista», come avverte il timbro sul retro. Da lì a qualche mese la piazza avrebbe cambiato nome; ripudiato quello del gerarca con [illegible] passione del volo, sarebbe stata intitolata ad un altro aviatore, il capitano Ugo Machieraldo.

Il porticato sulla destra, che ospitava il mercato, ha resistito fino a circa cinque anni fa quando è stato abbattuto per edificare al [illegible] posto un edificio moderno. Quella che si apre di fronte è l'attuale via Cesare Vercellone: da notare sulla [illegible] tonata [illegible] destra, al termine del porticato, il manifesto con la fotografia di Mussolini [illegible], a lato, il distributore [illegible] benzina.

[illegible] sinistra, sull'angolo, c'è l'antica «Locanda dell'Aquila nera» che fino ad un paio di [illegible] fa preparava un tradizionale «fritto misto alla piemontese» con pochi rivali nella zona. Attualmente il ristorante è chiuso in attesa, c'è da sperare, di una sua completa ristrutturazione.

[illegible] UTILI

[illegible] tossicodipendenze: dal lunedì al venerdì 8,30-10,30 (0161) 250.097

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi [illegible] (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 194

Prefettura e Questura: (0161) 64.721

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048

Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; [illegible] **Mioca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) [illegible]1.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** [illegible] (015) 768.155; [illegible] nera: (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475 Villarboit: (0161) 864.125 [illegible] (015) 22.628 Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500 **Gattinara:** (0163) 833.777 **Santhià:** (0161) 929.241 **Biella:** (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali [illegible] presi): tel. 0161/912.380

[illegible]ZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600. **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] 29.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo** (0163) 55.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 88.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.20[illegible] **Trino:** (0161) 829.565

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338 Biella: (015) 26.332

[illegible]E

La [illegible] di [illegible] oggi è stasera è: *Dottori Ferro* [illegible] *Greppi*, [illegible] Libertà [illegible], tel. 65.056.

Gattinara (VC): *Dr. Gaudenzio Comnazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

BIELLA

La farmacia di turno oggi e [illegible] sono: [illegible] *Balestrini*, via Pietro M[illegible] 8, tel. (015) 22.189 e *Dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli [illegible] (Arienco), tel. (0163) 22.341.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 8, tel (015) 20.657.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Vhercena: *Dottssa Lidia Rufino Clerico*, via Provinciale 76, tel (0161) 98.019.

Benna: *Dr. Ermirio Zambolli*, via Duattro [illegible] 7, tel. (015) 582 11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 13 ottobre dalle ore [illegible] alle ore 12,30).

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, [illegible] Provinciale 297, tel. (015) 777.090

Cossato: *Farmacia S. Raffaello*, via Marconi 68/a, tel (015) 84.158.

Scopello: *Dr Barbero*, [illegible] Mera 14, tel (0163) 71.196.

Varallo: [illegible] *S. Monte*, piazza Calderini 9, tel (0163) 51.193.

Vercelli, l'archiviazione dell'esposto non chiude il caso

BISTURI, ORA CHI PAGA?

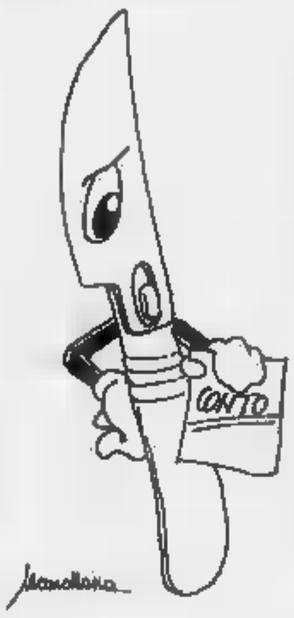
Si cerca chi ha autorizzato la consegna agli zingari. L'Usl ricorrerà alla Corte dei Conti

VERCELLI. L'archiviazione dell'esposto sul degli zingari arrotini, annunciato l'altro giorno dalla Procura della Repubblica presso la Pretura, è stato accolto con piena tranquillità dall'Usl che aveva chiesto il parere della magistratura, con soddisfazione dagli avvo- che curano gli interessi dei fratelli Ramos.

Il primo punto fermo messo sull'incredibile vicenda, con il quale i nomadi vengono scagio- da qualsiasi ipotesi di reato ai danni dell'Unità sanitaria vercellese, non sembra sorpreso più di tanto l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso che ha ereditato la vicenda dalla precedente amministrazione. Spiega: «Avevo sempre affermato che i fratelli Ramos non potevano essersi introdotti in ospedale di soppiatto per farsi consegnare con inganni e raggiri gli 800 attrezzi chirurgici. Credere ad versione simile voleva dire cercare di falsare realtà. Ora si è chiuso un capitolo, altri se ne apriranno di arrivare alla parola "fine"».

Sintetico commento dell'avvocato Roberto Scheda che assiste i due nomadi: «E' la ferma che siamo in presenza un lavoro realmente svolto a favore di una pubblica amministrazione e che quindi dovrà essere pagato. Quanto, lo vedremo in seguito».

Ora tutta la vicenda nelle mani degli ispettori, inviati dall'assessore regionale alla Sanità, che per oltre un mese hanno controllato gli economale». E' questo l'ufficio dal quale dipendono i piccoli acquisti di per i quali non è necessario un'asta tra i fornitori e nel quale può



cercare di capire chi ha autorizzato la consegna degli attrezzi chirurgici. L'inchiesta doveva durare pochi giorni invece, proprio partendo dal caso dei bisturi, ha finito per interessare tutta l'attività recente.

«Aspettiamo la relazione che dovrebbe ormai arrivare fra pochissimi giorni: solo esaminandola si potranno rilevare eventuali irregolarità - annuncia Sarasso -. ce ne sono trasmetteremo subito gli atti alla Corte dei conti e questa dovrà esprimersi, mi auguro in ragionevolmente brevi, sul aspetto amministrativo della vicenda senza entrare nel merito di eventuali reati penali o civili».

L'Usl infatti ha alcuna intenzione di saldare la fattura presentata dai fratelli Ramos perché «se qualche funzionario ha commesso un errore è giusto che paghi: sarebbe immorale che una spesa che ha un tale giustificativo finisca per grava- sulla collettività».

Toccherà quasi sicuramente al tribunale civile decidere sulla cifra che spetta agli zingari arrotini. La fattura presentata è di 130 milioni, ma i Ramos avevano assicurato che l'affilatura sarebbe stata eseguita con l'utilizzo tecniche materiali speciali. Secondo i risultati perizia eseguita all'istituto Donegani di Novara per conto dell'Usl invece si sarebbe trattato intervento assolutamente ordinario. Sarasso, in questo concorde con Scheda, spiega che «comunque i nomadi vanno pagati». aggiunge: «Il punto è capire qualità del lavoro svolto, quindi la cifra che spetta a chi l'ha eseguito».

Franco Cottini

LE VIE RACCONTANO

Riscoprire le piazze al chiarore delle stelle

Un'immagine di piazza Cavour e Renato Gadina visto da Leale

GIRARE di notte, alla ricerca della Vercelli sparita, è piacere veramente sottile. Nelle serate limpide e stellate piazza Cavour, un po' meno popolata di automobili, finalmente ferme dopo i caroselli della giornata, è come una vecchia amica che si incontra da tempo.

Attorno i gradini vuoti, ma non ci vuole molto ad immaginarci seduti quei simpatici nottambuli degli Anni Cinquanta, tra i quali l'indimenticabile figura di Renato Gadina. Bicciolano d'eccezione, non si stancava mai di parlare così piacevole ascoltarlo che spesso i faceva l'alba accorgersene.

Un'altra figura, legata alla piazza, è stato Giuseppe Soldato (zio Pep), autore di un libretto di ricordi, in cui si mescolano i lampioni a gas, le attorno al monumento e il negozio di bambole delle sorelle.

I portici di notte si popolano di ombre, spiriti buoni come i ricordi infantili. Quanti banchi giocattoli c'erano questi antichi archi coll'approssimarsi Natale. Ai chiodi rugginiti, piantati chissà quando, erano legati lunghi fili di ferro e lì, in precario equilibrio, venivano esposti cappelli piumati da bersagliere, elmi da corazziere, luccicanti corazze, caschi coloniali, tra i quali spuntavano fucili, sciabole e il sempre attuale gioco dell'oca.

Di notte la piazza non si lascerebbe più, ma poi, poco più avanti della lanceta il piccolo arco attraverso il quale generazioni di fotografi hanno immortalato la torre dell'angelo) si inflia una «gabuia». Attraverso una porticina, che immette in uno stretto corridoio, si giunge ad una scaletta, si attraversa il cortile e esce, sul

Le stelle, come immaginari lampioni di strada aerea, ci conducono quindi in piazza del Municipio. Dove adesso c'è il comando dei vigili urbani una volta c'era l'ufficio imposte e tasse comunali. Il pittore Vertice realizzato, questo ufficio, un grande tabellone acquarellato l'andastatistico dei tipi 1864 al 1923. C'era fuocatico, la sui pianoforte sui velocipedi, nonché quel sul peso pubblico, le vetture e i domestici.

Seguendo la luna si giunge in piazza Zumaglini, tempo occupato Furia, il rione popolare di Vercelli, «demolito dal piccone risanatore del regime». Qui la suggestione della notte forse più : osterie, case chiuse, gatti, miseria tanta umanità diseredata affollavano quelle stradine umide dai muri scrostati, con i balconi lunghi e stretti, che finivano sempre con una garitta in legno in muratura spesso malandata.

Una stella tremolante nel cielo ricorda fiamma incerto di una candela, con la quale un vecchio «furiat» si recava, prima di andare a letto, in quel casotto sul balcone, mentre la campana della Madonna degli Infermi batte, oggi allora, la mezzanotte.

Pino Marcone

Dimezzata in appello la pena al ferroviere di Crescentino

Fa discutere la sentenza

Per i difensori la condanna è ancora eccessiva: ricorso in Cassazione. La moglie dell'assassino ha avuto un figlio dalla vittima nato dopo il delitto

VERCELLI. C'è un bambino dietro la vicenda di Antonio Foti, l'ex ferroviere che mercoledì la Corte d'assise d'appello Torino, ha condannato a ni di carcere l'omicidio di Salvatore Mirandola, il rivale in amore che gli aveva rubato moglie. Ha anno a Reggio Calabria dove la madre, Antonina Alfanotti, anni, si è trasferita dopo il delitto. E' figlio di Salvatore Mirandola e donna lo ha chiamato Salvatore Antonio, i nomi dei due uomini protagonisti di una storia di follia consumatasi a Crescentino in un gelido mattino d'inverno.

E' uno dei particolari, forse più sconcertante, che emergono adesso, dopo la sentenza che dimezzato la condanna dall'ex ferroviere: 30 anni gli aveva dato il giudice per le indagini preliminari di Vercelli, 15 hanno corretto i magistrati torinesi. Una sentenza inattesa che facendo discutere.

Eppure per Teresa Certa, il legale vercellese im-

Antonio Foti, il ferroviere omicida

postato tutta la linea difensiva dell'imputato poi esposta dall'avvocato Foti (un curioso caso di omonimia) non c'è nulla di strano. Anzi, la condanna è anpesante. «Un impedimento mi ha bloccata a Vercelli - dice - e così, tre giorni prima del processo, chiesto al collega di sostituirmi. Adesso ci siamo già sentiti e vogliamo ricorrere alla Cassazione. Quindici infatti, sono ancora troppi».

Com'è possibile, si chiede adesso la gente? «La corte - spiega Teresa Certa - ha concesso all'imputato le attenuanti generiche e quindi automaticamente la pena è stata ridotta un terzo, passando da 30 e 20 anni. Poi ha evidentemente dubitato della premeditazione ed ha ulteriormente diminuito la pena. Ma i giudici dal tutto la premeditazione non lo avrebbero condannato a più anni. Noi, però, siamo convinti che sia un delitto d'impeto ed è questo che ci batteremo ancora».

Intanto, dal carcere, Antonio Foti si tiene in contatto con Antonina, vuole sapere di lei, dei suoi due figli e di quello dell'altro. Ma riuscirà mai a chiamarlo per nome? [f. ca.]

MARCHI FALSI, PROCELLA

CAVAGLIA'. Silvana Barbero, l'imprenditrice di Cavaglià coinvolta otto fa in una vicenda di marche da bollo false, è stata assolta in istruttoria dal giudice indagini preliminari di Biella.

febbraio la donna ha provato la spiacevole esperienza di essere arrestata. Interrogata dal giudice riuscita evidentemente a convincerlo della propria totale estraneità.

l'indagine per scoprire la provenienza marche da bollo trovate in una scrivania delle Officine di Cavaglià stamperia proseguita allargandosi a tutta Italia finendo a Napoli 15 arresti eseguiti nei giorni scorsi senza più interessare le tre persone coinvolte nell'episodio di febbraio.

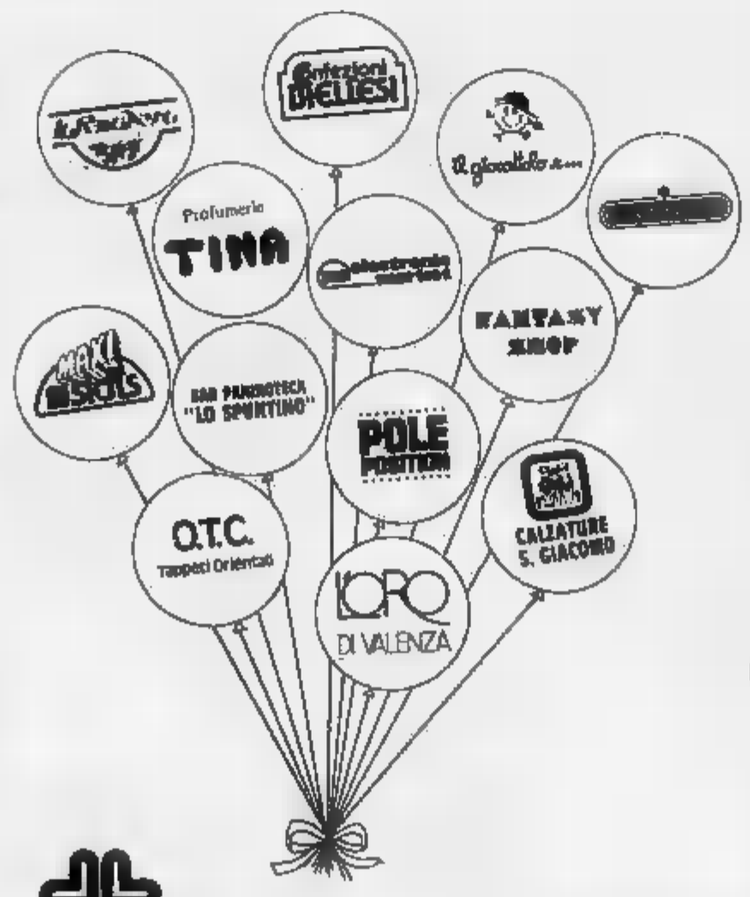
capoluogo campano operava, diretta da alcuni personaggi insospettabili, una banda specializzata nella falsificazione di marche bollo, banconote e buoni del tesoro e nella contraffazione maglieria firmata. L'unico particolare che riguarda Silvana Barbero è che nella sua officina, ma non nel ufficio privato le probabilmente è stato questo che ha convinto il giudice dell'innodella donna), è stato trovato il primo quantitativo di

Silvana Barbero

valori bollati scoperti in Italia.

Invece Giovanni Battista Figini, l'altro titolare dell'officina, anch'egli arrestato a febbraio rimesso in libertà poche ore dopo, sarà giudicato 21 ottobre a Biella. Grimaldo Papa, la persona bloccata dopo Cavaglià, invece è deceduto a settembre. [f. co.]

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



centro acquisti Masserano (VC)

DOMENICHE IN ALLEGRIA!

13 NEGOZI
APERTI TUTTE LE DOMENICHE!
ore 15 - 19
LE GRANDI OFFERTE NON CHIUDONO MAI

centro acquisti Masserano (VC)
10.000 mq di esposizione, 280.000 articoli, 2.000 posti auto, bar tavola calda, attrezzato giochi, sportello bancomat Banca Sella

A Pollone i funerali del giovane che si è tolto la vita giovedì mattina

Ieri l'addio a Sebastiano

Una folla commossa ha dato l'ultimo saluto all'imprenditore. Fermato ad un posto di blocco dei carabinieri con un grammo di droga, non ha retto alla vergogna

POLLONE. Una folla commossa ha portato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Sebastiano Rolando, 23 anni, il giovane industriale biellese che si è tolto la vita giovedì mattina con i gas di scarico dell'auto della nonna, parcheggiata nel garage sotterraneo di piazza Curiel.

La cerimonia funebre si è limitata a una benedizione nel cimitero del paese sulla collina biellese dove la famiglia Rolando è originaria. Poi, con estrema semplicità, quasi a rispecchiare il carattere schivo e riservato del ragazzo, il feretro è stato tumulato nella cappella poco lontana dall'ingresso principale.

Intorno al papà Romano, 55 anni, titolare a Biella-Chiavazza di una tra le più conosciute officine meccanotessili del compresorio laniero, alla mamma Maria, 39 anni e ai fratelli Leonardo, 21 anni e Emanuele, di appena 8 anni, si sono stretti i parenti e gli amici di "Seba", sconvolti dalla drammatica vicenda e soprattutto increduli che il loro compagno di allegre serate fosse in qualche modo legato al mondo della droga.

«Non riusciamo a farci una ragione di quello che è successo - dicono -. Lo abbiamo visto ultimamente, davvero non ha mai dato segno di essere turbato o preoccupato per qualcosa».

Ma l'indagine avviata dalla polizia, seppur avvolta dal più stretto riserbo, pare comunque confermi qualche conferma alla prima ipotesi formulata in merito alla causa del suicidio. Da un lato infatti Sebastiano Rolando pare abbia lasciato messaggi per spiegare il suo tragico gesto, ma dall'altro ha trovato svariate conferme la notizia che il giovane sia stato denunciato dai carabinieri all'inizio della settimana: i militari di Varallo lo avevano infatti fermato a un posto di blocco e gli avevano trovato addosso un grammo di cocaina.

Sebastiano Rolando, 23 anni

Diventa quindi sempre più probabile che il giovane industriale, vistosi scoperto, non abbia trovato la forza di reagire alla vergogna e al rimorso. Decidendo così di collegare con un tubo di plastica la marmitta della Uno all'abitacolo, dove si è accucciato sul sedile anteriore, attendendo la morte.

La causa del decesso rimane quindi finora l'unico aspetto sicuro del drammatico episodio: secondo il referto medico, Sebastiano Rolando è stato soffocato dall'anidride carbonica che ha saturato l'interno dell'auto. E il primo accertamento ha convinto il magistrato a concedere il permesso per la sepoltura, senza disporre l'autopsia.

Daniele Pasquarelli

IL CASO DELLA SPACCIATRICE

BIELLA. Il giudice delle indagini preliminari Filippo Casa ha convalidato ieri pomeriggio l'arresto di Massimo Mariani, 21 anni, bloccato l'altro giorno dai carabinieri durante l'irruzione nell'appartamento della sua fidanzata, E. J., di 17 anni. Il magistrato si è recato nella casa circondariale di via Tigli e, dopo l'interrogatorio, ha emesso il provvedimento che obbliga il giovane, per l'anagrafe residente a Pollone, a comparire di fronte al tribunale. Anche per la ragazza, incinta di 8 mesi, pure finita in manette e reclusa nel carcere minorile di Torino, dovrebbe essere preso lo stesso provvedimento.

L'arresto della coppia ha scosso l'intera città. Non tanto per la quantità di droga sequestrata nell'ambito dell'operazione (circa 9 grammi di eroina già confezionata in una cinquantina di «dosi», pronte per essere vendute sul mercato cittadino) quanto perché finora non si era mai verificato il caso di una spacciatrice minorenne, e per di più incinta.

L'intervento dei militari del Nucleo operativo ha preso le mosse da una serie di appostamenti nella zona dei giardini Zumaglini. E la ragazza di 17 anni, in stato di gravidanza, ha subito attirato l'attenzione delle pattuglie delle forze dell'ordine, per i suoi frequenti incontri con persone schedate tossicodipendenti. I carabinieri l'hanno così tenuta sotto controllo per alcuni giorni, fino a quando, seguendone gli spostamenti, hanno identificato l'alloggio dove E. J. abitava.

Si tratta di un appartamento al primo piano di un condominio di Chiavazza. Quando la trappola è scattata, i militari hanno fatto irruzione nella casa alcuni entrando da una finestra sul balcone. Tutte le uscite sono state bloccate, e al termine dell'operazione i due sono stati fermati. Nascosto negli armadi e in un'auto parcheggiata nel cortile, sono state rinvenute le bustine contenenti la droga.

L'arresto di Massimo Mariani e della fidanzata, così, ha acceso ancora una volta i riflettori sul problema della tossicodipendenza, già molto grave in città. Una piaga che esplode tutta la sua gravità anche nelle aule del palazzo di Giustizia, dove i giudici sono occupati quasi esclusivamente a discutere reati legati al mondo della droga. Un particolare messo in evidenza anche da due donne-magistrato francesi, da qualche giorno in città per una visita di studio al tribunale, e quindi attente osservatrici dell'applicazione del nuovo codice di procedura penale.

Catherine Diendonné, vicepresidente del tribunale civile di Annecy, e Lucienne Rossetti, pretore a Bonneville ma di origine biellese (il nonno all'inizio del secolo lasciò Borriana per trasferirsi a Modane), sono infatti rimaste colpite dal grande numero di processi per detenzione e spaccio di stupefacenti.

«A Biella il fenomeno droga preoccupa molto gli stessi magistrati - hanno detto i due giudici francesi -. Ma fortunatamente qui non siamo ancora ai livelli delle metropoli italiane, che abbiamo visitato qualche tempo fa».

[d. p.]

Lunedì 21 il Consiglio comunale discuterà il caso

«Luci rosse» in aula

L'assessore Vercellino presenterà un esposto alla procura della Repubblica. «Voglio tutelare la mia onorabilità»

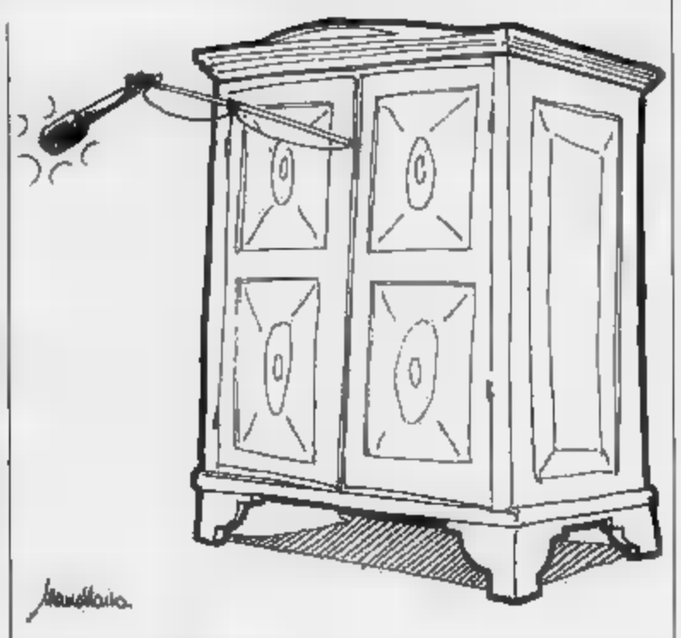
BIELLA. Sarà presentato lunedì alla procura della Repubblica dall'avvocato Piero Chiorino l'esposto dell'assessore Franco Vercellino. L'esponente socialista ha deciso di tutelare la propria onorabilità segnalando al magistrato le voci che gli vengono mosse in questi giorni. Intanto, dopo aver preso atto delle dimissioni dell'assessore alla Casa (accusato da una donna di averle chiesto prestazioni amorose in cambio dell'assegnazione di un alloggio dell'Iacp) il sindaco di Biella Luigi Petrini ha convocato per lunedì 21 il Consiglio comunale che dovrà esaminare l'intera vicenda.

Il legale di Franco Vercellino aveva annunciato per la mattinata di ieri la consegna di un esposto a tutela dell'immagine del suo assistito. Ma l'elaborazione del documento è risultata piuttosto difficoltosa per la necessità di ricostruire nei dettagli i fatti.

Si trattava di fornire il maggior numero di particolari della vicenda per chiarire (e confutare) il quadro che emerge dalle registrazioni compiute a casa della donna con l'apparecchio di riproduzione nascosto, pare, in un armadio. Quindi la consegna alla cancelleria di palazzo di giustizia è rimandata a lunedì.

Frattempo però l'esponente missino Sandro Del Mastro, che ha portato la vicenda a palazzo Oropa per farla ascoltare al sindaco, ieri si è recato in procura e ha consegnato la registrazione al magistrato. «Ho fatto semplicemente il mio dovere di cittadino», commenta il consigliere del Msi.

Intanto le ripercussioni di quello che viene ormai definito «scandalo a luci rosse», non si sono fatte attendere. Dopo le dimissioni di Vercellino e la nomina di una commissione d'inchiesta composta da tre funzionari di palazzo Oropa, il sindaco che ha assunto «pro tempore» la delega di assessore alla casa ricoperta dall'esponente socialista, ha convocato per lunedì 21 una riunione del consiglio comunale. Il primo punto all'ordine del giorno sarà la presa d'atto dell'uscita di scena di Vercellino.



Inevitabilmente il resto del programma dell'assemblea passerà in secondo piano e la discussione sarà particolarmente difficile, specialmente se, come annunciato, il gruppo missino attuerà una serie di iniziative a metà tra la contestazione e la goliardia.

Ma i timori della maggioranza pentapartito che compone la giunta riguardano anche i delicati equilibri politici in seno all'esecutivo cittadino. L'uscita di Vercellino implica l'entrata di un altro socialista. In questo caso vi è possibilità di scelta: l'unico rappresentante del psi è incarico, dopo la «frattura» con Franca Musso, di Roberto Gherscfeld.

Se tuttavia Vercellino dovesse dimettersi anche da consigliere a questo punto gli subentrerebbe Cesare Gallo che per competenze è un potenziale assessore alla Cultura (delega attualmente assegnata al democristiano Giampaolo Varnerol.

A quel punto sarebbero da ridiscutere molti incarichi e si considera che anche se vi sono problemi, la questione potrebbe diventare sempre più delicata.

[c. ma.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 13·10

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 · Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
[illegible]	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.769
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.764-62.592

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

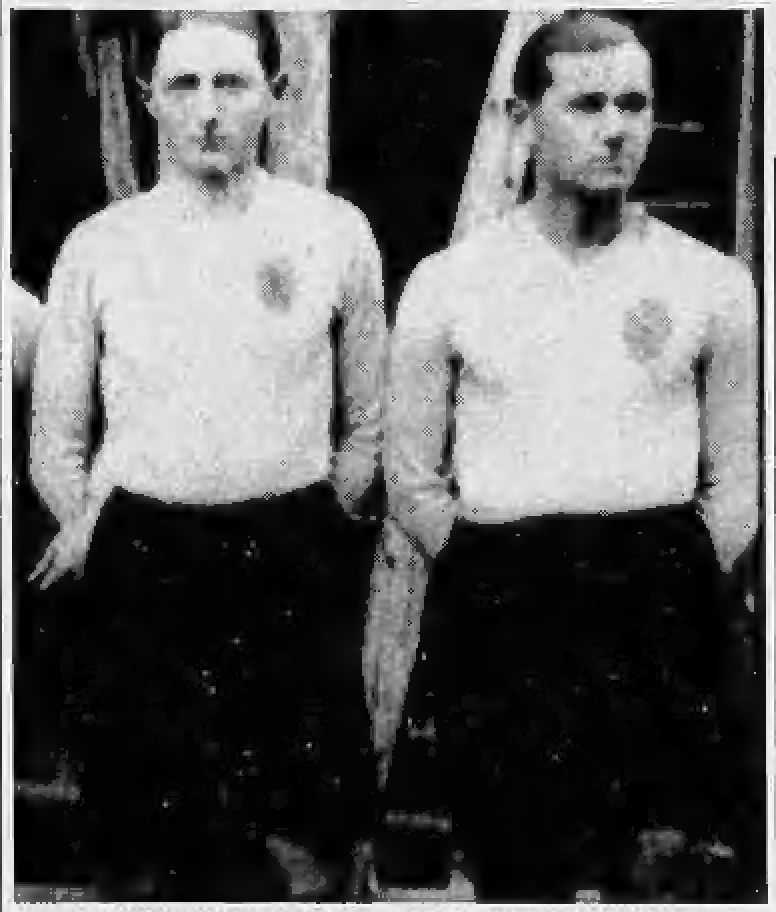
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

FIAT AVA

E UN CONCESSIONARIO DELLE
Concessionarie FIAT
di Vercelli e Provincia

La leggenda di Piero Ferraris II era incominciata nella Veloces Vercelli

Inimitabile ala di Pozzo


Ferraris II (a destra) con la maglia bianca della Pro. Accanto, Silvio Piola

Contro la Norvegia, ai Mondiali del '38, segnò un gol passato alla storia. L'ingaggio-record del Napoli

VERCELLI. E' morto in silenzio così come in silenzio aveva voluto trascorrere gli ultimi anni della sua vita quando aveva ceduto l'edificio che ospitava l'albergo Savoia a una grande banca per ritirarsi con la moglie nella bella villetta di via Aosta.

Pietro Ferraris, per tutti il celeberrimo Ferraris II, uno dei miti di quella vecchia Vercelli che a poco a poco sta scomparendo, è deceduto ieri mattina dopo una lunga malattia che lo aveva minato alla gola un paio di anni fa.

Ma di lui resteranno impressi infiniti episodi. Nato a Vercelli il 15 febbraio 1912 tecnicamente condensava l'essenzialità del gioco. Geometrico, temibile per il tiro a rete secco e preciso, era la classica ala «all'inglese» per i suoi cross calibrati e la sua velocità. Una velocità che oltre a diventare leggendaria fu anche il motivo del suo ritiro: «Era il 1950 e vestivo la maglia del Novara, allora in serie A - mi raccontò un giorno -. In un match dopo una "volata" sull'out arrivai sul fondo, ma non vidi più la porta. Mi si era annebbiata la vista. Capii che per me era giunto il momento di appendere le scarpe bullonate al classico chiodo».

Era quello con il Novara il ventunesimo campionato in serie A, una grande avventura calcistica iniziata negli Anni Trenta dopo l'esordio nella Pro Vercelli appena diciassettenne. Santagostino, Gatti, Degara, Piola e Ferraris II: ecco i nomi di quell'attacco della Pro. «In cinque non raggiungevamo il secolo d'età» ricordava con un sorriso gli inizi di carriera Ferraris II.

A fine stagione per ottenere le sue prestazioni i maggiori club aprirono un'autentica asta: Ferraris II, finì a Napoli dove giocavano già due altri vercellesi il portiere Cavana, riserva ai mondiali del '34, e il centromediano Buscaglia.

La società azzurra che puntava ad allestire uno squadrone sborsò una cifra storica per l'epoca: 200 mila lire («Supergiù con quei soldi si poteva comprare tranquillamente un mezzo grattacielo» mi aveva confidato un giorno). Ma nella città partenopea non riuscì mai ad ambientarsi e addirittura venne messo fuori squadra. Mai, però, smise di allenarsi: da solo sul campo della Pro oppure giocando a tennis con l'amico Amedeo Cottini.

Della avventura ai mondiali in Francia nel 1938 ricordava quella prima partita «terribile» giocata a Marsiglia di fronte a 10 mila fuorisciti antifascisti che fischiarono la Nazionale dal primo all'ultimo minuto. Fu suo il primo gol degli azzurri con una delle sue azioni tipiche in velocità conclusa con un secco tiro. Poi però la Norvegia riuscì a pareggiare con Brustad e solo nei supplementari Piola realizzò il gol della sofferta qualificazione al secondo turno.

Ferraris II «pagò» la cattiva giornata della Nazionale: Pozzo da allora gli preferì Colaussi. Ma da gran signore quale era non ne fece mai un dramma.

Francesco Leale

PALLACANESTRO

Prima trasferta per il quintetto gialloblù oggi a Moncalieri

Camp, è l'esame del nove

Gli impegni di Uclit Biella e San Biagio

VERCELLI. Seconda giornata nel torneo di basket maschile di serie D. Difficile impegno questo pomeriggio della Campidonico che sarà di scena a Moncalieri contro la locale formazione. I vercellesi, reduci dal successo interno, ottenuto nel primo turno contro il Crocetta, dovranno guardarsi dalla voglia di riscatto dei torinesi, sconfitti sabato scorso di misura dalla forte Omegna.

«Per noi - dice l'allenatore Girardi -, sarà sicuramente un test probante visto che è la prima trasferta e che giocheremo contro un quintetto che ha dimostrato il suo valore tenendo testa ad una super-squadra qual'è l'Omegna. Per noi sarà importante essere maggiormente precisi e non commettere più gli errori di sette giorni fa, guai che potrebbero costarci caro».

A tal proposito maggior precisione al tiro, soprattutto, è richiesta da Munini che potrebbe, se fosse in serata, rivelarsi l'arma vincente dei gialloblù. Venendo agli avversari il Moncalieri è una compagine solida in ogni reparto che assomiglia nel gioco al Crocetta. Pressing e aggressività sono quindi le armi in più dei torinesi che saranno però privi di tre giocatori importanti quali Modena, Milone e Ghiani. Nel Moncalieri, allenato dal professor Gonzales, da segnalare la presenza dell'ex Campidonico Lomanto.

Gibo Girardi visto da Leale

«Oggi avremo - conclude Girardi - indicazioni importanti sulle ambizioni di questa squadra. Se riuscissimo in queste partite a ottenere risultati favorevoli con qualche ritocco al mercato novembrino potremmo davvero puntare in alto. Viceversa dovremo accontentarci dell'obiettivo minimo, ovvero la salvezza». Nella Campidonico l'unico dubbio riguarda Greppi che, in allenamento, si infortunato all'osso sacrale.

Reduce dal brillante successo nel turno d'esordio contro il Pinerolo l'Uclit di Roberto Martinotti affronta, sempre tra le mura amiche, l'Asti. Per i biancorossi lanieri l'impegno non dovrebbe essere dei più difficili, nonostante il grave incidente al tendine della mano occorso a Robutti. Il match inizierà alle 21. Trasferta a rischio (inizio alle 18) per la matricola San Biagio chiamata ad un'autentica impresa sul parquet torinese del Crocetta. Per i ragazzi di Maffeo diventa indispensabile muovere la classifica per evitare di ritrovarsi con l'acqua alla gola dopo soli due turni.

Massimo Canone

HOCKEY, DERBY PER L'AMATORI

VERCELLI. Dopo un lungo periodo di tempo al Palaisola ritorna un derby «importante» tra la formazione gialloverde ed una novarese. Non si tratta del quintetto azzurro di patron Ubezio ma di un altro complesso comunque non meno agguerrito: la Rotellistica Novara, attualmente al comando della classifica della A 2 con 7 punti, alla pari con il Granata Lodi.

Alla guida dei biancoazzurri c'è Roberto Borrini, l'ex capitano dell'Amatori «Anni Ottanta» in grado di trionfare in Italia e all'estero. Borrini non riveste soltanti i panni del trainer ma, molto spesso quanto l'incontro si fa «difficile», entra in pista per dare un valido apporto alla squadra.

La neo-promossa Rotellistica viene a Vercelli per vincere ma non sarà facile perché l'Amatori, al di là della carica agonistica che può dare un derby è un quintetto di rango che, poco alla volta, si sta ritrovando e che, dopo la vittoria di otto giorni or sono a Sandrigo si è installato al terzo posto della graduatoria: un successo contro la Rotellistica, proietterebbe i gialloverdi in zona promozione.

Sostiene Borrini: «Sarà un derby molto equilibrato: l'Amatori è una compagine equilibrata, mentre da parte nostra cercheremo di mettere a frutto la maggiore esperienza. Credo comunque che il pubblico si divertirà».

Sostiene il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Il match sarà una battaglia, con l'augurio che sia improntato alla massima lealtà. Vedo l'Amatori lievemente favorito, ma il Novara ha in mano tutte le carte in regola per ribaltare questo pronostico. Per noi sarà estremamente importante cogliere i due punti poiché, sfruttando l'ulteriore impegno casalingo con lo Scandiano, potremo veramente diventare la "squadra da battere". Prima di fare proclami, però, dovremo confermare sulla pista il nostro valore: troppe volte negli ultimi tempi ci siamo illusi, ritrovandoci poi "scornati"».

Prosegue Ferraresi: «Contiamo molto sull'orgoglio, sulla volontà e sulla classe dei nostri ragazzi, inoltre se il pubblico sarà quello delle "grandi occasioni" per gli azzurri non sarà un sabato sera tranquillo».

Severgnini, allenatore arcigno ma molto preparato, farà scendere in pista il suo quintetto migliore: Guanziroli, Moreta, Santangelo, Francazio e Reed, con i possibili inserimenti di Balbruno e Arlone. I novaresi dovrebbero rispondere con Baffelli tra i pali l'ex vercellese Lodigiani in difesa, Duò, Monteforte e l'esperto Calloni in attacco.

(f. l.)

MANAGER, PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI
DA OGGI LO STRUMENTO INDISPENSABILE PER LA VOSTRA ATTIVITÀ

PORTATILI: (CON TELEDRIN OMAGGIO)
MOTOROLA MICRO T·A·C
ITALTEL AIRONE
NOKIA CITYMAN
NEC P300

TRASPORTABILI: (CON TELEDRIN OMAGGIO)
NOKIA TMX
ITALTEL SKY LINK

FISSI: (CON TELEDRIN OMAGGIO)
OTE PARTNER CON SEGRETERIA
ITALTEL SKY LINK CON FAX

AUTOTELEFONI
E TELEFONIA MOBILE
SIP

DISPONIBILI SUBITO CON INSTALLAZIONE IN GIORNATA DA PARTE DI PERSONALE SPECIALIZZATO
— ASSICURAZIONE "TUTTI RISCHI" FURTO - INCENDIO - ROTTURA
— VENDITA ACCESSORI PER MONTAGGIO SU SECONDA AUTO
— ASSEGNAZIONE NUMERO TELEFONICO IMMEDIATA
— PAGAMENTI RATEALI L. 100.000 MENSILI
— POSSIBILITÀ LEASING
— DISPONIBILI "CERCA PERSONE" TELEDRIN SIP
— DISPONIBILI SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFONI TRADIZIONALI
— ASSISTENZA DIRETTA SIP IN TUTTA ITALIA
AFFILIATO SIP

PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
IVA E GARANZIE COMPRESE

il contatto
electronic market

L'UNIONE RADDOPPIA L'OCCASIONE!

Incontro con Manuela Doriani, una delle poche donne in consolle

Scatenata, grintosa d.j.

Stasera, l'animatrice di «Radio Dee Jay» seleziona e propone gli ultimi successi della musica internazionale al Faro di Brusnengo, nel Vercellese. Da otto anni sulle scene

DEE Jay al femminile: in Italia è ancora raro. Mixer, piatti frenati, watts all'ennesima potenza, sono ancora dominio quasi assoluto dei maschietti, e le «bambine» che riescono ad entrare sul ponte di comando delle discoteche per manovrare le pulsanterie di console, sono veramente poche.

Un lavoro «faticoso», impossibile? Non proprio, se è lo stesso che molte ragazze patite di musica svolgono nelle radio private, dove fondamentalmente viene adottata la stessa tecnica di trasmissione. E' il pubblico dal vivo che «spaventa», evidentemente. Un conto è trovarsi in una claustrale cella di modulazione di frequenza. Ben diverso essere al centro di una sonorità da «tecnomusica», sotto gli occhi di tutti.

E' vera una cosa: il popolo delle piste da rap e house, quando scorge al di là del vetro, un profilo gentile che promette di far crollare il muro del suono, si stupisce un poco.

«Lei» è questa sera al «Faro» di Brusnengo e si chiama Manuela Doriani. Alla milanese «Radio DeeJay» lavora in coppia con Paoletta: due ore di trasmissioni ogni sera da almeno un paio d'anni. Mandano in onda messaggi per conto terzi, curano la rubrica della «gran posta» e sfornano le produzioni mix di «Radio DeeJay». Ispirate dai telefilm di Charlie's Angels, Manuela e Paoletta si fanno chiamare le «Dj's Angels», diventato ormai il loro nome di battaglia.

La passione radiofonica della torinese Manuela Doriani è nata nel 1983. Il collaudo come ragazza dei dischi comincia per lei a «Radio Flash», una delle principali emittenti di Torino. Finiti gli studi di scuola media superiore, Manuela comincia a lavorare professionalmente, sempre nel capoluogo piemontese, a «Radio Reporter» di cui occupa l'intera fascia mattutina. E' il 1988 quando entra nel doppiaggio e nel mondo della pubblicità, frequentando lezioni di dizione e di fonetica per poi continuare un corso di recitazione con Ernesto Cortese, sempre a Torino.

Dice: «In quell'epoca ho cominciato a lavorare come dj delle discoteche. Se ci vuole coraggio per affrontare il pubblico proprio perché si è donna? Diciamo che bisogna saperci fare e andare incontro al gusto dei giovani. E usare soprattutto molta diplomazia, sgusciando nei momenti difficili, se qualcuno tenta di mettersi in imbarazzo».

Nel 1988 arriva per Manuela la prima esperienza a livello nazionale attraverso la conduzione, per il circuito Sigma Club, di una trasmissione impostata sull'attualità e sull'hit parade italiana; il tutto, realizzato in collaborazione con un mensile specializzato. Un altro suo successo radiofonico è poi «Rock café» irradiato in contemporanea sul territorio nazionale.

Manuela si afferma definitivamente dopo il concorso «DJ on stage» nel quale vince il primo premio. Un paio di anni fa ha iniziato a collaborare come speaker in un programma televisivo dal titolo «Rock a mezzanotte» mediante il quale si è inserita nei palinsesti della berlusconiana Italia Uno.

Durante l'estate dell'anno scorso, a giugno, entra a far parte di Radio DeeJay. Il programma serale le lascia libero soltanto lo spazio del weekend, ed è proprio in quelle sere che viene contesa nelle discoteche di tutta Italia. I suoi tempi di «resistenza» alla console e al microfono riguardano uno show di un'ora e mezza. DJ's Angel si scatena con le proposte delle produzioni della sua radio e non si esime dal concedere anche qualche brano che i suoi fans le chiedono.

Quindi, al «Faro», questa sera arriva lei, la regina del mixer tra tanti re. A supporto c'è anche un'orchestra dal vivo.

Giovanni Barberis

LE SERATE IN PIEMONTE

VERSANIA
Trio jazz al Caffè

Ancora jazz «doc» stasera sul palco del Caffè Voltaire di via Azari. Di scena dalle 22,30 il «Trio», composto da Andrea Bulbecco (vibrafono), Claudio Salina (piano) e Stefano Solani (contrabbasso).

BORGOLAVEZZARO
Brani «easy» con i Madeira

Questa sera, al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), saranno di scena i «Madeira», gruppo novarese. Repertorio basato sull'easy listening, con covers di Vasco, Baccini e Zucchero.

NOVARA
Serata di pianobar

Entra nel vivo la stagione di pianobar a «Le Belle Epoque» di via Galilei. Di scena stasera il tastierista e cantante Pino. Repertorio basato sull'easy listening. Prime canzoni dalle 22.

ROMAGNANO
Suonano gli Angels

Musica dal vivo stasera sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Di scena gli «Angels», band di Gallarate, che proporrà un repertorio basato su pezzi italiani ed esteri.

VERCELLI
Corso di danza

Al Club «Sottopasso 46» di via Restano si svolge oggi e domani lo stage di danza ed espressione africana condotto dalla torinese Elena Bertuzzi, con Pier Gianni Gillio alle percussioni. Orari: oggi, dalle 15 alle 18; domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

VARALLO POMBIA
Rock demenziale e cabaret

Rock demenziale abbinato a cabaret in programma stasera al bar birreria «Oasis» (via Comunale 27 frazione Cascinetta). Dalle 22 entrerà in scena il simpatico gruppo varesino «Khi li ha visti?».

GHISLARENGO
Musica dal vivo con i «Fax»

Questa sera suonano alla videobirreria «Le Piscine» di Ghislarengo (Vercelli) i «Fax». Genere rock con Carlo La Grutta (voce), Attilio Giarda (basso), Stefano Baldin (chitarra), Fabio Beretta (tastiera). Inizio alle 22.

ROASIO
Si ballano le ultime novità

Serata movimentata alla discoteca «Rosa Schocking», sulla strada 142, Biella-Gattinara. Alla console, dj. Fargetta.

AOSTA
«Viaggia, viaggia Rimbaud»

L'auditorium dell'Einaudi ospita stasera alle 21 la replica dello spettacolo delle marionette ideofore di Guido Ceronetti. S'intitola «Viaggia, viaggia, Rimbaud».

TORINO
Autori norvegesi

Con la proiezione alle 16,45 e alle 20,45, del film «Caccia alla strega», realizzato da Anja Breien nell'81 si apre oggi al Massimo 2 la rassegna «Dieci anni di cinema norvegese (1981/1991)». Curata da Francesco Bono e organizzata in collaborazione con l'Aince di Roma la rassegna offre uno spaccato di una cinematografia quasi del tutto sconosciuta in Italia. Sempre della Breien, alle 18,30 e alle 22,30 si vedrà «L'uccello di carta» dell'84. Ingresso a 6 mila lire.

Saint-Vincent, prende il via martedì il festival cinematografico

I film per la Grolla d'oro

Sono 25 i titoli in competizione: il meglio della produzione di quest'anno
La novità è il premio intitolato a Sergio Corbucci, per il genere commedia

SAINT VINCENT. Cinema italiano di qua e di là delle Alpi. Proprio mentre in Savoia le «Rencontres d'Annecy» vanno da oggi alla ricerca dei cineasti di domani, nella cittadina termale prenderà il via martedì la seconda edizione del «FilmFestItalia», che presenta il meglio della produzione nazionale dell'anno, premiandolo con le tradizionali Grolle d'Oro.

La manifestazione (per iniziativa della Sitav e della Regione Autonoma Valle d'Aosta), è diretta da Felice Laudadio e prevede, oltre alla sezione competitiva, una serie di convegni e tavole rotonde. Di sicuro interesse per appassionati e addetti ai lavori quella su «Critica e cronaca cinematografica a confronto» (mattinate del 16 e 17 ottobre con la partecipazione di giornalisti e critici di varie testate nazionali). E poi un incontro-preparazione di un convegno internazionale sul cinema di commedia europeo (mattina del 18 ottobre). Al tutto va ad aggiungersi la novità di quest'anno, il Premio Sergio Corbucci, assegnato al miglior film commedia dell'anno.

Due anche le giurie: quella per le Grolle d'Oro comprende i registi Luigi Magni e Cristina Comencini, gli attori Lina Sastri e Ennio Fantastichini, il produttore Angelo Rizzoli, il critico Giovanni Grazzini e l'esercente Lorenzo Ventavoli; quella del Premio Corbucci la moglie del regista, Nori, e Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Enrico Montesano e Lina Wertmüller.

Tutti, giurati e ospiti, saranno presenti nella serata conclusiva del Festival, in cui verranno assegnati i premi: sabato 19 ottobre ci sarà anche Raiduc che proporrà il galà la sera successiva. Il programma, curato da Stefania Casini, sarà condotto da Remo Girone e Mara Venier, con la partecipazione di Milva e David Riondino.

Venticinque i film in competizione, proiettati nelle sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, nel corso di quattro giornate, a entrata libera, dal 15 al 18 ottobre. Questi i titoli: «Adelaide» di Lucio Gaudino, «Alambrado» di Marco Bechis, «L'alba» di Francesco Maselli, «Americano rosso» di Alessandro D'Alatri, «L'amico arabo» di Carmine Fornari, «L'amore necessario» di Fabio Carpi, «Barocco» di Claudio Sestieri, «Bix» di Pupi Avati, «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, «Il caso Martello» di Guido Chiesa, «Cattivo» di Carlo Lizzani, «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, «Condominio» di Giuseppe Farina, «La domenica specialmente» di Barilli, Bertolucci, Giordana e Tornatore, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, «Il muro di gomma» di Marco Risi, «Il nodo alla cravatta» di Alessandro di Robilant, «Paradiso senza biliardo» di Carlo Barsotti, «Il portaborse» di Daniele Luchetti, «Una storia semplice» di Emidio Greco, «Uova di garofano» di Silvano Agosti, «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Vito e gli altri» di Antonio Capuano, «Volere volare» di Maurizio Nichetti e infine «Zitti e Mosca» di Alessandro Benvenuti. **[l. b.]**

Renzo Arbore sarà nella giuria del festival cinematografico

THRILLER

Ancora due donne protagoniste sul grande schermo. Demi Moore, la moglie del fantasma di «Ghost», e Glenne Headly, l'ingenua fidanzata del detective «dall'impermeabile giallo» in «Dick Tracy», dominano la scena dell'inedito thriller «L'ombra del testimone». Il film si svolge in un commissariato e s'impernia sull'interrogatorio di una giovane donna accusata con l'amica dell'omicidio del suo brutale marito. Il racconto, ambientato a Los Angeles, si snoda attraverso numerosi flash-back. Nel cast figurano inoltre Bruce Willis, reduce dal «fiasco» di «Hudson Hawk», e Harvey Keitel nel ruolo del commissario, il medesimo rivestito in «Thelma e Louise». Dirige Alan Rudolph («Moderns»). Proiezioni al Galleria di Alessandria, Sociale di Intra, Vittoria di Novara e Nazionale Uno di Torino.

Prosegue intanto il successo del road movie «Thelma e Louise» con Susan Sarandon e Geena Davis in fuga, almeno per un fine settimana, dalla noia che caratterizza la loro esistenza. Il film di Ridley Scott, l'autore di fenomeni quali «Alien» e «Blade Runner», è in cartellone al Moderno di Borgomanero, Ariston di Intra, Civico di Saluzzo, Impero di Bra, Moderno di Alessandria, Etoile e Charlie Chaplin di Torino. **[d. ca.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Ariecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**La villa dei venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,65; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Or.: 15,45; film: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Vendita concerto Duke's Best** 22 ott. ore 21. Posti L. 50.000/40.000. Bigl. teatro tel. 881.51.
Piccolo Regio P. Castello 215	**T. Regio a Bellamme di Chivasso** Ore 21 Concerto. Ciclo Marenzio del T. Regio.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30. Umberto Smaila in Fred.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano intermezzo. Inf. 557.62.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-19,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Isabel**, film
22,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole

18,30 **Lontano dal paradiso**, film
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Tosca**, opera
22,30 **Tg 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videocritica**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20,30 **Fits e arona**, film
22,30 **Videocritica**
24 — **Hot rod**
0,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Erreuno Tv

18,00 **Il vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
23,50 **Jazz in concert**
0,50 **Telefax-Notte**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'ultimo giorno d'amore**, film
22,15 **Hawk l'indiano**, telefilm
23,15 **Dio perdoni la mia pistola**, film

Primantenna Supersix

17,55 **Villaggio animali**, cartoon
19 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Estate a Cuba**, musicale
20,30 **Rebecca**, film
22 — **Supersjazz doc**

Quinta Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
24 — **Il grande agguato**, film

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un americano a Eton**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Torino Esposizioni**, rubrica
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Bianche scogliere di Dover**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Il caso Paradine**, film

E 21 Network

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**, con... Arturo
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il truciolo e lo sbirro**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Informa 7**, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presentata la stagione concertistica invernale del circolo musicale biellese

Uto Ughi festeggia i 20 anni del Lessona

Sarà il grande violinista a chiudere il 22 marzo il ciclo di manifestazioni '91-'92. La «prima» in cartellone per il 21 ottobre con l'esibizione dei vincitori del concorso Viotti. Il programma prevede nove appuntamenti

Sarà il violinista Uto Ughi a chiudere la stagione di concerti del «Lessona»

BIELLA. Il circolo «Lodovico Lessona» celebra quest'anno il proprio ventennale con una stagione concertistica di altissimo livello, ricca di grandi interpreti internazionali. La rassegna doveva essere inaugurata da Uto Ughi, uno dei migliori violinisti europei. Il musicista, però, ha annullato all'ultimo momento la sua tournée, e sarà a Biella, al Teatro Odeon, solo il 22 marzo, per chiudere la manifestazione.

Ad aprire la stagione, così, saranno i vincitori del concorso «Viotti» di pianoforte, che si esibiranno il 21 ottobre al Circolo Sociale, sede di quasi tutti i concerti. Il 16 novembre la rassegna ospiterà invece uno dei maggiori chitarristi contemporanei, il polacco Vladimir Mikulka. Particolarmente versatile nel repertorio classico spagnolo, eseguirà, fra l'altro, alcune pagine di Brouwer, Ruiz Pipo, Moreno-Torroba e Barrios.

Il pubblico biellese potrà poi ascoltare alcuni vincitori del «Viotti» che ora hanno formato un «ensemble»: il «Trio Torinese». Sono il pianista Giacomo Fuga (figlio di uno dei capiscuola della musica cameristica piemontese, Sandro Fuga), Sergio Lamberto e Dario De Stefano, rispettivamente al violino e al violoncello. Nel programma, in cartellone il 30 novembre, propongono il trio in Do maggiore op. 87 di Brahms, il trio in Re minore op. 49 di Mendelssohn e uno dei brani più belli benché poco frequentati di Rachmaninov, l'«Elegiaco».

Saranno gli archi, invece, i protagonisti dell'appuntamento di sabato 11 gennaio con il «Quartetto Kocian»: «Sono giovani musicisti cecoslovacchi - ha spiegato Cesare Gallo presentando la rassegna - che costituiscono però una delle formazioni emergenti in ambito europeo. Il concerto successivo, previsto per sabato 25, è intitolato a Mozart. Volevamo organizzarlo per il 5 dicembre nell'esatto anniversario della morte del compositore. Purtroppo non è stato possibile poiché altre associazioni prima di noi avevano richiesto l'ensemble per la stessa data».

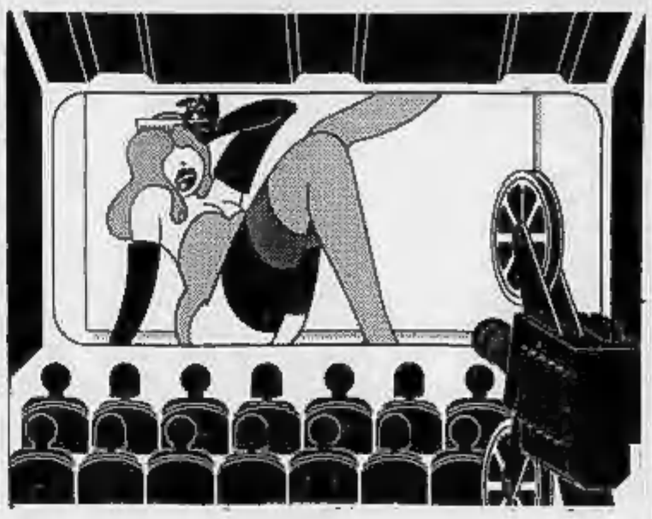
Il gruppo, composto da due violini (sono Piergiorgio Rosso, Riccardo Memore), viola e violoncello (Giorgio Baiocco e Francesca Gosio) comprende anche il clarinetto di Pier Luigi Bernard e il piano di Rosalba Nevone. Due le esecuzioni proposte: il «Trio in Mi bemolle maggiore» K. 498 di cui l'aneddottica racconta che venne composto da Amadeus su un tavolo da billiardo (è una delle opere che appartengono al periodo più maturo di Mozart) e il «Quintetto in La maggiore», K. 581.

Dopo molti anni, tornerà infine nella rassegna (l'8 febbraio), il binomio tra violoncello e pianoforte. E a interpretare un programma eterogeno che comprende sia Beethoven che Britten e Shostakovich, sarà una delle maggiori «promesse» inglesi di questi anni: Elisabeth Wilson, allieva prediletta di Mstislav Rostropovich considerato il più grande violoncellista vivente. L'interprete sarà accompagnata al piano da Andrew Ball, vincitore negli Anni Ottanta del concorso Cisikovskji così come l'ospite successivo (martedì 18 febbraio al Teatro Sociale), Vadim Sakharov che ha in programma musiche di Mozart, Beethoven e Chopin: una serie di esecuzioni note e fra le più apprezzate. S'inizia con la Fantasia in Re minore e la Sonata in La maggiore di Amadeus, quindi si ascolteranno i celebri «Les Adieux», per concludere con una fantasia e una polonaise del romanticissimo autore dei «Notturni».

Il penultimo appuntamento è un'autentica sorpresa della manifestazione. Il 14 marzo sarà in concerto il «Collegium flauto dolce»: in autentici costumi del '500 l'ensemble russo proporrà madrigali e cantate del Rinascimento accompagnandosi con strumenti antichi. La serata conclusiva porgerà le musiche di Ughi (ma il programma è ancora da definire): a sette anni esordì al Lirico di Milano con la Ciaccona di Bach. E proprio Bach è rimasto, nel suo repertorio, fra i prediletti.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



Astra — Ind. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000
I ragazzi degli anni '50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Nuovo Italia — Ind. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Principe — Ind. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000/5000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Viotti — Ind. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 6000/5000
Piedipiatti — *di Carlo Verzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Splendor — Or.: 21,15 spett. unico Lire 7000/5000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Italia — Ind. orari (0163) 633.195 Or.: 20,30; 22,20 Lire 8000/7000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 45' **Commedia**

Italia — Ind. orari (0163) 640.251 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Hudson Hawk. Il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Italia — Ind. orari (0161) 930.827 Orario 21 spett. unico Lire 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Ideal — Ind. orari (0161) 930.827 Or.: 20/22 Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 2. Il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Orsa — Lire 5000/4000 Or.: 21 spett. unico
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Apollo — Ind. orari (015) 23.765 Lire 7000 Ore 16,30. Spett. cont.
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Ind. orari (015) 22.739 Lire 9000/8000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Mazzini — Ind. orari tel. 22.739 Lire 9000/8000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mazzoglomo, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Odeon — Ind. orari (015) 22.739 L. 9000/8000
Piedipiatti — *di Carlo Verzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sociale — Ind. orari (015) 22.739 L. 9000
Hudson Hawk - Il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Ind. orari (0163) 22.669 Or.: 20,30; 22,20 L. 8000/7000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Verdi — Ind. Ind. (015) 253.0227 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000
Tango nudo — *di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90)* — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' **Erotico**

Radar — Ind. orari (015) 78.320 Or.: 21; 22,45 Lire 8000/7000
Dove comincia la notte — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

N. Primavera — Ind. orari (015) 925.820 20,15; 22 Lire 8000/5000
I ragazzi degli anni '50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Excelsior — Ind. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. continuati Lire 8000/7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna fedifraga sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Sottoriva — Ind. orari (0163) 52.258 Or.: 20; 22 Lire 7000/5000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOVE ANDIAMO

Il «liscio» di Cossato

Ecco il programma per il fine settimana al dancing «Caravel» di Cossato. Il salotto del liscio giovane propone per questa sera e domani due appuntamenti con le migliori orchestre-spettacolo. Oggi è di turno Daniele Cordani. Domani, invece, saranno i «Nuovi orizzonti» ad intrattenere gli appassionati della polka e della mazurka, con i più bei successi della musica doc romagnola. Si scende in pista alle 21,30.

Si balla a Valdengo

Ballo liscio alla «Peschiera». Questa sera, al dancing di Valdengo, suona l'orchestra di Armando Savini. Domani è in programma un pomeriggio con «Mauro e i Monelli», mentre in serata suonano i musicisti del complesso di Gianni Dego. Alla «Peschiera» si danza anche il lunedì sera, con l'orchestra «Pierrots».

Gli «Epokè» a Piedicavallo

Questa sera, all'albergo Mologna di Piedicavallo, tornano gli «Epokè», per un nuovo concerto dal vivo. Il gruppo santhiatese, composto da Valeria Furlan (voce solista), Pier Carlo Robbiano (basso), Giacomo Mosca (chitarra) e Piero Marinelli (batteria e voce), propone ottime «cover» di rock melodico.

Vercelli al circo

Sabato al circo, a Vercelli. Oggi due spettacoli: alle 16,30 e alle 21,30. Nel parco dei divertimenti si esibiscono gli artisti del «Circo di Stato di Budapest».

Doppio rock per Sagliano

Due gruppi per una serata al Centro polivalente di Sagliano Micca. Questa sera alle 21,30 si esibiscono i «Rock line» e i «Rendez-vous». Il concerto è da non perdere: buona musica «live», brani di rock melodico italiano e straniero. Il doppio appuntamento è intitolato «Only for friends».

In discoteca Battisti e Mina

Alla «Cabala» di via Torino, a Biella, questa sera si balla con i successi della musica italiana e con le canzoni più belle degli Anni Sessanta e Settanta. Il deejay Nino Carlucci proporrà alla consolle il meglio del «revival»: da Battisti a Mina, dalla Venoni a Gino Paoli e ed altri mostri sacri, per arrivare fino ai cantautori più recenti, come Baccini e Ligabue.

Ecco il blues di Phil Guy

Dopo una lunga tournée negli Stati Uniti, in Canada ed in Europa, torna a grande richiesta (per la terza volta sulle scene italiane) il grande bluesman di Chicago Phil Guy. Sulla pedana del «Dragon's pub» di Crevacuore l'interprete americano si esibirà in concerto alle 22,30, accompagnato da Dario Lombardo e dalla sua indiavolata e funambolica band: la «Blues Gang».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

Oggi ad «Intraprendere»

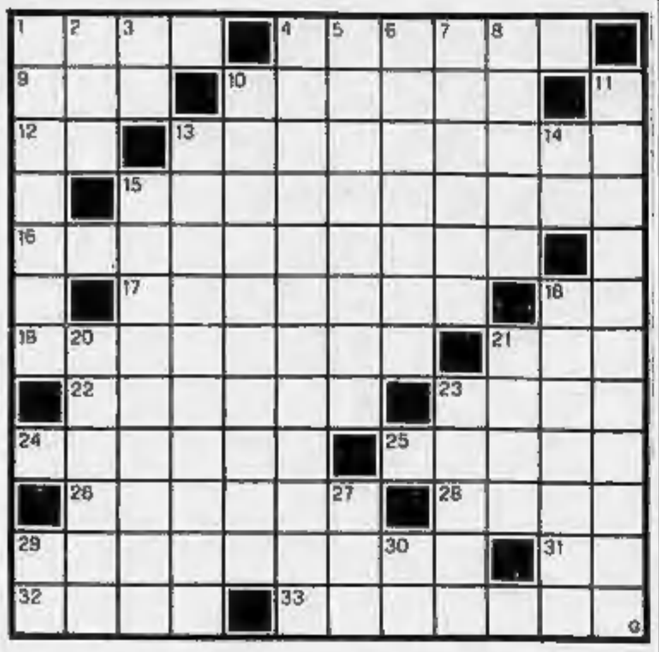
Ecco il calendario degli incontri di oggi ad «Intraprendere '91», la rassegna che si svolge a Biella-Fiere. Alle 9,45 un convegno nella sala A: «Aggregarsi per competere: riflessioni, proposte e testimonianze». Nella sala B un seminario su «L'acquisizione delle aziende in Francia: importanza, problematiche, tipo di azioni organizzate e l'acquisizione di un'azienda francese da parte di un italiano». Altro seminario (in sale C) su «I fondamenti per mettersi in proprio con successo». Alla sala D consulenze individuali su «I fondi chiusi»; alla sala F si parla de «Il Gruppo europeo di interesse economico: un nuovo strumento giuridico di cooperazione fra le imprese»; alla sala G, seminario su «Route des hautes technologies: otto regioni europee insieme sui grandi temi dell'innovazione e dei trasferimenti di tecnologie», e di «Programma di sviluppo economico e tecnologico delle regioni Provenza, Alpi e Costa Azzurra». Altri incontri in mattinata: «Utilizzare i servizi professionali per l'impresa: il geometra»; «Sportello tecnico di informazione sul "venture capital"», e «Sportello tecnico di informazione sul franchising rivolto ai franchisors». Nel pomeriggio si prosegue, a partire dalle 14,30, con un convegno su «Fattori di dinamicità e strategia evolutive del settore tessile d'abbigliamento» (sala A). Ecco i seminari: «La seconda fase della legge 44/86» (sale B); «Investire in cultura: nuove possibilità» (sala C); «Come sviluppare le vendite» (sala D); «Eurosud Capital» (sale E); «Borland international: produttività, interoperabilità e applicazioni in ambiente PC» (sale F); «Problemi e soluzioni per le imprese High-Tech» (sala H); «Professioni e mestieri: la vendita per corrispondenza» (sala G); «Sportello tecnico di informazione sul franchising rivolto ai franchisees» (sala H).

VARALLO

I programmi per la terza età

Secondo anno accademico per l'Università della Terza età a Varallo. Ecco il programma per il mese di ottobre. Martedì prossimo, alle 15: «Approccio alla moderna anestesia in rapporto alla vecchia "indromia"». Il relatore è Federico Mazzia. Martedì 22, alle 15 Donatella Rizzio parlerà de «L'annunciazione nella storia dell'arte», con proiezione di dispositive. Martedì 29, alle 15, visita alla chiesa di San Marco. La guida è Silvia Pizzetta. Le lezioni si svolgono al Centro Giovanile di Sottoriva.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI

1. Capitale scandinava. **4.** Tagliare le siepi. **9.** Piccole imperfezioni. **10.** Un verbo della modella. **12.** Aeronautica Militare. **13.** Diabolico, infernale. **15.** Famoso drammaturgo siciliano. **16.** Impauriti, intimoriti. **17.** Prebende, sinecure. **18.** Particella distributiva. **19.** Lo era Menalao. **21.** Un pubblico locale. **22.** Privo di bocca. **23.** Nome di donna. **24.** Boriosa, sussiegosa. **25.** La vittima di C. Corday. **26.** E' gelida quella di Mimì. **28.** Sono sempre... presenti. **29.** Una prova in classe. **31.** La sigla del piccolo schermo. **32.** Un uomo eccezionale. **33.** Provincia del Molise.

VERTICALI

1. Aristotele, ricchissimo armatore greco. **2.** Figlio di Noè. **3.** Avverbio di luogo. **4.** Dio li trasmise a Mosè. **5.** Coincide, in pratica con la provincia di Gorizia. **6.** Sinonimo di incarico. **7.** Un segno zodiacale. **8.** La famiglia del sovrano. **10.** Decisa, autoritaria, che non ammette repliche. **11.** Una forma associativa. **13.** Ameno, spassoso. **14.** L'autore di «Pinocchio» (iniz.). **15.** L'insieme tra gli enti intermedi fra pubblici e privati. **18.** Galleggiano in darsena. **20.** Speciale pneumatico per biciclette. **21.** Inventò la penna a sfera. **23.** Attrezzatura di intercettazione. **27.** La prima... in Australia. **29.** Particella nobiliare. **30.** Pezzo degli scacchi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	C	A	L	E	■	O	S	T	■	S	E	
T	O	R	O	■	R	S	P	■	C	O	N	
I	R	A	■	L	I	T	I	G	A	R	E	
E	I	R	E	■	M	A	R	E	T	T	A	
■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	I	■	
M	E	T	R	O	N	O	T	T	E	■	■	
A	I	■	A	D	E	L	A	I	D	E	■	
P	■	F	R	E	N	A	T	O	R	I	■	
P	A	L	E	S	T	R	I	N	A	■	R	
A	N	I	■	T	E	E	■	A	■	P	O	
L	O	R	D	I	■	■	E	L	M	A	S	
E	S	T	R	A	D	I	Z	I	O	N	E	

ROBERTO GERVASO

LA BELLA ROSINA

amore e ragion di stato in Casa Savoia

BOMPIANI